Mobile Video Company

LA STAMPA

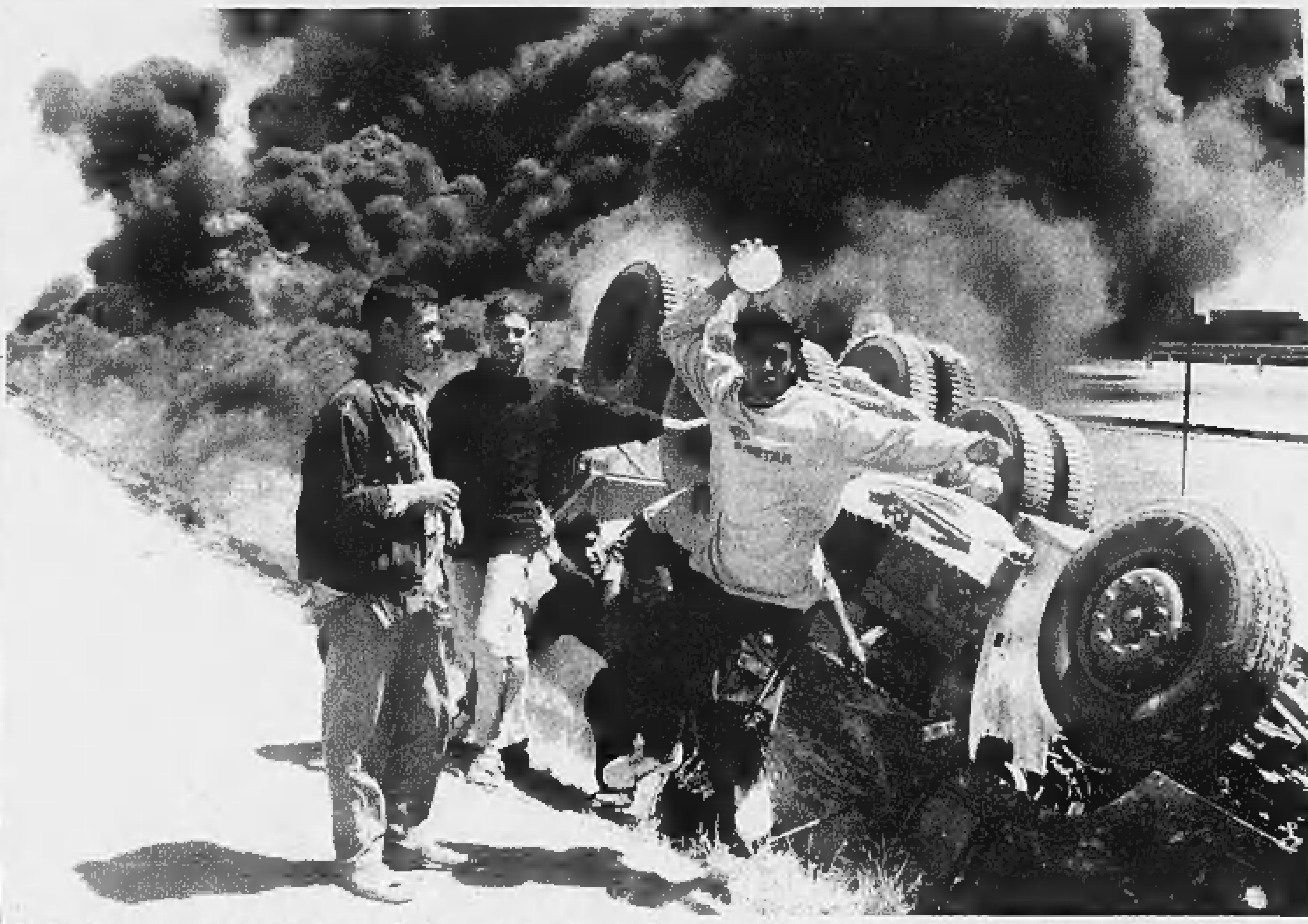
SABATO 10 APRILE 2004. ANNO 138. N. 100. € 1,20 SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

AL SADR SFIDA BUSH: RITIRATI, TUTTO IL PAESE COMBATTE CONTRO DI TE. CONTROFFENSIVA AMERICANA A FALLUJA. STRAW: E' IL MOMENTO PIU' DIFFICILE

«Rapiti quattro italiani», giallo in Iraq

La notizia diffusa da un giornalista inglese. Farnesina e Difesa: nessun militare o civile manca all'appello. Forse sono guardie private
Il Presidente Usa telefona a Berlusconi: sconfiggeremo gli elementi estremisti minoritari. Casini: il ritiro sarebbe un pessimo segnale



Giallo in Iraq per quattro italiani ostaggio dei guerriglieri, in tutto il paese continuano gli scontri (nella foto Reuters/Akram Saleh alcuni ragazzi festeggiano l'esplosione di un camion Usa).

Amabile, Galeazzi, La Mattina, Masci, Mastrolilli, Novazio e Tosatti DA PAG. 2 A PAG. 9

UN ANNO DI ERRORI

Igor Man

NELL'IMMINENZA della Resurrezione dispiace parlar di morte, di ricatto infame, dire una volta ancora degli errori di questa guerra asimmetrica che il Gulliver americano combatte in Iraq. Ma la realtà non fa sconti, ti inchioda alla croce d'una escalation bestiale, senza tregua. Credevamo che la brutalità figlia dell'odio avesse toccato il fondo con lo scempio dei cadaveri abbruciati. (In Iraq, nel luglio del 1958, quando il colonnello Kassem massacrò la famiglia reale hascemita, ragazzotti infojati dalla «Marsigliese» diffusa a tutto volume, offrivano a noi giornalisti pezzi di carne umana a due fils [centesimi]). Ecco, infatti, irrompere sulla scena la libanizzazione con la presa degli ostaggi civili: ai giapponesi e ai due arabi si aggiungerebbero, ora, quattro italiani (fino a questo momento la notizia oscilla tra conferme e smentite). Il destino è veramente un regista ironico: la guerriglia urbana condotta dai seguaci di Moqtada Sadr, cugino carnale del mitico Mussa Sadr; la battaglia di Falluja; le difficoltà dei polacchi e dei bulgari nella città santa di Karbala sulla quale marciano pellegrini sciiti chiamati dalla festa dell'Arbain - codesto frullato di morte e di preghiera coincide con l'anniversario della «liberazione» di Baghdad. Virgolette d'obbligo poiché quella popolazione non replicò la gioiosa accoglienza di Roma ai GI e toccò ai genieri alleati abbattere la gigantesca statua di Saddam: per non scontentare la tv.

Che Saddam fosse odiato, che il suo fosse un regime liberticida, non si discute - come spiegarsi, allora, la crescita d'una ostilità, anche armata, degli iracheni verso gli americani? Egli, il Tiranno, era rispettato. Grazie a una propaganda incalzante, in forza di una sorta di welfare state che, giusta la regola coranica, premiava «gli orfani e le donne», e infine truccandosi da credente (lui, l'ateo tracannatore di whisky), indossando altresì le vesti del campione del riscatto palestinese, Saddam era riuscito a sfangarla nonostante la rovinosa guerra lunga contro l'Iran e l'altrettanto rovinosa guerra lampo contro il Kuwait. Grazie al petrolio. Che poi lo vendesse di contrabbando ha poca importanza. E non tragga in inganno il Saddam-barbone apparso in tv, catturato. Il Tiranno è cresciuto alla scuola del Baas, ha dunque un suo impianto ideologico e una indubbia scaltrezza politica. E' riuscito a impedire la saldatura tra sunniti e sciiti - di più: ha esasperato le divisioni intestine degli sciiti e degli stessi curdi alternando il bastone (tortura, gas mortale) alla carota: la corruzione.

Con la sua cattura si è rotto il classico vaso di Pandora esaltando gli errori americani. Sciogliendo immediatamente il Baas han gettato sul lastrico circa un milione di persone che nel e del partito unico vivevano; sciogliendo l'esercito han creato una terribile armata Brancaleone fonte primaria della guerriglia che lentamente svena il più forte esercito del mondo. Se non riuscirà a evitare la saldatura fra gli sciiti e i sunniti, se non troncherà il giuoco del poliziotto buono e del poliziotto cattivo condotto dagli sciiti, il Gulliver americano rischia una guerra di cent'anni, inquinata da quell'arma, imprevedibile, ch'è il terrorismo suicida.

UN'ALLEANZA DA INCUBO

Ma non si realizzerà la saldatura sciiti-sunniti

Fiamma Nirenstein A PAG. 6

I SERVIZI

BAGHDAD, LA GENTE IN FILA PER AIUTARE I RIVOLTOSI

Dalle moschee l'invito a unirsi contro l'occupazione straniera

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

MERCENARI E BODY GUARD ESERCITO DI 10 MILA UOMINI

Lavorano per governi e società e sono la seconda forza in campo nel Paese

Mimmo Càndito A PAGINA 3

AMERICA, 12 MESI DOPO E' CAMBIATO IL NEMICO

I ritratti del leader sciita al posto delle statue abbattute di Saddam

Maurizio Molinari A PAGINA 7

CIAMPI AI FERITI: «AVETE MATURITÀ E MOTIVAZIONI»

La visita del Presidente in ospedale e un incontro con i familiari dei soldati

Francesco Grignetti A PAGINA 9

L'IMPRENDITORE: «HO AGITO DA SOLO, PER UN RAPTUS». SI CERCANO I TESTIMONI

Confessa l'assassino di Maria

Ieri sera i genitori interrogati a lungo. Il caso non è chiuso

CITTÀ DI CASTELLO. Giorgio Giorni ha confessato l'omicidio della piccola Maria, ma il caso non è chiuso e i carabinieri hanno convocato per oggi una conferenza stampa dopo aver interrogato a lungo i genitori della bambina di due anni.

«Ho avuto un raptus» ha detto l'assassino al magistrato, dopo oltre quattro ore di confronto con i magistrati è crollato. «Sono stato io. Ho fatto tutto da solo», ma anche dopo la confessione nella vicenda restano molti punti non chiari. Gli inquirenti cercano presunti testimoni del delitto, sono impegnati a verificare gli alibi di altre persone coinvolte nel terribile caso, compresa la madre della bambina, e non escludono che l'alloggio in cui è avvenuto il delitto potesse essere usato come base da un gruppo di pedofili.

Cristofani A PAGINA 11

REPORTAGE

L'ORCO DAI CAPELLI CORTI E I GIUBBOTTI ALLA MODA

Nel paese del delitto voci, sospetti, accuse e non solo su di lui

Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

PARMALAT

CALISTO TANZI TORNA A CASA DOPO 104 GIORNI DI CARCERE

Arresti domiciliari anche per Tonna e Del Soldato

Giovara e Marzolla A PAG. 13

SESSO IN VENDITA

«Bocca di Rosa» e le dilettanti

Mina

L'OPERAZIONE di polizia suscitata dalla rivolta unisex delle mogli di Arezzo contro «Bocche di Rosa». Sintesi di una cronaca un po' medievale un po' centroamericana. Qualche signorina, a pagamento, offre amore fuori casa. Qualche uomo, pagando, prende amore fuori casa. A parte lo svilimento, più linguistico che concettuale, della parola «amore», si ripete con monotonia la bestemmia di sempre. Gli alibi del bisogno della fuga a tempo o del romantico e ristrutturante svago perpetuano la sopravvivenza di casini e meretricio che, imperterriti, superano la storia, la geografia, la matematica e la filosofia. Il paragone benevolo, costruito dall'Ansa, tra qualche disgraziata e la «Bocca di Rosa» di Fabrizio De André non regge neppure letterariamente.

«Bocca di Rosa metteva l'amore» con naturalezza, con passione, senza pretese, senza istigazione. E, riconosciuta simbolo dell'amore, seppure profano, raggiungeva la dignità di sfilare in processione. Fino a che, a Sant'Ilario o in qualsiasi altro posto delle successive fermate del treno, la gelosia e l'invidia della comunità muliebre non l'avrebbero maledetta. «Così una vecchia mai stata moglie / senza mai figli, senza più voglie / si prese la briga e di certo il gusto / di dare a tutte il consiglio giusto. / E rivolgendosi alle cornute / le apostrofò con parole argute: / "Il furto d'amore sarà punito / - disse - dall'ordine costituito". / E quelle andarono dal commissario / e dissero senza parafrasare: / "Quella schifosa ha già troppi clienti / più d'un consorzio alimentare"».

Avremmo fatto il tifo per l'amore comunque, contro il tentativo di soffocarlo con maldicenza e astio bigotto. Ma quella di «Bocca di Rosa» è una storia possibile soltanto perché un poeta geniale l'ha composta e ce l'ha cantata con tenerezza e laicissima fede nel sublime. Poi, c'è un mondo senza poesia. Quello che, a caso, questa volta comprende Arezzo. Quello dove non c'è niente di sublime, ma inevitabili schifezze alle quali non si ribellano il gusto e la cultura, ma, sempre e soltanto, invidia e gelosia di mogli reattive, derubate di tempo e di rispetto. Le donne, ridotte all'inelegante ruolo di delatrici, danno origine all'operazione «Salomè». Forse devono ballare provocanti davanti all'autorità, per ottenere la testa delle «rivali».

Un'immagine desolante dove giusto e ingiusto, torto e ragione, vinti e vincitori si mischiano in un frappé demoralizzante. Il pericolo non sono le professioniste, gentili signore aretine, italiane, europee, mondiali. Il pericolo sono le dilettanti. Quelle che non seguono le regole della metafisica passione di «Bocca di Rosa» né quelle del brutale ma preciso commercio della prostituzione. Le dilettanti scompaginano senza ragione, distribuendo confusione sessuale e sentimentale. A loro va tutta la mia incomprensione e la più feroce disapprovazione.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La multa etica

Il taglio delle imposte spingerà i contribuenti a comportarsi meglio, come sostengono la scuola di Chicago e il presidente del Milan? L'ultima ordinanza del sindaco di Varese, che bacchetta con multe feroci le scritte sui muri e l'abbandono di gomme americane e mozziconi di sigaretta sui marciapiedi, sembra dare ragione alla teoria liberista, pur seguendo un percorso logico più accidentato. Con la rapatura annunciata delle aliquote, caleranno infatti ancora di più i denari che lo Stato devolve ai Comuni. I quali, per sopravvivere, dovranno aumentare a dismisura le attività multabili sul territorio urbano. La spremitura degli automobilisti, per quanto più praticata di quella delle olive, non basta a reggere il carico. Occorre aggredire il grande impunito della nostra epoca: il pedone. Colpirlo al cuore del suo modo di vivere, che consiste nel considerare la strada come un appendice non del proprio salotto, ma della discarica comunale (quando c'è). Risultato della «riforma»: bilancio in pareggio, città più pulite e cittadini più virtuosi. A Chicago già esultano.

L'edificio presenta un'unica crepa. Perché sia davvero liberale, la partita va giocata ad armi pari. Il Comune deve prima mettere a disposizione dei cittadini i posacenere e i cestini che oggi non ci sono. Altrimenti la multa etica diventerà l'ennesima tassa infingarda e i teorici di Chicago e i praticoni di Arcore saranno costretti a spiegarci quanto sia morale non pagarla.

LA STAMPA
Arrivano i Buoni
Raccogli 60 Punti
vinci!
montepremi: 250.000 €
premio sicuro: zainetto frigo
premi ad estrazione: 3.000 buoni spesa
2 punti sabato 10/4/04
Ritaglia e incolla il bollino sulla scheda del concorso

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA TRA NIZZA E CANNES
Villeneuve Loubet Plages
A 300 metri dalla spiaggia, adiacente ad un meraviglioso parco, lussuosi appartamenti nuovi, quasi ultimati, grandi terrazze soleggiate, piscina.
Reddito ottenibile del 7%
Da € 77.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

VENDITA DIRETTA
Borghetto S. Spirito - Loano

A 800 metri dal mare, in zona tranquilla e prestigiosa sorgono le nuove costruzioni con i confort che tutti desiderano per la casa al mare, la prima casa o per una scelta di vita migliore.
Dal bilocale alla villa, con giardini, terrazzi, posti auto e garage.
Il sole tutto l'anno ed il clima mite sono qui per voi, per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.
IMMOBILIARE ANGELUCCI
0182 970170 Borghetto S.S. 019 612343 Pietra Ligure
www.immobiliareangelucci.com

40410
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

MANCANO ALL'APPELLO SETTE CIVILI: ANCHE DUE PALESTINESI, UN CANADESE E UN INGLESE

Negli ultimi dieci anni sono dodici gli italiani rapiti in zone di guerra

■ Il rapimento di quattro italiani in Iraq, se confermato, andrebbe ad allungare la lista dei connazionali in ostaggio: ecco i precedenti:
11 agosto 1995 - In Liberia l'infermiera Irene Martino, 34 anni, e altri cinque di «Medecins sans frontieres» vengono presi in ostaggio da un gruppo di guerriglieri e rilasciati tre giorni dopo.
14 gennaio 1999 - Quattro missionari italiani sono rapiti in un sobborgo di Freetown, capitale della Sierra Leone dai ribelli anti-governativi: riescono a fuggire il 22 gennaio.
13 giugno 1999 - Nel Sistan-Baluchistan, provincia desertica iraniana ai confini tra Afghanistan e Pakistan, sono rapiti tre tecnici della Danieli. Pochi giorni dopo sono liberati dalle forze di sicurezza.
15 gennaio 1998 - Gilberto Ugolini, un sacerdote medico pediatra è rapito in Sierra Leone dai guerriglieri antigovernativi del Ruf con altri religiosi: saranno liberati il 4 marzo senza alcun riscatto.
13 luglio 1994 - Si apprende che è stato rilasciato nel Nord dell'Uganda dai ribelli dell'Esercito di resistenza del Signore (Lra) il volontario italiano Stefano Pizzi, tenuto in ostaggio per tre giorni.
19 agosto 1993 - Due turisti italiani, Anna D'Andrea e Angelo Palego, vengono sequestrati a Dogubeyazit, nella Turchia orientale, da guerriglieri curdi appartenenti all'Argk, organizzazione del Pkk, il partito dei lavoratori del Kurdistan. Palego è un testimone di Geova: i due vengono liberati il 14 settembre.

Il tecnico Noriaki Imani e la pacifista Nahoko Tokato ostaggi in un'immagine diffusa dalla tv araba «Al Jazeera»

Il premier giapponese Koizumi «Nonostante gli ostaggi resteremo in Iraq»

■ Sui sette civili ostaggi dei ribelli iracheni, tre sono di nazionalità giapponese. Il più giovane è il tecnico Noriaki Imai, che ha appena diciott'anni. Con lui nell'immagine diffusa dalla tv araba «Al Jazeera», c'è l'operatrice umanitaria pacifista di 34 anni, Nahaoko Takato. Nelle mani delle brigate Saraya al-Mujahiden c'è anche il fotoreporter di 32 anni Soichiro Koriyama, minacciato con un coltello da uno dei rapitori.
Degli altri quattro ostaggi, due sono palestinesi di Gerusalemme Est: una è operatore di una Ong americana, Nabil George Razuk, 30 anni, l'altro si chiama Ahmed Yassin Tikati, 33 anni. Mancano all'appello anche un cittadino canadese di origini siriane, Fadi Ihsan Fadel, 33 anni (sequestrato il 7 aprile) e l'inglese Gary Teeley, 37 anni, scomparso nella zona di Nassiriya.
Le famiglie di tutti stanno facendo pressioni con i loro governi per avviare trattative tese al loro rilascio. Ma il primo ministro giapponese Junichiro Koizumi ha anticipato che il governo del Sol Levante non ha alcuna intenzione di lasciare l'Iraq. L'abbandono della missione è considerato dai sequestratori la condizione per la loro riconsegna. La madre del giovane Noriaki, Naoko Imai, ha detto che il figlio «era contrario all'invio dei militari» e ha aggiunto: «Chiedo che le forze dell'esercito giapponese si ritirino. Chiedo che salvino la vita di mio figlio»

I PACIFISTI DELLA SINISTRA RADICALE INSISTONO SUL RITIRO IMMEDIATO

Allarme ostaggi, subito scontro tra i Poli

Casini: non lasciamo l'Iraq. L'Ulivo: il governo riferisca alle Camere

Raffaello Masci

L'ipotetica cattura di ostaggi italiani da parte di ribelli iracheni, ha convinto ancora di più ciascuno dei due Poli di essere nel giusto. Gli esponenti del centrodestra hanno ribadito che «ora più che mai» occorre fermezza e - sommati - ci vorrebbe una maggiore «unità nazionale» intorno alla linea del governo, per non spaccare l'Italia di fronte al sangue, ai morti, alla sofferenza. Le voci dell'opposizione, per contro, hanno chiesto al governo di fare poche proclami e di venire invece a riferire in Parlamento senza reticenze, anche se è Pasqua e le Camere sono chiuse. Quanto ai pacifisti si sono sentiti rafforzati dagli eventi nei loro convincimenti, e sono tornati a chiedere il «ritiro immediato», non foss'altro che per limitare il danno.

In tutto questo i presidenti delle Camere hanno tentato di governare gli umori e le posizioni. In Senato Marcello Pera ha dato disposizioni ai presidenti delle Commissioni Difesa e Esteri di convocare i propri membri se necessario, e si è tenuto in stretto contatto con il ministro degli Esteri Frattini per seguire gli sviluppi. Il suo collega della Camera, Pier Ferdinando Casini, in visita in Marocco, ha detto che non è in discussione, in questo frangente, il ritiro dei nostri militari dall'Iraq, mentre è necessario che l'Europa persegua una politica di avvicinamento e di collaborazione con gli stati arabi moderati come, per l'appunto, quello che sta visitando.

Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, si è subito imposto come leader del partito dell'«unità nazionale»: come in caso di gravi emergenze - è il senso delle sue dichiarazioni - occorre che il paese e i suoi rappresentanti, di tutti gli schieramenti, si compattino per il bene comune, superando le divisioni. Quindi spirito di patria, ma anche fermezza sulle linee del governo. A questa visione si possono associare, sia pure con sfumature di intenti, molti esponenti del centrodestra, da Italo Bocchino (An) a Giovanbattista Caligiuri (Fi), da Luca Volonté (Udc) a Roberto Calderoli (Lega). Anche il verde Alfonso Pecoraro Scanio ha accolto l'istanza di unità nazionale ma - si è chiesto - perché questo

L'azzurro Bondi chiede «l'unità nazionale» in un momento delicato Ma Raffaele Costa: ora ridiscutiamo la linea

Pecoraro Scanio replica al coordinatore forzista «Troviamo un'intesa ma su una linea di pace e non di belligeranza»

comune sentire non si può ottenere su una linea di pace invece che di belligeranza?

A metà pomeriggio i fatti iracheni erano tutt'altro che chiari. Alcuni esponenti dell'opposizione hanno avuto la sensazione che il governo fosse reticente nel dare notizie sulla reale situazione in Iraq. Da qui il lungo «battage» di dichiarazioni affinché il ministro Frattini venisse a riferire in Parlamento. E' stato il capogruppo Ds in Senato, Gavino Angius a sottolineare questa istanza di comunicazione. E la scelta è stata largamente supportata: Luciano Violante, capogruppo diessino alla Camera, ha rivolto analoga richiesta al presidente della Camera. In questo senso si sono espressi anche Giovanna Melandri (ds), Paolo Cento (verde), Giuseppe Fioroni (Margherita). Ma il coordinatore di An, Ignazio La Russa, ha invitato a riflettere: «Chiedono la presenza del governo in Parlamento. Ma al momento l'esecutivo che cosa potrebbe dire? Occorre prima verificare». In effetti notizie contraddittorie dall'Iraq si sono continuate ad accavallare per tutta la sera e la notte, facendo cambiare più volte lo scenario.

Come era prevedibile la presunta cattura degli ostaggi ha rafforzato anche i pacifisti: si sono alzate numerose le voci di chi invoca un ritiro immediato dei nostri soldati dalla missione «Nuova Babilonia». Gianfranco Pagliarulo, del Pdci, ha ribadito la sua nota richiesta. Ma per un ritiro delle nostre truppe - che diventi linea comune di tutto il centrosinistra - si sono espressi anche Pietro Folena, Giorgio Mele e Mauro Zani dei Ds.

Se la maggioranza ha difeso a oltranza la linea del governo, il centrosinistra ha ribadito le proprie critiche per una missione che considera molto è di guerra e poco di aiuto umanitario. L'ex ministro Raffaele Costa, però, ha scelto di differenziarsi con una lettera a Bondi, nella quale sollecita Forza Italia a riflettere «circa le scelte politiche e militari relative all'Iraq». «Non vorrei essere frainteso - ha spiegato - non auspico né il rientro affrettato delle truppe né di invertire scelte compiute. Credo però che una riflessione, significativa, aperta soprattutto agli alleati di governo, debba essere compiuta all'interno del nostro movimento».

DA PORTO ROTONDO IN CONTATTO CONTINUO CON I SOTTOSEGRETARI LETTA E BONAIUTI SULLE NOTIZIE DA BAGHDAD

Sul sequestro per il premier un «venerdì di passione»

Telefonata con Bush per ribadire che i nostri militari rimangono a Nassiriya e monitoraggio della situazione con i servizi segreti

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

SONO le 15,30 quando le agenzie di stampa italiane cominciano a rilanciare la «notizia-bomba» della Reuters: sequestrati quattro italiani e due americani da parte di un gruppo armato iracheno. E' allarme rosso a Palazzo Chigi. Paolo Bonaiuti non perde un minuto di tempo, alza il telefono e informa subito il presidente del Consiglio che si trova in Sardegna a Porto Rotondo.

Un'ora e mezza prima il premier aveva ricevuto dal Texas un'altra telefonata, quella del presidente americano George W. Bush al quale aveva confermato la ferma intenzione del governo italiano di restare in Iraq e di condurre a termine la missione. E' il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, che rende noto i particolari del colloquio che Bush, dal suo ranch di Crawford, ha avuto anche con il presidente polacco, Aleksander Kwasniewski, e quello salvadoregno, Francisco Flores: «I quattro leaders hanno riaffermato il loro impegno per un Iraq libero e democratico e per sconfiggere gli elementi estremisti minoritari che stanno cercando di fare deragliare il processo di pace con la violenza».

Ma da lì ad un'ora per Berlusconi la giornata si è trasformata in un incubo. Se confermata, la «notizia» sarebbe diventata una grana di proporzioni gigantesche. Si sarebbe aperto il capitolo del partito della fermezza contro quello delle trattative per liberare gli ostaggi italiani; si sarebbe infiammato ancora di più la polemica con l'opposizione sull'opportunità di ritirare le truppe italiane dall'Iraq. Finora Berlusconi aveva tenuto duro, non aveva dato segni di cedimento anche di fronte al fatto nuovo del sequestro degli italiani. Tuttavia, la linea della fermezza - con le fotografie di italiani minacciati alla gola da un coltellaccio, come è capitato agli ostaggi giapponesi - non sarebbe stato il migliore degli spettacoli possibili durante il fine settimana di Pasqua e al via di campagna elettorale molto delicata per la tenuta del governo.

Insomma, ieri pomeriggio, per lunghe quattro ore, il presidente del Consiglio ha vissuto un vero «Venerdì di passione». Si è messo subito in contatto con il ministro degli Esteri Frattini e della Difesa Martino, ha attivato tutti i possibili canali. Intanto il suo portavoce Bonaiuti ha telefonato a vari direttori di telegiornali per sapere se mancasse all'appello qualche inviato. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ogni ora ha fatto il punto con Berlusconi. Sono stati consultati anche i servizi di sicurezza: infatti, quando i comandi generali dell'Arma dei carabinieri e della Difesa hanno confermato che non risultava disperso alcun militare, era girata la voce che gli «italiani» fossero agenti del Sismi operativi sotto copertura. Non veniva confermato neanche questa ipotesi.

A questo punto Berlusconi ha tirato un sospiro di sollievo, la tensione si è sciolta. Dopo avere sentito per l'ennesima volta il premier, il ministro degli Esteri Frattini ha fatto diffondere una nota: sulla base dei controlli degli elenchi degli italiani in Iraq, «è possibile escludere che alcuno di essi sia stato rapito». «Non riusciamo a capire - ha spiegato Bonaiuti - come sia nata la notizia. Abbiamo fatto tutti gli accertamenti possibili, anche con il nostro ambasciatore De Martino a Baghdad. Tutti hanno risposto all'appello. Certo, continua il monitoraggio ma da parte nostra, la cautela è assoluta». Continua il monitoraggio, sono in corso ulteriori verifiche per appurare la possibilità che la notizia del rapimento possa riferirsi a connazionali presenti in Iraq senza avere dato preventiva comunicazione alle autorità italiane. Ecco, al governo è rimasta solo l'ipotesi che ad essere sequestrati siano appartenenti a società specializzate in sicurezza privata, cioè italiani impiegati in una delle tante società americane e inglesi di vigilantes che operano in Iraq.

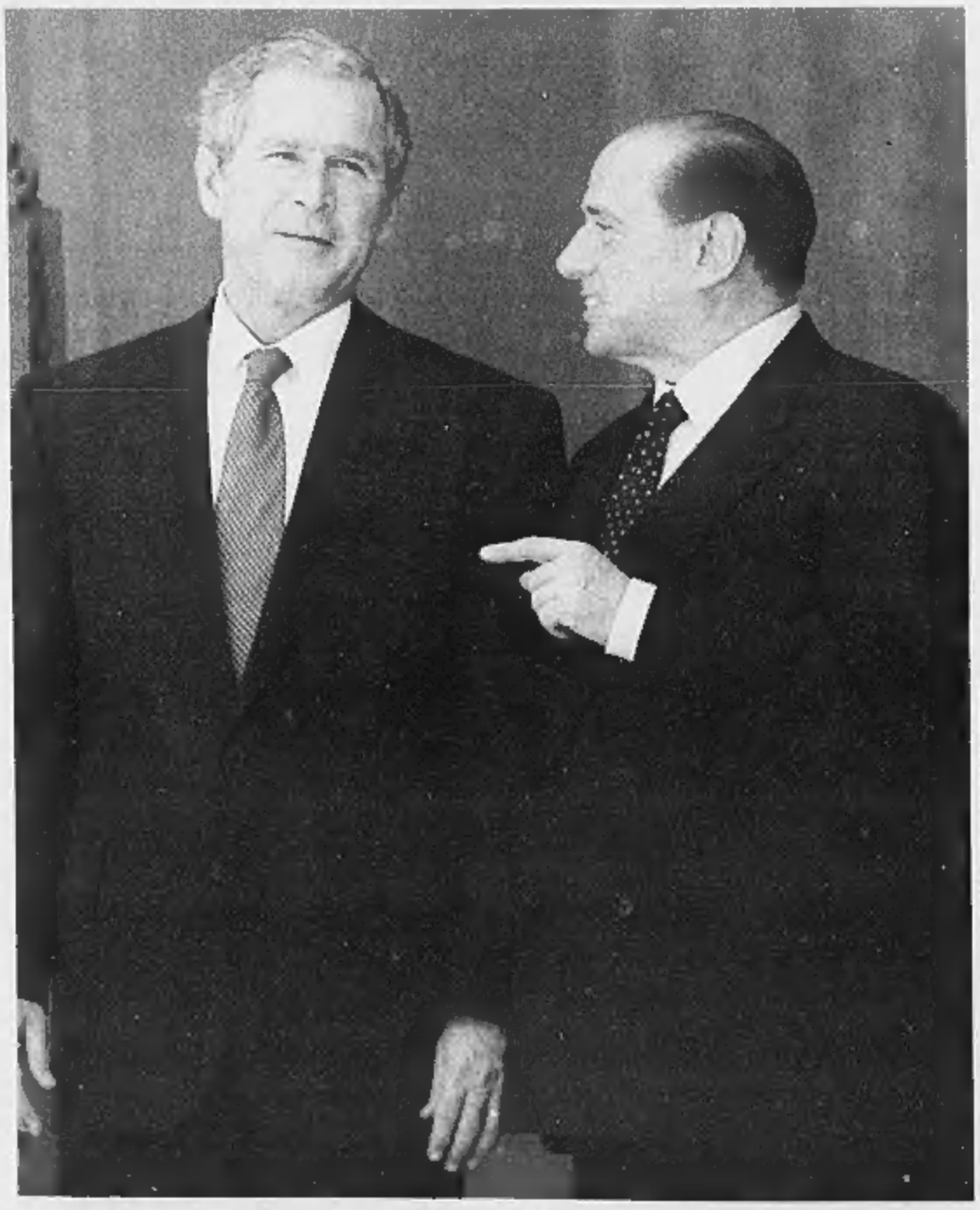
Cosa accadrebbe in questo caso? A Palazzo Chigi dicono che il governo si farebbe carico dell'assistenza prevista in generale per ogni italiano. Ma i collaboratori di Berlusconi non aggiungono altro: è chiaro che non si tratta di una situazione classica di connazionali che si trovano in difficoltà all'estero. A esplicitare il pensiero dell'esecutivo è il ministro Rocco Buttiglione, che non esclude che si possa trattare di «mercenari italiani al servizio di imprese operanti nella zona»: «Deve essere chiaro a tutti che non saremmo di fronte a prigionieri di guerra catturati da un esercito nemico ma di persone tenute in ostaggio da parte di gruppi terroristi. E a chi immagina una improbabile trattativa, ricordo che con i terroristi non è possibile aprire alcun dialogo. La linea del governo resta la stessa: lasciare il Paese ora vorrebbe dire abbandonarlo nelle mani dei terroristi».

Ecco, dopo quello che Berlusconi ha detto a Bush al telefono, margini di trattative con i «terroristi» non ce ne sono. Ma il «giallo» degli italiani rapiti rimane.

CON LE COMMISSIONI

Montecitorio è in allerta

■ «Siamo in una fase di "pre allarme"». Luigi Ramponi spiega che le commissione Esteri e Difesa della Camera sono pronte ad una eventuale convocazione per ascoltare, se necessario, il governo sulla notizia che potrebbero esserci italiani tra i rapiti in Iraq. «È la presidenza della Camera a convocare le commissioni, ma tenerci in "potenziale convocazione" ci permette di saltare quella norma del regolamento che prevede l'obbligo di un preavviso di 24 ore», spiega il presidente della commissione Difesa della Camera. In questo caso, invece, «basta solo qualche ora per indire la riunione e permettere alla commissione di fare eventualmente da "trait d'union" con il governo», spiega sempre Ramponi. «Certo è -aggiunge- che se il ministero degli Esteri dice che non ci sono italiani coinvolti allora non ci sarebbe nulla da riferire. Io ho ascoltato tutte le fonti, dai Carabinieri alla Croce rossa, e all'appello manca solo qualche eventuale imprenditore autonomo e qualche mercenario. Manca anche il no dei servizi».


Silvio Berlusconi con George Bush in una foto d'archivio

Buttiglione: «Non escludo possano essere guardie del corpo assoldate da imprese private»

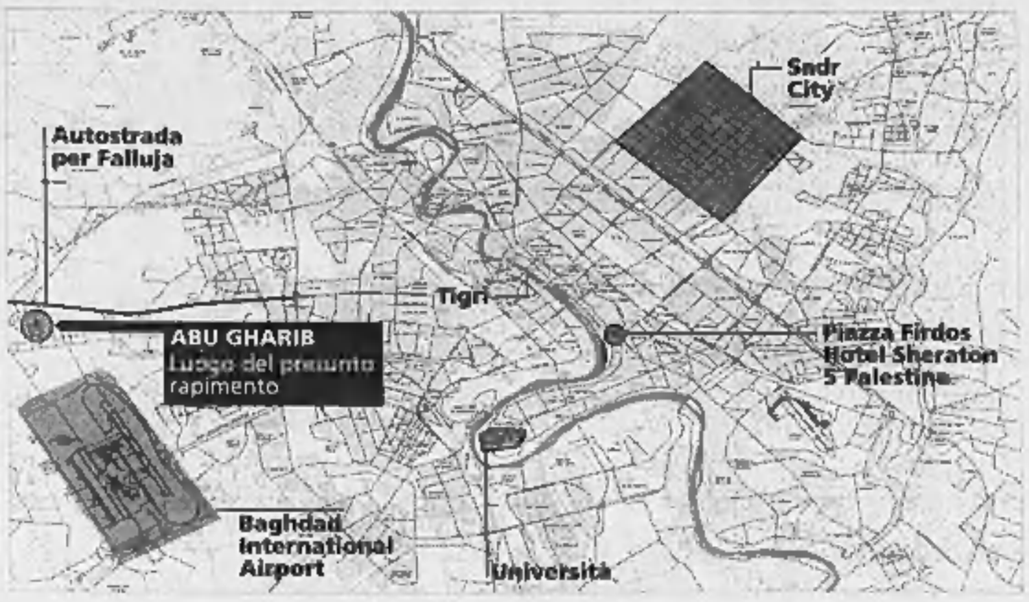
Non vi sono margini di trattativa da parte del governo con i terroristi se fosse confermata l'esistenza di un rapimento

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Figlio di nobile famiglia, quando le tue proiezioni si manifestano in questo modo, non avere paura. Hai un corpo mentale fatto di tendenze inconsce, anche se vieni ucciso e tagliato a pezzi non puoi morire. Sei realmente la forma naturale della vacuità, non devi avere paura. Anche i signori della morte emergono dalla tua mente radiosa, non hanno sostanza concreta. La vacuità non può nuocere alla vacuità. Le divinità pacifiche e infuriate esteriori, gli heruka bevitori di sangue, le divinità con teste di animali, la luce d'arcobaleno, le forme terrificanti dei signori della morte e così via, non hanno sostanza, ma sorgono come manifestazioni spontanee della mente. Se comprendi questo, la paura svanisce e tu, fondendoti con essa, diventerai un buddha.

IL LIBRO TIBETANO DEI MORTI
La grande liberazione attraverso l'udire nel bardo
(Ubaldini edit., 1977)

UNA VICENDA NON ANCORA CHIARITA, SEGUITA DALLE AUTORITA' CON TREPIDAZIONE



Abu Gharib, il carcere di Saddam che gli americani hanno «ereditato»

Il luogo dove potrebbero essere stati sequestrati ieri gli ostaggi italiani si trova a venti chilometri a Ovest di Baghdad, lungo l'autostrada che la collega a Falluja, in un'area che durante il regime saddamiano era fitta di caserme e di basi militari. Abu Gharib è un enorme complesso carcerario tristemente noto perché qui venivano rinchiusi, torturati e giustiziati, tanto i criminali comuni come i detenuti politici e gli oppositori del Raiss, che, a volte, amava eseguire personalmente le sentenze.

Nei mesi precedenti all'attacco e poi nei giorni della guerra, l'anno scorso, lo stesso Saddam, secondo alcune fonti, aveva fatto liberare la maggior parte dei prigionieri, forse sperando in un loro aiuto contro le forze della coalizione. Erano stati poi i carri armati americani ad abbatterne le imponenti mura che fiancheggiano l'autostrada per chilometri, dando la libertà agli ultimi prigionieri e libero accesso ai saccheggiatori.

Nei mesi successivi al 1° maggio, dopo la fine ufficiale della guerra, per un breve periodo, Abu Gharib, dopo essere stato quasi completamente devastato come ogni altro edificio pubblico del Paese, è rimasto deserto: pagando pochi spiccioli a una guida improvvisata se ne potevano visitare le minuscole celle di sicurezza, gli stanzini piastrellati dove si attendeva l'esecuzione e dove, si raccontava, avenivano le torture, la sala del patibolo; ma anche i refettori, le aule, la libreria, gli enormi cortili delle parti dedicate ai detenuti comuni.

Nel vicino cimitero era stata trovata una delle numerose fosse comuni destinate agli oppositori, in gran parte sciiti, fatti sparire durante il regime: ne erano stati recuperati migliaia di resti, trasportati dai parenti per la sepoltura nella città sacra di Najaf.

In seguito l'esercito americano ha rapidamente restituito Abu Gharib al suo uso istituzionale, destinandolo a luogo di custodia per gli iracheni compromessi con il regime o arrestati per altri motivi dopo l'occupazione del Paese. Secondo alcune stime il complesso ospiterebbe, in condizioni assai primitive oltre 14 mila persone, ma è difficile accertarlo. La zona è off-limits e non sono permesse visite né foto, nè comunicazioni con i detenuti.

Quotidianamente le famiglie e gli amici degli arrestati si radunano nella zona, chiedendo notizie dei loro congiunti e protestando contro gli americani. Inoltre la cittadina di Abu Gharib, che si trova nel pieno del «triangolo sunnita», è diventata oggi uno dei focolai della guerriglia.

L'ALLARME DI UN REPORTER DELLA REUTERS, MA NON SI TROVANO CONFERME

«Ostaggi quattro italiani»: forse mercenari

Roma: non manca nessuno

Emanuele Novazio

«Quattro italiani rapiti in Iraq insieme a due americani», annuncia il flash dell'agenzia britannica Reuters alle 15,46 di ieri. «Nessun cittadino italiano presente in Iraq manca all'appello, nè fra i militari nè fra i civili», smentisce una nota ufficiale della Farnesina alle 18,57. Ma, confidano privatamente funzionari del ministero degli Esteri, il comunicato tiene conto soltanto degli italiani «registrati» presso la nostra ambasciata di Bagdhad, esperti civili, giornalisti, personale della Croce Rossa, volontari delle organizzazioni non governative, militari delle Forze armate: «Impossibile escludere che ce ne siano degli altri». In serata il ministero precisa: «Tutti i possibili controlli» sono stati fatti sulla base degli «elenchi costantemente aggiornati» degli italiani presenti in Iraq, «attraverso un meccanismo costantemente attivo». Non si esclude tuttavia la possibilità di «italiani presenti ad altro titolo».

Un giallo, dunque: fatto di notizie imprecise e smentite ufficiali che non riescono del tutto a convincere. Costruito su testimonianze frammentarie e non controllabili, condito di forzature sempre possibili in un caos che si autoalimenta come quello iracheno. Gli stessi contraddittori elementi sorreggono l'ancora ipotetica soluzione del giallo: gli italiani sequestrati potrebbero essere mercenari privati, ingaggiati da imprese straniere impegnate nella ricostruzione o al servizio della stessa Autorità civile provvisoria guidata dall'americano Paul Bremer. Una tesi a cui ieri alludeva lo stesso ministro Buttiglione. Ma a tarda sera, ieri, una cosa soltanto sembrava sicura:

Secondo la testimonianza sarebbero stati prigionieri in una moschea di Baghdad. Gridavano ai loro rapitori «Italians Italians». Uno di loro era ferito a una spalla Tutti piangevano

In Italia attivata subito un'unità di crisi in contatto con il premier che si trova in Sardegna Si fa strada l'ipotesi che possano essere mercenari non registrati in alcun elenco

qualunque sia la conclusione, lascerà tracce profonde l'enigma che dal pomeriggio di ieri tiene col fiato sospeso un Paese già scosso dalle ricadute emotive e politiche di stragi come quella del 12 novembre a Nassirija - 17 militari e 2 civili italiani dilaniati in un attentato - o di scontri come quelli di martedì scorso a Falluja, 12 bersaglieri feriti e 15 iracheni uccisi, fra loro anche civili.

La notizia arriva nel mezzo di una giornata di scontri durissimi fra i militari della coalizione, le milizie radicali sciite di Muqtada Sadr e gli estremisti sunniti: «Un gruppo di guerriglieri iracheni ha rivendicato il sequestro di 6 stranieri, precisando che 4 di loro sarebbero italiani», dice l'urgente dell'agenzia Reuters. Subito dopo una precisazione: «Un nostro giornalista ha potuto vedere due prigionieri in una moschea sorvegliata da decine di uomini armati nella zona di Abu Ghraib», alla periferia occidentale di Bagdhad. «Gridavano 'Italians, italians', uno di loro era ferito alla spalla sinistra, apparentemente per una pallottola, entrambi piangevano». Pochi secondi ancora e un altro lancio: «I guerriglieri aggiungono di aver sequestrato altri due italiani». Il corrispondente Reuters parla di «armi presenti nel fuoristrada dei prigionieri» e descrive l'abbigliamento dei due uomini «di corporatura robusta e con capelli scuri che sembravano europei»: «Avevano magliette attillate di colore blu scuro». «Come i carabinieri», azzarda. Ma il giornalista è iracheno «e potrebbe sbagliarsi», commenta più tardi in tv il suo collega britannico.

La Farnesina attiva subito un'unità di crisi, in contatto con il presidente del Consiglio che si trova in Sardegna. Il nostro rappresentante a Baghdad, l'ambasciatore Gianludovico De Martino, inizia «la conta» degli italiani in territorio iracheno: un compito arduo, considerate le difficoltà di comunicazione nel Paese sconvolto dalle violenze, che in meno di 3 ore è tuttavia concluso: «Non ci sono mancanti», comunica alla Farnesina De Martino. Ma in Italia l'allarme aumenta con la rincorsa di notizie, e non vale ad attutirlo il comunicato della Difesa: «Nessun militare manca all'appello», garantisce alle 18,38 lo Stato Maggiore. A Baghdad del resto non ci sono militari italiani, a parte i carabinieri addetti alla sicurezza della nostra rappresentanza diplomatica e un gruppo di intelligence: risultano tutti presenti.

Qualche civile, allora? Le rassicurazioni arrivano una dopo l'altra: «Ci siamo contati, ci siamo tutti», fanno sapere gli inviati dei giornali e delle televisioni. I 39 operatori della Croce rossa a Baghdad «sono tutti al lavoro», garantisce Roberto Baldassarelli, direttore dell'ospedale gestito dalla Cri. Anche dalle Ong la conferma: «Ci siamo tutti», commenta Fabio Alberti di «Un ponte per...». Nessun disperso neanche fra i 9 operatori del Centro scavi che lavorano al riordino del Museo di Baghdad: «Stiamo bene», assicura Roberta Venco dell'Università di Torino.

Se davvero sono italiani, dunque, i sequestrati sono «irregolari». Mentre a tarda sera una televisione libanese diffonde la rivendicazione delle finora sconosciute «Brigate per la Jihad per Maometto» (che non parla però di italiani), l'ipotesi mercenari ritrova alimento, anche se l'enigma ancora non si scioglie: intervistato dal GR2, l'amministratore di una società di sicurezza privata conferma che «6 italiani lavorano per una compagnia britannica». Sono tutti ex militari: «Li conosco bene», sostiene, «i sequestrati potrebbero essere 4 di loro. Anche se hanno un incarico residenziale e non devono spostarsi dal loro territorio. Se sono loro, mi chiedo: perché l'hanno fatto?».

Le milizie di Al Sadr inneggiano al loro leader davanti alla moschea di Kufa «liberata» dagli americani

HANNO REGOLARI CONTRATTI, LAVORANO PER I GOVERNI O PER LE AZIENDE

Guardie del corpo, secondo esercito del Paese

Ingaggiati da compagnie private, sono almeno 10 mila

analisi

Mimmo Càndito

E' cominciata con quei «civili» che, negli ultimi mesi, venivano ammazzati con troppa frequenza nelle imboscate dei guerriglieri iracheni.

Un americano e un canadese a Falluja, due inglesi a Bassora, quattro americani a Ramadi, altri disgraziati a Tikrit o sulla strada di Najaf, o alla periferia di Kirkuk - tutta gente che la cronaca di questo stillicidio stava imparando ormai a segnalare con burocratica distrazione. L'attenzione se la prendeva interamente l'elenco ufficiale dei marines uccisi giorno dopo giorno, facce solide di ragazzi americani, nome e cognome, età, grado militare, compagnia d'appartenenza; quei soldati che finivano in un sacco di plastica, le loro morti, erano un brutto colpo per i giochi elettorali di Bush, e tutto quello che gli passava accanto, queste morti senza nome, sembrava perciò solo la coincidenza amara d'una terra senza pace, poveracci finiti per caso in una storia più grande di loro. Qualcuno, diffidente, malizioso, aveva anche pensato alla Cia, naturalmente, ma c'era la faccenda che a venire ammazzati non erano solo gli americani. E allora non si capiva bene.

Poi però la storia terribile di quei quattro cadaveri d'una settimana fa, bruciati, dilaniati, appesi alla macabra forca d'un ponte di ferro, ha creato troppo orrore perchè se ne facesse una registrazione distratta, ed è cominciato a venir fuori che i quattro lavoravano per una società di vigilanza, la Blackwater, una società americana, una grossa società con migliaia di uomini impegnati in tutto l'Iraq. E che erano «civili» solo perchè non indossavano l'uniforme, ma non perchè non sapessero che cosa fare in un campo di battaglia.

Nell'Iraq conquistato da Bush e Rumsfeld è nata ufficialmente la guerra del futuro, quella che a combatterla vengono assoldati uomini senza uniforme. Sì, i soldati in uniforme continueranno certamente a esserci, con i loro comandi, le bandiere, i carri e i cannoni, le armi sofisticate, e l'ufficio pubbliche relazioni, naturalmente; ma accanto a loro - nell'ombra, o comunque in un angolo poco illuminato, lontamo dagli occhi dei reporter - ora opereranno anche questi «civili». In effetti operano già: oggi, servono a fare una parte del lavoro che un soldato non sa fare, o costa troppo; domani, potrebbero servire a fare un lavoro sporco, che a un soldato in uniforme non può essere chiesto.

La chiamano la guerra del futuro, è la guerra combattuta dai privati. E rischia di somigliare a una storia di Blade Runner. Gli economisti direbbero che è un caso di «outsourcing», come quando si fanno lavorare quelli che costano poco; ma qui c'è di mezzo gente che muore, e il pudore frena la fantasia.

Le società che ingaggiano questi «civili» dicono però subito che quella dei mercenari è un'altra faccenda, e che questi «civili» sono pagati in base a regolari contratti firmati con i governi e i ministeri della Difesa (in Iraq, i governi e i ministeri degli Stati Uniti e dell'Inghilterra). Ma riconoscono che la bandiera non c'entra niente, nè la democrazia da esportare, o il Grande Medio Oriente da inventare. Lo fanno «solo per soldi», e sono tanti soldi.

Un calcolo considerato attendibile dice che in Iraq ce n'è già più di 10.000, cioè che sono la seconda forza militare dopo quella degli Stati Uniti. Washington aveva usato questi «civili» (lasciamo perdere la Cia) già nella guerra di Schwarzkopf: ce n'era uno per ogni 100 soldati in uniforme; oggi sono diventati 10, per ogni 100, e il trend dice che saranno sempre di più. E degli 87 miliardi di dollari che le forze armate americane hanno avuto nel budget destinato alle loro guerre in Iraq e in Asia centrale, quasi 30 miliardi veranno alla fine destinati alle compagnie private. Si chiamano Blackwater Usa, Global Risk Strategies, Erinys Int, Rubicon Int, Olive Security, Janusian Security, Control Risk, Genric Ltd, molte sono inglesi, molte americane, ma anche canadesi, sudafricane, belghe.

Uno dei «mercenari» ingaggiati nelle compagnie private per la sicurezza

Assicurano che il loro lavoro principale è la sicurezza, offrono cioè guardie del corpo professionali, e si tratta in gran parte di ex-agenti dei servizi speciali, i Sas inglesi, i Rangers e i Seals americani, i Gurka inquadrati nei battaglioni di Sua Maestà. Se l'ingaggio riguarda personale iracheno, il loro costo non va mai al di sopra dei 150 dollari al mese; se invece sono «nazionali d'un paese terzo», allora il prezzo sale di 10 o 20 volte, fino anche a 3.000 dollari al mese; ma se poi sono americani, o comunque bianchi, costano anche 1.000 dollari al giorno.

Non si tratta solo di fare il «bodyguard». Quando partì l'attacco americano contro Baghdad, giusto un anno fa, accanto ai marinai che guidavano le navi americane del Golfo c'erano «civili» di quattro compagnie private, addetti alle armi più sofisticate del mondo. E quando i Predator e i B-2 partirono a scaricare le loro tonnellate di bombe, a guidarli e a curarne la manutenzione c'erano altri «civili» ingaggiati dal governo Usa. Sono contratti per competenze e specializzazioni molto raffinate, ma ci sono anche contratti per lavori che diventa difficile affidare a un soldato, com'è per esempio la custodia dei prigionieri di Guantanamo o certi lavoretti del 2001 in Afghanistan; e allora s'ingaggia un «civile», che ha professionalità garantita, esperienza dura, e che però non sarà mai soggetto agli standard del codice militare.

La guerra cambia, cambiano gli eserciti e i soldati. Una buona parte di quelli che sono venuti in Iraq a fare la guerra a Saddam ci sono andati, in realtà, per ottenervi la cittadinanza americana: sono nicaraguensi, salvadoregni, indiani, panamensi, filippini, giovanotti che speravano in un futuro felice. Il primo soldato americano ucciso in Iraq si chiamava José Gutierrez, era guatemalteco e voleva guadagnarsi il passaporto. S'è guadagnato un sacco di plastica nera, lungo sette piedi e con uno zip rigido.

FORD TRANSIT: NON TEME CONFRONTI!

TRAZIONE ANTERIORE TRANSIT TETTO MEDIO

2.0 TD 16V 85 CV Volume 8 m³

■ Airbag ■ Servosterzo ■ Altezza interna 1740 mm

Nostra offerta esclusiva

€ 12.770*

e inoltre
fino a 13.800 euro (Iva compresa)
finanziabili in 24 mesi a interessi zero

*con ecoincentivi Ford

TRAZIONE POSTERIORE TRANSIT RIBALTABILE TRILATERALE

2.4 TD Turbo Intercooler 16V

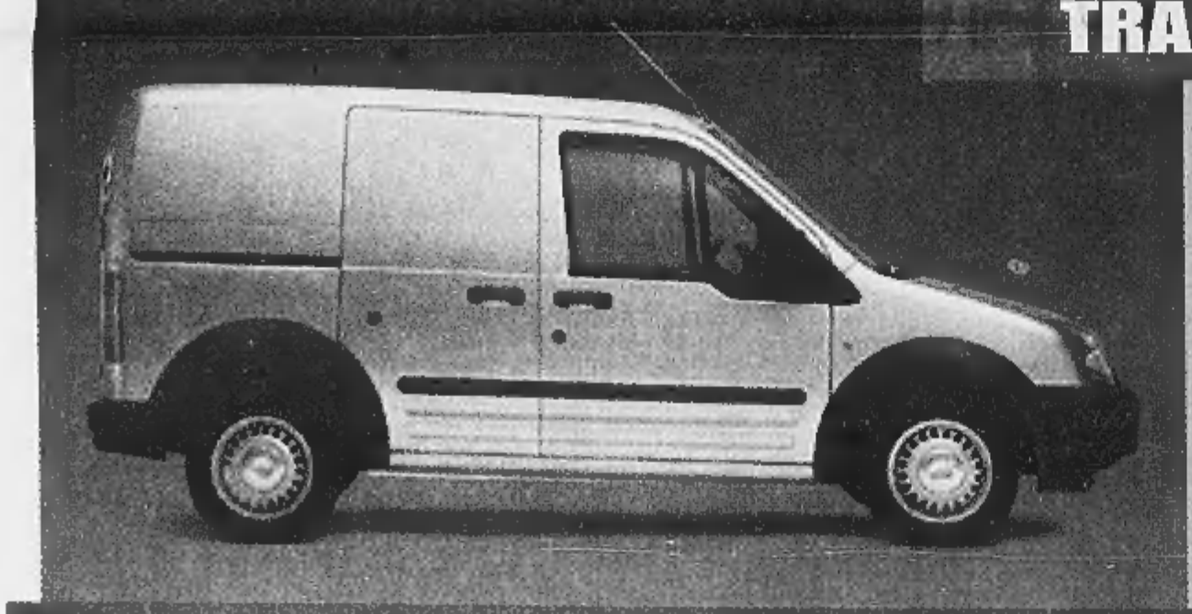
■ Airbag ■ Servosterzo ■ Ruote gemellate

Nostra offerta esclusiva

€ 16.900*

e inoltre
fino a 15.000 euro (Iva compresa)
finanziabili in 24 mesi a interessi zero

*con ecoincentivi Ford



TRANSIT CONNECT PASSO CORTO

■ Portata da 575 a 845 kg.

Nostra offerta esclusiva

€ 9.250*

e inoltre
fino a 10.000 euro (Iva compresa)
finanziabili in 24 mesi a interessi zero

*con ecoincentivi Ford

FIESTA VAN 1.4 TDCi

■ ABS ■ Vetri elettici
■ 2 Airbag ■ Chiusura centralizzata

Nostra offerta esclusiva

€ 8.490*

e inoltre
fino a 8.000 euro (Iva compresa)
finanziabili in 24 mesi a interessi zero

*con ecoincentivi Ford

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.
Prezzi con permuta usato + Iva e Immatricolazione, IPT esclusa

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30 APRILE 2004

Authos S.p.A. **DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI**

Sabato aperti

Moncalieri
Corso Savona, 39/41
Tel. 011 6431878 - 79

Rivoli
Corso Allamano, 151/a
Tel. 011 9537931

Torino
Corso Grosseto, 318
Tel. 011 4537534 - 535

Nuova apertura
Chivasso - Strada Torino, 46/g
Tel. 011 9173471

FordCredit

www.authostorino.it

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

UN SILENZIO ROTTO SOLO DA QUALCHE SPARO NELLA CAPITALE A UN ANNO DALL'OCCUPAZIONE

«Questa zona è soggetta a coprifuoco, restate nelle vostre case Spareremo a vista su chiunque si trovi nel settore», gracchia per strada l'altoparlante del blindato americano

Arriva dalle moschee un segnale contrario che parla di «Jihad» e invita i musulmani al di là delle sette e delle divisioni passate ad unirsi contro l'occupazione straniera

I marine pattugliano le strade di Baghdad dove è stato imposto il coprifuoco

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

BAGHDAD

La gente in fila per donare aiuti a Falluja

«EINTEBAH - eintebah - eintebah», attenzione, attenzione, attenzione, gracchia l'altoparlante dal blindato americano. Un interprete arabo continua a leggere un comunicato militare: «Questa zona è soggetta a coprifuoco, restate nelle vostre case, spareremo a vista contro qualsiasi persona che apparirà in quest'area...». Nel primo anniversario della caduta di Saddam è questa l'atmosfera della Baghdad «liberata».

L'intero centro è zona interdetta, la riva orientale del Tigri e l'area di Rassafah, quella dei quartieri più ricchi, sono sepolti sotto una cappa di silenzio. Strade vuote, negozi serrati, neppure un passante e quella voce meccanica che ripete il comunicato fino all'ossessione diventa insopportabile, fa pensare ad altri avvisi ed altri ultimatum, nella percezione degli iracheni trasforma quell'«eintebah» in ciò che per gli occidentali doveva essere stato l'«achtung, achtung, achtung». Baghdad circonda l'invasore con il muro del lutto, e dove non si è esteso il coprifuoco all'avviso ripetuto degli americani fanno eco le parole dei muezzin: «Jihad, jihad, jihad».

L'incitamento alla guerra santa piove da tutte le moschee, con parole diverse tutti gli iman ripetono l'invito a combattere contro l'invasore. Dall'altra parte della città nella moschea di Umm al Qura lo sceicco Harit al Dhari lancia anatemi nel sermone del venerdì. «Qualcuno vorrebbe farci credere che oggi è un giorno di festa e invece vi dico che questo è un giorno triste perchè adesso chi ci comanda è una forza straniera venuta ad occupare il nostro Paese. Protestiamo uniti contro le forze d'occupazione, aiutiamo di fratelli di Falluja, quella di Falluja è una battaglia storica perchè è la battaglia dell'Iraq». Il «consiglio dei dotti» ha appena emanato un editto che vieta ai fedeli di comperare e commerciare in prodotti americani, in appena un anno la potenza occupante è riuscita a saldare la protesta sunnita a quella degli sciiti del Sud.

Dinanzi alle moschee una popolazione tradizionalmente attaccata al danaro sta facendo la fila per donare aiuti alla gente di Falluja. Si vedono persone che portano un litro d'olio, un sacco di farina, si parla di donne che hanno venduto gli orecchini per partecipare in qualche modo alla colletta. Almeno dinanzi alle moschee sunnite di Baghdad la secolare rivalità con gli sciiti si sta stemperando in un miscuglio ancora molto volatile nel quale si fondono un improbabile spirito nazionale, un più forte senso d'identità musulmana ed un fortissimo sentimento di rifiuto per la dominazione occidentale.

La crisi militare e politica della coalizione non era mai stata così forte: se l'insurrezione dovesse estendersi uscendo dal «triangolo sunnita» e dalle città sciite del Sud, difficilmente i 130 mila soldati americani ed i loro alleati sarebbero in grado di contrastarla se non chiudendosi negli acquartieramenti in attesa di momenti migliori. Ieri le truppe statunitensi hanno abbandonato la Soweto irachena: il cordone di carri armati che circondava Sadr City ha fatto ritorno alla base, le stazioni di polizia del quartiere sono state abbandonate così come gli uffici del municipio. Forse è solo una ritirata tattica, in questo momento qualsiasi iniziativa militare che si sommasse al macello di Falluja provocherebbe eruzioni di violenza, però com'è chiaro che Muqtada al Sadr ed i suoi scherani hanno scelto benissimo i tempi dell'offensiva appare evidente come la poderosa «intelligence» degli occupanti sia stata colta del tutto di sorpresa.

La prossima bomba politica da ieri si sta raggrumando centosettanta chilometri a Sud della capitale, nei dintorni della città santa di Karbala ed è un ordigno a tempo che si carica di milioni di diseredati. Sotto la nube di polvere gialla alzata da cortei di pellegrini, nel sudore e nella sofferenza di una sterminata mandria di zoccolanti che da Nord e da Sud sta muovendo in lunghe file ai bordi delle strade, due o tre milioni di fedeli si apprestano a celebrare fra canti ed autoflagellazioni, sudore e puzzo di scappamenti, una sorta di estasi sacrificale.

Gli occhi di tutti sono puntati verso Karbala dove gli sciiti si radunano domani per la loro festa

Tra veli neri e verdi bandiere l'orda sta convergendo sulla città che custodisce le spoglie di Hussein, figlio di Ali, nipote del Profeta e questa forza primordiale in movimento sfiora i posti di blocco occidentali, lambisce le loro difese come una corrente limacciosa e inarrestabile. E' del tutto ovvio che l'«Armata del Mahdi» abbia infiltrato suoi uomini fra i salmodianti, negli ultimi giorni è già accaduto che nei dintorni di Karbala forze d'occupazione e fedeli sciiti si siano scontrati con diversi morti (numerosi dei quali, si è scoperto dopo, venuti dall'Iran).

Fra oggi e domani questa folla sterminata invaderà nuovamente la città santa fra litanie commemorative ed incitamenti alle rivolta. In un simile contesto qualsiasi scintilla potrebbe sfociare in catastrofe, Muqtada al Sadr sta giocando le sue carte con una certa abilità aggressiva.

Lo stato maggiore americano continua a pensare che Muqtada ed i suoi rappresentino la minoranza di quel mondo ed i vecchi accordi col l'ayatollah Al Sistani, «mahrja» degli sciiti e dunque massima autorità religiosa, restino in vigore. E' una sorta di gioco a tre nel quale Al Sistani, che intanto potrebbe perfino essere scavalcato dal giovane leone, lascia che le cose procedano per vedere fino a che punto gli occupanti siano pronti a resistere ed a rimangiarsi le promesse. Muqtada nel frattempo gioca tutte le sue possibilità, si allea con i guerriglieri sunniti appiccando incendi, gli americani ritengono che le sue forze non superino le poche migliaia di militanti e dunque aspettano che la tempesta passi per infliggergli il colpo decisivo. Nel frattempo il vicinissimo Iran esercita le sue influenze.

Una partita a tre con altri giocatori fuori dal tavolo contiene sempre molte varianti. Se nelle prossime quarantott'ore Muqtada al Sadr riuscirà ad infiammare anche le sterminate folle di Kerbala o le forze d'occupazione cadranno nel tranello nessuno immaginare cosa potrebbe accadere, se invece l'Iraq non esploderà nelle prossime ore allora i progetti costituzionali del governatore Paul Bremer su elezioni «pilotate» ed un contenimento della forza sciita dovrebbero mutare per forza di cose. Vedremo.

Al centro esatto di questa feroce partita Baghdad rimane deserta, cupa, angosciata. Ieri mattina il «triangolo d'Occidente», ridotta blindata dagli alberghi per stranieri, è stato violato due volte. Al mattino qualcuno ha abbandonato strani pacchi nel giardino dell'albergo «Palestine», sono intervenuti «ghurka» e «marines», l'area è stata isolata prima di scoprire che si trattava di false bombe, comunque sufficienti a comunicare a chi organizza la sicurezza: «possiamo colpirvi in ogni momento». Verso il tramonto poi un' esplosione ha fatto tremare i muri dell'albergo e di quello che gli sta di fronte, lo «Sheraton». Un razzo tirato dalla sponda opposta del Tigri ha mancato gli alberghi cadendo sulle rive del fiume, lì dove sorgeva un circolo canottieri di alcune guerre fa.

I medici italiani reclusi in corsia

«Troppo pericoloso uscire per strada, si rischia la vita»

BAGHDAD

«Noi siamo tutti qui al lavoro. E non manca nessuno all'appello». Il direttore dell'ospedale italiano a Baghdad, Roberto Baldassarelli, guida la delegazione della nostra Croce Rossa. Ha la responsabilità di 39 volontari, tra medici, infermieri e tecnici. E governa la difficile rinascita di un ospedale che si affaccia sulle rive del Tigri. Alla notizia che quattro italiani sarebbero stati sequestrati in città da una milizia, il suo telefono satellitare ha preso a suonare senza requie. E lui, Baldassarelli, a tutti: «Siamo tranquilli, qui si lavora».

Anche se sembra difficile da credere, viste le immagini che rimbalzano dall'Iraq, il gruppo della Croce Rossa italiana vive in una relativa serenità. Ovviamente usando alcune accortezze. E cioé non mettendo mai il naso fuori da un ospedale che viene protetto nelle ventiquattro ore dalla polizia irachena. «Sa, viviamo chiusi dentro. La nostra vita è quasi da reclusi».

I trentanove dal camice bianco sono arrivati a Badgad sabato scorso. Sono passati per l'ambasciata, dove li hanno registrati per nome e cognome. Dopodiché sono entrati nell'edificio dell'ospedale e non ne sono più usciti.

«Per gli acquisti di alimentari, mandiamo fuori il personale iracheno che lavora per noi». Troppo pericoloso, in questi giorni, andarsene in giro. Ma anche tanto lavoro in corsia.

«Stamani - racconta Baldessarelli - è un giorno di festa. E quindi c'è un calo fisiologico nel lavoro. Comunque nel corso della giornata abbiamo assistito una sessantina di pazienti».

L'ospedale dove vivono e operano è una parte della cittadella ospedaliera che fino all'anno scorso era dedicato esclusivamente alla nomenklatura del regime. Nei giorni convulsi della fine della guerra fu saccheggiato. Da qualche mese ospita gli italiani che lo stanno lentamente riportando alla normalità.

Da lì sono passati tre giorni fa anche alcuni volontari delle associazioni «Intersos» e «Un ponte per» che stavano organizzando un convoglio umanitario alla volta della città assediata di Falluja. «Erano quattro o cinque ragazzi italiani - raccontano in ospedale - e gli abbiamo dato dei medicinali che ci hanno richiesto. Lì a Falluja ci risulta una situazione particolarmente critica. Noi qui abbiamo un potabilizzatore che depura e sforna acqua in sacchetti. Tutti i giorni mandiamo rifornimenti. Oggi per Falluja sono partiti 12 mila sacchetti. Ovviamente viaggiano con personale iracheno».

E lì intorno all'ospedale come è la situazione? «Nel quartiere dove siamo noi, che è nel centro città, è tutto molto tranquillo. Anche se vi sembrerà strano sentirlo, qui attorno è tutto assolutamente calmo. Naturalmente ogni tanto si sente sparare qualche fucile in lontananza. Ma questa è la normalità in città».

E altrove? «Sappiamo che in altri quartieri, specie nella parte orientale (dove sono le roccaforti sciite, ndr) si spara. E che fuori città ci sono situazioni critiche». In fondo, vista la loro vita di reclusione in corsia, la delegazione della Croce Rossa ne sa più dalle televisioni satellitari e dalle telefonate che gli arrivano dall'Italia. [fra. gri.]

«Anche avere la scorta non serve»

I volontari delle Ong: si può essere confusi con i militari

ROMA

«Stanno dando la caccia agli occupanti. L'Italia è sentita come una forza d'occupazione, quindi adesso il rischio-rapimenti ci obbliga ad usare solo personale locale per distribuire gli aiuti umanitari. Io e gli altri appartenenti alle Ong italiane stiamo limitando al massimo le uscite e abbiamo rifiutato la scorta perché qui essere confusi con i militari significa finire subito nel mirino degli attentatori». Da quando in Iraq la parola d'ordine dei terroristi è diventata «rapire gli stranieri», Fabio Alberti, presidente di «Un ponte per Baghdad» ha innalzato gli standard di sicurezza per i nostri volontari.

Quali precauzioni avete adottato contro i rapimenti?

«Abbiamo marcato la nostra assoluta distanza dalle truppe distribuendo alla popolazione volantini in cui esprimiamo contrarietà alla guerra: siamo occidentali ma non abbiamo nulla a che vedere con chi ha bombardato l'Iraq. Poi, ci muoviamo solo in zone in cui siamo conosciuti dalla comunità locale e usiamo le scuole come basi operative solo dopo aver avvertito le autorità religiose, dalle quali, come rete di protezione, abbiamo anche ottenuto una «fatwa», cioè un editto di condanna per i fedeli che aggrediscono membri delle Ong. Ciò, però, non ci mette al riparo da schegge impazzite».

Riuscite ancora a svolgere la vostra missione?

«Pur tra mille difficoltà, continuiamo a raccogliere medicinali, a distribuire acqua potabile e allestire centri sanitari. Le carovane stanno affrontando situazioni molto tese e finiscono talvolta in mezzo ai combattimenti senza quartiere. In queste ore, ad esempio, un primo carico di farmaci ha raggiunto Falluja. In quella città è indispensabile un intervento immediato delle Nazioni Unite per porre fine alla carneficina e liberare la popolazione dall'assedio delle truppe Usa».

Come sta mutando per voi la situazione?

«Sta diventando un conflitto totale: attacchi dal cielo, anche con missili, su zone abitate e rastrellamenti casa per casa. Gli ospedali non sono più in grado di far fronte all'emergenza. E' in corso una guerra civile e gli italiani vi stanno partecipando, agli occhi dei civili iracheni, come truppe di occupazione e non di pace. L'unica alternativa è la negoziazione». [g. gal.]

Pubblicità
Perdere peso ... e dopo?
Come non tornare grassi
È arrivata in Farmacia la pillola finalizzata al controllo del peso

Si parla molto di come perdere peso e poco, invece, di che cosa fare per non recuperare il peso perso. La grande maggioranza di chi riesce a perdere peso, dopo poco tempo si ritrova al punto di partenza, o magari con qualche chilo in più, poichè non si possono mantenere i risultati raggiunti se non si continua a prestare molta attenzione.
I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul sovrappeso, hanno scoperto che "Line Control", un integratore alimentare finalizzato al controllo del peso, è in grado di concorrere, congiuntamente ad una dieta ipocalorica e ad un'adeguata attività fisica, al mantenimento del peso corporeo raggiunto.
Sconto € 5,00 AXIO
In Farmacia
5a 1 confezione di "Line Control"

WASHINGTON DI FRONTE A UN NUOVO IRRIDUCIBILE NEMICO

Straw: «La forza da sola non basta»

■ In Gran Brteagna si cominciano a usare le parole «guerra civile» per indicare quello che accade in Iraq in questi giorni, una situazione che il ministro degli Esteri Jack Straw ha definito «la più grave» affrontata dalla fine della guerra, «una realtà totalmente inimmaginabile un anno fa». In Iraq serve un doppio approccio, militare e politico, ha sottolineato il ministro parlando alla Bbc Radio, aggiungendo di volere un processo politico che comprenda i sostenitori di Muqtada al-Sadr, anche se «la gente come al-Sadr non vuole un governo rappresentativo e democratico, perchè vuole porre in essere una forma estrema della legge Sharia sciita, ora respinta dalla maggioranza degli sciiti».

Jimmy Carter: «Guerra inopportuna e inutile»

■ La decisione del presidente George W. Bush di fare la guerra in Iraq è stata «inopportuna, inutile e presa in base a considerazioni errate». A smontare la politica sull'Iraq stavolta è stato l'ex presidente degli Stati Uniti e premio Nobel per la pace Jimmy Carter. Parlando in Texas, l'ex Presidente democratico ha definito «una tragedia» il risultato della decisione. Carter ha anche sparato a zero contro la politica mediorientale e la politica ambientale dell'Amministrazione repubblicana. Carter, che mediò gli accordi di Camp David del 1978 tra Israele e Egitto e vinse nel 2002 il premio Nobel per la pace, ha attribuito l'ostilità degli Arabi verso gli Stati Uniti alla politica filo-israeliana di Bush.

LA SFIDA ALL'AMERICA LETTA DURANTE LA PREGHIERA NELLA MOSCHEA DI KUFA

Al Sadr: «Bush ritirati o perderai le elezioni»

Il leader dei ribelli: «Tutto l'Iraq ormai combatte contro di te»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Uno ha poco più di trent'anni, porta la barba, veste di nero ed è il discendente di una famiglia di ayatollah sciiti. L'altro ha 58 anni, è l'erede della dinastia politica americana più potente del momento, e considera Cristo il suo salvatore. Il futuro dell'Iraq è una sfida personale tra loro due, almeno nelle intenzioni del giovane Muqtada al Sadr.

Ieri il leader religioso responsabile della rivolta degli ultimi giorni ha evitato di presentarsi alla preghiera del venerdì nella moschea di Kufa rimanendo nascosto nella città sacra di Najaf dopo l'annuncio americano del mandato di arresto messo sulla sua testa da un giudice iracheno. Però ha mandato davanti ai fedeli il suo portavoce, lo sceicco Jaber al-Khafagi, con un messaggio personale da leggere a loro e al capo della Casa Bianca. «Io - ha detto Muqtada - mi rivolgo al mio nemico Bush. Tu stai combattendo un'intera nazione, dal Sud al Nord, dall'Est all'Ovest, e noi ti consigliamo di ritirarti dall'Iraq». Mentre i fedeli ascoltavano agitando i pugni, il messaggio si è fatto più politico: «Io esorto l'America a non fronteggiare la rivoluzione irachena. E dico a Bush: se non ritirerai le tue truppe, perderai le elezioni presidenziali per cui stai lottando».

Al Sadr, quindi, ha deciso la sua rivolta puntando sugli effetti politici interni agli Stati Uniti. Ma per vincere ha bisogno di risolvere i contrasti interni iracheni, battendo le altre fazioni sciite legate all'ayatollah moderato al Sistani. Quindi ha lanciato questo avvertimento alla popolazione: «Tutti i fedeli iracheni, uomini e donne, che hanno sentito la mia chiamata ad unirsi alla lotta e non l'hanno seguita, bruceranno all'inferno e diventeranno fuorilegge». Contro gli ignavi, ha esaltato la sua milizia al-Mehdi: «Ha provato la sua abilità, l'eroismo e l'organizzazione, giorno dopo giorno».

Il giovane Muqtada è convinto di aver ricevuto l'investitura a combattere dal leggendario Al-Mehdi Al-Montazer, il dodicesimo imam della tradizione storica sciita, discendente di Maometto e scomparso nel 907 dopo Cristo nella città irachena di Samarra. I fedeli aspettano ancora il suo ritorno e lo considerano l'unico depositario legittimo del potere politico. Perciò al Sadr ha dedicato a lui la propria milizia, dicendo ieri che «abbiamo posato la pietra fondante dello stato di Mehdi», ossia lo stato islamico che vorrebbe instaurare nel nuovo Iraq. Un altro portavoce, Hassan Haidari, ha spiegato che Muqtada «non è venuto alla preghiera di Kufa perché ha cominciato uno sciopero della fame per protestare contro i massacri degli americani». Quindi Haidari ha aggiunto che «noi siamo pronti a discutere, ma il governatore Bremer si rifiuta».

> «Tutti i fedeli, uomini e donne, devono unirsi alla mia lotta. Se non lo faranno diventeranno fuorilegge e bruceranno all'inferno». Da Teheran l'ex presidente Rafsanjani lo esalta come il vero eroe della resistenza anti Usa

Dunque al Sadr ha lanciato la sua sfida personale a Bush, trasformando la rivolta in un duello, mentre i suoi uomini dicono di essere disposti a trattare. Questo potrebbe confermare l'ipotesi secondo cui il vero obiettivo del giovane leader sciita non è combattere gli americani, ma piuttosto essere riconosciuto come un protagonista politico per scalzare Sistani. Nello stesso tempo, però, le parole rivolte a Bush lasciano pensare anche il contrario: «Quando morirò - ha detto ancora Muqtada - l'imam al-Mehdi deciderà il futuro della sua milizia».

L'ago della bilancia potrebbe essere Teheran, come sospettano vari analisti. Ieri, infatti, il potente ex presidente iraniano Akbar Hashemi Rafsanjani ha usato la preghiera del venerdì per esaltare al Sadr come un eroe della resistenza antiamericana. Ma ha anche elogiato la milizia Badr, legata al Supremo consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq. Lo Sciri è una formazione rivale di Muqtada, e secondo alcuni analisti gli americani potrebbero cercare di usare proprio la milizia Badr per combattere la Mehdi. Allora le possibilità sono due: o Rafsanjani sta facendo il doppio gioco, oppure sta esortando tutti i gruppi sciiti ad unirsi nella rivolta. Non a caso, forse, proprio ieri l'ayatollah dissidente iraniano Hossein Ali Montazeri ha criticato Muqtada, prendendo posizione a favore di Sistani. Dallo scontro tra queste forze dipende il futuro del giovane Sadr, ora che ha dichiarato guerra al suo nemico Bush.

IL RIBELLE AL SADR NON E' VISTO DI BUON OCCHIO NEPPURE DALL'AYATOLLAH AL SISTANI

Non si realizzerà l'incubo della saldatura sciiti-sunniti

Dietro l'insurrezione al Sud ci sarebbe anche la mano dei guerriglieri Hezbollah che stanno cercando di applicare all'Iraq un modello libanese

retroscena
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

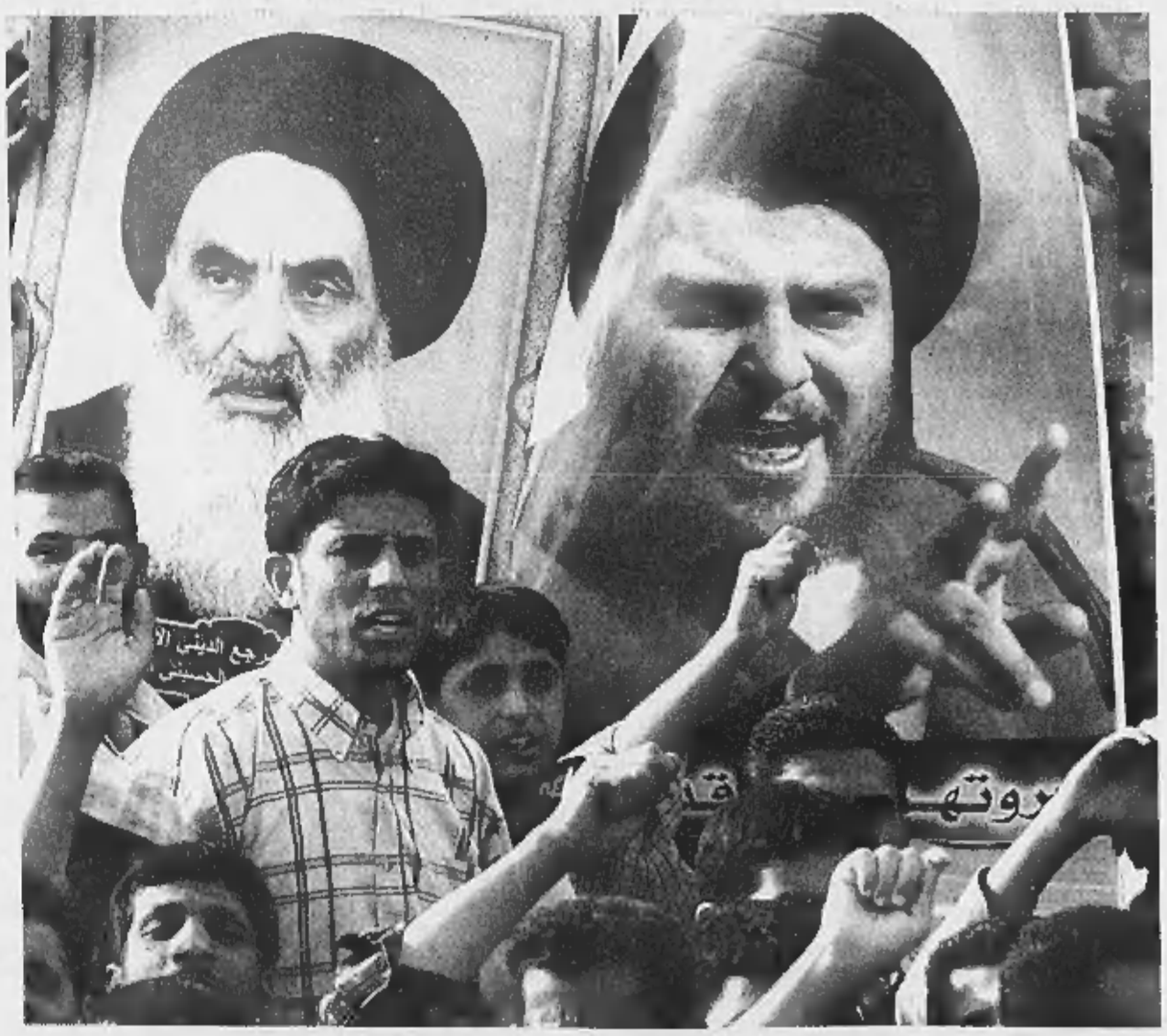
MENTRE le violenze in Iraq continuano, Muqtada Al Sadr e le sue Brigate Mahdi rappresentano una frangia molto disprezzata dall'establishment sciita, guidato dall'ayatollah Al Sistani che è anche membro del Consiglio di Governo Iracheno: i timori che Muqdata e il grande ayatollah possano unirsi su un fronte comune nella prospettiva di una guerra civile, sembrano al momento lontane. E il fatto che personaggi come Edward Kennedy e i senatori Richard Lugars e Joseph Biden paventino pubblicamente questa possibilità, non fa altro che fomentare lo spettro dell'abbandono americani, quello che gli arabi democratici temono di più, e indebolire il fronte della loro lotta per un paese moderno e civile. Questo è il parere di Michael Rubin, studioso «resident fellow» dell'American Enterprise di Washington, rientrato dopo 16 mesi di Iraq da un paio di settimane: e questo mostra anche la documentazione fornita da Ygal Carmon, orientalista di Gerusalemme che dirige il Memri, un'organizzazione che traduce i materiali che in gran parte citiamo qui di seguito.

Inoltre, secondo fonti di prima mano da non citare, la presente situazione è enormemente influenzata dal lavorio massiccio degli hezbollah per conto dell'Iran: vogliono riprodurre la loro vittoria in Libano, quando l'esercito israeliano si ritirò spinto dalla sua opinione pubblica, e questo scatenò l'Intifada attuale. Sadr si serve di tutti gli strumenti possibili spiega Rubin: figlio più piccolo del grande Ayatolah Muhammad al Sadr,non è mai stato capace di acquisire la legittimazione di suo padre e dei suoi fratelli, uccisi da Saddam Hussein nel 1999. Così nell'ottobre del 2003 si dichiarò presidente di un governo parallelo, trovando supporto solamente nella cosiddetta Sadr City, una periferia di Baghdad che prende il nome non da lui, ma dal padre: «In quella periferia - testimonia Rubin ho visto i manifesti che Sadr faceva mettere sui muri col suo volto: essi venivano coperti rapidamente dai ritratti di Muhammed Baqir al-Hakim ucciso il 29 agosto del 2003. Se si ascoltano gli sciiti, si capisce che non li trascinerà in una guerra civile. Il suo desiderio di potere è noto a chiunque non sia un fanatico come lui».

> Per Michael Rubin studioso di un think tank conservatore americano «Se andate alla periferia di Baghdad a parlare con gli sciiti, vi diranno che il capo delle milizie del Mahdi non li trascinerà mai in una insurrezione contro l'esercito Usa»

Sadr nella piramide religiosa ha raggiunto solo il grado di mujtahid, studente diplomato. Al Sistani, cauto e pensoso, è molto preoccupato: lo stesso Abu Muhammed Sadiq, uno dei capi della milizia di Muqdata ha dichiarato che il movimento ha lo scopo di dare al suo capo «un'opportunità di guidare l'Iraq», e Sistani sembra saperlo bene. Infatti (riporta Ygal Carmon) Sistani si è trovato innanzitutto di fronte al tentativo di Sadr di prendersi i fondi della Hawza, il Consiglio religioso-organizzativo degli Sciiti, provenienti dei pellegrinaggi a Najaf e a Karbala. Questo lo ha inquietato alquanto, ma ancora di più l'assassinio, al suo ritorno dall'Inghilterra, del clerico sciita moderato Sabd Al Majid Al Khoei in un moscha di Najaf.

Il padre dell'assassinato era il mentore di Al Sistani. Questo assassinio portò una Corte irachena a ordinare l'arresto di Al Sadr e a portarlo a cercare rifugio nella moschea. Sistani, inoltre, a differenza di Al Sadr non ha mai condannato la presenza americana. Al contrario, invece di emettere una fatwa contro i soldati, ha ordinato ai dimostranti e ai guerriglieri di Sadr di esercitare autocontrollo e di non rispondere anche se attaccati dalle forze della coalizione. Sui pessimi rapporti fra il vecchio quieto e il giovane estremista, ci sono anche voci incrociate sul tentativo disperato sempre respinto di Sadr di ottenere un colloquio con Sistani, e della spocchia, invece, con cui il giovane ribelle avrebbe respinto con petulanza gli inviati di Sistani.



Manifestazione nel quartiere sciita di Baghdad Sadr City con cartelli inneggianti all'ayatollah Al Sistani (a sinistra) la guida spirituale dei moderati e al leader radicale Muqtada al Sadr

Il Consiglio di Governo ha dichiarato il comportamento di Sadr «innapropriato» e lo ha accusato di «ignoranza arretratezza e dittatura». Anche la stampa irachena non ama Sadr, il quotidiano «al Mashrin» ha scritto che «avrebbe potuto raggiungere molte delle sue richieste senza usare i fucili e senza far perdere tante vite»; il quotidiano «Baghdad» chiede agli iracheni di «esercitare pazienza .. e risparmiare al paese una nuova ondata di violenza». Nidhal Al Leithi editorialista del quotidiano «Al Zaman» denuncia quelli che cercano rifugio «nelle tombe e nelle moschee» e spiega che così facendo se ne rischia la desacralizzazione: come ha fatto Sadr.

Sadr, che rimase molto male perchè escluso dal Consiglio Governativo, è spinto avanti anche dall'impegno intensivo degli Hezbollah, a loro volta appassionati sostenitori della teocrazia islamica dell'Iran, loro padre spirituale e pratico. Oltretutto, Nasrallah è personalmente legato alla famiglia Sadr, avendo studiato col padre di Sadr Muhammad Bahir e Najaf, nel 1976 ; più tardi egli si unì alla forza sciita di Amal guidata dallo zio di Sadr, Musa.

Sadr a sua volta è personalmente legato in Iran all'Ajatollah Henri, uno dei più estremisti fra i clerici del gruppo dirigente. Gli hezbollah e Sadr sono cresciuti nell'Iraq post Saddam parallelamente all'eliminazione fisica di clerici moderati, come Khoei, Haider Kelidar e infine Muhammad Bakr al Hakim: tutti questi clerici desideravano un Iraq secolare e multietnico, come anche Sistani.

> Anche la stampa irachena non ama l'imam rivoluzionario Il quotidiano al Mashrin ha scritto: «Avrebbe potuto raggiungere molte delle sue richieste senza usare i fucili e senza far perdere così tante vite umane»

Nasrallah ha fatto di tutto per tenere uniti sciiti e sunniti, anche all'indomani degli attacchi sugli oranti sciiti a Baghdad e a Karbala durante l'Ashura: Nasrallah vuole unire le forze per evitare in ogni modo una situazione di pacificazione, e a terrorizzare con perdite intensive e rapimenti (tattica tipica degli hezbollah) la coalizione. Se Sadr insieme agli hezbollah evitano o rallentano un processo democratico, tutte le dittature circostanti sono più al sicuro.

NON SI SPEGNE L'INCENDIO DELLA RIVOLTA IN IRAQ

Controffensiva Usa nelle città sciite Najaf è circondata

Riconquistata Kut. A Nord continua il sanguinoso assedio a Falluja
Un ministro di Baghdad: laggiù è in corso una punizione collettiva
Monito di Mosca: fermate le operazioni militari, rischio di guerra civile

dal corrispondente a NEW YORK

L'esercito americano ha ripreso il controllo di Kut, incalza i sunniti asserragliati a Fallujah e circonda Kufa e Najaf ancora in mano ai ribelli sciiti. Da Mosca arriva un brusco monito: «Fermate le operazioni militari, c'è il rischio di guerra civile». E l'amministratore civile americano Paul Bremer risponde così alla cattura di ostaggi: «Con i terroristi non ci saranno negoziati, anzi, daremo loro la caccia per arrestarli o per ucciderli».

Il generale John Abizaid, comandante delle truppe americane, stringe progressivamente la morsa sugli insorti. La città di Kut, 450 mila abitanti, era caduta in mano agli sciiti quando l'Esercito del Mahdi di Muqtada Sadr era riuscito a cacciare la guarnigione ucraina e i marines, all'alba di ieri, sono tornati riprendendo il controllo dei tre ponti e distruggendo con l'Air Force un edificio in cui si trovavano i ribelli. «Le operazioni a Kut stanno per terminare», assicura il Pentagono.

Diversa la situazione a Kufa e Najaf: in entrambe le città gli sciiti controllano vasti quartieri e a Najaf c'è lo stesso Sadr. La mossa di Abizaid al momento è stata quella di posizionare i blindati sulle arterie che collegano i due centri, al fine di creare due isole di ribellione separate. Un soldato americano e un civile iracheno sono morti nei pressi dell'aeroporto di Baghdad nell'agguato a un trasporto di carburante. Altri due militari Usa che facevano parte del convoglio sono dispersi assieme a un gruppo di dipendenti di alcune società che hanno appalti in Iraq: non si esclude che siano stati sequestrati. In attacchi nei dintorni della città sono inoltre morti altri tre americani e un civile iracheno. La situazione più incandescente resta a Falluja, nel cuore del Triangolo Sunnita, dove al termine di cinque giorni di assalti sono morti almeno 4 marines e 280 iracheni.

Un ferito americano soccorso dai compagni a Falluja

Il governatore americano Bremer sui rapimenti «Con i terroristi non tratteremo, anzi daremo loro la caccia per arrestarli o ucciderli»

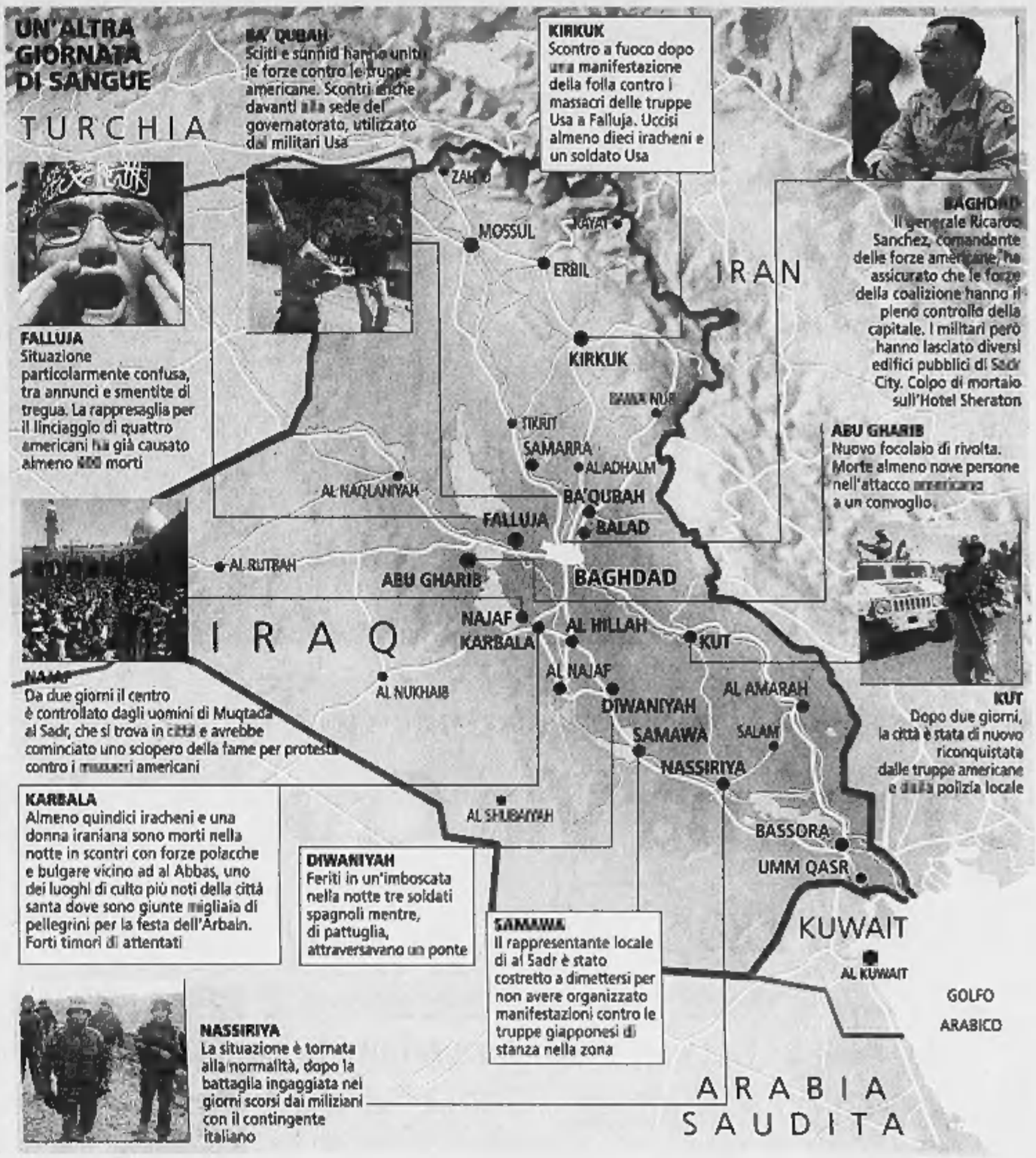
Nel cuore del triangolo sunnita sono già morti 280 iracheni A Baghdad dispersi due soldati e alcuni civili statunitensi

La resistenza di feddayn filo-Saddam e miliziani dell'ex partito Baath è accanita. Nel tentativo di evitare la battaglia finale i comandi americani ieri hanno ordinato una pausa nell'avanzata, al fine di consentire a una delegazione del consiglio iracheno di raggiungere gli assediati e negoziare la loro resa. «Se i negoziati falliranno - ha detto il governatore Paul Bremer - riprenderemo le operazioni». Il Pentagono ha ordinato la riconquista di Falluja in risposta all'uccisione di quattro americani e allo scempio fatto dei loro corpi ma l'assedio solleva dubbi anche fra i leader del consiglio governativo iracheno. «Le operazioni in corso costituiscono una punizione collettiva per la popolazione di Falluja - ha lamentato Adnan Pachachi, rappresentante sunnita nell'esecutivo a Baghdad -. Non è giusto punire un'intera città, consideriamo le operazioni in corso illegittime e illegali». «Siamo nella situazione più grave dalla fine della guerra», ha ammesso da Londra il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw.

Una protesta ben più dura è stata recapitata a Washington dal Ministero degli Esteri russo, che ha invitato le forze americane a «interrompere le operazioni militari in atto» per evitare il pericolo «dell'inizio della guerra civile» e della «disintegrazione della nazione». Il comunicato scritto è stato redatto facendo riferimento alla risoluzione 1483 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che vincola le potenze occupanti a «rispettare rigorosamente il diritto internazionale umanitario», definendo «inammissibile» l'uso «sproporzionato della forza».

E' la prima protesta internazionale contro le operazioni antiguerriglia in atto in Iraq e il timore al Palazzo di Vetro riguarda la possibilità che le tensioni Usa-Russia possano pregiudicare l'accordo sulla risoluzione Onu destinata ad accompagnare il passaggio dei poteri in Iraq. «I nuovi compiti dell'Onu in Iraq non possono essere presi in esame fino a quando non c'è stabilità e continuano le operazioni militari» ha affermato Iuri Fedotov, viceministro degli Esteri. Washington e Londra vogliono stringere i tempi per votare la nuova risoluzione entro maggio, prima del passaggio dei poteri stabilito il 30 giugno.

Il negoziato all'Onu è uno degli argomenti nell'agenda del vicepresidente Dick Cheney, in partenza per l'Asia: visiterà Cina, Corea del Sud e Giappone. L'arrivo a Tokyo coincide con la crisi dei tre ostaggi nipponici catturati dalla guerriglia. Il premier Junichiro Koizumi ha detto che «farà il possibile» per liberarli, ma che di ritirare le truppe, come è stato chiesto dai rapitori, «non se ne parla». [m. mo.]



L'AMERICA FA I CONTI CON UN ANNIVERSARIO IMBARAZZANTE

Un anno in Iraq, è cambiato il nemico

I poster di Al Sadr al posto delle statue abbattute di Saddam

anniversario

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

A un anno dall'abbattimento della statua di Saddam Hussein sulla piazza Al Firdous di Baghdad al suo posto sorge una scultura bronzea incompiuta sulla quale all'alba di ieri sono state beffardamente affisse due immagini del leader sciita ribelle Moqtada al-Sadr, poi tolte dai soldati americani.

L'episodio riassume la novità maturata dall'inizio della rivolta dell'esercito del Mahdi: caduto il regime, il più determinato nemico degli americani è l'estremismo sciita. «Uno dei grandi successi ottenuti dalla coalizione dopo il rovesciamento di Saddam era stata finora - osserva Jeffrey White, ex analista di intelligence per il governo Usa e ora esperto di Iraq al Washington Institute - l'assenza di una sfida armata sciita su larga scala». Sadr è riuscito a sostituire Saddam nelle vesti di nemico da battere in Iraq grazie alla meticolosa costruzione dall'ottobre 2003 di un'organizzazione che, combattenti a parte, dispone di uffici, tribunali religiosi e perfino di una prigione.

«A differenza della guerriglia sunnita nostalgica di Saddam, Sadr opera dentro una cornice politica - aggiunge White - e si mostra in pubblico come un vero leader, ha proprietà, impiegati, risorse finanziarie e il prestigio che viene dal portare il nome del padre, assassinato da Saddam nel 1999». Se un anno fa le truppe del generale Tommy Franks si trovavano a combattere contro un esercito poco incline a sacrificarsi, oggi i soldati del generale John Abizaid hanno a che fare con una milizia valutata in 6-10 mila uomini, molto motivata perché inquadrata in una più ampia organizzazione religiosa. Tali caratteristiche fanno scrivere sul «Wall Street Journal» a Reuel Gerecht, ex specialista di Medio Oriente della Cia e oggi analista dell'American Enterprise Institute (Aei), che «la guerriglia di Sadr è innanzitutto una sfida frontale all'ayatollah Ali Sistani», maggiore autorità sciita dell'Iraq.

Forte di miliziani e moschee Sadr guida la rivolta anti-americana con l'intento di strappare all'anziano Sistani la leadership degli sciiti - pari al 65 per cento della popolazione irachena - decisiva per le sorti del Paese. Nimrod Raphaeli, analista del Istituto di ricerca sul Medio Oriente (Memri), aggiunge un dettaglio per sottolineare la rivalità: «Sadr è ricercato per aver partecipato il 10 aprile 2003 nella moschea di Najaf all'assassinio dell'imam sciita moderato Abd Al-Majid Al-Koei, il cui padre Al-Qossem al-Koei è stato il mentore di Ali Sistani». A confermare la sfida c'è il fatto che Sadr si è rifugiato a Najaf, città-roccaforte dei sostenitori di Sistani. Dietro il braccio di ferro fra i due leader religiosi vi sarebbe l'opposizione di Sistani a firmare una fatwa (sentenza religiosa) per chiedere a ogni iracheno di combattere la Jihad contro la coalizione. «Il motivo per cui non siamo al Vietnam - aggiunge Gerecht - è che la maggioranza degli sciiti e delle loro forze militari è ancora dalla nostra parte, chiedendo elezioni al più presto. Se Sistani dichiarasse la guerra santa sarebbe l'inferno». E i soldati americani morirebbero non a decine ma a centinaia. Quale la ricetta migliore per disinnescare il rischio di una rivolta sciita di vaste proporzioni? «Gli americani devono distruggere l'esercito di Sadr e Sistani deve riprendere il controllo di Najaf», suggerisce Gerecht. Ma White avverte dei rischi: «Schiacciare Sadr potrebbe rafforzarne il prestigio popolare, chiedere il sostegno di Sistani significherebbe essere in debito con lui». Mentre i comandi valutano la scelta da compiere, dentro l'amministrazione Bush si fa largo il sospetto che dietro Sadr vi sia chi a Teheran punta alla formazione degli Hezbollah iracheni. «Non posso escludere che Sadr riceva aiuti da Paesi confinanti come l'Iran», ha detto il Segretario di Stato Colin Powell in una deposizione alla commissione Appropriazioni del Senato. «Prendere ostaggi è lo stesso metodo che usarono gli Hezbollah a metà degli Anni '80 contro gli occidentali in Libano», ricorda Kenneth Pollack, analista di Medio Oriente della Brookings Institution. Il politologo dell'Aei Michael Ledeen va oltre: «Moqtada Sadr è stato nominato capo degli Hezbollah iracheni dai leader della guardia rivoluzionaria iraniana».

Nove aprile 2003: un marine espone la bandiera sulla statua di Saddam

Gerecht, ex esperto della Cia e ora analista: «L'unica ragione per cui non siamo ancora al Vietnam numero due è che la maggioranza sciita non si è sollevata»

Nove aprile 2004: il monumento all'Iraq liberato coperto di poster di Al Sadr

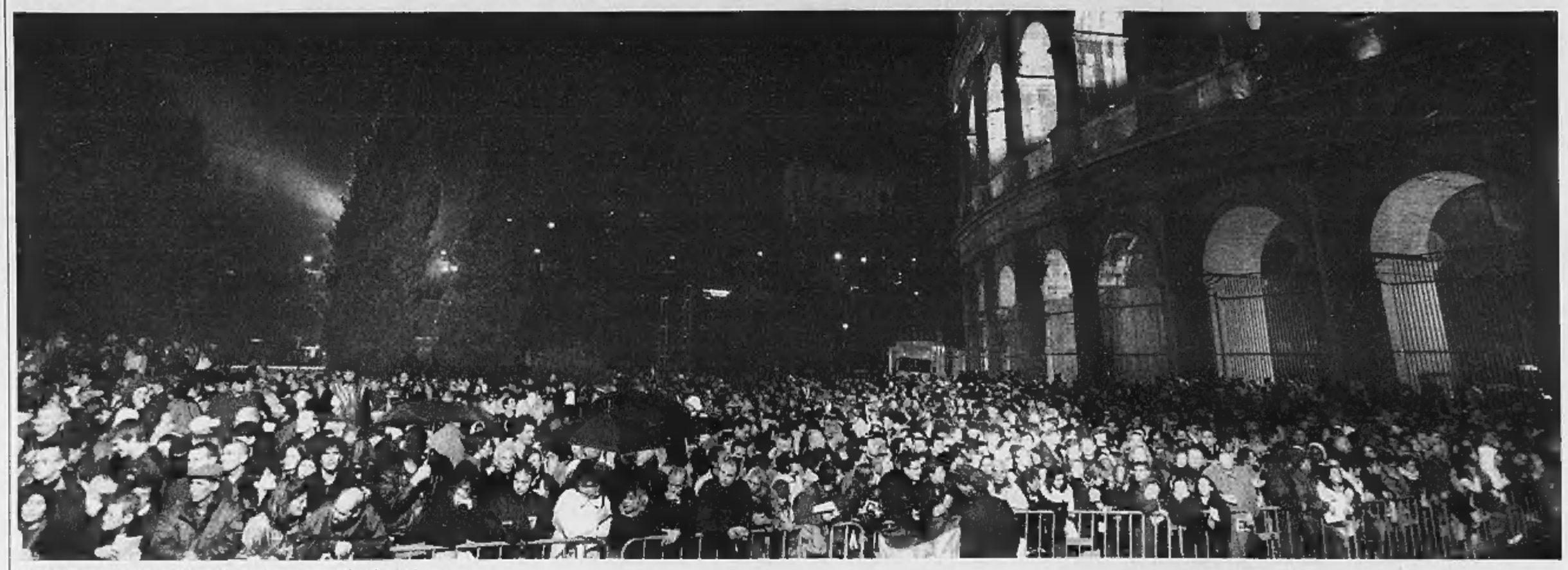
Pubblicità

Riduce gli inestetismi della «Cellulite»

In Farmacia

Arriva "Sirky Cell System" la nuova crema ad uso topico di impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelata efficace nel coadiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia. "Cell System", distribuito presso le Farmacie Italiane dalla società Sirky è il primo trattamento con formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e ai diversi stadi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio.

LA PROCESSIONE COME TRADIZIONE È PARTITA DAL VATICANO E SI È CONCLUSA AL COLOSSEO



Migliaia di persone hanno seguito la Via Crucis nonostante il freddo e la pioggia.

ALL'ULTIMA STAZIONE GIOVANNI PAOLO II HA RETTO LA CROCE CON LE SUE MANI

La prima Via Crucis blindata del Papa

Per sicurezza strade chiuse lungo il percorso e vigilanza tra la folla

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II ha condotto ieri in una Roma umida di pioggia la «Via Crucis» più sorvegliata del suo pontificato, mentre l'esperto vaticano sull'Islam, padre Justo Lacunza, afferma: «Oggi anche il Papa e il Vaticano sono diventati potenziali obiettivi di Al Qaida». La politica della mano tesa condotta da Giovanni Paolo II, e il suo netto dichiarato alla guerra non sembrano più sufficienti a scongiurare azioni criminose. «Ho maturato questa convinzione in base all'evoluzione degli eventi in corso - ha detto ad Apcom padre Lacunza, sacerdote spagnolo, 56 anni, rettore del Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica -. Io stesso ho timore e non lo nascondo. In questi giorni credo sia meglio evitare luoghi affollati. La Pasqua, non dimentichiamo, cade ad un mese esatto da Madrid». Un'opinione, che per quanto autorevole, contrasta con quanto affermato fino ad oggi dai responsabili italiani e vaticani. Che comunque non intendono tralasciare nulla. Anche ieri al Colosseo le misure di sicurezza erano molto discrete, ma altrettanto imponenti, con un gran numero di agenti in borghese sparsi fra la folla. Alcune strade sono state chiuse, così come la stazione della Metropolitana vicina al sito in cui si è svolta la cerimonia, che è stata trasmessa in diretta da 64 emittenti televisive nazionali e internazionali di 42 Paesi.

E proprio mentre lo scenario internazionale diventa di giorno in giorno più oscuro, i testi della «Via Crucis» di ieri sembrano essere staccati da ogni contesto di attualità; così come le parole preparate dal Pontefice per la breve allocuzione alla fine della celebrazione non facevano nessun riferimento ai drammatici avvenimenti di questi giorni. «Ecco l'ora in cui a noi, uomini e donne di ogni tempo, è stato fatto il dono dell'amore più forte della morte....Il mistero della Via Crucis del Figlio di Dio sia per tutti fonte inesauribile di speranza. Ci conforti e ci fortifichi anche quando giungerà la nostra ora». Disse il Papa un anno fa: «Quanti nostri fratelli e sorelle stanno rivivendo nella loro carne il dramma del Calvario! Penso alle tragiche immagini di violenza, di guerre e di conflitti che quotidianamente ci giungono da tanti luoghi»...

Ieri invece era la presenza dei «cireanei» che ricordava punti e momenti di sofferenza. Il Vicario del Papa per la città di Roma, il cardinale Camillo Ruini, ha dato la croce a un francescano della Custodia di Terrasanta, una terra lacerata da violenze e rappresaglie, e in cui le comunità cristiane soffrono in maniera particolare; una religiosa di Trissur, dell'India ricordava la vita difficile, talvolta fino alla persecuzione e al martirio in quel paese; la presenza di un laico di Amman «parla» silenziosamente delle difficoltà di essere cristiani nell'Islam; una religiosa del Burundi rappresenta tutti i drammi dell'Africa. E infine la croce va a una ragazza della diocesi di Madrid, dove solo un mese fa si compiva il massacro di tanti innocenti. E' lei che ha passato la croce nelle mani del Pontefice.

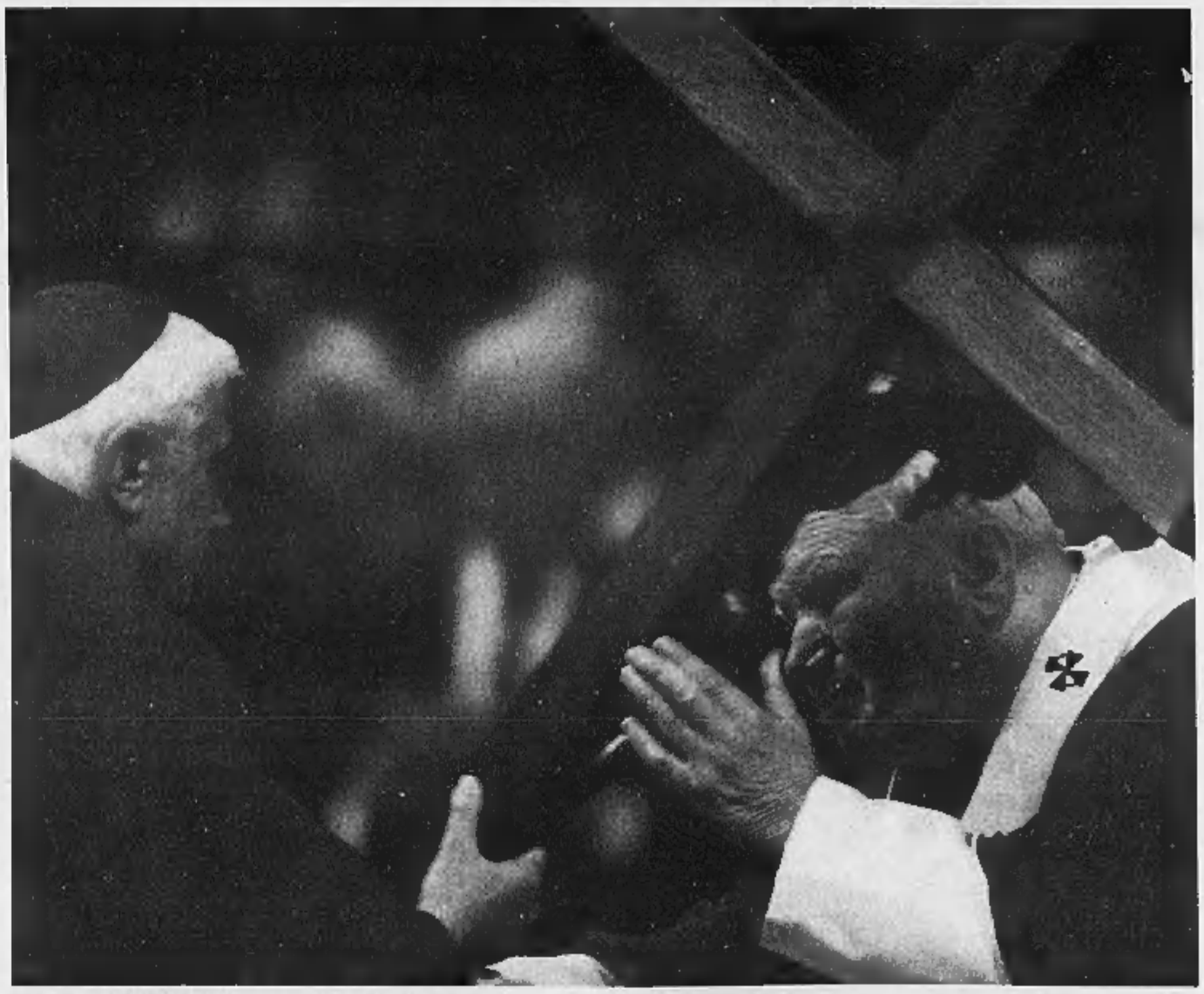
Giovanni Paolo II ha seguito lo svolgersi della processione in una postazione elevata, e coperta, e solo all'ultima stazione ha retto la croce nelle mani, stando fermo. Era la Via Crucis della solitudine del Cristo, secondo il maestro delle cerimonie pontificie, l'arcivescovo Piero Marini: «Gesù si trova a più riprese solo, a volte per libera scelta, altre volte perché abbandonato da tutti: è solo nel faccia a faccia con il Padre nell'Orto degli ulivi, è solo di fronte al tradimento di un discepolo e al rinnegamento di un altro. Da solo affronta il sinedrio, Pilato, gli scherni dei soldati. Da solo prende su di sé il peso della Croce e solo si abbandonerà totalmente nelle braccia del Padre». Una solitudine che conduce alla resurrezione, e alla nascita della chiesa.

Ieri mattina il Papa ha confessato in San Pietro, in un confessionale preparato apposta per lui, affinché possa restare seduto nella poltrona mobile. Dieci i pellegrini - di sei lingue differenti - che hanno rivevuto l'assoluzione del Pontefice; che sono diventati undici perché una signora spagnola che non era tra i prescelti ha insistito con gentile fermezza e il reggente delle Casa Pontificia, monsignor Paolo De Nicolò, si è lasciato commuovere. Ieri pomeriggio durante la celebrazione della Passione in San Pietro Giovanni Paolo II ha voluto adorare in ginocchio la croce, lasciando la poltrona dove resta da mesi appare in pubblico.

DOMANI LA MESSA DAL VATICANO SU RAIUNO

La Pasqua nei programmi tv

■ In occasione di Pasqua i palinsesti tv del weekend, in particolare quelli delle tre reti del servizio pubblico, si arricchiscono di programmi e speciali realizzati per l'occasione, con cerimonie religiose, concerti e programmi per i più piccoli. Domani, in diretta mondovisione su Raiuno, dalle 10.20, ci sarà la Santa Messa celebrata sul sagrato della Basilica Vaticana da Papa Wojtyla per la Pasqua di Resurrezione e il messaggio "Urbi et Orbi". Durante la comunione verranno proposte alcune immagini inedite del restauro, appena concluso, della Pala della Resurrezione di Pietro Vannucci detto il Perugino, restauro curato dalla Direzione dei Musei Vaticani.
Mediaset ripropone, questa sera alle 21 su Retequattro, il film tv «Padre Pio» con Sergio Castellitto. Il giorno di Pasqua, inoltre, Retequattro propone, alle 8,30, la «Messa solenne in sol maggiore» di Luigi Cherubini, eseguita dall'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, diretta da Riccardo Muti. Segue, alle 10, la santa Messa.



Giovanni Paolo II mentre bacia la croce nella Basilica di San Pietro

Tredicimila agenti per proteggere le città

Sigillati i tombini intorno al Vaticano. A Firenze duecento gli obiettivi sensibili

ROMA

Un'Italia controllata, ma non blindata. Il Viminale cerca di non esagerare con gli allarmi nonostante il grande dispiegamento di forze e nonostante la soglia di attenzione rimanga molto alta. Il ministero ha fatto sapere che in Italia non esistono cellule islamiche operative di al-Qaeda pronte a colpire in una data ben precisa, dunque la situazione non ha mai raggiunto l'allarme «rosso». La notizia di un imminente «attentato» a Roma, contenuta in un rapporto, viene ritenuta inattendibile.

ROMA
Nessun allarme preciso nella capitale, ma meglio non correre rischi. Questo il titolo guida degli apparati di sicurezza in occasione della Pasqua. E' stata prolungata la chiusura al traffico automobilistico notturno via della Conciliazione e per maggiore tranquillità perfino i tombini della strada che porta al Vaticano sono stati controllati e sigillati. Anche gli obiettivi «sensibili» sono aumentati, fino a raggiungere il numero record di 13.421. Su di loro vigilano 13 mila uomini delle forze di polizia più quattromila militari. Quella del Vaticano è una delle aree ovviamente sottoposte a «speciale vigilanza» e oltre alla chiusura di via della Conciliazione ci saranno controlli rigorosi su turisti e fedeli che entrano nella Basilica di san Pietro e, domani, in occasione della messa celebrata dal Papa, anche su quelli che si raccoglieranno in piazza. Allertati anche la polizia ferroviaria e l'apparato di sicurezza del «Leonardo da Vinci». Nei giorni di Pasqua, inoltre, sui cieli di Roma potranno volare solo i velivoli autorizzati, in possesso di un piano di volo; saranno invece vietati voli per i piccoli aerei che non dispongono di volo strumentale. Il divieto riguarda lo spazio da terra fino a 19.500 piedi, che equivalgono a 6.500 metri: l'area corrisponde a quella delimitata dal grande raccordo anulare.

A Napoli all'interno dei luoghi pubblici decine di poliziotti in borghese pronti ad intervenire

A Milano massicci presidi nelle stazioni all'interno delle metropolitane e negli aeroporti

MILANO
Carabinieri e polizia presidiano con assiduità, ma con discrezione, le stazioni, gli aeroporti, il centro e gli altri punti nevralgici della città anche se per le strade la gente manifesta perplessità o, addirittura, paura. «Tutti gli obiettivi sensibili - spiega l'assessore comunale alla Sicurezza, Guido Manca - sono sotto controllo da parte degli organi dello Stato». In giro, di fatto, di agenti e militari non se ne vedono più del solito anche se ieri la Stazione Centrale era super-sorvegliata, in quanto affollatissima di pendolari, turisti in arrivo e milanesi in partenza: due camionette di stanza nel piazzale, vigili alle biglietterie, carabinieri a controllare i passeggeri all'inizio dei binari. In zona Duomo, la presenza di agenti è concentrata intorno alla cattedrale. Carabinieri e polizia con metal detector a fermare turisti e cittadini nell'entrata principale e in quella laterale e due furgoni della Polizia posteggiati, come di solito, davanti a Palazzo Reale: ma niente controlli per i visitatori delle mostre ospitate nell'edificio.

FIRENZE
Potenziamento delle pattuglie in strada, in divisa ma soprattutto in borghese, per un più accurato controllo del territorio, oltre alla già rinforzata vigilanza agli obiettivi sensibili, circa 200. Fra i sorvegliati principali di domenica prossima ci sarà soprattutto piazza del Duomo, dove si svolgerà il tradizionale «Scoppio del carro» ma non ci sarà alcuna blindatura come accaduto per la Pasqua del 2002. Insieme al Duomo sono circa una quindicina gli obiettivi vigilati in modo particolare: dal consolato Usa agli Uffizi e Palazzo Vecchio, all'acquedotto e alla sinagoga. Controlli accurati anche nelle stazioni ferroviarie.

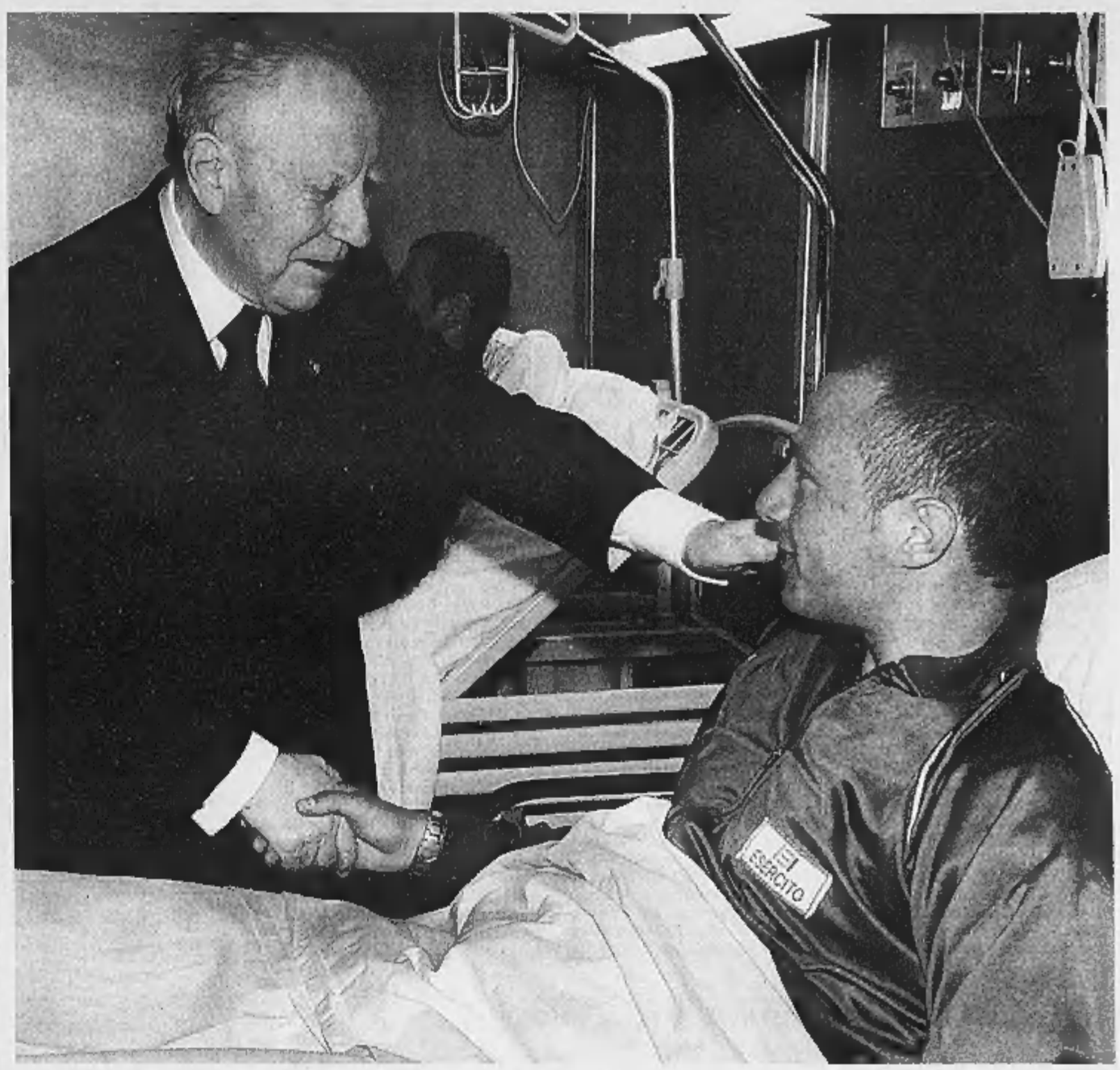
NAPOLI
Al turista che arriva per la Pasqua appare una Napoli non militarizzata ma con un discreto numero di pattuglie di forze dell'ordine. Non sono visibili particolari rafforzamenti della vigilanza fissa, all'interno dei luoghi pubblici ci sono però agenti in borghese pronti a intervenire in caso di situazioni sospette. Controlli sulle auto vengono effettuati in piazza Municipio, piazza del Gesù, piazza Vittoria, piazza Sannazzaro, piazza Trieste e Trento. [f.ama.]

COLLOQUI INFORMALI, ANCHE CON I FAMILIARI

Ciampi in visita dai militari feriti «Com'è andata?»

Alle nove di mattina il Capo dello Stato varca i portoni dell'ospedale del Celio. Si informa con gli ufficiali uno per uno. Alla fine li elogia tutti: «Avete dimostrato grande maturità e forte motivazione»

Il Presidente della Repubblica con il sottotenente Massimo Pupo



Il Capo dello Stato mentre si informa sulle condizioni di salute del bersagliere Luca Patrizio di Capua

Il presidente della Repubblica ascolta attento i resoconti di un bersagliere: «Noi eravamo ben visti Io sono stato anche in Bosnia. Lì ci chiedevano: Italiano, cioccolato. In Iraq: Italiano, water. Acqua»

Francesco Grignetti
ROMA

Ore nove del mattino, il portone dell'ospedale militare Celio si apre ed entra il presidente della Repubblica. Carlo Azeglio Ciampi è voluto andare di persona nelle corsie dell'ospedale per conoscere i soldati rimasti feriti nella battaglia di Nassiriya. Una visita informale. Il Presidente è passato per i letti. S'è fermato a parlare con questo e con quello. Ha avuto una parola d'incoraggiamento anche per i famigliari. E s'è preso gli applausi di quelli, civili o militari, che ha incontrato sulla sua strada.

Il primo che Ciampi ha incontrato è stato il sottotenente Massimo Pupo. Era in stanza con la moglie che chiacchierava. All'improvviso gli si è parato davanti il Presidente. Immaginabile la sorpresa. Pupo, che ha una ferita al piede destro e anche una sospetta lesione a un tendine, s'è alzato a fatica. Il presidente gli aveva fatto cenno di restare seduto. Ma l'ufficiale era già ritto. Hanno parlato dello scontro a fuoco. E del clima che si respira a Nassiriya in questi giorni. «La polizia irachena sta prendendo autorevolezza e consistenza?», gli ha chiesto Ciampi. E l'ufficiale: «Sì, sta lavorando sempre più con noi». Tutti hanno assentito con la testa. Erano le parole che più aspettavano. Se le forze irachene crescono di ruolo, è possibile sperare in un rapido ristabilirsi della calma e anche, in prospettiva, del rientro del contingente in Italia.

Il presidente aveva deciso la sua visita-lampo l'altra sera, guardando il telegiornale. Ieri doveva trasferirsi nella tenuta di Castelporziano. Prima, però, ha chiesto una sosta al Celio. Sono state così avvertite le autorità militari. E puntualmente ad attenderlo al portone c'erano il capo di stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, il sottocapo di stato maggiore dell'Esercito, Emilio Marzo (il capo di stato maggiore, Fraticelli, è da giorni in Sudamerica per una visita alle forze armate del Cile), il responsabile dell'ospedale, generale Francesco Tontoli.

Con il gruppo di generali attorno, Ciampi ha percorso a passo veloce i corridoi aerei dell'ospedale. Oltre al sottotenente Pupo, sono sei i ricoverati. Due per stanza. Quando è arrivato nelle stanze dei soldati, li ha trovati a letto. Con tutti s'è fermato a scambiare qualche parola.

Davanti al letto del caporalmaggiore Daniele Vadrucci, ad esempio, il soldato che ieri sulla *Stampa* raccontava schiettamente le sue paure e la partecipazione allo scontro, anche il Presidente s'è fatto spiegare da lui come è andata. Nuovamente Vadrucci ha raccontato della situazione critica in cui era finito il suo nucleo di bersaglieri. E ha ricordato al presidente di quando, fino a qualche giorno fa, era andato all'ospedale di Nassiriya per consegnare acqua potabile e sedie a rotelle. Ha ripetuto: «Presidente, la gente del posto sta con noi. Quelli che hanno sparato sono guerriglieri. Sono estremisti per lo più venuti da fuori città».

Ciampi ha chiesto anche ad altri militari lo stato dei rapporti con la popolazione irachena: «Noi eravamo ben visti - gli ha risposto un bersagliere -. Io sono stato anche in Bosnia, sa. Lì ci chiedevano: Italiano, cioccolato. In Iraq: Italiano, water. Acqua».

La visita è stata veloce. Senza preamboli, il presidente s'è affacciato nelle diverse stanze. A quell'ora di famigliari in visita ce n'erano ben pochi. Alla fine, chi c'era ha riferito che i militari hanno fornito le loro impressioni, risultate unanimi, circa il clima esistente a Nassiriya. E cioè una buona armonia tra i comandi dei contingenti dei vari Paesi; la positiva collaborazione con le forze di polizia locali; la forte vicinanza della popolazione civile al lavoro di pacificazione che il nostro contingente svolge.

Dopo aver formulato i migliori auguri di guarigione, il presidente ha sottolineato con i generali al seguito, che se ne sono giustamente inorgogliti, le qualità di questi militari, tutti giovanissimi, che «dimostrano grande maturità e forte motivazione».

IL GENERALE CHIARINI AVEVA PREPARATO I SUOI A DIFENDERSI DA ALTRI ATTACCHI, PER FORTUNA NON È STATO NECESSARIO

Nassiriya blindata ma la tregua regge ancora

Il comando americano: rimane una certa resistenza, ma di ordine minore

ROMA

La tregua di Nassiriya regge. E questa è la buona notizia del giorno che il generale Gianmarco Chiarini ha potuto dare agli stati maggiori di Roma e anche al comando inglese di Bassora. L'accordo con le milizie di al-Sadr, faticosamente stretto subito dopo la battaglia sui ponti, scadeva all'alba di ieri. E gli italiani si erano preparati a tutto. Anche al peggio. Non c'erano garanzie, infatti, che i guerriglieri vestiti di nero avessero effettivamente mollato le loro posizioni. Così dalla base, quando era ancora buio, sono usciti nuovamente i bersaglieri dell'11 reggimento e i fucilieri di marina in assetto da battaglia. Fuori anche tutti i mezzi blindati a disposizione. Si sono sentiti in lontananza degli spari. Per fortuna erano salve di fucileria sparate in aria. Il «saluto» dei miliziani che lasciavano i posti di blocco. La giornata poi s'è drammaticamente complicata alla notizia che un gruppo di italiani, forse militari, era stato sequestrato. Ma a Nassiriya non mancava nessuno all'appello. Almeno per quanto riguarda i soldati, falso allarme.

Il comando generale della coalizione angloamericana aveva dato indicazioni molto precise: procedere con le buone o le cattive per chiudere la partita con i guerriglieri di al-Sadr. A questo scopo erano arrivati anche i rinforzi dei marines. Spiegherà il generale americano Mark Kimmitt: «A Nassiriya vi è ancora una certa resistenza», ma di ordine «minore».

I militari impegnati nel contingente italiano a Nassiriya

Al quartier generale del contingente italiano ne sono convinti: «Ci sono elementi per pensare che i miliziani sciiti protagonisti dei disordini venissero da fuori»

Era tutto pronto per una nuova battaglia, insomma. L'inviato della tv satellitare araba «Al-Jazeera», al mattino presto, riferiva con tono eccitato: «Gli italiani hanno schierato i loro mezzi blindati davanti all'entrata principale della città». Per fortuna, però, non c'è stato bisogno di sparare un colpo.

«L'ordine e la calma hanno predominato per l'intera nottata e la giornata - sottolinea il comandante del contingente, il brigadiere generale Gianmarco Chiarini - tanto che il perdurare di queste condizioni consentiranno al più presto la ripresa delle attività di assistenza umanitaria sospesa nei giorni scorsi».

Di miliziani armati, nessuna traccia. Gli accordi insomma sono stati rispettati. «Al momento - spiega una nota del comando italiano - la situazione è stabile e le forze di polizia e sicurezza collaborano con i nostri militari nelle attività di ordine pubblico. In supporto alle forze terrestri viene impiegata anche la componente elicotteri che monitorizza continuamente l'area di responsabilità».

La polizia irachena, ora, secondo gli accordi, dovrebbe assumere il controllo completo dei ponti. Non solo le sponde settentrionali, verso i quartieri sciiti. E ieri qualche pattuglia armata italiana s'è spinta anche da quelle parti per verificare che effettivamente i miliziani fossero andati via. Questo era l'accordo che gli ufficiali italiani e anche la governatrice Barbara Contini avevano preteso dai notabili locali.

Il generale Chiarini e la governatrice - spiega la sua portavoce, Paola Della Casa - nel corso della trattativa «si sono divisi i compiti». La prima ha trattato «con Kharfaji e i rappresentanti delle istituzioni locali, tra cui il capo della polizia irachena». Il secondo ha incontrato «delegazioni di sceicchi e politici». La governatrice di Dhi Qar si è riunita fino a notte fonda con un rappresentante di Kharfaji, uomo forte di al Sadr a Nassiriya. «Ed è grazie a quest'ultimo colloquio che si è raggiunto un accordo e i miliziani sono andati via».

A questo punto, però, «ci sono elementi - dice il portavoce del contingente, il tenente colonnello Giuseppe Perrone - per pensare che i miliziani sciiti protagonisti dei disordini venissero da fuori».

Una lettura condivisa anche dalla Contini. Nello staff della governatrice, considerando le celebrazioni in memoria della morte di Alì, quarto successore del Profeta Maometto, si temono infiltrazioni di frange ribelli tra i fedeli. «La nostra preoccupazione principale è rivolta a eventuali infiltrazioni di estremisti nel gruppo di fedeli che si muovono dall'Iran e dall'Arabia Saudita» spiegano.

La tensione infatti resta altissima. E oggi cominciano le celebrazioni del rito sciita. Migliaia di pellegrini sono attesi nelle città sante. Anche a Nassiriya. Le celebrazioni islamiche coincidono curiosamente con la Pasqua cristiana, ma il comando del contingente non ha previsto alcuna particolare misura di sicurezza: «Le misure sono sempre state alte e anche per questo la situazione è rimasta relativamente tranquilla».

[fra. gri.]

Pubblicità

Novità dalla Ricerca Kuiper

Attenua le macchie della pelle

In Farmacia

INIZIO TRATTAMENTO: Foto scattata all'inizio del trattamento. Le macchie della pelle sono evidenti.

FINE TRATTAMENTO: Foto scattata alla fine del trattamento. L'aspetto delle macchie pigmentarie è visibilmente ridotto.

Le foto prima e dopo si riferiscono ad uno dei volontari che hanno partecipato ai test d'uso effettuati su una nuova pomata dalla forte azione schiarente. La pomata ad uso topico d'impiego cosmetico contiene KR 9757, una associazione di sostanze funzionali con proprietà schiarenti che, a seconda della risposta individuale, migliora l'aspetto antiestetico delle macchie scure della pelle.

Il preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Schiarente Anti-Macchia», è formulato sia per pelli maschili che femminili. È disponibile nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per viso, mani, corpo, in dosaggi diversificati in base all'entità delle macchie brune.

Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

ELEZIONI PRESIDENZIALI IN ALGERIA

Plebiscito per Bouteflika L'opposizione: una truffa

Il presidente supera l'ottanta per cento, il rivale resta fermo al sette. Per gli osservatori internazionali «tutto è stato regolare»

ALGERI

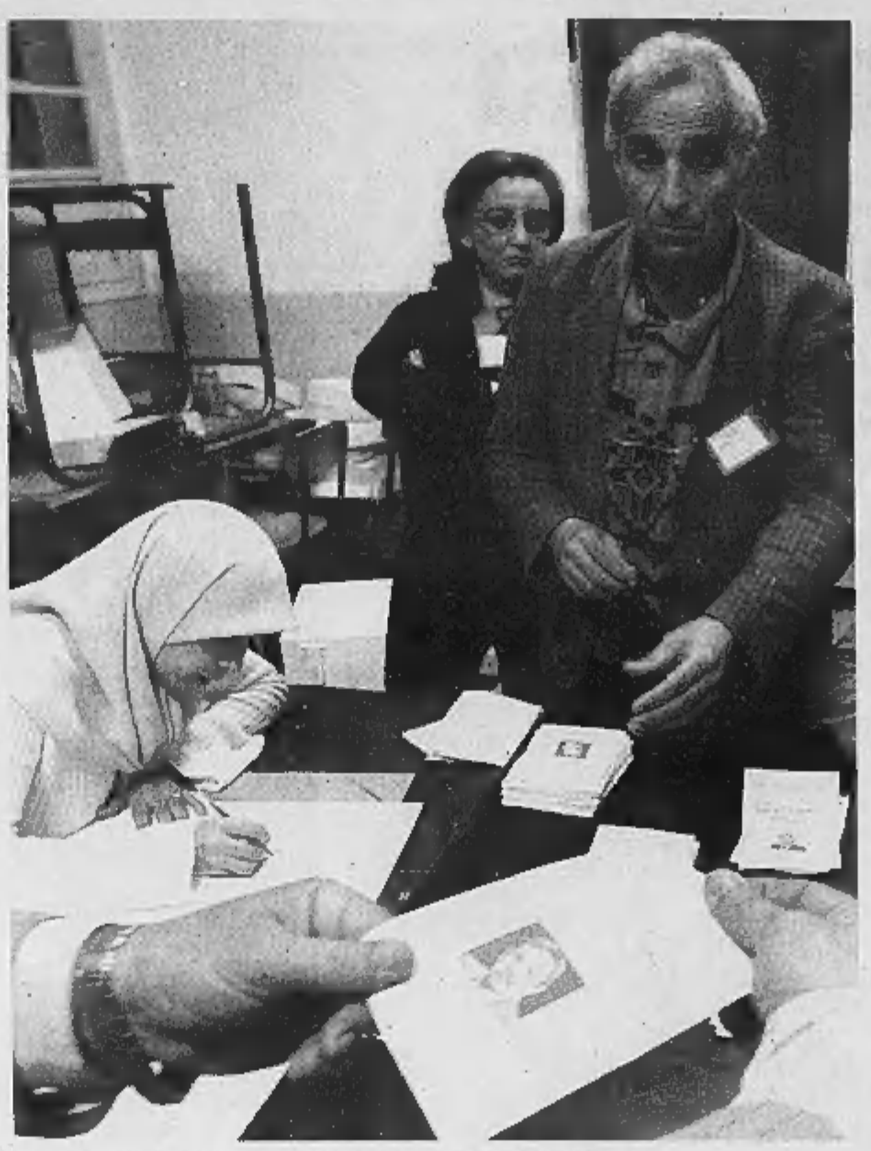
Abdelaziz Bouteflika è stato rieletto alla presidenza della repubblica algerina con l'83,49 per cento dei voti, circa dieci punti in più di quelli ottenuti nel 1999 al primo mandato. Ma la polemica tra le fila dell'opposizione infuria, e i candidati che avevano buone probabilità di piazzarsi denunciano brogli. L'affluenza alle urne tra i 18 milioni di algerini aventi diritto è stata del 58 per cento.

Ali Benflis, l'ex premier ed ex braccio destro del capo dello Stato, considerato il suo principale rivale e l'unico che avesse la possibilità di andare al ballottaggio, avrebbe ottenuto solo il 7,93 per cento. Cifra che Benflis ha immediatamente contestato in una conferenza stampa dopo l'annuncio ufficiale dei risultati da parte del ministro degli interni Yazid Zerhouni, sottolineando che lo «score» attribuito a Bouteflika è la prova lampante dei brogli. «Faremo il necessario ricorso alla Corte costituzionale, ma non ci facciamo illusioni sul suo responso», ha detto l'ex premier, che ha definito le elezioni una «parodia», denunciando irregolarità «in migliaia di sedi elettorali nel Paese». Ma il rappresentante dell'Osce Bruce George nega recisamente: «So che sono state sollevate delle critiche, ma dal mio punto di vista queste sono state le elezioni che si sono svolte meglio, non solo in Algeria, ma in Africa e in gran parte del mondo arabo. Comunque, se c'è stata qualche frode ci saranno delle indagini e spetta a chi critica fornire elementi a riguardo».

Al candidato del Partito islamista che siede in Parlamento, Abdallah Djaballah, è andato il 4,84 per cento mentre Said Sadi, liberaldemocratico, ha ottenuto l'1,93. Louise Hanoune, prima donna a presentarsi a elezioni presidenziali nel Maghreb e nel mondo arabo, ha avuto l'1,16 per cento mentre Fawzi Zerbain, presidente di un piccolo partito nazionalista, non ha superato lo 0,64.

Restano perciò aperti molti interrogativi su questo risultato, anche se Zerhouni ha tenuto a sottolineare che i 120 osservatori internazionali - dell'Unione per l'unità africana, dell'Osce, della Lega araba - invitati dal capo dello Stato hanno dichiarato che tutto si è svolto nella legalità. Gli avversari di Bouteflika hanno biettato che 120 persone per oltre 40 mila seggi non bastano per scoprire eventuali brogli. Così, oltre a Benflis, anche il liberal-democratico Said Sadi e il candidato islamista Abdallah Djaballah hanno presentato al Consiglio costituzionale decine di ricorsi.

Da Parigi è subito arrivato il messaggio di congratulazioni a Bouteflika del presidente francese Jacques Chirac, che ha promesso la solidarietà della Francia per le riforme sociali ed economiche che il capo di stato algerino dovrebbe promuovere. Tra le incognite, invece, resta la posizione reale dei generali che dall'indipendenza guidano nell'ombra il Paese e che, dopo aver portato al potere nel '99 Bouteflika, hanno recentemente preso le distanze dalle elezioni proclamandosi neutrali. È invece molto probabile, secondo la stampa indipendente, che il presidente rieletto per i prossimi cinque anni sia stretto appoggiato dai militari. [e. st.]



Operazioni di scrutinio in uno dei 40 mila seggi aperti ieri in tutta l'Algeria

Un fedelissimo del presidente Bouteflika festeggia la sua vittoria

Per l'ex primo ministro, che puntava al ballottaggio, «l'enormità del successo è la prova delle irregolarità» Ricorrerà alla Corte Costituzionale

Tutti gli altri partiti sotto il 2 per cento L'incognita dei generali, che si erano proclamati neutrali. Congratulazioni dal presidente francese Jacques Chirac

UN SUCCESSSO CHE NON DISPIACE A WASHINGTON

Il vecchio seduttore mette in riga i militari

L'hanno sostenuto e abbandonato, ora dovranno convivere con lui

personaggio

Domenico Quirico

IL Vecchio Seduttore ce l'ha fatta. I capelli e i baffi hanno bisogno di dosi sempre più massicce di tinta per fingere una giovinezza che risale ai tempi di Boumedianne e della guerra d'indipendenza. Gli avversari relegati a percentuali quasi insultanti strepitano e assicurano rivoluzioni popolari che anche questa volta, state certi, non ci saranno. I vertici militari che dai tempi remoti in cui decisero che Ben Bella, popolarissimo, era un pericoloso pasticcione scelgono il bello e il brutto per l'Algeria, ringhiano sospettosi, ma fino al 2007 dovranno affaccendarsi ad arginare il torrenziale attivismo di questo arzillo vecchietto che vuole mettere le mani anche nelle loro caserme, inviolabili fortini del contropotere. La stampa compatta e inferocita lo odia e lo copre ogni mattina di insulti sanguinosi; nelle librerie campeggia un sarcastico best seller intitolato, senza perifrasi, «Bouteflika, la grande impostura». In Kabilia, dove la rivolta è ormai cibo quotidiano, lo hanno accolto a sassate e nessuno, per fargli dispetto, è andato a votare.

Eppure Bouteflika ha vinto di nuovo. Anzi ha stravinto. In questo ottanta per cento plebiscitario c'è tutto l'uomo. Come tutti i piccoletti, il presidente ha il complesso di Napoleone, lucida con passione un mostruoso egocentrismo, vuole, fin da quando era ministro degli Esteri (eccellente) della vecchia Algeria sirena del terzomondismo, essere il primo, il migliore, il supremo. I suoi consigli dei ministri sono alluvionali monologhi, gli incontri con i leader stranieri lezioni di politica mondiale, i comizi e i discorsi televisivi studiati con accorta regia si trasformano in monumentali prediche del padre buono ai figli spesso testoni e renitenti. Gli piacciano i gesti da lapide o da telegiornale, come riannodare i rapporti con l'arcinemico Israele. Molti sostenitori giurano che ha attaccata ai vestiti la «baraka», la buona fortuna, che sarebbe la sua vera, strategica ideologia politica. Il fatto è che il primo a crederci è proprio lui, Bouteflika.

In Algeria la politica e le elezioni sono sempre un indecifrabile teatro delle ombre. Non bisogna mai dimenticarlo. I fantasmi di tradimenti, di mene, di intrighi, di falsi, una dietrologia alluvionale, ci incalza implacabile: l'opposizione parla di brogli colossali, gli osservatori internazionali giurano che tutto è onesto, i generali sono stati beffati da Bouteflika che volevano eleminare; no, è il contrario, all'ultimo momento hanno dovuto accettarne la rielezione perché li ricattava con pesanti dossier sulla guerra sporca e le uccisioni indiscriminate di civili che non erano terroristi islamici. Insomma, in questa grande commedia tutti devono essere o sono stati prima o poi, almeno una volta, traditi e traditori.

Bouteflika non piace ai generali, a quella conventicola che magari non ha i gradi più alti alle parate ma come un consiglio di amministrazione controlla il fucile e l'economia: troppo protagonista, troppo imprevedibile per una casta che ha come modello il kemalismo turco. Per spaventarlo, hanno ordinato al leader dell'Fln di presentarsi come candidato alternativo e hanno ufficialmente fatto sapere che nelle urne non tifavano per nessuno. Eppure hanno bisogno di lui: perché questo navigato protagonista delle età rivoluzionarie era l'unico capace di ridare all'Algeria un'accettabile immagine internazionale e far dimenticare le macchie disdicevoli ed enormi della guerra sporca e della repressione.

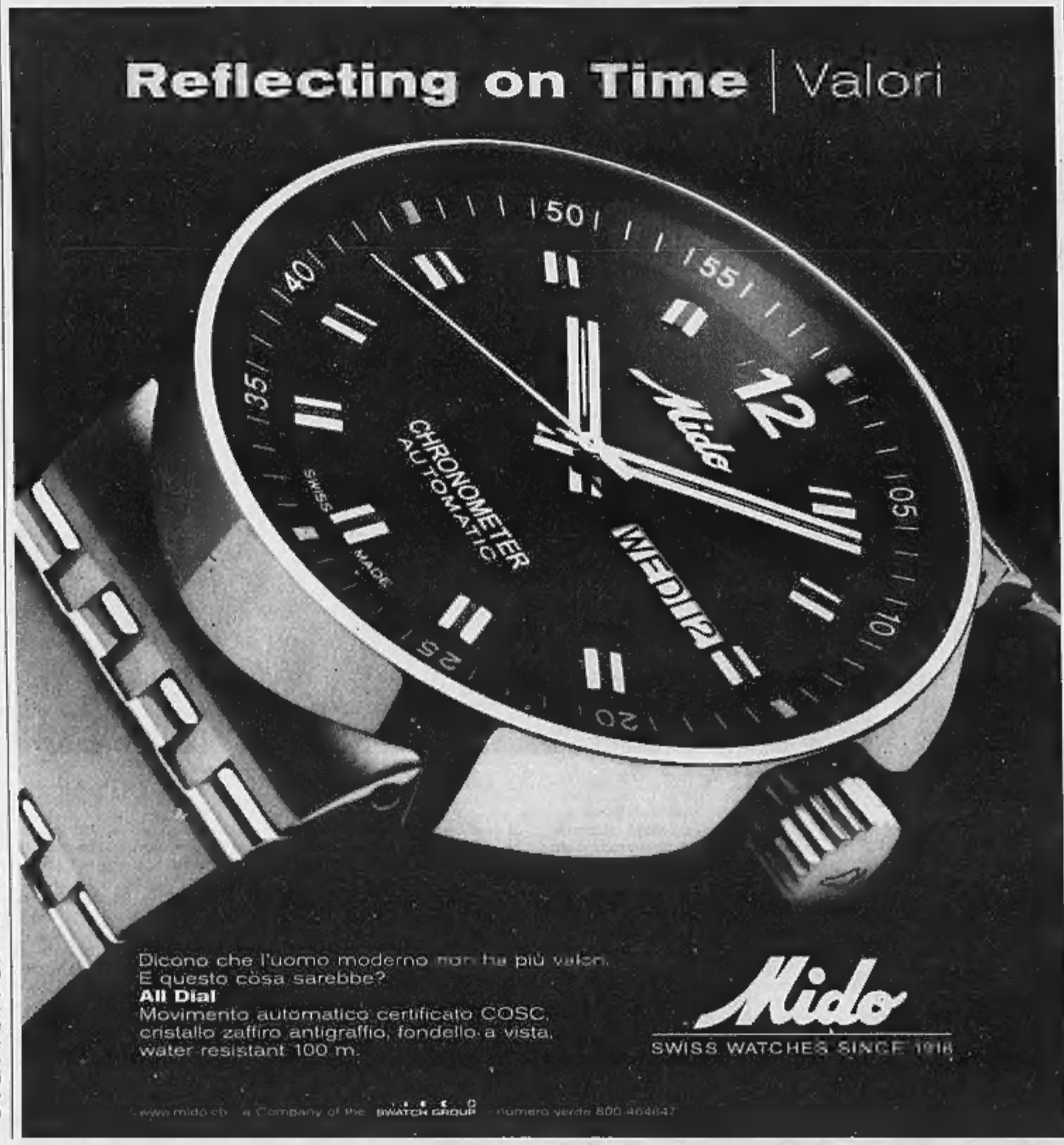
Non hanno sbagliato nello scegliere l'uomo. Bouteflika in questi anni ha lavorato alla perfezione come commesso viaggiatore, è riuscito a presentare l'Algeria presso gli americani come un coraggioso pioniere nella lotta contro la Grande Internazionale del terrore islamico. E nessuno come l'amministrazione Bush è meglio disposto a chiudere entrambi gli occhi sui metodi spicci usati in questa titanica lotta. Oggi gli arsenali dei generali algerini sono imbottiti di armi moderne americane e non è un segreto che Washington vuole promuoverli ad alleati privilegiati per controllare le pericolose inquietudini del Maghreb.

A questi meriti i generali hanno dovuto sacrificare capitoli per loro dolorosi: come quello della legge del grande perdono, che il presidente ha fatto approvare con un plebiscito popolare strepitoso e provocatorio. I generali avevano dato il via libera solo a un modesto condono con cui agevolare la trattativa con l'ala meno oltranzista e più fragile dell'armata islamica. Una scelta tattica, insomma. Bouteflika l'ha trasformata in una grazia generalizzata, che ha riportato a casa intere legioni di fondamentalisti, in una svolta politica legata al suo decisionismo. In un Paese dove la mostruosità dei delitti ha scavato indelebili solchi di artiglio e la memoria è incatenata al risentimento, che cosa c'è di più audace che annunciare: «Gli anni di piombo devono restare alle spalle, bisogna dimenticare anche se domani in strada, libera, incontrerete gente accusata di aver ammazzato un vostro fratello»?

Oggi molti di quei manovali del fondamentalismo fanno affari in quella che qui viene definita pudicamente «economia informale»: il contrabbando, che produce metà dei beni del Paese. Il sessanta per cento dei giovani che vivono nelle grandi città, ufficialmente disoccupati, sopravvivono grazie a questa economia in nero. Eppure le cifre danno ragione al presidente. Grazie ai prezzi alti del petrolio e del gas, il tasso di crescita dello scorso anni è stato un mostruoso sette per cento e le riserve del Paese sono calcolate in trentacinque miliardi di dollari. Neanche i rivoli più minuscoli di questa fortuna, drenati dai voraci circuiti dell'oligarchia (di cui il presidente è un esponente e che non può tradire), sono arrivati nei quartieri poveri e nelle campagne abbandonate al loro destino.

Eppure lo hanno votato: forse la «baraka» esiste davvero.

Il presidente Bouteflika, 67 anni, arriva al suo seggio di Algeri per il voto Ha ottenuto un secondo mandato quinquennale con circa dieci punti in più di quelli registrati nel 1999 al primo mandato



NELL'EST DELLA FRANCIA

Giovane turca rifiuta il velo Botte e ustioni

PARIGI

Frustata, picchiata, ustionata: per due anni una ragazza di origine turca è stata torturata dai familiari che le rimproveravano di non voler portare il velo islamico, di non fare le faccende di casa e di non curarsi «come e quanto il marito avrebbe voluto» del figlioletto di 20 mesi.

È accaduto a Belfort, nell'Est della Francia. Sono finiti in carcere tutti i familiari coinvolti nei gravi e prolungati maltrattamenti sulla ventenne, figliastra della famiglia di origine turca: sono accusati di reati per i quali rischiano fino a 15 anni di carcere sia il marito, sia i due fratelli, sia la madre della ragazza. Un fratello minore è in libertà vigilata. Tutti gli arrestati hanno confessato che la ragazza, arrivata dalla Turchia per sposarsi, subiva regolarmente violenze da due anni perché rifiutava di portare il velo, non faceva le pulizie e si occupava poco (dicono i familiari) del bambino.

Lo scorso 3 aprile la polizia, allertata dai vicini che per l'ennesima volta avevano udito grida disperate, ha fatto irruzione nell'appartamento della famiglia, trovando la giovane donna sconvolta, con i capelli bruciati e piena di lividi. La famiglia ha spiegato di averla punita perché era uscita senza velo e in strada aveva parlato con alcuni giovani del quartiere. La malcapitata giovane turca si è precipitata fra le braccia dei poliziotti entrati in casa ed è stata ricoverata in ospedale. Il figlioletto è stato affidato per il momento a una famiglia di accoglienza. [Ansa]

PRECEDENTE ANALOGO A BUSTO ARSIZIO OTTO ANNI FA

Roberto Guaia al momento dell'arresto

Ha ammazzato due figli per vendetta L'ex moglie: «Non avrà il mio perdono»

Figli uccisi dal padre, dopo separazione, per vendetta nei confronti della moglie. Quello di giovedì a Busto Arsizio è l'ultimo di una lunga serie di esplosioni di follia, un precedente proprio nella città otto anni fa. Vittima un bambino di 10 anni ucciso dal padre per vendicarsi della moglie che lo aveva lasciato. Il ragazzino si chiamava Davide Gibellini nella notte del 23 giugno 1996 era volato dal balcone della del padre che lo ospitava per alcuni giorni. Tre dopo il padre del bimbo viene salvato da un tentativo di suicidio, partono indagini più approfondite. Spinto dalle domande, l'uomo, che lavorava in un'azienda sanitaria della zona, ammette verità. «Volevo morire perché reggevo più al rimorso. Ho buttato mio figlio dal balcone mentre dormiva per vendicarmi della mia ex moglie, per farla soffrire». Diego Gibellini, ritenuto sano di mente, un anno dopo, nel 1997, venne processato e condannato a 24 anni di reclusione. Roberto Guaia, l'uomo che ha ucciso a coltellate i due figli di 14 e 17 anni, è stato interrogato per due ore nel di Busto Arsizio. Secondo quanto riferito dal suo legale, l'uomo ha riammesso tutte le sue responsabilità ricostruendo fase per fase i drammatici momenti. Ma ancora una volta non ha saputo spiegare quale sia stato il motivo scatenante. Rita Pia Tommasello, la madre dei ragazzi, è rientrata ieri dalla Germania. «Bastardo. Ha ucciso i figli. Non avrà mai il mio perdono». Sono le uniche parole pronunciate dalla donna. Il marito, due anni fa, si era reso protagonista di un altro gesto eclatante: si era arrampicato sul tetto minacciando di darsi fuoco non ricevuto aiuto per i problemi economici e familiari. Si temono momenti di tensione oggi per i funerali di Ilaria e Danny Guaia. Le esequie sono state fissate per le 16 nella Basilica di San Giovanni, e sarà alcun corteo funebre. Le bare saranno portate direttamente in chiesa e poi al cimitero principale per la tumulazione

CITTÀ DI CASTELLO, DAVANTI AL GIP HA NEGATO IL COINVOLGIMENTO DI ALTRE PERSONE

L'assassino di Maria: l'ho uccisa in un raptus

Si cercano testimoni. Interrogati nella notte i genitori e l'ex amica cubana

Alessandra Cristofani
CITTÀ DI CASTELLO (Perugia)

Giorgio Giorni, il «mostro» di Città di Castello, ha confessato. «E' un raptus», ha detto al magistrato nel lungo faccia a faccia con il gip Nicla Flavia Restivo, chiamata ieri mattina a convalidare il fermo di polizia giudiziaria a suo carico. E' crollato dopo quattro ore di interrogatorio al termine quale il giudice avrebbe dovuto decidere di trattenerlo in cella di isolamento oppure procedere alla scarcerazione.

Giorni, indagato per la morte della piccola Maria Geusa, massacrata e violentata a soli 2 anni e sette mesi, ha coinvolto altre persone. «Sono stato io. Ho fatto tutto da solo», avrebbe detto l'uomo, l'amico di famiglia dei genitori della bambina e datore di lavoro di Massimo Geusa, padre della piccola. Ma i dubbi restano, affatto fugati dall'ammissione di colpevolezza. I carabinieri sono in cerca di possibili testimoni, hanno lanciato un appello per tentare di rintracciare due automobilisti (uno guidava una Volvo S80 grigia e l'altro un'Alfa 146 blu) che avrebbero visto Giorni lunedì mentre era in compagnia della bimba.

La posizione processuale dell'imprenditore di Sansepolcro, già difficile, è ulteriormente pregiudicata nei giorni scorsi dal rinvenimento nel suo pied-à-terre di Città di Castello sangue e dei capelli della bambina, oltre alle scarpette della piccola poggiate su una mensola e a vario materiale pornografico.

Prima è proclamato innocente, sostenendo con forza di non aver fatto nulla alla bambina. Poi ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere e mercoledì, di fronte al pubblico ministero Giuseppe Petrazzini, non ha aperto bocca. Ieri, infine, la rivelazione: «L'ho uccisa io». La confessione, in un venerdì santo marchiato dall'orrore, è la cronaca di un martirio. Maria, straziata da un orco che chiamava «zio», arrivata in ospedale in fin di vita. A consegnarla ai medici del pronto soccorso dell'ospedale di Città di Castello era stato proprio lui, Giorgio Giorni, l'uomo che l'ha violentata e picchiata a morte.

Maria era già in profondo. «E caduta ai giardini», si era limitato a dire l'imprenditore. Ma da subito i sospetti erano ricaduti su di lui, l'ultima persona che aveva visto viva Maria. Raggiunto da un provvedimento di fermo di polizia giudiziaria, è stato condotto al carcere di Perugia dove ieri ha ceduto. Eppure, fino a qualche ora prima, Giorni si era mostrato tranquillo, sicuro come sempre, chiuso in quel suo indecifrabile mutismo. Aveva anche chiesto quanto tempo ancora sarebbe dovuto rimanere in carcere. Una domanda cui ha risposto, dopo la confessione, lo Restivo, validando l'arresto.

Nonostante le prove schiaccianti e la confessione dell'omicida, il caso però non è chiuso. Proprio ieri sera i carabinieri hanno convocato in i genitori della bambina, Massimo Geusa e Tiziana Deserto, in qualità di persone informate sui fatti. Insieme a loro anche la vicina di Eloina Morales. L'interrogatorio è durato molte ore e si è concluso a tarda notte. Gli investigatori non credono che l'uomo abbia fatto tutto da solo. L'inchiesta continua e non si escludono eventuali complicità. Al setaccio soprattutto l'alibi della madre Tiziana che avrebbe raccontato agli inquirenti di aver parlato, quel lunedì mattina, almeno due volte con l'amico Giorgio Giorni. Solo intorno alle undici, poi, avrebbe raggiunto l'imprenditore nel parcheggio prospiciente i giardini di piazza Ferri a Città di Castello. Secondo la versione della donna, la bambina, che si trovava sul sedile posteriore della berlina metallizzata del Giorni, era viva e dormiva profondamente. Sempre che il coma, il torpore di un'agonia già iniziata, non sia stato scambiato per il sonno sereno dei bambini.

A sconfessare il racconto della madre della piccola Maria è la sua ex amica del cuore, l'operaia cubana Eloina Morales, pronta a testimoniare un'altra storia. Quella mattina Tiziana sarebbe tornata a casa solo intorno alle tredici. Nessuno sa dove sia andata nelle ore in cui la bambina aveva disperatamente bisogno di lei. Cinque ore, dalle otto alle tredici, di buio completo. Cinque da ricostruire, minuto per minuto, di fronte al giudice. Qualcuno ha anche dichiarato di aver visto la donna condurre per mano la piccola Maria all'interno del monolocale via Angeloni a Città di Castello, dove Giorgio Giorni risiedeva ogni tanto. E proprio l'appartamento al pian terreno di palazzo Gualterotti è al centro del mistero, se è vero che potrebbe essere stato la base di appoggio di una rete di pedofili. Che l'uomo cenasse in compagnia di qualcuno, perlomeno quattro o cinque amici, lo conferma il titolare del ristorante che sta a pochi metri di distanza dall'abitazione dell'imprenditore. «Arrivava intorno alle venti e ordinava pasti da asporto», ha raccontato il ristoratore. Ipotesi che dovranno trovare conferma che gettano sulla vicenda un'ulteriore luce sinistra.

Intanto, ieri mattina a mezzogiorno, tutta la comunità di *San Giustino Umbro si è fermata*, in ricordo di Maria. Sotto cielo plumbeo e una pioggia battente, il piccolo centro di San Giustino ha proclamato lutto cittadino. Saracinesche abbassate, luci spente, bandiere a mezz'asta: cordoglio collettivo per la morte straziante di Maria. Il pubblico ministero Giuseppe Petrazzini non ha ancora il nullaosta per i funerali, previsti a Erchie, nel Brindisino.

I genitori di Maria, Massimo Geusa e Tiziana Deserto

Giorgio Giorni con Maria il giorno del suo compleanno

RITRATTO DI UN «MOSTRO»

«Poche parole e tanti soldi» La vita ordinaria di Giorgio

I racconti dei vicini: vestiti alla moda e nessuna fidanzata stabile Massimo e Tiziana stravedevano per lui: una volta eravamo amici

reportage
Pierangelo Sapegno
inviato a CITTÀ DI CASTELLO

L'ULTIMA volta che l'aveva visto Marco Machi, il suo difensore d'ufficio, subito dopo l'arresto, aveva la testa china e non aveva levato gli occhi a terra per tutto il tempo che s'erano incontrati. Stava con le braccia sulle ginocchia e le mani intrecciate sopra le gambe larghe, pieno di silenzio, ma non di disperazione. Gli diceva: «Mi tengono dentro?». Cosa c'era di sbagliato, in quegli occhi, in quelle mani, in quella testa, cosa c'è che possiamo imparare a distinguere? «Un uomo normale», aveva pensato l'avvocato. Machi racconta che gli aveva chiesto qualcosa della bambina, ma lui non sembrava nemmeno ascoltarlo. Continuava solo a dire che non riusciva a capire per quanto tempo ancora doveva stare in carcere. Anche ieri, prima di confessare davanti al gip Nicla Flavia Restivo che era stato lui a uccidere la piccola Maria, Giorgio Giorni s'era rivolto tranquillamente agli agenti di custodia che lo stavano scortando, come se dovesse andare a un appuntamento di lavoro senza troppa voglia, con la testa sempre un po' china e i suoi occhiali da vista con le stanghette nere, per ripetere di nuovo la stessa domanda, l'unica che riusciva a fare da quand'era cominciata questa storia: «Ma secondo voi quanto tempo ancora dovrò restare in carcere?». Loro gli detto: «Dipende». E lui era stato zitto.

Nessun segno di pentimento, diceva Machi. In fondo, cosa c'è di strano. Forse non è lui. Ma, se è lui il vero assassino, può mai pentirsi uno che sevizia e uccide una bambina di due anni, una creatura che è proprio come la definisce il sindaco di San Giustino, Daniela Frullani, «mai colpevole di nulla»? Il cappellano del carcere, don Ugo, sostiene che «Giorni afferma di essere innocente». Solo che lo dice con quell'aria severa e un po' arcigna del prete abituato a far la voce grossa, a non fidarsi troppo neppure dei santi, lo dice come uno che non ci crede. Ieri, anche prima della confessione, non ci credeva più nessuno. Allora, cosa c'è di strano. Tutte le volte che ci imbattiamo in questi orrori è sempre la stessa sorpresa, quella che raccontavano l'altro giorno al bar quando dicevano che Giorni, forse, «non era uno che parlava molto, ma era uno che sapeva il fatto suo. La macchina, la casa, i soldi. Uno che comandava». Come fa così ad ammazzare un bambino? Quasi come a dire che non ha bisogno, come se la vergogna, lo scempio, fosse qualcosa che non ci appartiene, che è fuori da noi. E invece, se abbiamo pudore, almeno prima una sentenza, a chiamare mostri quelli Giorni, il comunque mostruoso quello che incontriamo ogni volta, questo mondo che ha in sé qualcosa di orrendo e di osceno proprio nella sua normalità, che non è solo apparente, ma anche reale. E che abbiamo rivisto pure oggi, ritrovato in questo degrado che non è solo morale, e che permette all'orrore di convivere pacificamente dentro di noi.

Il uno dei cercare le tracce di Giorni, comincia da San Sepolcro, provincia di Arezzo, a pochi chilometri da qui, in via Scarpetti, davanti a una villetta, dove l'imprenditore vive con la mamma vedova, «una donna molto stimata, una famiglia ben vista», come annotano i vicini. Giorgio ha 32 anni, è un italiano come tanti con la sua bella casetta, i giubbotti alla moda, cultura medio-bassa, uno che non legge un libro manco se glielo regalano, ma cura il suo fisico come un palestrato: alto, muscoloso, capelli rossicci, e spazzola. Non ha una fidanzata, e, almeno da queste parti, dicono che non ne ha mai avuta una, o comunque non ha mai avuto rapporti stabili con le donne». Certo, a 32 anni l'è dura, così. Ma qui «non è che frequentasse molto», aggiungono. «Era chiuso e riservato». La sua vita s'era spostata quasi tutta pochi chilometri più in là, a Città di Castello. Aveva tirato su la Pavim, azienda specializzata in pareti in cartongesso. Qui aveva un appartamento in pieno centro, nel palazzo Gualterotti, di fronte al cinema Eden, un edificio del 1500 con le mura spesse. E qui sembrava un altro uomo, con la sua Alfa 147 sempre lavata di fresco, come se fosse il figliolatto da portare alla prima comunione. Faceva anche uso di cocaina, ha suggerito qualche inquirente, ed era seguito dal Sert. Ma la coca fa anche molto chic, sarà mica un problema? Al bar lì vicino, raccontano che «era uno molto sicuro di sé, e che parlava molto delle donne, come che ne aveva senza fatica». Al ristorante invece dicono che «molto spesso aveva gente in casa, perché ci ordinava da mangiare per 4, 5 persone». Donne? «No, credo». In paese, però, che una donna l'avesse lo pensavano tutti. Dicevano di Tiziana Desarto, la mamma di Maria, moglie di Massimo Geusa, che era venuto su a lavorare da Brindisi e faceva la piastrellista nella sua ditta. Adesso Tiziana nega: «Mai avuto storia di letto con lui». E probabilmente ha ragione. Lo grida e lo ripete, «era solo uno con cui ci parlavo bene, mi capiva», prima che arrivi il suo avvocato, Gianni Zaganelli, a dirle di smetterla. Ma adesso parlano tutti. Che peccato che ci sia di mezzo anche una cosa atroce, una bambina morta. Pure Tiziana ha la faccia triste all'ospedale, il primo giorno, ma quando l'avvicina una giornalista non riesce a trattenersi brillare gli occhi guardando una foto: «Ah, Bonolis. Quanto mi piace. Sì, signora? «Non in senso fisico. Dicevo che lo guardo sempre». Certo signora. Zaganelli che li ha conosciuti un po' prima di difenderli, spiega che e moglie, Massimo e Tiziana, non bisogna fraintenderli, «sono due persone molto semplici, con cultura medio-bassa, forse neanche la terza media. Sono ignoranti, ma mi sembrano incapaci di far del male e di vederlo». Italiani tipici, brava gente. Di quelli che dicono Dio e famiglia, e poi sono tutti tv e sogni (fate voi chi è Dio e chi no). Che male c'è?

Massimo e Tiziana han trovato casa a San Giustino, nella campagna, perché se guardi da qui, oltre questi casolari fatiscenti, ci sono le verdi colline, i dossi, gli olivi. Di fronte all'appartamento dei Geusa c'è un'altra casa con un cartello: «Casa pericolante». Da loro, al pian terreno, ci sono i marocchini, che lavorano come braccianti, e al piano sopra Eloina Morales, l'amica cubana di Tiziana, e la famiglia Geusa. Dentro, le piastrelle un po' scheggiate, le sedie spaiate, le cucina sporca. Lui guadagna 50 euro al giorno, spiega l'avvocato Zaganelli: 1500 al mese. Per andare in giro gli ha prestato un furgone il padrone, Giorgio Giorni. E' un camioncino sgangherato con la scritta della ditta, ma dentro ha i sogni di chi ci vuole credere. Tiziana forse ci crede al punto da regalargli quasi la sua bambina, senza sapere nemmeno che lo sta facendo. Ancora adesso, se deve chiamarlo mostro, lo fa con un pizzico di incertezza e riverenza, come se alla fine parlassimo pur sempre di un potente, come se volesse dire «io, modestamente, ero molto amica Solo Eloina parla apertamente male di Giorgi, ma lo fa con soddisfazione, come se poi finalmente vendicasse dell'invidia patita: «Era arrogante, brutta persona». E il marito di Tiziana, un mingherlino che le arriva alle spalle e che le trottola dietro, parla anche gli hanno detto di non farlo più per dire che «lui era un amico siamo nati lo stesso giorno, lo stesso anno, avevamo molto in comune, e facevamo dei bei discorsi». Non si rende conto di quello che dice, il poveretto. Eloina ripete che lei l'aveva già vista 20 giorni prima con i lividi, la bambina, che le avevano detto che era caduta da una sedia, «ma come si fa a non accorgersene?». Loro la guardano con disprezzo. Eloina attacca ancora: «Tra i due c'era una relazione». E Massimo ribatte: «Anch'io avevo una relazione con lui, cosa c'entra. Ma eravamo amici. Quella persona che parla tanto invece è una che ha tante altre relazioni».

Era questo che volevamo raccontare. C'era una bambina morta, un paese a lutto, c'era tanto orrore. Ma c'era qualcos'altro, se servisse a capire.

Pubblicità
I Ricercatori Kuiper hanno sperimentato «Anti-Calvix»
Riduce la caduta diffusa dei capelli
Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

DIRADAMENTO ESTESO

DIRADAMENTO MODERATO

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno scoperto un innovativo trattamento Anti-Caduta uso topico d'impiego tecnico in grado di Ri-Attivare Ri-Crescita di nuovi capelli riducendo visibilmente il diradamento La società Kuiper, finanziatrice delle ricerche, comunica che è iniziata in questi giorni nelle Farmacie Italiane la distribuzione dell'innovativa lozione denominata «Anti-Calvix» "Anti-Caduta Capelli".

LE REAZIONI ALL'INIZIATIVA PER LA GRAZIA ALL'EX LEADER DI LOTTA CONTINUA

L'Unione delle camere penali aderisce all'appello del «Foglio»

■ Il presidente dell'Unione delle Camere Penali, Ettore Randazzo, ha aderito all'appello lanciato dal «Foglio» a sostegno di [redacted] Pannella e della sua iniziativa nonviolenta a difesa delle potere autonomo di grazia del capo dello Stato. «Il problema [redacted] è la grazia a Sofri ma il potere del capo dello Stato di prendere in [redacted] la questione per esercitare quel potere che la Costituzione gli attribuisce e riguarda tutti - si legge in una nota dell'Ucpi - Il problema [redacted] è la grazia [redacted] Sofri ma, una volta colmato il vuoto di legalità che in questa [redacted] si è verificato, quella della funzione della pena, e riguarda tutti, detenuti, vittime del reato, cittadini». «Pannella ha sollevato questi problemi, e lo ha fatto da testardo, intransigente, insopportabile, integralista difensore della legalità costituzionale, come altre volte in passato, per questo - conclude la giunta dell'Unione dei penalisti - ci fidiamo di lui».

Ettore Randazzo

Gasparri: lo Stato non può liberare il mandante [redacted] un omicidio se [redacted] chiede scusa

■ «Il mio giudizio sul caso Sofri non si sposta di un millimetro. Non credo che Ciampi concederà la grazia per un'iniziativa individuale. Né io, né tanti altri si[redacted] disposti a "bere" un'eventuale grazia che, [redacted] non richiesta dall'interessato, mortificherebbe la legalità e le forze dell'ordine. La costituzione vale per tutti». E' quanto ha affermato il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, in merito allo [redacted] della sete che Marco Pannella sta facendo da giorni per la concessione della grazia [redacted] Adriano Sofri. Secondo Gasparri, «lo Stato [redacted] può liberare il mandante di un omicidio [redacted] che questo chieda scusa». Riguardo a Pannella, che questa notte ha ingerito una piccola dose di liquidi, anche se ha già ripreso [redacted] sciopero della sete, Gasparri dice che «credo che abbia fatto bene a bere e a nutrirsi. Ho il massimo rispetto per tutti, [redacted] non sto qui a seguire la dieta di nessuno».

Maurizio Gasparri

LA NOTTE SCORSA HA BEVUTO UN BICCHIERE D'ACQUA, MA IL DIGIUNO CONTINUA

Berlusconi scrive a Pannella

Il leader radicale: «E' una buona notizia»

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Vi comunico che ho ricevuto una lettera da Berlusconi e questo sicuramente è un segno positivo e si tratta di una seria testimonianza che rafforza tutti noi nella nostra battaglia». Lo ha detto Marco Pannella, intervenendo ieri sera [redacted] diretta a Radio Radicale. Il testo della missiva sarà pubblicato integralmente - ha proseguito - sul «Foglio» oggi in edicola. Ma lo sciopero della sete pro-Sofri, però, ha concluso Pannella «proseguo fino a "fatti concreti"».

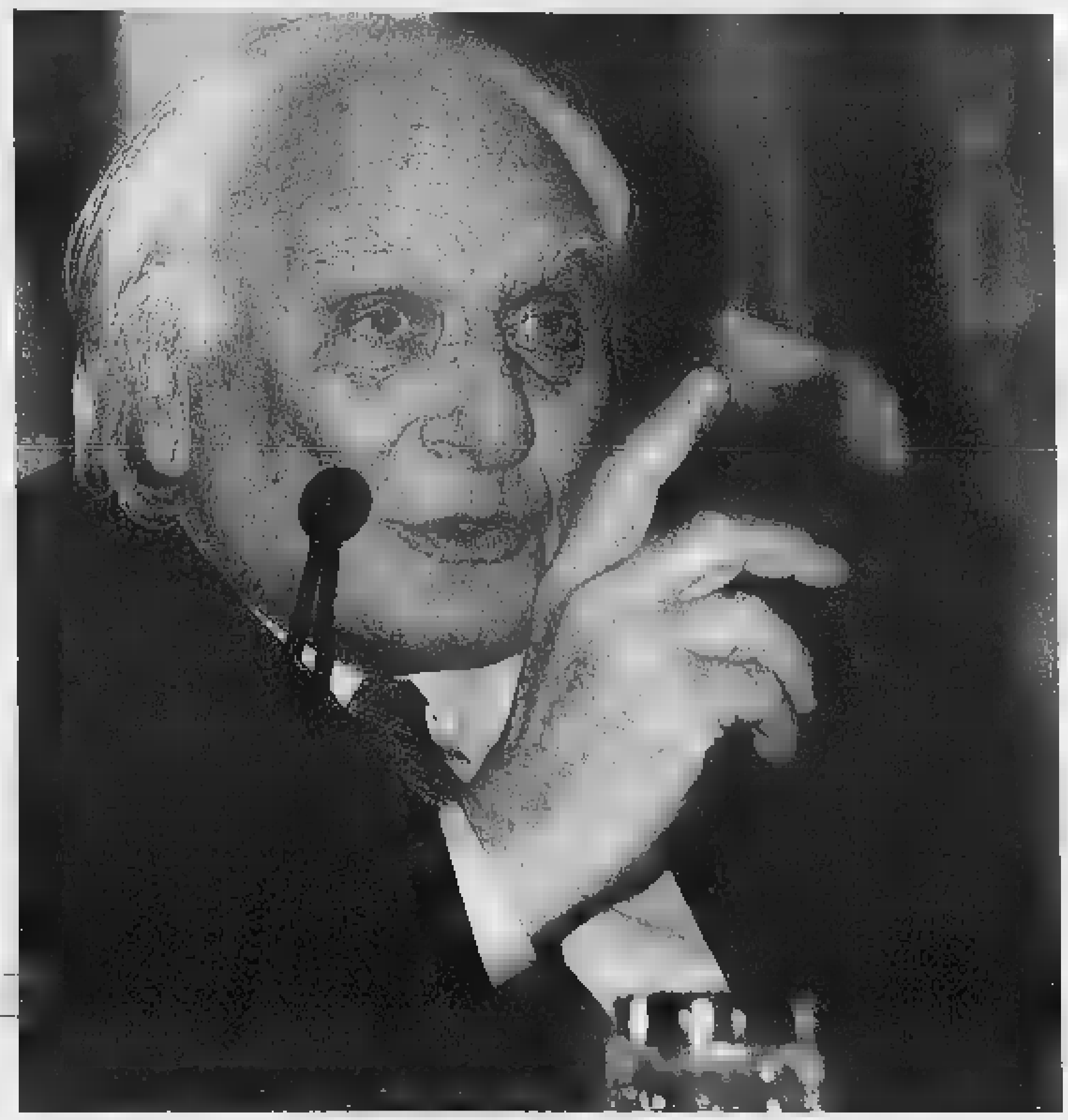
Nella [redacted] fra giovedì e venerdì il leader radicale aveva bevuto pochi [redacted] («circa [redacted] decilitri di bevande»), [redacted] sciopero della sete. E adesso, lancia l'allarme il collegio medico, le sue condizioni cliniche minacciano di farsi davvero preoccupanti se non si arriverà presto ad uno stop definitivo del digiuno. «Ho interrotto giovedì notte, il "satyagraha" - spiega il 74enne leader radicale - per corrispondere, secondo il metodo e la sensibilità nonviolenti già praticati in passato, a quanto fatto nei confronti della mia iniziativa dal presidente Ciampi. Mi ha fortemente aiutato in questa scelta anche l'aver potuto, grazie alla trasmissione di Rai 1 "Batti e Ribatti", informare molti milioni di persone perché meglio [redacted] e potessero giudicare ragioni e finalità della mia lotta nonviolenta. A favore di quella vita del diritto senza la quale il diritto stesso alla vita di tutti è gravemente ipotecato».

La protesta, quindi, prosegue e Pannella chiede agli italiani di «continuare a sostenere e di partecipare a questa specifica lotta di diritto e libertà, che resta ormai tanto neces-[redacted] quanto ardua». I controlli medici [redacted] è stato cui sottoposto ieri l'anziano politico rilevano un lieve miglioramento delle condizioni generali, «dovuto alla sospensione dei farmaci vasodilatatori [redacted] all'assunzione di 700 cc. [redacted] liquidi avvenuta nel corso della nottata». L'attuale peso corporeo di Pannella è [redacted] 106 chilogrammi (10 in meno dell'inizio del digiuno) e si è osservato un lieve incremento della diuresi. Pure i dati di laboratorio indicano un miglioramento dell'ematocrito e della azotemia, che permangono comunque [redacted] gravemente alterati. Considerando che anche in stato di grave disidratazione si ha una perdita di liquidi di circa 500 cc. al giorno, è possibile valutare in 24-36 ore la durata del beneficio indotto dai liquidi assunti giovedì notte. Persistendo lo stato di sofferenza metabolica e renale (testimoniato dalla presenza di corpi chetonici e proteine nelle urine) il collegio medico ha rinnovato [redacted] leader radicale [redacted] pressante invito a riprendere una regolare assunzione di liquidi e alimenti».

Intanto il mondo politico si spacca sulla protesta di Pannella. «Cia[redacted] è libero di pensarla [redacted] vuole in materia [redacted] grazia e quindi anche sul caso Sofri, ma né il Capo dello Stato né la Consulta possono calpestare la Carta Costituzionale - lamenta il vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie della Lega Nord, Roberto Calderoli -. Personalmente non ritengo neppure ipotizzabile la grazia per una persona che non ha ancora scontato neppure un quarto della pena e che si è macchiato di un delitto così atroce».

Il Verde Paolo Cento, invece, esprime la propria disponibilità a prendere in mano il testimone di una staffetta parlamentare per continuare il satyagraha di Pannella, consentendogli di tutelare la sua salute. «Berlusconi deve convocare il Consiglio dei ministri per compiere [redacted] quegli atti di competenza del Guardasigilli che scongiurino un conflitto istituzionale, creando le condizioni affinché Ciampi possa esercitare il potere di grazia - evidenzia Cento -. Il premier si è dichiarato favorevole alla grazia per Adriano Sofri e ora non può nascondere la mano contribuendo all'ostruzionismo istituzionale in atto contro la Costituzione». Secondo Forza Italia, quello di Marco Pannella è stato un sorso d'acqua per ribadire le ragioni della sua lotta attraverso uno sciopero della sete che [redacted] e resta rischioso per la sua salute: «Siamo certi che una soluzione è vicina e che sarà quella di una giustizia equanime».

Contraria An. «Non possiamo continuare a disquisire sulla grazia, in virtù di un ricatto, abbandonando il riconoscimento [redacted] coloro che sono morti - ribatte Marco Zacchera, di Alleanza nazionale -. Tutti noi vogliamo bene a Pannella, che può avere più o meno torto, ma non può fare questo tipo di pressioni mentre Adriano Sofri non vuole neppure chiedere la grazia». A giudizio del ministro dei Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi Pannella pretende che Ciampi stracci [redacted] anni di dottrina e prassi consolidate sull'esercizio del potere di grazia così come disegnato dalla carta fondamentale: «La questione deve essere definita dalla Corte Costituzionale e non certamente da superpubblicizzati scioperi della fame e della sete».


Il leader radicale è ormai al quinto giorno di sciopero della sete

«C'E' UNA LEGGE DELL'88, TUTTI DOVREBBERO RILEGGERSELA»

Marco punta su Ciampi e sul premier «Possono superare il no di Castelli»

[redacted]
Maria Grazia Bruzzone
ROMA

ORA di pranzo, via di Torre Argentina. Nella sala grande, i militanti radicali hanno gli occhi fissi sul maxischermo dove scorrono le immagini di Marco Pannella che racconta se stesso e le sue storiche battaglie. La prima impressione è strana. Una commemorazione? Pannella sta male? Macché. Marco è lì fra loro, nella penombra. Appoggiato a un tavolo, fuma una sigaretta dietro l'altra e si gode [redacted] spettacolo in famiglia. Rai Tre manda in onda la replica di una serie su vari personaggi [redacted] trasmessa qualche mese fa. Guar[redacted] caso va in onda proprio lui, Pannella. «Una coincidenza», minimizzano gli amici, giovani e meno giovani.

«La mia famiglia», dice laconico lui. Senza staccare gli occhi [redacted] schermo che, come uno specchio, rimanda la [redacted] immagine parlante, nella casa del padre liberale Benedetto Croce. «A destra avevo il commissario Calabresi, [redacted] sinistra Pinelli... [redacted] sì il commissario in fondo è buono, mi diceva Pinelli», racconta il Pannella televisivo, rievocando le marce antimilitariste degli Anni Sessanta a cui gli anarchici partecipavano con gli obiettori di coscienza. E Calabresi, responsabile dell'ordine pubblico, le seguiva senza infierire, quasi simpatia. Dagli obiettori agli omosessuali («Covi di froci, dicevano»), agli aborti praticati nelle sedi radicali («Le sedi erano i nostri corpi, le nostre facce»), allo sciopero della fame per il divorzio, ai «due grammi di hascisc, due anni di galera» davanti al Palazzaccio, lo sciopero della sete per i referendum («bevevamo le urine, se no il giorno dopo si crepa»).

Il Pannella in carne e ossa segue compiaciuto in silenzio. «Per i radicali, come per Socrate, disobbedire è il modo in cui la polis viene indotta a riflettere [redacted] legge, [redacted] una sua interpretazione...», dice a un certo punto dallo schermo, mentre appare un giovane Pannella ghandiano, digiunante e però sempre attivo, poi di un Pannella imbavagliato («Noi emettiamo silenzio»). «Allora rivoluzione civile, riforme religiose e umane, amore, che [redacted] scandalo, come la libertà», conclude il programma.

Di nuovo in gioco col suo corpo, in questa battaglia per il ripristino del «principio della legalità» e la restituzione al presidente della Repubblica del «potere di grazia», il leader radicale finalmente si scuo[redacted]. E' più pallido del solito, i bianchi capelli sembrano ancora più lunghi per via del volto smagrito. Come sta? «Beh, dopo i 7 decilitri che ho ingurgitato stanotte, molto meglio», risponde, quasi che, dopo quattro giorni e mezzo di digiuno totale, avesse fatto un pasto completo. «Mi ha regalato un giorno e mezzo», aggiunge. Ma il gesto di disponibilità del presidente Ciampi, nonché quello di Pierluigi Batti[redacted] che, ospitandolo [redacted] «Batti e ribatti», gli ha dato modo di far conoscere la sua battaglia a sette milioni di italiani, lo hanno indotto a questa pausa notturna (sembra che avesse promesso di bere il primo bicchier d'acqua in diretta tv, ma poi non lo ha fatto). Dopo di che, in spregio agli inviti dei medici e di tanti politici, pronti a fare con lui una staffetta, il digiuno totale è ripreso, con gli occhi puntati adesso [redacted] Silvio Berlusconi. Il premier, dopo che il Quirinale ha f[redacted] sapere che andrà «fino in fondo», potrebbe, anzi, secondo Pannella «dovrebbe», superare il niet del ministro Castelli a controfirmare la grazia [redacted] Capo dello [redacted].

«Ieri da Battista ho detto chiaramente che ora il problema costituzionale e politico è quello del governo e del presidente del Consiglio», ricorda il leader tornando all'altra sera, quando ha tentato [redacted] ogni modo di [redacted] Cavaliere. «Di cosa ha timore, di [redacted] crisetta?», aveva chiesto in tv. «Non è possibile che il bene costituzionalmente protetto dell'unità di indirizzo del governo, che appartiene al presidente del Consiglio, venga ignorato in questo modo. E' la legge che glielo impone», ribadisce ora. Poi, per maggior chiarezza: «Vorrei invitare Silvio Berlusconi e tutti a leggere la legge 400 del 1988, così apparirebbero più chiare tante cose, chiare almeno quanto la collegialità di indirizzo dell'esecutivo prevista dalla Carta costituzionale. Quella legge è, se possibile, più limpida del dettato costituzionale in materia». E ancora, un po' enigmatico: «Il conflitto di interessi che ritengo costoso, rischioso tanto quanto "doveroso", se sorge, sorge solo se il governo, anche con "inerzia", tradisce la Costituzione e la legge». Oggi, mentre a Radio radicale va in onda in dibattito sui poteri di indirizzo del premier, esce sul *Foglio* una lettera di Berlusconi a Pannella. Che però non lo [redacted] ancora [redacted] sospendere il digiuno.

E' serenamente mancata
Elsa Reinero Bertrandi
Mamma, ci mancherà il tuo sorriso, la tua dolcezza, la tua voglia di vivere. Ti porteremo sempre con noi.
Danno il triste annuncio a funerali avvenuti Renato, Jacky, Thomas, Nicholas e Margherita. Un ringraziamento particolare al prof. Avagnina che ha seguito [redacted] affetto la mamma.
— Orbassano, 8 aprile 2004.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Pininfarina si uniscono al grande dolore dell'ing. Renato [redacted] e della sua famiglia per la scomparsa della madre, signora
Elsa Reinero Bertrandi
— Torino, 8 aprile 2004.

Andrea e Cristina [redacted] vicini con affetto a Renato e partecipano commossi al suo dolore per la scomparsa della cara MAMMA.

Francesca è vicina a Renato nel ricordo della cara ELSA.

Sandra e Dolly Lorenzoni, Federica con Stefano e Maria partecipano al dolore di Renato.

Giorgio, Silvia e famiglia ricordano [redacted] affetto la grande forza della Tua dolce MAMMA.

Eliana [redacted] Piero, [redacted], [redacted] dimenticheranno l'amicizia di ELSA.

Renato, in questo triste momento ti siamo vicini. I tuoi amici della Torino 3.

Eralda, Fedora ti ricorderanno sempre.

Magda, Roberto, Mariapaola e Mauro, con le loro famiglie, si stringono a Renato nel ricordo di zia ELSA.

Affettuose condoglianze. Famiglie Stinchi e Canale.

A funerali avvenuti, per [redacted] desiderio, la moglie Bianca e i figli Carla, Marco con Peina ed Elisa annunciano [redacted] cristiana morte dell'
ing. Mario Monateri
— San Maurizio, 7 aprile 2004.

Momentaneamente mi ha lasciato
Rosella Cottino
di anni 67
Sei e sarai per sempre nel mio cuore. [redacted] nipote Susanna. La piangono la cognata Teresa Navone Cottino e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia Buttigliera d'Asti.
— Torino, 9 aprile 2004.

È mancato
Giacomo Bosio
anni 90
L'annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Poirino sabato 10 c.m. alle ore 15,30 in parrocchia.
— Poirino, 9 aprile 2004.

La direzione ed i collaboratori della Borello & Maffiotto SpA sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Giacomo Bosio
— Torino, 10 aprile 2004.

E' serenamente mancata
Maria Serra ved. Griva
anni 101
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio Teresa, Piero e nipoti tutti.
— Torino, 9 aprile 2004.

Mimmo Laura e Provvido, Gianni e Francesca, Piero e Piera, Alvise e Ivana sono vicini a Franco, Giusi e Alessandro nel ricordo dell'indimenticabile
Alessandro Taragna
— Settimo T.se, 9 aprile 2004.

Presidente e Soci del Rotary Club di Settimo sono vicini al Past President Franco per la perdita del papà
Sandro Taragna
— Settimo T.se, 9 aprile 2004.

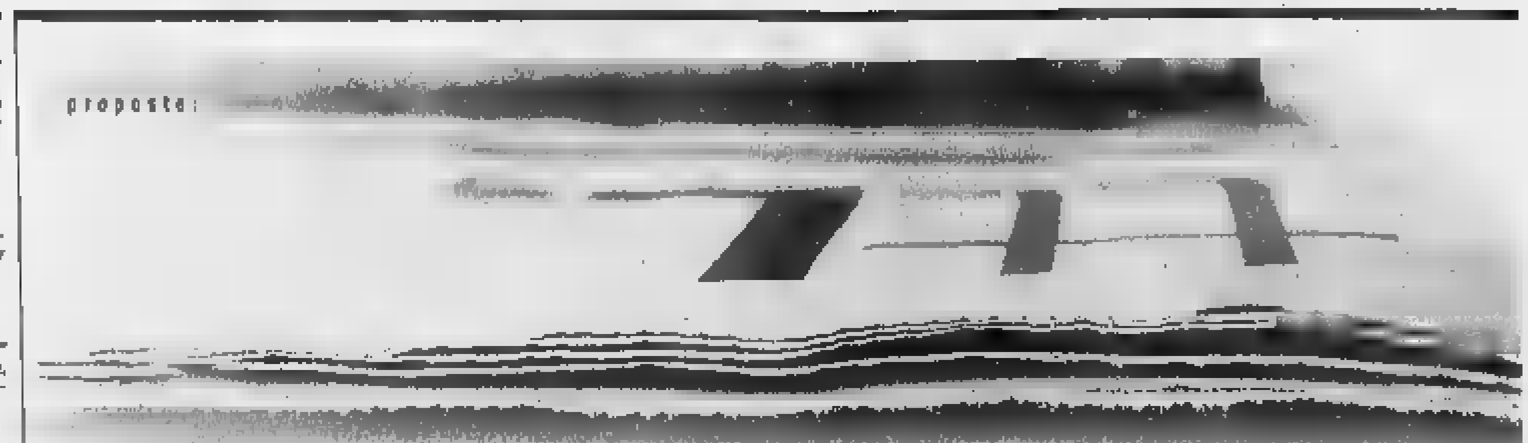
Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di via Vico 13 partecipano al dolore per la scomparsa dell'
ing. Daniele Falco
— Torino, 8 aprile 2004.

[redacted]

1974 10 APRILE 2004
comm. dott. Aldo Boidi
Sono trascorsi trent'anni ma il ricordo e l'affetto restano immutati.

2003 2004
dr. Vera Piovano Cisternino
Susanna e Maurizio ti ricordano in ogni giorno della loro vita.

[redacted]
NECROLOGIE ED [redacted]
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-16 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le [redacted] da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tutti [redacted] Libero

Tutto quello che c'è, da sapere.

Buona Pasqua

PORTAEREI DEL MOBILE
TUTTO L'ARREDAMENTO PER LA CASA DAL CLASSICO AL MODERNO
San Benigno Canavese (Torino) - Via Sebastiano Bianco, 36 - Tel. 011.9880293 - Fax 011.9887572 - www.portaereidelmobile.com

Lo Stile
MOBILI IN ARTE POVERA DELLA TRADIZIONE ARTIGIANA
Sandigliano (Biella) - Via Gramsci, 203 - S.S. Santhià-Biella - Tel. 015.2496179

LES MEUBLES® MEUBLANTS
TUTTE LE IDEE E I MOBILI PER ARREDARE LA CASA DELLE VACANZE
Nizza - Rue dal Pozzo, 2 - Tel. 0033 493824815

...e presto anche a Torino.

PORTAEREI DEL MOBILE
GRUPPO ARREDAMENTI

MAROTTA TAPPETI

PRESENTA:

"MOBILI ETNICI DI PREGIO"

FINO AL 30 APRILE

NUOVI ARRIVI

*Tavolini da salotto e comodini
*In occasione diversi Mobili da restaurare
*Tappeti di misure particolari
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati

largh. 104
h. 180
Cina antico

largh. 102
h. 81
Cina antico

largh. 60
h. 60
Etnico € 300,00

largh. 78
h. 83
Cina € 1.100,00

largh. 109
h. 98
Cina € 1.100,00

largh.
Cina € 700,00
h. 83

largh. 82
h. 140
Etnico Cina € 1.200,00

Ziegler 300 x 200 € 1.800,00

largh. 40
h. 140
Cina antica € 1.100,00

Cina € 660,00
largh. 72
h. 37

largh. 136
h. 47
Cina € 1.100,00

largh. 118
h. 176
Etnico Cina

TAPPETI ED OGGETTI SPLENDIDI - PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

"CONFRONTATECI"

Kazak 185 x 130 € **259**,00

Persiano 300x200 € **390**,00

largh. 127
h. 64
Cina € 1.100,00

largh. 46
h. 191
Cina € 800,00

largh. 173
h. 56
Cina antico

largh. 69
h. 68
Cina € 680,00

largh. 59
h. 97
Cina antica € 950,00

h. 128
India antica € 1.800,00

h. 52
Cina € 195,00

largh. 57
h. 98
Cina antica € 420,00

largh.
h. 82
Cina € 1.600,00

largh. 73
h. 155
Cina antica

largh. 44
h. 24
antico tamburo Tibet € 250,00

h. 106
Cina € 85,00

largh. 245
h. 183
Cina € 190,00

PASSATOIE OCCASIONE:

350 x € 240 pezzo
300 x 80 € 190 al pezzo
180 x 70 € 50 al pezzo

*Piccole partite occasione, per ingrosso di: Tappeti - Mobili - Oggettistica

DAL 1929

MAROTTA

Grande magazzino e vendita:

Str.Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

siamo anche in:

P. S. Carlo,
Torino
Tel. 011 517 25 84

A Moncalieri Aperto anche Domenica Festivi

Orari: 09.00 / 13.00
15.00 / 19.00

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

GRATUITO
(50 POSTI AUTO)

2000 mq espositivi

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

SCANDALI E FINANZA

I [redacted] DEL CRACK E DELL'INCHIESTA

14,3 Buco di bilancio, debiti accertati in miliardi [redacted] euro

926 Milioni [redacted] euro «distratti» a favore [redacted] Parmatour e altre società dei Tanzi

8 Bond in miliardi [redacted] da rimborsare agli obbligazionisti

4 Miliardi di euro che non si riesce a sapere dove siano finiti

135 Migliaia di risparmiatori coinvolti nella truffa, secondo [redacted] associazioni consumatori

1987 Anno di inizio [redacted] falsificazione di documenti, secondo ipotesi plausibili

104 Giorni in cui è rimasto in carcere l'ex patron Calisto Tanzi

32 Gli indagati: 29 persone fisiche [redacted] 3 giuridiche (Bank of America, Grant Thornton e Deloitte)

2 Procure che indagano: Parma (reati societari) [redacted] (reati finanziari)

1 Il solo [redacted] in carcere, l'avvocato Giampaolo Zini, presunto ideatore del fondo Epicurum

L'AVVOCATO BELLONI: LA DECISIONE SULLA BASE DEL COMPORTAMENTO COLLABORATIVO E ALLA LUCE DELLE CONDIZIONI DI SALUTE PRECARIE

Pasqua a casa per Tanzi, fuori dopo 104 giorni

Arresti domiciliari anche a Tonna e Del Soldato. Solo Zini dietro le sbarre

Susanna Marzolla

[redacted]

Pasqua a casa per Calisto Tanzi e per i due ex direttori finanziari di Parmalat, Fausto Tonna e Luciano Del Soldato. In un'inchiesta [redacted] bancarotta da 14 miliardi di euro, che dura da oltre tre mesi e che ha coinvolto decine di indagati, resta dietro le sbarre [redacted] solo Giampaolo Zini. Cioè l'avvocato con studio a New York, inventore [redacted] fondo Epicurum, che quasi tutto [redacted] del sistema delle [redacted]tà off-shore e che quasi nulla ha detto agli investigatori.

Molto, al contrario, hanno raccontato [redacted] Soldato e, soprattutto, Fausto Tonna: arrestato il 31 dicembre [redacted] difficile calcolare [redacted] [redacted] maggior parte delle ore diurne di detenzione le abbia passate in carcere oppure nei suoi vecchi uffici [redacted] Collecchio, a ricostruire le contabilità occulta di Parmalat, i falsi e i mille rivoli in cui si è sparso il denaro. Anche Tanzi ha parlato, tantissimo, [redacted] sulla [redacted]a della sua collaborazione gli inquirenti sono ancora scettici: molto fumo e poca sostanza, secondo la procura di Parma, che infatti aveva dato ancora ieri parere contrario alla concessione dei domiciliari; favorevole invece quello per i due ex manager.

Così, mentre per Tonna e Del Soldato il gip Pietro Rogato ha fatto in fretta [redacted] mettere la sua firma a una posizione condivisa, per Tanzi ha dovuto redigere [redacted] motivazione più complessa. Basata, secondo quanto raccontano i difensori, [redacted] due temi: il contributo alle indagini e [redacted] [redacted] salute. «Un fattore questo - dice l'avvocato Fabio Belloni - importante ma non preminen[redacted]. Il gip ha deciso esaminando la questione a 360 gradi: il progresso delle indagini, il delinearsi del quadro probatorio, il comportamento collaborativo, compreso il consenso [redacted] Tanzi alle rogatorie, e, certo, le sue condizioni fisiche». Che [redacted] portato il padrone di Parmalat ad alternare la custodia in carcere [redacted] i ricoveri in ospedale, prima [redacted] Milano e poi a Parma.

L'altro difensore, Giampiero Biancolella, spiega che il gip oltre «al rilevante contributo dato [redacted] ricostruzione [redacted] default [redacted] Parmalat» ha tenuto conto del «giusto rispetto per l'integrità fisica dell'indagato e per il suo diritto a difendersi nel pieno delle proprie forze. La [redacted]ne degli arresti domiciliari [redacted] una dimostrazione di grande equilibrio da parte dei giudici di Parma - aggiunge, riferendosi al "no" della procura - che si espongono a possibili e facili critiche dei giustizialisti».

Tanzi era finito [redacted] manette il 27 dicembre dell'anno scor[redacted] a Milano: fermato con l'accusa di concorso in banca[redacted] per ordine della [redacted]gistratura parmense, si era visto notificare un ordine di custodia (per aggiotaggio) anche dal gip milanese. Era rimasto in carcere in base ad entrambe le [redacted] per tre mesi, quando [redacted] scaduti i termini per l'inchiesta di Milano [redacted] i pm non ne hanno chiesto la proroga: per loro infatti l'inchiesta su Tanzi [redacted] finita, tanto che ne [redacted] chiesto il rinvio a giudizio [redacted] immediato (richiesta respinta dal gip, si prosegue per rito ordinario).

Restava in vigore l'ordinanza [redacted] Rogato che più volte aveva respinto la richiesta dei domiciliari e ancora giovedì aveva stabilito il trasferimen[redacted] di Tanzi [redacted] ospedale solo per il tempo «strettamente necessario» ad effettuare alcuni esami. Sembrava la premessa per un altro «no» al suo ritorno [redacted] casa. Invece, tempo ventiquattr'ore, il padrone di Parmalat ha lasciato il carcere di via Burla su un'auto della polizia penitenziaria [redacted] destinazione la sua moderna villa di Fontanili di Vigatto.

Erano le 16,30. Un'ora dopo sono usciti Tonna, che [redacted] andato a [redacted] sull'auto del figlio, [redacted] Del Soldato. Per loro un ritorno più scontato di quello di Tanzi. Che infatti, una volta varcata la soglia di casa, ha abbracciato la moglie Anita [redacted] particolare commozione» [redacted] nella telefonata di ringraziamento [redacted] suoi avvocati alternava parole e lacrime di gioia.

I domiciliari non sono comunque [redacted] libertà e per Tanzi ci sono molte limitazioni, anche nei rapporti con i suoi familiari: potrà stare con la figlia Laura, che [redacted] già [redacted] permesso di visitarlo in carcere, ma [redacted] potrà vedere né Francesca né Stefano, gli altri suoi figli, coinvolti in pieno nell'inchiesta: arrestati il 17 febbraio [redacted] dal 12 [redacted] anche loro ai domiciliari, in altre case, [redacted] non ci possono [redacted] contatti tra indagati per una bancarotta miliardaria su c'è ancora tanto da scoprire.

L'AVVOCATO: E' STANCO

Cragnotti resta [redacted] Regina Coeli

[redacted] «Avvocato purtroppo questa settimana c'è [redacted] giorno di vacanza in più» e, [redacted] della sorte, cade [redacted] lunedì, Pasquetta, giorno previsto per le visite nel braccio dove sono rinchiusi Sergio Cragnotti e il genero Filippo Fucile. Visite che slitteranno di [redacted]. Tipo è lo [redacted] d'animo con cui i due reclusi della Cirio affronteranno Pasqua, [redacted]me ha reso noto [redacted] loro avvocato Giulia Bongiorno che va a trovarli a Regina Coeli tre volte la settimana. Una [redacted] ogni sette giorni va in carcere anche l'altro legale, [redacted] professor Franco Coppi. «Mentre all'esterno la [redacted] per un giorno di vacanza in più - ha precisato il legale - in carcere i giorni di festa sono i più tristi. «Sarà durissima, mi hanno ripetuto più volte» ha aggiunto. Cragnotti, in cella dall' 11 febbraio, «avverte ogni giorno di più il peso della detenzione, ogni volta lo trovo in una situazione psicologica peggiore rispetto a quella precedente, più invecchiato. Non è depresso ma è sempre più stanco», ha specificato la Bongiorno.

L'ex patron della Parmalat, Calisto Tanzi, esce dalla Procura in una foto di repertorio

OLTRE TRE [redacted] D'INCHIESTA

[redacted] 22 DICEMBRE
La procura milanese iscrive Tanzi nel registro degli indagati.

[redacted] 23 [redacted]
Anche la procura di Parma emette un avviso di garanzia [redacted] [redacted] mandato di comparizione.

[redacted] 27 [redacted]
Tanzi viene fermato a Milano dalla Guardia di Finanza. Lo chiudono a San Vittore.

[redacted] [redacted]
Il gip Salvini convalida l'arresto di Tanzi e respinge la concessio[redacted] degli arresti domiciliari.

[redacted] [redacted] GENNAIO
Tanzi viene portato all'ospedale Fatebenefratelli di Milano per un formicolio a un braccio.

[redacted] 1 [redacted]
Trasferimento da San Vittore al [redacted] di Parma [redacted] via Burla.

[redacted] 18 [redacted]
Tanzi all'ospedale civile di Par[redacted] per un'ipotesi di ischemia.

[redacted] 21 FEBBRAIO
Tanzi viene riportato nel carcere di Parma.

[redacted] 23 [redacted]
Il gip Pietro Rogato ordina un'altra perizia medica.

[redacted] 5 MARZO
Il gip Rogato non accog[redacted] la domanda di scarcerazione.

[redacted] 10 MARZO
Nuovo ricovero in ospedale e accertamenti cardiaci.

[redacted] 16 MARZO
Il [redacted] Rogato respinge la [redacted] richiesta di arresti domiciliari.

[redacted] [redacted] MARZO
Tanzi viene nuovamente portato al carcere [redacted] via Burla.

[redacted] [redacted]
Il gip Rogato concede a Calisto Tanzi gli arresti domiciliari.

PRIMO GIORNO DI LIBERTÀ DOPO L'ODISSEA FRA CARCERI E OSPEDALI

«Vada pure». «Grazie, che bella sorpresa...»

Per l'ex patron un mazzo di fiori da una signora bionda

personaggio

Brunella Giovara

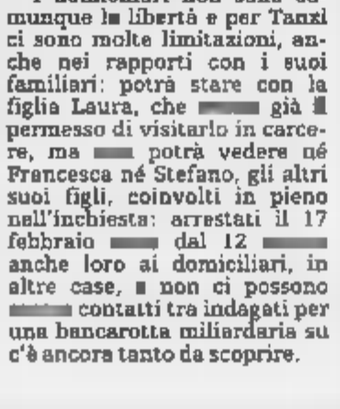
DOTTOR Tanzi, oggi può andare a casa». Ma non c'era nessuno che potesse andare a prenderlo, [redacted] così il Cavaliere di Parma se ne è tornato alla villa di Fontanini di Vigatto con l'unico mezzo a [redacted] disposizione: un furgone cellulare della polizia penitenziaria. Meglio che niente. Per una volta Calisto Tanzi è salito a bordo [redacted] [redacted] cuore sollevato e rinnovate energie. A casa, finalmente, dopo tre mesi [redacted] [redacted]zo di detenzione.

«Grazie, grazi[redacted] è una bella sorpresa...», ha detto agli agenti che lo accompagnavano. E' [redacted] una bella sorpresa di Pasqua, inaspettata da tutta [redacted] famiglia Tanzi e da Calisto per primo. L'ex casa regnante di Parma era infatti pronta [redacted] le feste al solito modo, cioè rassegnati, profondamente pessimisti, senza speranze. Perché tutte e [redacted] le richieste di scarcerazione avanza[redacted] dai difensori [redacted] state puntualmente respinte, e perché [redacted] che quest'ultima volta gli avvocati Belloni e Biancolella avevano parlato chiaro: «Ci so[redacted] poche speranze. La procura ha purtroppo dato parere sfavorevole».

Invece no. Il giudice per le indagini preliminari Pietro Rog[redacted] to ha deciso che anche Tanzi, oltre [redacted] Fausto Tonna e Luciano [redacted]l Soldato (sui quali la procura si [redacted] detta d'accordo per la concessione degli arresti domiciliari) meritava di tornare a casa: le sue dichiarazioni hanno aiutato gli investigatori [redacted] ricostruire il crack della multinazionale. Quindi, si scarceri.

Ma non c'è solo questo, tra i motivi che hanno convinto il giudice Rogato. Ci [redacted]o le condizioni di salute [redacted] detenuto Tanzi, provato e debilitato al punto che l'avvocato Biancolella, reduce da un colloquio, lo aveva descritto [redacted] «un pulcino bagnato». Un uomo smagrito [redacted] con i vestiti che gli ballano addosso, che ieri pomeriggio però ha ritrovato un briciolo di forze, e ha rapidamente sgomberato la cella che occupava da mesi. Ha preso su libri (in questi giorni stava leggendo il Vangelo) vestiti e gli altri piccoli oggetti personali che gli era concesso di tenere con sé, [redacted] ha seguito l'agente che lo scortava, un portone dopo l'altro, fino all'uscita del carcere di via Burla.

Un quarto d'ora più tardi il cancello elettrico della villa dei Tanzi si spalancava, [redacted]tre Anita Chiesi apriva il portone di casa e si faceva avanti sotto la pioggia, [redacted] [redacted] vialetto d'ingresso. C'è stato un lungo abbraccio, marito e moglie si [redacted] messi a piangare, «che sorpresa, che bella sorpresa...», e poi in casa, dove per pura combinazione c'era anche la figlia Francesca, che abita in una sua villa poco distante dalla casa dei genitori. Un rapido saluto anche con lei, che poi se ne [redacted] scappata subito via. Perché su un punto il giudice è stato chiaro: nessun contatto tra i membri della famiglia non conviventi, e perciò Calisto non deve incontrare né la figlia Francesca, né il figlio Stefano, indagati come lui.



Luciano Del Soldato

Il signor Calisto colto alla sprovvista chiede di farsi accompagnare a casa con il cellulare Un breve saluto alla figlia che poi deve scappare via: si trova ai «domiciliari» altrove

Può invece frequentare la moglie e l'altra figlia Laura, che non è stata coinvolta nell'inchiesta e che quindi [redacted]pre ottenuto i permessi necessari per [redacted] il padre in carcere.

Sarà allora una Pasqua in tono dimesso e tra pochi intimi, [redacted] la moglie [redacted] i nipotini ma probabilmente senza i figli, costretti agli arresti domiciliari [redacted] quindi impossibilitati a uscire di [redacted] (la visita odierna [redacted] Francesca [redacted] giusto [redacted] saluto alla madre, niente di più). Ma sarà comunque [redacted] festa, raccontano gli amici di famiglia che nel pomeriggio hanno cominciato a telefonare a casa Tanzi, e a mandare cesti [redacted] fiori, come quello enorme - fiori rosa - recapitato da una signora bionda al custode della villa. «Calisto era molto sollevato e anche un po' spaesato. Tornare [redacted] dopo tanto tempo... Ma era molto contento, la moglie poi ha detto che è un momento di grande felicità».

Dopo gli abbracci [redacted] le lacrime, Tanzi ha chiamato i suoi difensori, che aveva incontrato giusto [redacted] mattina in [redacted] per [redacted] colloquio di lavoro, cioè per definire il prossimo interrogatorio, già fissato per [redacted] prossi[redacted] settimana (appuntamento che sarà rispettato). «Ci [redacted] novità per la scarcerazione?», aveva chiesto Tanzi. Ma Belloni [redacted] Biancolella si erano detti ancora pessimisti, [redacted] comunque non perda la speranza, e speriamo bene...». Si sono lasciati scambiandosi gli auguri per Pasqua, oltre che per [redacted] veloce rientro [redacted] casa a cui, in realtà, nessuno dei tre credeva veramente.

Ma ecco arrivare la notizia dei domiciliari, con quella decisione che ha spiazzato persino gli avvocati, presi in contropiede mentre già erano rientrati in studio a Milano. Che fare? Tornare a Parma e accompagnare a casa il cliente? Ma Tanzi nel frattempo aveva già accolto il passaggio offerto dal carcere. «E chi [redacted] lo aspettava?», continuavano a ripetersi lui [redacted] la moglie [redacted] pomeriggio. Nessuno.

«Lo ha aiutato la fede. In questi lunghi mesi ha sempre pregato [redacted] non ha mai smesso di frequentare la cappella del carcere e di seguire la messa. E quello è stato per lui un grosso aiuto spirituale», [redacted] ieri [redacted] [redacted] di famiglia. Un'ora dopo la scarcerazione del Cavaliere, lo stesso provvedimento veniva notificato anche [redacted] altri due illustri detenuti del clan Parmalat: Luciano Del Soldato e Fausto Tonna. Tonna è andato a prenderlo il figlio Christian, e i due se la sono filata verso casa sorridenti [redacted] non succedeva da mesi. Un [redacted] felice, questo sembrava Fausto Tonna, l'ex direttore finanziario che il giorno dell'arresto mandò [redacted] quel paese i [redacted] che lo riprendevano [redacted] manette dichiarando la seguente frase: «Augu[redacted] a tutti voi una morte lenta [redacted] dolorosa». [redacted] è morto nessuno, per fortuna, [redacted] ieri Tonna non sembrava neanche più così cattivo, a guardarlo bene.

L'ex direttore finanziario del gruppo Parmalat Fausto Tonna subito dopo la [redacted]

DALLO SPAZIO

Un «sassolino» di 30 metri ha sorvolato l'Atlantico

■ Non ci sono soltanto i grandi asteroidi, minacciosi, con dimensioni di chilometri. Lo spazio intorno alla Terra è disseminato di frammenti minimi, la cui presenza ■■ suscita allarmi. L'ultimo «sassolino» osservato aveva ■■ diametro di 30 metri e il 18 ■■■■ scorso è passato ■■ appena 42640 chilometri dalla Terra, sorvolando l'Oceano Atlantico. Mai gli astronomi avevano osservato ■■ passaggio tanto ravvicinato, anche se - ■■ spiegato l'americano Steven Chesley - eventi del genere accadono ■■ grande frequenza (una volta ogni due anni) ■ ■■■ considerati «normali». Infatti, s■ ■■■■ dovuto colpire ■ nostro pianeta, non ci sarebbe stato alcun disastro: a ■■■■ delle sue dimensioni minime, «2004 FH» ■ sarebbe dissolto durante l'impatto con l'atmosfera. L'unico effetto osservabile sarebbe stata una forte onda sonora, capace ■ rompere qualche finestra e qualche vetrina, nella zona circostante alla pioggia di frammenti. Il prossimo appuntamento con «2004 FH» ■ previsto per l'anno 2044, quando tornerà ■ «sfiorare» la Terra. Stavolta, però, sarà decisamen- ■ più lontano ■ sarà visibile solo ai telescopi: passerà a 1,4 milioni di chilometri

AUDIZIONE AL SENATO USA: DOBBIAMO PREPARARE UNA DIFESA

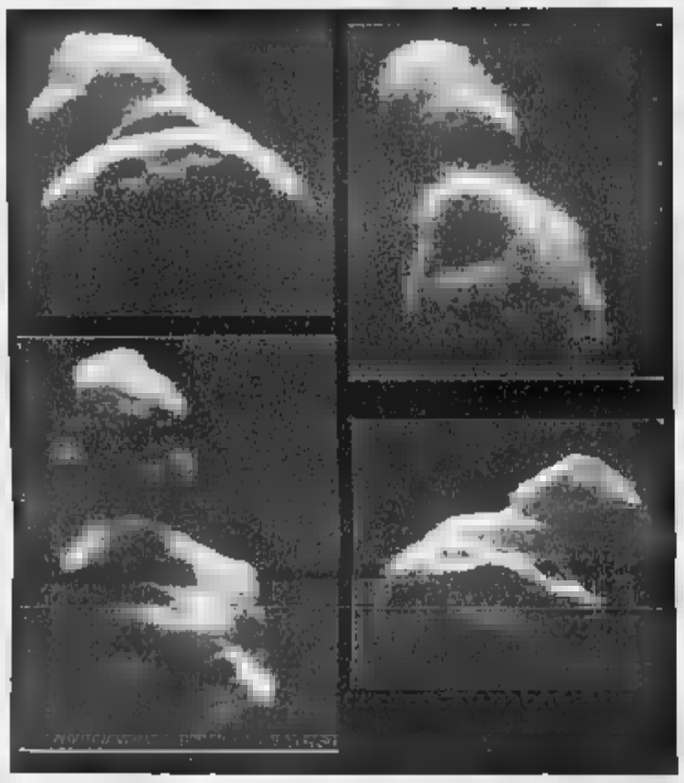
Allarme asteroidi gli scienziati chiedono più fondi per fermarli

In settembre incontro molto ravvicinato tra la Terra e «Toutatis»
«In termini astronomici è un soffio: evento unico per mezzo secolo»

Gabriele Beccaria

Il 29 settembre occhi al cielo ■ qualcuno farà le corna. L'orrido «Toutatis» passerà vicinissimo al- ■ Terra, un soffio ■ termini astronomici, appena 1 milione e mezzo di chilometri: sarà l'incontro più ravvicinato tra il nostro Pianeta e un asteroide dei prossimi 60 anni. Tanto ravvicinato che lo ■ vedrà brillare (aiutati da un buon binocolo), mentre gli occhi dei telescopi e delle antenne lo inseguiranno metro dopo metro. Non ci sarà alcuna catastrofe, come quella che presumibilmente ■ milioni di anni fa spazzò via i dinosauri o nel 1908 carbonizzò le foreste siberiane, ma sarà un monito che gli scienziati prendono molto sul ■■■: i cieli sono affollati di tremendi massi spaziali e prima o poi qualcuno, invece di scintillare in distanza come una cometa, potrebbe colpirci e farci male.

Ecco perché tanta preoccupazione e perché il team ■■ «Near Earth Observation Program» (il programma della Nasa impegnato nell'identificazione dei circa 1100 asteroidi che potrebbero «approcciarci») si è presentato al Comitato per ■ scienza e lo spazio del Senato di Washington e ha proposto un piano che finora si era visto solo ■■ kolossal tipo «Armageddon»: «Sebbene la probabilità che la Terra sia devastata da un oggetto alieno nel XXI secolo sia fortunatamente bassa, gli effetti di ■■■ collisione sarebbero così catastrofici che è essenziale preparare una difesa», ha dichiarato Michael Griffin, ricercatore alla Johns Hopkins University. Se l'allarme rosso scattasse domani - ha spiegato - sarebbero necessari almeno 30 anni per riuscire a mettere in opera un piano minimamente efficace. Allo stato attuale la fantasia dei professori plurilaureati con PhD è poco più di un guscio vuoto: nessuna strategia per «deflettere» l'ipotetico asteroide dalla sua traiettoria mortale - utilizzando uno shuttle piuttosto che una ■■■■■■■ - sembra credibile al 100%.



Immagini dell'asteroide Toutatis elaborate dal centro Goldstone ■ California

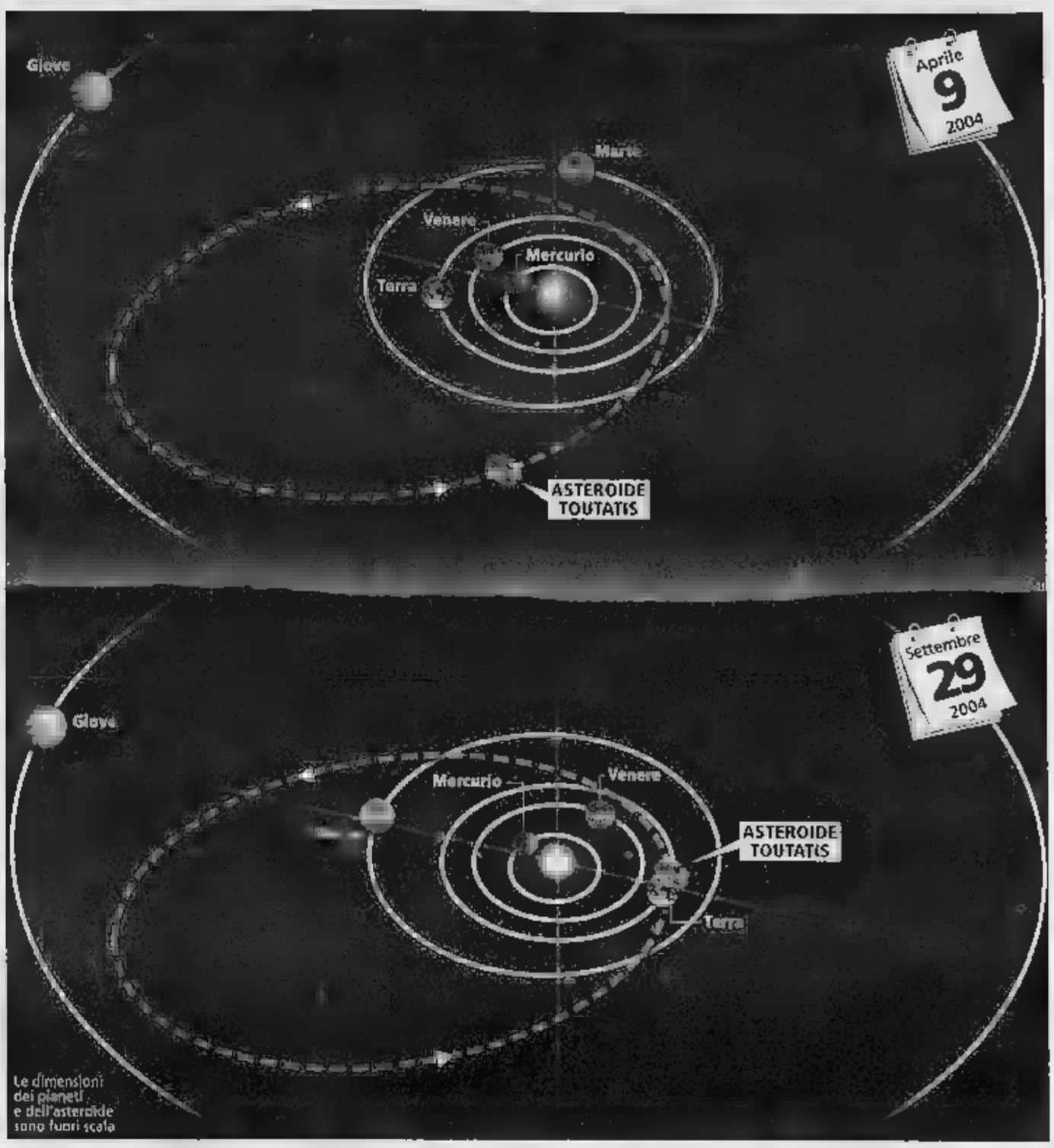
Un oggetto senza confronti nel sistema solare: «Si muove con un'orbita caotica e imprevedibile»

«Non sappiamo come si comporterà in futuro Se ci cadesse addosso sarebbe una catastrofe con milioni di vittime»

Osservare «Toutatis», scoperto solo nell'89 ■ battezzato ■■■ il nome di una divinità celtica della guerra e della fertilità, è un buon modo per iniziare il lavoro: è considerato orrido sia per le forme sia per ■ caratteristiche ed è per questo che è stato classificato nei «Pha», in gergo astronomico un «asteroide potenzialmente pericoloso». Ha la tendenza a sfiorare ripetutamente la Terra con traiettorie sempre variabili e le immagi- ■■ ottenute dagli impulsi radar hanno rivelato una superficie tormentata, con due bozzi di 4 ■ 2,5 chilometri di diametro. L'aspetto ■ il movimento ■■ confermano ■■ natura maligna: oggi è così perché ■■ un passato non ■■■■ identificato dev'essere stato protagonista di spettacolari collisioni.

In questo momento c'è un'antenna ■■ 70 metri, infilzata nei laboratori del «Goldstone Deep Space Communications Complex», nel deserto di Mojave, California, che lo segue e lo analizza. Il verdetto ■ questo: «Si tratta di uno dei più strani oggetti del sistema solare». La traduzione di Scott Hudson, della Washington ■■■■ University, è la seguente: «La maggior parte degli asteroidi, così come tutti i pianeti, ruota intorno a un asse singolo. "Toutatis" inve- ■■ oscilla. Non ha quindi un ■■■■ Nord fisso, ma questo ■ muov■■■■ una curva ogni 5 giorni e mezzo! Se si guardassero le stelle da lì, non si vedrebbero le ■■■■■ traiettorie circolari a cui siamo abituati sulla Terra, ma si noterebbero caotici tracciati a zigzag».

Nel dicembre '92 passò a 4 milioni di chilometri da noi. A settembre transiterà a 1 milione ■ mezzo, appena 4 volte la distanza Terra-Luna. I ciclici rendez-vous di «Toutatis» con gli altri pianeti - Venere, Marte ■ Giove - alterano costantemente la sua traiettoria, mentre completa un'orbita nel sistema solare ogni 3,98 anni. I margini di imprevedibilità fanno sì che seguirlo costantemente sia una ■■■■■■■. Nessuno sa come il ■■■ tragitto evolverà ■■ futuro. Nel caso ■ colpisse - dicono gli scenari appena elaborati - accadrebbe il peggiore disastro della storia dell'umanità, dall'antenata Lucy in poi: cadendo ■■ un oceano, scatenerebbe un mega-tsunami capace di inondare vastissime superfici di coste; precipitando sulla terraferma, raderebbe al suolo un'area pari all'Europa, mentre la nube di polveri liberata nell'atmosfera rinchiuderebbe il globo in una mini-era glaciale. Le vittime sarebbero milioni.



La Nasa: bin per Marte

«Spirit e Opportunity sono ok» Prorogate le missioni di 5 mesi

WASHINGTON

Faranno lo straordinario le due sonde gemelle su Marte: la Nasa ha annunciato ieri sera la decisione di prolungare di altri cinque mesi la missione inizialmente prevista ■ tre mesi delle sonde «Spirit» e «Opportunity».

Secondo Orlando Figueroa, il direttore del programma per l'esplorazione di Marte dell'ente spaziale americano, i due robot-esploratori hanno superato ogni più ottimistica aspettativa, scoprendo una ■■■ di indizi fondamentali sull'esistenza sul Pianeta Rosso di zone calde e umide in grado ■ ospitare - o di aver ospitato in passato - qualche primitiva forma di vita. «Dato l'enorme successo sia di "Spirit" sia di "Opportunity" - ha detto Figueroa durante una conferenza stampa - abbiamo approvato la proposta dei responsabili della missione per prolungare la loro permanenza ■■ Marte». I 15 milioni di dollari necessari - ha aggiunto - «saranno soldi spesi bene».

Così, adesso, si stanno elaborando i programmi per nuovi esperimenti e per nuove esplorazioni, sebbene la prudenza non manchi. Firouz Naderi - capo della ■■■■■■ su Marte al «Jet Propulsion laboratory» della Nasa a Pasadena, in California - ha infatti messo le mani avanti, ricordando ai giornalisti la possibilità che le sonde ■ fermino in qualsiasi momento, per le cause più diverse. «Anche ■■ il prolungamento della missione fino a settembre è già stato approvato - ha aggiunto il professore - c'è sempre la possibilità che "Spirit" e "Opportunity" si esauriscano la prossima settimana ■ il prossimo mese. Stanno lavorando, bisogna ricordare, in condizioni climatiche assai dure».

«Spirit» esegue una serie di test geologici sul Pianeta Rosso

Finora, comunque, i risultati sono stati eccezionali. «Spirit» ha ■■ coperto una distanza di oltre 600 metri e ha spedito a Terra straordinarie foto a colori, oltre ad aver eseguito decine ■ test sul suolo. Ora si sta muovendo verso un gruppo ■ collinette, che potrebbero offrire ulteriori prove del fatto che un tempo Marte fosse coperto di oceani. «Opportunity», intanto, continua la serie ■■■ suoi esperimenti geologici. (r.crì.)

Via al turismo spaziale

Prima licenza ufficiale in Usa «Voli in assenza di gravità»

WASHINGTON

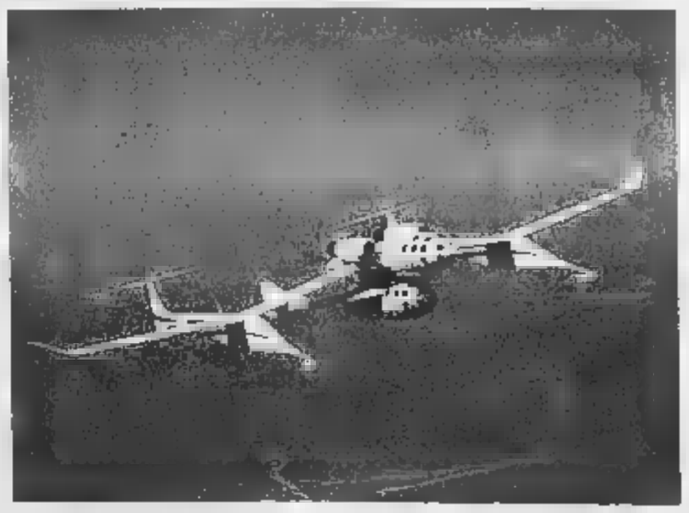
Una buona notizia per chi sogna di fare un giorno il turista spaziale: le autorità Usa hanno autorizzato per la prima volta una co■■■■■ privata a effettuare voli suborbitali.

La licenza è stata ■■■■■ alla «Scaled Composites», ■■ gruppo ■■■ sta mettendo a punto un velivolo, lo «SpaceShipOne», in grado ■ trasportare tre persone a una quota di 100 chilometri dalla superficie della Terra. ■ velivolo viene portato ■■ quota da ■■■ vettore, il «White Knight», in grado di lanciare lo «SpaceShipOne» e il suo equipaggio verso il brivido di lunghi minuti di volo in assenza di gravità prima del rientro sulla Terra con una lunga planata.

La «Scaled Composites» è guidata da un ■■■■ di prestigio: Burt Rutan, progettista del «Voyager», l'aereo protagonista nell'86 del primo volo no-stop intorno al mondo. La compagnia è ■■ lizza per vincere i 10 milioni di dollari dell'«X Prize», una sfida lanciata sul modello del concor- ■■ che nel 1927 portò Charles Lindbergh dall'America all'Europa. Il premio sarà incassato dalla prima compagnia privata che farà volare ■■■ persone a 100 chilometri dalla Terra, ripetendo l'impresa per due volte in due settimane.

La licenza ■■■■■ dalla «Federal Aviation Administration», l'ente che gestisce i trasporti aerei negli Usa, è valida per un anno: in questo periodo la «Scaled Composites» tenterà di vincere il premio, che vede altre 27 compagnie iscritte alla competizione.

Al momento sono stati effettuati numerosi voli preliminari, ■■■■ però mai raggiungere la quota ■■■■■ ■ 100 chilometri prevista dal regolamento, mentre lo «SpaceShipOne» ha superato ■ muro ■■■ suono. Il fatto che la «Scaled Composites», che ■■ il suo quartier generale in California, abbia chiesto adesso la licenza ■■■ «Faa» indica che la compagnia (che ha tra i finanziatori Paul Allen, uno dei fondatori della Microsoft) si sente pronta a vincere la sfida. Il traguardo ■ quello ■ dimostrare che il volo privato spaziale può essere effettuato ■ a costi accessibili. (r.crì.)



L'aereo spaziale SpaceShipOne trasportato dal «jet-madre» il White Knight

Wellcare ®

Anna
Alessandra
Ada
Chiara
Roberta
Paola
Mimma
Franca
Maria
Clara

Leggera e in forma con gli acidi dolci della frutta.

–grassi –calorie
PER IL CONTROLLO DEL PESO

In farmacia oggi c'è KILOFAT GOLD FRUIT l'alleato amico della dieta che vi aiuta ad assimilare meno grassi e zuccheri alimentari per ritrovare il peso ideale aspettando l'estate.
KILOFAT GOLD FRUIT ha un'esclusiva formulazione a base di Acidi Dolci della Frutta che in sinergia con altri principi naturali contribuisce, abbinato ad una dieta ipocalorica ed a esercizio fisico, ■ ridurre le calorie e i grassi superflui favorendo una diminuzione del peso corporeo.
KILOFAT GOLD FRUIT, preso prima dei pasti principali, aiuta ■ combattere quei fastidiosi chili di troppo permettendo, inoltre, di seguire più serenamente una corretta dieta ipocalorica.

IN FARMACIA

ALCKAMED

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

STIPSI?

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

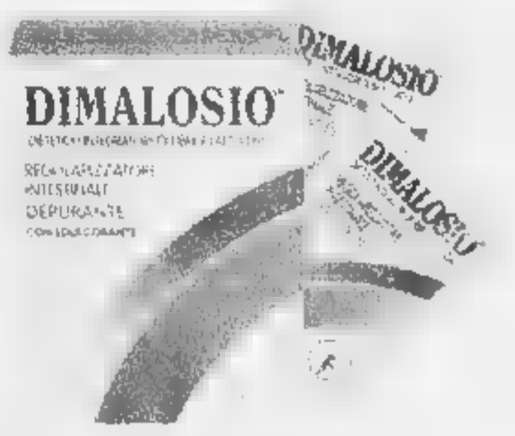
Oggi in farmacia c'è ***Dimalosio*** *non è un lassativo ma un* ***regolatore-depurante*** *dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione ■ senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.



In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.

[redacted] MIRINO I GRAFFITARI [redacted] I [redacted] CHE [redacted] I [redacted] TERRA

Il centro di Varese

La guerra del sindaco [redacted] Varese «Se sporchi paghi [redacted] multa e poi pulisci»

[redacted] Non [redacted] possono imbrattare [redacted] o monumenti. Non [redacted] possono gettare per strada mozziconi di sigaretta o impiastricciare i marciapiedi con gomme appena masticate. Non è permesso macchiare, anche involontariamente, la pavimentazione stradale [redacted] l'olio delle auto o con la vernice. Norme in sè elementari, ma che [redacted] Varese da ieri sono diventate oggetto [redacted] una ferrea ordinanza del Comune, che prevede per i trasgressori multe salatissim[redacted] e [redacted] singolare punizione: pulire, e subito, laddove [redacted] è sporcato.

Nella città giardino, tra curiosità [redacted] indifferenza, si tratta [redacted] norme [redacted] inedite [redacted] guardate dai tanti accaniti fumatori con un pò di [redacted]rpresa. Il sindaco leghista Aldo Fumagalli, promotore dell'iniziativa, è comunque andato giù duro. «Sono stanco [redacted] vedere Varese lordata [redacted] cicche e mozziconi», ha commentato questa mattina, dopo aver dato notizia dell'ordinanza firmata [redacted] comandante della Polizia locale [redacted] che per [redacted] riguarda [redacted] il centro storico, anche [redacted] presto sarà esteso a tutta [redacted] città. Anzi, ha assicurato [redacted] sindaco: «Ripristineremo il pattugliamento di [redacted] Matteotti da parte delle guardie ecologiche».

Corso Matteotti è la principale via del centro storico di Varese, la strada dello struscio, dello shopping e degli aperitivi. Ed è lì attorno che [redacted] concentreranno i controlli della Polizia municipale, chiamata [redacted] dare attuazione al nuovo regolamento. Le norme non lasciano spazio ai dubbi. I [redacted] non potranno più gettare per strada cartacce, mozziconi di sigarette o chewingum, i graffitari saranno puniti severamente: chi verrà sorpreso dagli agenti dovrà pagare una multa dai 55 euro ai 330 euro.

A chi gli chiede se Varese è una città indisciplinata, il sindaco Fumagalli risponde che la situazione non è certo incontrollata, ma segnali di preoccupazione ci sono. «Dovremo fare opera di convincimento tra i ragazzi che frequentano i locali notturni [redacted] lasciano tutto per strada, dai mozziconi alle bottiglie vuote: non si possono ridurre le strade a una pattumiera a cielo aperto»

NEVICA A BASSA QUOTA, IMPIANTI APERTI E «TUTTO ESAURITO» NEGLI ALBERGHI

E' Pasqua, andiamo a sciare

Dal Sestriere alle Dolomiti si allunga la stagione

Stefano Sergi

AOSTA

Neve [redacted] bassa quota, alberghi zeppi di sciatori, shopping [redacted] passo svelto per sfuggire al freddo pungente. Se non fos[redacted] per le abbondanti [redacted] cioccolato in bella mostra nelle vetrine, la Pasqua 2004 potrebbe tranquillamente confondersi con il Natale.

A sorridere [redacted] soprattutto gli operatori turistici della montagna, che hanno accolto [redacted] braccia [redacted] la massa di vacanzieri e l'ennesima manna piovuta dal cielo, cioè la neve. I fiocchi cadono abbondanti un po' ovunque sull'arco alpino, [redacted] dispetto di chi sperava [redacted] oziare [redacted] sdraio a duemila metri di quota e tornare in ufficio con [redacted] tintarella degna delle Maldive.

La stagione dello sci, cominciata a novembre grazie [redacted] precipitazioni che in quel periodo non [redacted] mai viste [redacted]l intense, sta per chiudersi in bellezza. Dalle Dolomiti al Sestrière, da Cervinia [redacted] Livigno, albergatori [redacted] gestori degli impianti di risalita si preparano [redacted] festeggiare una Pasqua dove spesso sarà innalzato il cartello con la scritta «Tutto esaurito». Unico neo, le condizioni meteo, che hanno portato una neve non richiesta (ce n'era ancora parecchia e quasi ovunque) mettendo così [redacted] rischio le presenze dei vacanzieri «mordi e fuggi», quelli che partono all'alba dalla città [redacted] rientrano alla sera, sempre più numerosi a causa della crisi economica.

La prima conferma di un finale [redacted] stagione scoppiettante per l'industria dello sci arriva dalla maestosa Via Lattea dove, tra impianti all'avanguardia e piste sterminate, c'è stato anche l'enorme battage pubblicitario legato [redacted] Torino 2006.

«Quest'anno abbiamo avuto [redacted] incremento di presenze - dicono alla Sestriere spa - quantificabile in un abbondante [redacted] per cento in più rispetto allo scorso [redacted]. In questi giorni, poi, sembra davvero Natale più che Pasqua. C'è molto movimento in giro, non possiamo che dirci soddisfatti. Su molti turisti ha pesato la curiosità di vedere le [redacted] che ospiteranno le Olimpiadi. Inoltre abbiamo avuto le finali di Coppa del Mondo, che di sicuro hanno aiutato a incrementare la pubblicità della Via Lattea».

Sono aperti [redacted] impianti, la chiusura [redacted] prevista per domenica 18 aprile. E oggi sarà gran festa per i bambini, al Sestrière, con la disputa della 24ª edizione dell'«Uovo d'oro», tradizionale gara pasquale per i ragazzini. [redacted] aspettano 1600, al cancelletto di partenza.

Nell'Ufficio turistico della località piemontese, [redacted] chi cerca un posto letto in questi giorni, rispondono: «Non c'è più nulla, tutto [redacted] ovunque». E confermano il trend di crescita delle presenze. *Stabili gli stranieri*, su tutto l'arco alpino [redacted] invece [redacted]mentati gli italiani soprattutto [redacted] corrispondenza delle vacanze. Da [redacted] parte merito dell'innevamento eccellente, dall'altra colpa dell'allarme terrorismo che ha fatto cambiare destinazione a migliaia di persone pronte [redacted] decollare verso le capitali europee o le spiagge esotiche.

In Valle d'Aosta c'è meno euforia rispetto al vicino Piemonte, nonostante [redacted] ancora aperte e in ottime condizioni le piste d[redacted] principali località sciistiche.

«Per noi questa Pasqua è poco più di un normale week-end - spiega Piero Roullet, presidente dell'Adava, l'associazione regionale degli albergatori - [redacted] certo il maltempo non ci aiuta. C'è gente ma non c'è [redacted] tutto esaurito, inoltre non tutti gli alberghi [redacted] aperti perché la stagione dello sci [redacted] ormai alle battute finali. Per [redacted] l'inverno si chiude con un debole segno positivo rispetto all'anno scorso [redacted] le presenze sono comunque inferiori rispetto al 1999. Aosta, [redacted] città, soffre inoltre un calo di presenze. [redacted] infine [redacted] stati penalizzati parecchio da una sorta di "terrorismo meteorologico" che [redacted] gennaio e febbraio, attraverso tv [redacted] giornali, invitava la gente [redacted] non andare in montagna per pericoli spesso inesistenti. Un atteggiamento che [redacted] è tradotto in un fiume di disdette [redacted] i nostri alberghi».

Un clima ben diverso si respira in Trentino Alto Adige e in Lombardia, dove le stazioni sciistiche [redacted] preparano alle grandi folle. In Valtellina, dove ci [redacted] 400 chilometri di piste disponibili, aspettano circa [redacted]0 mila turisti in alberghi [redacted] residence. E da [redacted] a lunedì c'è il tutto esaurito in molte località.

Impianti sciistici di nuovo affollati

Ma attenti alle valanghe

L'esperto di soccorso alpino: no ai fuoripista

AOSTA

Pericolo «marcato» in tutta la Valle d'Aosta e, in alcune zone del Piemonte, addirittura [redacted] livello 4, cioè «forte».

Il rischio di valanghe torna d'attualità nel Nord Ovest proprio a ridosso [redacted] giorni [redacted] maggior affollamento sulle piste, quelli delle [redacted] pasquali. A lanciare l'allarme sono gli [redacted] e le guide alpine delle due regioni.

E i bollettini nivometeorologici confermano l'innalzamento dell'indice di rischio. Come spiega Adriano Favre, capo del Soccorso alpino valdostano, «il livello "marcato" del pericolo valanghe è del tutto giustificato dalle ultime precipitazioni. In quota ci sono 50 centimetri di neve fresca, [redacted] volte anche [redacted] più. Sconsigliamo nel modo più assoluto il fuoripista».

Favre è anche direttore del Monterosaski, tra le valli di Ayas e Gressoney, un comprensorio che da anni usa la prevenzione come arma principale contro le valanghe.

E così è stato anche stavolta: «Abbiamo chiuso i settori a rischio - spiega Favre - proprio per evitare che qualche sciatore possa commettere imprudenze. Il pericolo durerà ancora per almeno 24 ore».

A far scattare gli allarmi su Piemonte e Valle d'Aosta sono state proprio le ultime nevicate. In Valle d'Aosta le precipitazioni cadute oltre i mille metri hanno raggiunto i 40 centimetri sul [redacted] orientale e i [redacted] centimetri su quello occidentale. [redacted] duemila metri c'è un'altezza media del manto nevoso che varia dai 100 ai 170 centimetri.

Ma sono le condizioni del manto, a preoccupare le guide alpine. Come recita il bollettino nivometeorologico della Protezione civile valdostana, «le recenti precipitazioni si sono depositate su uno [redacted] di neve a debole coesione poco legato a quelli sottostanti.

I forti venti dei giorni scorsi hanno determinato [redacted] formazione [redacted] cornici [redacted] di nuovi lastroni instabili [redacted] tutte le esposizioni in prossimità [redacted] creste [redacted] di colli al di sopra [redacted] 2300-2500 metri». Per gli esperti, sono possibili nuovi distacchi di valanghe di piccole e medie dimensioni nelle ore centrali della giornata.

«Il distacco provocato di valanghe a lastroni, anche di medie dimensioni, [redacted] probabile al passaggio del singolo sciatore, in particolare nelle localizzazioni critiche al di sopra di 2000 metri» è l'opinione dell'Ufficio [redacted]ghe valdostano.

In Piemonte va anche peggio. Sulle Alpi Pennine il rischio è a livello 4, «marcato», sul resto della regione è tra il [redacted] e il 3 ma in peggioramento. Le nevicate sono [redacted] abbondanti ovunque, in quota. [redacted] Macugnaga, ad esempio, l'Ufficio meteo segnala 75 centimetri di neve fresca.

E il manto, come per la Valle d'Aosta, è a debole [redacted] «E' [redacted] attendersi - spiegano gli esperti piemontesi - la ripresa dell'attività valanghiva spontanea, [redacted] lo sviluppo [redacted] valanghe di piccole e medie dimensioni, localmente grandi in particolare [redacted] settori alpini compresi dal Biellese alla Val Divedro. Su tutti i settori il passaggio [redacted] un singolo sciatore sugli accumuli da vento soffici di nuova formazione, prevalenti sui pendii rivolti a Est e a Sud, può determinare il distacco di valanghe a lastroni». [s. ser.]

LA NEVE A [redacted]

1 **9 APRILE 2003**
Anche l'anno scorso di questi tempi sembrava novembre. Neve da Venezia alla Calabria. Belluno a -5, gelo in Friuli, strade bianche a Brescia, -26 sulla Marmolada, pioggia fitta a Catanzaro e in Puglia si è arrivati a 40 cm di [redacted].

2 **21 APRILE 2001**
Il ponte del 25 aprile viene funestato da una nevicata improvvisa. In tutto il Nord tornano cappotti e giacche a vento, Liguria e Trentino le regioni più colpite. In piemonte le temperature non superano i 6 gradi.

3 **17 [redacted] 1999**
«Nevicate di primavera sulle alpi». I meteorologi le definirono così: la temperatura era già salita parecchio per la stagione, [redacted] in quei giorni sulle Alpi torna l'inverno. La neve dura solo [redacted] giorno e il caldo si fa aspettare una settimana.

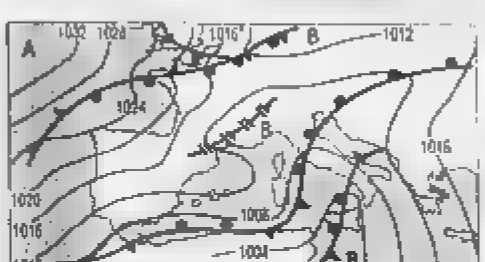
4 **8 MAGGIO 1997**
La Sardegna si imbianca spiazzando i turisti, forti nevicate a partire dagli 800 metri, sul massiccio del Gennargentu e freddo pungente su tutta la regione. Temperature molto basse. E' già maggio e sembra Natale.

5 **14 APRILE 1995**
Inizia il fine settimana pasquale. Prima arrivano le piogge poi i fiocchi e su tutta l'Italia [redacted]. Nel vicentino, sul lago di [redacted], sulle Alpi, sulla riviera ligure di Levante, su tutta l'Umbria e nel Pesarese.

6 **18 APRILE 1991**
Un'intensa perturbazione proveniente dalle regioni polari determina un rapido peggioramento delle condizioni atmosferiche (già attestate sulla primavera) con raffiche di vento, pioggia, e soprattutto gran nevicate al nord.

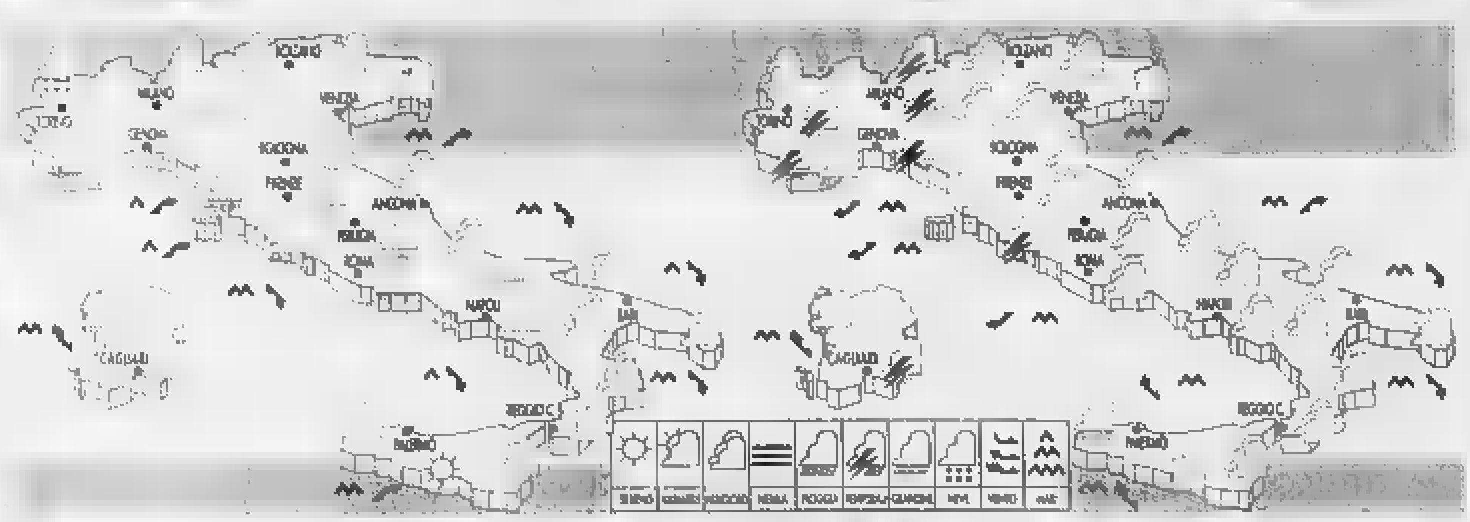
7 **25 APRILE 1972**
Un anno piuttosto irregolare. Le previsioni meteo non sono ancora dettagliate e la temperature passa [redacted] giornate torride a giornate gelide. In particolare l'ultima settimana di aprile il termometro scende a tal punto che [redacted] giù un'inaspettata nevicata.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] E SCHIARITE. Ancora [redacted] giornata grigia e piovosa su quasi tutta la Penisola. Dal Mediterraneo occidentale e dal Nord-Africa giungono intensi sistemi nuvolosi con precipitazioni diffuse, specie sul Centro-Nord. Per [redacted] giorno di Pasqua e quello di Pasquetta potremo contare su qualche schiarita sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, dove, comunque, nel pomeriggio si verificheranno piovaschi. Andrà meglio [redacted] Sicilia e sulle regioni meridionali.

Tendenza per dopodomani. Nubi e piogge a Nord-Est. Schiarite a Nord-Ovest. Nuvoloso con piovaschi e temporali pomeridiani al Centro.



OGGI. Da nuvoloso a coperto su tutto il Nord, il Centro, la Sardegna e la Campania con piogge e nevicate sulle Alpi e sulle vette appenniniche del Centro-Nord. Possibilità di temporali pomeridiani, sia al Nord che sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, seguiti da schiarite. Al Sud, parzialmente nuvoloso.

DOMANI. Nella prima parte della giornata si avranno parziali schiarite sia al Nord che al Centro e sulla Sardegna, ma con tendenza dal pomeriggio a nuova intensificazione della nuvolosità con piovaschi e spruzzate di neve sulle Alpi. Annuvolamenti [redacted] e piogge anche sulla Sicilia e regioni meridionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	7	Bologna	6	9	Bari	10	17
Bolzano	4	12	Firenze	9	15	Napoli	10	19
Verona	7	12	Pisa	9	12	Potenza	10	18
Trieste	8	12	[redacted]	8	13	S. M. Leuca	15	17
Venezia	8	13	Perugia	6	11	Reggio C	13	19
Milano	6	12	[redacted]	7	15	Palermo	12	25
Torino	3	12	L'Aquila	5	13	Catania	8	19
Cuneo	3	6	Roma Ciamp.	9	15	Messina	15	21
Genova	7	13	Roma Fium.	[redacted]	16	Alghero	9	12
Imperia	8	12	Campobasso	7	14	Cagliari	11	19

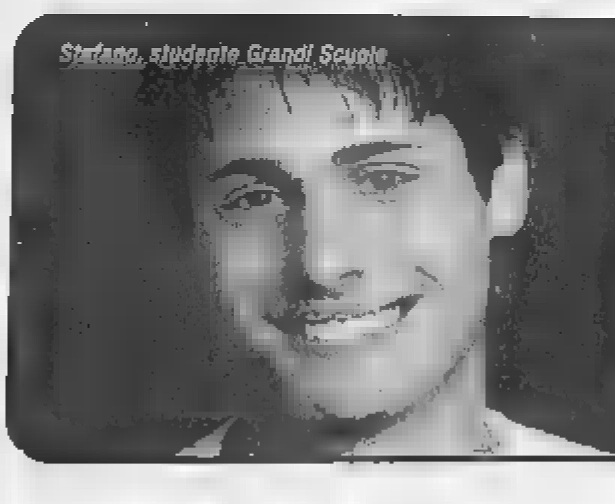
CITTA' [redacted] (PREVISIONE [redacted] 11 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	[redacted]	17	parz. nuv.
Atene	16	22	parz. nuv.	Londra	5	13	sereno
Bangkok	27	36	sereno	Los Angeles	12	22	sereno
Berlino	2	10	parz. nuv.	Madrid	1	13	parz. nuv.
Bruxelles	[redacted]	10	nuvoloso	Montecarlo	9	17	parz. nuv.
Bucarest	[redacted]	22	parz. nuv.	Montreal	-2	6	nuvoloso
Budapest	[redacted]	12	piovaschi	Mosca	3	10	nuvoloso
Buenos Aires	17	26	sereno	New York	[redacted]	10	pioggia
Copenaghen	2	9	parz. nuv.	Parigi	[redacted]	10	parz. nuv.
Dublino	6	12	piovaschi	[redacted]	12	21	parz. nuv.
Francoforte	2	12	sereno	Praga	0	9	parz. nuv.
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	23	27	parz. nuv.
Ginevra	[redacted]	12	piovaschi	Sofia	10	22	piovaschi
Helsinki	-2	7	piovaschi	Sydney	14	21	nuvoloso
Il Cairo	18	33	sereno	Tokyo	14	22	parz. nuv.
Istanbul	15	26	sereno	Varsavia	3	10	nuvoloso
Johannesburg	[redacted]	19	sereno	Vienna	4	12	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco [redacted], tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (e.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. The La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex, 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] al numero 011 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; [redacted] telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [redacted] Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

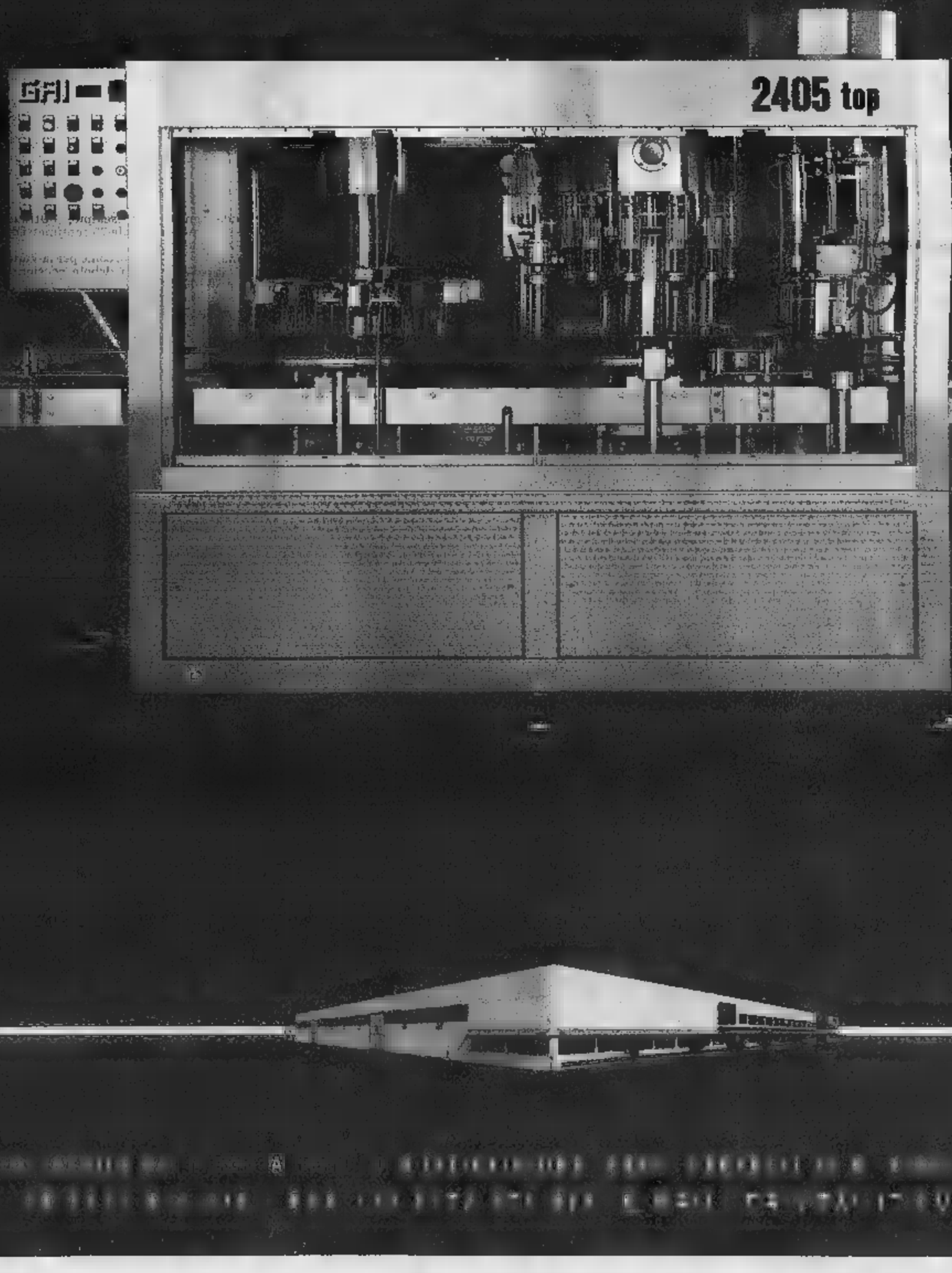
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, [redacted] 051 64946[redacted]. Padova via Mentana 6, tel. [redacted]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, [redacted] 055 561192. Palermo via [redacted], tel. [redacted] 6235100. Roma via[redacted] [redacted], tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, [redacted] 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



RECUPERO ANNI
E [redacted] SCOLASTICHE
DOPOSCUOLA
Tutti gli indirizzi di studio
Orari Flessibili
Programmi [redacted]
Metodo [redacted] Person
Nelle 120 sedi [redacted]
In Piemonte:
Torino C.so V. Emanuele II, 77
P.zza Castello, 29
C.so XI Febbraio, 17
Alessandria C.so Roma, 45
[redacted] P.zza Galimberti, [redacted]
Vercelli P.zza Pajetta, [redacted]
[redacted] Via Italia, 21
[redacted] Via XX Settembre, 38
[redacted] P.zza Emile Chanoux, 30
Grandi Scuole
Chiama
[redacted]
www.grandiscuole.com

GAI

molto... molto di più



LA SPEDIZIONE DA KATHMANDU SI E' TRASFERITA A LHASA

Gli italiani in marcia verso Everest e K2

Nella capitale nepalese scaricati 200 bidoni e 5 tonnellate di materiale L'assalto alla vetta più alta del pianeta previsto a partire dal 10 maggio

Stefano Sergi

AOSTA

Il cortile dell'agenzia Thamserku, nel centro di Kathmandu, è il primo e insolito campo base della spedizione «K2 2004, cinquant'anni dopo».

Dopo 16 ore di viaggio, sono arrivati nella capitale nepalese i 20 alpinisti e 12 ricercatori italiani (tra i quali quattro valdostani e due piemontesi) impegnati a ripercorrere le tappe che nel luglio 1954 portarono Achille Compagnoni e Lino Lacedelli in vetta alla seconda montagna più alta del pianeta.

E in quel cortile lastricato di Kathmandu sono stati ammassati i 200 bidoni con le 5 tonnellate di materiali necessari alla spedizione. Una spedizione due volte: prima una salita sull'Everest, più scientifica che alpinistica e comprendente anche una misurazione satellitare della vetta più alta del mondo; poi l'attacco al terribile K2.

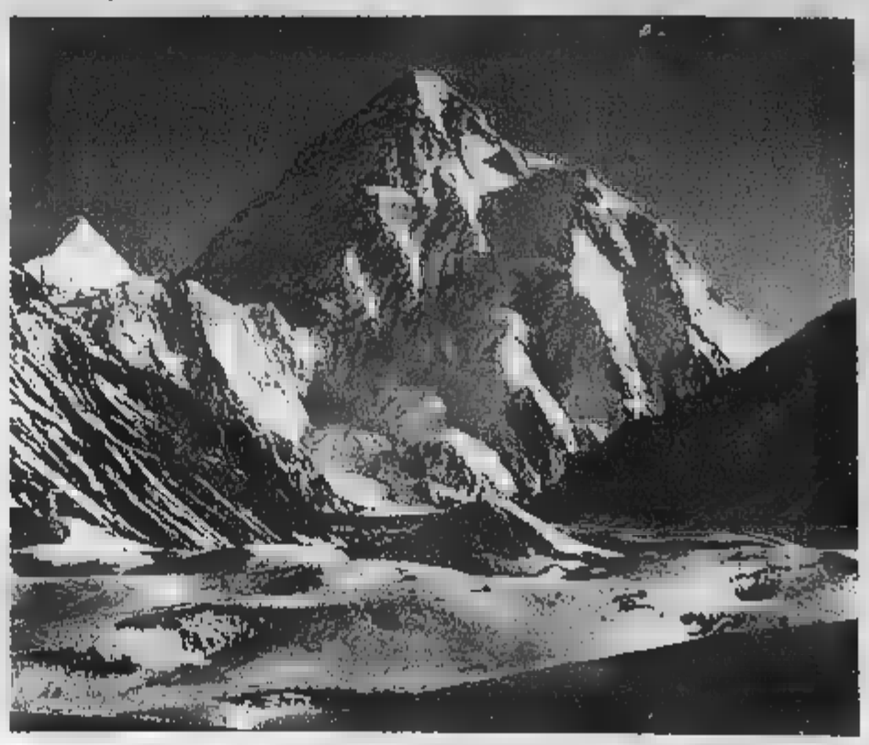
I materiali dovranno essere trasportati nei prossimi giorni sul versante tibetano dell'Everest, la maggior parte via terra. I componenti della spedizione oggi si trasferiranno a Lhasa (3600 metri) in aereo.

Alla fine del mese il gruppo di italiani sarà raggiunto dai tecnici del progetto per rimisurazione del «tetto del mondo» con il Gps e lo speciale georadar che dovrà essere affidato agli alpinisti.

L'atmosfera, a Kathmandu, non è delle migliori in questo periodo. C'è molta tensione per la rivolta contro la monarchia del Paese e l'arrivo degli alpinisti è coinciso con uno sciopero generale.

La spedizione tricolore ha trovato le vie principali della città presidiate dalla polizia in tenuta antisommossa. Inoltre, per gli italiani c'è ancora da risolvere qualche problema logistico legato al trasferimento dei materiali. Da domani, alpinisti e ricercatori cominceranno il lungo viaggio, in jeep e a piedi, verso il campo base dell'Everest, a 5170 metri. L'arrivo è previsto per venerdì prossimo.

Due giorni per allestire la base e il campo avanzato a 6400 metri, con i primi esperimenti scientifici, poi dal 19 al 29 aprile saranno allestiti i campi I Colle Nord (a 7066 metri) e campo 2 (tra 7560 e 7800 metri). Dal 10 maggio, sul versante Nord-Est, cominceranno i tentativi di assalto alla vetta: 8848 metri. A giugno sarà la volta del K2, con una doppia contemporanea salita dallo Sperone Abruzzi e dallo spigolo Nord. Queste ultime saranno spedizioni prettamente alpinistiche e senza l'utilizzo di ossigeno.



Il K2 e i valdostani componenti della spedizione che ripercorre la scalata di Achille Compagnoni

Il gruppo è di 20 scalatori e 12 ricercatori fra questi anche valdostani e piemontesi Ripercorse le tappe che nel luglio del '54 videro trionfare Compagnoni e Lacedelli

Mondinelli, l'angelo dell'Himalaya

«Con il "georadar" misurerò le altezze delle montagne»

Silvio Mondinelli, lo scalatore di Alagna che scalerà l'Everest e il K2 portando in vetta il georadar, lo strumento che misurerà l'altezza precisa dei due maggiori Ottomila

intervista

Roberto Eynard

ALAGNA

ANGELO dell'Himalaya, gigante dal cuore d'oro e più semplicemente «Gnaro» (bambino), il soprannome con cui è conosciuto negli ambienti alpinistici di tutto il mondo. E' lui Silvio Mondinelli, 45 anni, bresciano di Gardone Val Trompia ormai valsesiano «doc» (vive ad Alagna dove presta servizio nel distaccamento di soccorso alpino della Guardia di finanza) l'uomo di punta della più importante spedizione italiana messa in campo nell'ultimo decennio: quella tecnica scientifica (ha come prima guida il ministro *Alemanno*) che come scopo di raggiungere la vetta dell'Everest e del K2 per misurarne l'altezza.

Mondinelli, dove si trova in questo momento?

«Assieme ai miei compagni di spedizione sono giunto a Kathmandu. Presto voleremo a Lhasa, la città tibetana da dove inizieremo il trasferimento per il pianoro dell'Everest dove monteremo il campo base».

Qual è lo scopo della vostra spedizione?

«Siamo un gruppo di una trentina di persone, 20 scalatori e scienziati. Se tutto filerà per il verso giusto nella seconda quindicina scaleremo l'Everest portando in cima il georadar, ovvero lo strumento che consentirà di misurare, attraverso lo spessore della neve, l'esatta altezza dell'Everest. Poi rientrerò in Italia e subito ripartirò stavolta per il Pakistan per ripetere l'impresa con il K2».

> Da lassù manderò un bacio a mia moglie che mi darà la mia secondogenita Emilia a fine aprile

> Non esiterò a soccorrere chi è in difficoltà anche se questo costerà la riuscita dell'impresa Fa parte del mio Dna

Mondinelli, partiamo dall'Everest. Lei torna sul «luogo del delitto», ovvero a uno dei 10 Ottomila che ha già vinto. Ma prima di arrendersi il «gigante dei giganti» aveva respinto due volte i suoi tentativi...

«E' verissimo. Mi ha fatto proprio penare... Nel 1999 il maltempo imperversò per oltre un mese e negli unici due giorni di schiarita io ero in tenda debilitato da problemi intestinali, mentre l'anno dopo dovetti arrendermi a quota 8700 per una violentissima bufera di neve. Però mollai e nel 2001 toccò a me vincere la partita».

Qualcuno dice che l'Everest è uno dei pochi «Ottomila facili»...

«Nessun "Ottomila" è facile se si sale, come faccio io, senza l'utilizzo delle bombole ad ossigeno. Perchè questo è vero alpinismo. Le difficoltà tecniche dell'Everest, pur notevoli sono inferiori però c'è il grosso problema della quota. In realtà per i suoi 8848 metri è praticamente un Novemila».

Mondinelli, quante vette ha vinto?

«Tutte non me le ricordo. Gli "Ottomila" sono dieci e quindi me ne mancano quattro tra cui il leggendario Kangchenjunga per completare il "grande slam". Un mio amico prima di partire mi ha detto che tra successi e imprese mancate per venti volte ho superato quota "Ottomila".

Lei è dunque [illegible] della spedizione prima all'Everest e poi al K2 per il cinquantenario della vittoriosa scalata italiana...

«Ma no, uno dei tanti. Con me c'è gente bravissima come il mio amico e compagno di cordata Mario Merelli. E poi Agostino Da Polenza, il capo spedizione effettivo».

Lei è «l'angelo dell'Himalaya» perché immancabilmente salva qualche scalatore in difficoltà e in passato questo altruismo, cosa rara nel mondo alpinistico, ha impedito il buon esito di alcune sue imprese.

«Andare a portare aiuto fa parte del mio Dna. Non per nulla faccio parte del soccorso alpino della Finanza. Quante volte l'ho fatto senza neanche il nome di chi ho aiutato. E continuerò a farlo».

Quando sarà in cima all'Everest stavolta avrà un pensiero particolare...

«Sì, perché mia moglie Idel a fine mese darà alla luce Emilia, la nostra secondogenita. E da lassù a loro e a Ferruccio, l'altro figlio, invierò un grande bacio».

Burnett Ilpa

"In una famiglia di pescatori il nonno parla solo per proverbi, il padre affonda con la barca e il nipote si fa arrestare per contrabbando. Inevitabilmente finiscono in miseria."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

In un paese siciliano, all'indomani dell'Unità d'Italia, si scontrano due concezioni della vita: quella legata alla tradizione, agli antichi valori della famiglia e del lavoro, e quella di chi reagisce all'immobilismo e aspira a un impossibile riscatto sociale. Due mondi opposti, che nelle vicende sfortunate della famiglia dei Malavoglia si incarnano nella figura patriarcale di Padron 'Ntoni e in quella confusamente ribelle del nipote 'Ntoni, entrambi destinati alla tragedia e alla sconfitta. Capolavoro del verismo di Giovanni Verga, "I Malavoglia" è soprattutto un mirabile affresco corale, nel quale l'originalità della tecnica narrativa dell'autore e la sua adesione assoluta alla lingua parlata dipingono il vivido ritratto di un paese siciliano nel quale si racchiudono le contraddizioni di un'epoca. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Nicola Merola.

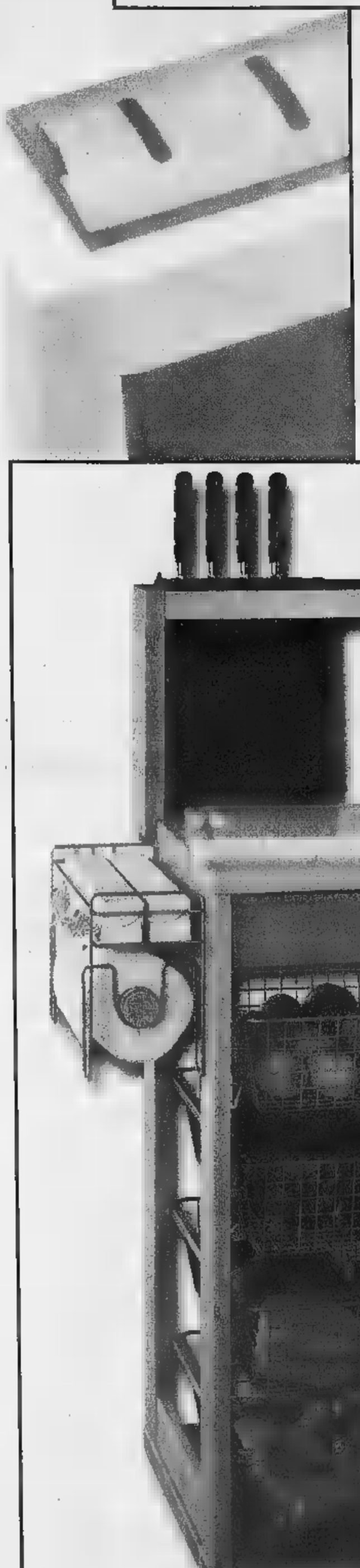
Martedì 13 aprile in edicola "I Malavoglia" di Giovanni Verga a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 20 aprile "Poesie" di Giosuè Carducci.

FOPPAPEDRETTI®



...mi lo mangio con gli occhi!

ilCuciniere

Carrello da cucina superattrezzato.

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

ROOM FOPPAPEDRETTI
Milano - Corso Magenta (Via S. Nicolao, 3)
Tel. 0286450643
Bologna - Via Nazario Sauro, 11 - Tel. 051273696
Individua il punto vendita a te più vicino
collegandoti al sito www.foppapedretti.it
o chiamando il numero verde 800 303541

Soluzioni assicurative, soluzioni finanziarie.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA SABATO 10 APRILE 2004

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Recordati lancia un'Opa sulla Polfa Kutno

Recordati, dopo aver ricevuto il via libera dalla vigilanza polacca, promuoverà dal 15 al 27 aprile un'Opa per l'acquisto di oltre il 33% e fino al 50% delle azioni della società farmaceutica Polfa Kutno, quotata alla Borsa di Varsavia. Il numero delle azioni interessate dall'offerta è compreso tra le 900mila e 938.500 unità, pari al 49,99% del capitale di Polfa Kutno, per un impegno complessivo di circa 57 milioni. La società polacca, che produce e commercializza farmaci etici e da banco, ha chiuso il 2003 con vendite per 55,1 milioni e con un utile di 6,9 milioni.

MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
20917	+83	1,2257	+0,0149
Dow Jones		YEN/EURO	
10397,26	-73,33	0,7750	+0,91
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4489,70	+24,10	1,2086	-232
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
12092,59	+277,64	128,37	

Matra Automobile Engineering in Marocco

Matra Automobile Engineering (Gruppo Pininfarina) costituirà in Marocco un centro di ingegneria. L'accordo è stato siglato a Rabat da Andrea Pininfarina con i rappresentanti del governo del Marocco, alla presenza del primo ministro Driss Jettou. L'iniziativa si inserisce nella strategia di crescita del Gruppo Pininfarina nel settore dell'ingegneria automobilistica e prevede la formazione di personale in questo settore presso Matra Automobile Engineering e consentirà di raggiungere progressivamente il livello almeno 60 tecnici operativi entro il 2006.

A FEBBRAIO IL SUPERINDICE SALE DELLO 0,2. IL TESORO PREPARA LA TRIMESTRALE. SERVE UNA MANOVRA DA 13 MILIARDI?

L'Ocse conferma: crescita fiacca in tutta Europa

Piano anche gli Usa, corrono Francia e Canada

Alessandro Barbera

ROMA

Si conferma debole l'andamento della congiuntura in Italia e in Europa a febbraio. Secondo il «superindice» dell'Ocse diffuso ieri - importante indicatore per valutare l'andamento delle economie mondiali - il Paese (in compagnia della Germania) fa registrare crescita appena 0,1 punti (da 106,9 a 107 punti) a fronte di un +0,3 dell'area euro (da 122,2 a 122,5). La crescita si conferma però fiacca per tutte le economie industrializzate: l'intera area dei Paesi più ricchi registra un rimbalzo di 0,2 punti, lo stesso degli Stati Uniti. Gli unici due grandi a registrare un andamento significativo sono il Canada e la Francia, con un robusto +0,5.

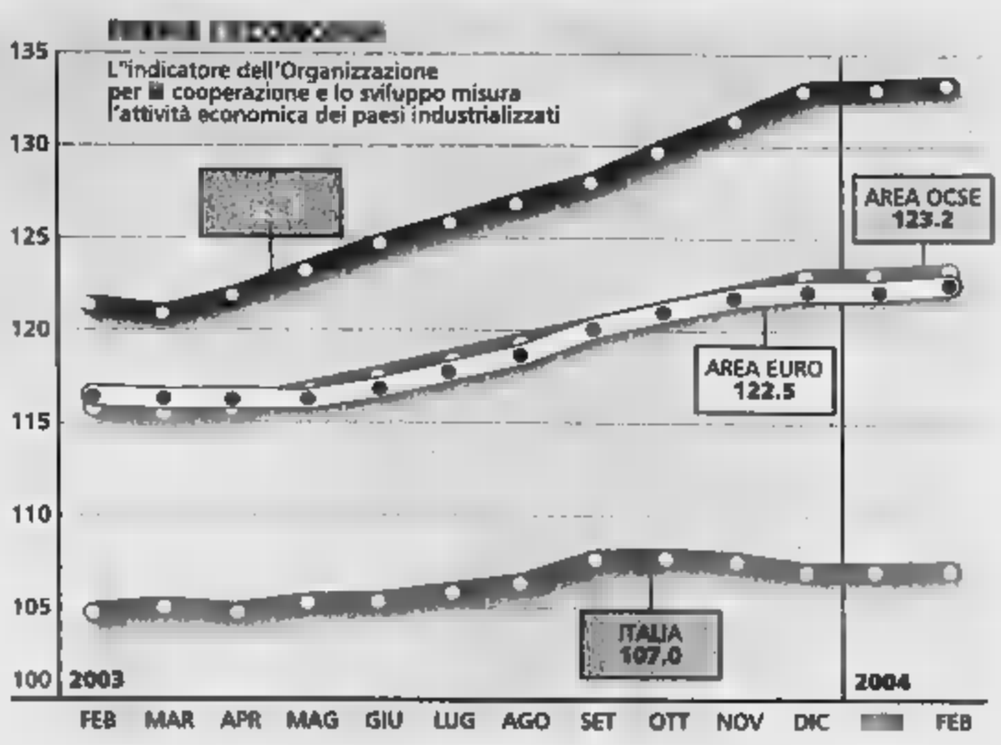
E se l'economia fatica a riprendere vigore, anche i conti pubblici ne risentono. Al ministero dell'Economia dopo la pausa pasquale si farà il punto della situazione con la trimestrale di cassa, che dovrebbe fornire un quadro un po' più preciso della situazione. Dai numeri che usciranno si comincerà a capire l'entità della manovra che il governo, entro l'estate - forse già per la fine di maggio, dicono alcune fonti del governo - predisporrà con il documento di programmazione economico-finanziario. Di certo c'è che il gettito di alcune voci in entrata per il 2004 stanno andando piuttosto male, a partire da condono edilizio e concordato preventivo. I dati diffusi giovedì sulle entrate fiscali nei primi due mesi dell'anno indicano una flessione dell'1,1% rispetto ai primi due mesi del 2003. In termini assoluti sono 46,6 miliardi, e che in parte compensano il -3,7% registrato a gennaio. Su questi andamenti pesano diversi fattori: la crescita debole, il mancato gettito di condoni, concordati e cartolarizzazioni (Scip 2). Secondo alcune fonti governative citate ieri dall'agenzia Ap.Com la somma di queste voci quantificherebbe un buco di circa 13 miliardi di euro, tale però da non rendere una correttiva. «E' ancora prematuro dare cifre», ammette il senatore dei Democratici di sinistra Enrico Morando, esperto di finanza pubblica. «Ma - aggiunge - si può già abbozzare un ammanco minimo sei-sette miliardi per il mancato gettito di condono, concordato e per i costi dell'aumento della spesa corrente». Morando si dice preoccupato soprattutto per «il forte incremento» delle spese dei dipendenti delle amministrazioni centrali e per l'approvazione in Parlamento di provvedimenti privi di copertura finanziaria. «Non sono un appassionato delle previsioni delle istituzioni internazionali», aggiunge a proposito della polemica sullo scarto fra previsioni fornite dalla Commissione europea e del Fondo Monetario Internazionale. «Ma queste premesse è certo lo sforamento del 3% nel rapporto deficit-Pil».

Morando (Ds): presto per parlare dei numeri della finanza pubblica ma l'ammanco ci sarà

Brunetta: differenza minima fra Bruxelles e Fmi. Tuttavia irrita l'uso che se n'è fatto

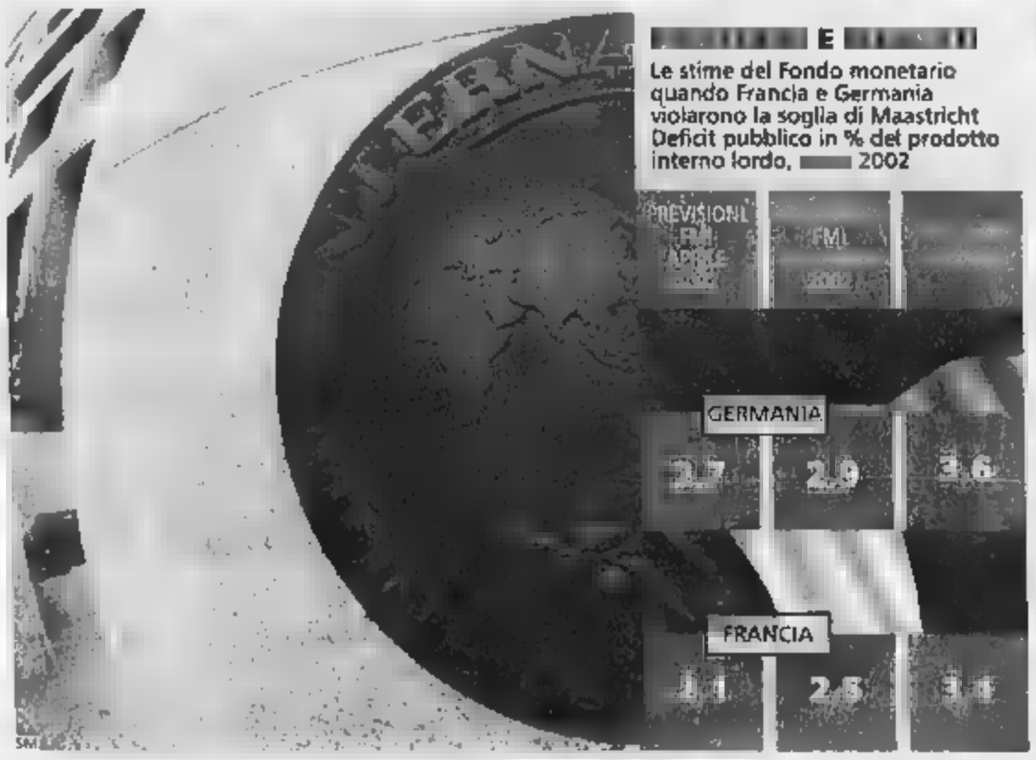
Molto più cauto, e anzi convinto della possibilità restare quest'anno al di sotto della soglia del 3% chiesta Trattato di Maastricht è invece l'eurodeputato di Forza Italia Renato Brunetta. «I dati che giungono a Fondo Monetario e Commissione quelli forniti da ministero dell'Economia e Istat ed elaborati con econometrici». La Commissione ha stimato rapporto deficit-Pil del 2,9%, la Commissione del 3,2%. Dunque, dice Brunetta «si tratta di una differenza minima, «pari a circa tre miliardi di euro». La cosa che ha fatto irritare il ministro Tremonti, a ragione», è «l'uso politico» dell'ipotesi di sfondamento. «Cosa è cambiato novembre quando abbiamo presentato il programma di Stabilità se non un peggioramento della crescita pari al massimo allo 0,5% dei saldi di finanza pubblica?», si chiede l'economista. Brunetta è convinto che proprio dall'andamento della crescita dipenderà il dato definitivo del rapporto deficit-Pil di quest'anno e l'entità della manovra necessaria per il 2006. «Dipenderà da tre fattori correlati: componente compensazione del mancato gettito, una per correggere il tendenziale, una di stimolo all'economia».

All'interno della maggioranza c'è però anche chi sceglie un giudizio più "tranchant" sulla polemica seguita all'early warning di Bruxelles e prevede scenari foschi. «Stiamo assistendo a politiche economiche che si costringono o alla disoccupazione o al disavanzo», dice il presidente della Commissione Finanze della Camera Giorgio La Malfa. L'esponente repubblicano è convinto che la mancata attuazione dell'Unione politica abbia lasciato troppo spazio una politica monetaria che mostra la corda. «Non è stupido il Trattato di Maastricht, si fece «cappare il presidente Prodi, ciò che viene deciso a Francoforte» e che ha fatto dell'euro moneta «troppo forte». Per La Malfa «non siamo all'inizio della fine del Patto, ma il rischio è quello di far saltare l'intera Europa monetaria».



POLEMICHE E ACCUSE DOPO L'EARLY WARNING PER ROMA

Washington non vide lo sforamento di Parigi e Berlino, mentre fra i primi a parlare di fabbisogno eccessivo per l'Italia fu il centro studi di Banca Intesa



analisi

Stefano Lepri

Se dar retta a Juergen Stark, da due giorni presidente a interim della Bundesbank, l'«*early warning*», o avviso di pericolo sul deficit, all'Italia glielo si sarebbe già dovuto mandare più di un anno fa. Lo dichiarò - allora era numero due della banca centrale tedesca - in una intervista al quotidiano *Sueddeutsche Zeitung* pubblicata il 6 dicembre 2002: una volta esaurite le misure *tantum* cl'Italia avrà dei problemi e la Commissione europea non dovrebbe aspettare troppo».

Stark è notoriamente un duro di nome e di fatto (il suo cognome in tedesco significa «robusto» e «energico»), ma può essere sospettato di secondi fini politici, visto che proviene dal centro-destra tedesco. Sbagliava, visto che nel 2002 prima e nel 2003 poi i conti pubblici italiani sono risultati in regola con il trattato di Maastricht? No, nell'interpretazione dei difensori del Patto di stabilità europeo: perché l'«*early warning*» era stato concepito come segnale preventivo, di pericolo possibile per il futuro; considerando anche l'aleatorietà delle previsioni economiche.

La prima proposta di *early warning*, quella alla Germania nel gennaio 2002 che poi i ministri dell'Ecofin bocciarono il 12 febbraio, non era infatti fondata su una previsione di sforamento della soglia di deficit. «Allo stato attuale non ci aspettiamo - dichiarò il 22 gennaio 2002 il europeo agli Affari monetari Pedro Solbes - che il deficit tedesco raggiunga il 3% del prodotto interno lordo»; però il rischio era ritenuto sufficiente a inviare un prellarme.

Nessuno che l'economia pensa che all'inizio aprile possa geometricamente prevedere grandezza per la fine dell'anno: tanto più una il deficit pubblico, che risulta dalla differenza tra un elevato tot di uscite (44-45% del prodotto interno lordo italiano) e un elevato tot di entrate (41-42%). Almeno in astratto, i conti delle amministrazioni pubbliche dovrebbero essere meglio prevedibili di quelli di una azienda, perché sono in gran parte regolati da leggi; tuttavia gli imprevisti sono troppi, e la contabilità pubblica italiana non è molto trasparente.

Ora in Italia, dato il clima di campagna elettorale, si litiga decimali: se abbia più ragione la Commissione europea a prevedere un deficit al 3,2%, oltre la soglia del diviato, o il Fondo monetario internazionale a prevederlo al 2,9%, per pelo in regola. A voler sospettare chiunque secondi fini, non si capirebbe perché Prometeia, centro studi bolognese e torto o a ragione ritenuto vicino a Romano Prodi, abbia pronosticato il 2,9%. Mentre il primo allarme sul superamento del 3% stato gettato il 12 marzo da una fonte fuori dalla mischia politica come l'ufficio studi di Banca Intesa.

Su divari di percentuali come questi, l'incertezza scientifica viene considerata normale dagli esperti; i quali poi, tra loro, ovviamente gareggiano su chi può vantare un maggior numero di previsioni e chi meno, il «*track record*». Per l'appunto, il portavoce del commissariato europeo agli Affari monetari, Gerassimos Thomas, ha detto l'altra sera che la Commissione ha un eccellente *track record* di previsioni, in particolare per i conti pubblici italiani». Implicitamente, una punzecchiatura al Fondo tario: il cui rapporto semestrale (*World Economic Outlook*) pregevolissimo per altri motivi, di recente sulla finanza pubblica ha spesso sottovalutato i rischi.

Durante il 2002, per esempio, il Fmi non vide la Germania vicina a sfondare il né nel rapporto di aprile, né soprattutto in quello di settembre, quando già in Germania parecchi studiosi lo davano scontato. Riguardo agli anni successivi a quello in corso, il tende in genere a prendere per buoni i piani dei governi, soprattutto quelli dei più forti. Mentre il criterio della Commissione europea è diverso, includere soltanto le leggi già approvate e vigenti. Si spiega così la grandissima divergenza tra la previsione del deficit italiano per l'anno uscita da Bruxelles (4% del prodotto lordo) e quella formulata dal Fmi (2,8%).

Il messaggio dalla Commissione è appunto, si sostiene a Bruxelles, che la tendenza dei conti pubblici italiani è a un marcato peggioramento perché la spesa corrente continua crescere. Un forte timore in questo è condiviso dalla Banca d'Italia, che pure non ha ritenuto di gettare allarmi quanto al 2004. Mentre la divergenza di appena due decimali tra la previsione di deficit al 3,2 per per il 2004 fatta a Bruxelles il «poco sotto il 3 per cento» ormai ammesso da fonti governative italiane sta tutta, se si vuole, riuscita espediente contabile. Vale lo 0,2%, infatti l'uscita dell'Anas dal settore pubblico, attuabile l'anno dal governo, difficile da attuare o riconoscere valida secondo la Commissione. Il piano Anas richiede, tra l'altro, di far pagare il pedaggio sul raccordo anulare di Roma, misura di impopolarità estrema nella capitale.

RITARDO MEDIO A 5 MESI

Accelerano i rimborsi Iva

La macchina dei rimborsi fiscali, in particolare, rispetta la tabella . L'Agenzia delle Entrate replica ai rilievi apparsi in questi giorni sulla stampa precisando di aver erogato, per il periodo gennaio-aprile, 2.147 miliardi di euro, con un ritmo, per marzo e aprile, di 600 milioni al mese a fronte di una pianificazione iniziale di 450. Per il 2004, afferma una nota, è previsto il pagamento di rimborsi Iva in conto fiscale per circa 6,8 miliardi (6,3 nel 2003). Tende a diminuire il ritardo medio di azione, da 6/7 a 5 mesi. L'Agenzia delle Entrate comunica, in particolare, i dati relativi alle erogazioni dei rimborsi iva negli il 2002, 2003 e 2004. 2002 stati erogati rimborsi in conto fiscale per 5,878 miliardi, mentre nel 2003 le erogazioni sono state pari a 6,362 miliardi.

La Lega: a 57-58 anni la pensione delle donne

Sempre per l'anzianità un «quarto canale» con nuovi requisiti anagrafici e contributivi

ROMA

Un nuovo incaglio sulla strada dell'approvazione della riforma delle pensioni? È presto per dirlo, intanto non si può non notare che sarà proprio la Lega Nord, il partito del ministro del Welfare Roberto Maroni, a presentare alla Camera nuove e significative richieste di modifica della delega previdenziale. Un provvedimento peraltro deve ancora superare il vaglio dell'Aula del Senato, dove non è stata neppure fissata una data per la discussione e le votazioni. E tra le novità - annunciate dal responsabile previdenza del Carroccio, Dario Galli - potrebbe esserci l'introduzione del requisito di 57-58 anni di età a favore delle donne per le pensioni d'anzianità. E ancora, un ulteriore (quarto) canale d'accesso per il pensionamento di anzianità, nuovi requisiti anagrafici e contributivi: partendo da 57 anni di età e 35 di contributi, si arriverebbe a 57+39 o 57+40.

> Il Carroccio però assicura «Su questi emendamenti non daremo battaglia al governo»

In un'altra situazione, la maggioranza degli osservatori non attribuirebbero particolari *chances* di approvazione a queste proposte di emendamento. Soprattutto, detto, tenendo conto del fatto che modifiche «generose» proposte da parlamentari della Lega rappresenterebbero evidente schiaffo al ministro Welfare, promotore della riforma. Vero è che sempre nel Carroccio sul tema previdenza si confrontano due linee su cui Umberto Bossi operava la mediazione. Linee che più meno seguono la divisione che c'è nel partito tra Roberto Maroni e l'ex sottosegretario Stefano Stefani.

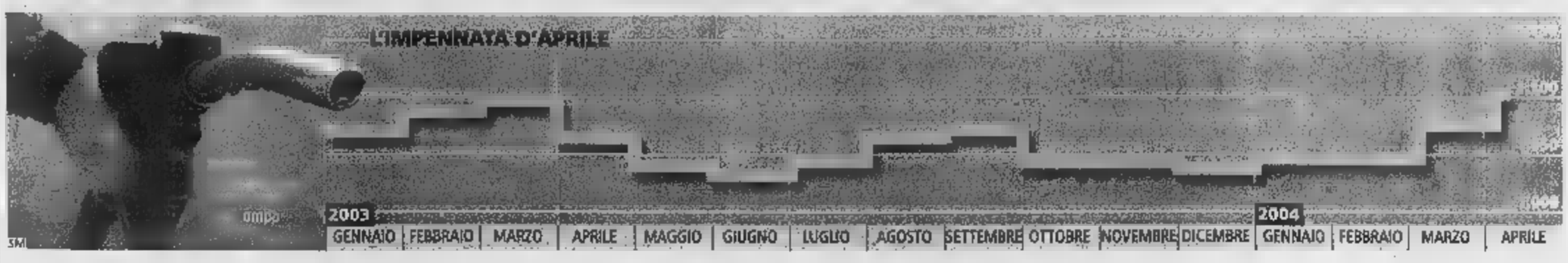
Per adesso Galli mostra cautela, spiegando all'Agi: faremo battaglia a spada tratta al governo», e che gli emendamenti formalizzati alla Camera «all'indomani elezioni, se le circostanze lo permetteranno». La prima modifica riguarderebbe le pensioni anzianità per le donne secondo quanto previsto dalla delega, le donne possono accedere alla pensione di vecchiaia con 60 anni di età, oppure andare in pensione d'anzianità con 40 anni di contributi e 60 anni di età e di contributi. Così facendo, di fatto, si azzera la pensione d'anzianità per le donne. «Anche Maroni - osserva Galli - dice che è ideologicamente sbagliato». Alla luce di ciò, la Lega proporrà che le donne possano andare in pensione d'anzianità a 57 o 58 anni di età. Poi, arriverà la proposta del «quarto canale» per accedere alla pensione d'anzianità: i requisiti fissati dal governo sono anni di contributi, o 60 anni età di contributi.

Al Senato, la Lega ha già introdotto terzo canale per il quale si potrà andare a riposo anche con 57 anni di età e 35 di contributi, in questo caso il trattamento verrebbe calcolato soltanto con il metodo contributivo, di fatto penalizzandolo. «Alla Camera - dice Galli - potremmo proporre anche uno scivolo più diluito, ossia partendo da 57 anni di età e 38 di contributi, aumentando di un anno l'età contributiva ogni due anni. Nel 2010 cioè si potrà andare in pensione con anni di età e 39 di contributi, nel 2012 con 57 anni di età e 40 di contributi». [r. gi.]

Decimali e politica alla guerra del deficit

Cosa c'è dietro le previsioni di Fondo e Commissione Ue

LA CORSA DEI LISTINI



SUI PREZZI PESANO I RINCARI DEL GREGGIO, LA RIPRESA DEL DOLLARO E L'AUMENTO DELL'ACCISA NAZIONALE

Fiammata di Pasqua per la benzina

Un litro 1,11 euro. I consumatori: speculazione

Vanni Comero

Inizia il lungo weekend di Pasqua e il prezzo dei carburanti tocca un nuovo record, con la benzina a 1,11 euro al litro (Agip e Ip hanno però annunciato un «ripensamento» mantenendosi a 1,107 euro). Una coincidenza che l'Intesa Consumatori legge come frutto di manovre dei petrolieri per garantirsi maggiori introiti a danno degli automobilisti. Stando ai riscontri sul mercato petrolifero a spingere le quotazioni dei carburanti è l'impennata del greggio, risalito intorno ai 37 dollari al barile ed il recupero del dollaro sull'euro. Questi fattori incidono sui listini internazionali dei prodotti raffinati, tanto che, solo negli ultimi giorni, in Europa la benzina ha registrato un rincaro di 20 dollari a tonnellata dal prezzo industriale, pari ad un potenziale aumento di 0,010 euro al litro, al netto di Iva, se le compagnie decidessero di trasferire completamente i maggiori costi sugli automobilisti. Ma il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti, parlando di nome dell'Intesa Consumatori, insiste: «Non è la prima volta che gli adeguamenti al prezzo coincidono con i periodi di grande esodo. Una speculazione che consente alle società petrolifere extraprofitti di cui il governo non si preoccupa, tanto da smantellare la cabina di monitoraggio sull'andamento dei listini dei carburanti».

Certamente a pesare sui prezzi c'è inoltre, rispetto ad un anno fa, l'aumento dell'accisa deciso a fine 2003 per finanziare il fondo trasporto destinato al rinnovo dei contratti degli autoferrotranvieri. Si tratta di un rincaro di 0,017 euro al litro che il governo calcolava potesse essere assorbito dall'industria petrolifera grazie al forte apprezzamento dell'euro sul dollaro, cosa che oggi non può più avvenire data la diversa situazione dei cambi. Il governo nelle settimane scorse aveva anche annunciato la possibilità di intervenire per calmierare i rincari, attraverso una revisione del meccanismo di tassazione dei carburanti e ipotizzando l'idea di ridurre l'accisa con un meccanismo per assorbire le fiammate sui mercati internazionali, pur senza incidere sugli introiti dell'erario. Al momento però non sono annunciate decisioni operative in proposito.

L'incidenza del carico fiscale sul prezzo finale dei carburanti in Italia, secondo un indagine dell'Ansa, è pari a quasi i due terzi della cifra pagata per ogni pieno: su un rifornimento da 25 euro di benzina 16,5 euro vanno direttamente nelle casse dello Stato. Il prezzo finale del carburante è dato infatti da quello industriale a cui va aggiunta l'accisa e l'Iva al 20% sul totale delle prime due voci. Quindi, alla punta attuale di 1,11 euro al litro, solo 0,367 euro sono legati all'effettivo costo della benzina, i rimanenti 0,744 euro sono di tasse. Ed il gettito per l'erario cresce con l'aumentare del prezzo al distributore: per ogni 0,051 euro di rincaro lo Stato guadagna di sola Iva 0,008 euro in più al litro. «Comunque con i conti ci siamo - aggiunge il presidente della Federconsumatori, Rosario Trefiletti - è vero che l'accisa è aumentata di 0,17 centesimi al litro per il contratto degli autoferrotranvieri, il dollaro però è sceso del 16% rispetto all'euro. Vi è perciò da parte dei petrolieri un introito di circa 5 centesimi al litro di maggior profitto, pari ad oltre 1000 milioni di euro all'anno prelevati ovviamente dalle tasche dei consumatori».

Ma vediamo in dettaglio gli aumenti scattati ieri. Se nei distributori della rete stradale un litro di «verde» si paga 1,11 euro in autostrada si arriva sino a 1,116 euro, a causa dei differenziali di prezzo previsti per gli impianti delle aree di servizio. Peggio ancora se ci si rifornisce ai distributori notturni serviti da personale addetto, dove il prezzo medio consigliato sale a 1,118 euro al litro. E maggiorazioni sulla rete di rifornimento ordinaria sono previsti anche negli impianti che si trovano in zone dove gli approvvigionamenti sono disagiati, come in alcune isole minori o in una serie di aree montane. In questi casi i differenziali variano da un minimo di 0,003 euro in più del prezzo medio di vendita consigliato dai gestori alle compagnie ad un massimo che può arrivare a 0,015 euro al litro. Non va meglio ai proprietari di auto a motori diesel, visto che anche il gasolio è aumentato, rincarando di 0,010 euro al litro.

Nemmeno le prospettive che arrivano dal mercato mondiale del greggio sono confortanti: i prezzi del petrolio a Londra sono cresciuti del 15% quando, lo scorso 10 febbraio, il cartello ha annunciato il piano di taglio della produzione. Quotazioni che non dovrebbero ridimensionarsi più di tanto, visto che l'Agenzia Internazionale per l'Energia ha ulteriormente rivisto al rialzo le previsioni di crescita per la domanda di petrolio nel 2004, soprattutto a causa delle nuove necessità della Cina.

I GESTORI ... ISCRIVERSI AD UN ... DI VIGILANZA

La Sec stringe i controlli sui fondi speculativi

In attesa che il suo staff finisca di preparare un disegno di legge sulla regolamentazione degli hedge-funds il cui pubblico annuncio dovrebbe essere fatto nelle prossime settimane, il presidente della Sec, l'organo di vigilanza ... americana, ... Il mondo dei ... speculativi ... che le aziende ... settore si iscrivano nei registri di controllo dell'Authority. La sua offensiva, William Donaldson, lo compie davanti al Congresso americano, ... il ... Securities and Exchange Commission ... Il settore degli hedge-funds ... diventare più trasparente al fine di evitare irregolarità ai danni degli investitori. «I manager di hedge-funds - ha spiegato ai parlamentari, come riportato dal Wall Street Journal - forniscono, direttamente o indirettamente, servizi a consulenza a molti investitori. Ciò ... un impatto significativo ... solo su di loro ma anche sulle operazioni di mercato» in generale, spostando equilibri non indifferenti. Per questo - ha osservato ancora Donaldson - occorre che vengano più informazioni alla Sec in modo che l'agenzia possa capire «l'impatto della loro attività sui partecipanti al mercato ... statunitense. Nelle prossime settimane, comunque, la Sec dovrebbe presentare una proposta di legge destinata a imporre agli hedge-funds, l'obbligo di registrarsi presso l'Authority e di procedere a comunicazioni di routine sul proprio andamento finanziario. Attualmente la Sec può aprire azioni legali contro gli hedge-funds in caso di violazione di leggi commerciali ma non ha alcun potere di indagine sulla regolare tenuta della contabilità da parte dei fondi ad alto rischio.

Un benzinaio espone il nuovo prezzo della benzina al distributore

CORSA PER ACQUISIZIONI

L'Enel punta all'energia in Slovacchia

MILANO

Enel SpA intende fare un'offerta per la maggiore società elettrica della Slovacchia, la Slovenske Elektrarne AS, nell'ambito del suo piano di espansione in Europa orientale, dove molti governi stanno attuando privatizzazioni. Lo afferma l'agenzia Bloomberg News, citando fonti bene informate sulla vicenda.

Enel presenterà probabilmente la sua offerta assieme ad un partner per acquisire il 66% della utility slovacca, ha detto la fonte, che ha chiesto l'anonimato. Il governo slovacco, che il 15 dicembre scorso scelse cinque offerenti, ha riaperto le procedure di selezione dopo il ritiro, il mese scorso, della britannica International Power Plc, una delle cinque originariamente prescelte.

Il gruppo elettrico italiano, che l'anno scorso ha acquisito il controllo di una utility bulgara, intende espandersi anche in Romania e potrebbe puntare anche alla Russia. Elektrarne fornisce circa l'85 percento dell'elettricità consumata in Slovacchia e nel 2002 il suo fatturato è stato di 1 miliardo di dollari. La società di Bratislava dispone di quattro reattori nucleari presso la centrale di Jaslovske Bohunice. Due di questi saranno chiusi entro il 2008. Un quinto reattore è fermo dal 1977, a seguito di un incidente.

Enel dovrà probabilmente trovare un partner per presentare la sua offerta in quanto non ha competenze specifiche nella gestione di impianti nucleari, vietati in Italia. International Power, da parte sua, si è ritirata dalla corsa citando la mancanza di informazioni su come il mercato sarà regolamentato e sui metodi di valutazione degli impianti nucleari. La utility ceca Cez As e la russa Rao Unified Energy Systems hanno reso noto di essere fra le cinque finaliste originarie, che dovrebbero comprendere anche la tedesca E.On Ag e l'austriaca Verbund-Oesterreichische Elektrizitaetswirtschafts Ag, secondo il quotidiano Hospodarske Noviny.

Tutte le idee portano a Giemme

Dalla produzione di articoli di merchandising all'ideazione della più sofisticata regalistica promozionale: qualunque sia la vostra esigenza Giemme sa offrirvi la giusta soluzione.

GIEMME
IDEE &

GIEMME srl • Via Tesso, 30 - 10149 Torino (Italy)
Tel. +39 011 22.17.122 • Tel. +39 011 22.96.697
Fax +39 011 22.17.110
www.giemme.it • info@giemme.it

NEI PROGETTI L'ALTA VELOCITÀ MA ANCHE PIÙ COMODITÀ PER I PENDOLARI

Terzo bilancio utile per le Fs e 8,5 miliardi d'investimenti

Ricavi fermi a causa della concorrenza delle compagnie aeree «low cost» Stazioni separate per i treni merci e quelli passeggeri a varia percorrenza

Luigi Grassia

E' possibile che la svolta non sia stata ancora ben recepita dal pubblico italiano ma per il terzo anno consecutivo le Ferrovie dello Stato, [redacted] carrozzone pubblico incapace di fare profitti, chiudono [redacted] bilancio con un consistente utile netto, pari [redacted] 31 milioni di euro. L'utile era stato di 20 milioni nel 2001 (prima volta nella storia) e di 78 nel 2002; l'arretramento dell'ultimo anno viene spiegato dal consiglio di amministrazione col fatto che il costo del lavoro ha ripreso a correre per l'impatto inevitabile del nuovo contratto nazionale (con un peso [redacted] 77 milioni di euro) e per [redacted] venir meno di 100 milioni di euro di trasferimenti dallo Stato; [redacted] sforbiciate ai costi operativi hanno permesso di presentare comunque [redacted] consuntivo col segno più.

I ricavi da traffico nel [redacted] rimasti più o meno invariati [redacted] 3 miliardi di euro e questo fatto [redacted] esaltante dipende dalla stasi economica generale e anche dalle compagnie aeree «low cost» e dalle aviolinee di collegamento fra aeroporti regionali che fanno [redacted] alle strade ferrate sulle lunghe percorrenze e persino su quelle medie. Però sono fortemente cresciuti gli investimenti delle Fs a 7,2 miliardi di euro (+30%) che saliranno a 8,5 miliardi nel 2004; questi soldi sono andati per metà all'Alta velocità (perché le Ferrovie intendono a loro volta fare concorrenza alle compagnie aeree), per altri 2,2 miliardi alle linee tradizionali [redacted] per 1,2 miliardi al materiale rotabile (locomotori [redacted] carrozze).

Il timore dei [redacted]ggiatori, specialmente *di quelli che al mattino leggono scomodamente il* gi[redacted]nale sui convogli dei pendolari, è che tutti i soldi vadano ai mega-progetti dimenticando [redacted] esigenze del cittadino comune, con le [redacted] quotidiane tribolazioni fatte [redacted] ritardi [redacted] di affollamento; Vincenzo Soprano, direttore strategie [redacted] gruppo Fs, spiega alla *Stampa* che le questioni di più ampio respiro e quelle che riguardano il passeggero comune sono fra loro collegate: «Uno dei grandi progetti - dice - riguarda la ristrutturazione [redacted] dei nodi di traffico più affollati, quelli, per capirci, che a volte costringono un treno a fermarsi fuori dalla stazione perché il suo tragitto [redacted] incrocia con quello di un altro convoglio. Per cominciare faremo fermare i treni merci [redacted] anello esterno alle città, senza più farli arrivare fino alle stazioni centrali come avviene ora; poi disporremo corsie separate [redacted] stazioni distinte per il traffico passeggeri regionale e quello a lunga percorrenza, per esempio Roma Termini servirà soprattutto i pendolari e Roma Tiburtina l'Alta velocità. Sempre a vantaggio del viaggiatore comune completeremo, [redacted] esempio, gli impianti [redacted] condizionamento sulle 6000 [redacted] regionali, che per adesso ne [redacted] dotate solo al 50 per cento».

Il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli

«FIAT COME LE [redacted]

Ai figli di Schumi piace la Multipla

■ Dopo la Ferrari formula uno, la Fiat Multipla. In un'intervista apparsa ieri sulla Gazzetta dello Sport, Michael Schumacher elogia le vetture del Lingotto che usa [redacted] la vita di tutti i giorni. [redacted] esempio? Per portare i figli a scuola la [redacted] preferenza va per la Mutipla, «perché [redacted] Gina Maria e a Mick piace [redacted] davanti e nella Multipla si sta davanti in tre». Lui tedesco, [redacted] la Ferrari sta [redacted]do in crisi l'immagine della Germania automobilistica. «Forse - dice Schumacher - è un'indicazione di ciò che accadrà [redacted] futuro anche con la Fiat. Perchè la Ferrari ha avuto un sacco [redacted] aiuti dalla Fiat in termini di ricerca e sviluppo. Ma la Fiat, *intesa come auto di serie, ha* compiuto in questi anni progressi enormi nella qualità e adesso è allo stesso livello delle marche tedesche. Però andrà ancora avanti».

■ **RYANAIR RESTA [redacted]**
Nonostante gli ostacoli posti da Bruxelles alle agevolazioni concesse dalla Vallonia alla compagnia aerea a basso costo Ryanair resta in Belgio [redacted] abbandona l'aeroporto di Charleroi. In base all'intesa raggiunta fra il ministro per l'economia della regione, Serge Kubla, e il pa[redacted] della compagnia aerea irlandese, Michael OLeary, la società aera si è impegnata a continuare la [redacted] attività a Charleroi in cambio di un pacchetto di misure che prevede il mantenimento dei costi attuali.

■ **CDA ACQUE POTABILI**
Italgas ha varato la lista dei candidati all'elezione per il consiglio di amministrazione [redacted] Acque Potabili. I nomi [redacted] Pier Borra, Giorgio Gagna, Giovanni Nilberto, Salvatore Pino [redacted] Mario Testa. La comunicazione [redacted] stata effettuata in vista dell'assemblea ordinaria [redacted] straordinaria di Acque Potabili, in programma il prossimo 22 aprile 2004 in prima convocazione e per il giorno successivo in seconda convocazione.

■ **VOLA L'UTILE CARISBO**
L'assemblea dei soci [redacted] Carisbo, banca interamente controllata da Sanpaolo Imi, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2003 che si è chiuso con un utile netto [redacted] 49,3 milioni [redacted] euro (+119,1%), ma ha rinviato al 30 aprile il rinnovo delle cariche sociali. Il Cda ha deliberato di distribuire un dividendo pari ad 1,04 [redacted] per azione, che verrà messo in pagamento dal 12 maggio.

■ **ARGO COMPRA FELLA-WERKE**
Il Gruppo Argo Spa ha acquisito, tramite la partecipata Laverda Spa, la tedesca Fella-Werke con le sue attività commerciali, industriali e impianti produttivi. Fella-Werke, fondata nel 1918, produce più di 8500 macchine per il foraggio l'anno nello stabilimento di Feucht in Baviera, fatturando circa 43 milioni [redacted] (il 30% sul mercato tedesco e il 70% all'estero).

■ **BOEING CEDE IMPIANTI USA**
Per tagliare i costi di produzione Boeing sta cercando acquirenti per i suoi principali impianti americani. Lo scrive il Wall Street Journal, secondo cui la più grande società aerospaziale del mondo sta pensando di vendere l'impianto [redacted] Wichita, in Kansas [redacted] quelli [redacted] Tulsa [redacted] McAlester in Oklahoma. La società - scrive il giornale - ha incaricato dell'operazione la banca d'affari Goldman Sachs.

italgas

Società Italiana per il Gas per Azioni
Sede sociale in Torino - Via XX Settembre 41
Capitale Sociale € 348.523.506,00 i.v.
Registro Imprese di Torino
Codice Fiscale 00489490011
R.E.A. Torino n. 1082

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Eni GROUP

Presentazione [redacted] una lista per [redacted] nomina del Consiglio [redacted] Amministrazione della Società Azionaria per [redacted] Condotta [redacted] Acque Potabili

In relazione alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria [redacted] Straordinaria della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili per il giorno [redacted] aprile 2004, alle ore 15 presso la sede sociale in Torino in prima convocazione, e per il giorno [redacted] aprile 2004, stessa ora [redacted] luogo, in seconda convocazione, [redacted] riferimento al punto [redacted] dell'Ordine [redacted] Giorno [redacted] ai sensi dell'art. [redacted] dello statuto sociale, si rende [redacted] che l'azionista Società Italiana per il Gas p.A., titolare di n. 5.466.049 azioni pari al 67,04% del capitale sociale, ha depositato la seguente lista di candidati per l'elezione [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione:

1. [redacted] Dr. Pier
2. GAGNA Prof. Giorgio
3. NILBERTO Ing. Giovanni
4. PINO Ing. Salvatore
5. TESTA Dr. Mario

[redacted] informa altresì che i predetti candidati hanno accettato [redacted] candidatura alla rispettiva [redacted] e hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza [redacted] di ineleggibilità e incompatibilità [redacted] sensi di legge, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti [redacted] normativa vigente.

Torino, 10 aprile [redacted]

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di licitazione privata n. 50/2004 "Forniture di sistema di arredi e complementi per le parti comuni del centro per il turismo giovanile e sociale, presso l'ex stabilimento "Lingotto".
Importi base presunti - I.V.A. [redacted]:
Lotto n. 1 - Euro 100.000,00;
Lotto n. 2 - Euro 50.000,00;
Lotto n. 3 - Euro 150.000,00.
Gli interessati [redacted] presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 26 aprile 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo [redacted]torio dell'Ente il 10 aprile 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 aprile 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 30 marzo 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ [redacted]
Estratto avviso di licitazione privata n. 80/2004 "Fornitura di un nuovo sistema digitale per le radiocomunicazioni della città"
Importo base presunto - I.V.A. esclusa: Euro [redacted].
Gli interessati possono [redacted] domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando [redacted] gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 26 aprile 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 10 aprile 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 aprile 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 30 marzo 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE [redacted]
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ [redacted] TORINO
Asta pubblica n. 48/2004 per estratto
Rinnovo dell'autoparco Municipale: Fornitura di n. 16 veicoli commerciali ed industriali, [redacted] manutenzione ed assistenza tecnica globale, e contestuale ritiro di n. 20 veicoli usati.
Importi base - I.V.A. ed I.P.T. escluse: Euro 646.430,00, suddiviso in n. 10 lotti.
Il bando integrale [redacted] affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 10 aprile 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 aprile 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di giovedì 3 giugno 2004.
Torino, 30 marzo 2004
IL DIRE[redacted]
GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ [redacted]
Asta pubblica n. 54/2004 per estratto
Rinnovo dell'autoparco Municipale: Fornitura di n. [redacted] veicoli al[redacted] a [redacted] vario tipo, servizio di manutenzione ed assistenza tecnica globale, e contestuale ritiro [redacted] n. [redacted] veicoli usati.
Importo base - I.V.A. ed I.P.T. escluse: Euro 411.608,00, suddiviso in n. 3 lotti.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 10 aprile 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana del 10 aprile 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: [redacted] 10 di giovedì 3 giugno 2004.
Torino, 30 marzo 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ [redacted]
Asta pubblica n. 56/2004 per estratto
Rinnovo dell'autoparco Municipale: Fornitura di n. 31 veicoli di vario tipo, [redacted] manutenzione ed [redacted] tecnica globale, e contestuale ritiro di n. 31 [redacted] usati.
Importo base presunto - I.V.A. ed I.P.T. escluse: E[redacted] 426.777,00, suddiviso in n. 6 lotti.
Il bando integrale [redacted] affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 10 aprile 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 aprile 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Comunità Europee e visibile su [redacted] al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: [redacted] 10 di giovedì 3 giugno 2004.
Torino, [redacted] marzo 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]
Asta pubblica n. [redacted] per estratto
Rinnovo dell'autoparco Municipale: Fornitura di n. 32 veicoli a[redacted] metano di [redacted] tipo, servizio di manutenzione ed assistenza tecnica globale e contestuale ritiro di n. 32 veicoli usati.
Importo base presunto - I.V.A. ed I.P.T. escluse: Euro 518.674,00, suddiviso in n. 3 lotti.
Il bando integrale [redacted] affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 10 aprile 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta [redacted] Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 aprile 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di giovedì 3 giugno 2004.
Torino, 30 marzo 2004
[redacted]IRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
[redacted]er Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande [redacted] Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 08/04/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,59	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,25	5,2	5,25
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,4	4,37	4,38
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,18	6,09	6,13
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,93	5,81	5,9
Pioneer Funds - U.S. High Yield [redacted] Bond	5,45	5,34	5,41
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,49	6,26	6,36
Pioneer Funds - Strategic Income	5,21	5,17	5,19
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,14		-
Pioneer Funds - [redacted] Maturity Bond 2	51,37	-	
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,59	6,43	6,54
Pioneer Funds - French Equity	11,38	11,14	11,34
Pioneer Funds - Core European Equity	5,36	5,23	5,32
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,28	3,22	3,28
Pioneer Funds - Top European Players	4,53	4,38	4,44
Pioneer Funds - Top European Research	3,33	3,25	3,3
Pioneer Funds - European Small Companies	6,59	6,42	6,54
Pioneer Funds - Eastern European E[redacted]	9,61	9,28	9,45
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,97	3,86	3,91
Pioneer Funds - America	3,91	3,82	3,88
Pioneer Funds - U.S. Value	4,29	4,18	4,26
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,34	3,26	3,31
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,28	5,14	5,24
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,41	5,26	5,39
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,27	4,16	4,21
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,46	3,4	3,45
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,54	2,49	2,53
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,29	4,16	4,25
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,56	5,4	5,5
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,33	4,22	4,28
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,82	3,73	3,8
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,08	3	3,08
Pioneer Funds - Global Technology	1,52	1,48	1,53
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,85	1,81	1,84
Pioneer Funds - Global Consumers	4,31	4,21	4,29
Pioneer Funds - [redacted] Energy	4,4	4,32	4,4
Pioneer Funds - [redacted] Industrials	4,[redacted]	4,49	4,58
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,33	6,21	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,5	5,39	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,63	4,55	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,99	3,91	-
Pioneer Funds - [redacted] Mix 5	3,41	3,34	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Global Select Sicav

FUND	COMPARTMENT	CCY	DATE	NAV
GLOBAL SELECT	[illegible]	GBP	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	JPY	[illegible]	[illegible]

13° Concorso Internazionale [redacted] di Montagna
Il CERVIM (Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana) in collaborazione con l'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali della Regione [redacted] d'Aosta, la sezione ONAV della [redacted] la sezione A.I.S. della Valle d'Aosta, con il patrocinio dell'O.I.V., indice il 13° Concorso Internazionale dei Vini di Montagna. Il relativo regolamento (disponibile anche su sito internet www.cervim.it) e le domande di partecipazione possono essere richieste alla segreteria del CERVIM - Loc. Teppe 27, 11020 Quart - AO (tel. 0165 775792, fax 0165 771926, e-mail: [redacted]
IL PRESIDENTE
(Dott. Gianni Odisio)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

[redacted]
Azienda Sanitaria Locale [redacted] – [redacted] (TO)
[redacted]D DI AVVISO DI GARA D'APPALTO IN FORMA CONGIUNTA TRA L'ASL [redacted] DI IVREA E L'ASL 7 DI CHIVASSO PER LA FORNITURA IN N. 19 LOTTI SEPARATI DI PROTESI ORTOPEDICHE RELATIVE A ANCA, SPALLA, GINOCCHIO, MANO [redacted] RELATIVO MATERIALE DI CONSUMO PER LA DURATA DI [redacted] MESI. IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO: EURO 2.550.000,00 IVA ESCLUSA
1) N. 60 sistemi protesici non cementati per anca utilizzabili anche in displasia (ASL 9 n. 50 - ASL 7 n. 10); 2) N. 150 sistemi protesici biarticolari cementati per anca (ASL 9 n. 100 - ASL 7 n. 50); 3) N. 30 sistemi protesici cementati pressurizzati per anca (ASL 9 n. 20 - ASL 7 n. 10); 4) N. 60 sistemi protesici non cementati per anca con cotile in rete di titanio (ASL 9 n. 50 - ASL 7 n. 10); 5) N. 30 sistemi protesici [redacted] cementati per anca con cotile monoblocco (ASL 9 n. 25 - ASL 7 n. 5); 6) N. 40 sistemi protesici cementati per anca con cotile a ritenzione (ASL 9 n. 30 - ASL 7 n. 10); 7) N. 10 sistemi protesici di rivestimento di primo impianto (ASL 9 n. 7 - ASL 7 n. 3); 8) N. 20 sistemi protesici non cementati per anca con componente metallo-metallo diam. 36mm. (ASL 9 n. 15 - ASL 7 n. 5); 9) N. 10 sistemi protesici per spalla (ASL 9 n. 8 - ASL 7 n. 2); 10) N. 10 sistemi protesici cementati posterostabilizzati per ginocchio (ASL 9 n. 9 - ASL 7 n. 1); 11) N. [redacted] sistemi protesici cementati per ginocchio a piattaforma rotante (ASL 9 n. 18 - ASL 7 n. 2); 12) N. 25 sistemi protesici non cementati per ginocchio (ASL 9 n. [redacted] - ASL 7 n. 2); 13) N. 20 sistemi protesici monocompartimentali sostitutivi di ginocchio ad inserto mobile (ASL 9 n. 18 - ASL 7 n. 2); 14) N. 10 sistemi protesici monocompartimentali sostitutivi di ginocchio ad inserto fisso (ASL 9 n. 8 - [redacted] 7 n. 2); 15) N. 4 sistemi protesici di polso (ASL 9 n. 3 - ASL 7 n. 1); 16) N. 13 sistemi protesici trapezio metacarpale metallo - metallo (ASL 9 n. 12 - ASL 7 n. 1); 17) N. 9 sistemi protesici metacarpofalangei e interfalangei in silicone (ASL 9 n. 8 - ASL 7 n. 1); 18) N. 13 sistemi protesici trapezio metacarpale metallo - polietilene (ASL 9 n. 12 - ASL 7 n. 1); 19) N.300 confezioni di cemento acrilico in due tipologie di viscosità (ASL 9 n. 200 - ASL 7 n. 100); **STAZIONE APPALTANTE:** A.S.L. n.9 - Via Aldisio,2 - 10015 Ivrea (TO), quale capofila della gara congiunta con l'ASL 7 di Chivasso. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** art. 19 comma 1 [redacted] b) del d. lgs. 358/92. **PROCEDURA:** ristretta. **ISTANZE DI PARTECIPAZIONE:** devono essere redatte in conformità a quanto previsto dal bando integrale di gara, disponibile c/o Servizio Provveditorato A.S.L. 9 - Ivrea (TO) Telefono 0125 414404 - Telefax 0125 414438 - E-mail provveditorato@asl.ivrea.to.it e devono essere inviate entro la data del 18 maggio 2004 c/o Ufficio Protocollo. Il bando integrale è stato spedito e ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 06/04/2004.
Ivrea, 06/04/2004
IL [redacted]OVV[redacted] (Dott. Ugo PELLEGRINETTI)
IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Carmelo DEL GIUDICE)

REGIONE SICILIANA
A.R.N.A.S. OSPEDALI CIVICO [redacted] BENFRATELLI, G. DI CRISTINA E M. ASCOLI
P.za Leotta, 2/A - 90127 Palermo - tel. 09[redacted] - fax 091.6662305
PALERMO
È indetto per l'11 maggio 2004 alle ore [redacted] pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento della terapia intensiva adulti e locali annessi posti [redacted] piano semicantinato del Padiglione di Cardiochirurgia del P.O. Civico da esperirsi con il criterio del massimo ribasso ai sensi della L. 109/1994 e s.m. di cui alla LL.RR. n. 7/2002, n. [redacted] Importo a base d'asta: Euro 1.069.531,31 - opere a misura Euro 313.702,49; opere a corpo Euro 755.828,82; oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 27.931,10. Ctg. prevalente OG1 - classifica III per Euro 647.462,41 - altre [redacted]egorie di cui si compone l'opera tutte scorporabili e subappaltabili: - ctg. OS3 per Euro 110.000,00 - ctg. OS 28 per Euro 185.000,00 - ctg. OS per Euro 155.000,00. Le categorie OS 3 - OS 28 - OS 30 possono essere sostituite dalla categoria OG 11 - Classifica II scorporabile e subappaltabile per Euro 453.861,90. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10,00 del 10 maggio 2004. I documenti consultabili sul sito www.ospedalecivicopa.org possono essere richi[redacted] al Servizio Econo[redacted] dell'Azienda p.zza Leotta-Palermo. L'estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 15 del 9/4/2004.
IL DIRETTORE GENERALE dott. Francesco Licata di Baucina

CITTÀ DI [redacted]
Asta pubblica n. 58/2004 per estratto
Rinnovo dell'autoparco del corpo [redacted] Polizia Municipale: fornitura di n. 33 veicoli [redacted] vario tipo, servizio di manutenzione ed assistenza tecnica globale, e [redacted] di n. 14 veicoli [redacted].
Importo base presunto - I.V.A. ed I.P.T. esclusa: Euro 437.703,00, [redacted]diviso in n. 10 lotti.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio [redacted] il 10 aprile [redacted] e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana del [redacted] aprile 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile [redacted] internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di giovedì 3 giugno 2004.
Torino, [redacted] marzo 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
[redacted] Mariangela [redacted]

AIPO - [redacted] FIUME PO
Via Garibaldi 75 - 43100 Parma
Estratto esito di gara mediante pubblico incanto (art. 20 Legge 55/90 - Art. 29 Legge 109/94)
Si comunica l'esito [redacted] gara espletata in data 16/3[redacted] relativa all'appalto dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Dora Baltea in sinistra idraulica in comune di Vestignè - Fraz. Tina - Torino (TO-E-1171).
Importo a base d'asta Euro 2.116.500,00.
Numero imprese partecipanti: 151 - Numero impresa [redacted] 7
Criterio di aggiudicazione: Art. 21 della L. 109/94 e s.m.i.
Impresa aggiudicataria: Tomat srl - Tolmezzo (UD) - Via Candoni, 70 - con il ribasso del 30,792%.
Importo netto di aggiudicazione Euro 1.486.171,48.
L'esito integrale di gara, con i nominativi delle imprese partecipanti, è stato pubblicato sito internet "www.agenziapo.it" e sulla GURI [redacted] 5 aprile 2004.
IL DIRETTORE
dott. Ing. Piero Telesca

REGIONE SICILIANA
[redacted] UNITÀ [redacted] N. 9 [redacted]
Avviso di gara
Questa [redacted] gara a pubblico [redacted] per l'affidamento dei lavori per la [redacted]lizzazione di un Distretto Socio Sanitario nell'area dell'ex Osp[redacted] di Trapani. Importo dei lavori Euro 3.594.214,39. Categoria prevalente OG1 (classifica IV) - categoria scorporabile OG11 (classifica [redacted]). Il bando di [redacted] è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13/p. II - III del [redacted] e sul sito internet www.serviziobandi.llpp.it. Per infor[redacted] rivolgersi, nelle [redacted] d'ufficio, all'Azienda U.S.L. n. 9 - Area Risorse Patrimoniali (tel. 0923.805231 - 0923.805232 fax 0923.21123).
IL DIRETTORE GENERALE avv. Fabio Mazzeo

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.6665.211 - Fax 011.6665.300
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione [redacted] Aste

torino auto S.p.A.

NUOVE

ANTICIPO ZERO

VETTURE AZIENDALI

Seicento 1.1

Prezzo listino ~~€ 7.150,00~~
Risparmio € 1.700,00
Accessori di serie

Prezzo € 5.450,00*

Rate da € 96,00 anticipo ZERO

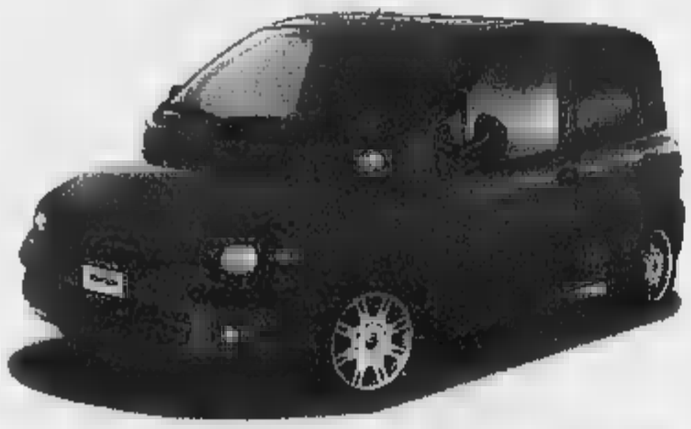
Nuova Punto 1.2 Actual

Prezzo listino ~~€ 10.700,00~~
Risparmio Rottamazione 2.800,00
Climatizzatore
Servosterzo
Doppio Airbag

Prezzo € 7.900,00*

Rate da € 138,00 anticipo ZERO

Fiat Multipla 1.9 JTD ELX MY



Prezzo listino ~~€ 22.850,00~~
Risparmio € 4.860,00
FULL OPTIONAL

Ns Prezzo € 17.990,00*

Rate da € 307,00 anticipo ZERO

Lancia Lybra 1.9 LX SW

Prezzo listino
Risparmio 8.300,00
FULL OPTIONAL

Ns Prezzo € 20.700,00*

Rate da € 349,00 anticipo ZERO

* VOCI DA E SPESE DI FINANZIAMENTO

CO2 Associati • Rivoli • Torino

torino auto
concessionaria

TORINO
Corso Unione Sovietica, 03 - Tel. 011.318.64.64
(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione)

GRUGLIASCO
Via Grandi, 8 (200 metri da Le Gru) - Tel. 011.770.53.00
(Centro - Ricambi - Auto)

INTERGEA GRUPPO

UniEuro

tvc LCD PHILIPS 30" formato 16/9 Pixel Plus, risoluzione [illegible] 350:1, filtro DIGITAL CRYSTAL CLEAR, supporto [illegible] tavolo [illegible] comodo, audio stereo amplificazione 40w [illegible] enfatizzatore VIRTUAL DOLBY, televideo 2 scart, angolo di vis[illegible] 170° orizzontale e [illegible]e.

3490,90

PHILIPS
TV LCD 30"

felici di FARVI RISPARMIARE!

499,90

telecamera JVC [illegible] ingresso e uscita segnale video, [illegible] ottico 18 ingrandimenti, moltiplicatore digitale sino a 700x, display laterale LCD 2.5", [illegible] del sensore [illegible] pixel, funzione video clip webcam

UniEuro propone oltre 1500 articoli a prezzi irripetibili...beati i primi!

TV LCD NORDMENDE formato16/9,17",televideo 8 pag/mem., completo di supporto.Audio stereo 30w riproduce tutti i [illegible] video, ris.[illegible], [illegible] PC, 2 ingressi a/v composito, s-vhs. Pannello:contrasto500:1,luminosità 500cd/m2, refresh 16ms [illegible]

759,90€

199,90€
NOKIA [illegible] DISPLAY A COLORI tribanda, MMS, suonerie polifoniche Java, GARANZIA NOKIA ITALIA

499,90€
Lettore dvd recorder Philips.Registra da tv,vhs e videocamera digitale tramite a/v link, riproduce dvd video,mp3, jpg cd/rw...

Fotocamera digitale NEXIUS [illegible] sensore CCD 3.3 Mpixel, zoom [illegible] 4X, memoria interna 16Mb, gestisce 1 min.di [illegible].Supporto memoria [illegible] fermo immagine e-voice memo

139,90€

1349,90€
Acer 1603 processore Intel® Pentium® 4 2,40 Ghz, ATI 9000 AGP, scheda video 64 Mb, 40 Gb hard disk, 512 Mb RAM, DVD-RW, display 15"

tvcolor NEXIUS 29" formato 4/3, real flat stabilizzato, 100 Hz, 2 scart, televideo con 8 pag/memoria, silver

399,--

NEXUS
TVC 29" REAL FLAT

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE
la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e troverai
UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!
regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

OPERAZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE , [illegible] ED OMISSIONI FINO AL 18 APRILE 2004

Finanziamo Banca
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente al box finanziamenti

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 OPPURE SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

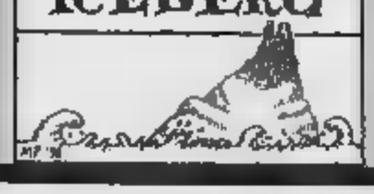
(TO) RIVALTA C.Solidoro V.Giovano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Cavalli, 112 ang.C.Marchesi 101 [illegible]
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteri,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Ang.Ovest Pte Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544256
(CN) SALUZZO v.Torino, 33 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località' Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nazionale,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/66611
(CN) MONDOVI' via Lungo,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Cotorama Tel.010/6018883
(GE) GENOVA Pza della Vittoria,146/150 Via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSO Centro IPERVALLE' V.Nazionale ,0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Ilanessea 3/21.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernoni,51.019/505378

City UniEuro

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Casa del Telelavoratore C.so Montegrappa,39 t.011/761842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLEDÌ v.Torino, 127.011/6809023
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castelgiorgio Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emanuele C.so Indipendenza,26 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castagna Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Panoramica S.s.S.Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO)MILLEFOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(TO)[illegible] Casati Pza 10 Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

ICEBERG



CHE cos'è più pasquale della cioccolata? Benvenuto al libro *Nutella, un mito italiano* di Gigi Padovani (Rizzoli). Il 20 aprile 1964 uscivano dalla Ferrero di Alba i vasetti inaugurali. Come dice il primo capitolo: «Una splendida quarantenne».

È di Michelangelo

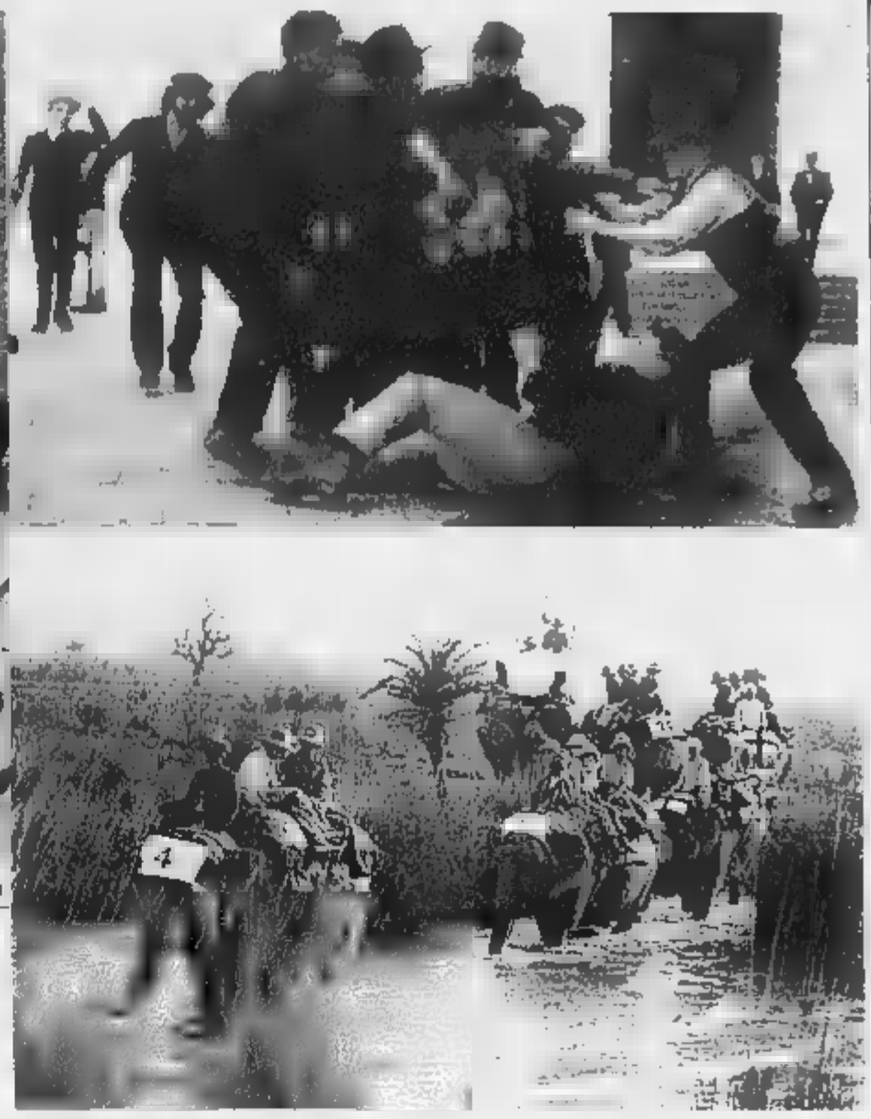
Potrebbe essere di Michelangelo Buonarroti, all'epoca poco più che ventenne, un crocifisso ligneo di 45 centimetri, secondo l'attribuzione di tre studiosi (Luciano Bellosi, Giancarlo Gentilini e Umberto Baldini). Sulla scultura sono stati compiuti un esame anatomico e una tac per indagare sulle tecniche di lavorazione.

È stato duro

È morto Victor Argo (foto), uno dei duri di Hollywood, a 72 anni per un tumore ai polmoni. Lineamenti scolpiti con l'accetta, ha lavorato con registi come Abel Ferrara (*Fratelli*) e Martin Scorsese (*L'ultima tentazione di Cristo*). Si fece conoscere nel *Cattivo tenente* con Harvey Keitel nel 1992.

CONFLITTI, ATTENTATI, SOMMOVIMENTI ETNICI CAMBIANO IL MODO DI VIAGGIARE NEL PIANETA. UN LIBRO ANALIZZA PRO E CONTRO

Emergenza controlli in Italia a Pasqua, per chiese, monumenti, siti archeologici: qui una pattuglia di carabinieri in piazza San Marco a Venezia



In alto, la scena della rissa in *Camera con vista*. Sopra, battuta di caccia nell'Africa coloniale con scorta militare

Le vacanze al tempo della guerra

Duccio Canestrini

NEL gennaio 1997 le agenzie di viaggio francesi che organizzavano visite in Perù prevedevano una sosta davanti all'Ambasciata del Giappone di Lima, dove i guerriglieri del movimento Tupac Amaru trattenevano più di settanta ostaggi. La sosta era programmata per permettere ai turisti di fotografare e di filmare il luogo del dramma. Proprio sulla base di questo esempio, l'antropologo francese Marc Augé è perentorio: «Il turismo è la forma compiuta della guerra».

Persino nella grande letteratura affiora la consapevolezza dell'inquietante analogia tra le spedizioni turistiche e quelle belliche. Nel romanzo *Camera con vista* Edward M. Forster, che conosceva bene l'India coloniale, si prende gioco della tipica mentalità britannica incarnata nella fattispecie da due ladies - i più puri esemplari di anziane signorine britanniche - che si preparano a un viaggio nel Mediterraneo: «Che potessero esserci dei negozi anche all'estero, perfino ad Atene, era un'idea che non le sfiorava, perché consideravano i viaggi una specie di guerra, alla quale si poteva andare solo dopo essersi armate di tutto punto nei negozi di Haymarket». E nel libro di viaggi *Il giro della prigione* la scrittrice francese Marguerite Yourcenar cita, con un pizzico di cinismo, «il genio» di Victor Hugo, secondo cui i due modi primitivi dell'incontro tra i popoli sono la guerra e il viaggio.

Ripercorrono all'infinito questa traccia anche le cronache attuali. L'esercito dei vacanzieri, l'invasione turistica e altre analoghe locuzioni fanno parte del lessico giornalistico, che tende a rappresentare il viaggio turistico come una spedizione parabellica. In un editoriale del periodico satirico *Cuore* di qualche anno fa, intitolato *Credere, obbedire, abbronzarsi*, Michele Serra scrive a proposito delle grandi vacanze di massa «dal più colossale sforzo di trasferimento-truppe mai visto al mondo, impressionante per sincronia dei movimenti, rigorosa disciplina, divisione dei compiti». E in un gustoso siparietto tratto dalla *Breve storia delle vacanze* di Fruttero e Lucentini si trova una battuta significativa: «Da voi è già pronto il piano-vacanze? Non ancora, il nostro capo del personale sta studiando Rommel...».

In un serio studio su questa tematica, tutto sommato poco esplorata, due ricercatori, Diller e Scofidio, mettono argutamente a fuoco la questione: «Sembra che turismo e guerra s'intersechino continuamente nelle news, ma la loro associazione non è un fenomeno recente. Il turismo contemporaneo è un'evoluzione del viaggio eroico del passato, le cui radici sono indubbiamente legate a quelle dei primi conflitti territoriali: dopo tutto, la mobilità è sempre stata una strategia bellica cruciale. I soldati, come viaggiatori, sono stati tra i primi a penetrare e a indebolire i confini territoriali, e soltanto per mezzo della forza, ma anche attraverso la diffusione della lingua e dei costumi. Oggi il viaggio non è più semplicemente parte della guerra: è diventato un benefit complementare, persino un incentivo. Dalla prima guerra mondiale il richiamo del viaggio è stato introdotto direttamente nel discorso seduttivo del reclutamento militare. La pubblicità delle forze armate presenta il servizio militare come un mezzo per "vedere il mondo", un'opportunità altrimenti riservata alla classe agiata».

I rimandi simbolici tra la vita militare e il mondo del turismo sono stanno soltanto nelle forme del viaggio-spedizione, anche nelle formule di difesa degli accampamenti. La vacanza protetta, all'interno di una colonia turistica più o meno esotica, evoca in effetti l'idea di una enclave inattaccabile: un Fort Paradise, dove si difendono i propri privilegi dagli *indiani*. Anche a cannonate, se è necessario. [...]

NON SPARATE

Duccio Canestrini, antropologo e scrittore, inviato di *Airone* in tutti i continenti, pubblica il pamphlet *Non sparate sul turista* (Bollati Boringhieri, pp. 148, € 9,50). Tra i suoi libri precedenti, *Una penna tra i tamburi* (1993), *Turpi tropici* (1997), *Trofei di viaggio* (2001), *Andare a quel paese* (2003). Il nuovo lavoro parte dalla constatazione di estrema attualità che i luoghi di viaggio e i luoghi di vacanza - aeroporti, stazioni, villaggi turistici - si sono trasformati da posti di divertimento e spesso di relax in bersagli di violenza, bellica e terroristica. Le bombe negli hotel e l'emergenza continua sono le conseguenze di una politica internazionale che non garantisce né la pace né la sicurezza. Il libro ricorda che la situazione non è nuova, perché anche nei secoli passati si viaggiava per lo più in condizioni di paura. Si citano numerosi scrittori, da Mark Twain a Kafka e Lorenz, da Cesare Lombroso a William Gibson, per tracciare anche un percorso nel passato. Dopo una descrizione degli obblighi a cui i turisti sono oggi condannati - si pensi soltanto alla molteplicità dei controlli - e dopo un capitolo sull'«Ossessione della sicurezza», l'autore sviluppa due possibili scenari futuri: quello del «turismo militarizzato», di segno negativo, con una inusitata mescolanza fra la figura del soldato e quella del turista, che preferisce celarsi nelle «bolle ambientali» della sua cultura; e il «turismo permeabile», di segno progressista, capace di entrare in contatto con le culture e le realtà local. Nel secondo caso, è il turista stesso ad assumere un atteggiamento che gli permetta di entrare in relazione con il mondo che vuole visitare e conoscere: «Se non vogliamo che si spari sul turista - scrive Canestrini - bisognerà che la sua figura risulti altrettanto utile e simpatica». Anticipiamo un brano dal capitolo «Il turismo militarizzato».

Turisti in paziente attesa alla stazione di Santa Maria Novella a Firenze

Ecco allora la necessità di controlli e di protezione. Ecco la proliferazione di *bodyguards* e l'ipertrofia delle misure di sicurezza ai cancelli dei resort più esclusivi. Ecco la nascita di corpi speciali di polizia turistica, come si trovano per esempio in Thailandia, Messico, Brasile, Venezuela, Egitto, Grecia. Ma la presenza di questi sceriffi di contrada, che hanno il compito di mantenere l'ordine pubblico nelle località turistiche, ha inevitabilmente una ripercussione sulla vita quotidiana delle comunità ospitanti. Con maggiore sorveglianza su tutto e su tutti, anche per i residenti; e con un impatto che sfata, se ce ne fosse bisogno, la leggenda del turismo industria leggera.

E' facile pr..., in quest'ordine di idee, la delimitazione di territori con tassativa destinazione d'uso ludico-ricreativa. Zone il cui accesso è vietato a non addetti allo svago. Riserve turistiche segnalate da cartelli con la scritta «Tourist area, keep off». Quanto alle barriere per tenere alla larga squali e contadini, ipotizzabili vari sistemi: reti, mura, cancelli elettrificati, oppure automazioni intelligenti con soglie elettroniche che riconoscono la validità del visitatore e della sua identità. In una simile cornice di abilitazione all'attività turistica, sarà però da mettere in conto l'abusivismo. Così come si legge di migranti disperati che si nascondono nel vano carrello degli aeroplani, montano su carrette del mare o viaggiano sigillati dentro containers, vi saranno aspiranti turisti che tenteranno l'effrazione clandestina negli esclusivi paesi di Bengodi. Rischiando la vita per realizzare un sogno.

Il censo rimarrà sempre la base per la discriminazione, ma non l'unica: altre potranno essere l'etnia, la lingua, il patrimonio genetico, il luogo di provenienza, la conoscenza di formule codificate, la regolarità del curriculum vitae, il possesso di certificazioni di ottemperanza, comprovate salute e fedeltà, e così via. E' inutile creare barriere, se non si creano protocolli di accesso. Di fatto, le due cose nascono e funzionano insieme [...].

La maggior parte delle isole Andamane e delle vicine Nicobare, nel Golfo del Bengala, è già turisticamente bandita. Si tratta di magnifici arcipelaghi, situati tra l'India e la Thailandia, che per il loro interesse strategico ospitano basi della marina militare degli Stati Uniti. Di fronte a questo genere di priorità, per ora, non si guarda in faccia nessuno, neppure la concorrente industria turistica. Ricordo che quando chiesi spiegazioni al governatore delle isole Andamane, mi rispose con un sorriso che per motivi di sicurezza era stato negato il permesso di studio anche a Claude Lévi-Strauss, il più grande antropologo del mondo.

Nel maggio del 2003, con un'iniziativa senza precedenti, il governo britannico ha deciso di sospendere tutti i voli da e per il Kenya, considerato destinazione insicura. Dopo una serie di gravi attentati terroristici, che hanno toccato anche l'Arabia Saudita, la situazione di pericolo, per gli Stati Uniti, riguarda ormai tutta l'Africa orientale. Gli «sconsiglio» di viaggio da parte del Dipartimento di Stato americano colpiscono numerose nazioni: Afghanistan, Tagikistan, Giordania, Venezuela, Costa d'Avorio, Libano, Yemen, Iraq, Indonesia, Libia, Somalia.

Attraversare certe frontiere, in piena globalizzazione, forse diventerà impensabile, come nel mondo prefigurato da George Orwell o il fantapolitico ... E chi deciderà di visitare comunque un cosiddetto «Stato canaglia» (verranno diramati notiziari aggiornati, simili agli attuali bollettini epidemiologici?) sarà considerato solo un temerario o, a sua volta, una «persona canaglia»? Oppure un criminale *tout court*? Senza arrivare a tanto, è facile prevedere che, come minimo, l'assicurazione non coprirebbe questo tipo di turismo avventuroso.

L'esploratore con la mosca al naso

Luigi Grassia

ERANO affollate le piste dell'Africa orientale, in quella fine dell'Ottocento: l'«Italietta» voleva saperne di essere chiusa nei suoi angusti confini e sognava di imitare le grandi potenze europee (partite con molto anticipo nella corsa al Continente Nero) accaparrandosi a volta un impero in Abissinia. Missioni militari e commerciali con il Tricolore stabilivano presidi sulla costa eritrea, mentre ardimentosi esploratori facevano da battistrada alle regioni interne. Fra questi, uno dei più famosi negli anni suoi - benché in seguito quasi del tutto dimenticato - fu il vercellese Augusto Franzoj.

Era un tipo turbolento, sempre con la lima al naso e pronto a lanciare sfide a duello per faccende personali o politiche. Massone, mazziniano e repubblicano, non teneva nascoste le sue opinioni perché scriveva sui più incendiari giornali radicali e questo gli forniva mille occasioni per battersi alla sciabola, preferibilmente contro ufficiali dell'esercito (pure lui, comunque, fatto il soldato nella terza guerra d'indipendenza). Finì col passare metà della giovinezza avvolto in bende come una mummia per le continue ferite che riportava, e non sfuggì a soggiorni nelle patrie galere per quelle che infliggeva. Volendo starsene un po' più tranquillo, decise infine di andare in Africa fra i leoni e i coccodrilli.

Il più celebre dei suoi viaggi lo portò nel 1884 nel regno di Ghe... dei tanti che componevano il mosaico abissino, per recuperare le spoglie di un altro esploratore assai amato dal pubblico italiano, un certo Giovanni Chiarini che cinque anni prima era stato fatto prigioniero e poi avvelenato dalla bella ma cattiva regina Ghennè-Fa. Ripetutamente aggredito da uomini e animali, derubato imparzialmente da criminali e autorità, coinvolto in guerre locali da cui tentò di tenersi alla larga, Franzoj riuscì infine ad al cospetto della regina e solo giocando d'astuzia evitò di finire nella tomba con Chiarini; a riportarne in Italia le spoglie e diventò a sua volta un eroe nazionale pubblicando un libro famoso.

Agghiacciante il racconto del rientro di Ghera lungo la costa: ormai macilento e coperto di stracci, costretto a trascinarsi dietro la bara del collega esploratore, Franzoj se la sente di affrontare il viaggio da solo e pur di trovare compagnia accetta la peggiore: si aggrega infatti a una carovana di arabi che hanno razziato 800 giovani e le vanno a vendere sul Mar Rosso. Fra stupri e violenze indicibili ragazzi muoiono sotto mosche e vengono gettate in pasto alle belve; ne arrivano a destinazione solo 30. Un'immersione nell'orrore. L'autore di questa avventurosa biografia, Felice Pozzo, è appassionato anche di Salgari e ama sottolineare quanti personaggi e storie salgariane Franzoj abbia ispirato; apprendiamo anche dell'amicizia con Rimbaud, che fiorì proprio in Africa, e degli elogi che Franzoj scrittore ricevette dal Carducci.

Felice Pozzo
Un viaggiatore in braghe di tela
Vivalda
238 pagine, 19 euro

LA STAMPA Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[redacted] STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino ■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano ■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma ■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) ■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania ■ B.E.A. printing, Mannstraat 12, Mechelen (B)
© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di venerdì 9 aprile 2004 è stata di 514.938 copie

IL BRACCIO DI FERRO SUL CASO SOFRI

GRAZIA SENZA FILTRO

Mario Chiavario

FERMA assunzione di responsabilità. Ma, insieme, rifiuto di disporre della grazia come del «potere sovrano» delle monarchie assolute. Questo, [redacted] pare, il senso delle più recenti [redacted] del Presidente Ciampi, in virtù delle quali le questioni suscitate dal «caso Sofri» escono dallo stallo [redacted] cui erano piombate prima dell'ennesimo gesto clamoroso [redacted] Marco Pannella.

Com'è noto, di fronte [redacted] norme costituzionali che non è facile comporre in una interpretazione davvero sicura, i giuristi sono divisi sul problema della legittimità di una concessione di grazia a opera del Capo dello Stato senza che vi sia una proposta ministeriale in tal senso. E ancora ieri una personalità come Leopoldo Elia (di assoluto prestigio [redacted] non sospettabile di vicinanza di schieramento con l'attuale Guardasigilli) ha ribadito, in un'intervista ad *Avvenire*, la tesi della grazia come atto «duale», dato il rilievo politico che essa [redacted] proprio in casi come questo. Per il Quirinale, l'esplicito intento di andare, «[redacted] merito,... fino al chiarimento definitivo» suona piuttosto come rivendicazione di autonomia del potere presidenziale, da far valere, se necessario - ove cioè venisse a configurarsi un vero conflitto istituzionale, che almeno formalmente adesso non c'è ancora - anche davanti alla Consulta. Proprio i passi nel contempo compiuti presso il Ministero dimostrano che si vogliono prima battere tutte le strade possibili per una soluzione concertata (è forse lecito supporre, anche stimolando un'assunzione [redacted] responsabilità del capo del governo); ma non [redacted] esclude l'*extrema ratio*.

Non meno significativa la svolta impressa al parallelo «caso Bompressi», [redacted] protagonista, a differenza del [redacted] ex leader in «Lotta Continua», la domanda di grazia l'ha presentata, [redacted] la [redacted] situazione, dunque, è più agevolmente collegabile a quella dei detenuti «comuni». Or bene, sollecitando - e ottenendo - da via Arenula il relativo fascicolo, la Presidenza della Repubblica fa finalmente giustizia di una prassi inquietante e pur consolidatasi da tempo: quella per cui il «filtro» ministeriale su domande del genere poteva trasformarsi in qualcosa di peggio [redacted] «veto», impedendo al Capo dello Stato persino di venire a conoscere dell'esistenza di certe domande.

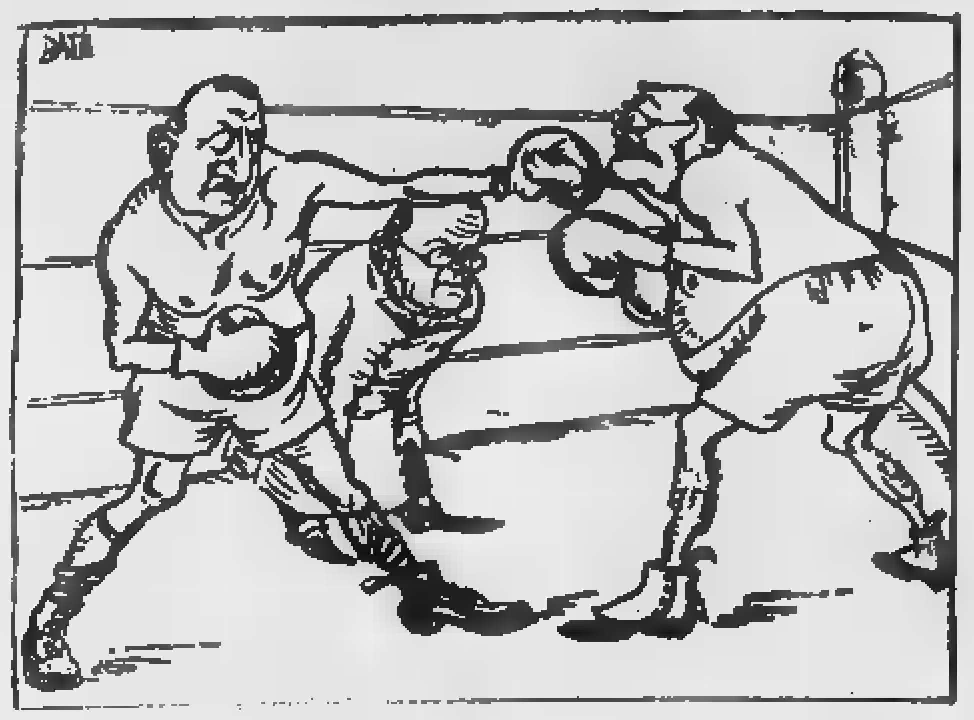
Adesso [redacted] più chiaro quello che, a dire il vero, già poteva ricavarsi *dalla lettura del vigente Codice* di procedura penale: [redacted] che [redacted] Presidente della Repubblica è titolare pieno (e [redacted] semplice firmatario) della grazia, e che proprio perciò deve poter decidere sempre con cognizione di causa, sulla scorta di dati oggettivi e di qualificati pareri, obbligatori (cioè [redacted] tali da poter [redacted] «bypassati») sebbene non vincolanti (cioè [redacted] limitativi della sua libertà di pronunciarsi in [redacted] senso o nell'altro, purché motivatamente). E tra le voci da ascoltare non va dimenticata - come vorrebbe invece qualche sostenitore troppo zelante delle prerogative presidenziali - quella della magistratura di sorveglianza sulle carceri, che più di ogni altro, per [redacted] suo radicamento sul territorio, può fornire in proposito utili informazioni e valutazioni ponderate.

mariochiavario@unito.it

IL FILOSOFO VENNE ASSASSINATO IL 15 APRILE DI 60 ANNI FA: FASCISTA CONVINTO, MA AMICO DELLA LIBERTÀ

Gentile, l'altra faccia del «bestione immondo»

Mario Baudino



Una vignetta dei tempi dello scontro tra Benedetto Croce (a sinistra) e Giovanni Gentile

SESSANT'ANNI fa, a Firenze, un commando di partigiani comunisti tendeva l'agguato mortale a Giovanni Gentile, eseguendo una «sentenza» che scatenò forti contrasti all'interno del Comi[redacted] di liberazione nazionale. Il filosofo che da [redacted] lato [redacted] aderito al fascismo di Salò, ma dall'altro aveva sempre dato prova di moderazione e umanità, venne avvicinato davanti a Villa Montalto di Salviati[redacted] che un avvocato fiorentino aveva messo a disposizione sua e della sua famiglia, da un commando di cinque giovani, e abbattuto con tre colpi di pistola dal loro capo, il gappista Bruno Fanciullacci. Era [redacted] 15 aprile 1944. Pare che, sparando, il giovane partigiano abbia gridato di non voler colpire l'uomo, ma le idee. L'esecuzione non dovette spiacere ai fascisti fiorentini più estremisti, tant'è che non seguirono rappresaglie. Questa anomalia ha indotto [redacted] (per esempio Luciano Canfora, in un libro dell'85, *Sentenza*, pubblicato da Sellerio) a ipotizzare [redacted] intrico più complicato, qualcosa come un omicidio «per conto terzi» o addirittura un episodio che poteva prefigurare la cosiddetta «strategia della tensione»: non difendere ma anzi lasciare [redacted]tenzionalmente esposto l'obiettivo di un possibile attentato

I fatti sono comunque ormai ben [redacted]. La morte [redacted] Gentile venne decisa nei primi mesi del '44, e per così dire annunciata in marzo da un articolo di Concetto Marchesi ripubblicato sul giornale clandestino del Pci *La [redacted] lotta*. Si trattava di una lettera aperta, che contestava al filosofo i suoi inviti alla concordia [redacted]nale; era già apparsa su un altro foglio antifascista, ma in una versione diversa. Nell'ultima versione [redacted] un'aggiunta finale [redacted] tutto apocrifa: «Per i manutengoli del tedesco invasore e dei suoi scherani fascisti, senatore Gentile, la giustizia del popolo ha emesso la sentenza: morte!». L'aveva apposta il dirigente comunista Girolamo Li Causi, e il grande latinista, per disciplina di partito, si fece carico di quella che suonò come un'esplicita condanna capitale. Lo scritto ebbe una notevole fortuna nel primo dopoguerra. Togliatti - che come ha osservato Daniela Coli, studiosa di Croce e Gentile, aveva un disegno «gattopardesco» assai preciso: «aprì ai gentiliani in crisi e sterilizzò l'idealismo» - lo volle ristampare [redacted] *Rinascita* - sempre nella versione «corretta» da Li Causi - facendolo precedere da una sua nota che ne ribadiva l'importanza.

«Poche settimane dopo la divulgazione di questo articolo, che suo[redacted] come atto d'accusa [redacted] gli intellettuali onesti contro il filosofo bestione, idealista, fascista e traditore dell'Italia - spiegava [redacted] segreta[redacted] del Pci -, la sentenza di morte [redacted] eseguita da un gruppo di giovani generosi e la scena politica e intellettuale italiana liberata da uno dei più immondi autori della sua degenerazione. Per volere ed eroismo di popolo, giustizia è stata fatta!». Le iniziali proteste del Comitato toscano di liberazione nazionale - che dopo l'agguato approvò un ordine del giorno contro il Pci sostenendo come Gentile non avesse commesso «quei delitti per cui possono [redacted] emesse delle condanne a morte» perché [redacted] stato «né spia né delatore», e che anzi «l'influenza da lui esercitata non era contraria alla libertà» - [redacted] messe a tacere in modo definitivo. Il filosofo «bestione» e «immondo» era consegnato dal *Migliore* alla pattumiera della storia.

A sessant'anni di distanza, ovviamente, non più così. Da tempo il nome di Giovanni Gentile, autore di una riforma della scuola che gli [redacted] sopravvissuta fino [redacted] tempi assai recenti e del monumento della Enciclopedia Treccani, [redacted] tornato nel dibattito culturale italiano con un posto di rilievo. [redacted] se il clima di lotta politica intorno alla sua figura si è piuttosto chetato, non è escluso che qualche scintilla possa riaccendersi. In questi giorni, [redacted] ridosso dell'anniversario, escono due libri importanti: la classica monografia di Sergio Romano (*Giovanni Gentile, un filosofo al potere negli anni del regime*) ripubblicata da Rizzoli con una nuova prefazione (pp. 497, € 19), e il *Giovanni Gentile* di Daniela Coli, nella collana che il Mulino dedica all'«Identità italiana» (pp. 156, € 11,50). E soprattutto la [redacted] editrice di Bologna annuncia (dovrebbe essere pronta per maggio) la raccolta dei discorsi parlamentari del filosofo, con [redacted] prefazione della seconda carica dello Stato, e cioè Marcello Pera. Si può immaginare che verrà letta, a destra e a sinistra, con estrema attenzione.

[redacted] ritorno di Gentile nel Pantheon degli italiani è tuttavia cominciato da tempo. Non senza polemiche. A parte i corposi studi a lui dedicati da Gennaro Sasso (che distingue tra pensiero filosofico e adesione al fascismo) e Gabriele Turi (che invece lo inserisce pienamente nel fascismo, senza salvare nulla), va ricordato che dieci anni fa, nel cinquantenario della morte, gli è stato dedicato un francobollo (da [redacted] lire), quando ministro delle Poste era il missino Giuseppe Tatarella: iniziativa peraltro deplorata nel 2003 dall'einaudiano *Dizionario del fascismo* a cura di Sergio Luzzatto e Victoria De Grazia. Sempre nello stesso [redacted] il Comune di Firenze, scatenando la reazione di An, intitolò invece una strada cittadina a Fanciullacci, l'attentatore assassinato poi dalla famigerata «Banda Carità», che negli anni di Salò [redacted] il [redacted] sull'Arno, e che proprio Gentile tentò di arginare, denunciandone i soprusi.

La riflessione ha negli anni portato a distinguere le molte sfaccettature del personaggio, fascista convinto che tuttavia aiutò sempre gli studiosi ebrei, pur tacendo sulle leggi razziali. Ma non dimentichiamo che già nella *Intervista sull'intellettuale* (pubblicata nel '97 da Laterza) Eugenio Garin lo aveva «sdoganato» anche dal punto di vista umano: ribadendo la condanna politica e tuttavia riconoscendo a Gentile il merito di aver difeso «i diritti della cultura e del [redacted] rigore in una tensione drammatica degna di rispetto». Il che, detto dal grande studioso, pesa forse più d'un fran[redacted]bollo.

[redacted]

Giovanni Gentile (Castelvetrano, Trapani 1875 - Firenze 1944) è stato professore nelle università di Palermo, Pisa e Roma, direttore scientifico della Enciclopedia Italiana, senatore del Regno (dal novembre 1922), ministro della Pubblica Istruzione (1922-24). A 60 anni dalla morte, il 14 e 15 aprile, si terrà a Firenze (Palazzo Incontri) il convegno «Giovanni Gentile filosofo e pedagogista». Tra i relatori Paolo Bagnoli, Andrea Scazzola, Paolo Simoncelli, Daniela Coli. Nel comitato promotore figura anche Giovanni Gentile, il nipote omonimo del filosofo, editore di tutte le sue opere per i tipi della casa editrice Le Lettere.

PIÙ RADICALE DI CROCE, INTERLOCUTORE DELLA SINISTRA RIVOLUZIONARIA

Per noi era lui «il» filosofo

Gianni Vattimo

U[redacted] delle battute inventate da Umberto Eco per il suo libretto *Filosofi in libertà*, anni Cinquanta (dell'altro secolo) [redacted] (e appariva, nel disegno) così: Gentile che [redacted] a confessarsi [redacted] dice con vergogna: Padre, ho [redacted] un atto puro. Non ricordo però che [redacted] fosse una dedicata a Croce; o forse non era così memorabile. Ma merita rifletterci, perché [redacted] questo fatto rispecchia il clima filosofico dell'epoca e l'atteggiamento che a lungo caratterizzò la cultura italiana nei confronti di Gentile.

C'era, e durò a lungo anche nei decenni successivi, il tabù di «Gentile fascista», [redacted] ne faceva un tema spinoso anche per chi dovesse scegliere l'argomento di [redacted] corso accademico [redacted] di una tesi. Ma Eco nel dedicargli una vignetta [redacted] del [redacted] libro non prendeva audacemente posizione contro questo tabù. Esprimeva invece un altro aspetto della ricezione filosofica di Gentile nell'Italia di quegli anni. Per molti dei nostri maestri all'università, Gentile era «il» filosofo italiano della prima metà del Novecento, quello con cui [redacted] caso bisognava misurarsi; mentre il suo rivale Benedetto Croce, sebbene politicamente più corretto, veniva considerato un pensatore meno radicale, interessato com'era alla letteratura e alla storia, in fondo all'attualità.

Altra cosa [redacted] l'attualismo di Gentile: che appariva una prosecuzione senza compromessi della eredità hegeliana, spinta fino all'assurdo dell'identificazione totale dello spirito con l'atto puntuale del pensiero pensante. Il f[redacted] «attivistico» di Gentile faceva [redacted] lui anche un possibile interlocutore della sinistra rivoluzionaria; su questo, [redacted] su [redacted] certa vicinanza con Gramsci, puntava allora Augusto Del Noce nei suoi corsi di libero docente [redacted] Torino, che [redacted] anche uno dei pochi a parlarne. Del Noce era un erede della tradi[redacted] neoscolastica cattolica; come Bontadini (maestro di Severino, pure lui segnato dal culto per la radicalità gentiliana) e altri pensatori cattolici, vedeva in Gentile l'avversario ideale per rivendi[redacted] la verità della filosofia «perenne» aristotelico-tomistica, che andava riscoperta contro le conseguenze inaccettabili dell'idealismo. Ci sarebbero voluti anni, alla cultura italiana, per rendersi conto che forse la [redacted] maestra della filosofia novecentesca era invece proprio quella di Croce, così attento a quei «distinti» (l'arte distinta dalla filosofia, la politica non riducibile all'etica, e allo stato etico), che ci avrebbero preparato ad ascoltare i maestri dell'ermeneutica e anche la pluralità dei «giochi linguistici» di Wittgenstein.

[redacted] al DIRETTORE

■ La Passione di Mel Gibson ■ Il bicchiere vuoto di Pannella ■ Diritto di fumare?

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Nessuna ragione per rimpiangere Saddam Hussein

L'IRAQ con Saddam era un paese laico, [redacted] gli americani [redacted] tornando a essere un paese fondamentalista. Saddam aveva eliminato ogni forma [redacted] terrorismo, ora il terrorismo iracheno si salda con quello mondiale. Addirittura gli americani hanno realizzato una cosa che sembrava impensabile. l'unione tra sciiti e sunniti, due etnie religiosamente separate e prima nemiche. Certo chiudere [redacted] giornale [redacted] e uccidere il leader spirituale che lo guidava non è stata [redacted] bella testimonianza per i valori della libertà, la propaganda della «liberazione» ha fatto flop troppe volte, sparare [redacted] zero sulla folla uccidendo anche donne e bambini [redacted] bombardare [redacted] civili e moschee non è stato un bell'esempio di missione umanitaria, lasciare un paese nel caos fregandosene di scuole, ospedali, luce, acqua, ordine pubblico per curare solo gli impianti petroliferi non è stato il massimo [redacted] benessere e felicità per la popolazione [redacted] costruire un governo di corrotti sotto l'egida americana, rifiutando la partecipazione ai due popoli principali dell'Iraq, [redacted] ha rappresentato proprio [redacted] fulgido esempio di democrazia. La propaganda ha un bel da fare a dire falsità, è sotto gli occhi anche dei più illusi che non vi sia pace né democrazia, che non vi sia ordine né benessere, ma solo la spoliazione di un paese mentre continua la sua distruzione [redacted] si preannuncia anche la nostra. I nostri governanti sono ormai alla frutta e sono grottesche le loro insistenze nel voler proseguire questo abominio «per rispetto ai soldati italiani» [redacted] «per difendere la popolazione irachena» mentre gli si spara addosso e si aspetta solo [redacted] momento buono per depredarla delle sue risorse. Ormai è troppo grande lo scarto tra ciò che viene pontificato e la cruda realtà dei fatti. Se abbiamo un minimo di dignità ritiriamoci da questo carnaio che non può che peggiorare, evitiamo ulteriori sciagure [redacted] investiamo invece che in armi in vento, sole, biomassa.. per energie alternative piccole sparse sul territorio che rendano ogni zona autosufficiente e non richiedano pesanti e distruttive politiche [redacted] guerra.

Viviana Vivarelli

GENTILE lettrice, ci sono molte ragioni per avere dubbi [redacted] riserve, ogni giorno di più, sulla situazione in Iraq, e sulla presenza, anche a scopo di pace, di contingenti militari di vari paesi, tra cui il nostro. Ma bisogna sempre chiedersi a che punto sarebbe la situazione, [redacted] un territorio in cui da mesi è in corso una guerra per bande, senza l'impegno delle forze [redacted] interposizione, che per altro non hanno mai «sparato a [redacted] sulla folla», né si sono macchiate di saccheggi o rapine. Inoltre non c'è nessuna, proprio [redacted] ragione per rimpiangere Saddam Hussein.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UN FILM EDIFICANTE PER CHI SA LEGGERLO

Sappiamo tutti, cristiani e non, che Gesù morì sulla croce per Amore. Il film di Gibson è intitolato *La Passione*, [redacted] «La vita di Gesù» [redacted] quella forza edificante che [redacted] altri non vedono sta proprio nel mostrare con forza le immani sofferenze che quell'uomo dovette subire sacrificandosi per noi. Bastano i flashback, le preziose frasi pronunciate [redacted] parsimonia e lo splendido accenno finale della Resurrezione per ricordarci quello che già sapevamo. Ma [redacted] l'intero film a esporci brutalmente che le parole linciaggio, derisione, sopruso, umiliazione, crocifissione hanno un peso che non possiamo [redacted] immaginare leggendo dalle semplici pagine scritte; a costo anche di ricorrere alla spettacolarizzazione che di questi tempi è l'unico modo per giungere alle masse. Il film [redacted] chi [redacted] leggerlo.

Mauro Benacosso

L'UNICA CERTEZZA STORICA SU GESÙ

Dopo aver preso visione dell'illuminante lettera scritta da l'avv. Massimo Introvigne in difesa della libertà di culto ho scoperto di condividere molte delle sue affermazioni. Ad esempio il fatto che non esista una «definizione condivisa delle [redacted] deriva evidentemente dal fatto che la definizione [redacted] «religione» si adatta perfettamente anche alle «sette» e sfido l'avvocato a trovare una sola differenza che non consista nel numero degli adepti e nel livello d'ingerenza esercitato presso la società dalla quale traggono i loro mezzi di [redacted] Sono anch'io convinto che «non sia possibile distinguere chiaramente tra un processo di conversione [redacted] una tecnica di suggestione», perché ovvia[redacted] si tratta delle medesime tecniche, volte [redacted] inibire [redacted] capacità discriminanti dell'individuo. Appare del tutto evidente infatti che, senza questo tipo di pressione sociale, [redacted] individuo sano di mente presterebbe fede alle parole di quel personaggio, descritto nel film di Mel Gibson, ma del quale non si ha neppure la certezza che sia mai esistito. L'unica [redacted] storica che abbiamo riguarda le incredibili manipolazioni subite dai testi, scritti decenni dopo la morte dei presunti testimoni, che dovrebbe[redacted] descriverne gli insegnamenti, peraltro tutti ripresi da miti anteriori.

Marco Bertinetti, Baldissero Torinese

GRANDE, SACRA BATTAGLIA PER LA LEGALITÀ

La Passione laica di Pannella è sempre più una Via Crucis della giustizia italiana. In molti imbevono [redacted] aceto il bicchiere del leader radicale, in tanti lo beffeggiano, sghignaz[redacted]no, fingono di non capire che si è in presenza di una grande, sacra, battaglia per la legalità, le garanzie, lo Stato di diritto. La sete di giustizia di Pannella e quel bicchiere vuoto simboleggiano l'arsura a cui si è ridotto il cittadino, vittima quotidiana di denegata giustizia. Se Pannella sceglie di non bere, al cittadino è invece negata l'acqua, è fatto morire di sete di giustizia. E questa stessa sete raschia la gola e toglie le forze alle tante toghe oneste, di avvocati e magistrati, cocciutamente impegnate, con arringhe e sentenze, a testimoniare i resti, le rovine, del Diritto

Qualcuno, fingendo di non intendere, afferma che Pannella non beva per Sofri, a nulla valendo ciò che l'astinente va ripetendo, e cioè: che Sofri è solo l'occasione, certamente illustre, per parlare del dramma di molti, per interrogarci su che fine [redacted] fatto la funzione rieducativa della pena; a che serva, e a chi giovi, tenere in galera quanti sarebbero incapaci di offendere chicchessia, socialmente non pericolosi e anzi, talvolta, persino utili. Sofri è [redacted] faro che consente di proiettare luce sul pianeta carcere, sulle astinenze e le penitenze, le sofferenze, che si consumano dietro le sbarre; ma, in fondo, Sofri è il nome che si da a tutti i detenuti abbandonati, è il nome adottivo di tutti i cittadini che hanno a cuore il Diritto, le sue garanzie, la sua Grazia. A Pannella, dobbiamo ancora una volta offrire gratitudine per questa battaglia coraggiosa, consapevoli che la fonte che ha lasciato all'asciutto lui ci asseta tutti.

Antonio Fiumefreddo
avvocato penalista

[redacted] GIORNO 250 MORTI PER TABAGISMO

Marco Pannella afferma di fare uno sciopero della sete per motivi politici, per ridare a Ciampi tutti i poteri; una azione inerente essenzialmente la libertà. La mobilitas delle iniziative radicali sembrava un fatto oggetti[redacted] indiscutibile, finché non si vide proprio Pannella [redacted] il diritto [redacted] affumicare gli altri (in un *Porta a porta* del gennaio 2002 si oppose alle strategie di riduzione dei danni da tabagismo del ministro della Salute Sirchia). Ma il diritto di fumare non esiste, [redacted] poiché Pannella e i radicali lo [redacted] abbiamo una prova [redacted] loro mancanza di credibilità. Come i filosofi si innamorano dei principi dimenticandosi dei fatti: 250 morti al giorno per il tabagismo, con la totale assenza [redacted] diventa vergognosa collusione dei radicali.

dott. Massimo D'Angelo
presidente di «Aria Pulita - Associazione Non Fumatori - Onlus»

GLI OBIETTIVI DI «AGIRE POLITICAMENTE»

L'articolo di Giacomo Galeazzi sulla *Stampa* di giovedì 8 aprile, oltre al titolo fantasioso, che parla di un presunto «direttorio per il Professore», contiene molte imprecisioni e soprattutto sostiene che alcune associazioni (tra le quali le Acli, l'Agesci, Retinopera) avrebbero sottoscritto un documento per le elezioni, proposto da «Agire[redacted]. Purtroppo il giornalista utilizza in modo disinvolto e arbitrario un servizio dell'agenzia Adista che, in riferimento all'assemblea annuale di Agire politicamente, informa dell'intenzione da parte nostra di promuovere un collegamento di cattolici democratici per giungere poi a un possibile collegamento di associazioni. A tale scopo si sono confrontati esponenti di 12 associazioni invitate, tra le quali quelle sopra citate, esclusa l'Agesci, che ha ritenuto [redacted] declinare il nostro invito. Ma il documento finale, approvato dall'assemblea [redacted] Agire politicamente, impegna per ora solo i soci [redacted] questa associazione e non è stato sottoscritto da altri. Purtroppo, la maldestra operazione di Galeazzi ha suscitato la reazione risentita di alcune associazioni citate e rischia di creare malintesi sull'iniziativa da noi avviata [redacted] estremo rispetto delle singole identità associative.

Lino Prenna
coordinatore nazionale di «Agire politicamente»

Resoconto dell'agenzia di stampa Adista. «Alimentare l'Ulivo con l'apporto della tradizione [redacted] del pensiero del cattolicesimo democratico, coordinare le tante iniziative che si ispirano al popolarismo cattolico per dare una risposta politica che vada al di là degli attuali partiti. È l'obiettivo che si pone "Agire politicamente", l'associazione nata nel 1998 su iniziativa [redacted] Giorgio Campanini, Raffaele Cananzi e Alberto Monticone, che ha tenuto la sua quarta assemblea nazionale a Roma il 27 e 28 marzo scorsi, con lo scopo di creare un coordinamento permanente tra [redacted] varie sigle che la compongono. Tra di [redacted] ci sono grandi aggregazioni storiche e piccole realtà (qualcuna nata recentemente): Acli, Agesci, Area popolare democratica, Città dell'uomo, Collegamento sociale cristiano, Codice di Camaldoli, Cristiano sociali, Italia popolare (la nuova formazione politica lanciata da Alberto Monticone, Gerardo Bianco, ex segretario del Partito popolare, e Lino Duilio, deputato milanese), Laboratorio per la polis, Movimento azzurro, Polis 2000, Retinopera». [redacted] gal.)

UNA FEBBRE DA PARTECIPAZIONE. IL PUBBLICO SI SENTE COINVOLTO NELLE SORTI DEI PROGRAMMI

Francesca Chillemi, Miss Italia [redacted]

Miss Italia

■ La ragazza più bella del nostro paese viene scelta dagli abitanti del paese stesso. Sono i telespettatori a decretare il successo o la sconfitta delle cento fanciulle che ogni [redacted] partecipano al [redacted] Le selezioni finali vanno in diretta [redacted] su Raiuno. Anche nel momento clou della gara, quando restano solo due concorrenti abbracciate e trepidanti davanti alla telecamera, [redacted] televoto sceglie il futuro di una di loro e lo segna per sempre

Gerry Scotti e Raffaella Carrà

I Telegatti

■ Che agonia per conoscere i vincitori della stagione televisiva. L'altra sera su Canale 5 [redacted] serata dei Telegatti [redacted] notizie arrivavano centellinate ai telespettatori che volevano sapere quale personaggio era stato premiato e qual era il miglior programma. Tempi d'attesa [redacted] necessari proprio [redacted] del televoto. [redacted] volta dato lo stop [redacted] telefonate e agli [redacted] finalmente stati resi noti i trionfatori: amplein per «Elisa [redacted] Rivombrosa»

Foto di gruppo per la prima edizione del Grande Fratello: fu di lì che cominciò a dilagare la mania del televoto. Da non confondere con la vera interattività

Simona Ventura al Festival di Sanremo 2004: televoto anche lì

«Un posto al sole»

■ Dalla [redacted] estate, lo sceneggiato di Raitre «Un posto al sole» ha avviato un esperimento interessante: ogni lunedì, alla fine della puntata, viene lanciato un quesito riguardante la trama e i protagonisti della storia: chi preferite tra quei due? Nei panni di quel certo personaggio voi che cosa fareste? Vi piacerebbe che quella vicenda avesse [redacted] sviluppo oppure deve fermarsi qui? Il pubblico [redacted] chiamato a esprimersi attraverso sms durante l'intera settimana.

NELL'ERA DEI REALITY

Escono o vincono grazie a un «drin»

■ È l'era del «reality». Si cominciava cinque anni fa con l'avvento del Grande Fratello su Canale 5 e ancora [redacted] ci si è fermati. Anzi. [redacted] febbre della tv verità, delle situazioni quotidiane osservate, sbirciate, spiate dal buco [redacted] serratura, è [redacted] aumento e ormai non si contano più le trasmissioni che vedono gruppi di concorrenti confrontarsi su [redacted] vissuta o prove estreme [redacted] diretta tv. La gente da [redacted] partecipa [redacted] gli ascolti e interagisce col televoto. Ha cioè la possibilità di spingere avanti i suoi beniamini e tagliare le gambe a chi non le va a genio grazie a una semplice telefonata o a un messaggio via cellulare. Capita [redacted] «Grande Fratello», [redacted] alla quinta edizione, ma capita anche con «La fattoria» il nuovo reality di Italia 1, condotto da Daria Bignardi [redacted] ambientato in una tenuta campestre della fine dell'800. E' [redacted] anche per il popolarissi[redacted] «L'isola [redacted] famosi», programma di Raidue, presentato da Simona Ventura e premiato da un inatteso record di audience. Vip allo sbaraglio su un'isola sperduta [redacted] catturando granchi [redacted] cibarsi e riparandosi in capanne di fortuna costruite sulla spiaggia. Per la prima volta, protagonisti della sedicente «tv - verità» che di realtà ha qualcosa, [redacted] è anche molto guidata [redacted] una precisa regia che ne costruisce attentamente le dinamiche, [redacted] personaggi più o meno famosi, al posto di emeriti sconosciuti. Ha trionfato Walter Nudo, bel ragazzo [redacted] copertina, supervotato [redacted] pubblico a [redacted] la [redacted] semplicità [redacted] simpatia. [redacted] trionfo del reality targato Rai, la Rete Due ci ha riprovato con «La Talpa» giunto al termine la scorsa [redacted]na con la scoperta del «colpevole» [redacted] Talpa, appunto, [redacted] nella persona di Marco Predolin. Anche qui telefonate a iosa, [redacted] spiano, la macchina del business mandata a mille giri e un boom di ascolti.

L'invasione del TELEVOTO

Fulvia Caprara

ROMA

[redacted]

Dai reality show a Miss Italia dal Festival di Sanremo a «Un posto al sole» il contributo di sms o comunicazioni vocali è dilagato su tutte le reti Anche nelle fiction il meccanismo si sta diffondendo: «I nostri telespettatori hanno voglia di interagire»

In principio fu il «Grande fratello»: volete che esca Pietro oppure Cristina? Volete [redacted] Rocco oppure Marina? Chiamate questo numero, esprimete il vostro parere, [redacted] ecco che il destino dei concorrenti passerà direttamente nelle vostre mani. Poi la febbre si è diffusa, sempre più forte, sempre più contagiosa: con una telefonata, oppure [redacted] un sms, il pubblico [redacted] decidere [redacted] tutto quello che avviene dentro il piccolo schermo. O, meglio, può [redacted] l'impressione di farlo. Nel regno [redacted] dilagante «reality-show», per esempio, il televoto è legge: sono gli spettatori che, osservando le peripezie dei segregati, [redacted] nella casa di Cinecittà («G.F.»), ora sull'atollo tropicale («L'isola dei famosi»), da qualche giorno anche nella fattoria ottocentesca («The farm»), stabiliscono chi è simpatico [redacted] chi no, chi ha i [redacted] per farcela o meno, chi vince [redacted] chi perde. Vuol dire che nel mondo del piccolo schermo è stato realizzato [redacted] sogno della democrazia totale? Non proprio, osserva l'uomo dei sondaggi Renato Mannheimer: «Il successo del televoto corrisponde alla grande voglia [redacted] partecipazione del pubblico. Grazie alle tecnologie, quest'opportunità, adesso, [redacted] facilmente realizzabile. Ecco perché sono sempre [redacted] tanti a rispondere». Naturalmente, pre[redacted] Mannheimer, i risultati delle votazioni telefoniche lanciate dai vari programmi «non hanno nessun valore scientifico poiché i pareri non provengono da universi rappresentativi». [redacted] indubbio, però, che, in nome di quel desiderio di far sentire la propria voce, siano sempre più [redacted] quelli che accettano di comporre un certo numero: «Tutte le volte che ho lanciato dei sondaggi, magari su Internet, ho ricevuto una gran quanti[redacted] di risposte».

Gli uomini della tv hanno appreso benissimo la lezione e quindi via con telefoni e telefonini. L'orgia del televoto impazza ovunque: nella storica «Miss Italia», per indicare la più bella, magari in contrasto con i pareri dei giurati super-esperti; al Festival di Sanremo per eleggere i vincitori e levarsi la soddisfazione relegare agli ultimi posti della classifica i favoriti della prima ora; agli «Oscar [redacted] di Raiuno per eleggere la trasmissione televisiva della stagione; ai «Telegatti» per premiare, insieme con il programma, i pe[redacted] naggi maschili [redacted] femminili dell'anno. E poi ancora da Maria [redacted] Filippi che affida al pubblico i destini dei giovani allievi della [redacted] scuola [redacted] canto, ballo [redacted] recitazione; da Jerry Scotti che rimette alla clemenza delle platee casalinghe le esibizioni dei «dilettanti allo sbaraglio» della «Corrida»; e perfino da Antonella Clerici che, in un'edizione serale del [redacted] show tra i fornelli, sottopose al giudizio delle spettatrici-massaie le [redacted] di due cuochi in gara. Ma chi veglia sugli esiti delle tante elezioni telefoniche? Il notaio, naturalmente. Gli esperti spiegano che [redacted] ogni trasmissione c'è «un pubblico ufficiale che certifica i tabulati telefonici e stende il verbale di chiusura». Tutto sotto controllo, insomma. E infatti il «business» va [redacted] gonfie vele, soprattutto per le società telefoniche con cui le trasmissioni stendono accordi di vario genere allo scopo [redacted] facilitare l'afflusso delle chiamate. [redacted] termini dei patti riguardano la capacità di ricezione delle telefonate e il loro costo. Nel televoto sanremese sembra che le chiamate da apparecchio fisso costassero sui 60 centesimi, mentre chi sceglieva di mandare un [redacted] ne spendeva 50. Un po' più alto (1 euro) sarebbe [redacted] costo del televoto per «Amici», ma poi ogni [redacted]do ha [redacted] sue particolarità, le sue deroghe, i suoi vantaggi.

Insomma, la telefonia gode, e così dovrebbe [redacted] per il pubblico, sempre più coinvolto. Il meccanismo del televoto ha invaso pure il settore della fiction. Lo dimostra il caso di «Un posto al sole», serie di gran [redacted] (quest'anno la media dell'audience è del 10%, pari [redacted] oltre tre milioni [redacted] spettatori) che, dalla [redacted] estate, ha avviato un esperimento interessante: ogni lunedì, alla fine della puntata, viene lanciato un quesito riguardante la trama e i protagonisti della storia: chi preferite tra quei due? Nei panni di quel certo personaggio voi che cosa fareste? [redacted] piacerebbe che quella vicenda avesse uno sviluppo oppure deve fermarsi qui? Il pubblico viene chiamato a esprimersi attraverso [redacted] nell'arco dell'intera settimana. Il venerdì va in onda un cartello con i risultati del sondaggio. «Tra i nostri affezionati - spiega Francesco Nardella, responsabi[redacted] della fiction di Raitre - è sempre stata molto forte l'esigenza di interagire, di fare "comunità" intorno alla fiction che preferiscono. Ne è una prova il nostro sito, da sempre visitatissimo. Per questo, [redacted] partire da luglio 2003, abbiamo pensato al meccanismo delle domande, una specie di test che serve a farci capire meglio il modo in cui gli spettatori recepi[redacted] le storie. Le loro risposte non influiscono direttamente sullo sviluppo delle sceneggiature, ma forniscono comunque indicazioni ed elementi di riflessione». Tutte cose molto utili per una soap che si nutre di realtà [redacted] che spesso affronta problemi di carattere sociale: «Non ci interessa sapere solo se un personaggio piace oppure no. Pensiamo, invece, che, su certi argomenti importanti, sia giusto muoversi anche in base al sentire del pubblico». D'altra parte la risposta è calorosa: per dire se «nella crisi dei Poggi stai con Giulia o con Renato», oppu[redacted] se «Nina riuscirà a spezzare l'unione di Franco e Angela» [redacted] mobilitano in tanti. Ogni setti[redacted] arrivano al programma anche 30mila sms. L'idea, oltre che a quelli del «Posto al sole», era venuta anche ai responsabili di «Un medico [redacted] famiglia» ma, in quel caso, i pareri dovevano essere formulati per telefo[redacted] e non con i messaggini. Particolare trascurabile? Nient'affatto. Gli sms sono usati soprattutto dai giovani, mentre il pubblico del «Medico» era in prevalenza formato da persone adulte o anziane e quindi [redacted] mezzo doveva essere necessariamente diverso.

Come dire che nell'universo del televoto niente [redacted] lasciato al [redacted]. Eppure proprio gli esperti di comunicazione storcono il naso. [redacted] ragione ci sarà. Per Klaus Davi, massmediologo di grido, capace [redacted] fiutare un «trend» a mesi e mesi di distanza dall'esplosione, il televoto è solo una forma di «democrazia posticcia». Spiega Davi: «L'omologazio[redacted] dei programmi provoca nel pubblico un inevitabile calo di pathos. Il televoto è un modo per [redacted] crescere l'attenzione del teleutente dandogli la sensazione di essere parte del meccanismo televisivo». Quanto all'attendibilità dei risultati, Davi è cauto: «I sondaggi hanno valore solo quando esiste un garante che ne [redacted] la scientificità. Altrimenti possono [redacted] facilmente pilotati». Specialmente quando si tratta di scegliere tra protagonisti del piccolo schermo: «Non ne ho le prove - premette Klaus Davi -, ma la mia sensazione è che [redacted] certe trasmissioni vengano agevolati i personaggi che esercitano maggior presa sul pubblico. Insomma, il vero verdetto è sempre quello dell'audience; è difficile che vengano fatti fuori i volti più amati». In altre parole: quale uomo [redacted] tv avrebbe cacciato dalla casa del primo «G.F.» un campione di ascolti come Pietro Taricone? Nessuno. E allora? Il televoto [redacted] truffa? Prima [redacted] tutto è un grande affare: «Le concertazioni [redacted] tv e società telefoniche servono a orientare il teleutente verso [redacted] maggior consumo del telefono». Ma è anche vero, aggiunge ancora Davi, che a ognuno piace far parte del gran [redacted] della tv: «La gente, in fondo, sa di partecipare a un gioco. E lo fa.».

Un business milionario, popolare ma controverso

Grandi guadagni per reti, produttori e compagnie telefoniche: dall'Authority controlli solo formali

Luigi Grassia

Le cento-duecentomila telefonate che riceve ogni domenica la trasmissione [redacted] De Filippi sono importanti per lo spettacolo e anche per la cassa: centesimo più, centesimo meno fanno cento o duecentomila euro di traffico telefonico a puntata. E quello di «Amici» è solo un esempio, un bell'esempio di interattività, di cui gli spettatori hanno gran voglia, vista la risposta così massiccia. [redacted] economico si [redacted] di un business interessante per le compagnie telefoniche che gestiscono il servizio, per le [redacted] che trasmettono i programmi e per le società che li producono; è possibile che nelle serate «clou» di Miss Italia o del Grande Fratello i televoti si conteggino [redacted] milioni, milioni [redacted] telefonate [redacted] Sms e milioni di euro da suddividere fra gli operatori economici.

Il terreno è abbastanza vergine e non ci sono ancora dati aggregati sul fenomeno, né esiste una «giurisprudenza» consolidata sui problemi a contorno, ma le organizzazioni dei consumatori se ne sono interessate fin dall'inizio e hanno sollevato questioni [redacted] presso la Rai, Mediaset [redacted] che presso l'Autorità delle comunicazioni e il Ministero; pioniera è stata l'Adoc. Già un [redacted] fa aveva inviato a tutte queste imprese [redacted]torità [redacted] lettera in cui [redacted] bollava [redacted] televoto come «tecnica di aumento delle entrate non proprio ortodossa» e persino «pericolosa per le famiglie», visto che [redacted] «praticamente impossibile che i genitori controllino minuto per minuto l'uso del telefono fatto dai loro figli. Né la dizione "solo per i maggiorenni" può ritenersi sufficiente a evitare abusi dei telefoni di casa da parte dei minori».

Maria De Filippi: il suo «Amici» riceve migliaia di telefonate

Al telefono con la «Stampa» il presidente dell'Adoc Carlo Pileri individua due problemi [redacted] fondo: la trasparenza sui costi e quella sull'uso dei televoti. Sul primo punto, Pileri rileva che «solo da poco alcuni programmi hanno cominciato a speci[redacted] con chiarezza quale sia il costo delle chiamate, che spesso, peraltro, viene indicato senza l'Iva; comunque è già un passo avanti rispetto a quando non si dava alcuna indicazione sull'importo, come ancora del resto capita in [redacted] casi». La chiarezza su quanto pagano i telespettatori per rendersi interattivi è fondamentale, perché se il pubblico maggiorenne è disposto a pagare pur di influire sui programmi tv ha tutto il diritto di farlo, quale che ne sia il prezzo, ma questo è vero solo se il prezzo è chiaramente conoscibile.

Poi c'è la questione di quel che succede una volta che il voto è stato espresso. Chi paga 50 centesimi o un euro tondo per votare ha il diritto che il suo voto venga preso in considerazione, ma secondo l'Adoc [redacted] ci [redacted] garanzie. «A nessuna associazione di [redacted] è [redacted] stato permesso di verificare», spiega. «Questo non signifi[redacted] necessariamente che i risultati siano manipolati, ma se invece sono onesti, non vedo perché non permettere a [redacted]vatori esterni di controllare. Io ho fatto delle prove [redacted] stato sorpreso di vedere risultati che non [redacted] spiegavo». [redacted] basta la garanzia del notaio, del famoso «Signor No»? «A noi risulta che [redacted] volte il notaio non ci sia o almeno al pubblico non viene detto che c'è, ma anche quando c'è abbiamo visto irregolarità [redacted] contestazioni come il [redacted] celebre di [redacted] trasmissione Rai con Magalli qualche [redacted] fa, ma anche diversi altri più recenti segnalati proprio da noi».

[redacted] televoto esiste una forma di sorveglianza da parte dell'Authority, però è [redacted] tipo solo formale [redacted] non sostanziale, perché, come spiegano al telefono dall'ufficio del Garante, "la definizione del rapporto economico degli operatori fra loro e fra gli operatori e il pubblico spetta al libero mercato. Il televoto rientra nei cosiddetti servizi a valore aggiunto, per i quali viene stabilita una numerazione speciale, cioè non territoriale [redacted] quella dei prefissi urbani. La numerazione [redacted] assegnata a una compagnia telefonica dal Ministero, su indicazione dell'Autorità, e poi «rivenduta» a un centro servizi, cioè a una società specializzata a cui le reti tv e le compagnie di produzione [redacted] possono rivolgere se sono interessate a organizzare un televoto. L'Authority interviene per garantire che l'accesso al televoto sia aperto ai clienti di tutte le compagnie telefoniche e non solo [redacted] quella che si è aggiudicata la numerazione speciale. Alla fine la rete o la compagnia produttrice del programma fissano un prezzo per la chiamata, di cui introitano una quota dopo aver [redacted] una percentuale alla compagnia telefonica e [redacted] al centro servizi.

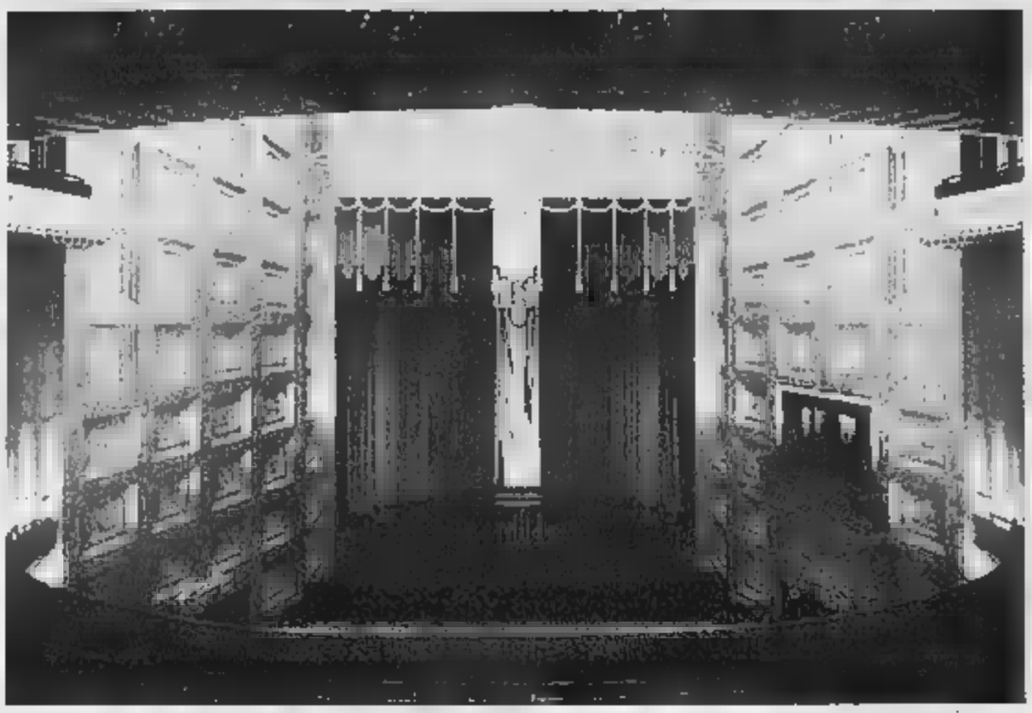
Come venga distribuita la «torta» non è dato sapere, perché le compagnie televisive contattate dalla «Stampa» oppongono la tutela della riservatezza.

L'ESEMPIO DEL SAVOY THEATRE: OPERE DI RICHIAMO, INVESTITORI PRIVATI, NIENTE FONDI PUBBLICI

La via «popolare» alla lirica

Una scommessa che viene dall'Inghilterra

È la sala che portò fortuna alle operette di Gilbert & Sullivan Dal 7 aprile vita nuova: titoli famosi «Carmen», «Tosca» «Il barbiere di Siviglia» e cast giovani scritturati a settimana



La sala art-déco del Savoy Theatre di Londra che ha inaugurato il nuovo corso il 7 aprile col «Barbiere di Siviglia»

Sandro Cappelletto

LONDRA

Venti investitori privati, nessun sussidio pubblico, tre responsabili artistici e una scommessa oggi azzardata, rara: offrire a un pubblico «popolare» produzioni a un buon livello di qualità.

La nuova avventura del Savoy Theatre, storica sala dell'West End, il teatro che a fine Ottocento portò immensa fortuna alle operette di Gilbert and Sullivan e che, dopo il restauro del 1929 è diventato un esempio sublime - a chi piace - dell'art-déco, è iniziata il 7 aprile con «Il barbiere di Siviglia» di Rossini. Il giorno dopo, «Le Nozze di Figaro» di Mozart: gli spettacoli sono in cartello ogni sera, il giovedì e il sabato anche al pomeriggio, per un totale di sette recite a settimana. Ogni titolo verrà proposto per circa cinquanta rappresentazioni, raggiungendo ogni volta 55.000 spettatori.

Da qui al prossimo ottobre, quando si tirerà un primo bilancio dell'esperienza, la scelta privilegia opere molto note: «Carmen» e «Elisir d'amore», «La Traviata» e «Il flauto magico». Un cast di cantanti giovani selezionato dopo numerose audizioni e scritturato a settimana, con un compenso che, a seconda dei ruoli, varia dalle 450 alle 1.000 sterline: dai 700 ai 1.500 euro. I musicisti provengono dalla Royal Philharmonic Orchestra e sono impegnati con contratti professionali a prestazione, come i diversi cori via via scritturati. Né adesso, né a sentire i responsabili del progetto - in prospettiva sono previsti finanziamenti statali o comunali.

E il ritorno della figura dell'impresario, di fatto scomparsa dall'orizzonte del teatro d'opera all'inizio del Novecento e che oggi, quando sopravvive, è spesso sinonimo di spedizioni «punitive», molto carenti dal punto di vista della qualità.

«Il nostro approccio privilegia l'aspetto teatrale della lirica: non stiamo cercando famosi divi d'opera, ma giovani con delle sicure qualità. Niente cantanti grassi che pretendono di essere credibili giovani innamorati: cantanti-attori che vanno in scena dopo un indispensabile training», racconta Sarah Playfair, responsabile delle scelte artistiche. E' una professionista di lunga esperienza, attiva nei principali teatri inglesi, stimata e credibile.

Assieme al direttore David Parry, celebre in particolare per le sue incisioni con l'etichetta «Opera Rara» dedicate alla riscoperta di titoli dimenticati, e a Steven Pimlott, direttore di palcoscenico, forma lo staff artistico, che ha anche scelto, uno ad uno, i tecnici e i responsabili amministrativi.

Avete deciso di rappresentare le opere in lingua inglese.

«Così abbiamo più possibilità di comunicare con il nostro pubblico. Siamo nell'West End, il quartiere musicale dell'operetta, della prosa: è questo il nostro riferimento, più che i grandi teatri d'opera internazionali».

A Berlino questa è la tradizione della Komische Oper. A Londra è il Coliseum, dove ha sede la English National Opera, a proporre spettacoli cantati in inglese. Qual è la differenza tra i vostri due teatri?

«Il Coliseum è un teatro più grande, ha un repertorio di titoli più ampio e può produrre spettacoli che noi non possiamo permetterci. Con i nostri millecento posti a sedere possiamo offrire rappresentazioni più vicine al pubblico, più dirette, godibili come in una sala di teatro. Noi operiamo stando sul mercato, contando sui proventi del botteghino e sui nostri sponsor: per il momento almeno dobbiamo limitarci ai titoli famosi, capaci di attirare molto pubblico».

I biglietti costano dalle 10 alle 45 sterline; il quotidiano Evening Standard promuove il debutto dell'iniziativa, una radio privata dedicata alla musica classica garantisce un'ampia informazione tra gli appassionati. Tra i finanziatori anche l'italiano Carlo Grosso, gestore di fondi a Londra, che ha creduto nella sfida dell'agente e impresario Raymond Gubbay, sicuro che il futuro per l'opera nella società contemporanea possa iniziare da qui.

Ma riuscirete a conquistare pubblico, a distinguervi dalle altre sale londinesi: Covent Garden, Coliseum, Royal Albert Hall, Almeyda?

«Credo che nessun teatro inglese abbia in questo momento le nostre caratteristiche. Esiste un pubblico che va a teatro, ma non all'opera ed esiste un modo di proporre l'opera, dallo spettacolo alla promozione, diverso da quanto si vede oggi. Sono ottimista».

A ottobre sarete in attivo, i vostri sponsor vi faranno i complimenti o chiuderanno i rubinetti? Sarah Playfair incrocia le dita, intona veloci scaramanzie, corre in palcoscenico. I ritmi degli spettacoli sono davvero implacabili.

Abituati ad ascoltare - e massimamente in Italia - lamenti sugli scarsi finanziamenti, proteste per il disinteresse dello Stato, per un'endemica conflittualità sindacale e normativa, nere previsioni sul destino di questa antica forma di spettacolo, l'avventura del Savoy è un segnale importante. Andasse bene, significa che la creatività dell'ottimismo e delle competenze non ha del tutto voltato le spalle al sistema dell'opera e ad un suo possibile futuro.

PRIME CINEMA

Un western per avvicinare l'Occidente ai musulmani

Alessandra Levantesi

SPESSO dato per morto, il western ogni tanto risorge. È accaduto con «Terra senza confine» di Kevin Costner, accade di nuovo con «Oceano di fuoco- Hidalgo» di Joe Johnston. Però stavolta, tolti il prologo e l'epilogo, l'avventura si svolge a migliaia di chilometri dalle praterie e contempla un americano i deserti dell'Iraq. Non ai giorni nostri, quando la presenza USA in quel Paese ha tutt'altro significato, ma nell'ultimo decennio dell' Ottocento. Ovvero, nel crepuscolo della Frontiera contrassegnato da due eventi evocati nel film in maniera vivida: la fine delle Guerre indiane con l'atroce massacro di Wounded Knee (1890) e i trionfi del circo di Buffalo Bill Cody, il geniale ciarlatano che ebbe l'idea di trasformare la conquista del West in spettacolo.

Il cowboy Frank T. Hopkins, mezzosangue indiano proposto come un personaggio realmente esistito (ma la sua biografia risulta ampiamente romanzata), si è dato al bere per dimenticare l'eccidio dei Sioux avvenuto sotto i suoi occhi e superare il disgusto di figurare nelle carnevalate del Wild West Show. Ormai Frank ha un rapporto umano solo il suo cavallo Hidalgo, un «mustang» pezzato appartenente a razza selvaggia in via di sparizione proprio come i pellerossa, causa la protervia e l'avidità dei colonizzatori bianchi. Inatteso spunta l'inviato di che offre al protagonista l'occasione di partecipare a una gara di tremila miglia dall'Arabia a Damasco: si tratta di competere i più grandi campioni purosangue per un cospicuo premio in denaro.

Il lungo film (136 minuti), dove la presenza femminile è ridotta al minimo fra una perfida britannica e un'ardimentosa saudita, è la cronaca di un'appassionante trasferta a cavallo attraverso un territorio bruciato dal sole, in mezzo a tempeste, sabbie mobili, assalti e insidie create da una concorrenza senza esclusione di colpi. Al centro c'è il duetto fra Viggo Mortensen e Omar Sharif, che comincia con diffidenze e incomprensioni, finchè si scopre che lo sceicco è un fanatico lettore di fascicoletti dedicati all'epopea western. Sostenuta da due interpreti in stato di grazia, la situazione appartiene ai tradizionali codici del genere. È chiaro fin da principio, infatti, che i quasi nel corso della vicenda diventeranno amici, imparando a rispettarsi pur nelle profonde differenziazioni. Il che, mentre si stanno deteriorando giorno dopo giorno i rapporti fra il mondo mussulmano e noi occidentali, è un auspicio da sottoscrivere. Ma il bello di questa favola è soprattutto che riporta al tempo dell'innocenza, quando gli eroi erano puri e solitari e l'avventura era l'avventura.

Viggo Mortensen

OCEANO DI FUOCO - HIDALGO
Di Joe Johnston. Con Viggo Mortensen, Omar Sharif, Zuleikha Robinson
USA, 2004. Avventuroso. TORINO, cinema Adua, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village. MILANO, Maestoso, Odeon, Splendor. ROMA, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Gulliver, Galaxy, Odeon, Reale, Stardust Village, Trianon, Tristar, Uci Marconi, Universal, Warner Moderno, Warner Medici, Pasquino, Ferocia, Planet, Cineland

SUCCESSO PER BLACKSHAW

Con Mozart è tutto esaurito anche a Pasqua

Giorgio Pestelli

TORINO

Mozart più forte dell'esodo pasquale: l'Auditorium del Lingotto si è riempito infatti di pubblico per la serata tutta diretta da Gianandrea Noseda con l'Orchestra Sinfonica Nazionale per la stagione della Rai; per i presenti, non solo un banchetto di musiche supreme, Ouverture del «Flauto Magico», Concerto per pianoforte K 466 e «Sinfonia Jupiter», ma la sorpresa di conoscere da vicino il pianista Christian Blackshaw, poco noto dalle nostre parti (aveva vinto nel 1974 il Concorso Casella di Napoli e ha suonato di recente a Stresa) ma non al modo intero a giudicare l'invidiabile curriculum. Sua dote primaria è la sensibilità, il fraseggio riflessivo, il suono sempre ricco di tenerezza o drammaticità, come richiede, con svolte fulminee, il grande Concerto in re minore; la fine del primo tempo ha suonato la cadenza scritta da Beethoven per questo capolavoro (quella di Mozart non è mai trovata); cadenza che a certi musicologi è servita per un castello in aria dal titolo «Beethoven contro Mozart»; ebbene, suonata da Blackshaw è per nulla «contro», ma semmai un gesto di devozione e d'amore. Ma il più bello doveva ancora venire: con il fuori programma dell'Improvviso in sol bemolle di Schubert, un canto sognante e sommesso, filato su un arcolaio d'oro, con quel largo margine di respiro che distingue il grande musicista.

Il Noseda, che ha assecondato il pianista con molta intelligenza, ha diretto la «Jupiter» con una concertazione scrupolosa di ogni particolare; ma, almeno oggi, non mi pare che Mozart sia l'autore a lui più congeniale: nell'intento di renderlo evidente lo incalza un po' troppo da vicino; e se i momenti di gusto superiore, specie nell'adagio, cantati, il finale quasi costantemente forte è risultato un po' appesantito, anche per la ripetizione non indispensabile dell'esposizione; con tutto ciò è piaciuto al pubblico che ha coperto di applausi il direttore e l'orchestra.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

A «Racconti di vita» un'altra «casa» Qui però si curano bulimia e anoressia

«Il cibo è la nostra medicina»

Si parlava pure di [illegible] diversa, l'altra sera in tv. Su Canale 5 c'era quella del Grande Fratello, con i suoi concorrenti quest'anno molto corporali (come si evince anche dai divertenti riassunti forniti dalla Gialappa's), 7 milioni 589 mila spettatori. Ma su Raitre, intorno alla solita mezzanotte, di casa ce n'era un'altra. Corporale, [illegible] ma in senso drammatico. «Racconti di vita», il programma di Giovanni Anversa, si è occupato di un centro (pubblico) di Todi che segue specificamente i disturbi alimentari, anoressia, bulimia. Disturbi che colpiscono soprattutto le ragazze tra gli 11 e i 25 anni, [illegible] pare che l'età tenda ad abbassarsi ancora. Una paziente, Laura, raccontava che [illegible] scelto il cibo per protestare, per urlare al mondo di non sentirsi [illegible]ata, perché è la [illegible] che colpisce di più.

C'entrerà anche il mondo esterno, in questi turbamenti devastanti? La società, e i mezzi di comunicazione [illegible] che la rappresentano, si contraddice. I modelli estetici proposti [illegible] estremamente magri, con la magrezza simbolo di efficienza, di bellezza assoluta, di fascino. I richiami alle diete, ai dimagramenti, sono continui come continui, nello [illegible] tempo, sono i richiami al cibo. In tv, [illegible] trasmissioni sulla «roba da mangiare», siano serie, informative, allegre, divertenti, didattiche, descrittive, folcloristiche, approssimative, lunghe, corte, si moltiplicano. Per non parlare della pubblicità, [illegible] [illegible] inneggia a quello [illegible]so «cibo pattumiera» che in altri contesti viene additato come intensa fonte di guai. D'altronde, [illegible] fronti opposti, ci sono organismi che si battono perché le persone imparino ad alimentarsi in modo migliore, più equilibrato, più personale, più rispettoso.

Nel centro di Todi, il cibo viene considerato una medicina. «Il vassoio del pasto è programmato e concordato con le pazienti; poi il pasto è assistito, per [illegible] i comportamenti tipici della malattia, spezzettare, mescolare, buttare nella pattumiera ove possibile. E si deve mangiare in un tempo adeguato». Una rieducazione al cibo, un programma di cura che si basa sulla consapevolezza, una riabilitazione alimentare e psicologica. Con genitori, e medici di base, comprensibilmente impreparati. Insomma, un bel pasticcio, una grande tristezza. I «Racconti di vita», d'altronde, trasmissione [illegible]a [illegible]ca del [illegible] pubblico di buona memoria, [illegible] spesso tristi, per loro natura: salvo però presentare anche una soluzione di speranza. Non sarà definitva, non sarà l'unica possibile, ma forse è un piccolo aiuto per chi non [illegible] bene che fare, e ancora pensa che la tv possa dargli qualche suggerimento.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
L'infedele [illegible] Gad Lerner sull'escalation della crisi in Iraq (La7, 20,45), Antonacci, Ferro e Asia Argento da Fiorello (*Stasera pago io... Revolution*, Raiuno, 21), *Ulisse* racconta la Basilica di San Pietro (Raitre, 20,50), la Siria che guarda all'Unione Europea a *Mediterraneo* (Raitre, 13,20), omaggio a Sinopoli (*Palcoscenico*, Raidue, 0,55), Marzullo e la *Passione* [illegible] *Gibson* (Raiuno, 23,50).

CARTELLI
Philippe Daverio appena vede un cartello che vieta il fumo raddoppia, «in senso letterale», il tiro e in un locale non ci entra nemmeno se non c'è «qualche scomparto pieno di azzurrognole volute».

KOBE
Costantino Vitagliano ha festeggiato il compleanno del suo press-agent Lele Mora al Ku de Tà, locale lounge di Roma. [illegible] apprezzato in particolare «il filetto Wagyulem Kobe, cucinato alla maniera giapponese».

Gad Lerner

SORELLA 1
La sorella di Jane Alexander si chiama May May, «che vuol dire "piccola sorellina" in cinese. O in giapponese».

SORELLA 2
La sorella più piccola di Ilary Blasi si chiama Melory.

MISS
Anna Kanakis vinse Miss Italia nel '77: «Nella mia infanzia in Sicilia ero già una miss prima di [illegible] il titolo. Ero la più [illegible] paese [illegible] mi [illegible] al centro dell'attenzione».

MAMME
In onda su Fox da maggio il reality *Cambio moglie*, versione italiana del Wife swap inglese: per 8 giorni due mamme si scambiano la famiglia.

VENT'ANNI
«Siccome nessuno purtroppo mi ha mai fischiato per strada [illegible] quando avevo vent'anni, ho fatto il possibile perché si dicesse almeno bene di me» (Milena Gabanelli).

[illegible]
Teoria di Pietro Taricone: «Le femmine cui, dopo un po' che ci parli, vedi le bollicine negli occhi, ecco, con loro al massimo una botta e via».

I [illegible]MI DI OGGI

TG

RAIUNO
13.30 23.45
17.00 0.20
20.00 5.50

RAIDUE
13.00 0.45
18.00
20.30

RAITRE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 23.00

CANALE 5
8.00 1.10
13.00 5.30
20.00

ITALIA 1
12.25
18.30

RETE 4
11.30
[illegible]
12.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Ricominciare** Soap Opera
[illegible]6 **Unomattina Sabato & Domenica**
10.20 **ApriRai** Varietà
10.30 **Settegiorni Parlamento**
11.00 **Appuntamento** [illegible] **cinema**
11.05 **Quark atlante - Immagini dal pianeta** Documentari
11.35 **La prova** [illegible] **cuoco** Gioco
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Easy driver**
14.30 [illegible] **del Sud**
15.00 **L'ispettore Derrick** Telefilm
Le avventure del più popolare ispettore tedesco
16.00 **Italia che vai**
17.10 [illegible] **tempo fa**
17.15 **A sua immagine** Rubrica religiosa
18.00 **90° minuto**
18.50 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
[illegible] **Un inviato racconta** Documentari "Watergate: [illegible] una cimice in più" [illegible] Franco Biancacci
6.20 **L'editoriale**
6.25 **L'avvocato risponde**
6.35 **Speciale anima**
6.45 **In Famiglia** - [illegible] 2 Varietà
10.25 **Sulla via di Damasco**
10.50 **TSP Regioni**
11.20 [illegible]: **Zone**
11.30 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
13.25 **Dribbling**
14.00 **Quelli che...aspettano** Varietà
14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà
17.10 **Stadio Sprint**
18.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie
18.55 **Sereno Variabile Neve**
19.45 **Excalibur - Anteprima Luned'Italia**

RAITRE
7.00 **Rai Educational** Il grande talk: Cineforum "[illegible]ma"
[illegible]6 **Il videogiornale del Fantabosco** [illegible] nella grande casa blu - I sogni di Giovanna - Qualcosa [illegible] nulla
10.30 **Storie del Fantabosco** Lupo Alberto
Un programma dispensatore di storie e cartoni
10.35 **Corto Maltese** Cartoni
11.00 **Tgr Economia e Lavoro**
11.15 **Tgr EstOvest**
11.30 **Tgr Levante** a cura della Tgr Puglia
11.45 **Tgr Italia Agricoltura**
12.25 **Tgr Il settimanale**
12.55 **Tgr Bellitalia**
13.20 **Tgr**[illegible]**neo**
14.50 **Tgr Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
17.15 **Gli onorevoli** Film
18.55 [illegible]

CANALE 5
[illegible] **Tg5 Prima Pagina** All'interno, **Traffico - Meteo**
Lettura a [illegible] delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina**
Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.15 **L'antipatico** (R)
9.35 **Il campione - The Champ** Film
12.20 **Tre minuti con Mediashopping - Speciale** [illegible] **Fratello**
12.25 **Grande Fratello** Reality show (R)
13.40 **Don Luca** Serie
14.10 **Amici** Reality show
16.00 **Corto 5 - Colpo di fulmine** Cortometraggio
16.05 **Piccole donne** Film
18.20 **Passaparola - La sfida** Gioco
19.15 **Grande Fratello**
19.45 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
[illegible] **Cartoni animati** Ferdy - Viaggiamo con Benjamin - Tiny planets - [illegible]-eek stravaganza - What a [illegible] Slump e Arale - Sherlock H[illegible]: indagini [illegible] futuro - Fazmania - Spiderman - Vladimiro e Placido - Sitting ducks
[illegible] **Ziggie** Varietà conduce Ellen Hidding, con la partecipazione di A. Cattelan
11.25 **Tequila & Bonetti** Telefilm "La mamm[illegible] [illegible] tenente" con Jack Scalia
13.00 **La fattoria** Reality show
13.35 **Top of the Pops**
14.40 **La tenera canaglia** Film
16.30 **Cartoni animati**
17.30 [illegible].P. Telefilm
Pamela Anderson la [illegible] guardia del corpo
19.00 **Finchè c'è Ditta c'è speranza** Serie
19.30 **Papiyazzo** Varietà

RETE 4
[illegible] **La grande vallata** Telefilm "La [illegible] [illegible] boia" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans
La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.55 **Il buongiorno di Media-shopping** Televendita
7.10 **Murder call** Telefilm
8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
8.30 **Trame d'amore** Film
10.30 **Pianeta Mare**
11.40 **Forum**
14.00 **Genius Gioco**
15.00 **Dedicato a Gabriella Ferri speciale di Ieri [illegible] Oggi in Tv** Varietà
16.00 **Alta Società**
17.00 **Il viaggiatore**
18.00 **Medici - Storie di medici e pazienti**
19.35 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie** Noti-[illegible] sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.40 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis
21.00 **Stasera pago Io... Revolution** Varietà con Fiorello. Regia di Duccio Forzano
23.50 **Cinematografo** Rubrica cinematografica [illegible] Gigi Marzullo
0.30 **Che tempo fa**
0.35 **Estrazioni del lotto**
[illegible] **Le tre vite della gatta** Tommasina Film (avv., 1963) con Susan Hampshire, Patrick McGoohan. Regia di Don Chaffey
2.15 **Appuntamento al cinema**
2.20 **Gesù di Nazareth** Film (storico, 1977) con Robert Powell, Olivia Hussey. [illegible]gia di Franco Zeffirelli
3.55 **Poliziotti d'Europa** Film-tv "Desperados"

RAIDUE
20.00 **Mamma mia** Telefilm "Dal benzinaio" - "Rifiuti differenziati" con Angela Finocchiaro. Regia di Mau-[illegible] Nichetti
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Alessandra di Carmine
21.00 **Una vita in bilico** Film-tv [illegible] [illegible] Derek, [illegible] Boxleitner. Regia di Adam Weissman
22.35 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva [illegible] Giampiero Galeazzi
0.55 **Palcoscenico** Varietà
Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
1.55 **Appuntamento al cinema**
2.00 **Il Caffè'**
3.00 **Fantasticamente "L'amore"** con Cinzia Tani, Luigi De Maio
3.15 **Zibaldone... Cose a caso**
3.40 **Cercando cercando**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
20.00 **Blob presenta** Video-frammenti Blobbest(iario)
20.10 **Bra** [illegible] **Braccia rubate all'agricoltura** Varietà
20.50 **Ulisse: Il piacere della scoperta** Documentari "San Pietro: i segreti della Basilica"
23.15 **Tg3 - Agenda nel mondo** a cura di Roberto Balducci e Fabio Cortese
23.40 **Dove osano le quaglie** con A. Dose, M. Presta. Regia di M. Ministi
0.50 **Appuntamento al cinema**
1.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta i film: **Il raccolto del tremila anni** (1976). (V.O. non sott.ti it.) Regia di Haile Gerima - **Pastolare** (1976) con Rezo Carkhalaevili, Lia Tokhadze-Giugheli. Regia [illegible] Otar Ioseliani

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
21.00 **La Corrida - dilettanti allo sbaraglio** Varietà conduce Gerry Scotti, con Elisa Triani, Roberto Pregal-[illegible]io Regia di Beppe Recchia
23.40 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
0.40 **Nonsolomoda** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
1.40 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica)
2.10 **Stella solitaria** Film
4.30 **Shopping by night** Televendita

ITALIA 1
20.30 **3, 2, 1 Balla** Varietà Con Enrico Papi e [illegible]lla Smith
21.00 **La grande storia di Davide e Golia** Film (animazione, 2002). Regia di C.V. Lef , Richard Kim. All'interno: **TgCom - Meteo**
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.15 **Tre minuti con** [illegible] **shopping** Televendita
1.20 **Fuori campo**
1.45 **La fattoria** Reality show con Daria Bignardi, Daniele Bossari (R)
2.15 **Shopping by night - Speciale grande fratello**
2.40 **King David** Film
4.30 **E venne un uomo** Film

RETE 4
20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Pillola del diavolo" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di [illegible] [illegible] del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 **Padre Pio** Miniserie [illegible] Sergio Castellitto, Jurgen Prochnov. Regia di Carlo Carlei
23.20 **Immagine** Varietà
23.25 **La stanza di Marvin** Film
1.20 **Tg4 Rassegna stampa**
1.50 **Shopping by night**
Attrezzi per il fitness, coltelli tagliatutto e utensili multiuso sono acquistabili con una telefonata.
3.05 **La leggenda di Fra 'Diavolo** Film
3.55 **Casta diva** Film
5.25 **Tg4 Rassegna stampa**
5.45 **Ieri e Oggi in Tv - Dedicato a Gabriella Ferri**

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS
SOS AMBIENTE
[illegible] news in collaborazi[illegible] con il Wi[illegible]
08.00 con Massimo Diecinza e Fulco Pratesi

La 7.

[illegible] **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7**[illegible] **mattino** Notiziario - **Rassegna stampa**
[illegible] **Hill Street giorno e notte** Telefilm "Il miglior poliziotto dell'anno" con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel
[illegible] serie capostipite dei telefilm polizieschi
[illegible] **Il trionfo di Maciste** Film
10.55 **Police rescue** Telefilm "Rivelazioni"
12.00 **L'intervista** con Alain Elkann
12.30 **Tg La7**
13.00 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
14.00 **Il coraggio e la** [illegible]**da** Film
16.45 **La Giuria**
17.45 **Sportissimo**
18.15 **Le leggende dei popoli** Documentari
18.50 **Cartoon cartoon**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7**
20.45 **L'infedele**
23.05 **Altra Storia**
0.15 **Tg La7**
0.55 **Saturday Night live** Varietà
1.55 **Hill Street giorno e notte** con Daniel J. Travanti dei telefilm polizieschi
2.55 **Cnn**

MTV

[illegible] **News** Notiziario
7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **European Top 20**
14.00 **Cartoni animati**
15.00 **Top selection**
17.00 **The fabulos life of Justine Timberlake**
17.30 **Videography Justine Timberlake**
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Mash**
19.30 **Camp** [illegible] Varietà
20.00 **Cartone** [illegible]
Cindarella boy
20.30 **Hit list Italia+**
22.30 **Flash** [illegible]o
22.35 **Kurt Cobain Special**
23.00 **Mtv unplugged: Nirvana**

[illegible]
6.00 **All the best**
12.00 **TgA** Notiziario
12.05 **All the best**
14.00 **Inbox**
15.00 **All music chart**
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Mano: Dj culture**
18.00 **Azzurro** (R)
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **All the best**
20.00 **The Club week end**
21.00 **M2o - The dance night**
22.30 **All the best**
23.00 **I love Rock'n'Roll**
La migliore [illegible] rock scelta per voi
24.00 **Night shift**
I videoclips più nuovi e apprezzati da tutti gli amanti [illegible]
[illegible]

CINEMA SKY 1

13.30 **Insieme per caso** Film
15.30 **Extra:** [illegible]rry [illegible] e la [illegible] dei segreti
15.40 **Revelation** Film
17.35 **The Quiet American** Film
19.20 **Le superchicche** Film
20.35 **Parole d'autore:** D. Lucchetti Rubrica cinematografica
21.00 **Ditto con parole** [illegible] Film
22.45 **Extra: Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco**
23.00 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** Film
0.55 **Sky Cine News**

[illegible]
13.05 **Witness - Il testimone** Film
15.00 **Andata e ritorno** Film
16.25 **Extra: D'Artagnan** Rubrica cinematografica
16.35 **D'Artagnan** Film
18.20 **Speciale: Risate** [illegible] **cosa nostra**
18.50 **Johnny Stecchino** Film
20.45 **Extra: Colpevole**
21.00 **Colpevole d'omicidio** Film
22.50 **La profezia** Film
0.15 **Showgirls** Film (dramm., 1995)
2.25 **Sky cine** [illegible]
2.55 **Windtalkers** Film

SPORT SKY 1

13.30 **Sky Calcio Show** (Diretta)
15.05 **Basket NCAA: Georgia Tech-Connecticut** Finale (R)
17.00 **Sky Calcio Show** (Diretta)
19.00 **Sport Time** (Diretta)
19.30 **Sabato Sky Calcio** (Diretta)
20.25 **Calcio: Juventus-Lazio** [illegible] (Diretta)
22.25 **Sabato Sky Calcio** (Diretta)
23.00 **Sport Time** (Diretta)
23.15 **Boxe: Speciale Wladimir Klitschko**
0.15 **Calcio: Birmingham-Manchester** [illegible] **Premier League** (Differita

Meryl Streep e Leonardo DiCaprio in una scena [illegible] film «[illegible] stanza di Marvin»

La stanza [illegible] Marvin ★★
23.25 RETE [illegible] USA 1996. REGIA: JERRY [illegible]. CON MERYL STREEP, DIANE KEATON, LEONARDO DI CAPRIO, ROBERT [illegible] NIRO, [illegible] CRONYN E DAN HEDAYA. [illegible]: 1H38'
Dalla pièce di Scott McPherson, un dramma d'attori. Bessie scopre che solo un trapianto di midollo può salvarla dalla leucemia e, visto che vive col padre paralizzato, decide di chiedere aiuto alla sorella Lee, con cui non si parla da anni. Ma anche l'altra ha dei problemi con il figlio disturbato..

Piccole donne ★★
16.05 CANALE 5 USA 1994. REGIA: GILLIAN [illegible]STRONI [illegible] CON [illegible] RYDER, SUSAN [illegible], GABRIEL BYRNE, TRINI ALVARADO, ERIC STOLTZ [illegible]N DUNST. DUR: 1H55'
Ultima, gradevole, versione del libro di Louise May Alcott, firmata dall'australiana. Un mélo in commedia aggiornato (caratteri e archetipi) e «contaminato» da alcune caratteristiche dell'autrice. Le vicende delle quattro sorelle March allevate in libertà da una mamma «moderna»...

La grande storia di Davide e Golia ★★
21.00 ITALIA 1 USA 2002. REGIA: C.V. LEF E RICHARD KIM. DUR: 1H15'
La celebre storia di re Davide rivisitata in un lungometraggio d'animazione. Il primo re d'Israele Saul ha disobbedito a Dio e per questo il profeta Samuele viene intimato di nominare Davide, il fratello più giovane tra i sette figli di Isse. E il giovane difenderà il suo popolo dal gigante Golia.

Il coraggio e la [illegible]
Dirk Bogarde e John Mills sono i protagonisti di un dramma, di Roy Ward Baker, tratto dal romanzo di Andrey Erskine Lin[illegible] ambientato in un paesino messicano terrorizzato dal bandito Valentino. Ma, con l'aiuto di Padre King, gli abitanti riusciranno a cacciarlo via... [illegible] **14.00 LA7**

Il raccolto dei tremila [illegible]
Importante opera africana di Heilé Gerima. Una famiglia di contadini etiopici lotta per la sopravvivenza in totale sottomissione al potere feu-[illegible], immutata da tremila anni. E contro i proprietari terrieri, l'unico alleato è il pazzo del villaggio che può dire e fare di tutto... [illegible] **1.00 RAITRE**

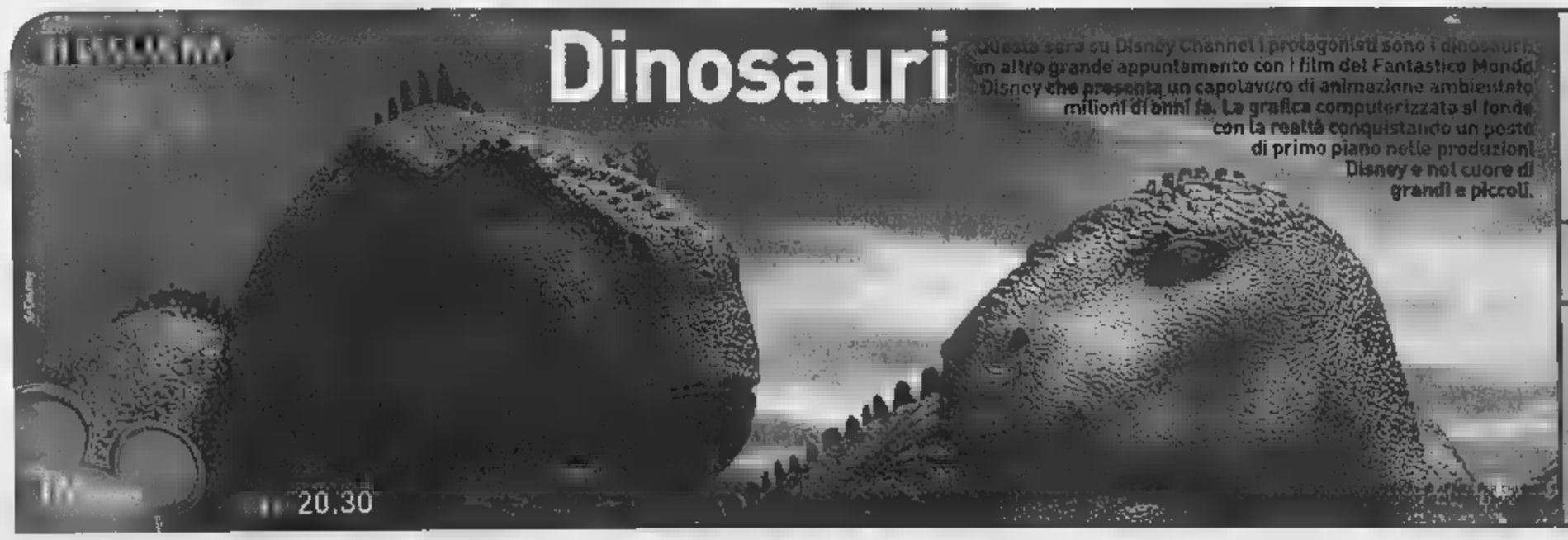
RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15.50; 17; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, Istruzioni per l'uso; 6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; [illegible] Diversi da chi?; 10.13 In Europa; 11.48 Voci [illegible] mondo; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 14.50 Tutto il calcio minu-[illegible] per minuto; 20.16 Ascolta, si fa sera; 21.00 Gr1; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte; [illegible] Bolmare; 5.53 Campus.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.45; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Boomerang; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 14.50 Catersport; 17.30 Gr2; 17.33 Hit Parade Live Show; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Dispenser; 21.00 Stasera pago io... Revolution; 24.00 Rock wave. 1.00 Due di notte; 5.00 Solo Musica.

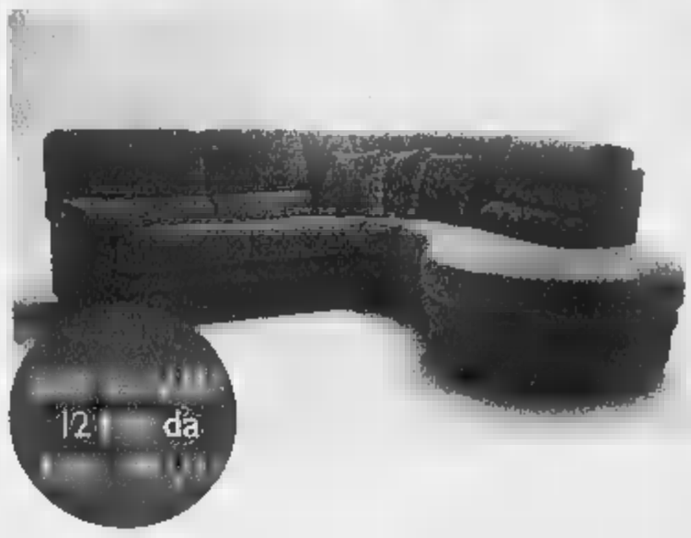
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello Musica. Primavera; 6.10 Le erbe e l'agnello: la Pasqua degli ebrei e la Pasqua dei cristiani; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Primavera; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Pri-[illegible] 10.52 Il Terzo Anello. In ri-[illegible] sparse; 11.50 Ritorni di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello. Primavera; 14.30 Razione K; 15.30 [illegible] spettacolo; 17.15 La Grande Radio: 80 anni!; 18.00 La via Lattea; 19.01 Radio3 Suite; 19.30 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

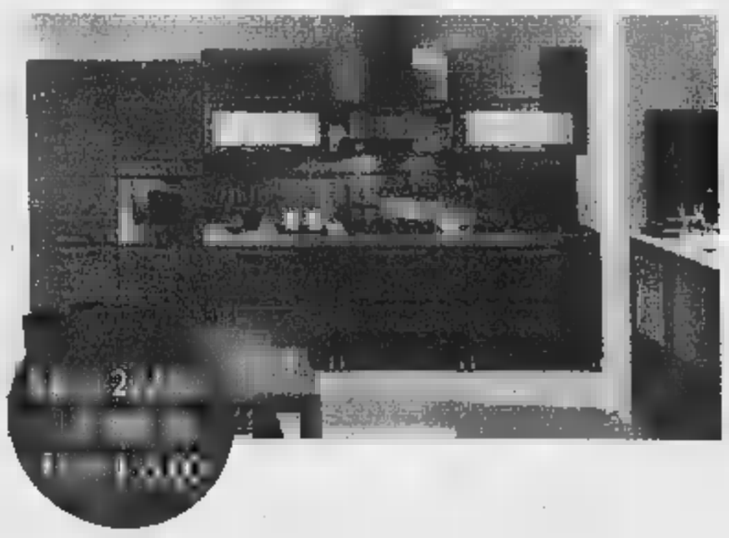
RTL 102.5
[illegible] [illegible] stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi [illegible] Viscardi; 11.00 W le donne; 13.00 Mai visto alla radio; 17.00 S.V.F. la musica; 18.00 Tv Sorrisi & Canzoni; 19.00 Shaker; 21.00 Protagonisti; 24.00 Federock; [illegible] Buongiorno notte.

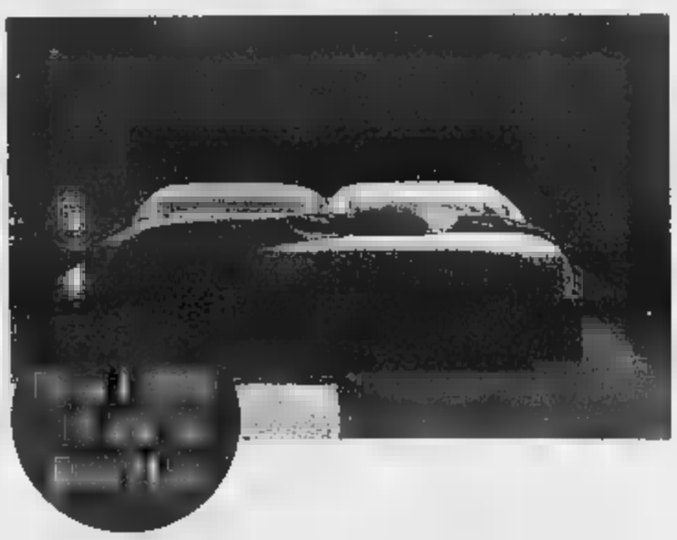


Arredare e pagare comodamente

Comodamente, perchè qui potete trovare tutte le soluzioni d'arredo di alta qualità che rendono accogliente la vostra casa. Comodamente, perché qui potete trovare offerte esclusive delle più grandi aziende. Comodamente, perché qui potete trovare la condizione di pagamento più consona alle vostre esigenze. Venite a trovarci, anche di domenica, comodamente.







12 rate a tasso 0

CENTRO MOBILI

STATALE TORINO - SALUZZO
CASALGRASSO Cuneo
TEL 011.975.175
FAX 011.975.857

MARTEDÌ - SABATO
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO
15 - 20

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI FINO
A 50 CHILOMETRI.
PAGAMENTI RATEALI
A 60

CUCINE • UTILITY
SALOTTI • SOGGIORNI
CLASSICI • SOGGIORNI
• CAMERE
LETTO CLASSICHE • CAMERE
DA LETTO MODERNE
CAMERETTE • MOBILI

SI

CARTASÌ
CARD
VISA
MAESTRO ELECTRON
DINERS

OFFERTE ACCUMULABILI ALTRE CORSO • OFFERTE VALIDA FINO AL 30/04/04

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 10 APRILE 2004

OGGI

14,55 Quelli che il calcio...Raidue
15,55 Basket. Serie A: Skipper Bo-Scavolini Ps Raitre
16,40 Pallavolo. Playoff A1: Perugia-TrentoRaitre
17,10 Stadio 2 sprint Raidue
18,00 90° minuto Raiuno
19,15 Pallavolo. Playoff A1: Padova-Piacenza Sky sport2
20,30 Calcio. Serie A: Juventus-Lazio Sky sport 1
22,35 Domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia1
3,45 Boxe. Massimi Wbo: Klitschko-Brewster Sky sport 1

Mosley: «Rallenteremo la Formula 1»

LONDRA. Secondo il presidente della Federazione dell'automobile, Max Mosley (foto), le monoposto di Formula 1 vanno troppo forte. «Le prestazioni sono aumentate in maniera imprevedibile - dice Mosley -. Se i team non avanzeranno loro proposte, abbiamo il potere di modificare il regolamento per motivi di sicurezza». In Malesia, per esempio, Schumacher ha battuto di 4" la pole ottenuta nel 2003 da Alonso.

OGGI LA 29ª GIORNATA DI SERIE A, COMINCIA LA VOLATA A TRE: LA BANDA ANCELOTTI IN CRISI DIFENDE NOVE PUNTI DI VANTAGGIO

ATTACCO AL MILAN

Lippi: alla Juve ci crediamo ancora Capello: decisivo lo scontro diretto

Marcello Lippi (visto da Franco Bruna) ha annunciato un'imminente decisione sul suo futuro

Per il tecnico bianconero la vigilia di Pasqua è l'ultima occasione di tentare il miracolo «La Lazio è il nostro banco di prova: pochi mesi fa credevo persino che si sarebbe inserita nella lotta per il titolo»

È un giallo il suo futuro Dopo l'eliminazione di Real e Arsenal aumentano le opzioni internazionali mentre Deschamps rimane in preallarme «Presto saprete, sarà una sorpresa»

Marco Ansaldo
TORINO

La settimana che ha ribaltato la Champions League può modificare il futuro della Juve e di Marcello Lippi. Questo è il giorno dell'ultimo, disperatissimo attacco al Milan. I bianconeri (e più ancora la Roma) sperano nell'effetto-domino per cui la botta subita a La Coruña si rifletterà sul campionato dei milanesi: una ad una stanno cadendo le pedine del programma di Berlusconi, Ancelotti è sotto pressione, se sballa contro l'Empoli, dopo due pareggi e la lezione del Deportivo, la sicurezza del Milan si frantumerà come una vetrata di cristallo e la rimonta impossibile prenderà vigore. Senza illudersi troppo, la Juve sta a guardare.

«La speranza è l'ultima a morire - ammette Lippi, pensando alla sua squadra distaccata di dieci punti dai rossoneri - e la speranza, umanamente, c'è. Il Milan ha vissuto una stagione entusiasmante. È stata una squadra bella da vedere ma tutto quello cui puntava finora l'ha perso: dalla Supercoppa italiana contro di noi fino alla Champions League. Ecco perché non credo che lascerà scappare lo scudetto, giustamente». Resta appeso ad un filo sottile come bava di ragno. L'impresa è folle, ripensando all'ultima Juve che ha proprio le stimmate di chi può puntare in alto. Anzi, se la Lazio fosse più vicina Lippi dovrebbe guardarsi alle spalle. «Quando, pochi mesi fa pensavo all'inserimento di una quarta squadra nella lotta per lo scudetto - dice Lippi - mi riferivo all'Inter, al Parma e soprattutto alla Lazio, perché ha un'organico pochi, perché ha un gruppo temprato nelle difficoltà e perché Mancini ci ha messo le mani».

Eppure questa vigilia pasquale è l'ultima occasione per sognare. «La qualificazione del Deportivo, straordinario contro il Milan, rivaluta la nostra prestazione: l'unica disgrazia è stata di arrivare alla settimana decisiva con 8 o 9 indisponibili. Nessuna delle altre grandi che sono uscite dalla Coppa ha avuto i problemi che abbiamo avuto noi. Ripensandoci cresce il dispiacere. La Champions è il nostro chiodo fisso». «Una settimana - prosegue Lippi - ci ha portati anche a riflettere su quello che è avvenuto a San Siro. Penso che sia rimasta la consapevolezza di aver sbagliato per la prima volta l'atteggiamento: contro l'Inter, ci siamo arresi troppo presto, altre volte avevamo avuto almeno la determinazione di provarci fino alla fine».

Sono giorni tumultuosi. Lo scudetto è un miracolo, il secondo posto è l'obiettivo forse proibito se la Juve non inverte la tendenza nel gioco: quest'anno non è piaciuta quasi mai, adesso però è diventata indigesta da vedere. Per capire se la scossa è ancora possibile, bisogna valutare quante e quali crepe. Ieri nello spogliatoio bianconero qualcuno ha appeso un cartello divertente: «La teoria è quando si sa tutto ma non funziona niente. La pratica è quando tutto funziona e nessuno capisce il perché. Da noi teoria e pratica si sono fuse: non funziona niente e nessuno ne conosce il motivo». È scopiazzata dalle teorie di Murphy e rende, ironia, l'idea. I problemi si sono ammucchiati, le analisi non arrivano alla verità, se ce n'è una sola. E non si può scaricare tutto su Lippi, nonostante gli errori (ma il forfait di Maresca con la Lazio questa volta è giustificato dal malessere che ha colto il giovanotto, a centrocampo potrebbe avanzare Zambrotta con Pessotto alle spalle).

Il tecnico toscano ieri è parso più sereno che in altri tempi. A chi gli ha chiesto del suo futuro ha risposto, sorridendo, «tra breve parleremo di questa cosa». E ancora: «Presto saprete, sarà una sorpresa». Frasi che accrescono il mistero, ognuno le può interpretare come vuole. Il solo, vero passo avanti è che Lippi adesso sembra conoscere cosa succederà, mentre fino ai giorni scorsi diceva di doverne parlare con la società. Cosa è successo? Due cose: la prima è che il modo in cui la Juve ha perso contro l'Inter ha indisposto chi deve decidere e lo stesso Umberto Agnelli. Si sono anche rafforzati certi contrasti. «Neppure i giocatori hanno capito quando facevo il turnover», s'è lasciato sfuggire Lippi. Aggiungendo: «In Italia non conta come si vince né il gioco che si fa. Chi vince ha ragione, chi perde no». Quasi a dire oggi si dimenticano gli elogi che fino alla vigilia della finale di Coppa a Manchester, l'anno scorso, indicavano in Lippi il miglior tecnico del mondo.

Inoltre in sette giorni sono cambiati gli scenari nel calcio internazionale: due club importanti come il Real Madrid e l'Arsenal sono usciti fragorosamente dalla Champions League e rivedranno i propri programmi. Queiroz, a Madrid, è spacciato. Wenger può chiudere l'esperienza londinese. Insomma mentre sembra svanita la pista della Nazionale, si sono aperti due nuovi sbocchi (oltre al Barcellona e al Chelsea) per Lippi, che gode di grande stima in Europa. Ecco perché le chances che rimanga alla Juve, per vivere un'altra stagione difficile con il contratto in scadenza o al massimo con una opzione di prolungamento, sono oggi minori che in passato. Lippi può andarsene e ieri è arrivato da Monaco il messaggio del principe Alberto su Deschamps: «Resterà se sarà d'accordo con i nostri piani, altrimenti non gli chiederemo di restare». Replica del tecnico: «I dirigenti conoscono le mie intenzioni, sta a loro decidere. Comunque che nel luglio 2005 sarò libero di partire». Per Torino e, forse, senza attendere tanto.

IL FUTURO DELL'ALLENATORE

Primo scenario 50%

Al momento è il più probabile e sarà rafforzato in caso di mancato raggiungimento del secondo posto: Lippi e la Juve risolvono il contratto a fine stagione e il tecnico viareggino trova una panchina importante all'estero, forse al Real Madrid che intende silurare Queiroz, o all'Arsenal. A Torino arriva Didier Deschamps, dal Monaco. L'ex centrocampista anticipa di un anno la rottura con il club monegasco che non gli dà garanzie sufficienti per il futuro

Secondo scenario 35%

Era l'opzione principale prima degli eventi di questa settimana che hanno rimescolato le carte, a cominciare dalla brutta sconfitta con l'Inter. La Juve conferma il contratto a Lippi e firma un'opzione con il tecnico viareggino per la stagione successiva, così da non affrontare il prossimo campionato con un allenatore «a termine». Nel giugno del 2005 sarà comunque disponibile Deschamps (sul quale c'è ancora qualche resistenza all'interno della dirigenza)

«Ci aspettano sette finali»

Mancini difende Marcello: assurdo criticarlo

ROMA

«L'attico nel centro di Madrid? E' una storia che racconterò ai miei figli quando saranno un po' più grandi. Sento e leggo dell'interessamento del Real, ma di non c'è niente». Far cadere Roberto Mancini nella trappola del prossimo mercato allenatori, di questi tempi un tentativo che non paga. Il tecnico che ha già fatto soffrire la Juventus in tre occasioni su quattro da quando è al timone della Lazio (una vittoria al Delle Alpi e due all'Olimpico compresa l'andata della finale di coppa Italia) è troppo concentrato sul finale di stagione per pensare a che accadrà a fine maggio.

«Da oggi al termine del campionato ci aspettano sette finali compreso il derby di recupero con la Roma: la lotta per l'ultimo posto valido per la Champions League si deciderà soltanto in volata con noi, l'Inter il Parma tutta sullo stesso piano. La Juventus - così Mancini - è una squadra in netta ripresa che anche a San Siro domenica scorsa ha dimostrato di credere ancora in qualcosa d'importante».

Fra una difesa d'ufficio per Marcello Lippi («vorrei vincere tutto quello che ha vinto lui») e un consiglio ai cugini giallorossi («chi insegue è più libero dal punto di vista mentale»), Mancini disegna la Lazio che al Delle Alpi non rinnegherà la filosofia di squadra d'attacco. Recuperato Peruzzi, Oddo avrà il compito di sentinella di fascia destra, ma anche quello di non perdere occasione per dialogare con Fiore quando si tratterà di attaccare. In mezzo al campo spazio per Liverani e Giannichedda con Cesar, fresco della tripletta di sette giorni fa al Siena, obbligato a regalare assist e fantasia al duo d'attacco Corradi-Inzaghi.

«Per una volta ho praticamente la squadra al gran completo. Cercheremo di fare la nostra partita come sempre, poi - continua Mancini - non dovremo sottovalutare il fatto che sfide come quella di Torino vengono decise da episodi. In Italia ci si dimentica in fretta di quello che si è appena fatto: criticare un allenatore o un gruppo come quello juventino mi sembra una cosa fuori dal mondo».

Mancini insegue il quarto posto e la vittoria finale in coppa Italia. Poi annuncerà il suo futuro che, nonostante un contratto con la Lazio fino al 2007, resta tutto da decifrare. «Non posso sapere che accadrà fra 50 giorni», ripete il tecnico biancoceleste pronto, comunque, a sposare il piano contenimento-costi della società. «Rivedere al ribasso il mio contratto? Non sarebbe un problema. E' già successo in passato, potrebbe succedere nel prossimo futuro», sorride Mancini. [g. buc.]

«Ho un piano per riportare la Roma in testa»

Don Fabio teme il campo neutro di Palermo, dalla capitale attesi 7-8 mila tifosi

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il partito di quanti si aspettano dal tonfo del Milan in Spagna preoccupanti ricadute in chiave scudetto non trova in Capello un fedele alleato. Lui, don Fabio, di Milanello conosce anche la direzione degli spifferi così, esclusi contraccolpi nella testa e nelle gambe dei rossoneri, al tecnico giallorosso non resta che impiegare le amnesie europee di Kakà e compagni. «Avrei preferito un Milan in semifinale di Champions League: con due competizioni in ballo avrebbero avuto più impegni e, quindi, maggiori energie da spendere. Comunque, la Roma deve pensare soltanto a se stessa e presentarsi allo scontro diretto di San Siro del 2 maggio secondo la nostra tabella».

Conti alla mano, a Trigoria hanno studiato le tappe di campionato in cui il Milan potrebbe cadere nelle imboscate della classifica: un pareggio a Siena e a Udine combinati con una sconfitta nello scontro diretto si tradurrebbero nel sorpasso, naturalmente se la Roma dovesse viaggiare sempre a bottino pieno da qui al 16 maggio.

La prima delle due uscite «forzate» lontano dall'Olimpico (la Roma giocherà in campo neutro anche la sfida con l'Empoli) si presenta piena di insidie e non soltanto per la pericolosità di un Chievo formato trasferta. A Palermo è sbarcata, infatti, una comitiva giallorossa priva dello squalificato Totti e di Montella, Samuel, Candela e De Rossi, bloccati da problemi fisici.

Capello si affiderà all'inedita coppia d'attacco Cassano-Carew con Gaetano D'Agostino, decisivo nella scorsa settimana nella vittoria di Lecce, promosso nel ruolo di vice-Totti. In panchina ci sarà spazio per tre giovani della Primavera di Trigoria.

«Giocare in campo neutro ti riporta al clima della preparazione estiva. Spero - continua Capello - che almeno parte dello stadio di Palermo sia pieno altrimenti avremmo l'effetto di una partita a porte chiuse. Il viaggio dei tifosi giallorossi (non più di sette-ottomila abbonati raggiungeranno la Sicilia) sarà sotto stretta osservazione dei rappresentanti dell'ordine pubblico, che si attendono segnali positivi dagli ultrà alla vigilia della decisione su data e modalità del nuovo derby.

Nella vigilia di Capello entra di diritto anche quella che il tecnico definisce una provocazione dopo i fatti della stracittadina sospesa il 21 marzo. «Nei maggiori campionati europei noi siamo gli unici ad avere le barriere fra la tribuna e il campo. Negli stadi stranieri le reti di protezione - spiega Capello - non ci sono, togliamole anche da noi per vedere se siamo in grado di essere sportivi. Come vorrei vedere sportività tra i tifosi di Roma e Lazio in occasione della ripetizione del derby. Dove non ci sono le barriere, il contrappeso è in leggi più severe».

La Roma comincia dal Chievo la rincorsa più difficile e che non dipende soltanto dalle proprie fortune. Il primo impegno sarà senza il capitano Francesco Totti che, ieri, ha scritto un nuovo capitolo nella sua partita della solidarietà: davanti a centinaia di anziani in festa, Totti ha consegnato al sindaco Walter Veltroni un assegno di 220 mila euro, frutto di parte dei proventi dalle vendite del suo libro sulle barzellette. Il gesto servirà per finanziare il servizio di teleassistenza del comune di Roma per 430 anziani della capitale.

La grinta di Capello. Il tecnico vuole superare il Milan nello scontro diretto

I GUNNERS [redacted] IN [redacted]

L'Arsenal [redacted] Henry (tripletta) manda ko il Liverpool Ranieri: «Abramovich sa che voglio restare al Chelsea»

■ LONDRA. L'Arsenal dimentica [redacted] Champions League, [redacted] rituffa [redacted] campionato, batte il Liverpool per 4-2 nel primo dei [redacted] anticipi della 32ª gi[redacted] della Premier League inglese, e rimane saldo [redacted] testa alla classifica con 77 punti, 31 partite giocate e 7 punti [redacted] vantaggio sul Chelsea (oggi impegnato con il Middlesbrough). Per due volte in svantaggio (Hyypia al 5' e Owen al 42' per i Reds) i Gunners hanno rovesciato la partita grazie ad una tripletta di Thierry Henry, cui si aggiunge una rete di Pires. Intanto, in casa Chelsea, qualificata per la semifinale di Champions League ai danni proprio dell'Arsenal, il tecnico Claudio Ranieri spiega che [redacted]'è stato [redacted] i dirigenti». E aggiunge: «La [redacted] volontà è [redacted] qui, Abramovich lo sa. Ho [redacted] tutto me stesso [redacted] questo progetto [redacted] le cose stanno andando bene. Perchè dovrei cambiare proprio ora?».

Claudio Ranieri, tecnico del Chelsea

GIORNI BUI PER I GALACTICOS DEL REAL

Madrid, i tifosi attaccano Ronaldo: «Sei troppo grasso» Roberto Carlos: «Prima [redacted] fenomeni, ora è crollato tutto»

■ MADRID. Crolla il mondo dorato e scintillante del [redacted] Madrid. Eliminata dalla Champions League per mano dei francesi del Monaco, [redacted] squadra dei galacticos deve affrontare ora anche le critiche e gli attacchi [redacted] tifosi. Succede alla Ciudad Deportiva. I fans prendono di mira i giocatori e insultano Ronaldo «troppo grasso». Si arrabbia Roberto Carlos che all'emittente Telemadrid Radio veste i panni dell'avvocato difensore: «Non c'è rispetto nei nostri confronti - dice - proprio quando la stagione si fa difficile. Non siamo provati fisicamente. Siamo stanchi da [redacted] punto [redacted] vista psicologico e in alcune giornate, come a Monaco, lo si nota in maniera evidente. Per il Real la situazione non [redacted] mai facile dopo una sconfitta. Si parla e si critica troppo. Fino a tre settimane fa eravamo fenomeni, i migliori del mondo, ora è crollato tutto». Il campione mondiale spera in una vittoria contro l'Osasuna (prossimo impegno nella Liga): «È il momento di rialzare [redacted] testa».

Ronaldo per i tifosi è «troppo grasso»

TORNANO LE ACCUSE DEL PREMIER: «LA SQUADRA NON GIOCA DA MILAN»

«Ora pensiamo allo scudetto»

Ancelotti archivia la Champions: nessun allarme

Ni[redacted] Sormani

MILANO

E' ancora frastornato [redacted] Milan: la pessima prestazione di La Coruña, [redacted] ai rossoneri la clamorosa eliminazione dalla Champions League, rischia [redacted] pesare sul campionato. E [redacted] tocca [redacted] Carlo Ancelotti il compito [redacted] rimettere in piedi i [redacted] giocatori, suonando la [redacted] alla squadra [redacted] rilanciando la sfida all'Empoli che [redacted] si presenta a San Siro con qualche speranza in più [redacted] rifare il colpaccio della vigilia [redacted] Pasqua dello [redacted] quando vinse per 1-0 con rete di Di Natale. «Chiudiamo [redacted] la Champions. Ora pensiamo allo scudetto. Quella [redacted] oggi è una partita molto delicata - dice Ancelotti -. Dobbiamo scendere in campo togliendoci dalla testa ogni traccia della sconfitta con il Deportivo, concentrandoci solo sul gioco e sulla vittoria. Anzi, [redacted] dispiacere della sconfitta deve [redacted] per noi uno stimolo in più».

Intanto [redacted] tecnico milanista [redacted] difende. Con le unghie e [redacted] i denti fa scudo, proteggendo i suoi giocatori dalle critiche che investono il Milan, compresa quella del presiden[redacted] Silvio Berlusconi che ha [redacted]mente ironizzato: «I giocatori - ha commentato il premier - sembrava[redacted] sedati. Sì, era come se [redacted] preso dei sedativi. Ho visto poca convinzio[redacted]. Un atteggiamento non da Milan. Inaccettabile». Ancelotti, che nega [redacted] aver sentito il suo presidente dopo la sconfitta, analiz[redacted]: «Oggi [redacted] facile evidenziare certi aspetti. Ma questa resta un'ottima squadra. La partita persa in Spagna non era prevedibile. E' il calcio. Tutti i giocatori erano stati valutati e testati. Non [redacted] alcuna avvisaglia di [redacted] possibile calo fisico. Quanto alle scelte, se una punta o due punte, la difesa eccetera, l'unico dubbio avrebbe potuto essere Ambrosini, ma era infortunato. E non mi sembra giusto mettere in discussione gente come Nesta o Maldini. [redacted] in discussione? E' normale. Fa parte del gioco».

Critiche a Maldini so[redacted] arrivate anche da Londra dove il prestigioso quotidiano «The Guardian» gli ha dedicato un servizio(«Maldini sintomo del malessere milanista») spiegando che il difensore ha commesso diverse sviste, causando l'inaspettata sconfitta di mercoledì: «Dopo questa [redacted] ha dimostrato di [redacted] più quella solida roccia difensiva. Trapattoni ha capito che non deve più richiamarlo in Nazionale». Ancelotti chiude ogni polemica: «Queste [redacted] partite che nascono come non vorresti mai. Ma finora abbiamo fatto una stagione [redacted] sopra delle righe, e questo rimane. Restiamo una grande squadra e guardiamo al campionato con ottimismo. Abbiamo un buon margine di vantaggio ma più [redacted] ogni altra cosa c'è in noi [redacted] voglia di reagire. Dico no all'allarmismo: questo non significa [redacted] superficiali, [redacted] consapevoli [redacted] valore della squadra che vuole vincere lo scudetto». Assicura che «la squadra sta bene. Alcuni giocatori soffrono solo per alcune botte rimediate in Spagna. La squadra è pronta a tirare fuori il meglio [redacted]». E invita tutti a fare attenzione all'Empoli: «Dobbiamo evitare di esporci al loro contropiede come è accaduto in qualche circostanza nelle ultime gare. Dovremo giocare in modo razionale, con attenzione anche alla fase difensiva». In serata [redacted] arrivato nel ritiro anche Galliani per premiare Ambrosini che domenica scorsa [redacted] Modena ha disputato la sua duecentesima gara in maglia [redacted]nera e sfruttare l'incontro per tenere un fervorino a tutti.

Ambrosini figura tra i convocati [redacted] Inzaghi e Maldini che lamentavano lievi acciacchi. Ancelotti non concede alcun anticipo di formazione ma pare scontato che voglia confermare la stessa formazione di mercoledì con l'eccezione di Costacurta al posto di Pancaro e con Kakà dietro le due punte Shevchenko e Tomasson. Rui Costa [redacted] in panchina.

«IL TITOLO LO VOGLIAMO A MILANO»

Maroni: nerazzurri tifate per noi

■ MILANO. La sconfitta del Milan in Champions League a La Coruña? [redacted] colpa del [redacted] mancato intervento [redacted] vigilia del match a Radio Padania. Scherza, il ministro [redacted] Welfare Roberto Maroni, di provata fede rossonera, [redacted] microfoni dell'emittente [redacted] Lega, puntando su un pronto riscatto milanista [redacted] campionato, con la conquista dello scudetto. Un auspicio, osserva, che dovrebbe trovare d'accordo anche i «cugini» nerazzurri, visto che in alternativa il titolo potrebbe aggiudicarselo [redacted] Roma. «Spero davvero che il [redacted] ce la faccia - dice Maroni - anche perché [redacted] non lo vince il Milan, lo scudetto lo vince la Roma. E anche gli [redacted]isti dovrebbero [redacted] d'accordo con noi». Quanto alla tradizione di portafortuna, Maroni afferma di aver accettato l'invito in radio «perché se io intervengo il giorno prima della partita il Milan vince».

Ancelotti confida nella grinta di Rino Gattuso oggi contro l'Empoli a San Siro

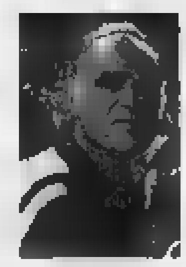
DOMANDE

Cuccureddu: i diavoli favoriti dal calendario

Bruno Bernardi

Antonello Cuccureddu, lei che ha viste [redacted] sull'erba di mezzo mondo, da Monaco e La Coruña quale lezione per il nostro calcio?

«In Europa è in corso un ribaltone. Il calcio è ormai un business e si possono pagare i troppi impegni. Negli ultimi anni si approdava alle semifinali di Champions League con [redacted] minitorneo a quattro e c'era la possibilità di rifarsi dopo una batosta. Con il dentro o fuori, [redacted] non ti presenti al top contro squadre p[redacted] di stelle, [redacted] straordinarie sotto il profilo tecnico ma ricche di valori agonistici e atletici alla fine ci lasci le penne. E' un destino che si abbatte anche se devi rimontare un solo gol come la Juve, [redacted] hai vinto largo all'andata come Real Madrid e Milan, [redacted] hai pareggiato come l'Arsenal sul campo del Chelsea e segnato per primo nel ritorno».


Cuccureddu

In campionato, ora il Milan rischia la caduta libera?

«La sua fortuna [redacted] il grosso vantaggio sulle inseguitrici e l'ottimo organi[redacted]. Gli basterà battere l'Empoli in casa per rimettere le [redacted] a posto, anche se i tre punti non cancelleranno l'umiliazione [redacted] La Coruña. Gli effetti traumatici di una botta simile sono duri da assorbire».

Nel' 73, gol [redacted] Cuccureddu e fu sorpasso-scudetto.

«Oggi è tutto diverso. La Juventus ha avuto il suo periodo critico nella fase decisiva della stagione. Può aspirare al secondo posto e [redacted] di vincere la Coppa Italia [redacted]stante il 2-0 all'Olimpico con la Lazio. E la sfida di stasera con i biancocelesti offrirà indicazioni sulla salute delle due rivali. La Roma deve recuperare il derby ed è l'unica che può ancora insidiare il primato alla capolista. Il calendario, però, è favorevole al Milan che ospiterà i romani a San Siro. [redacted] Coruña aggiunge un pizzico di sale sulla coda del campionato, rivitalizza le attenzioni dei tifosi».

ZACCHERONI E FACCHETTI OTTIMISTI: «RESTIAMO IN CORSA PER LA COPPA UEFA»

L'Inter ai lavori forzati: gioca a Pasqua

Domani a Perugia con Adriano per riscattare Marsiglia

MILANO

Marsiglia e la sconfitta per 1-0 rimediata l'altra sera nell'andata dei quarti di finale [redacted] Uefa non preoccupano l'Inter. I nerazzurri [redacted] convinti di recuperare l'esiguo svantaggio mercoledì prossimo a San Siro nella partita di ritorno. E' ottimista il presidente Giacinto Facchetti e lo è Alberto Zaccheroni che però non risparmia critiche ai suoi giocatori.

[redacted]
Adriano torna al [redacted] dell'attacco interista domani al Curi di Perugia Zaccheroni concede un turno di riposo al bomber Christian Vieri: mercoledì prossimo c'è il [redacted] a San Siro contro il Marsiglia

«Abbiamo sbagliato l'approccio alla partita - spiega il tecnico -. Ci [redacted] adattati troppo al loro gioco. Non mi interessa il fatto che [redacted] ritorno non ci sarà Drogba, l'attaccante che ha seminato il panico nella nostra difesa e ha realizzato il gol. Ci vuole un'altra Inter [redacted] gioco abituale. Sono fiducioso. Vogliamo superare il turno e conquistare [redacted] semifinali». Gli fa [redacted] Facchetti: «Dopo un pri[redacted] tempo discreto [redacted] partiti malissimo nella ripresa prendendo subito un gol [redacted] ha condizionato. Considero il palo colpito [redacted] francesi un buon segno per la gara di ritorno. Siamo ancora in [redacted] e questo [redacted] un[redacted]taggio visto che queste sfide si giocano sui 180 minuti. Tra una settimana saremo in case [redacted] potremo esprimerci meglio. Adesso pensiamo al Perugia, un'altra tappa importante in qu[redacted] finale di stagione. Dobbiamo ritrovarci». La stessa posizione è condivisa dai giocatori interisti. Secondo Cristiano Zanetti «non bisogna drammatizzare troppo. Pensavo veramente che il Marsiglia fosse più forte. Sono sicuro che non avremo problemi nella partita di ritorno».

Gli altri già pensano alla sfida con il Perugia domani, giorno di Pasqua, [redacted] Curi. «Affronteremo [redacted] formazione ostica - spiega Helveg -. Sarà una gara [redacted] Non dovremo pensare alla partita poco brillante di Marsiglia: questa [redacted] la sfida giusta per poterci riprendere». [redacted] il tempo per preparare la trasferta umbra è poco e ieri al ritorno da Marsiglia, Zaccheroni non ha potuto concedere neppure [redacted] minuto di riposo alla squadra.

Tutti al lavoro compresi gli acciaccati Cordoba, Cannavaro, Stankovic, Cruz e Recoba che rischiano di non essere disponibili, mentre paiono recuperati il portiere Toldo [redacted] Materazzi, che all'ultimo momento [redacted] dovuto dare forfeit per [redacted] improvviso attacco influenzale. Con i due ci sarà Adriano in attacco perché Zaccheroni intende concedere un turno di riposo a Vieri.

L'Inter è serena e non si fa coinvolgere [redacted] continue lamentele di Van der Meyde che non gioca dal 29 febbraio per scelta tecnica: «E' un periodo difficile, non [redacted] quando giocherò. Spero che passi questo momento passi e arrivi anche il [redacted]. Altrimenti potrei andarmene».

La società intanto ha fatto sapere di aver preso in considerazione la richiesta [redacted] Perugia che non voleva giocare domani pomeriggio per rispetto della Pasqua. Per questo aveva proposto [redacted] chiedere il rinvio della sfida ad un'altra data ma il presidente umbro Gaucci si è opposto: pretendeva di giocare domani [redacted] alle 20.30, orario che non combaciava con le esigenze dell'Inter che deve torna[redacted] in campo già mercoledì per la partita di ritorno con il Marsiglia. Così, dopo una serie di discussioni e consultazioni si gioca [redacted] 15, [redacted] stato stabilito la scorsa settimana dalla Lega calcio. [n. sor.]

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A 29ª GIORNATA ORE 15

	[redacted] (4-4-2)	BOLOGNA (3-5-1-1)	
	Sky Calcio 8 (2-3)		
31	Marcon	Pagliuca	1
2	Bolic	Zaccardo	2
14	Esposito M	Natali	14
8	Baggio D.	Moretti	5
42	Sogliano	Meghni	31
11	Helguera	Nakata	16
4	And[redacted]	[redacted]	21
37	De Falco	Pecchia	35
[redacted]	Rapaic	Sussi	23
[redacted]	Ganz	Signori	10
27	Bucchi	Tare	17
	Ar[redacted] Saccani		
1	Hedman	Pantera	22
13	Maini	Troise	4
[redacted]	Goretti	Gamberini	25
19	Pandev	Guly	18
[redacted]	Sartor	[redacted]	20
28	Zavagno	[redacted]	24
29	Sommese	Loviso	34

	[redacted] (3-5-2)	[redacted] (3-5-2)	
	Sky Calcio 2 (1-1)		
22	Agliardi	Zancopè	13
5	Martinez G.	Mensah	82
32	Di Biagio	Mayer	5
3	Dainelli	Pavan	23
19	Schopp	Campedelli	25
7	Brighi	Grandoni	55
8	Matuzalem	[redacted]	8
9	Mauri	Scoponi	77
20	Castellini P.	[redacted]	3
10	Baggio R.	Marazzina	[redacted]
29	Caracciolo	Amoruso	[redacted]
	Arbitro Racalbuto		
1	Castellazzi	Balletta	11
2	Stankevicius	Bernardi	24
[redacted]	Petruzzi	[redacted]	29
9	Mariero	Fonzo	4
24	Del Nero	Lembersky	8
21	Colucci G.	Music	19
26	Bachini	Makinwa	[redacted]

	[redacted] (4-4-1-1)	[redacted] (4-4-2)	
	Sky Sport 1 ore 20,30 (0-2)		
1	Buffon	Peruzzi	1
21	Thuram	Oddo	22
23	Legrottaglie	Stam	31
13	Iuliano	Mihajlovic	11
7	Pessotto	Favalli	19
16	Camoranesi	Fiore	14
8	Tacchinardi	Giannichedda	16
[redacted]	Appiah	Liverani	20
19	Zambrotta	Cesar	3
11	[redacted]	Corradi	9
17	Trezeguet	Inzaghi S.	21
	Arbitro Bertini		
22	Mirante	Sereni	32
44	Masiello	Couto	24
5	Tudor	Zauri	5
14	Maresca	Albertini	4
8	Conte	Dabo	6
20	Di Vaio	Lopez	7
9	Miccoli	Muzzi	18

	MILAN (4-3-1-2)	EMPOLI (4-2-3-1)	
	Sky Calcio 3 (1-0)		
12	Dida	Balli	23
2	Cafu	Belleri	7
13	Nesta	Cribari	3
3	Maldini	Lucchini	25
19	Costacurta	Cupi	2
8	Gattuso	Giampieretti	19
21	Pirlo	Grella	13
20	Seedorf	Buscè	35
22	Kakà	Vannucchi	77
7	Shevchenko	Tavano	10
15	Tomasson	Rocchi	22
	Arbitro Paparesta		
77	Abbiati	Cassano M.	12
26	Pancaro	Fioni	27
24	Laursen	Zanetti P.	4
23	Ambrosini	Foggia	17
32	Brocchi	Lanzaro	29
10	Rui Costa	Cappellini	81
9	Inzaghi F.	Lodi	18

Perugia-Inter (nella foto Cosmi) si gioca domani alle ore 15

	PARMA (4-4-2)	LECCE (4-4-2)	
	Sky Calcio 4 (2-1)		
1	Frey	Sicignano	1
5	Bonera	[redacted]	81
21	Ferrari	[redacted]	11
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
19	Potenza	Tonetto	14
8	Barone	Cassetti	77
15	Donadel	Bolano	6
30	Blasi	Ledesma	24
23	Bresciano	Franceschini	8
10	Morfeo	Chevanton	19
11	Gilardino	Konan	25
	Arbitro Pieri		
34	Amelia	[redacted]	23
3	Benarrivo	[redacted]	13
4	Seric	Kouyo	29
16	Stefani	Billy	2
20	Rosina	Giacomazzi	10
[redacted]	Carbone B.	Bojinov	7
[redacted]	Cammarata	Dalmat	17

	REGGINA (4-2-1-2)	UDINESE (3-5-2)	
	Sky Calcio 6 (0-1)		
1	Belardi	De Sanctis	1
25	Jiranek	Bertotto	8
[redacted]	Torrisi	Pierini	23
14	Franceschini I.	Felipe	19
2	Comotto	Alberto	22
20	Mesto	Pizzi	13
5	Paredes	Pizarro	4
22	Mozart	Pazienza	[redacted]
35	Cozza	Jankulovski	6
7	Stellone	Fava	11
17	Di Michele	Iaquinta	79
	[redacted] Pellegrino		
23	Coppola	Renard	90
18	Sottil	Politti	35
3	Falsini	Rossitto	31
4	Baiocco	Mentan	32
19	Tedesco G.	Castroman	7
10	Nakamura	Jorgensen	10
9	Dall'Acqua	Asamoah	3

[redacted]

MILAN	69	CHIEVO	33
ROMA	60	BRESCIA	31
JUVENTUS	59	[redacted]	30
LAZIO	47	LECCE	28
PARMA	47	REGGINA	[redacted]
[redacted]	46	[redacted]	26
[redacted]	42	[redacted]	[redacted]
SAMPDORIA	41	PERUGIA	22
BOLOGNA	35	ANCONA	7

13ª DI RITORNO 18/04 - ORE 15,00

Chievo	Reggina	
Empoli	Brescia	
Inter	Bologna	
Lazio	Ancona	
Lecce	Udinese	Sab. 20,30
Modena	Roma	20,30
Parma	Juventus	
Sampdoria	Perugia	
Siena	Milan	Sab. 18,00

	ROMA (4-4-2)	[redacted] (4-4-2)	
	Sky Calcio 5 (a Palermo) (3-0)		
22	Pelizzoli	Marchegiani	1
2	Panucci	Moro	27
5	Zebina	Barzagli	43
4	Chivu	D'Anna	10
8	Lima	Lanna	23
30	Mancini	Luciano	5
11	Emerson	Perrotta	20
15	[redacted]	Zanchetta	26
21	D'Agostino	Semioli	7
18	Cassano	Cossato	24
23	Carew	[redacted]	3
	Arbitro [redacted]		
3	Lupatelli	Frezzolini	[redacted]
31	Dellas	Sala	14
17	Tommasi	Malagò	33
[redacted]	Servi	Morrone	4
37	De Martino	Bonomi	80
24	Delvecchio	Amauri	11
34	Corvia	Pellissier	[redacted]

	[redacted] (4-4-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	
	Sky Calcio 7 (1-2)		
14	Fortin	Antonioli	21
5	Cirillo	Sacchetti	72
39	Juarez	Carrozzieri	5
4	Mignani	Falcone	19
2	Cuffre	Bettarini	3
21	Taddei	Diana	24
6	Vergassola	Palombo	17
30	Cu[redacted]	Pedone	26
28	Guigou	Doni	27
9	Flo	Flachi	10
10	Chiesa	[redacted]	9
	Arbitro Dattilo		
83	Farelli	Turci	1
16	Junior	Zenoni C.	14
11	Lazetic	Conte M.	14
3	Lomoutis	Pagano	20
8	Argilli	Donati	29
33	Menegazzo	Cipriani	7
25	Ventola	Flores	24

[redacted] TIM [redacted] E SERIE C ORE 1[redacted]

SERIE B
37° TURNO

Albinoleffe-Avellino	Tagliavento
Ascoli-Ternana	Farina
Bari-Salernitana	Palanca
Catania-Torino	Mazzoleni M.
Como-Atalanta	Rizzoli
Genoa-Fiorentina	Gabriele
Napoli-Palermo	Rodomonti P.
Piacenza-Pescara	Brighi
Treviso-Livorno	De Marco
Venezia-Cagliari	Morganti
Verona-Messina	Bolognino
Vicenza-Triestina	Cruciani

CLASSIFICA
Palermo 64; [redacted] 61; [redacted] 60; Atalanta 59; Piacenza 57; Cagliari e Fiorentina 56; Ternana e Triestina 54; Torino, Vicenza e Catania 50; Napoli 46; Genoa 43; Treviso 42; Salernitana, Venezia e Albinoleffe 41; Ascoli 40; Verona 39; Pescara 38; Bari 34; Como 32; Avellino 28

C1A
29° TURNO

Arezzo-Torres	Rodomonti C.
Cesena-Varese	Benedetti
Cittadella-Spal	Zanchin
Lucchese-Novara	Didato
[redacted]via	Cavarretta
Prato-Lumezzane	[redacted]
Pro Patria-Rimini	Zanardo
Reggiana-Pistoiese	Ferrandini
Spezia-Padova	Squillace

CLASS[redacted]
Arezzo 62; Lumezzane 49; Cesena [redacted] Spezia 42; Lucchese 41; Pisa* 40, Rimini 38; Cittadella, Padova e Spal 37; Novara 36; Pistoiese 34; Torres e Reggiana 32; Pro Patria 30, Varese 28; Prato 27; Pavia 26
* 1 punto di penalità

C1B
29° TURNO

Benevento-Crotone	Banti
Catanzaro-Sambenedet.	Mazzoleni P.
Chieti-Acireale	Zanzi
Fermana-Taranto	Orsato
Foggia-Giulianova	Tommasi
Lanciano-Paternò	Marzaloni
Martina-Vis Pesaro	[redacted]
Sora-Viterbese	Tonolini
Teramo-L'Aquila	Marelli

[redacted]
Crotone 55; Acireale e Catanzaro 52; Viterbese 50; Lanciano 47; Benevento 44; Sambenedet. 43; Foggia 41; Chieti 40, Teramo 36; Giulianova e Martina* 34; Sora 33; Fermana 31; Vis Pesaro 30; Taranto 22; Paternò 19; L'Aquila 13
* 1 punto di penalità

C2A
30° T[redacted]

Alto Adige-Belluno	Gentile
Biellese-Palazzolo	Scoditti
Cremonese-Monza	Barlena
Legnano-Montichiari	Giachero
Meda-Mantova	Pantana
Pro Sesto-Pizzighettone	Velotto
Pro Vercelli-Savona	[redacted]
Sassuolo-Ivrea	Fugante
Valenzana-Olbia	[redacted]

[redacted]
Mantova 58; Cremonese e Alto Adige 50; Valenzana 48; Pizzighettone 46; Monza 42; Meda 41; Pro Sesto, [redacted] e Biellese 39; Montichiari 38; Olbia 36; Belluno 34; Pro Vercelli e Legnano 32; Savona 30; Sassuolo 19; Palazzolo 14

C2B
30° TURNO

Aglianese-Fano	Lops
Bellaria I.-Gualdo	Beretta
Carrarese-Grosseto	Gava
Cuoiopelli-Forlì	De Luca
[redacted]entino	Gandolfi
[redacted]ontevarchi-Sansovino	Fiori
Ravenna-Sangiovannese	Celi
Rosetana-Castelnuovo	Stallone
San Marino-Gubbio	Vicinanza

CLASSIFICA
Grosseto 59; Sangiovannese e Gualdo 51; San Marino 50; Gubbio 39; Fano, Ravenna e Forlì 38; Castelnuovo 37; Cuoiopelli e Tolentino 36; Imolese 33; Sansovino 32; Aglianese e Rosetana 31; Montevarchi e Bellaria I. 30; Carrarese 28

[redacted]
30° TURNO

Brindisi-Melfi	Pierpaoli
C. Sangro-Tivoli	Rubino
F. Andria-Lodigiani	Salati
Igea-Cavese	Taverna
Latina-Gela	Nappi
Nocerina-Palmese	Manuzzo
Ragusa-Isernia	Di Cintio
Rutigliano-Frosinone	Vuoto
Vittoria-Giugliano	Sacco

[redacted]
Frosinone 54; Brindisi 53; Giugliano e Palmese 46, Melfi, Vittoria e F. Andria 43; Igea 40; Latina e Nocerina 38; Isernia 36; Gela 35; Cavese 34; Lodigiani 30; Tivoli e Ragusa 29; C. Sangro 27; Rutigliano [redacted]

ATTESI MIGLIAIA DI [illegible] DA [illegible] ED ESTERO

«Azione Toro» mobilita i tifosi per la convention del 1° maggio

■ TORINO. La possibile cessione della società continua a tenere banco nei discorsi dei tifosi granata, nonostante negli ultimi giorni la situazione si sia cristallizzata in un nulla di fatto. «Azione Toro», prima iniziativa italiana di azionariato popolare, che caldeggia da tempo l'intervento di una cordata d'imprenditori per rilevare il Toro [illegible] Cimminelli, dopo la celebre marcia dei [illegible] mila il [illegible] maggio dell'anno scorso [illegible] preparando una convention in stile americano per il 1° maggio. L'intento [illegible] riunire tutti i club di tifosi granata disseminati in Italia e all'estero al Mazdapalace di Torino, [illegible] pomeriggio di sabato 1° maggio nell'attesa del match serale contro il Verona. Tra i protagonisti del meeting Piero Chiambretti e numerosi ex giocatori granata.

I promotori di Azione Toro: Boidi, Rodda, Pulici e Consentino

SERIE B, [illegible] DELICATA PER LA CAPOLISTA

Oggi il Palermo [illegible] San Paolo contro il Napoli Simoni [illegible] la carica: «Possiamo vincere»

■ NAPOLI. Il tecnico del Napoli, Gigi Simoni, incita la squadra alla vigilia dell'impegno con il Palermo. «I ragazzi dimostrano sempre grande professionalità. Nessuno, negli allenamenti, [illegible] è mai tirato indietro. La gara [illegible] particolarmente delicata, il Palermo è sicuramente la squadra più forte del campionato [illegible] lo dimostra ogni domenica. Eppure sento che possiamo vincere». Per quanto riguarda i prossimi anticipi e posticipi, da segnalare che sarà Verona-Palermo l'anticipo di venerdì [illegible] aprile (inizio alle 20,30), mentre il posticipo della 16ª giornata riguarderà Fiorentina-Messina che si giocherà domenica 25 sempre alle 20,30.

Gigi Simoni, allenatore del Napoli

I GRANATA RECUPERANO IL BOMBER PER LA SFIDA ODIERNA CONTRO I CONTESTATI ETNEI DI GAUCCI JR

Tiribocchi guarito e pronto

Sarà l'ariete del Toro a Catania

Roberto Condio
inviato a CATANIA

Piove a dirotto sul Toro in silenzio-stampa che, prima di volare a Catania (e approdarci in ritardo [illegible] tempi previsti [illegible] un atterraggio da brivido), sgambetta nella seduta di rifinitura sul prato finalmente ammorbidito del Comunale. [illegible] Ferrante, Mezzano, Saber, Pinga, Conticchio e Franco, i granata sono ridotti ai minimi termini. C'è però Simone Tiribocchi e la notizia basta [illegible] anza a Ezio Rossi che, preso atto del mal di schiena che giovedì mattina aveva nuovamente bloccato il «Tir» di Fiumicino, già [illegible] a di dover rinunciare al suo progetto [illegible] giocare al «Cibali» con un inedito 4-5-1, ultima carta da calare sul banco della serie B prima di arrendersi definitivamente all'evidenza [illegible] un Toro bocciato dalla più lunga cadetteria di sempre.

Tiribocchi ieri si è scaldato col gruppo e ha anche partecipato con buon profitto alla partitella a ranghi ridotti. Oggi, dunque, salvo ricadute notturne, sarà lui l'unica punta granata, riferimento di [illegible] foltissimo centrocampo che conterà molto sugli inserimenti di Fuser e Rizzato. In caso contrario, sarà ancora un Toro da 4-4-2 con Rubino e Fabbrini davanti e con Walem questa volta preferito in [illegible] a Rizzato.

Anche con Tiribocchi in campo, Catania-Toro resta comunque sfida tra squadre malate e pure contestate. Dopo lo 0-5 di Palermo, i rossoazzurri hanno ripreso ad allenarsi fra gli striscioni di protesta dei loro tifosi, con il sottofondo dei tuoni dell'incavolatissimo presidente Riccardo Gaucci. Morale: oggi il «Cibali» farà sciopero, tutti in silenzio per i primi 45'.

Dopo lo 0-0 interno con il Venezia, quinta partita consecutiva senza vittoria, i granata sono invece usciti sabato scorso dal «Delle Alpi» tra i fischi e gli insulti della Maratona e per tutta la settimana hanno lavorato [illegible] in un Comunale presidiato dalla polizia.

Nonostante tutto, però, il 6° posto non è poi così lontano: sei lunghezze in 10 turni [illegible] possono ancora recuperare, a patto di cominciare [illegible] viaggiare a tavoletta. Catania e Toro oggi giocano dunque per tre punti indispensabili per tenere vive le ultimissime speranzelle di promozione ma soprattutto per ritrovare la serenità perduta, per mettere le basi per un finale di stagione quantomeno dignitoso. Viste le ultime esibizioni, al Toro servirebbe quasi un miracolo e non soltanto perché non vince [illegible] trasferta [illegible] 23 settembre [illegible] di giorno in questo campionato non lo ha mai fatto. La difesa (4 gol subiti nelle ultime 7 partite) si è assestata, ma è l'attacco (2 reti in 5 match) che non dà più alcuna garanzia, anche se il recupero del «Tir» (4 pappine rifilate al Catania vestendo la maglia del Siena, nella scorsa annata) è quantomeno di buon auspicio.

I problemi granata aumentano [illegible] se si prende in e[illegible] il ruolino di marcia recente degli etnei, tanto fragili lontano da casa (solo due pareggi [illegible] un gol nelle ultime sei uscite) quanto tosti al «Cibali», trasformato nel girone di ritorno in roccaforte inespugnabile. Il Catania non perde a domicilio dall'11 gennaio (0-1 [illegible] la Triestina). Da allora, 5 successi e 2 pareggi con 10 gol fatti e 2 subiti. Risultati che hanno avuto due grandi protagonisti: il solito, inossidabile Lulù Oliveira, a segno [illegible] marzo contro Albinoleffe e Ga[illegible], e l'estroso Mascara, che in casa sa [illegible]re con regolarità impressionante (5 reti nelle ultime 7 partite). Proprio Mascara più, naturalmente, Oliveira e la spalla di giornata (Sedivec favorito sull'espertissimo Taldo) rappresentano le preoccupazioni maggiori di Ezio Rossi che tocca ferro quando gli ricordano i suoi favolosi precedenti contro il Catania: 3 vittorie [illegible] 5 sfide da allenatore, compreso il 2-1 esterno [illegible] che [illegible] 30 [illegible] 2003 rilanciò la Triestina verso la zona-promozione. Esattamente quel che il Toro sogna oggi.

Chiosa inevitabile sulla questione societaria. Anche ieri, [illegible] concrete. Intanto, è passato giusto un [illegible] dalla prima scarna credenziale (ritenute insufficiente da Cimminelli) inviata [illegible] la cordata lèttone. [illegible] allora, solo parole, promesse, garanzie sull'arrivo [illegible] altre, indispensabili garanzie. Il nuovo appuntamento, adesso, è per dopo Pasqua. Forse.

CALCIO SKY 10 ore 15

Catania		Torino	
	(4-3-3)		(4-5-1)
1	CONCETTI	SORRENTINO	1
6	[illegible]	MARTINELLI	13
5	STENDARDO	MANDELLI	[illegible]
24	TERRA	GALANTE	20
16	[illegible]	BALZARETTI	17
[illegible]	MONTERVINO	[illegible]	[illegible]
21	[illegible]	MUDINGAYI	3
[illegible]	[illegible]	WALEM	8
10	OLIVEIRA	DE ASCENTIS	15
11	SEDIVEC	RIZZATO	19
[illegible]	MASCARA	TIRIBOCCHI	[illegible]
	Arbitro: MAZZOLENI		
[illegible]	MANCINI	FONTANA	33
2	ZOPPETTI	ADAMI	16
8	FUSCO	FERNANDEZ	[illegible]
28	GENEVIERE	OSHADOGBE	[illegible]
[illegible]	FINI	CAMPO	21
[illegible]	BERRETTONI	RUBINO	21
[illegible]	[illegible]	FABBRINI	[illegible]
All: Mutarelli-Colantuono		All: ROSSI	

Fuser e Rizzato oggi, quarta volta nel girone [illegible] ritorno, partono insieme da titolari delle fasce esterne di centrocampo

DOMANI LA [illegible]-ROUBAIX: IN TV LA RACCONTERA' UN ESPERTO PIU' FAMOSO OGGI DI QUANDO CORREVA

Campione anche senza bici

Cassani dà le pagelle al ciclismo italiano

intervista
Gianni Romeo

PROFESSIONISTA per 14 [illegible]ni, 1000 corse [illegible] 500 mila chilometri nelle gambe. Poi a Carcassonne, [illegible] 13 febbraio del 1996, Davide Cassani abborda male una curva. E' la vigilia del Giro del Mediterraneo. Un braccio rotto, [illegible] guarigione difficile. Il corridore della Saeco, a 35 anni, scopre che nella vita [illegible] sono più salite che discese. Nel [illegible] cuore germoglia la paura: [illegible] ci sarà di[illegible] la prossima curva? C'è lo squillo inatteso di un telefono amico. «Mi chiamano [illegible] Rai, mi hanno ascoltato nelle interviste, dicono che la mia voce [illegible] gradevole, so parlare con proprietà. Aggiungono che Adriano De Zan ha bisogno di una spalla per riempire le telecronache. Non [illegible] e pensarci, rispondo di sì».

Benedetta quella caduta, allora. Continuando a correre quell'opportunità in Rai sarebbe svanita, vero?

«Probabile, il destino gioca strani scherzi. Ho aiutato molti campioni a vincere, cito Fondriest al Mondiale 1988 e Bugno nel '91, e non me ne sono mai pentito. Quel giorno pensai che potevo diventare il gregario di De Zan, dimenticai subito il braccio rotto e tutto il resto».

Allora De Zan, ora Auro Bulbarelli, una popolarità che cresce, [illegible] ruolo che non è più di gregario. Il corridore Cassani era piuttosto anonimo, il telecronista ora è famoso...

«Sulle strade leggo molti cartelli con il mio nome, più di quando correvo. Mi lusinga, ammetto la mia debolezza».

Prova emozione, all'inizio di una telecronaca?

«Mi sembra sempre di essere alla partenza [illegible] [illegible] corsa. Prima sono un po' agitato, ma quando metto le cuffie scatta l'adrenalina e divento lucido, pronto a dare il meglio».

Il Cassani telecronista come avrebbe descritto il Cassani corridore?

«L'avrebbe definito pieno di buona volontà, ammirevole perché dava sempre il 102 per 100, sveglio di testa ma senza le ali per diventare campione».

Il timbro di voce sembra arrivare da una perfetta scuola [illegible] dizione. Dove l'ha preso?

«Forse è una dote di noi romagnoli. [illegible] poi mi sono imposto, fin dal primo giorno, di essere un compagno [illegible] viaggio dello spettatore. Voglio parlare all'amico, non far la predica».

Dicono che lei sia un'enciclopedia ambulante...

«E' [illegible] nelle corse, bisogna allenarsi. Tante cose le so, [illegible] aggiorno sempre il computer, chiedo, mi documento».

E' una fortuna avere un rapporto di amicizia con i corridori: le svelano tanti segreti?

«Gli amici sono sempre meno. I giovani ormai mi considerano un giornalista. Segreti? Mi danno del lei e io ci sto male».

Cassani è tifoso di...?

«L'ultima mia passione è stato Felice Gimondi; gli altri, dopo, sono stati compagni di viaggio. Magari con qualcuno nasceva più simpatia, come Bartoli o Pantani...».

Ci dica almeno il nome di un corridore speciale...

«Mario Scirea. [illegible] quarant'anni, mestiere, cultura. Giorni fa pioveva, [illegible] poteva allenarsi, a [illegible] ha pedalato tre ore sui rulli. Lo farebbe un giovane?».

Domani c'è la Roubaix. E' il massimo da raccontare?

«La Roubaix ogni volta è un romanzo. Ma tutte queste corse di aprile al Nord, senza nulla togliere alla Milano-Sanremo o al Giro, sono speciali. Respiri fin dal giorno prima un'atmosfera diversa, milioni di persone sono sulle strade, quando commenti non sfuggi a un groviglio di emozioni ed euforia».

Un italiano tornerà protagonista al Tour?

«Quando non ci saranno più Armstrong e Ullrich, Basso potrà lottare per il podio».

Cosa ci possiamo attendere dal presente e dal futuro?

«Petacchi è un personaggio che piace, Pozzato promette bene».

Davide Cassani, oggi telecronista

«Parlare al microfono è come correre: bisogna allenarsi e documentarsi Lo ammetto: i cartelli sulle strade mi lusingano»

Petacchi, oggi, è uno dei migliori corridori italiani in attività

A CAGLIARI LA PRIMA GIORNATA SI CHIUDE SULL'1-1

Davis, con la Georgia Seppi sfiora l'impresa

CAGLIARI

Tutto come previsto nella 1ª giornata di Italia-Georgia di Coppa Davis (Gruppo 2): come da copione, Alessio Di Mauro, n° 140 Atp, debuttante schierato da Capitan Barazzutti in sostituzione dell'indisponibile Volandri (e a sua volta leggermente febbricitante), ha regolato in tre set (6-1 6-0 6-2) l'inco[illegible] avversario, Irakli Ushangishvili, 734 del mondo. Invece il migliore dei georgiani, Irakli Labadze, n° 53 al mondo, [illegible] riportato [illegible] parità il punteggio, faticando in 5 [illegible] contro l'altro esordiente azzurro, il ventenne Andreas Seppi.

Ma se Di Mauro ha avuto come unico ostacolo il pizzico d'emozio[illegible] [illegible] gli [illegible] costato il break nel gioco d'apertura, Labadze «il folle» ha rischiato assai contro Seppi, dimostratosi freddo come un veterano e capace di reggere alle bordate dell'avversario.

Sotto un cielo grigio e [illegible] tratti pioviggin oso, Seppi ha incassato senza crollare il forcing di Labadze nei primi due set, alternando comunque solidi scambi da fondo e intelligenti discese a rete. L'altoatesino ha poi approfittato nella fase [illegible]ntrale di [illegible] delle classiche «rotture» prolungate dell'avversario, che nel 3° e 4° set ha perso ritmo e nervi, prendendosela prima con le racchette, poi con la sua panchina, infine anche con l'incolpevole capitano azzurro.

Nel quinto set Seppi è fuggito sul 2-0 ma a quel punto, improvvisamente come era scomparso dal match, Labadze è riapparso, recuperando il break, piazzandone a sua volta uno sul 4-2, e sfruttando poi la stanchezza di Seppi - [illegible] abituato alla distanza. Oggi alle 14 (diretta Rai Sport Sat) in campo il doppio, con Bertolini-Galimberti opposti a Labadze-Ushangishvili, che dovrebbe regalarci il vantaggio decisivo. Non è escluso che la Georgia faccia giocare Chikhladze al posto di Ushangishvili. [a. s.]

C'E' GRANDE INCERTEZZA NEL TORNEO FEMMINILE

Volley, Bergamo-Novara la sfida vale lo scudetto

Finora sono [illegible]ti playoff sprint, senza emozioni. Il più contento è [illegible] ct azzurro Benitta, che martedì comincerà [illegible] preparare l'ultimo torneo [illegible] qualificazione olimpica (8-16 maggio [illegible] Tokyo) e che avrà a disposizione prima del previsto anche le sei reduci dalla finale «obbligata» Foppapedretti-Asystel che scatta stasera. Lo scudetto [illegible] volley femminile è dunque affare tra le superfavorite: Bergamo ha stravinto regular season [illegible] Coppa Cev, Novara ha già messo in bacheca Coppa Italia e Supercoppa. La Foppa è alla 7ª finale in 9 campionati (5 quelle vinte), l'Asystel arriva in fondo per il [illegible]° anno di fila ma spera di [illegible] fare tris: nel 2002 vide festeggiare proprio Bergamo e nel 2003 applaudì Perugia. Bisogna vincere 3 partite su 5, si comincia stasera a [illegible]are e al più tardi si chiuderà lunedì 19 a Bergamo.

L'Asystel pensa al presente che vuol dire scudetto ma non può rinunciare a immaginare il futuro prossimo che potrebbe significare rivoluzione. Le sue cinesi (l'allenatrice Lang Ping, la regista He Qi, la schiacciatrice Sun Yue) pare siano giunte al passo d'addio, così [illegible] l'opposta belga De Carne, che ha proposte da Tenerife e dal Giappone. Già pronti, eventualmente, i rimpiazzi di lusso: Frigoni, ex ct [illegible] Cacciatori e la cubana Aguero, n° 1 al mondo oggi a Perugia. Senza dimenticare le nuove voci di possibile fuga da Novara alimentate dal patron Caserta.

Profumo di sorprese tra gli uomini. Trento e Macerata stasera [illegible] possono uscire dai playoff [illegible] Perugia [illegible] Cuneo. [r.conj.]

Finale femminile (gara 1): 20,30 Asystel No-Foppa Bg (Rai Sport Sat). Quarti maschili (gara 4): ore 15 Rpa Pg-Itas Tn (diff. Rai3 16,40, situazione 2-1); 18: Noicom Cn-Lube Mc (2-1); 19,15: Edilbasso Pd-Coprasystel Pc (Sky Sport 2, sit. 1-2); 20,30: Icom Lt-Sisley Tv (1-2).

SPORT FLASH

■ **F1, VOLANO LE BAR.** Nella giornata conclusiva dei test disputati a Barcellona Bar-Honda velocissime: miglior tempo per Jenson [illegible] (1'15"079) davanti [illegible] compagno [illegible] (1'15"297). Terza la Ferrari di Schumacher in 1'15"632.

■ **TRULLI MARATONETA.** Ci sarà anche Jarno Trulli in gara nella 1ª edizione della mezza maratona di Firenze in programma il 18 aprile. Non [illegible] la prima volta che il pilota Renault [illegible] cimenta [illegible] le gare di fondo: nel 2000 aveva [illegible] la maratona di New York, piazzandosi fra i primi diecimila.

■ [illegible] **VINCE SCARPONI.** Michele Scarponi (Domina Vacanze) ha vinto la cronoscalata Casazza-Colle Gallo, 6,5 km., prima tappa della 34ª Settimana Lombarda; i compagni Jones e Simeoni hanno completato [illegible] trionfo [illegible] per [illegible] formazione di Mario Cipollini. Oggi la Roncadelle-Roncadelle 162 km., con tre gran premi della montagna.

■ **LA COFIDIS RINUNCIA.** La Cofidis, squadra francese sotto inchiesta per un presunto traffico [illegible] prodotti dopanti, ha rinunciato alla Parigi-Roubaix e si è chiamata fuori anche dalle altre corse, [illegible] tempo indeterminato.

■ **TENNIS,** [illegible] Silvia Farina esce dal torneo Wta di Amelia Island. Nei quarti eliminata [illegible] francese Amelie Mauresmo in due set 6-4, 6-3. Rita Grande invece si è qualificata per le semifinali di Casablanca: battuta la slovacca Kurhajcova 6-3, 1-6, 6-0.

■ [illegible] Oggi 11ª di ritorno (ore 20,30): Benet[illegible] Tv-Lottomatica Rm; Tris Rc-Montepaschi Si; Metis Va-Oregon Cantù; Skipper Bo-Scavolini Ps (15.05); Pompea Na-Air Av; Coop Nordest Ts-Mabo Li; Euro Roseto-Snaidero Ud; Breil Mi-Teramo; Lauretana Bi-Sicilia Me.

■ **CONIGLIO IN [illegible]MPE MULTA.** La Figc ha multato di 52 euro la squadra juniores dell'Olgiate Molgora dopo che i tifosi avevano gettato in campo un coniglio dipinto con i colori della società durante la gara con il San Zeno. Per recuperare l'animale, ferito e moribondo, l'arbitro ha sospeso il [illegible]tch facendo scattare la sanzione.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Treviso (galoppo) combinazione 3-15-4. Ai vincitori €1.085,70.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6685211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494625; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PA**[redacted] via Mariana 6, t. 6734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. [redacted]; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4[redacted]; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 15, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviare a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente [redacted] contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta del diritto fisso e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 [redacted]**stigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

Lavoro offerte 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SOCOEST srl impresa costruzioni via Petrarca 12 Torino ricerca ambosessi operatore escavatorista Patente CE - DE. Telefono [redacted] 011 650.9076 [redacted] ufficio.

IMPIEGATI

AZIENDA [redacted]conica ricerca 2 ragionieri/e o laureati economia addetti contabilità generale (fatturazione attiva/passiva), esperienza quinquennale, indispensabile lingua francese - tedesco. Disponibilità e presenza. Curriculum: Selec Via Baracca 25 La Loggia, Sig. Massimo, Uff. contabilità.

FISAT SUN [redacted] **GROUP SPA** [redacted] Torino 70 La Cassa, cerca impiegata/o per ufficio export, ottima conoscenza inglese / francese parlato / scritto. [redacted] PC (Word, Excel, AS400) [redacted] esperienza maturata nel settore [redacted]zione a tempo determinato per [redacted]. Inviare curriculum via fax al 011.984 2535.

GB SPORTELLI e Catherine Klein ricerca visual merchandiser. Collaborerà con la divisione acquisti (buyer) e organizzerà lo spazio e l'immagine dei punti vendita. Requisiti richiesti: laurea o titolo di studio analogo; max 28 anni; sensibilità creativa e capacità organizzative, disponi[redacted] a brevi trasferte. Ambosessi inviare curriculum vitae: personale.ids@lostori-no.it oppure IDS spa via Egeo 18 - 10134 Torino.

IDROCENTRO per sede di Torre S.Giorgio via [redacted] n.100, [redacted] impiegato/a [redacted] ottimi [redacted] scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio risorse tel 0172.921 030.

STUDIO RIZZI commercialista Via Giannone, 10 - Torino cerca praticante motivato/a e desideroso di apprendere la professione. Fissare gentilità per appuntamento al numero 011.517.1457.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

FASTWEB, per potenziare la propria [redacted] commerciale, ricerca in Torino ed hinterland agenti e strutture di vendita. Si offrono: provvigioni ai più alti livelli di mercato, premi e incentivi, inquadramento Enasarco. Ambosessi inviare curriculum a: Fastweb, via Paolo Veronese 252, Torino - agenti@fastweb.it - fax 02 6969.8157 - tel. 011.569 9085.

[redacted] (con [redacted] a Torre S.Giorgio via Giolitti n. 100) idrotermosanitari nonché materiali per energia solare e trattamento acque, ricerca venditori per zona Torino. Inviare ambosessi curriculum via fax ufficio risorse 0172 921 030.

LA OLIO DESIDERIO SAS via Cortemilia 1/A Fr. Ricca-Diano D'Alba (Cn), affermata azienda nel settore alimentare, ricerca ambosessi età 20 / 35anni, per vendita a domicilio. Si richiede serietà, presenza e particolare predisposizione al contatto con il pubblico. Portafoglio clienti già esistente Tel 0173 612.507.

Lavoro domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RAGAZZO 25enne in possesso di patente B, C, D cerca lavoro come autista. Si assicura piena disponibilità. Tel 339 783 5818

PERSONALE [redacted]CI ESERCIZI

[redacted] sala qualificato 40 anni con media conoscenza inglese e buona esperienza nel settore ristorazione cerca lavoro in ristorante in Torino. No automunito. Tel. 011.262.4460 - 333.266.7137.

IMPIEGATI

PLURIENNALE esperienza settore edilizia, impiegata offresi, passaggio diretto, zona Torino [redacted]. Telefonare 348.284.9891, dopo le 18.00.

RESPONSABILE qualità esperienza ventennale settore termoplastico e industrializzazione, nuovi prodotti, [redacted]ina proposta. Tel. 340.598 3114.

PERSONALE D[redacted] BADA[redacted]

SIGN[redacted] rumena [redacted] referenziata, con permesso di soggiorno offresi per assistenza anziani o coll. Telefonare 338.452.0261.

LAVORI [redacted] PART TIME

ASSISTENZA anziani peruviana referenziata offresi per lavoro fisso o part time. Tel. 338.595.5320 - 011 344 561.

Immobiliare vendita 5

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA (via San Giorgio) vendesi in zona residenziale, splendida villa su 3 livelli con giardino. Finiture di pregio. Splendida esposizione! Trattative riservate Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901 985.

VALLE [redacted]

BRUSSON vicinanze Col di Joux, Villaggio Les Pleiades, impianti, ristorante, vista Bianco. Costruttore vende da € 93.000,00. Tel. 0166.519.976 - 337.328.349 - www.saintvincent.it

LIGURIA

[redacted] Borgo Coscia in palazzo d'epoca appartamento ristrutturato mq 100 con posto auto privato. Tel. 335.524.[redacted].

ANDORA Pinamare alloggio mq 55 con giardino vista mare [redacted] 317.000,00 www.ravegliaimmobiliare.it - 0182.540.919 - 338.101.1720.

ANDORA Pina[redacted] prestigiosa villa, [redacted] sbuziona astramamente robusta e protetta, suggestivo parco, terrazzi, grandioso panorama del golfo. Tel. 335.696.[redacted].

[redacted] Stellanello villetta soleggiata giardino, box ampio, taverna, € 327.000,00 www.ravegliaimmobiliare.it - 0182.540.919 - 338.101.1720.

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** in vendita bilocale ristrutturato con balcone soleggiato. Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO SANTO SPIRITO in vendita monolocale con cantina [redacted] 1[redacted]000,00. Tel. 0182.941.051.

CERVO villa bifamiliare 6 vani, trisevizi, cantina, giardino mq 1000, vista mare. € 475.000,00- www.ravegliaimmobiliare.it - 338.101.1720.

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00 Tel. 328.324.7575.

LAIGUEGLIA a [redacted] metri dal mare [redacted]tamento ristrutturato a nuovo al primo piano di cucina, soggiorno, due camere, due bagni. Sondretto 335.134.5100.

LAIGUEGLIA fronte mare prestigiosa ristrutturazione, trilocali climatizzati, doppi servizi. Tel. 348.225.9060 - 348.410.1919 www.fraeiabrtart.com.

PIETRA LIGURE da impresa, pochi passi dal mare, ampi bilocali con posto auto. Tel. 339.402.0769 - 335.548 5606.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.553.627 Nizza, zona universitaria, nuovi appartamenti minimo anticipo, resto coperto affitto [redacted], Resa garantita.

[redacted] Costa Azzurra, tra Nizza e Can[redacted] a pochi metri dal [redacted], splendidi [redacted]partamenti nuovi quasi ultimati, terrazze, piscina, parco, € 77.600,00. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848.842.842.

[redacted] **DES ETRANGERS** Montecarlo: trilocale vicino Casinò, vista mare, molto calmo, [redacted]. [redacted] - 338.079.312.80.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze. Parking [redacted] 155.000,00 Occasionissima!

GIARDINO Esotico splendido mono[redacted] 41 mq gran lusso aria condizionata. Rif. 777. € 400.000,00. Dotta 377.979.820.00.

GOLF JUAN 400 metri mare, nuovi appartamenti bilocali, € 147.291,00 . Spese notarile ridotte. Tel. 320.334.0895 - www.precomed.com

MONACO stabile secolo scorso bilocale 75 mq (poss. 3 vani) chiaro e silenzioso. Rif. 741 (LG. 1235) € 530.000,00. Dotta 377.979.820.00.

[redacted]**LO** c[redacted] pochi metri dal [redacted]sinò ideale Pied a terre monolocale [redacted] abitazione più ufficio, Rif. 217. € 380.000,00. Dotta 377.979.820.00.

NIZZA Fabron, magnifico 4 [redacted] 85 mq, terrazza, residenza di lusso, vista mare € 450.000,00. Tel. 0033.(0) 671.119.583.

ESTERO

HURGADA Mar Rosso, splendidi appartamenti piena [redacted] accesso diretto spiaggia, resa garantita. € 26.000,00. Area Casa 0182.555.827.

[redacted]

SARDEGNA fronte arcipelago La Maddalena, vendiamo area edificabile turistico-alberghiera 70.000 mq 20.000 metri cubi confinante mare, 600 posti [redacted], ubicazione irripetibile. [redacted] 0789.754.500.

Immobiliare acquisto 6

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA [redacted]ze d'Oulx [redacted] alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val [redacted]: messaggio importante ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valuzazioni gratuite. Gradita sorpresa! Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.985 - Gabetti Op. Imm. Sestriere 0122.750.654.

Affitti offerte 7

TORINO CITTA'

TORINO Corso San Maurizio 29 affittasi [redacted]trilocale con ampio terrazzo verandato, ultimo piano con ascensore. Solo referenziati Tel. 0182.969.065

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO affittasi alloggi vicino al mare anche 15 giorni. Agenzia Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi [redacted]lortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

[redacted] UFFI[redacted]

CHIESA DELLA SALUTE VIA n.17 affittasi n.2 negozi mq.35 cadauno abbinabili - canna fumaria posizione strategica - forte passaggio pedonale, Richiedesi Buonauscita 339.231.3904 - 335.804.4281.

PIETRO MICCA VIA nr.4/F Top Location affittasi negozio mq.33 forte passaggio pedonale. Posto auto-servizio-soppalco. Richiedesi buonuscita 335.804.4281 - 339.231.3904.

Autoveicoli 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA [redacted] usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

AUTO[redacted]**RTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.664.

Viaggi e vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANDORA residence Sanfrancisco affitta appartamenti centrali tranquilli ogni comfort, fine settimana, piscina, solarium. www.residencesanfrancisco.it - 0183.87.391.

[redacted] **DI RIPOSO** in Torino centro ospita anziani, comfort, assistenza continua. Tel. 011.473.1173 - 011.437.4729.

[redacted] **MARINA** [redacted] Bartolomeo hotel Sayola 3 stelle sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.ferraresehotels.com - tel. 0183.400.739 fax 0183.403.836.

RIMINI [redacted] Carol 3 [redacted]. Vicinissimo mare. Signorile. Climatizzato. [redacted] frigobar. Rinomata cucina. Offertissima Pasqua: 3 giorni pensione completa € 135,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

Matrimoniali 11

A. [redacted] **AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE** & [redacted] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

GIULIA 40enne separata. Insegnante. Amante avventure viaggi culturali collezionista, passionale ottimista. Cerca max 60enne comprensivo comunicativo dinamico. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIUSEPPE 56enne architetto [redacted]. Sentimentale romantico bell'aspetto. Cerca partner amante emozioni [redacted] simpatica allegra esuberante comprensiva. Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

LIGIA 31enne infermiera bella occhi verdi ragazza madre incontrerebbe spiritoso affettuoso frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

FASC[redacted] affascinante 51enne single. Amante libertà indipendente moto cavalli stare in compagnia. Cerca donna capace ascoltare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 36enne commerciante. [redacted] nata piacevole elegante. Amante sport, cerca 50enne galante colto ben posizionato amante arte. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONA 35enne stilista capelli lunghi rossi occhi nocciola frequenterebbe libero brillante simpatico scopo matr[redacted]. Eurostudio 011.563.1240.

Varie 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. [redacted] **GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

CITO
gliamo
dal centro e se
CITO
rnate
a trovare
CITO
cca
SCONTARE

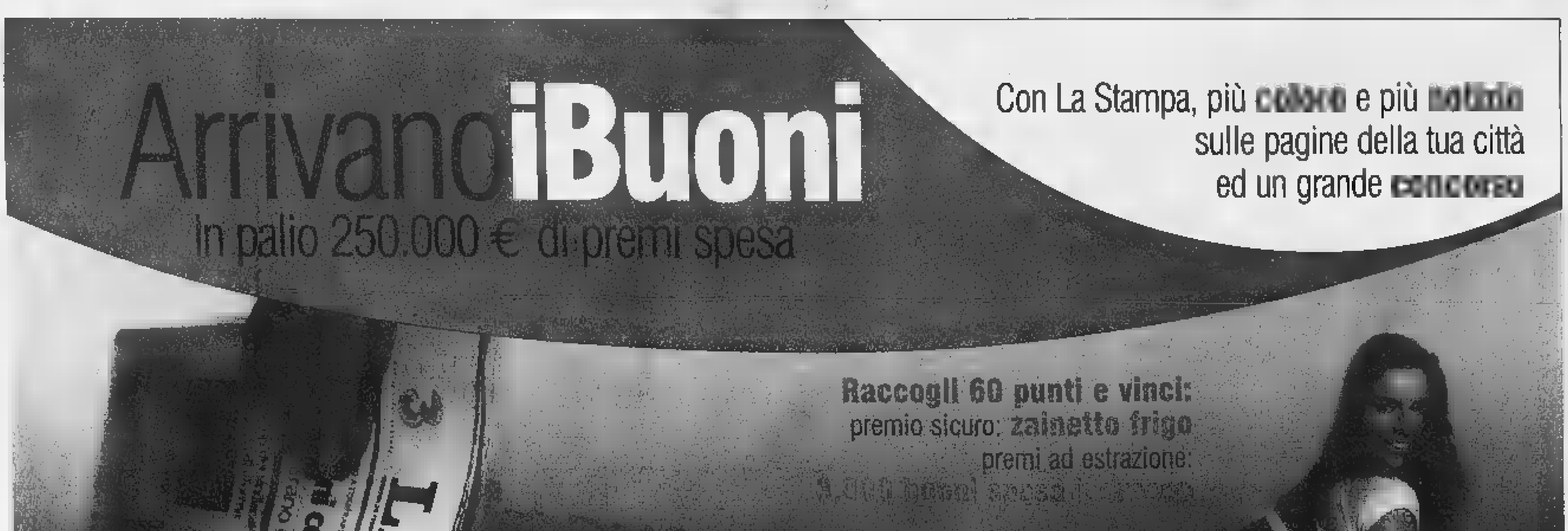
vi aspettiamo nel [redacted]
corso [redacted]
Torino *(Giardini Reali)*

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
DOMENICA APERTO 15.00-19.30
Tel. 0115629665

P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI



PAVESMAC s.r.l. è PORFIDBLOC®

www.pavesmac.com

SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE

ha uno spessore costante

ha il giunto più stretto

non sfoglia

è antiscivolo

+ di 400.000 mq di PORFIDBLOC posati !!
Una sicura Garanzia.

Fantastici !!
Hanno migliorato
il Naturale

Via [illegible]
[illegible]
tel. +39 0171 483543
fax +39 0171 [illegible]

CONFRONTATECI

30 MESI SENZA INTERESSI

I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

CONFRONTATECI

perSempre arredamenti

TORINO
Tel. 011.45.30.954

TORINO
Tel. 011.90.11.841

LA STAMPA
PAGINA 35 SABATO 10 APRILE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

va bene

■ La Provincia ha chiesto e ottenuto dall'Ativa uno studio sui flussi di traffico in tangenziale. L'obiettivo è capire [redacted] tangenziale Est sarebbe davvero utile. Ragionare non per slogan ma [redacted] dati concreti è il modo per evitare errori irreparabili.

va male

■ In Piemonte dovrebbero arrivare migliaia di tonnellate di rifiuti provenienti dalla Campania. [redacted]ià [redacted] preparano barricate. Forse si potrebbero evita[redacted] i cittadini vedessero che qualcuno paga per il disastro avvenuto in provincia [redacted] Napoli.

da

E' in programma questa sera al Folk Club il concerto di Peppino D'Agostino. Il chitarrista italo americano presenta dalle 21 sul palcoscenico [redacted] via Perrone 3 bis le canzoni dell'ultimo album. E' all'insegna della musica sudamericana [redacted] sabato sera del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): si esibisce il gruppo Luis Casih y La Rumba A Mano Armada.

il tempo

L'inverno pare intenzionato a non cedere [redacted] il passo alla primavera. Il vortice sul Mar Ligure porterà ancora annuvolamenti e piogge su tutto il Piemonte [redacted] neve in montagna oltre i mille metri. Temperature stazionarie. Ieri nuvoloso e molto freddo a Torino con pioggia [redacted] 16,2 gradi di massima, 3,3 di minima, 35,5 millimetri di pioggia alle ore 15. Sole al mattino e poi pioggia l'anno scorso con 14,2° di massima, 0,9° di minima, 1,2 millimetri di pioggia.

LA TEMPERATURA E' SCESA FINO A TRE GRADI, E SONO CADUTI IN POCHE ORE OLTRE 35 MILLIMETRI

Torino si svuota sotto la pioggia

Il tempo potrebbe migliorare soltanto a Pasqua

[redacted]

I servizi per chi resta: chiudono due giorni quasi tutti i negozi Bus e tram regolari ma passaggi più diradati

[redacted]

Domani alle 11 la messa in Duomo del Cardinale Sempre aperta alla Gam la mostra di Chagall

Torino si è svuotata lentamente, malgrado la pioggia (35 millimetri in poche ore) e la temperatura [redacted] fino [redacted] 3 gradi. Il tempo, dicono gli esperti, dovrebbe migliorare, [redacted] soltanto a partire [redacted] domani. L'importante, come sempre, è che la città continui a offrire un buon numero [redacted] occasioni turistiche e di intrattenimento e non risulti, [redacted] «chiusa per ferie». Ecco una mini-guida per destreggiarsi nel week-end.

CELEBRAZIONI. Domani alle 11 l'arcivescovo Poletto presiederà in Duomo la concelebrazione nella solennità [redacted] Pasqua. Al [redacted] impartirà la benedizione papale. Alle 17, sempre in Cattedrale, il cardinale guiderà la preghiera dei Vespri.

[redacted] parte dei locali pubblici (bar [redacted] ristoranti) in questo weekend resteranno aperti: a meno che il giorno di chiusura non coincida con la giornata di domani o di lunedì. Fiorai e giornalai, invece, domani chiuderanno alle 13.

TRAM E BUS. In questi due giorni festivi tram e bus seguiranno i turni di un qualsiasi giorno festivo. Considerata la ridotta domanda di trasporto, i passaggi saranno più diradati.

CIMITERI. L'accesso, nel giorno di domani sarà limitato al mattino (8,30-12,30, con chiusura alle 13). A Pasquetta l'ingresso è previsto dalle 8,30 alle 17,30 con chiusura alle 18. A Pasquetta l'orario sarà dalle 8.30 alle 17.30, con chiusura alle 18.00.

[redacted] **SASSI-SUPERGA.** Domani e a Pasquetta sarà in funzione con partenze da Sassi ogni ora dalle 9 alle 14, ogni mezz'ora dalle 14 alle 20; da Superga partenze [redacted] 9.30 alle 14.30, ogni mezz'ora dalle 14.30 alle 20.30. Nei giorni feriali, invece, partenze da Sassi ogni ora dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 20.00; da Superga ogni ora dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 20.30. Il martedì solo orario serale dalle 19.00 alle 24.00 ogni ora da Sassi; da Superga ogni ora dalle 19.30 alle 00.30.

ASCENSORE MOLE. L'ascensore panoramico sarà in funzione anche domani [redacted] a Pasquetta dalle 10 alle 20. Negli altri giorni osserverà i consueti orari: martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - festivi ore 10.00 - 20.00 (chiusura cassa 19.15). Sabato ore 10.00 - 23.00 (chiusura cassa 22.15)

[redacted] tutti i giorni dal 10 al [redacted] aprile, tra le 10 e le 19 con partenze ogni ora e fermate in comune con quelle delle normali linee incontrate lungo [redacted] percor[redacted] Percorso: piazza Solferino (capolinea) - corso Re Umberto - corso Vittorio Emanuele II - corso Galileo Ferraris - via Cernaia - via Santa Teresa - via Roma - piazza Castello - via Accademia delle Scienze - via Lagrange - corso Vittorio Emanuele [redacted] - [redacted] Massimo d'Azeglio - corso Sclopis - ponte Isabella - corso Moncalieri - corso Giovanni Lanza - [redacted] Villa della Regina - piazza Gran Madre - piazza Vittorio Veneto - via Po - piazza Castello - via Pietro Micca - piazza Solferino.

PASQUA CON [redacted] La super-visitata mostra della Galleria d'Arte Moderna sarà [redacted] pre aperta sia domani con orario 9-20, sia il giorno [redacted] Pasquetta con orario 9 -19 (alla biglietteria bisogna sempre presentarsi almeno un'ora prima della chiusura). Seguirà lo stesso orario anche la mostra di Mario Cresci.

Traffico intenso, tanta pioggia, ma niente code ai caselli

all'interno

■ IL PROGETTO

LA REGIONE COORDINERA' L'ACCOGLIENZA OLIMPICA
Dopo i problemi durante le finali di Coppa del [redacted] la giunta interviene per migliorare la qualità dei servizi rivolti ai turisti
GIACCHINO A PAGINA 38

■ [redacted]

LE OSSA RITROVATE NON ERANO DI PAVONE
Continua il giallo dopo la mancata esumazione dell'altra mattina L'ipotesi più probabile resta quella di un errore durante le fasi che precedono l'intervento
CONTI A PAGINA 37

CRESCONO LE PATTUGLIE

Controlli [redacted] Si intensifica l'attività delle forze dell'ordine di prevenzione di eventuali attacchi terroristici. Grande attenzione è riservata all'area del Duomo dove è ospitata la Sindone. Oltre che in piazza San Giovanni, controlli sono stati programmati nei luoghi normalmente più frequentati durante [redacted] festività: [redacted] Mole Antonelliana e Palazzo Reale, nonché l'aeroporto internazionale di Caselle. Sotto osservazione anche l'aeroclub di Corso Marche, nei pressi del quale ha sede l'Alenia, un altro dei cosiddetti «obiettivi strategici». Carabinieri di quartiere e pattuglie appiedate della polizia sorveglieranno, inoltre, San Salvario e le vie prevedibilmente più affollate: via Roma, via Po, via Garibaldi, via Nizza [redacted] anche i parchi cittadini, il Valentino, la Pellerina, il Ruffini, la Tesoriera e il Colletta. Particolari attenzioni anche per le stazioni ferroviarie di Porta Nuova, Porta Susa e Lingotto.

Angelo Conti A PAGINA 37

CITAZIONI LETTERARIE [redacted] LUOGHI COMUNI

LA TORINO DI DICKENS? UNA CITTÀ DA BERE

Claudio Gorlier

Il mio amico Francesco Casotti dell'Università di Pisa, una delle massime autorità mondiali su Dickens, mi ha espresso il suo stupore leggendo le dichiarazioni del vicesindaco Calgaro sulla «Torino di Dickens» e la «Torino da bere». E' vero che Dickens, nel suo «Pictures from Italy», andò [redacted] la mano pesante sul nostro Paese, [redacted] rammentò a suo tempo, [redacted] poco frettolosamente, Montanelli. Ma nella lettera a [redacted] amico, dopo un soggiorno abbastanza veloce nella nostra città, nel 1845, si espresse in modo entusiastico. Torino è [redacted] città prospera», una «bellissima (beautiful) città»; una «città cresciuta prodigiosamente». E' abitata da «gente allegra», che vale la pena di conoscere [redacted] incontrare. Si prova un gran piacere a passeggiare nelle sue «nobili strade e piazze». Se pensiamo che altrove - non parliamo di Napoli - Dickens trova sporcizia, mendicanti, generale decadenza, Torino costituisce per lui una gradevole e inaspettata eccezione.

In una lettera a un amico datata 1845 l'elogio della gente e delle «nobili piazze»

Lasciati [redacted] parte altri illustri visitatori, ecco il grande storico inglese del Settecento Edward Gibbon, il quale, visitata Torino dove stette in un albergo in piazza Castello, scrisse: «In quanto a prestigio, nell'Europa continentale il Regno di Sardegna è secondo in prestigio soltanto alla Prussia». Meglio della detestata Francia, dunque.

Di recente ho presentato al Circolo degli artisti una brillante conferenza del professor Franco Mongini sui famosi visitatori di Torino, da Erasmo [redacted] Rousseau, e il quadro che ne è emerso mostra [redacted] più luci che ombre, anche [redacted] Rousseau [redacted] comportò, detto eufemisticamente, da birichino. Un italiano[redacted] suoi tempi straniero per il Piemonte, Torquato Tasso, trascorse a Torino [redacted] dei pochi momenti sereni di [redacted] vita tormentata. Ebbene, quando passeggiate ai Giardini Reali, ricordatevi che Tasso li utilizzò come modello dei fascinosi, lussureggianti giardini di Armida nella «Gerusalemme liberata».

Non accusatemi di fare pubblicità gratuita se vi dico che la maggior parte dei visitatori - [redacted] proposito della Torino «da bere» - trascorreva dichiaratamen[redacted] gradevoli ore al Caffè Fiorio. Nell'Ottocento, [redacted] loro sogno era di conoscere Silvio Pellico, che [redacted] sottraeva agli incontri, schivo della fama mondiale del suo autentico best-seller, «Le [redacted] prigioni».

Dobbiamo, peraltro, fare autocritica in quanto all'accoglienza offerta [redacted] visitatori. Pietro Giannone, storico e scrittore campano in odore di eresia per le sue critiche alla Chiesa cattolica, apprezzato in tutta Europa, teorico dello Stato laico, venne invitato in Piemonte con un tranello, un falso salvacondotto: arrestato, imprigionato nella Cittadella di Torino nel 1736, vi morì nel 1748, lasciandoci una dolente autobiografia. A Torino l'Inquisizione non scherzava, con l'implacabile conte Alfieri di Sostegno. A Giannone, visitatore infelice, abbiamo intitolato una via in centro, degli ipocriti.

Qualche difettuccio ce l'aveva anche Torino. In passato, naturalmente.

L'incorreggibile «topo» d'auto

Giorgio Ballario

In un divertente film del 1986 i «tipi incorreggibili» erano due anziani gangster [redacted] il volto, intenso [redacted] segnato dal tempo, di Burt Lancaster e Kirk Douglas. Usciti [redacted] galera dopo aver scontato trent'anni di reclusio[redacted], i due pensionati [redacted]el crimine si rivelavano incapaci di reinserirsi nella società e tornavano a fare l'unica cosa [redacted] cui [redacted] davvero abili: rubare.

I «tipi incorreggibili» nostrani non solo sono giovanissimi e non hanno i lineamenti hollywoodiani di Burt [redacted] Kirk, ma a quanto pare non [redacted] neppure un granché in una [redacted] più antiche professioni del mondo, quella del ladro. Anzi, a giudicare dalla vicenda avvenuta l'altro giorno a Susa forse farebbero meglio [redacted] darsi a qualche altra attività.

I protagonisti di questa storia non hanno nomi ad effetto come «Archie Long» e «Harry Doyle» (i suddetti «incorreggibili» del grande schermo), ma rispondono alle molto più banali generalità di Salvatore Porrovecchio, Roberto Enna e Alessandro Pirastu, tutti genovesi, tutti poco più che ventenni e tutti ampiamente pregiudicati per reati [redacted] il patrimonio.

L'altro giorno Porrovecchio doveva recarsi alla sezione distaccata del Tribunale di Susa per partecipare in veste di imputato a un'udienza giudiziaria, un processo legato a un furto avvenuto nel 2001 in una [redacted] di Sant'Antonino di Susa. Farsi giudicare [redacted] contumacia è sempre spiacevole, anche perché se l'accusato non si presenta, finisce che il magistrato se la prende [redacted] male. Così Porrovecchio ha deci[redacted] di partire di buon'ora da Genova per presentarsi puntuale all'apertura del processo, facendosi accompagnare dagli inseparabili amici Enna e Pirastu.

Indovinate quale [redacted] hanno scelto i tre pregiudicati per presentarsi al Tribunale [redacted] Susa? Un'auto rubata, naturalmente. Con a bordo pinze, tronchesine, palanchini e altri tipici arnesi da scasso. Risultato: mentre stavano per arrivare in città sono stati fermati per un controllo da una pattuglia di carabinieri di Alpignano e arrestati seduta stante.

Ora dovranno rispondere [redacted] ricettazione per [redacted] Fiat Uno sulla quale stavano viaggiando, risultata rubata il giorno prima a Genova. [redacted] fascicolo sui tre «tipi incorreggibili» è finito sulla scrivania del pm Andrea Padalino, che a Salvatore Porrovecchio contesterà pure il reato di resistenza [redacted] pubblico ufficiale perché al momento dell'arresto [redacted] è scagliato [redacted] i militari gridando «Oggi non è proprio giornata...».

Nel già citato film americano, alla fine Archie Long e Harry Doyle inseguivano la libertà sequestrando il treno rapinato trent'anni prima e dirottandolo fino in Messico. Quando i tre sfigati [redacted]ani usciranno di galera, invece, al massimo potranno scassinare un'altra vecchia Uno e valicare a tutta velocità la frontiera, ormai incustodita, di Modane.

ACCORDO PIEMONTE-VALLE

L'accordo sui trapianti consentirà di migliorare il collegamento fra ospedali

Molinette centro interregionale per i trapianti d'organo

■ Le Molinette diventano ▮ Centro interregionale per i trapianti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lo stabilisce ▬ convenzione sottoscritta ieri dai presidenti delle due Regioni. L'ospedale di corso Bramante si occuperà del coordinamento della raccolta, gestione e trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto, del coordinamento dei prelievi e dei rapporti tra i ▬izi di rianimazione presenti ▬ territorio e le strutture per i trapianti, del collegamento con gli altri Centri regionali e con il Centro nazionale di riferimento, della gestione e del trattamento dei dati relativi all'attività di trapianto. «Si potranno così evitare sovrapposizioni di offerta assistenziale, migliorare la qualità tecnica degli interventi, razionalizzare l'impiego delle risorse». La collaborazione tra le due Regioni in questo campo - è stato detto ieri - «consentirà di razionalizzare le risorse e permetterà di offrire ai cittadini un servizio sempre migliore». Il Centro interregionale sarà guidato da ▬ coordinatore, affiancato da un coordinatore regionale delle donazioni e dei prelievi, entrambi nominati dalla Giunta regionale del Piemonte sentito il parere della Valle d'Aosta. Per ▬ l'incarico è attribuito all'attuale coordinatore del Centro regionale piemontese, Giuseppe Segoloni. I pazienti della Valle d'Aosta in attesa di trapianto di organi o tessuti ▬ inseriti nelle liste di attesa del Piemonte, e condividono i criteri di assegnazione, e l'azienda ▬ regionale valdostana si impegna ad assegnare prioritariamente alle strutture sanitarie piemontesi ▬ organi e i tessuti prelevati ▬ loco. La ▬ stabilisce inoltre che ciascuna Regione potrà affidare al Centro interregionale l'esecuzione di altre attività, ▬ i trapianti di tessuti da donatore cadavere e di cellule staminali emopoietiche, la qualificazione ▮ l'aggiornamento dei sanitari che operano nel campo dei trapianti, ▮ promozione della donazione di organi. Durante la cerimonia, il dottor Mauro Salizzoni ha annunciato che a fine ▬ sarà inaugurato ▮ suo nuovo centro trapianti di fegato.

DOPO L'ALLARME LANCIATO GIOVEDÌ DAL PRESIDENTE DELL'ATIVA

La Provincia frena sulla nuova tangenziale Est

«Dobbiamo essere certi della sua utilità»

Alessandro Mondo

Sarà la stessa società a studiare come cambierebbe il traffico con il nuovo anello

Saitta: ben venga uno studio approfondito Botta: quell'opera deve essere prioritaria

Tangenziale Est: sì, no, forse. Dopo il sollecito di Ativa, condito dalle cifre sull'incremento dei flussi di traffico nel 2003, si riaccende il dibattito sull'effettiva utilità del nuovo asse di collegamento rilanciato mesi fa dal viceministro Martinat. Da ▬ parte il partito dei sostenitori «senza se ▪ senza ma», dall'altra chi frena in attesa di vederci più chiaro.

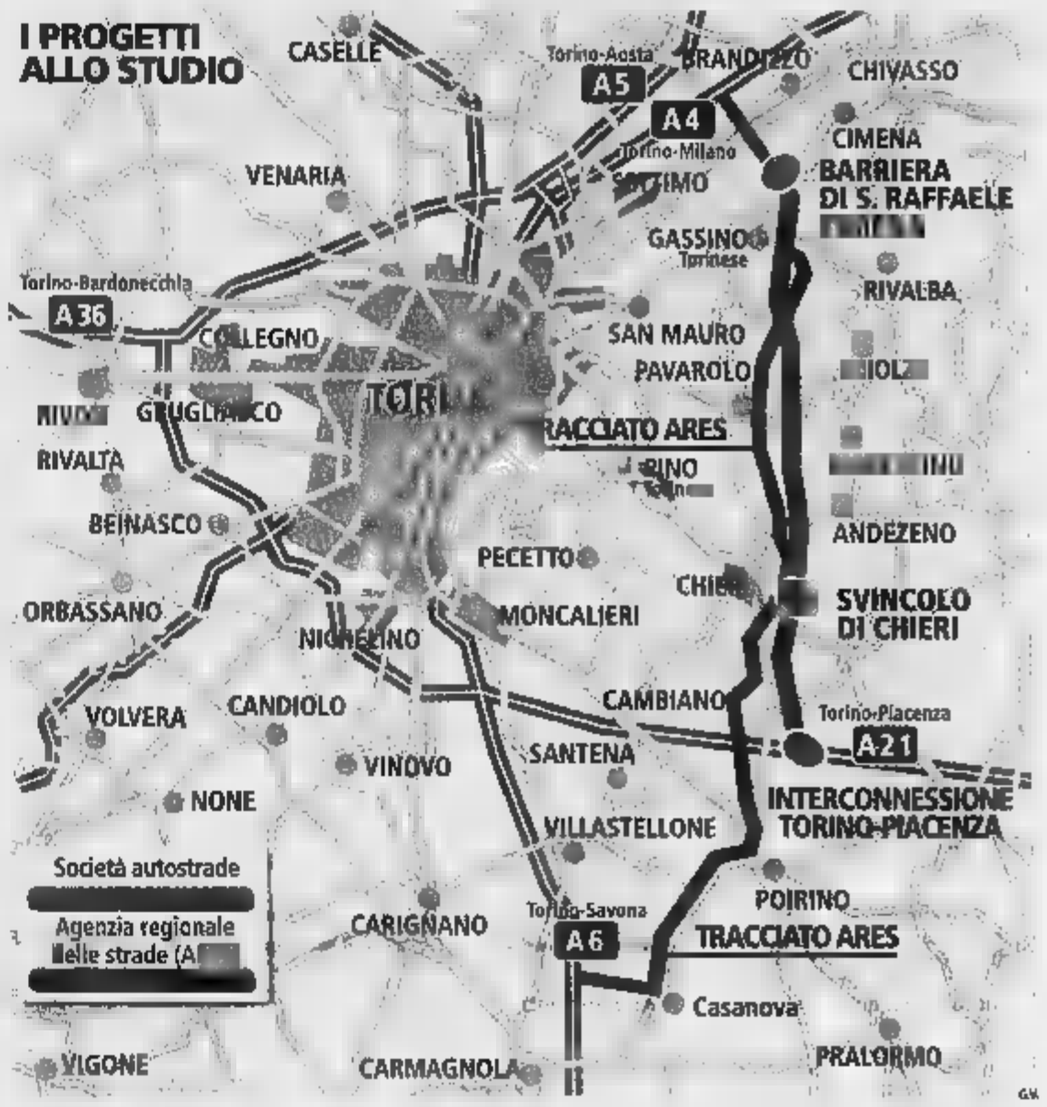
E' il ▬ della Provincia che, forte della sua partecipazione in Ativa (18%), diffida delle «fughe in avanti» e chiede alla società ▬ studio organico dei flussi di traffico su tutto il sistema tangenziale. La richiesta è stata avanzata ieri dall'assessore Franco Campia (Trasporti e Grandi Infrastrutture), d'intesa con la Bresso, all'assem▬a dei soci riunita per approvare il bilancio ▬: «Questione di ordinario buonsenso. Se è vero che il sistema autostradale richiede nuove infrastrutture, la ricerca ▪ indispensabile per definire gli aspetti progettuali e individuare le precedenze nell'utilizzo di risor▬ illimitate».

Bando alle scorciatoie. Se quell'opera è davvero necessaria, per la Provincia occorre dimostrarlo. Ma di una cosa a Palazzo Cisterna si dicono certi fin da subito: non sarà la Tangenziale Est a sgravare *quella attuale dalla crescente* pressione del traffico. Senza considerare che i capitoli aperti sono già fin troppi. Lo ribadisce la Bresso: «Ativa ha chiuso il bilancio con utile di esercizio significativo, ma è un fatto che si profilano notevoli investimenti. Penso al prolungamento di corso Marche, questo ▪ una priorità assoluta, ma anche alla questione del nodo idraulico di Ivrea» La stima dei costi chiesta ad Ativa per far correre l'autostrada su viadotto, liberandola dalla minaccia degli allagamenti, ▬ monta ▪ 300 milioni di euro». Un'altra possibilità è quella di farla correre in galleria, declassificando l'attuale autostrada a strada statale. Con un impegno finanziario che, anche in questo caso, raggiungerebbe abbondantemente i sei zeri.

Da qui la perplessità nello sposare la causa della Tangenziale Est in assenza di utilità comprovata. Ed anche in questo caso, interviene Campia, sulla base dei flussi di traffico e della loro intensità la Provincia si riserverebbe di scegliere la più conveniente fra le due soluzioni sul tappeto: quella proposta qualche anno fa dall'Agenzia regionale per le strade ed in alcuni tratti già impostata, vedi la circonvallazione di Chieri, ▪ ▮ progetto ▮ quale Ativa ▬ lavorando con Satap ▪ Autostrada Torino-Milano. Tracciati non così dissimili sulla carta, ciascuno dei quali presuppone investimenti, tipologie costruttive ed impatto ambientale diversi. «E' un'occasione ▬ cogliere al volo - avverte Andrea Gianasso, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia -. Si dovrebbe realizzare non una semplice bretella autostrada▮ ma ▬ vera tangenziale che permetta ai cittadini di collegarsi alla rete autostradale esterna, in entrata e in uscita, se▬ essere costretti negli imbuti di Moncalieri o di Settimo».

Resta la volontà della Provincia di valutare il rapporto costi-benefici. Cosa di cui Ativa prende atto, ▬ rinnegare la sua posizione. «Lavoreremo in questa direzione - commenta Giovanni Ossola, il presidente -, anche se siamo convinti dell'importanza dell'ope▬. Altrimenti non avremmo accet▬ di entrare in società al 33% con Satap e Autostrada Torino-Milano». E le altre urgenze ricordate dalla Provincia, dall'ampliamento a quattro corsie della tangenziale esistente al prolungamento di cor▬ Marche? «Siamo impegnati anche ▬ questi fronti, che però ▬ escludono nulla. Nel primo caso il progetto, con una stima di investimento pari a 265 milioni di euro, è già stato sottoposto all'Anas; nel secondo siamo presenti al 60% ▬lla ▬ "Corso Marche srl" costituita ▬ Autostrada Torino-Milano».

Una bella matassa, quella della Tangenziale Est, che non ha ▬ ha già fatto capolino ▬ei programmi elettorali dei due concorrenti alla presidenza della Provincia: entrambi attenti all'impatto ambientale dell'opera, ▬ convinti che si tratti di una realtà ▬ la quale bisognerà fare i conti. «Ben venga uno studio serio ▬ approfondito, però è un fatto che oggi grava sul▮ tangenziale il traffico di collegamento con le autostrade e quello della mobilità metropolitana - commenta Antonio Saitta, candidato del centrosinistra - Sono problemi che richiedono soluzioni specifiche: il prolungamento di corso Marche e la Tangenziale Est, ▬ dimenticare la quarta corsia per quella esistente. Le riteniamo opere complementari». Per il suo avversario nella corsa alla prima poltrona di Palazzo Cisterna non ci sono dubbi. «Trattandosi di un'opera che riguarda una parte considerevole della Provincia, la Tangenziale Est è prioritaria anche rispetto a corso Marche - spiega Franco Maria Botta -. Bisogna lavorare in fretta e bene, in sintonia con i comuni interessa▮. Trovo paradossale che ▬ un punto così cruciale Bresso e Saitta non si intendano».



GM

LA LUNGA STAGIONE DELLA PAURA GLOBALE

Il primo segnale le armi in via Tonale

■ Il ■■■ di via Tonale fu scoperto dalla Digos nel '98. In un garage c'era un arsenale, l'unico mai trovato in Italia, con armi da guerra, lingotti d'oro ■ molto altro. Tra gli arrestati ci fu anche un terrorista di origini egiziane, «Roger» Naji, sospettato di ■■■ organizzato i primi attentati ■ Al Quaeda contro gli Usa, ■ Nairobi e in Dar es Salaam. L'uomo, liberato ■■ gennaio 2001 sparì nel nulla. L'ultimo contatto lo ebbe ■■■ l'egiziano ■ Sayed, considerato il numero uno della Rete in Italia.

L'esterno del palazzo di via Tonale, primo covo dei terroristi

A novembre l'estradizione dell'imam di Carmagnola

■ Il 20 novembre 2003 il ministero degli Interni decide di espellere dall'Italia, oltre all'imam ■ Carmagnola AbdelQader Fall Mamour, sei marocchini sospettati ■ far parte di una cellula integralista da tempo ■■■ a Torino, centro di arruolamento per i campi ■ addestramento afghani. Il capo, Noureddine Lamor, sarebbe tuttora in stato di detenzione in Marocco. Aveva promosso nelle moschee torinese la raccolta di fondi per le mogli dei kamikaze morti negli attentati di Casablanca.

AbdelQader Fall Mamour tra gli agenti della Digos

BATTAGLIA LEGALE TRA DUE PAESI. L'ITALIA: INDIZI ANCORA TROPPO DEBOLI

Torino entra nell'indagine sulla strage a Casablanca

La procura del Marocco: un presunto terrorista abitava sotto la Mole

Massimo Numa

Gli attentati di Casablanca (maggio 2003) e di Madrid (11 marzo), costati centinaia di morti, sono stati compiuti - ormai è certo - da estremisti islamici organizzati nel Gruppo Islamico Combattente Marocchino. Alcune cellule del Gicm, nato nel dicembre 1999 ■ Istambul ■■■ da tempo attive anche in Italia e anche a Torino, punto di partenza (luglio 2001) per i campi d'addestramento di Al ■■■ in Afghanistan, a ■■■ del cosiddetto «ramo libico», tuttora radicato ■■ Piemonte. Sino a ieri si conoscevano i nomi di tre giovani maghrebini finiti poi a Guantanamo. Nelle ultime ore, dalle strutture dell'Antiterrorismo, è filtrata la notizia dell'esistenza ■ un quarto «combattente» ■ nazionalità marocchina ma residente da ■■■ a Torino, addestrato tra il 2001 e il 2003 ■■ campi della Rete di Bin Laden. Sino ■ ieri, uno sconosciuto: ■ ■■■ permesso di soggiorno, le solite amicizie con i connazionali già espulsi per i loro legami con il terrorismo, nel novembre 2003. Nulla di più.

Il ruolo ■■ Gicm in Europa lo disegna il procuratore generale presso la corte d'appello di Rabat, Hassan El Oufi, che ha firmato l'ordinanza internazionale per la cattura di 14 cittadini marocchini, accusati di avere, ■ ■■■ titolo, partecipato agli attentati di Casablanca. Nell'ordinanza, affidata agli inquirenti italiana, compaiono i ■■■ di Younes Alami; Houssaine Haski; Mohamed Achemlal; Khalid Lambouli; Karim Bouchairi; Mohamed Aluane; Foaud Charqali; Bachir Ghamid; Mohamed Raouiane; Abdelkader Hakimi; Abdellah Chahid; Mostafà Baouchi; Hamid Slimi e Khalid Bouloudou. Tre sono stati individuati in Italia. Uno, Raouiane, ha vissuto a Torino per 10 ann prima di trasferirsi, alla fine del 1999, ■ Varese; altri due (Aloane e Bouloudou) sono stati segnalati ■ Torino e ■ Firenze. La loro attività, secondo la magistratura di Rabat, è sintetizzata nell'ordinanza internazionale per cattura: «...Dal verbale della polizia di Casablanca n.3695 del 9 agosto 2003, oggetto della pratica penale n.763/03/22, risulta che il nominato Raouiane Mohamed ■ compagni ■■■ stati incaricati dal Gicm per cercare altri nuovi membri del Marocco per eseguire il loro piano terroristico tendente a creare uno stato "Imara" ■■■ hanno fatto i Talebani. Ricevevano contributi finanziari dall'estero, in particolare dall'Inghilterra e dall'Italia e usavano passaporti falsi lasciare il territorio nazionale, inoltre fornivano passaporti falsi ai membri che si trovavano all'estero per lasciare il territorio nazionale...».

Gli inquirenti sulle tracce dei militanti del «Gruppo islamico combattente»

La formazione nata nel '99 in Turchia coinvolta anche nelle bombe di Madrid

Nell'ottobre scorso, Mohamed Raouiane, sul ■■■ conto, addirittura nel '94, era già stato aperto un fascicolo a Torino dall'Antiterrorismo, è stato arrestato dalla Digos. Mesi di carcere, in attesa della temutissima estradizione. Sino a quando la corte d'appello di Milano, alla fine del marzo scorso, ha deciso di respingere la richiesta delle autorità marocchine, ritenendo le accuse «insufficienti e troppo generiche». La procura generale di Milano ha però presentato ■■■■ in Cassazione e, per il marocchino, che per i giudici di Rabat ha la residenza ancora a Torino, i prossimi saranno mesi di paura. Spiega il ■■■ avvocato di fiducia, Luca Bauccio: «Non so nulla di eventuali collegamenti ■■■ gli altri ricercati. A ■■■ interessava semplicente difenderlo dal pericolo dell'estradizione. Credo gli elementi raccolti dagli inquirenti marocchini siano esigui. Raouiane non ha commesso alcun reato, tantomeno in Italia».

Sulla carta d'identità è indicata la professione di operaio ma, dopo il trasferimento in Lombardia, il ricercato, sposato e con due figli, avrebbe organizzato un piccolo commercio di immagini e testi religiosi, in stretto ■■■■■ con l'Imam di Varese. Adesso ha p■■■ «Non delle autorità italiane, ovviamente - spiega il legale - ma dei suoi connazionali. Soprattutto in tempi come questi».

Poliziotti e volontari dopo l'attentato di Casablanca dello scorso maggio

Resistenza irachena sotto inchiesta

C'è un'indagine dell'Antiterrorismo su Shawkat Khazindar, sedicente membro della «resistenza irachena» ■ militante del partito comunista democratico iracheno e parte dell'«opposizione patriottica guidata da Jabbar al Kubaisi». Una delle ultime tappe del suo tour di propaganda in tutta Italia, organizzato da alcune realtà e associazioni che ■ autodefiniscono «antagoniste», è avvenuto il 23 marzo scorso in Piemonte, in un centro culturale di Bra. Khazindar ha iniziato a girovagare da una città all'altra immediatamente dopo la strage dei nostri soldati e carabinieri a Nassiryia, e continua anche in questi ultimi giorni, mentre gli scontri si vanno facendo sempre più sanguinosi.

«L'iniziativa - spiegavano i promotori dell'incontro con il «resistente» iracheno - si colloca in un piano più allargato di mobilitazione contro questa e ■■■■ tutte le guerre». Tra gli gli organizzatori, Dituttiicolori (giornale); l'Associazione interculturale Mosaico granello di senape: il centro sociale occupato autogestito Babylon e il Collettivo Durito di Racconigi e altri.

Ed ■■■ infine, la scheda biografica ■ Shawkat Khazindar, comparsa sul sito di Indymedia: «Nasce nel 1936 a Sulaimania. Aderisce al Partito ■■■ munista iracheno nei primi anni '70. Subito dopo l'aggressione imperialista all'Iraq del 1991, assieme ad altri dirigenti, abbandona il partito a causa della posizione di appoggio all'aggressione americana. ■■■ 1992, assieme agli altri dissidenti, fonda il "Movimento Comunista Democratico". E' autore di un libro sul partito comunista iracheno. L'Mcd partecipa all'attuale ■■■■■■■ contro gli occupanti (cioè gli eserciti della Coalizione, Italia compresa) ed è parte integrante dell'Alleanza Nazionale Irachena, opposizione patriottica, guidata da Jabbar Al-Kubaisi. L'Mcd coopera infine con ogni gruppo che sia disposto a lottare per liberazione dell'Iraq». [m. nu.]

IL PIANO DI CONTROLLI DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI

A messa con le forze dell'ordine La Sindone sorvegliata speciale

Angelo Conti

L'allarme del Sismi che ha sottolineato i rischi di un attentato nell'area di Roma (dove è stato introdotto, ■■ questi giorni, persino il divieto ■ sorvolo) non poteva non toccare, seppur indirettamente, anche Torino, dove ■ ospitato uno dei simboli della Cristianità, la Santa Sindone. Il sacro lenzuolo potrebbe - proprio per la notorietà che riscuote ■ livello mondiale - essere obiettivo di un gesto eclatante.

Il Duomo, che fra l'altro si trova proprio ■ ridosso dell'area a maggior densità islamica della città, è dunque discretamente controllato ■■■ forze dell'Ordine. Proprio per ■■■ offrire occasioni d'allarme per i fedeli, carabinieri e polizia hanno optato per servizi intermittenti, mantenendo comunque sempre piazza San Giovanni nei percorsi delle gazzelle e delle volanti in servizio nella ■■■ centrale. Alla normale attività, polizia ■ carabinieri hanno affiancato anche un'azione preventiva ■■■ ■■ potenziamento delle forze impegnate ■■ tutta l'area urbana, facendo anche ricorso al personale normalmente impegnato negli uffici ■■■ nistrativi.

La gazzella dei carabinieri davanti al Duomo

Oltre che in piazza San Giovanni, ci saranno pattuglie per vigilare su aeroporto e stazione ferroviaria Carabinieri e poliziotti a piedi percorreranno le vie più affollate del centro storico

Oltre che ■■ piazza San Giovanni, controlli ■■■ ■■■ programmati nei luoghi normalmente più frequentati durante ■ festività: la Mole Antonelliana e Palazzo Reale, nonchè l'aeroporto internazionale di Caselle. Sotto ■■■■■■ anche l'aeroclub di Corso Marche, nei pressi del quale ha sede l'Alenia, un altro dei cosiddetti «obiettivi strategici».

Carabinieri di quartiere e pattuglie appiedate della polizia sorveglieranno, inoltre, San Salvario ■ le vie prevedibilmente più affollate: ■■ Roma, via Po, via Garibaldi, via Nizza ■■■ anche i parchi cittadini, il Valentino, la Pellerina, il Ruffini, la Tesoriera e il Colletta. Particolari attenzioni anche per le stazioni ferroviarie di Porta Nuova, Porta Susa e Lingotto.

Il colonnello Cosimo Damiano Apostolo, comandante provinciale dell'Arma, ha disposto anche servizi volanti nei pressi di alcune chiese proprio in occasione delle ■■■ pasquali. Nei giorni scorsi, proprio i carabinieri del comando provinciale avevano anche effettuato una serie di controlli, in chiave di controllo dell'immigrazione, nei principali mercati della città. Sotto la lente dei militari soprattutto piazza Bangasi, dove ■ da tempo segnalata l'infiltrazione di bande di malviventi extracomunitari, soprattutto slavi ed albanesi. Giovedì mattina ■ stata ■■■ la volta ■ piazza della Repubblica dove, accanto alle normali verifiche nel mondo della comunità islamica, ■ stata anche portata a termine un'azione antiborseggio, per disturbare i piccoli malviventi (soprattutto sudamericani ■ maghrebini) che sono specializzati nel far sparire i portafogli dalle borse delle signore che fanno la spesa. Più ■■■ generale tutta la città ■ stata interessata da retate di clandestini, ■■■ particolarme riferimento alle prostitute del quartiere Mirafiori ed ai sospetti pusher di San Salvario, molti dei quali ■■■ stati prima ■■■ stati ■ poi rimpatriati, come prevede la legge Bossi-Fini.

I RESTI NELLA TERRA APPARTENEVANO A TRE TORINESI MORTI 90 ANNI FA

Ossa sparite, giallo senza soluzione

«Il teschio ritrovato non è quello del papà di Rita Pavone»

Non sono ■ papà Pavone i resti ■■■perati setacciando la montagna di terra scavata dal campo B del Cimitero Monumentale. Probabilmente appartengono a tre torinesi uccisi dalla «Spagnola» quasi novant'anni fa. Il giallo sulla scomparsa dei resti mortali del padre di Rita Pavone resta così aperto, anche se il rapporto dei vigili urbani, inviato al procuratore della Repubblica Riccaboni, avrebbe in pratica confermato l'ipotesi ■■■■ l'altro ieri in un comunicato ufficiale del Comune, e che cioè si sia trattato di un■■■ dell'addetto alla pala meccanica che avrebbe asportato la parte superiore della ■■■ (con il suo contenuto), lasciando sul campo, per la rimozione ufficiale del ■■■ che si svolge davanti ai parenti, solo il fondo della bara.

■■■ questa ipotesi, in fondo la più logica, si scontra con le dichiarazioni dei funzionari ■ di alcuni addetti della Cooperativa Ics che ■■■ affettuando le ■■■■■■■ per conto del Comune: «Il palista ha fatto bene ■ ■■■ lavoro, ■■■ ■■■ controllato anche da un secondo operaio, all'interno dello scavo. Che ■ fosse qualche anomalia l'abbiamo sospettato subito, ■■■ giovedì mattina alle 7, quando abbiamo notato che la zona dove ci sarebbero dovuti essere i resti di Giovanni Pavone, ■■■■■ ■■■■ manomessa. Insomma, quelle ossa, secondo noi, sono state rubate nella notte precedente».

Parole dette per coprire l'errore umano di un dipendente? Forse, ma c'è un elemento che induce a valutare seriamente l'attendibilità di questa versione. Nel lavoro di setaccio del terriccio asportato sono stati ritrovati numerosi frammenti di ossa (anche tre pezzi di teschio ■■■■■ nenti ad altrettanti defunti), ma tutti apparentemente molto datati, e nessuno ragionevolmente riconducibile ■ Pavone.

Ma chi avrebbe avuto interesse a far sparire quei resti? A titolo di cronaca va rilevato che la concessione delle esumazioni ad una cooperativa esterna non è stata accolta bene da tutti. E che, al Cimitero Monumentale, nelle ultime settimane sono avvenuti due fatti misteriosi: prima il ritrovamento di un osso, lasciato vicino ad un punto di passaggio, poi la scoperta di una cassetta abbandonata ■■■ all'interno ■■■ scheletro quasi completo. C'è da aggiungere che, fra le molte migliaia di salme in fase di esumazione, quella del padre di Rita Pavone era certamente la più nota, quella ■ grado di ottenere il massimo effetto mediatico in caso di esperizione».

La cooperativa che segue le esumazioni nega un errore dell'operaio alla pala: «Giovedì mattina quella zona appariva manomessa»

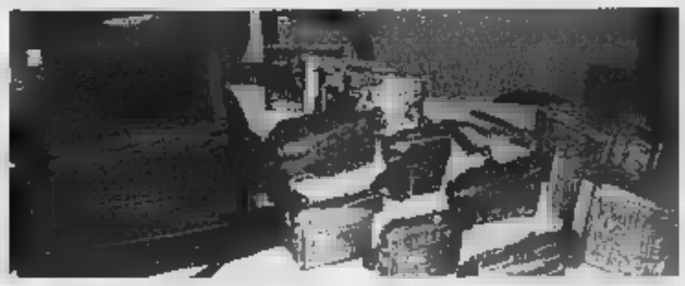
Quanto alla presenza di parti di teschio ■ altre ■■■ fra il terriccio del campo B, la spiegazione pa■■ decisamente semplice: «Questo è un cimitero - spiegano i funzionari dell'Ics - in cui le sepolture si sono succedute nei decenni, anche in modo disordinato. Durante l'epidemia ■■■ Spagnola, ■■■ 1918, i morti venivano interrati dove capitava. E' assolutamente normale, durante lo scavo di un campo tanto esteso, ritrovare ■■■■■■ ■ resti umani a cui non è purtroppo possibile dare un nome». [a.con.]

Anche ieri al Monumentale sono proseguite le esumazioni delle bare

288 IMMIGRATI L'ORDINE DI LASCIARE L'ITALIA 15 GIORNI

In un 237 arresti nell'operazione «Vie libere»

In un mese, dal 3 marzo al 9 aprile, la questura ha arrestato 237 persone e denunciate altre 299 nell'ambito dell'operazione «Vie libere» finalizzata contrasto prostituzione, dello spaccio di sostanze stupefacenti, dei reati contro il patrimonio e del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Sono stati sequestrati 7.484 di sostanze stupefacenti, oltre 35 mila euro provento dell'attività illecita sono espulse 222 persone dall'Italia. Ad altri 288 immigrati è stato intimato di lasciare il territorio italiano in 15 giorni.



Materiale sequestrato nell'operazione «Vie Libere»

L'HA DECISO RIUNITA A SALERNO

Giudici pace, Mollo rieletto presidente nazionale

Franco Mollo, torinese, stato rieletto presidente dell'Associazione nazionale giudici di pace. Lo ha deciso l'assemblea riunita Salerno. Mollo ha confermato l'impegno «di lavorare per fornire un sempre più efficiente servizio giustizia che ormai già supera quello fornito dai tribunali». In Italia ci uffici di giudice di pace 4200 magistrati onorari distribuiti sul territorio organizzati per fornire questo ai cittadini prevede l'art. 322 c.p.c.

In Italia ci sono 848 uffici di giudice di pace e 4200 magistrati onorari

NEL COMPRENSORIO DELLA VIA LATTEA ALCUNI IMPIANTI SARANNO APERTI FINO AL 18 APRILE

Nevica, le vacanze sugli sci In funzione seggiovie e skilift

Ieri sono caduti 4-5 centimetri. Oggi Alpette in festa con l'Uovo d'Oro
Una frana ha interrotto la strada che porta alle piste di Palit-Valchiusella

Amedeo Macagno

Vacanze di Pasqua sugli sci. Prosegue all'insegna della buona neve la stagione bianca in molte stazioni dell'arco alpino piemontese. Ieri caduti 4-5 centimetri, le previsioni annunciano altre nevicate. Grazie al ritorno delle temperature invernali e alle nuove precipitazioni nevose, chi non ha ancora ritirato gli scarponi può scegliere fra ventaglio di proposte più che allettanti per concludere alla grande una stagione da record e dalla massiccia presenza di turisti che dall'inizio dell'anno hanno scelto la montagna per trascorrere vacanze.

Nel comprensorio della Via Lattea, dove alcuni impianti rimarranno aperti fino a domenica 18 aprile, durante il weekend di Pasqua sono ben 45 le seggiovie e gli skilift in funzione: 13 a Claviere, tra Sansicario e Cesana, 13 a Sauze d'Oulx e 17 al Colle del Sestriere dove è possibile sciare su Sises, Banchetta, Anfiteatro e Alpette: qui, oggi alle 9, prenderà il via la XXIV edizione dell'Uovo d'Oro-Sapav, la classica manifestazione che vede come ogni anno impegnati tra i paletti di uno slalom gigante gli atleti compresi tra i 5 e i 15 anni di età che riceveranno il classico uovo di cioccolata, mentre la fanfara della brigata alpina Taurinense farà da contorno alla sfilata dei giovani concorrenti prevista a fine gara alle 15,30 per le vie del paese.

ancora molto bene anche a Bardonecchia dove no in funzione 15 impianti 21 tra il Colomion e Jaffreau, come anche nella vicina località d'oltralpe del Monginevro dove sono in funzione 36 risalite. Anche in Val Chisone-Germanasca è ancora possibile praticare lo sci alpino: a Ghigo di Prali funzionano quattro impianti sette e la neve supera il metro.

Per chi frequenta la Val di Susa e la Val Chisone e preferisce lo sci di fondo, oltre che al Colle del Sestriere e alla pista per passo pattinato o tecnica classica tra Claviere e Monginevro è possibile calzare gli stretti» anche in Val Troncea, all'imbocco con il parco naturale. In alternativa allo sci nordico, chi ama le racchette da neve può puntare a Pragelato, dove si organizzano escursioni guidati con partenza da frazione Ruà.

Nelle valli di Lanzo, ad Ala di Stura sono aperti due impianti: l'altezza della neve varia dai 70 ai 110 centimetri sulle piste più alte. Due metri, invece, a Balme, dov'è in funzione una risalita che serve alcune piste della .

Buono l'innevamento anche a Usseglio Pian Benot: girano a pieno ritmo tutti i sette skilift. Nel Canavese Ceresole Reale, nel cuore del parco Gran Paradiso. Qui, oltre a un anello per praticare lo sci di fondo che va dal centro Lilla fino al rifugio Mila, è possibile praticare anche lo alpino grazie alla sciovia Chiapili. Una frana ha invece interrotto la strada che porta a Palit-Valchiusella dove la neve non manca affatto e dov'erano stati messi in funzione - per la gioia degli amanti del bianco - tutti e tre gli impianti della stazione.

Le possibilità per una Pasqua bianca non mancano, insomma. Il soccorso alpino raccomanda (anche se l'indice del pericolo valanghe è moderato) molta prudenza a chi pratica lo sci alpinismo, non solo per la visibilità causata dalla neve dalle nebbie anche alta quota, ma soprattutto per la debole coesione che presenta la questi giorni diverse temperature che può generare la ripresa di attività valanghive a lastroni o per accumulo.

LA NEVE MISURE IN

Valprato/Piamprato	64
Ceresole/L. Agnel	223
Locana/L. Telessio	135
Ceresole Reale/Capoluogo	38
Moncenisio/Lago	110
Bardonecchia/L.Rochemolles	
Sauze/Lago Pilone	
Cesana/S.Sicario Soleil Boeuf	
Sestriere/Principi di Piemonte	
Claviere/Fort Du Boeuf	79
Cesana/Colle Bercia	105
Bardonecchia/Pian Del Sole	23
Pragelato/Capannina	95
Bobbio Pellice/Col Barant	113

In diverse località montane tutti gli impianti aperti: il soccorso alpino in guardia gli amanti del fuoripista

DOPO LA MINACCIA «CHI NON SARA' ALL'ALTEZZA DELL'EVENTO VERRA' TAGLIATO», I CONTROLLI E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO PER IL 2006

Lo zoom della Regione sulle «stelle» degli hotel

Dopo Pasqua la prima riunione del coordinamento con Toroc e albergatori

il caso

UNO dei grossi problemi dell'Olimpiade, di tutte le Olimpiadi, si chiama ospitalità, accoglienza delle legioni turisti arrivati per assistere alle gare. Dalla soluzione del problema dipendono le sorti, in termini di immagine, dei luoghi in cui si svolgono le competizioni: o sono promossi livello mondiale con la lode «Lì si vive bene, gli hotel funzionano a meraviglia» oppure ecco la bocciatura senza via di scampo inferta dalla critica: «Trattamento alberghiero pessimo, andatevi».

Perché l'accoglienza sulle montagne olimpiche sia ottima, perché tutto fili nel migliore dei modi, la Regione ha deciso di occuparsi della questione direttamente dato che, dice Ghigo, «le finali di Coppa del Mondo di sci alpino, nordico, free style e snowboard hanno evidenziato carenze rispetto agli standard che vogliamo raggiungere». Quelle finali che il mese scorso avevano portato in Val Susa e val Chisone migliaia di persone tra atleti, accompagnatori, dirigenti giornalisti provenienti da tutto il mondo. Molte erano state le critiche all'ospitalità montanara, ferocissime, oltre che esagerate, quelle di Gianfranco Kaspar, il presidente del Circo bianco internazionale.

Durante le Olimpiadi sarà selezionata una task force di 150-200 persone tra esperti dell'ospitalità

Il governatore del Piemonte Enzo Ghigo con l'assessore Ettore Racchelli

Sconcerto degli albergatori del Sestriere e delle altre località, reazioni polemiche, un'assemblea degli operatori turistici della Val Susa e della Val Chisone a Oulx, indetta dall'Associazione commercianti, la minaccia Regione: «Chi non sarà all'altezza dell'evento verrà tagliato, e gli hotel non basteranno, pazienza, vorrà dire che ricorreremo quelli altre del Piemonte, anche lontani dai siti olimpici».

Adesso, ecco l'annuncio di un «tavolo di coordinamento» che disegni la reale situazione dell'accoglienza, che certifichi se le stelle esercizio sono quelle giuste e ottimizzi l'intera struttura vista della storica kermesse del febbraio 2006 quando Torino e le sue montagne saranno al centro dell'attenzione universale.

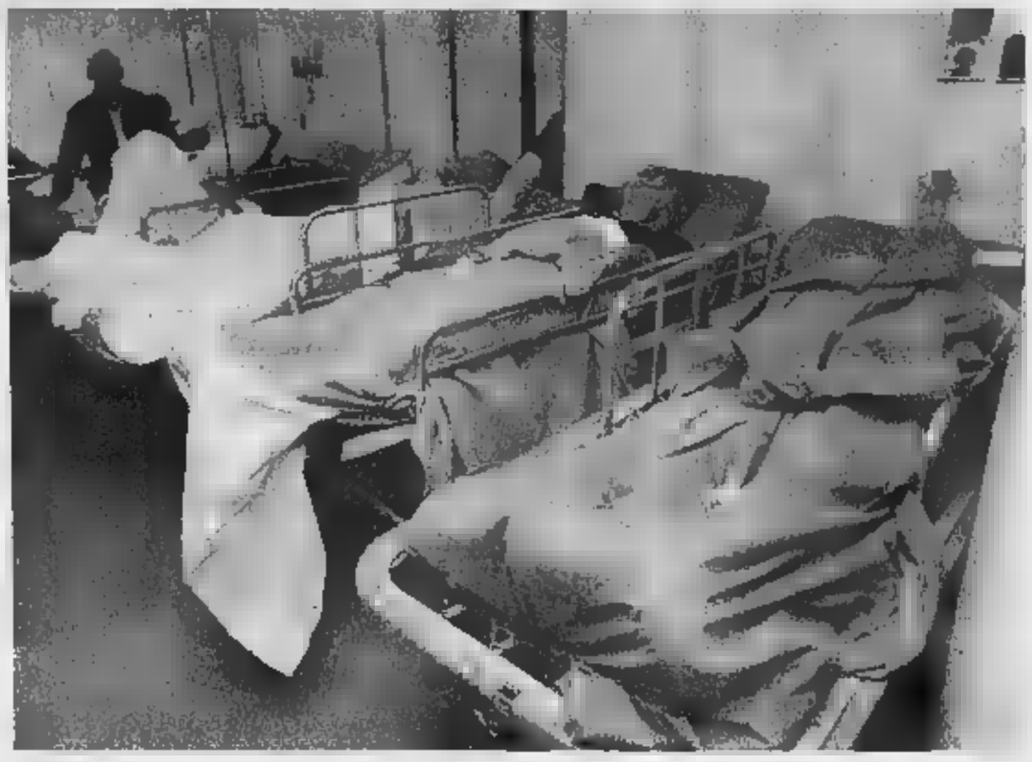
Dopo Pasqua prima riunione del coordinamento che, presieduto dalla Regione, composto anche da rappresentanti del Toroc, dell'Atl Montagnedoc, Atr. Vi faranno parte pure le associazioni di categoria interessate e gli enti locali. Afferma Racchelli, assessore regionale al turismo e alle Olimpiadi: «Era assolutamente necessario formare un coordinamento, solo analizzando l'intero panorama alberghiero delle strutture per il tempo libero sapremo quale sarà lo standard da rispettare sotto i profili della qualità e della quantità. Bisognerà controllare che nelle valli dei Giochi non vengano alloggiate più persone di quelle che possono essere ospitate, altrimenti offriremmo un servizio scadente e ne ricaveremmo solo un pessimo ritorno immagine. Tra i nostri operatori deve radicarsi la cultura dell'accoglienza che indispensabile per dare continuità alle sempre più emergente vocazione turistica del Piemonte. La promozione del territorio deve essere uno dei nostri cavalli di battaglia prima, durante e dopo Olimpiadi». Durante le quali sarà costituita una task force di 150-200 persone: saranno selezionate tra i professionisti dell'intrattenimento e dell'ospitalità, tra studenti dei corsi di laurea scienze turistiche e ragazzi degli istituti alberghieri. [c. g.]

LA SALUTE DEI CITTADINI

TALASSEMIA

Centro unico di prevenzione

■ Il gruppo di Rifondazione Comunista in Regione chiede, con un'interpellanza al presidente della Giunta e all'assessore alla Sanità, l'istituzione ■ ■ centro regionale unico per la prevenzione e ■ cura della Talassemia, malattia ereditaria del sangue con ■■ prevalenza nel bacino del Mediterraneo e nel Sud-Est asiatico. ■■ nostra Regione - dice ■■■ Contu - si stima che oltre 400 cittadini ■■■ affetti da tale male, e tutti afferiscono al Centro di Microcitemia ■■ Regina Margherita di Torino». Oggi questa struttura - riferisce il gruppo di Rifondazione - «sta attraver-■■do un grave periodo di crisi con una drammatica riduzione del personale medico ■ cinque a due unità ■ con conseguenti ■■■ ■■■■■ per le visite di controllo, per le trasfusioni e per gli ■■■■ generali». Di qui la richiesta in Regione per la creazione di un nuovo centro piemontese «che possa operare su base ambulatoriale e ■ regime di day-hospital».



Pazienti in barella in un reparto di pronto soccorso

il caso

Maurizio Tropeano

Sanità, è scontro sui fondi del 2004

Le opposizioni denunciano: pesanti tagli nelle Asl e negli ospedali
La Regione: sono solo cifre indicative, mancano i correttivi finali

I conti della sanità piemontese ritornano al centro della polemica politica. A scatenare lo scontro sono le tabelle per il riparto dei fondi assegnati alle Asl per il 2004. Da una parte i Ds che con il segretario regionale, Pietro Marcenaro, denuncia «nuovi tagli che colpiranno soprattutto i territori di Torino, Alessandria, Asti, Omegna e Savigliano. Tagli che mettono a rischio servizi ■ posti letto». Dall'altra l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, che parla di «bozze che per essere definitivamente approvate attendono ■■ la ■■■■■■■ del dibattito all'interno dei singoli quadranti che determinerà l'introduzione di correttivi finali che le decisioni della Giunta».

Secondo Marcenaro «rispetto ai costi sostenuti nel 2003 saran-■■ disponibili per le ■ Aziende ospedaliere di Torino, Molinette, Cto e Sant'Anna, 130,6 milioni di ■■ro in meno. Tagli anche alle Asl 1, 3 e 4, per un totale ■ 31 milioni di euro, solo parzialm■■te compensati dall'incremento dell'Asl 2». Per i Ds, poi, «tagli decisi si registrano ■■che per la Asl di Omegna (meno 12 milioni), Alessandria (oltre 25 milioni) Asti (quasi 14 milioni) e Savigliano (6,5 milioni). Conclude Marcenaro: «Con questi bilanci ridotti, le aziende sanitarie dovranno farsi carico di circa 50 milioni per il finanziamento dell'Arpa, la cui attività godeva fino al 2003 di finanziamento proprio. Anche per quanto riguarda i livelli essenziali di assistenza siamo in presenza di una significativa riduzione delle risorse».

Galante contesta questa lettu-■■. Spiega che «le elaborazioni sono state fornite per soddisfare le richieste dei consiglieri di minoranza al fine di rendere evidenti le applicazioni del metodo di ripartizione per quota capitaria (i soldi vengono dati ■■ ogni Asl in base al numero di utenti, ndr.) senza averne ancora determinato i correttivi finali rispetto alle situazioni aziendali». Aggiunge: «I correttivi f■■ali saranno determinati all'interno dei singoli quadranti, che registrano quasi tutti un incremento delle risorse a disposizione da cui risulta evidente che ci saranno ■■■ compensazioni per le Asl più esposte». Discorso diverso per gli ospedali «dove le compensazioni saranno decise dalla Giunta regionale».

■■ queste ■■■ ■ premesse Governo e opposizione ■ daranno battaglia anche sul disavanzo previsto per il 2003. Nei documenti consegnati da Galante si legge il deficit ammonta ■ ■■■ milioni e rotti di euro ma «in questa cifra - spiega l'assessore - è necessario tener conto dei 114 milioni che la Regione, unica in Italia, ha deciso di accantonare a copertura del contratto di comparto». Per Marcenaro, invece, i numeri sono altri: «Alla perdita di esercizio dichiarata occorre ■■giungere 60 milioni di deficit ■l Mauriziano e del Valdese, e oltre 100 milioni di crediti inesigibili dall'Università di Torino per Molinette e San Luigi, che la Regione iscrive disinvoltamente ■■■ posta attiva nel suo bilancio. Siamo a un deficit complessivo intorno ai 400 milioni». Secondo il leader dei Ds ci pesanti tagli che colpiscono Asl e Aso, in particolare quelle dell'area torinese, dipingono ■■■ ■■■azione alle soglie dell'ingestibilità e annunciano grosse difficoltà nel mantenimento dei servizi territoriali e ospedalieri».

I COMMENTI A DISTANZA

«Soltanto alle Molinette, al Cto e al Sant'Anna 130 milioni di euro in meno rispetto all'anno scorso»

■■■■■

«I numeri non sono definitivi Le bozze devono ancora essere integrate con risorse aggiuntive»

DOPO CHE GHIGO HA ACCOLTO LA RICHIESTA DI BERLUSCONI: «NE SMALTIREMO 3 MILA TONNELLATE»

La Lega: «Barricate sui rifiuti campani»

Il Piemonte smaltirà ■■■ tonnellate ■ rifiuti provenienti dalla Campania. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha infatti deciso di accogliere l'invito arrivato direttamente dal primo ministro, Silvio Berlusconi, e ha scritto una lettera ai presidenti delle Province per invitarli ad aderire «nello spirito di collaborazione tra pubbliche amministrazioni». Il Piemonte, così, si farà carico di smaltire meno del 10% dei rifiuti campani e lo farà per dieci giorni nell'ambito di un programma nazionale da attivare subito dopo Pasqua.

Nelle discariche subalpine - al momento solo la provincia di Vercelli ha comunicato di non poter aderire all'iniziativa perché «parte dei rifiuti sono già dirottati nell'impianto biellese di Cavaglià» - dunque, confluiranno quelle che Ghigo «definisce limitati quantitativi di rifiuti», cioè 250 tonnellate di Fos e cinquanta di savalli al giorno per dieci giorni.

Roberto Cota, Lega Nord

Il piano sarà coordinato dall'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera: «Si tratta di un'iniziativa adottata ■■■ tantum e va incontro ad una sollecitazione rivolta dalla presidenza del Consiglio e dal Dipartimento della Protezione Civile».

■ella lettera del 2 aprile Berlu-■■■ chiede a tutte le Regioni di «assicurare, ciascuna in relazione alle proprie capacità e disponibilità materiali ■ più ampio e convinto contributo a sostegno dell'iniziativa di ■■ si è fatto carico ■ Governo». Secondo il primo ministro è necessario esprimere «quel senso di solidarietà nazionale che deve caratterizzare, ■ di là di ogni divergenza ■ differenza ■ vedute, l'azione di tutte le istituzioni nel perseguimento del superiore ed esclusivo interesse nazionale come è accaduto, e accade, in qualsiasi situazione di emergenza che periodicamente interessa il nostro territorio». Nella lettera il premier invita i presidenti d■■ Regioni a «fornire ancora una volta prova tangibile dello spirito di solidarietà e leale collaborazione che ha animato e deve continuare a permeare i rapporti tra le diverse istituzioni tenendo conto del danno che tale situazione comporta all'immagine dell'Italia e dei conseguenti effetti negativi per il turismo che non possono riguardare, per evidenti ragioni, solo la Campania».

Non tutti, però, in Piemonte, ■■■ pronti ad accogliere l'invito di Berlusconi. Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale e segretario della Lega Nord subalpina promette di «erigere barricate nel caso arrivassero camion pieni dell'immondizia campana». Aggiunge: «Dal presidente Ghigo ■ saremmo aspettati un atto di coraggio: avrebbe dovuto dire no a questo ricatto. Il motivo? Semplice: dov'è lo Stato quando reclamiamo gli aiuti per il Nord, per la sede Rai di Torino, per l'aeroporto di Caselle?». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Scoperta dai vigili la multa "preventiva"?» - «Salviamo le auto ■■■ catalitiche dagli arresti domiciliari!» - «■■ record della chiarezza» - «Marciapiedi per bici e pedoni» - «I raccomandati evitano la coda»

Un lettore ci scrive:
■■■ 47 anni e dal ■■■ ■■■ affetto da carcinoma che sto tuttora curando con fiducia ■ successo. Purtroppo ho avuto delle metastasi cerebrali che mi hanno compromesso, spero ■■■ in modo definitivo, i movimenti degli arti con conseguenze pesanti sulla deambulazione. Il mio medico ha suggerito di farmi ottenere dal Comune dove risiedo (Chieri) un permesso "handicappati" per parcheggi e vie con accesso limitato che dopo accurata visita mi è stato rilasciato senza difficoltà. (Ovvio che abbia validità sul territorio nazionale).

«Il 6 aprile ■■■ stato multato a Torino per divieto di sosta nei pressi di via Carlo Alberto dove mia moglie ha parcheggia-■■ per non più di dieci minuti, per sorreggermi dallo studio del medico dove ero stato visitato fino all'auto. ■■ timidi sabaudi ci siamo chiesti dove potevamo aver sbagliato e abbiamo girato la domanda a due vigili che erano nei pressi. Uno dei due ha risposto "Se vuole gliela contesto" che in gergo vuol dire "Avviamo la prassi della cancellazione". In breve, ho cercato di capire dove fosse la nostra viola-■■■ e mi è stato testualmente risposto: "Sa qual è il problema? E' che la gente ne abusa e molti permessi sono contraffatti". Io ■■■■ non avendone abusato, dopo aver ■■■■ che il vigile zelante compilasse tutti i moduli per la contestazione, dovrei recarmi per ■■ volte dal giudice di pace, una per sporgere la denuncia, la seconda per l'udienza, la terza col vigile a testimoniare. La chiosa sua è stata: "Ma le conviene venir giù da Chieri per tre volte per 33 euro?". A onor del vero ero ■■■■ documenti e hanno dimostrato molta comprensione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Dal primo aprile c'è stata la sospensione del divieto di circolazione delle ■■■ non catalitiche. Il blocco riprenderà dal mese di ottobre e non sarà più di due giorni alla settimana ma di ben cinque, dal lunedì al venerdì. Ora mi chiedo (e spero che qualcun altro la pensi ■■■ me): chi ha un'automobile non catalitica come la mia, che ogni anno fa regolarmente il bollino blu (è risultata molto al di sotto della soglia del limite di legge), cambia regolarmente l'olio ogni 5-6 mila chilometri (quindi il motore è pulito), come fa per tutti quei giorni in cui non sarà possibile utilizzare l'auto (e sono ormai un lungo periodo) a farsi rimborsare i soldi dell'assicurazione, del bollo e del bollino blu? Povera auto, sempre agli arresti domiciliari anche ■■ innocente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«A Settimo Torinese il Consiglio comunale contesta la riforma della scuola. Uno si chiede: che c'entra ■ Consiglio comunale? Ma l'assessore fornisce spiegazioni: "Proprio nel contesto di co-progettazione che il Comune ha scelto di svolgere con la scuola nella sua totalità, ci preoccupa la parcellizzazione dell'educazione, l'individualità della richiesta di un pacchetto di istruzione anziché l'individualizzazione dell'apprendimento", eccetera. Insomma, ci vuole più individualizzazione e meno individualità. Chi■■, no?».

Lino Sacchi

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:
«In riferimento alla lettera con titolo "Ciclisti dimenticati" si informa che per le vie indicate dal lettore i nuovi lavori hanno ■■■ il marciapiede ampio e promiscuo pedoni/biciclette ben agevole per tutti.

«La promozione dell'uso delle due ■■■■ il Comune la sta facendo con gli investimenti per piste ciclabili, stalli di sosta ecc., come si può riscontrare dalla delibera del 3 febbraio, che potrà essere consultata sul sito della Città www.comune.torino.it».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:
«Stanno per aprirsi le iscrizioni ai soggiorni estivi per i figli dei dipendenti comunali. Devo dire che ogni anno si cerca di migliorare l'organizzazione e anche quest'anno qualcosa in più si è fatto scaglionando ulteriormente le date di prenotazione in base alle località. L'unica cosa che non è ancora riuscita è tenere lontani i soliti presunti "raccomandati". Lo scorso anno per essere certo di iscrivere mio figlio alla colonia mi sono recato di fronte al circolo alle 5,30 del mattino, non ero comunque il primo. All'apertura degli sportelli per le iscrizioni, però, ero il primo per la località da ■■■ scelta. Sorpresa! Sull'elenco comparivano già tre nomi. Chi erano? Figli di amici? Iscrizioni prese telefonicamente? Perché basta avere qualche ■■■■■■■ per saltare la coda?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

S.S. Asti Mare
VIGLIANO D'ASTI (AT)
Tel. ■■■■■■■■
Cell. 3357311626
Il Tempio del Ballo
SIMBOL
Sabato 10 Aprile a grande richiesta
OMAR
La Voce del Cuore
Domenica 11 Aprile
LUIGI GALLIA
Nel Privè Musica Commerciale Dj PINO FRATTA

prosegue
Domenica 11 Aprile
su
LA STAMPA
tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

La Mandria Golf
Organizza corsi collettivi di golf
serali e festivi
Costo promozionale
€ 135 tutto compreso
Per informazioni telefonare al n. 011/9846111

Gelati di Classe
Pepino
e-mail info@gelatipepino.it
www.gelatipepino.it

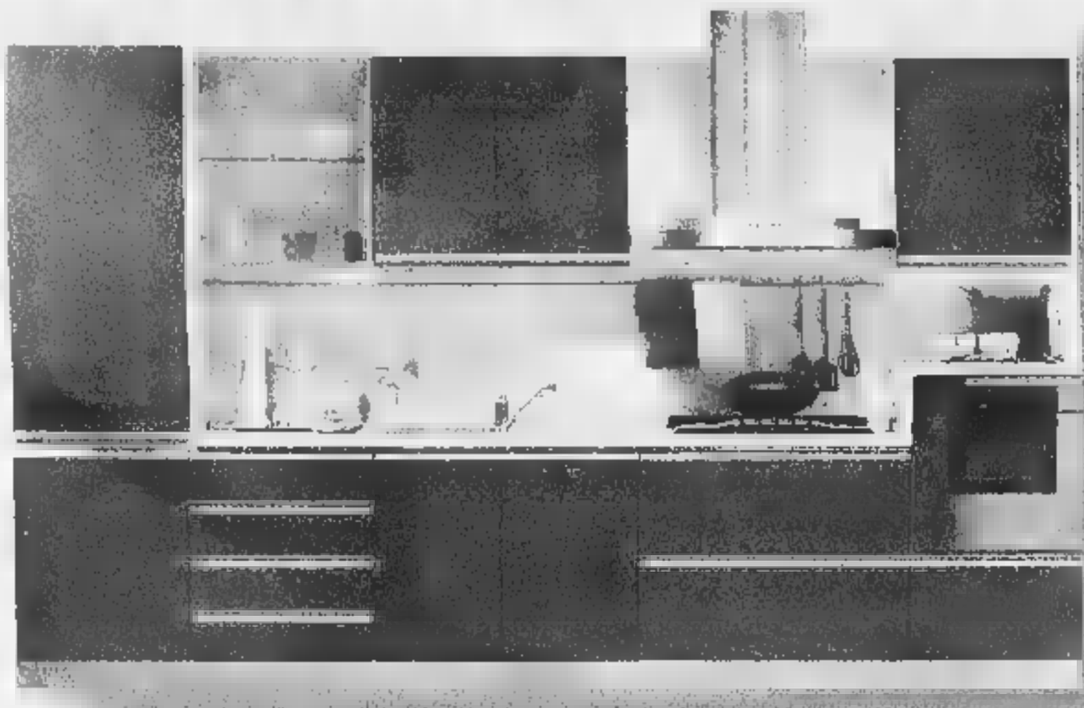
SARET
TAPPETI

Gli affari
si fanno di
domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci
ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5157 tutto affari

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

Da noi non paghi Pasqua

COMPRI I TUOI MOBILI OGGI, NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO, NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!



Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore.
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
PREZZO DI LISTINO € 7.100,00 PREZZO SCONTATO € 2.450,00

Camera da letto moderna, completa di: armadio 6 ante battenti, comò 4 cassetti con specchiera, letto matrimoniale con comodini
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
PREZZO DI LISTINO € 3.100,00 PREZZO SCONTATO € 990,00

IN VERA PELLE

Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 PREZZO SCONTATO € 990,00

Parete soggiorno moderna, con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio.
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
PREZZO DI LISTINO € 3.410,00 PREZZO SCONTATO € 1.100,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

nulla fino a 2005!

SENZA INTERESSI

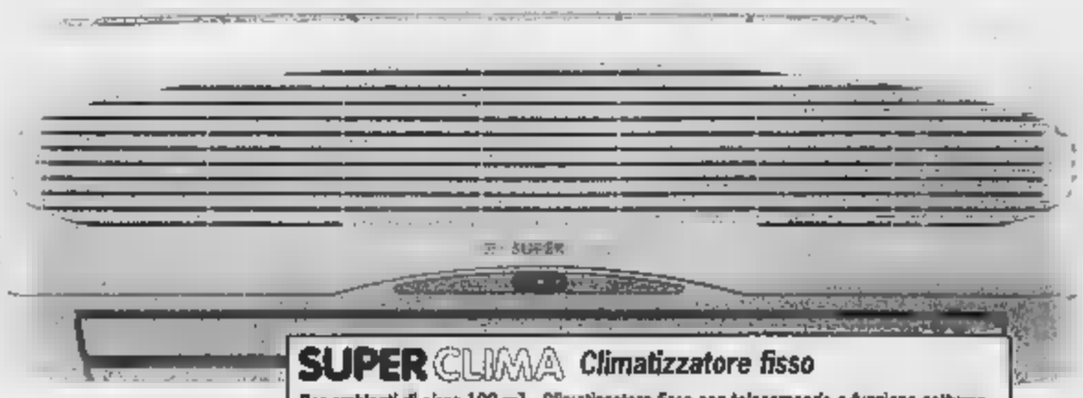
TAN 0% TAEG 0%

COMPRI CIO' CHE VUOI OGGI, NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO, NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore
PAGHI A PASQUA 2005
€ 790,00
ANTICIPO SENZA INTERESSI

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni
PAGHI A PASQUA 2005
€ 560,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

argo *Climatizzatore trasferi[illegible] monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa
PAGHI A PASQUA 2005
€ 450,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI



SUPER CLIMA *Climatizzatore fisso*
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatteri[illegible] deumifica - Climatizzazione autogestita
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
€ 599,00

STILCLIMA *Climatizzatore fisso*
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
€ 399,00

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI!

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Sono [redacted] l'altro ieri sui controviali di corso Marconi, e proseguiranno per almeno un mese, i lavori di rifacimento del manto [redacted] asfalto, sul controviale sud da corso Massimo D'Azeglio a [redacted] Madama Cristina e [redacted] quello nord dallo stesso corso Massimo D'Azeglio [redacted] via Nizza. I lavori, saranno eseguiti lasciando parzialmente agibili le carreggiate, nonostante ciò [redacted] probabile che [redacted] verifichino rallentamenti del traffico. Ancora problemi, inoltre, fino al 15, [redacted] largo Orbassano e in corso Rosselli, a causa del cantiere per il posizionamento dei binari del tram.

INDICE DELLA QUALI[redacted] DELL'ARIA A[redacted] E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

GIOVEDI' 8/4/2004	3 DISCRETA
Mercoledì 7/4/2004	3
Martedì 6/4/2004	2
Lunedì 5/4/2004	2
Domenica 4/4/2004	3
Sabato 3/4/2004	2
Venerdì 2/4/2004	4

Previsioni per SABATO [redacted]

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

[redacted]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; c.so Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; c.so Turati 74; c.so Toscana 185; via Genova 89/H; c.so Sebastopoli 298; via Cibrario 33 Bis. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, [redacted] Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LEINÌ LA SCOPERTA DEL COMUNE NEL PREVENTIVO PER IL PROSSIMO ANNO: MANCANO 540 MILA EURO

Buco in bilancio, raddoppia l'Irpef

Il provvedimento per ripianare i tagli del Governo

Nadia Bergamini

Un miliardo di vecchie lire di introiti mancati per [redacted] comune delle dimensioni di Leinì, non [redacted] certo una bazzecola. Lo scherzo all'amministrazione, guidata dal sindaco Nevio Coral, l'ha fatto il Governo, quella stessa maggioranza che il primo cittadino sostiene, [redacted] un taglio dei trasferimenti dello Stato, nell'ultima finanziaria, di ben il 34 per cento. L'altra sera il consiglio comunale, in fase di elaborazione del bilancio, è stato chiamato a ripianare un buco imprevedibile. Un taglio talmente considerevole da far partire Coral, lancia in resta, alla volta di Roma, per protestare contro una mannaia di entità così notevole, in zona, solo per Leinì e Volpiano. «I funzionari - spiega Coral - mi hanno promes[redacted] di decurtarci non più quei 540 mila euro annunciati, ma solo 399 mila che pensiamo di coprire con gli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione che ovviamente saremo costretti a decurtare da opere pubbliche preventivate».

Spiegazioni certo [redacted] condivise dall'opposizione di centro sinistra. «La vostra è una manovra effettuata su promesse verbali - ha ribattuto Giuseppe Tempo - non avete nulla di scritto che confermi una percentuale minore di tagli. Inoltre non vi è neppure un documento che attesti le entrate previste degli oneri di urbanizzazione. Se così non sarà chi si prenderà la responsabilità in tutta questa vicenda?». Critiche [redacted] polemiche anche sulle scelte effettuate. «Avete cancellato opere, forse un po' meno di immagine - ha proseguito - come la sistemazione di strade e vie, a favore di altre faraoniche, come la pisci[redacted] olimpionica, di cui i cittadini potrebbero anche fare a meno».

La scelta più grave e penalizzante consiste tuttavia in un notevole aumento delle tasse: il raddoppio dell'addizionale Irpef [redacted] dallo 0,2 per mille passerà, al 1 gennaio 2005, allo 0,4 e dal 2006 addirittura allo 0,5; l'incremento dell'Ici al 7 per mille per i capannoni industriali, i locali commerciali, artigianali [redacted] i magazzini. «E' una decisione pesante - ha ancora commentato Tempo - vista la grave crisi economica e la necessità delle attività produttive di ottenere aiuti invece che aumenti [redacted] tasse».

Coral ha replicato che la questione è tutt'altro che conclusa: «Non esiste [redacted] metodologia dei tagli rapportabile al territorio, sappiamo solo che i trasferimenti sono stati decurtati in misura diversa a seconda dei comuni e questo non [redacted] sta bene, quindi torneremo alla carica perché vengano stabilite regole uguali per tutti». La situazione resta comunque paradossale: mentre da Roma si annuncia la diminuzione delle tasse, i comuni per far fronte ai tagli sono costretti ad aumentarle.

Polemiche nel Comune di Leinì sugli aumenti previsti dal bilancio

IN [redacted]

■ **VIA CRUCIS.** Il maltempo non ha fermato, ieria, la via crucis presieduta dal cardinale Severino Poletto. Alle 20,45 i fedeli sono partiti dalla Gran Madre, per raggiungere la cattedrale.

■ **CHIVASSO, [redacted] CARCERE.** Sorpreso in pi[redacted] notte da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso nel centro di Caluso a suonare i campanelli delle abitazioni, Davide Samael, 22 anni, è stato prelevato dai militari [redacted] accompagnato in caserma a Chivasso per gli accertamenti. Qui il giovane si è scagliato contro un carabiniere, procurandogli delle ferite. Samael è stato arrestato.

■ **CHIVASSO, BARRIERE.** I consiglieri comunali di [redacted] della Margherita di Chivasso, Bruno Capello e Ferruccio Rosso, con un'interrogazione al sindaco e al presidente del consiglio quando verran[redacted] eliminate le barriere architettoniche dall'Ufficio Affari Sociali e Istruzione, in Comune. Il sindaco Fluttero assicura che il problema verrà presto risolto.

■ **[redacted] PO, FERITA.** Trenta giorni di prognosi per Sabrina Botter, [redacted] anni, [redacted] Gassino, che al volante di [redacted] «Polo» proveniente da via Po a Chivasso nell'immettersi sulla statale della Valle Cerrina, in località Bigetto di Castagneto Po, si è scontrata con una «Brava». Alla guida Dario Berra, 50 anni, di Cambiano.

■ **RONDISSONE, [redacted]** In un alloggio sotto tutela fallimentare del complesso industriale 2001 di Rondissone, [redacted] via Carpi 2, i carabinieri di Verolengo hanno sorpreso due giovani [redacted] una ragazza, tutti abusivi. Un marocchino è stato arrestato per non [redacted] otteperato al decreto di espulsione, Alessandro C., 36 anni, di San Giusto e Vittoria J., 24 anni, sono stati denunciati a piede libero.

■ **VOLPIANO, [redacted]** Nell'immettersi in [redacted] Leinì a Volpiano con una «Punto», Giuseppina Lucafò, [redacted] anni, residente in paese, ha travolto Patrizio Gerino, [redacted] anni, [redacted] Caselle, su [redacted] motociclo. Il giovane [redacted] state effettuate le prime cure dal 118, poi è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **MUSEO DEL GUSTO.** Oggi e domani il nuovissimo Museo del Gusto, allestito nei locali dell'Argal di Frossasco, sarà visitabile dalle 9 alle 12 [redacted] dalle 15 alle 18. Ingresso libero e degustazioni di colombe pasquali.

I DUE ACCUSATI DI AVER INTASCATO UNA MAZZETTA DA UN COMMERCIANTE

«Il finanziere deve restare in carcere»

In cella anche l'imprenditore. Il Gip: possono reiterare il reato

Restano in carcere il finanziere e l'imprenditore arrestati nei giorni scorsi dalla Dia con l'accusa di concussione ai danni di un commerciante d'auto. Pur [redacted] convalidando il fermo di polizia operato dagli agenti antimafia, il Gip Silvia Salvadori ha infatti emesso un ordine di custodia cautelare per l'appuntato Mauro Stefanello [redacted] per Enzo Gagliardi, derubricando però l'accusa dalla concussione al meno grave reato [redacted] corruzione.

Per il giudice martedì sera [redacted] esistevano gli estremi per il fermo, ma gli indizi raccolti dalla Dia e dal pm Rinaudo, soprattutto intercettazioni telefoniche, s[redacted] stati ritenuti sufficienti a motivare una misura cautelare, per evitare la reiterazioni [redacted]el reato. Riferendosi all'appuntato Stefanello, il Gip Salvadori parla di un atto «comunque contrario ai doveri d'ufficio», mentre definisce «indubbia» la responsabilità [redacted] Gagliardi.

I due arrestati sono accusati di aver preso una mazzetta di 2.500 euro dal commerciante d'auto Ivano Digiovannantonio, un conoscente di Gagliardi che aveva in corso una verifica fiscale da parte della Finanza. Le intercettazioni telefoniche in possesso della Procura documentano alcuni colloqui fra Digiovannantonio e Gagliardi e fra quest'ultimo e Stefanello, in cui si parla di un «interessamento» dell'appuntato in favore del commerciante d'auto.

«Il nostro cliente aveva promesso a Gagliardi che si sarebbe interessato - spiegano gli avvocati Tom Servetto e Stefano Caniglia, che assistono Stefanello - ma poi non fece nulla. E soprattutto [redacted] ha mai intascato dei soldi». Ad aggravare la sua posizione c'è però un'intercettazione in cui Gagliardi parla di un regalo e [redacted] finanziere risponde «Allora digli che si faccia vivo prima di Pasqua».

Per Enzo Gagliardi, 32 anni, un imprenditore immobiliare difeso dagli avvocati Emilia Lodato [redacted] Federico Maionchi, i soldi in contanti che gli sono stati trovati addosso al momento del fermo non erano frutto di una tangente ma solo l'acconto [redacted] un credito, che vantava nei confronti di Digiovannantonio. I suoi legali ritengo[redacted] che la misura cautelare in carcere sia eccessiva e ieri mattina hanno depositato un [redacted] al Tribunale del Riesame. L'appuntato Stefanello è recluso nel carcere di Alba, mentre Gagliardi - cha soffre d'asma - è stato portato in cella alle Vallette. [g. bal.]

NEL TRAGICO INCIDENTE, DUE ANNI FA A SAN MAURO, MORÌ UNA DICIOTTENNE

Alla sbarra dopo lo schianto mortale

Gli amici avrebbero tentato di far ricadere la colpa sulla vittima

Eleonora Negrin morì [redacted] 18 anni, dopo tre giorni [redacted] agonia in un letto del Giovanni Bosco. L'alba del [redacted] gennaio di due anni fa [redacted] coinvolta [redacted] un terribile incidente d'auto avvenuto [redacted] borgata Sant'Anna, a San Mauro. La Toyota Yaris condotta dall'amica Sara Boero sbandò ad alta velocità sull'asfalto ghiacciato [redacted] si schiantò contro la recinzione di una scuola, provocando anche una fuga di gas.

I tragici momenti sono stati rievocati ieri in un'aula di Tribunale nel corso del processo [redacted] agli altri due passeggeri dell'automobile, Giovanni Merlo, 24 anni, e Alberto Ramella, 25 anni, entrambi biellesi, accusati di favoreggiamento. Secondo l'accusa [redacted] due giovani, che nell'incidente non riportarono danni, avrebbero fornito ai carabinieri una versione addomesticata dei fatti per alleggerire la posizione [redacted] Sara Boero. La ragazza, indagata per omicidio colposo, ha già patteggiato [redacted] pena a 4 mesi di reclusione.

Ricorrendo in via amministrativa contro la sospensione della patente, la Boero avrebbe anche cercato di far ricadere la colpa dello schianto sull'amica deceduta, spalleggiata dalle testimonianze di Merlo e Ramella. Una versione smentita in parte dalla ricostruzione dei fatti eseguita dai carabinieri [redacted] dal racconto in aula di un tassista, testimone oculare dell'incidente.

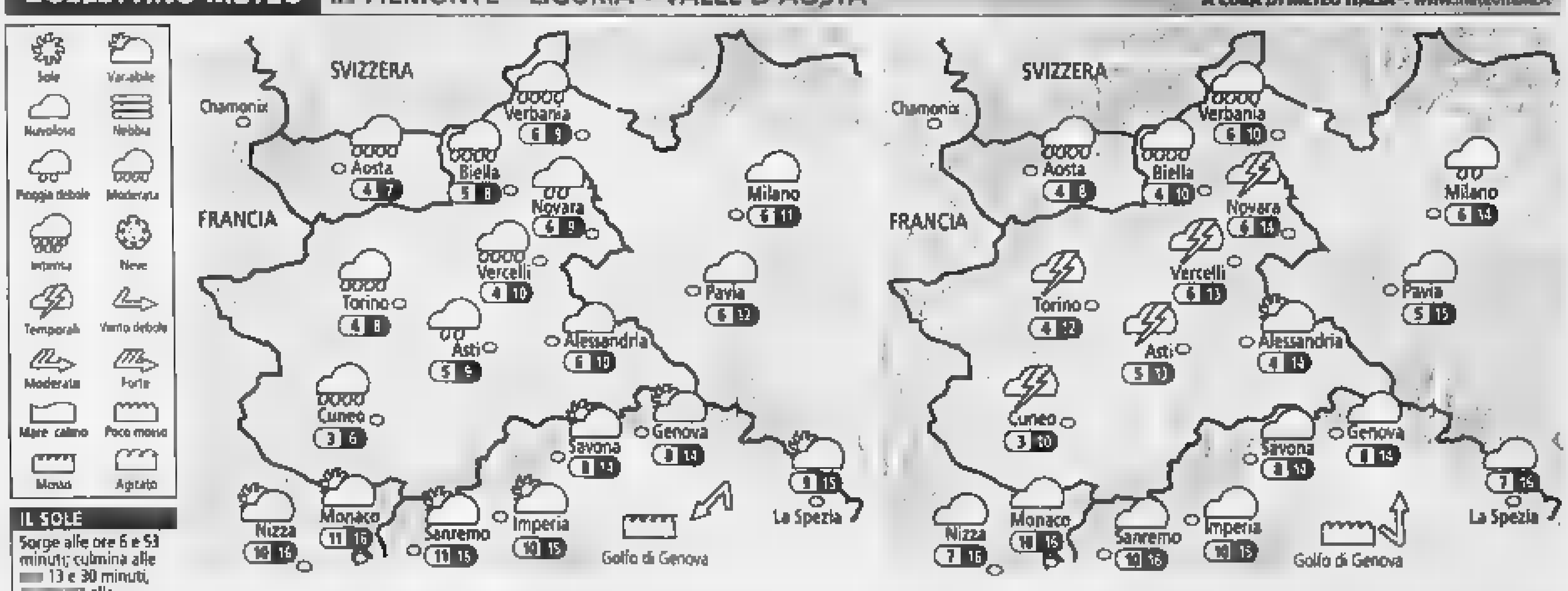
Per ripercorrere con esattezza le ore che hanno preceduto e seguito il sinistro mortale, ieri il giudice ha convocato i vigili del fuoco che intervennero sul posto, la madre di Eleonora [redacted] gli amici che si trovavano in discoteca con la ragazza prima dell'incidente. E' stata accolta la richiesta di costituzione di parte civile della mamma della giovane, Patrizia Massaro, ma non quella dell'Associazione Vittime della Strada, che intendeva affiancare la donna nel giudizio.

«Purtroppo anche nelle aule dei tribunali si presta poca attenzione ai diritti dei familiari delle vittime - è il commento della responsabile torinese dell'Associazione, Candida Torelli Mancini - si pensa molto al recupero sociale degli imputati e quasi mai al desiderio di giustizia di chi ha perso una persona cara».

«Sulla morte di Eleonora purtroppo sono state dette un sacco di bugie - si sfoga Patrizia Massaro - non cerco vendetta ma vorrei solo che si riuscisse a fare giustizia». [g. bal.]

BOLLETTINO METEO [redacted] PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 53 minuti; culmina alle [redacted] 13 e 30 minuti, [redacted] alle [redacted] 20 e 9 minuti

[redacted]
Si leva [redacted] 1 e 39 minuti; cala domani alle ore 9 e 54 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti su tutti i settori. Precipitazioni sparse, più intense su Vercellese, Torinese e Cuneese. Nevicate al di sopra dei 1000 metri. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria, in modo particolare lungo le coste, con schiarite. Altrove nessun cambiamento, salvo una parziale cessazione delle precipitazioni su Alessandrino e [redacted] Temperature stazionarie [redacted] valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi.

DOMANI Su tutti i settori ancora condizioni di variabilità perturbata. Annuvolamenti più intensi [redacted] mattino lungo la fascia costiera ligure con qualche rovescio; altrove fenomeni scarsi. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni in Liguria e possibilità di manifestazioni temporalesche su Novarese, Vercellese, Torinese e Cuneese. Possibili nevicate sui rilievi alpini [redacted] di sopra dei 1100 metri. Temperature in lieve aumento nei valori massimi.

[redacted] PUBBLICITARIA

TRICONATURA CAPILFARM

per i vostri problemi di capelli

RIVOLUZIONARIA PROPOSTA DELLA TRICONATURA CAPILFARM

Le folte chiome sono da sempre sintomo di bellezza [redacted] seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, avere bei capelli vigorosi e corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi [redacted] tutti possono avere folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino a provocarne la caduta e portare alla calvizie.
Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura Capilfarm hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K.: perciò le persone che hanno problemi di [redacted]apelli o [redacted] portatori di toupet, parrucche e riporti possono valutare [redacted] serenità che [redacted] è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero [redacted] oggi anche noi vi diamo [redacted] garanzia di [redacted] vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia [redacted], [redacted] volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli sono assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi [redacted] creano [redacted] "effetto finto".
Anche il nostro centro anticalvizie ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando solo tecniche naturali e investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche un controllo dei prezzi, [redacted] molto contenuti.

[redacted] RICEVE ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO. CONSULENZA GRATUITA E SENZA IMPEGNI.

TORINO C.so Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 011.56.22459 - CUNEO Via Roma, 8 - Tel. 0171.692524
Altre sedi: ALBA - ALESSANDRIA Numero Verde 800 011505
www.triconatura.it

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172.96074

PROBLEMI DEL COMMERCIO NEI CENTRI DELLA CINTURA

Le catene che bloccano via Mensa hanno fatto infuriare i residenti

Venaria: amministratori e associazioni cercano il rilancio [redacted] via Mensa

■ Un «tavolo di concertazione» per cercare di capire come si può far ridecollare il commercio in una via Mensa pedonalizzata e sempre deserta. E' con questo obiettivo che si sono seduti intorno ad un tavolo i rappresentanti di Ascom e Confesercenti e gli assessori del Comune di Venaria Nicola Pollari (Lavori Pubblici e Urbanistica), Armando Bonaventura (Cultura e Turismo), Rosa Perrone (Commercio) e Franco Ferrara (Tributi). Dalle associazioni di categoria sono fioccate diverse proposte per «ripopolare» il cuore della città a [redacted] dall'organizzazione di manifestazioni con frequenza regolare soprattutto in vista della bella stagione. Ma, in primis, la Confesercenti ha chiesto di prorogare l'esenzione del pagamento dei tributi al 31 dicembre 2004. Tra i disagi del cantiere allestito per la ripavimentazione dell'arteria e la creazione della ztl molti negozianti hanno infatti denunciato una perdita in cassa del 50 per cento. L'Ascom, con la sua vicepresidente provinciale Maria Luisa Coppa, ha chiesto all'amministrazione più sostegno per gli imprenditori [redacted] zona e una migliore accessibilità a via Mensa. Una proposta che si traduce con la predisposizione dei parcheggi a turnazione su piazza [redacted] Repubblica, [redacted] maggior publicizzazione dell'area [redacted] sosta dell'ex [redacted] Beleno, il divieto di sosta per i [redacted] pesanti in piazza della Repubblica e la creazione di parcheggi lungo via XX Settembre. «Progressivamente [redacted] di esaudire queste richieste - promette il vice sindaco Nicola Pollari - a cominciare dall'individuazione di nuovi posti auto che invoglino la gente a raggiungere il centro storico». Ma ieri all'estremità di via Mensa che [redacted] affaccia sull'ingresso della Reggia sabauda è stata sistemata una catena che vieta l'accesso ai veicoli. Il provvedimento ha preso in contropiede anche alcuni residenti che adesso sono costretti ad imboccare via Pavesio. «Abbiamo adottato questa decisione perchè, soprattutto nel week end, molta gente cercava di infilarsi in via Mensa con la macchina e sono scoppiate anche delle liti [redacted] negozianti, abitanti e turisti - termina ancora Pollari -. Purtroppo in tanti [redacted] che via Mensa è stata pedonalizzata». Quindi divieto assoluto di transito. «Il via libera vale solo per i mezzi di soccorso che sono stati autorizzati a tranciare [redacted] catena in caso di emergenza» chiudono gli [redacted] stratori.

MONCALIERI PERMESSI DI VENTI MINUTI A VENTI POSTI AUTO, SARA' ANCHE ALLARGATA LA ZONA BLU

Comune-negozianti, pace fatta

Torna la sosta, per tempi brevi, in piazza Vittorio

Massimiliano Peggio

In piazza Vittorio Emanuele II si potrà di nuovo parcheggiare: soste brevi per un massimo di 20 minuti «non rinnovabili», pena una multa, per [redacted] totale di 20 posti auto. E' uno dei risultati raggiunti al termine della tavola rotonda tra Ascom, Confesercenti, associazione di via «Moncalieri in centro», amministrazione comunale e i rappresentanti del[redacted] società «Alto Park», che ha in gestione il parking multipiano di via Alfieri.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi e le minacce di serrata da parte dei negozianti, per denunciare il «calo di affari» attribuito ai divieti di sosta, [redacted] Comune ha deciso di varare un «pacchetto di interventi» per riorganizzare i parcheggi nell'intero centro storico. «Finalmente ha prevalso il buon senso: [redacted]ati i toni esasperati del muro contro muro, le trattative si sono concluse in modo positivo nell'interesse della città, con il pieno accordo delle parti», dice il sindaco Lorenzo Bonardi. Si chiude così una transazione difficile: da un parte i commercianti del centro storico, infuriati per «la fuga di clienti»; dall'altra i gestori d[redacted] multipiano, preoccupati per lo scarso utilizzo della nuova struttura, con 286 posti auto, a fronte di massicci investimenti. A metà dei due estremi il Comune, garante e promotore di un piano di riqualificazione del centro storico, in parte già avviato, in parte in fase di progettazione.

A innescare i malumori dei commercianti era stata la decisione, inattesa, di bandire le auto da piazza Vittorio Emanuele II in [redacted] dell'inaugurazione del multipiano, il 20 marzo [redacted]. Una rivolta maturata [redacted] giorni seguenti e culminata con l'annuncio di una serrata - sostenuta da «Moncalieri in centro» ma bocciata dall'Ascom - poi revocata all'ultimo momento per «lasciare spazio al dialogo». Così la svolta. «Continuare nell'azione di protesta - dice Rosanna De Angelis, presidente dell'associazione - non avrebbe avuto alcun [redacted] Visto l'esito dell'incontro, siamo ampiamente soddisfatti». Pace fatta, dunque. [redacted] «pacchetto di interventi», oltre [redacted] posti di sosta breve (20 minuti, tariffa ipotizzata 0,25 centesimi) in piazza Vittorio Emanuele II e in via Carlo Alberto, comprende anche l'allargamento della [redacted] blu. In particolare nel secondo tratto [redacted] Santa Croce - nel primo, dal municipio alla chiesa di Santa Croce, sarà istituito il divieto di sosta - piazza Amedeo Ferdinando (fronte ospedale), Viale Porta Piacentina, piazza Umberto I, zona di Borgo Navile. Altri divieti di sosta saranno istituiti in via Alfieri, vicolo Grimaldi, vicolo Gioberti, vicolo Cotta, via Palestro, via Monfalcone. «Al gesto[redacted] del multipian[redacted] - aggiunge il sindaco - abbiamo chiesto inoltre di promuovere l'utilizzo della struttura potenziando la cartellonistica, la pubblicità e intraprendendo iniziative di collaborazione con i commercianti, sulla falsariga di quello che già avviene [redacted] al Lingotto di Torino, con forme di agevolazione a favore della sosta».

Non è tutto. Tra le ipotesi anche sgravi fiscali. «Stiamo valutando - dice all'assessore al commercio Claudio Furci - di ridurre le imposte comunali sulla pubblicità e sull'occupazione del suolo pubblico, per incentivare la creazione di dehors e messaggi pubblicitari». Resta però inteso, ribadiscono in Comune, che una volta terminati i lavori di riqualificazione la sosta in piazza sarà definitivamente eliminata. «La pedonalizzazione dell'intera piazza - sostiene però l'Ascom - andrà valutata tenendo conto dei processi di cambiamento in corso, in virtù anche del rilancio turistico della città». Per la Confesercenti, invece, la pedonalizzazione deve andare di pari passo con la costituzione di un vero «Centro commerciale naturale». Il pacchetto di interventi, già esaminato in giunta, sarà illustrato dopo la pausa pasquale a tutte le forze di maggioranza del centrosinistra.

AGLI ESERCIZI DEL CENTRO DI NICHELINO

Contributi per acquisto di scorte

■ Faccia a faccia l'altroieri [redacted] tra i commercianti e l'amministrazione comunale [redacted] Nichelino nella sala giunta del palazzo comunale. L'incontro, richiesto dai titolari degli esercizi commerciali di via Torino e via Cuneo, ha portato con sé novità consistenti, ma anche interrogativi. «Le vendite sono calate da quando sono partiti i lavori» dicono i commercianti. E proseguono: «Quando partiranno i cantieri per il sottopasso di via Pastrengo a Moncalieri, via Cuneo rimarrà tagliata fuori [redacted] bacino di utenza dei clienti». L'amministrazione corre [redacted] ripari e, per voce dell'assessore ai Lavori Pubblici Franco Fattori, affiancato dal sindaco PierBartolo Piovano, rende nota tutta una serie di misure a favore dei commercianti penalizzati, in qualche [redacted] dai cantieri in corso: «Abbiamo approvato una delibera sulla richiesta - dice Fattori - dei contributi regionali per l'acquisto di scorte. L'assessore ai Lavori Pubblici di Moncalieri Claudio Furci tranquillizza gli animi sul problema del sottopasso: «I lavori inizieranno dopo settembre». Quelli di via Torino, da cronoprogramma termineranno a fine agosto. Da ieri [redacted] la stessa via Torino, nel tratto da piazza Camandone all'incrocio con via Manzoni è [redacted] riaperta al traffico in un solo senso di marcia da Nichelino verso Torino.

Si potrà sostare, anche se solo per breve tempo, in piazza Vittorio a Moncalieri

NICHELINO INTESA CON LA PROVINCIA, I FORTUNATI PER SEI MESI RICEVERANNO UN ASSEGNO DA 450 EURO

Indennità municipale a 53 licenziati

Progetto pilota per ricollocare i lavoratori dell'indotto auto

Giuseppe Legato

La crisi dell'indotto automobilistico prima o poi finirà. Nell'attesa, accontentatevi di un'idea che pre[redacted] i tempi e diffonde ottimismo. Nell'ambito delle politiche per il Lavoro, il Comune di Nichelino, ha siglato, [redacted] Provincia, un'intesa storica che permetterà a 5[redacted] lavoratori di questo settore [redacted] mobilità iscritti al Centro per l'impiego, che non percepiscono alcuna forma di indennità né alcun tipo di assegno, di beneficia[redacted] per sei mesi di un sussidio di 450 euro.

Ma mentre l'accordo provinciale, coordinato dall'assessore Barbara Tibaldi, prevede uno stanziamento complessivo di 500 mila euro da spalmare sui 24 Comuni del Coordinamento, l'assessore al Lavoro di Nichelino Michele Fortunato ha sbaragliato la concorrenza con un progetto - «Un euro per abitante» - che porta nelle casse destinate agli ex-lavoratori dell'indotto altri [redacted] mila euro. La somma fa lievitare il monte credito a [redacted] totale di 185 milioni di lire. Puro assistenzialismo? Neanche per sogno, perché con il progetto «Un euro per abitante» a Nichelino hanno pensato di ritraghettare i 53 licenziati nel mondo del lavoro. Come? Semplice, dirottandoli su alcune aziende - di Nichelino, Moncalieri, Candiolo e Vinovo - per svolgere un tirocinio lungo quanto la durata dell'indennità: sei mesi. Al termine del corso, le aziende che decideranno di assumere i lavoratori, potranno contare su sgravi fiscali e benefit economici concessi dal Comune. «Nichelino non risparmia sulle politiche [redacted] lavoro - dice fiero [redacted] vicesindaco Giuseppe Catizone - è una delle nostre priorità». «Svolgiamo a tutti gli effetti il nostro ruolo di regolatore sociale seguendo i tre pilastri delle politiche del Lavoro: assistenza, formazione e ricollocamento» gli fa eco Fortunato.

Sui criteri di scelta dei 53 fortunati - è il caso di dirlo - che beneficeranno dell'accoppiata sussidio-tirocinio, l'assessore è chiaro: «Saranno privilegiati i lavoratori di famiglie monoreddito e con certificazioni Isee che [redacted] attestino i disagi finanziari, ma non dimenticheremo il numero di figli a carico, l'età e le competenze professionali». E conclude: «Una data di inizio certa non c'è ancora ma di sicuro cominceremo entro giugno». Altri Comuni seguiranno l'esempio. Per ora Nichelino, fa da apripista a un progetto - che ha coinvolto a più riprese anche la presidente della Provincia, Mercedes Bresso - destinato presto ad essere esportato tout court fuori dai confini del Piemonte, magari sull'asse Arese - Termini Imerese.

SCARMAGNO: DA DUE MESI [redacted] PAGATI

Assemblea permanente alla Oliit

■ Da [redacted] i quasi [redacted] lavoratori Oliit sono in assemblea permanente. Hanno incrociato le braccia - simbolicamente perché la produzione è comunque ridotta allo zero - come forma di protesta per gli stipendi che ormai non arrivano da due [redacted]. Dalla Banca [redacted] Parma, l'istituto di credito dal quale dovrebbero partire i bonifici relativi alle due mensilità, hanno confermato alle rappresentanze sindacali che i due milioni [redacted] euro [redacted] per versare i compensi non ci sono ancora. E questo ha convinto, ieri, le Rsu ad utilizzare lo strumento dell'assemblea permanente. Lo stesso Luigi Luppi, amministratore delegato dell'azienda (cha ha anche [redacted] stabilimenti ad Avezzano, Chieti e Marcianise) ha informato le maestranze che «per il momento non ci sono soldi» ma che «il pagamento dello stipendio è questione di ore». Rassicurazioni che lasciano il tempo che trovano. «E' da tempo che ci promette l'arrivo dei compensi - dice Sergio D'Orsi, delegato Fiom - ora vogliamo [redacted] e siamo stufi delle parole». Giovedì Luppi ha incontrato i lavoratori, [redacted] confermato [redacted] presenza di un progetto di rilancio e l'esistenza di un cospicuo intervento economico da parte [redacted] Frama Finanz Ag di Zurigo, ma non si è sbilanciato [redacted] tempi.

[redacted]

■ **RIVOLI, ARRESTATO.** Prima ha scelto con cura il personal computer che gli piaceva, poi è andato alla cassa e ha cercato di pagare con una carta [redacted] credito fasulla. Lucian Sarubaru, romeno di [redacted] anni, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri di Rivoli, all'interno dell'Auchan, per tentata truffa.

■ **GRUGLIASCO, [redacted]** Panico giovedì pomeriggio in corso Torino a Grugliasco. Un albanese, ubriaco, dopo aver imboccato in contromano il corso ha urtato [redacted] vettura e, salito sul marciapiede, ha abbattuto diversi cartelloni e [redacted] palo della luce. Infine, lasciato il furgone, è andato a bere qualcosa in un chiosco vicino. Lì lo hanno trovato i vigili. M.A., 40 anni residente a Collegno, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, e gli è stata ritirata la patente.

■ **[redacted] FALSI.** Pensavano di trovare droga, invece gli hanno rinvenuto 18 mila euro falsi. E' successo l'altro giorno agli agenti del commissariato di Rivoli quando sono entrati nella [redacted] C.L., 42 anni. Sotto [redacted] portacomputer hanno visto biglietti da 100, 50 e 10 euro falsificati con maestria. «Li ho scannerizzati per gioco» ha detto l'uomo mentre veniva portato in commissariato, indagato per falsificazione di banconote.

■ **SETTIMO, FURTO.** I ladri, nella notte, hanno svaligiato, la ditta Tecnoimpianti di Settimo Torinese, in via San Giorgio 21. I malfattori, penetrati nell'azienda mediante la forzatura di un ingresso, hanno portato via svariato materiale elettrico, trapani e attrezzatura da [redacted]. E' in corso l'inventario per stabilire l'importo [redacted] materiale rubato.

■ **SAN MAURO, INCIDENTE.** Percorrendo via Martiri della Libertà a San Mauro, Davide Brescia, 33 anni, residente a Sciolze, ha perso il controllo del proprio Fiat Coupé e si è schiantato violentemente contro il muro di un'abitazione. Il giovane è [redacted] trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **[redacted] STRADA.** E' chiusa per pericolo frane la strada comunale Chiara-Fondo che da Traversella porta agli impianti sciistici del Palit. Non sarà dunque possibile sciare in Valchiusella durante le vacanze pasquali. Da domani a lunedì invece sono aperti regolarmente gli impianti di Ceresole Reale e Valprato Soana.

■ **TROFARELLO, BENEFICENZA.** Oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 i volontari dello spazio Ex-Fornaci in collabo[redacted] con l'Anlaids Onlus distribuiranno, nella piazzetta San Giuseppe, i bonsai Aid-Aids in cambio di un contributo che sarà utilizzato per la cura della malattia.

■ **[redacted] BILANCIO.** Il [redacted] libera è arrivato nei giorni scorsi per il primo bilancio dell'istituzione «Musica Teatro» che gestisce il teatro Matteotti e la scuola civica Pietro Canonica. La cifra a disposizione è di 419 mila euro.

■ **[redacted], DENUNCIA.** Un uomo di 41 anni, Claudio Ianniciello, residente a Torino, l'altro ieri, approfittando dei lavori di restau[redacted] del palazzo comunale, [redacted] è intrufolato in un locale utilizzato come spogliatoio dai muratori ed ha prelevato le chiavi di un'auto. Il ladruncolo, bloccato dopo [redacted] breve inseguimento a piedi nelle vie del centro, è stato denunciato per furto dagli agenti della polizia municipale.

■ **LANZO, [redacted].** A partire da martedì prossimo, dopo oltre mezzo secolo, una dozzina di bancarelle del [redacted] settimanale torneranno a sistemarsi nella suggestiva piazza Gallenga. Alle 11 Comune e commercianti del centro storico offriranno un aperitivo di benvenuto.

■ **MONCALIERI, ISCRIZIONI.** Il Comune ha ufficialmente aperto [redacted] iscrizioni alla kermesse musicale «Ritmika» a tutte le band del territorio che dovranno partecipare alla selezione per accedere al concorso che si terrà, nei locali delle Fonderie Limone, dal 17 [redacted] 19 giugno.

MEZZI E PREVENZIONE, STANZIATI 130 MILA EURO

[redacted] Provincia 35 progetti per potenziare la sicurezza

Nuovi fondi sul fronte della sicurezza: li ha stanziati la giunta di Palazzo Cisterna su proposta della presidente Mercedes Bresso e dell'assessora Maria Pia Brunato (Solidarietà sociale). Si tratta di 130 mila euro, assegnati per finanziare progetti e interventi presentati dai comuni (26 proposte), comunità montane (4), consorzi socio-assistenziali (5).

In tutto i progetti sono 35, articolati su due versanti: potenziamento delle dotazioni delle polizie municipali tramite l'acquisto e [redacted] miglioramento del sistema di videosorveglianza, senza trascurare strumentazioni specialistiche quali etilometri e centrali operative; percorsi preventivi e formativi in materia di disagio giovanile. Sette gli enti interessati: Consorzio socio-assistenziale Cis Moncalieri; Chieri; Venaria; comunità montana Val Pellice; consorzio socio-assistenziale Cisa Rivoli; Grugliasco; Coazze. [redacted] va dalle lezioni di educazione stradale a forme di sostegno verso gli anziani, dalla prevenzione del bullismo nelle scuole al recupero sociale di minori coinvolti in attività criminose. Particolarmente significativi, come anticipato, gli interventi che migliorano le capacità di l[redacted] quotidiana dei vigili urbani. E' il [redacted] Chieri (colonnine di soccorso e videosorveglianza in spazi pubblici), Venaria (centrale operative) e Coazze accordo di collaborazione tra i servizi di polizia urbana e la stazione dei carabinieri). Con [redacted] premessa. «Nella nostra prospettiva - spiegano la Bresso e il suo [redacted] - il termine di sicurezza non si riferisce solo agli interventi di ordine pubblico, che sono e rimangono compito dello Stato, bensì a tutte quelle politiche [redacted] rassicurazione e miglioramento della percezione di insicurezza dei cittadini». [ale. mon.]

COLLEGNO

[redacted] anziana colpita da [redacted] mentre [redacted] in bagno

Un'anziana si è salvata per il coraggio di un vigile urb[redacted]. Ieri mattina, verso le 6.30, E.B., pensionata [redacted] 70 anni residente in via Bardonecchia a Collegno, è stata colta da un ictus mentre si trovava in bagno. Con [redacted] poche forze che le erano rimaste ha iniziato a picchiare con la ciabatta contro la parete. A sentire la sua richiesta [redacted] aiuto [redacted] stata una vicina un'ora più tardi, quando ormai l'anziana aveva perso le speranze. La donna, capito che si trattava di una sit[redacted] grave, ha chiamato subito gli agenti della polizia municipale, che sono arrivati sul posto. Mentre alcuni parlavano con l'anziana dal pianerottolo, cercando di tranquillizzarla, l'agente Claudio Marchesan ha scavalcato il balcone della vicina, al sesto piano, ed è entrato da una finestra lasciata aperta. E.B. [redacted] poi trasportata all'ospedale di Rivoli dall'ambulanza del 118.

[redacted]

Una commissione dovrà vigilare sui servizi sanitari

Una commissione speciale di indagine vigilerà sulla riorganizzazione dei servizi sanitari in città che hanno come traguardo la costruzione del nuovo «country hospital», l'ospedale di distretto, prevista per la fine del 2006. Il gruppo di lavoro è formato dai consiglieri di maggioranza Arturo De Marco (Ds), Franco Izzo (Rifondazione) e Giacomo Massa (Verdi) e dai membri dell'opposizione Pino Capogna (Indipendenti per Venaria) insieme all'ex sindaco Lino Alessi (Fi) che è anche presidente della commissione. L'obiettivo dei cinque amministratori è quello di garantire un buon livello dei servizi sanitari a Venaria nel periodo di transizione che andrà dalla dismissione totale del vecchio ospedale di piazza dell'Annunziata fino alla realizzazio[redacted] della moderna struttura in corso Machiavelli dove verranno investiti più di 11 milioni di euro. Un altro compito della commissione speciale sarà proprio quello di [redacted] a fornire delle indicazioni sulla riconversione di ambulatori e reparti [redacted] nosocomio di piazza dell'Annunziata.

COLLEGNO PRESA DI POSIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CIDIU

«No a impianti semplificati per i nuovi inceneritori»

Gli inceneritori non tolgono [redacted] sonno solo a molti cittadini, ma anche a quanti li devono gestire. E' il caso di Gianfranco Guazzone presidente del Cidiu di Collegno, che ne sta progettando [redacted] a Druento. «La mia preoccupazione è che passi la linea di impianti semplificati, a costi ridotti, sia nella costruzione[redacted] nella gestio[redacted] - afferma -. Mentre noi, per dare garanzie a quanti abitano vicino, sulle [redacted]ssioni in aria, stiamo spendendo cifre». Una paura da manager. «Non solo, perché i rischi [redacted] di tutti» sostiene. Il suo timore, comunque, è quello che un giorno il Cidiu si trovi fuori mercato.

«Abbiamo seguito passo passo, al tavolo tecnico con la Provincia, tutte le loro indicazioni - sottolinea Guazzone -, per dare la garanzia di avere un Cdr (ossia i rifiuti che vengono bruciati, ndr) che sia di qualità e che riduca al minimo [redacted] rischio emissioni». [redacted] questo costa in [redacted] economici e di impegno. «Certo, noi dobbiamo chiedere lo sforzo di una raccolta differenziata spinta al massimo - dice il presidente - e questa eccellenza [redacted] anche per la qualità dell'impianto». E tutto ciò si ripercuoterà sulle tariffe dei cittadini. [redacted] chi mi garantisce che eliminati i bacini di competenza i comuni del Cidiu continueranno a conferire da noi quando potranno farlo a costi ridotti altrove?» domanda impensierito.

Un attacco preventivo il suo, per evitare che vi siano due pesi e due misure nella determinazione degli inceneritori. «Abbiamo le autorizzazioni da sei mesi per costruire e ora stiamo avviando l'appalto - conclude - e per avere maggiori sicurezze faremo una società tutta pubblica, senza privati. La Provincia, e non solo, deve farsi garante che le stesse nostre metodologie saranno utilizzate altrove. E se non [redacted] così lo dicano: prima che la concorrenza si faccia spietata». [p. rom.]

AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL - IDEAL - LUX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"IL THRILLER CAMPIONE D'INCASSI"

Scopri il film su Lycos! www.lycos.it/gothika

AI CINEMA
AMBROSIO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

David di Donatello 2004
11 candidature - 4 attori nominati
UN CAST ECCEZIONALE
Licia Maglietta - miglior attrice protagonista
Giuseppe Battiston - miglior attore protagonista
Emilio Solfrizzi - miglior attore non protagonista
Gisella Volodi - miglior attrice non protagonista

ADUA ■ ELISEO

Dal regista di
"GHOST DOG" e "DAUNBAILÒ"

SAVIONAIT

"Il storie, una più divertente dell'altra"
(La Repubblica)
"Geniale e divertente"
(La Stampa)

ROMANO

Gratinosa, ironica commedia sociale.
"LA GRANDE SEDUZIONE"
riabilita amori coniugali, bisogni primari, sani divertimenti.
Corriere della Sera

MIGLIOR FILM
PREMIO DEL PUBBLICO
SUNDANCE
FILM FESTIVAL

«Racconta la vita, la ricerca dell'armonia, della bellezza e della disciplina.» (R. Altman)

MASSIMO ■ OLIMPIA

AMARE VALE LA PENA SEMPRE...

due giardini

ALLEGRO, GIOIOSO, VITALE.

«Il personaggio di "Marja" ci viene restituito da LAURA MALMIVAARA con un'intensità e un'energia che lasciano sbigottiti»
«È l'affresco sincero ed emozionante di ■■■ storia ■ vita e di amore assoluto.»
(Cinemavvenire.it)

12 CANDIDATURE AL DAVID DI DONATELLO

AI CINEMA DORIA
■■■■ LINGOTTO

due giardini

MARX

"La prima vera risata da quando c'è l'euro"

IL FILM PIÙ DIVERTENTE DI PASQUA!

AMBROSIO - MEDUSA - NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Il protagonista de "Il signore degli anelli" in ■■■ nuova grande avventura!

ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ■■■■■

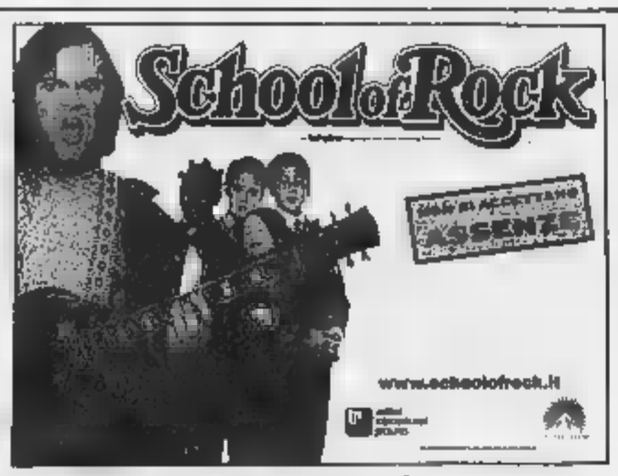
11 PREMI OSCAR
tra cui miglior film
■ miglior regia

ALFIERI IN ESCLUSIVA

MEDIASET MEDUSA FILM CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
PRESENTANO

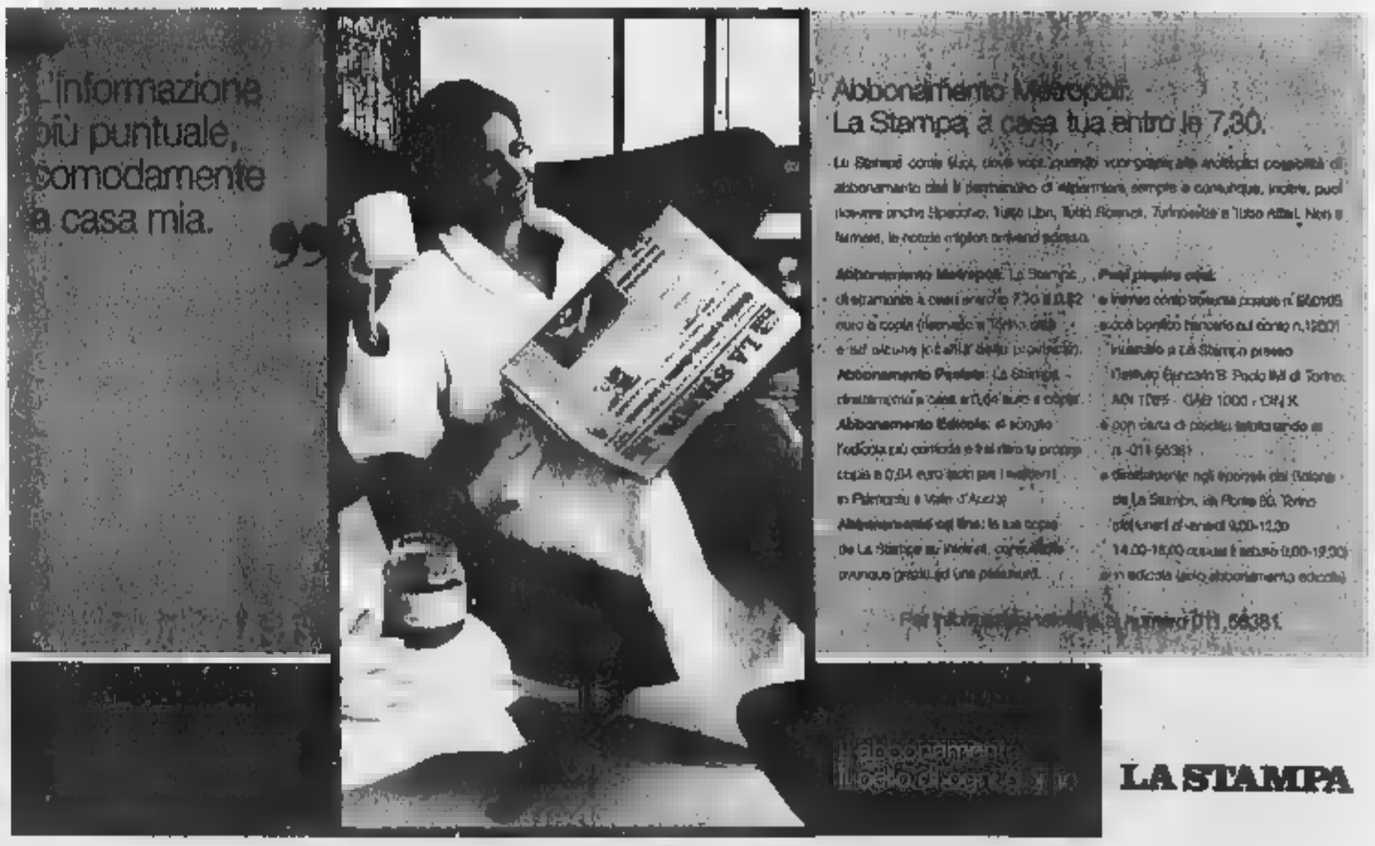
IL VANGELO SECONDO MATTEO
DI PIER PAOLO ■■■■■
VERSIONE RESTAURATA

AL CINEMA MASSIMO



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ERBA

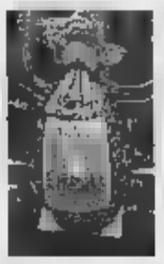


GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@l[illegible]

PASQUA CON LE GRANDI MOSTRE

La [illegible] di Marc Chagall alla Galleria d'Arte Moderna, [illegible] dopo solo due settimane ha raggiunto circa 15.000 visitatori con punte di oltre [illegible] visitatori durante i fine settimana, sarà aperta sia il giorno di Pasqua [illegible] orario 9-20, sia il giorno di Pasquetta con [illegible] 9-19. Stesso orario per la mostra «Mario Cresci. Le [illegible] della fotografia». A Palazzo Bricherasio i lavori di Depero (nella foto una [illegible] opera: «Lanterna»), p[illegible] essere visti domenica dalle 9,30 alle 19,30 e lunedì dalle 14,30 alle 19,30.



VA A PEZZI L'UOVO DA GUINNESS

Martedì dalle [illegible] 15 alle ore [illegible] nella piazza centrale interna [illegible] commerciale Shopville [illegible] Gru si festeggia la chiusura delle feste [illegible] Pasqua con la «rottura» dell'uovo da Guinness realizzato negli scorsi giorni da 2 pasticcieri di Cremona, in una [illegible] prime grandi sfide del Consorzio Esercenti al Guinness dei Primati. [illegible] compito del direttivo del centro dare il via alla grande festa pubblica con tanto di martelli per rompere l'uovo che - con i suoi 6 metri di altezza e i 2500 chili di cioccolato finissimo - [illegible] sfidato ufficialmente il primato mondiale registrato dal Guinness Award di Londra.

la città della terza età

VITA NEI PARCHI

4 passi e una corsetta

«La palestra costa troppo, detestiamo i luoghi affollati, non amiamo avere un allenatore che ci batte il tempo: vogliamo fare da noi, pause comprese»

ELENA DEL SANTO
GIORGIA GARBEROGLIO

SONO le sette [illegible] del mattino. Antonio, «Nino» per gli amici, scarpe e tuta ginnica, suona il campanello [illegible] Giorgio che sta nel palazzo dietro l'angolo. «Scendi?». [illegible] quando hanno messo su un po' di pancetta, i due si sono dati alle corse. Nel parco. Solo pioggia battente [illegible] influenza [illegible] ad interrompere quella che per loro [illegible] [illegible] diventata [illegible] piacevole consuetudine: [illegible] [illegible] inverno, da cinque anni, tre volte alla settimana, si dedicano al footing, qualche minuto [illegible] riscaldamento, quattro giri completi del parco Ruffini respirando [illegible] pieni polmoni. E poi un drink ristoratore al bar o al chiosco lungo il viale alberato, un bicchierone d'acqua «condito» con succo di limone. Qualche volta si concedono pure un caffè.

Habitué come loro, giovani settantenni, ce ne sono tanti, ancor di più quando nell'aria sboccia [illegible] primavera. Risveglio del corpo [illegible] della mente. «I parchi rappresentano la campagna di chi [illegible] in città, Torino è ricca di verde, ci permette di scegliere, dalla Pellerina al Valentino, dalla Colletta a Villa Genero, li abbiamo battuti tutti i parchi torinesi, specie quando incominciano le belle giornate», confidano. Snobbano la palestra: «Costa troppo e poi detestiamo i luoghi chiusi e affollati, non amiamo neppure [illegible] [illegible] allenatore che ci batte il tempo, vogliamo fare [illegible] noi, quando ci stanchiamo troppo facciamo una pausa», amano invece [illegible] all'aria aperta, ascoltare il cinguettio degli uccelli, correre nella natura. Piacere e salute, insieme. A Pasqua? «Visto che le previsioni annunciano la pioggia, ci consoleremo con una partita a carte».

La [illegible] corsa [illegible] solo in mezzo a prati e alberi, anche secondo Nicolò, [illegible] anni, impiegato ora in pensione: «Non corro per strada, in città scelgo i parchi: vicino [illegible] [illegible] il Ruffini [illegible] quando ho tempo, mi perdo al Valentino. Spesso mi fermo a guardare il fiume, dimenticando di essere a due pa[illegible] dall'asfalto. E' la perfetta unione tra l'allenamento e il piacere di immergermi nella natura». A zonzo nel Valentino sfrutta le scarpe da ginnastica regalate dal nipote pure Mariella, [illegible]: «Intorno ai 60, [illegible] non si chiede l'età alle signore - sorride lei e aggiunge - [illegible] alleno ogni mattina, spesso viene con me una ex collega d'ufficio. Non rinuncio quasi [illegible] [illegible] questo rito quotidiano, la mia amica è pelandrona, per esempio oggi non c'è. Non mi fa paura correre da sola, certo scelgo orari con un po' di movimento, ma passare un'ora al parco è diventato un momento prezioso».

Unisce dovere e piacere Adriana, quasi 70: «Non è proprio una vera corsa da atleta perché preferisco non accelerare troppo, ma ne approfitto per far [illegible] il mio barboncino, Freddy, e ovviamente andia[illegible] nei parchi». Non si ferma mai Alfredo, [illegible] [illegible] «Non voglio raffreddarmi, quindi corro da casa mia per tutto il parco [illegible] quando mi fermo all'edicola continuo a correre da fermo. Ne approfitto per scaricarmi e allenarmi insieme. Il mio parco preferito? Nessuno, [illegible] posso vado al Valentino, altrimenti resto vicino a casa alla Tesoriera. Non è un'area molto vasta ma per un allenamento di tre quarti d'ora è sufficiente. Altrimenti raggiungo amici che spesso alle nove si trovano dietro il castello, per fare una corsa tutti assieme».

Zainetto in spalla, dentro c'è la bottiglia dell'acqua, [illegible] panino, [illegible] barretta di cioccolato «in caso di calo di zuccheri» e un ombrello tascabile «così non vengo presa in castagna da un acquazzone improvviso». Previdente, Carolina, classe 1933, [illegible] una patita delle passeggiate mattutine intorno a piazza d'Armi: «Esco da sola ma lungo il percorso incontro le amiche, quelle che [illegible] me amano fare quatto passi di buon'ora. Più che un allenamento la nostra è una chiacchierata in movimento, si cammina veloci e verso le 10 ci si ferma su una panchina per fare colazione. Oggi ho prepa[illegible] [illegible] torta di mele casalinga, la dividerò [illegible] loro». Dopo, tutte a fare la spesa. Corre solo, invece, Massimo, quasi 70: «Passo le mie giornate [illegible] nipoti, cognate, figli, moglie e parenti vari. La corsa è l'unica mezz'ora che mi [illegible] concede di libertà: voglio viverla in solitudine».

TESTIMONIANZA

L'ex campione De Matteis: a 83 anni mi alleno ancora

Cesare De Matteis, ex campione di disco e martello

E' campione italiano [illegible] disco e martello; si allena tre volte a settimana; il [illegible] prossimo obiettivo è il campionato su pista di Novara a fine maggio.
Cesare De Matteis, quasi [illegible] anni, oltre ad [illegible] un campione è il dirigente amatori master: «Significa che nonostante l'età continuo a fare sport - sorride -, certo è diverso rispetto a quando [illegible] giovane, chiedo al mio corpo prove [illegible] impegnative e l'allenamento deve lasciare il tempo di una buona ripresa. Mi alleno preferibilmente fuori città, o vicino a casa su un sentiero che porta al parco di Nichelino. Non ci sono specchi, [illegible] e non mi accorgo del tempo che è passato. Le emozioni sono [illegible] stesse di quando [illegible] ragazzino, appena metto calzoncini e canottiera [illegible] scordo dell'età che ho».
La storia però se la porta dentro, e non la scorda: «Ho fatto la guerra, per scappare ai tedeschi sono stato partigiano. Ho vissuto situazioni difficili, in condizioni terribili. Finita la guerra [illegible] medico mi disse che avevo l'artrosi, che potevo dimenticarmi lo sport. Io, invece, dimenticai il medico e ripresi a fare tutto ciò che facevo prima: lancio del peso, del disco, del martello, le maratone, lo sci di fondo (quando la [illegible] agonistica [illegible] solo nello [illegible] di fondo e si snobbava la discesa). Lo sport mi ha dato ragione, trent'anni dopo stavo meglio, oggi sto benone. Ho smesso solo l'anno [illegible] di fare maratone, prima percorrere 42 km e 195 metri era una sfida a me stesso, e la vincevo. L'importante però è rendersi conto dei limiti, quindi adesso curo solo più il disco e [illegible] martello».
Non è solo sport: «Ho fatto [illegible] vita di tutti, sono stato impiegato alla Lancia e capo servizio alla Indesit, ma nella pausa pranzo infilavo le scarpe da ginnastica [illegible] correvo. Ho cercato di mantenere sempre una dieta equilibrata, di bere solo [illegible] pasti, ovviamente non [illegible] mai fumato. [illegible] sono un angelo, [illegible] [illegible] sempre stato attento. Oggi ne godo i benefici. E anche [illegible] moglie, che ha cinque [illegible] meno di me, fa atletica a livelli agonistici». Mentre parla ha già indosso tuta e scarpe da ginnastica. Sta per partire per la corsa quotidiana. [g. gar.]

la bacheca

Siamo diventati vittime predilette

L'ennesima truffa [illegible] danni di una nonnina di 83 anni ci deve fare riflettere. Stiamo diventando una società dove gli over 70 [illegible] diventati le vittime predilette di malviventi travestiti da gente perbene. Un sorriso, un invito a prendere un caffè, una chiacchierata per «rompere» la solitudine possono essere di grande utilità a chi nel nostro condominio [illegible] trova nella condizione di non potere affrontare da solo i problemi di ogni giorno.

A., una lettrice di Torino

Scrivo in merito all'articolo apparso la scorsa settimana. Fortunatamente vivo in una zona «felice» dove i buoni rapporti di vicinato esistono ancora. Nel mio palazzo vivono parecchie persone anziane che, [illegible] [illegible] (sono del 1928) abitano sole, ma la solitudine non rappresenta un problema. Ci si conosce tutti, ci diamo del «tu» e ci chiamiamo per nome. Se qualcuno ha bisogno c'è sempre chi può dargli una mano, quando scendiamo in strada (è una via privata) incontriamo sempre persone con cui fare quattro chiacchiere e questo ci fa sentire meno soli e più apprezzati come vivessimo in un paese. Non è la città che azzera i rapporti, siamo noi cittadini che ci isoliamo e questo non dovrebbe succedere. Mai.

Luigi Bassani, quartiere San Paolo

Scrivete a:
Elena Del Santo, «La bacheca», via Marenco 32, 10126 Torino; all'indirizzo e-mail giornonotte@lastampa.it, oppure direttamente a elena.delsanto@lastampa.it.
Ogni settimana selezioneremo i vostri scritti giunti in redazione - lettere, racconti, poesie, riflessioni ma anche denuncie - e li pubblicheremo in questa rubrica.

DA VEDERE

In mostra i segreti del taglio di sbieco

Sino al 14 aprile l'Istituto Statale d'Arte Aldo Passoni di via della Rocca 7 ospita la mostra «Anni Trenta. Il taglio in sbieco», dedicata all'elemento più caratteristico della moda [illegible] tempo, [illegible] un tipo di taglio lanciato dalla sarta e stilista Madeleine Vionnet (1876-1975) che consente la creazione di capi in un solo pezzo, con un'unica cucitura per dare slancio e forma scivolata al corpo femminile. Gli orari: lunedì e mercoledì 10-17; martedì 10-14; sabato 10-12,30. Tel. 011 817.73.77.

[illegible]

Ballo

Festa di compleanno per i soci del Tempo di Alice nati ad aprile: pomeriggio di ballo con la musica di Franco dei Macarena. Ingresso a 4 [illegible] Info.: tel. 011/88.45.71 oppure 011/812.97.72.
■ Mercoledì 14, Centro Sportivo S.i.s., Parco Michelotti, corso Casale 21/A, [illegible] 15,30

Calligrafia

S'inaugura martedì 13 la mostra di Raffaele Palma «100% calligrafollia», opere d'arte calligrafica sul tema delle lettere e della calligrafia in chiave ironica e surreale. Fino al 28 aprile. Orario: lunedì-venerdì dalle 17 alle 21; sabato e domenica dalle 15 alle 20. Ingresso libero. Info.: tel. 011/433.01.36. Organizza Unitre.
■ Martedì 13, Torino Associa, via Grassi 12, ore 17

Progetto [illegible]

Circoscrizione 3 e Associazione [illegible] organizza incontri per over 60. Venerdì 9: «Sessualità [illegible] terza età». Info. [illegible] prenotazioni: Informa3, corso Peschiera 193, tel. 011/443.53.50-51.
■ Venerdì 16, Circoscrizione 3, via Millio 20, ore 16,30-18,30

Fotografia e disegno

L'Università della Terza Età-Falchera bandi[illegible] il Premio di fotografia [illegible] disegno «Sergio Nicola». Tema: «La città che cambia». Info.: tel. 011/43.42.460.
■ Segreteria Premio «Sergio Nicola», via Scotellaro 67, tel. 011.20.54.612

Immagini al femminile

Venti giovani artiste dell'Osservatorio Regionale Giovanile espongono oltre sessanta pannelli. Mostra aperta sino al [illegible] aprile. Gli orari: dal lunedì al venerdì 10-13 [illegible] 14-18.
■ Atif, corso Unione Sovietica [illegible], ore 10

Torino in tram

Prorogata al 30 aprile la mostra fotografica che illustra i mutamenti della città da fine Ottocento ad oggi, visti attraverso il trasporto pubblico. Orario: lunedì-venerdì 9,30-12,30 e 14,30-20,30; martedì 19,30-00,30; sabato [illegible] domenica 9,30-20,30. Ingresso gratuito.
■ Stazione di Sassi, tel. 011/890.36.67

Fiber Art

Si può visitare la collettiva il «Dado è ri-tratto», sei artisti per sei differenti espressioni della fiber-art a [illegible] di Maria Teresa Canfari. Aperta fino al 1 giugno. Orari: dal martedì al sabato 10,30-13 e 15-19,30.
■ Il Dado Arredamento, [illegible] Bava 8

Infinito

S'inaugura oggi la mostra personale di Gianmario Quagliotto «Voglia [illegible] Infinito». La mostra sarà visitabile domani [illegible] lunedì 12, sabato 17 e domenica 18. Orario: [illegible] 15,30 alle 19 (oppure su prenotazione telefonando allo 0124/501.070).
■ Torre Canavese, Pinacoteca «Raissa Gorbaciova», ore 15,30

Seminario comico

Seminario sul tema «Come lavorare in strada [illegible] passare per la tangenziale», teatro di strada e ricerca del proprio clown, tenuto dagli artisti comici Luca Regina [illegible] Tino Finiani, in arte I Lucchettino. Il seminario [illegible] aperto a tutti coloro che intendo[illegible] approfondire il [illegible] proposto [illegible] a livello professionale che a livello amatoriale. Costa [illegible] euro. Info.: tel. 011/197.024.10.
■ Accad[illegible]ia Nazionale del Comico, via Giolitti 27, ore 15-18

Creatività manuale

Dimostrazione di Découpage con il filo di carta.
■ Le Merceríe per creare, via Isonzo 14/f, [illegible] 15,30-18

Musei

In occasione delle festività pasquali, il Museo Accorsi resterà regolarmente aperto domani e lunedì 12 (dalle 10 alle 20). Orario: dal martedì alla domenica ore 10-20, giovedì ore 10-23. In occasio[illegible] del lunedì di Pasqua, alle ore 14,45 e alle ore 16,15, I Ragazzi del 2006 effettueranno una visita guidata alla collezione permanente del Museo. Ingresso 3 euro. Gratuito per gli altri Ragazzi del 2006. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 14,45 e 16,15

Pasquetta al parco

Il parco Naturale della Collina Torinese invita [illegible] scoprire il territorio collinare partecipando ad una delle 4 camminate che a partire dai comuni [illegible] Baldissero, Pino, San Mauro [illegible] Torino convergeranno al Prà Grand della Basilica per la merenda [illegible] Pasquetta e per assistere allo spettacolo di musiche [illegible] danze folk italiane ed internazionali del gruppo Babemalà. Pranzo al [illegible], equipaggiamento da escursione. [illegible] caso di pioggia persistente la manifestazione sarà annullata. Ritrovo: ore 9 a San Mauro, Pino [illegible] Torino, ore 9,30 Baldissero. Partecipazione: 2 euro.
■ Lunedì, Centro Visite Parco, info.: tel. 011/890.36.67

Invisibili

Appuntamento con le «Strane storie in libreria» di e con [illegible] Gomiero. Per bambini da [illegible] a [illegible] anni. Prenotazione obbligatoria allo 011/547.977. Info.: www.lalibreriadeiragazzi.it.
■ Libreria dei Ragazzi, via Stampatori 21, ore 16,30

Bio.net

A Pasquetta la mostra «Bio.Net conoscere e giocare [illegible] il genoma» accoglie i visitatori dalle ore 15 alle [illegible] 19 per un viaggio alla scoperta del mondo cellulare e delle biotecnologie. Info.: tel. 011/747.171.
■ Lunedì, Casa [illegible] Tigre, Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 15

Scuola [illegible]

Incontro dal titolo «La scuola [illegible] di vita: il mondo oggi si confronta c[illegible] l'insegnamento di Gesù di Nazareth».
■ Domani, Vita Universale,via Luserna di Rorà 3/a, ore 10

Contact Yoga

Incontro [illegible] dimostrazione della tecnica del Contact Yoga, lo yoga praticato [illegible] coppie. Ingresso libero. Info. e prenotazioni tel. 349/815.20.51; kundalini@superdada.com.
■ Lunedì, Studio Kundalini, via Avogadro 16, ore 20,30

Intercultura

Proiezione del filmato «Tannura» con introduzione a cura di Paola Ziliotto Boudress in collaborazione con l'associazione Il Tappeto Volante.
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

...ione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Cascina Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Or. di visita alle tombe: sab. e dom. ore 9,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 855). Or.: ..., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio 8,15-14; sab 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e .. Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom 21 dalle ... alle 18; ... 24 dalle 14 alle ... Prenotaz. 800 329.329.
■ **... E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443 1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da ... a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** ... Baden Baden», tel. ... 641.303) Or.: gio., sab. e dom 9-18
■ **CIRCOLO DEGLI ...** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven su app. Mostra: «Sentieri di Luce 3. artisti-fotografi a ... dal 46 al ... tutti » giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - ...SEO ARTI** ... (via Po 55, tel. 011 812.9116). ... da ..., a dom 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO ... DENGO** (via Modane ..., tel. 011 198 31600). Mostre: «Tabaimo». Fino al 18/5. «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da ... a ..., 12-20; ... 12-23 (un ingresso libero dalle 20 alle 23. ... chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440) Or.: mar ... sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun chiuso.
■ ... (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7. ...: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima
■ ... **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO ... RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da ... a gio 10-17; da ven. a dom. 10-21 Lun. chiuso.
■ ... **DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: «Alpi ... guerra» Or.: da mar. a ... 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO ... TORINO** (Basilica di Superga, tel 011 899.7456). ...: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ ... **DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione ... Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria» Ingr. gratuito su prenotazione.
■ ... **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI ...»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; ... 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) ...: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO ... SINDONE** (via San Domenico ... 28, tel. 011 436 5832) Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ ... **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso Dom. ... 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E ... ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel 011 570.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNO... ... SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or. tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore ... lun. chiuso. ... ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Prevista telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. ...: tutti i giorni, 9-19.
■ ...**EO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: ... i giorni 9-..; lun. chiuso. Ultimo ingresso ... 18,10
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via ... ..., tel. 011 432 07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gabelli nella rocca - Esposizione permanente di materiali». «Rhinoceros, un viaggio nel ... viaggio nell'arte». Fino al ... «I luoghi dello sport ... deserto al ... «Schleiermacher». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo ... sport ... fotografia». Fino al 24/5 Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (via E. Thovez 37, tel 011 630.06.29). Mostra: «Animali del museo - ritratti da Aldo Cocco». Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 ... libera Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. ... 7, Stupinigi, tel 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). ...ita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ... 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, ... 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al ... Orario: lun. 14,30-19,30, mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 ... 1920». Fino al 27/6 Or.: da mart. a dom. 10-19,30, giov. 10-22; ... chiuso. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite
■ **PALAZZO MADAMA** ... Castello, tel. 011 442.9912) ...: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23, lun. chiuso
■ **PALAZZO ...ALE** ... Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun
■ **PINACOTECA «GIOVANNI ... MARELLA ...LI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** ... Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78 62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ ... **DELLE ...** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel 011 669.2545) Mostra in allestimento
■ **SOMMERGIBILE PROVANE ... - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le ... d'Italia 1, tel 011 696 3245). Or.: gio., sab., dom 15-18, oppure su appuntamento

DOVE

PEPPINO D'AGOSTINO. E' in programma questa sera al Folk Club il concerto di Peppino D'Agostino. Il chitarrista italo americano presenta dalle 21 sul palcoscenico di via Perrone 3 bis le canzoni dell'ultimo album «Every Step of the Way».

IN CITTA'. I pezzi portati al successo dai Toto vengono proposti dai Candymen questa sera al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22,30).
Due le formazioni protagoniste della serata rock al «Fuori Quadro» (via Giulio 17): si chiamano Malaombra e Baroque, cominciano a suonare alle 22.
E' all'insegna della musica sudamericana il sabato sera del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza

Marco Masini

Moncenisio 13 bis): si esibisce, a partire dalle 22, il gruppo Luis Casih y La Rumba A Mano Armada.
I successi dei Doors nella serata al «Mediterraneo Rimba Club» (via Oristano 3/c): li propongono, dalle 22, gli Open The Doors.
Le canzoni «riempipista» degli anni Settanta e Ottanta nello spettacolo dei Gasoline in programma al «Didgeridoo» (via Massari 340/36, ore 22).
FUORI TORINO. Le cover dei Litfiba nel concerto del sabato sera al «Mc Ryan'6» di Moncalieri (strada Carignano 62): le propongono, dalle 22,30, gli El Diablo.
I Ghost In The Machine suonano le canzoni dei Police a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22).

MARCO MA... Radio Veronica One organizza la sera di venerdì 16 aprile in un ristorante torinese l'appuntamento «Invito a cena con Marco Masini». Per essere invitati (vi partecipano anche due suoi fans) occorre scrivere una lettera e spedirla insieme al tagliando pubblicato ieri su TorinoSette. Informazioni al numero di telefono 011/5812111.

A TEATRO

C'è il circo dentro l'uovo Haber geniale Bukowski

SILVIA ...

Il circo dentro l'uovo. A Bardonecchia, per residenti e villeggianti, la sorpresa pasquale è una prima nazionale di teatro circense. Ospite, ... gruppo fran... Maboul Distorsion, che presenta la sua nuova creazione, «Les MeM», performance proposta ... successo nei più prestigiosi festival europei ... ora, per la prima volta, su suolo italiano: lo spettacolo, inserito nella seconda edizione della rassegna «Dov'è l'elefante» va in scena domani alle 21 ... lunedì alle 18 a Campo Smith-Espa... Chapiteau. I Maboul invita... il pubblico a condividere l'atmosfera - gioiosa e straniante al tempo stesso - del loro ... contemporaneo: cinque strani personaggi, tanto simili da sembrare clonati, scombinati musicisti e giocolieri, abitano un mondo chiamato, appunto, Le MeM, dove tempo, spazio e materia sono immutabili. I MeM vivono insieme, quasi in simbiosi, sembrano persino ...lersi bene, ... la loro apparente armonia nasconde, in sottofondo, un germe di crudeltà: un impulso a distinguersi, a definire l'identità personale, costi quel che costi. E la libertà di essere se stessi si paga cara, anche in un mondo clownesco e affabulato. I cinque artisti, formatisi alla scuola delle arti del Circo di Rennes, sono tutti, oltre che attori, mimi, giocolieri, clown, musicisti. Discipline e talenti diversi regalano a ... spettacolo che è ... e non solo: anche riflessione - divertente e crudele, poetica e drammatica - sui rapporti umani e sulle differenze tra i singoli.

A Torino, le proposte teatrali per questo finesettimana pasquale sono targate T.S.T. Al Gobetti, ancora per stasera, lo Stabile torinese ospita «Bukowski. Confessioni di un genio» con Alessandro Haber: drammaturgia e regia sono di Giorgio Gallione. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro dell'Archivolto in collaborazione con Minimun Fax, vede in scena anche un quartetto di musicisti, ... il Belotti-Battisti jazz ensemble, che dà il ... contributo a questa «jam-session poetica dedicata a un artista dolcemente e ferocemente blasfemo», la cui poesia «è, a volte, jazz puro». Un vuoto esistenziale che nulla può riempire è, secondo il regista Gallione, il tratto saliente delle personalità e della vita di Bukowski. Una sorta ... fatale e permanente maledizione che induce l'artista nato in Germania nel 1920, a compensare una dolente ... sibilità ... anestetiche immersioni in notturni etilici, dove ogni cosa è vissuta ... allo sfinimento, ... a oltrepassare la soglia della disperazione. Scorre così la rapsodia di un poeta amato da tanti e da tanti esecrato, che non sa rinunciare a una sregolatezza, che è fame e angoscia di vita, portata addosso come un vestito. Al Carignano, questa sera, si replica «Pene d'amor perdute» di Shakespeare: ... scena, un giovane cast ... ex allievi della Scuola di Teatro del T.S.T., diretti dal francese Dominique Pitoiset. L'amore, ... il suo lessico, la

ALESSANDRO ... IN ... UN

... realtà, le ombre e rifrazioni, è il protagonista assoluto di questo testo shakespeariano pervaso dalla magia di un linguaggio straordinariamente seducente. Ancora questa sera (ore 21), al Forte di Fenestrelle, l'Associazione Progetto San Carlo propone «Il racconto delle antiche mura», percorso di visita spettacolarizzato, ... la Gendarmeria Napoleonica che scorta il pubblico in una passeggiata tra storia e leggenda (prenotazioni al 0121/83.600).

Per chi volesse farsi due risate, stasera intorno alle 22, al Kubo di Leinì, Renzo Sinacori è protagonista di «Un brutto che piace». L'ex inviato di «Striscia la notizia», cresciuto nel vivaio ... Zelig, punta su battute a raffica e sulle doti mimiche per catturare ... pubblico, comicamente discettando di problemi di coppia e «loop» esistenziali causati da scarsa avvenenza fisica. Sempre stasera al Teatro Unione Alagnese, l'Accademia Nazionale del Comico presenta «Lucchettino Folies» con il duo di clown comici I Lucchettino.

MUSCOLI ... AREZZE

IRENE CABIATI

Aquagym Power La ginnastica si fa in piscina

La lezione in piscina è personalizzata per le signore che frequentano la Torino Nuoto in ... Filadelfia 232/5. Ogni mercoledì alle 13, due istruttrici, Laura Pogliano e Daniela Trichilo suggeriscono esercizi specifici per chi si dedica un'ora di benessere in acqua. Si tratta dell'Aquagym Power, attività mirata alle esigenze personali: per rassodare glutei cadenti o tonificare i muscoli molli della braccia o per dare vitalità alle gambe. L'attività si svolge ... ... limitato ... persone e questo consente alle istruttrici di seguire le allieve insegnando movimenti adeguati e correggendo gli errori. Cinquanta minuti intensi che si aggiungono alle numerose attività della società sportiva di via Filadelfia che offre due piscine, una di 25 metri a sei corsie e una piccola dove l'altezza dell'acqua non supera i 90 centimetri per attività di ginnastica come l'Aquagym Power. C'è anche una palestra in cui si svolgono prevalentemente lezioni di ginnastica a corpo libero e con piccoli ... sotto la guida di istruttori.

La Torino Nuoto propone anche ginnastica e coreografie ... spazio anche ai bebè da ... a due anni per prendere confidenza con l'acqua. Per anziani o per chi deve seguire percorsi particolari per la riabilitazione ci sono altri istruttori. Con l'Aquagym Power la ...tà sportiva ha voluto dedicare una specialità soltanto per le donne già assidue frequentatrici di ginnastiche coreografiche. Proprio quelle ... ... gradite agli uomini. Ma anche per loro ogni mercoledì alle 20,30 c'è un'ora di attività acquatica per potenziare e tonificare la muscolatura. Per maggiori informazioni tel. 011 325725 e www.torinonuoto.it

SARA' MARE, SOLE E .... FORSE AMORE!

WEEK-END SINGLE

SULLA FANTASTIC
GENOVA - BARCELLONA
... 11/06 ... 13/06/2004

animazione notturna e diurna

Sulla Motonave Fantastic troverete: idromassaggio, piscina riscaldata, palestra, corsi di ginnastica, giochi sul ponte, tornei ed animazione diurna e notturna.

GIOCATE ... CON NOI...

A partire da € 189,00
SONO COMPRESI NEL PREZZO: La sistemazione nella cabina prescelta • le diverse attività di bordo: animazione diurna e notturna, giochi sul ponte, corsi di ginnastica e tornei • l'uso della palestra • l'uso delle sedie sdraio.

Organizzatrice di eventi:
MARKET Servizi
Via Sansovino 243/59 - 10151 Torino

Per informazioni ... prenotazioni rivolgersi a BORGO PO VIAGGI
Via Bonafous, 2H - Torino - Tel. 011.8129845 - Fax 011.8398886
E-mail: borgopoviaggi@tin.it Orario: dal Lunedì al Sabato 9,30 -19,30

IL [illegible]: la città in [illegible]

La strada dei pedoni

GIUSEPPE CULICCHIA

In via Garibaldi una volta passavano anche i tram: poi è stata trasformata in isola pedonale diventando così meta privilegiata per chi vuole dedicarsi allo shopping Nelle giornate limpide dando uno sguardo oltre piazza Statuto si ammira la bellezza delle Alpi

[illegible] Una via Garibaldi contiene innanzitutto una quantità impressionante di pedoni. Essa infatti ormai da molti anni è [illegible] cosiddetta «pedonale», e dire che nell'antichità oltre alle auto ci passavano pure i tram. Tra [illegible] vie cosiddette pedonali, via Garibaldi [illegible] tra le più lunghe d'Italia, o forse è la più lunga: anche perché i torinesi [illegible] pazzi per i primati, sono stati i [illegible]i a inventare la moda e il cinema e il calciobalilla [illegible] le lattine con apertura esterna igienica; non è da escludere quindi che [illegible] sia la via pedonale più lunga d'Europa, o magari del Mondo, o addirittura dell'Universo (dalla [illegible]a non si hanno notizie, almeno per ora, di vie pedonali più lunghe di via Garibaldi su Marte). L'enorme quantità di pedoni che ogni giorno si riversa in via Garibaldi frequenta anche i negozi della via medesima, che [illegible] a [illegible] è costituita, almeno a piano terra [illegible] su entrambi i lati, da un'ininterrotta serie di esercizi [illegible]ciali. Resta un mistero la ricorrente alzata [illegible] scudi [illegible] parte di altri negozianti di altre vie del centro ogni volta che si propone [illegible] pedonalizzare, così come via Garibaldi (che da [illegible] punto di vista commerciale non pare un fallimento), anche le [illegible] dove si affacciano i loro empori. Detto questo, fateci caso: i pedoni di via Garibaldi lì si trova solo [illegible] via Garibaldi, [illegible] la caratterizzano in quanto tale. Essi [illegible] sono pedoni qualsiasi, [illegible] proprio i pedoni di via Garibaldi. Quando svoltano in piazza Castello o [illegible] Bligny, i pedoni di via Garibaldi cessano di essere tali e diventano pedoni normali.

CATEG[illegible]. Via Garibaldi appartiene di diritto alla categoria «strade», sottospecie «pedonali», [illegible] inevitabilmente anche alla Storia del Risorgimento, insieme [illegible] con la via Mazzini e Cavour e dei Mille e con le piazze Sabotino e Solferino, più un tot di altre.

[illegible]. Via Garibaldi è indicata per andare [illegible] piedi da Piazza Castello [illegible] Piazza Statuto e viceversa.

CONTROINDICAZIONI. Via Garibaldi è controindicata per andare in auto da Piazza Castello a Piazza Statuto e viceversa.

[illegible] Via Garibaldi una volta conteneva anche un cinema, tra l'altro molto bello, con una buona programmazione e i soffitti affrescati e due sale e un bar interno. Detto [illegible] si chiamava Charlie Chaplin. [illegible] cercatelo, perché purtroppo non esiste più. Gli affezionati spettatori sentitamente rimpiangono, [illegible] si augurano che prima o poi riapra. L'ennesima jeanseria o l'ennesimo negozio di scarpe sarebbero uno spreco.

MODALITÀ D'USO. Via Garibaldi va usata se possibile la mattina molto presto [illegible] la sera molto tardi, ovvero quando è ancora, o di nuovo, semideserta. In tale stato essa appare bellissima, specie [illegible] si alza lo sguardo oltr[illegible] le vetrine dei negozi e si dà un'occhiata alle facciate dei palazzi, per tacere delle montagne laggiù in fondo al dì là di Piazza Statuto, di una bellezza strepitosa nelle rare giornate limpide sia d'inverno sia d'estate.

[illegible]. Il sabato pomeriggio via Garibaldi raggiunge una densità di popolazione pari a quella dei più affollati formicai. Altissimo il numero di formiche con gli stivaletti da pugile e quella giacca lunga (spesso nera) che sembra un materassino da mare con tanto di cintura e cappuccio. Tra i disturbi correlati: claustrofobia, nausea, voglia di raggiungere al più presto il proprio appartamento o una capanna sulle spiagge di Goa e non mettere piede in strada il più a lungo possibile.

AL CINEMA

PASSIONE DI CRISTO»

Passione anche al mattino e matrimonio impossibile

DANIELE CAVALLA

Tra le novità l'avventuroso «Oceano di fuoco»: un'estenuante gara a cavallo attraverso il deserto d'Arabia

Al cinema è la Pasqua del sofferente Jim Caviezel. Il kolossal «La passione di Cristo» regna infatti incontrastato nel panora[illegible] cinematografico di questo lungo fine settimana. L'uscita di un successo annunciato co[illegible] il discusso film di Mel Gibs[illegible] e lo sciopero dei doppiatori, a causa del quale è stata rinviata la distribuzione di alcuni titoli nelle sale, hanno infatti reso avaro di novità un periodo tradizionalmente favorevole al cinema. L'esordio nelle sale torinesi del lungometraggio sulle ultime dodici ore di vita di Gesù Cristo (ne è protagonista Jim Caviezel), attore di talento scoperto sei anni fa da Terrence Malick ne «La sottile linea rossa», girato a Matera e Roma dall'ex autore di «Braveheart» e ai vertici degli incassi americani [illegible] circa 350 milioni [illegible] dollari, è stato eccellente: 2812 gli spettatori fatti registrare mercoledì fra Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massaua, Medusa e Pathé. [illegible] film dura circa 2 ore e dieci minuti e viene proposto nella versione in aramaico e latino con sottotitoli in italiano; diversificati gli orari d'inizio delle proiezioni. Soltanto un paio [illegible] altre novità: l'avventuroso «Oceano [illegible] fuoco» con l'Aragorn [illegible] «Il Signore degli Anelli» Viggo Mortensen nel ruolo del primo americano che ha partecipato alla fine dell'Ottocento a un'estenuante gara a cavallo di tremila miglia attraverso il deserto arabo (Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi i locali che lo propongono); l'improbabile commedia «Matrimonio impossibile» con Michael Douglas temerario agente Cia destinato a diventare consuocero e quindi a sconvolgere l'esistenza del tranquillo podologo Albert Brooks (Ambrosio, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi).

Mattinate di [illegible] domani e lunedì al Cineplex Massaua. S'inizia il giorno di Pasqua alle 10,30 con «La passione di Cristo» (ingresso, 4,50 euro) e i film per famiglie «Che fine ha fatto Santa Clause?», «La carica dei 102», «Air Bud 3», «Kangaroo Jack» (biglietti a 3,50); [illegible] Pasquetta, sempre alle 10,30, proiezione del kolossal di Mel Gibson e della versione [illegible] attori di «Peter Pan».

Al Warner Village Cinema di Beinasco, festa di Pasqua con animazione, giochi, gadget e sorprese pomeridiane: nelle sale i successi e le novità del momento fra [illegible] «La passione di Cristo», «Peter Pan», «Oceano di fuoco», il torinese «A/R Andata + ritorno», il thriller «Gothika» e l'apprezzato «Non ti muovere» diretto e interpretato da Sergio Castellitto.

La rubrica «Come va?» di Stefania Miretti tornerà martedì prossimo. A tutti i lettori gli auguri di Buona Pasqua.

REGIONE PIEMONTE

CASTELLO DI PRALORMO
TORINO

MESSER TULIPANO

e...il laghetto ritrovato

dal 3 al 25 aprile

Servizio Bar Ristorante nel parco · Cani al guinzaglio
VISITE GUIDATE per gruppi su prenotazione

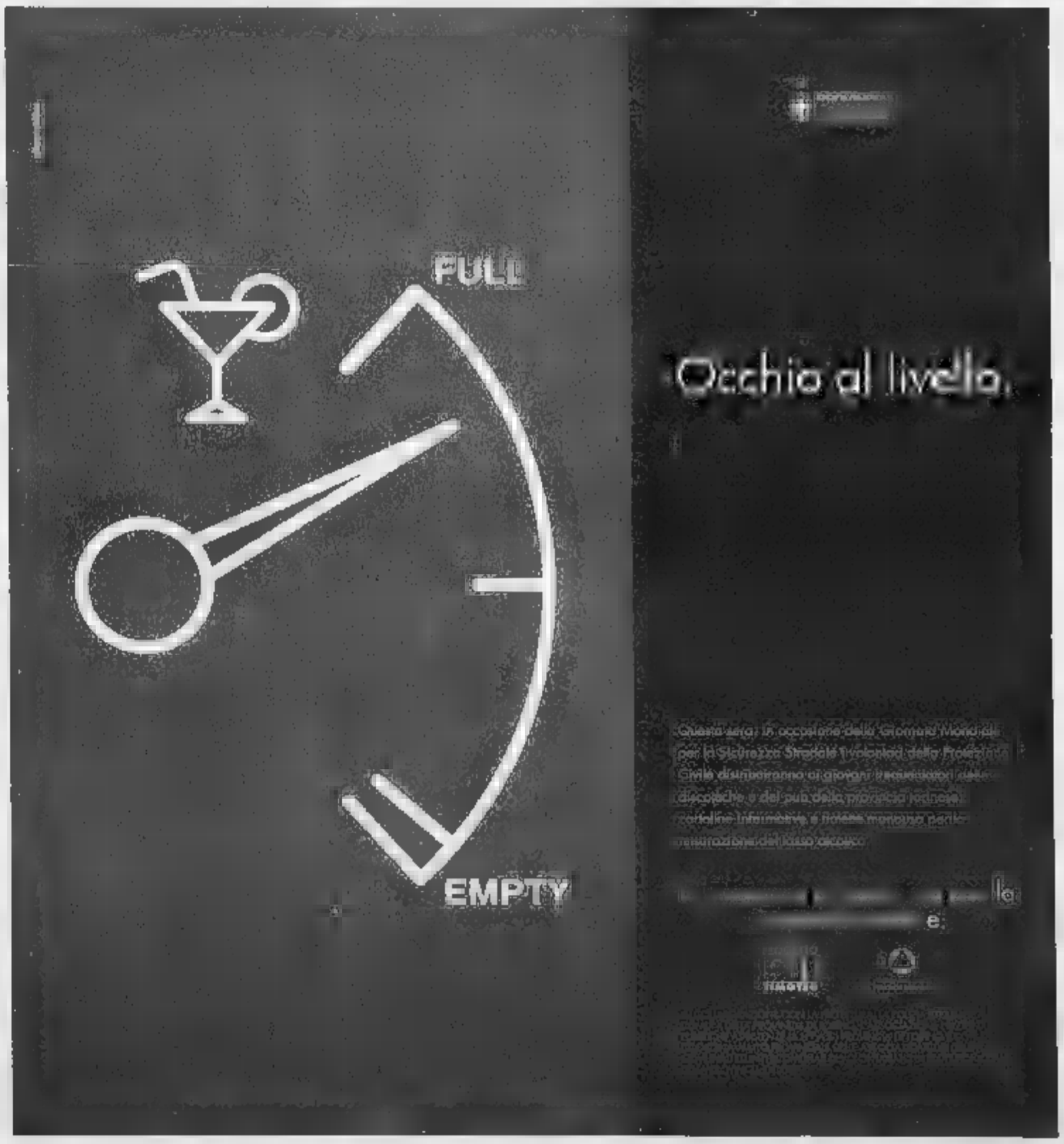
Orario visite da Lunedì a venerdì [illegible] 10.00 - 18.00
Sabato, Domenica e festivi ore 10.00 - 19.00

Ingresso 6,50 € Adulti · 5,00 € Gruppi · 3,00 € Bambini

INFO 011.884870 · 011.8140981

www.contessapralormo.com · pralormo.design@libero.it

PACCHETTO SPECIALE BUS GTT
+ INGRESSO MOSTRA
16,00 € PARTENZE SABATO E FESTIVI DA TORINO
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: VITTORIADIECI 011.2307042



IL CALCIO GIOVANILE TIENE BANCO E PROPONE TANTE PASSERELLE PER SCOPRIRE I CAMPIONI DEL FUTURO

Ottomila ragazzi in campo

Nel weekend si giocano oltre cinquanta tornei

Paolo Accossato

I numeri non dicono mai tutto, ma possono aiutare a farsi un'idea. Per parlare dei tornei di calcio giovanile in programma a Pasqua e pertanto utile sciorinare qualche cifra per far meglio capire la portata degli eventi calcistici che troveranno la loro conclusione il giorno di Pasquetta. In questi giorni, nei campi di Torino e della prima cintura, sono impegnate nove categorie di ragazzi, dai 9 ai 16 anni in rappresentanza di società torinesi, italiane e internazionali, provenienti dall'Europa, dall'Africa e dall'America. Oltre cinquanta i tornei ad essi organizzati da una ventina di società (solo per limitarsi ai più rappresentativi) per un numero di squadre superiore alle cinquecento e un totale di ragazzi che si avvicina alle ottomila unità. Per parlare del contorno di dirigenti e allenatori che fa lievitare la cifra attorno alle diecimila persone variamente occupate nei vari trofei.

Fiore all'occhiello del calcio di settore giovanile piemontese è ancora una volta il «Maggioni-Righi» del Borgaro per Allievi, giunto alla ventiduesima edizione e partito ieri sui campi di via Santa Cristina (finale lunedì alle 17,30). Chievo, Milan, Nazionale tunisina Under 17, Borgaro, Inter, Leicester, Torino, Orbassano, Feyenoord, Juventus, Napoli e Lascaris le squadre impegnate in una manifestazione che ormai può competere con il più noto «Arco di Trento».

Negli ultimi anni a Borgaro sono passati campioni che ora giocano in serie A: dai più giovani Terzi, Meghni e Loviso, campioni col Bologna tre anni fa e oggi alla corte di Mazzone, fino ai più noti Cassano (vittoria il Bari nel 1995), Flachi (primo in maglia viola nel 1992) e Cozza, trionfatore con la Reggina nel '91. Per tacere, ovviamente, di tutto il settore giovanile di Torino e Juventus, le professioniste più presenti a Borgaro. Il Toro vince il «Maggioni» dal 2000, la Juve dal '98 e l'anno scorso toccò al Chievo, uno dei vivai più ricchi d'Italia.

Al «Bonelli» dell'Orbassano per Giovanissimi (conclusione sempre lunedì in via Marconi) la partecipazione non è meno prestigiosa con la Nazionale Usa di categoria, Goeteborg, Den Hag, Juve, Toro, Napoli, Pro Vercelli, Fiorentina, Lazio, Orbassano, Borgaro e Lascaris.

Al «Città di Collegno» per Esordienti del Paradiso ieri sono entrate in gioco le pro. Juve, Biellese, Venezia, Cremonese, Como, Cittadella, Torino e Monza: atto conclusivo al campo Sandretto a Pasquetta dalle ore 15. E poi, menzione anche ai quattro tornei del Chisola tra l'altro Ivrea, Toro, Juventus e i belgi del Wierse (finali lunedì a Vinovo) e attenzione al «Panza» per Giovanissimi del Vanchiglia con Torino, Biellese, Rappresentativa, Treviso, Pro Vercelli e Novara con termine a Pasquetta in via Ra[illegible].

Torino anche impegnato al «Goia» del Canavese (Giovanissimi), allo «Stefano Francese» della Poirinese (Esordienti), al «Torneo di Pasqua» del Piossasco, al «Top Millenium» Pertusa (Pulcini 93), e infine al «Calcio al pallone» dell'Alpignano (Pulcini '94). Juve invece al via nei Pulcini '94 del «Top Millenium», mentre nel «Boris Re» del Gabetto e allo «Iorietti-Sattin» dell'Eureka i Pulcini '94 granata e bianconeri entrambi presenti.

NEL «MAGGIONI-RIGHI» RISERVATO AGLI [illegible]

Toro e Juve subito protagoniste

Torino e Juventus subito protagoniste al «Maggioni-Righi» per Allievi. I granata di Calamita battono l'Orbassano (1-0) con gol di Ogbonna mentre la Juve di Storgato supera (3-0) il Lascaris (reti di Perri, Petrilli e Venitucci). Gli altri [illegible] Chievo-Nazionale Tunisia 0-0, [illegible] 5-2 (tripletta di Di Gennaro), Inter-Leicester 0-0, Feyenoord-Napoli 2-0. Oggi si prosegue (ore 9,45, via Santa Cristina) con Borgaro-Chievo, Milan-Nazionale Tunisia, Inter-Orbassano, Leicester-Torino, Juventus-Feyenoord e Lascaris-Napoli. Al «Bonelli» per Giovanissimi dell'Orbassano vittoria del Den Hag sul Borgaro per 2-0, poi pareggi in Orbassano-Nazionale Usa (0-0), Fiorentina-Pro Vercelli (1-1) e Lascaris-Goteborg (0-0). Al «Città di Collegno» Esordienti vittoria del Toro (3-1) sul Filadelfia e della Juve (1-0) sull'Alpignano. Oggi (ore 9, campi Sandretto e Galvani) si riprende con Torino-Nichelino e Juventus-Lascaris. Nel Torneo delle Regioni la Rappresentativa Juniores è stata eliminata dalla manifestazione nonostante il 2-1 sulla Calabria.

AL [illegible] L'ATTO DI CHIUSURA DELLA STAGIONE SCIISTICA

Quasi 1600 iscritti alla 24ª edizione dell'Uovo d'Oro Sapav

Non è ancora arrivata l'ora di mettere gli sci in soffitta, visto che gli impianti di risalita della Via Lattea rimarranno aperti fino al 18 aprile. Certo, però, con oggi in programma della gare arriva al capolinea A Sestriere, sulle piste dell'Alpette, va in scena la 24ª edizione dell'Uovo d'Oro Sapav, tradizionale appuntamento di fine stagione che raduna ogni anno centinaia di giovani. Arrivano dall'Italia e anche dall'estero, per sfidarsi tra i pali del gigante e per trascorrere una giornata di festa sulla neve: il record di iscritti è stato fatto registrare nel [illegible] con ben 1803. Quest'anno, il record sarà invece un altro: mai, infatti, si era [illegible] una partecipazione straniera così ricca. Saranno infatti sette le nazioni rappresentate: oltre che da varie regioni italiane, sono arrivati a Sestriere piccoli sciatori da Francia, Spagna, Rep. Ceca, Slovacchia, Romania e Nuova Zelanda. Al via, ci saranno circa 1600 ragazzi e ragazze, tutti di età compresa tra 5 e 15 anni (cat. Children e Pulcini). Al termine della discesa, ogni partecipante riceverà un uovo di cioccolato. Nella premiazione. Coppa ai primi dieci classificati di [illegible] categoria, poi estrazione di tantissimi premi: da una minimoto a telefonini, sci, scarponi e, naturalmente, giocattoli. Programma. Ore 9: inizio gare. Ore 14,30: sfilata per le vie di Sestriere. Ore 15,30: premiazione.

SERIE C2: EPOREDIESI DI SCENA A SASSUOLO DOPO L'AMARO KO CON LA BIELLESE

L'Ivrea a caccia del riscatto

Dalle ultime tre gare ha ottenuto solo 2 punti

La ferita della sconfitta immeritata di domenica scorsa contro la Biellese al Pistoni è ancora aperta. Per questo l'Ivrea attende il turno pasquale del campionato di [illegible] C2 in programma oggi (ore 16) con grande volontà di rifarsi del terreno perduto. Ad attendere gli eporediesi in Emilia c'è il Sassuolo, penultima in classifica e che sulla carta si presenta come avversario ideale per uscire da un momento non troppo positivo. Con l'attacco meno prolifico del campionato (20 gol) e la seconda peggior difesa (39 reti subite), il Sassuolo non può ragionevolmente aspirare al terzultimo posto e deve soltanto guardare le spalle al Palazzolo, che comunque lo segue a cinque lunghezze.

Dal canto suo l'Ivrea, dopo la vittoria contro il Savona e la possibilità di raggiungere la fatidica quota 40 che rappresenterebbe di fatto la salvezza, ha rallentato la sua marcia: pari contro Pizzighettone ed Alto Adige, zero punti con la Biellese, per cui il definitivo sospiro di sollievo viene rinviato di domenica in domenica. C'è da dire che nelle ultime uscite la sfortuna è stata compagna fedele del cammino arancione, nelle ultime otto uscite e arrivata una sola vittoria a fronte di quattro pareggi e tre sconfitte. Fortunatamente anche le avversarie viaggiano tra alti e bassi e il tranquillo campionato di metà classifica non si è mai trasformato in una angosciante lotta per non retrocedere. Ora i torinesi hanno sette punti di margine sulla quint'ultima da gestire negli ultimi cinque match, tutti da disputare contro avversarie che seguono in classifica.

Gianluca Gaudenzi, sempre lontano dal cercare alibi, questa volta parte proprio dalla componente fortuna «E' indubbio che nelle ultime partite siamo decisamente in credito con la sorte. Domenica con la Biellese loro hanno fatto un tiro in porta ed hanno segnato, a noi ci hanno dato un rigore sacrosanto ed in più il loro portiere ha parato di tutto. Dico che potremmo avere tranquillamente quattro o cinque punti in più, già salvi e magari vicini ai playoff. Tuttavia non mi lamento e penso soprattutto alla partita con il Sassuolo»

Gli avversari dell'Ivrea sono squadra che sulla carta può contare su ottimi giocatori, ma mai durante l'anno hanno trovato continuità di risultati. Prosegue Gaudenzi: «Sono comunque da temere perchè una compagine di tal genere può trovare la giornata positiva e mettere in seria difficoltà ogni squadra. Per questo occorre la grinta e lo spirito giusto per fare risultato».

Fuori casa l'Ivrea non vince dal primo febbraio e fare oggi i tre punti sarebbe una buona iniezione di fiducia per lo sprint finale, considerando che degli ultimi cinque match, tre saranno lontani dal Pistoni.

A Sassuolo mancherà lo squalificato Zucco e potrebbe essere un problema visto che il numero dieci arancione garantisce un importante tasso qualitativo all'attacco che sarà comunque formato dalla coppia Egbedi-Zubin. Al posto di Zucco giocherà Murante sulla fascia mentre il resto del centrocampo sarà formato da Fogli, Monetta e Scazzola. La difesa ritrova invece Alessandro Castagna dopo il turno di squalifica.

Se la C2 disputa oggi la sua tredicesima di ritorno, il Campionato Nazionale Dilettanti e tutti i tornei regionali, dall'Eccellenza alla Terza Categoria, sono invece fermi per le festività pasquali e riprenderanno domenica prossima. (p. acc.)

Gianluca Gaudenzi, tecnico dell'Ivrea

BASKET: NEL RITORNO DEI PLAYOFF PROMOZIONE DI B

Sfide senza appello per Palmar e Noicom

Incrociare le dita vale sempre, sperando funzioni. Resta il fatto che stasera Palmar e Noicom Torino potrebbero salutare la stagione e cominciare a pensare al prossimo campionato. Il calendario propone il ritorno dei quarti dei playoff promozione della B Eccellenza femminile di basket: all'andata, due sconfitte. Per questo, oggi non ci sono appelli: o si vince e si chiude la palestra.

Delle due, chi ha [illegible] chance di arrivare alla «bella», da giocare comunque in trasferta, è la Palmar: pur priva della sua bomber Manolino (ginocchio ko stagione finita), la squadra allenata da Walter Potenza ha retto discretamente otto giorni fa, cedendo infine 57-74 ma trovandosi a meno due con soli [illegible] minuti da giocare. Per questo, e [illegible] l'aiuto del pubblico amico (ore 20,30, impianto di strada Antica di Rivoli), non è detto che l'impresa debba risultare impossibile.

«Sono molto [illegible] - dice il tecnico -. Abbiamo mantenuto una buona condizione fisica e, nonostante tutto, lo spirito mi sembra buono. Sono tre partite che vedo qualche miglioramento, stiamo tornando ai livelli dell'inverno [illegible]. Solo che bisogna fare in fretta, pena l'eliminazione. Alla partita prenderanno parte regolarmente anche Roggieri e Castagno, che hanno saltato l'allenamento di giovedì per una leggera forma influenzale ma le cui condizioni non preoccupano.

Alla Noicom servirà invece un mezzo miracolo, e forse anche qualcosa di più, per imporsi sul Carugate (ore 18,30, via Olivero). Non solo perché la differenza emersa nella gara d'andata spaventa (46-87, [illegible] Torino priva di Finocchiaro e Bezzi), quanto perché le lombarde hanno perso un solo match (e per di più di un solo punto) in tutta la stagione. Come dire: uno schiacciasassi contro una delle squadre più giovani del campionato. Se poi sorpresa sarà, giù il cappello. (d. lat.)

[illegible] Oggi (ore 16) si gioca l'ultima giornata della regular season di serie B [illegible] il Piemonte che ospita (palasport di Brandizzo) il Seregno, coltivando al tempo stesso la speranza di avere buone notizie dai cugini del Xarmaland Carmagnola che fanno visita al capolista Valprint Milano. Le altre gare: Cesana-Tonolo (v. Luserna di Rorà), Antares-Executive.

FOOTBALL AMERICANO. Nella 2ª giornata di serie A, i Giaguari Torino giocano oggi a Bologna contro i Warriors.

CALCIO [illegible] Piazzandosi secondo nel proprio girone, il Torino Primavera si è qualificato per i quarti di finale della Coppa Italia di categoria.

SCI. Si [illegible] svolte a Bardonecchia due g[illegible] Qualificazione Regionale Allievi. Nel Trofeo Sclaverano di gigante, vittoria di Giulia Arrigoni (Ski Team) davanti a Tenivella e Bertolotti (Bardonecchia). Tra i maschi, primo Luca Romanello (Bardonecchia), poi Vottero e Grosso. Nel Trofeo Columbia di speciale, successo di Veronica Fer[illegible] (Bardonecchia) davanti alle compagne di club Bortolotti e Tenivella. In campo maschile, su[illegible] Vottero (Sansicario), quindi Cottino e Sarti.

VOLLEY. La squadra under 14 maschile del Sant'Anna Pescatori è giunta terza nella "Boy League", campionato organizzato dalla Lega Pallavolo serie A al quale prendono parte le migliori formazioni nazionali di categoria. La formazione sanmaurese è stata l'unica tra le 18 partecipanti a non avere una prima squadra militante in A1 oppure A2.

PODISMO. Lunedì si correrà la "Porte-Fontana degli Alpini", gara a cronometro in salita di 2,2 km. La partenza è fissata alle ore 9,45 in via Nazionale a Porte di Pinerolo.

EQUITAZIONE. Un concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C è in programma lunedì (ore [illegible] al Circolo Ippico La Madonnina, a Vinovo (via Stupinigi 40).

SALVAMENTO. Elena Prelle (Sisport Fiat) e Marcello Onadi (Vigili del Fuoco Salza) sono stati convocati dal ct Antonello Cano per un raduno della Nazionale che si terrà ad Alghero dal 13 al 20 aprile.

ATLETICA. Il Comitato Regionale Fidal organizza un corso per istrut[illegible] di atletica leggera (1° livello formativo) che si svolgerà a Torino in data da definirsi. Il [illegible] durata di 60 ore (comprendenti lezioni tecnico-pratiche) integrate da un breve periodo di tirocinio e da momenti di autoformazione, è rivolto a coloro che intendono approfondire le conoscenze leg[illegible] all'atletica leggera (aspiranti allenatori, studenti Suism, tecnici di altre FSN, appassionati, ecc). Il costo del corso (100 €), è comprensivo del 1° tesseramento Fidal, della felpa da allenatore del C.R. e dei libri di testo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al CP (corso Stati Uniti 10) il lunedì (ore 20-22,30), martedì (14-17,30) oppure giovedì (8,30-12,30), tel. 011549155, sito: www.fidalpiemonte.it e mail: cr.piemonte@fidal.it

SONO QUATTRO LE SQUADRE TORINESI OGGI AL VIA NEI CAMPIONATI DI A2 DEL BASEBALL E DEL SOFTBALL

Stagione senza patemi per Grizzlies e Avigliana

Domenico Latagliata

Ciak, si gira. Meglio, si gioca. Prende infatti il via oggi la serie A2 di baseball. Tra le protagoniste, anche due squadre del Torinese: i Grizzlies Torino '48 e l'Avigliana. Società che provengono da realtà diverse ma con un fondamentale punto comune: la passione e la voglia di continuare a praticare uno sport che in gran parte d'Italia sopravvive grazie al volontariato.

Si gira e si gioca, dunque. L'Avigliana ospitando oggi, sul campo di via Suppo (ore 10,30 e 15,30) il Codogno, i Grizzlies facendo visita all'Oltretorrente Parma. Si gira un altro bel film: perché le due squadre paiono attrezzate per un tranquillo campionato di metà classifica e magari anche qualcosa di più (le prime di ogni girone e 12 si qualificano per i playoff, le ultime 8 retrocedono). E perché il testimonial dell'Avigliana è Marco Ponti, sceneggiatore e regista che sul lago ci è nato e vissuto e che è appena arrivato nelle sale con il film «A/R andata+ritorno». Parafrasando una delle battute che caratterizzano il film («L'amore esiste. E' per questo che lo facciamo»), si potrebbe lanciare lo slogan «I soldi non ci [illegible] E' per questo che ci divertiamo». Rende l'idea, almeno.

Non sono ricche, le due società, ma vivono tranquillamente la loro dimensione e non si arrabbiano nemmeno tanto se, come accade ai Grizzlies, per il secondo anno consecutivo si trovano a dover affrontare un campionato di vertice senza avere in pratica mai potuto utilizzare finora l'impianto di Passo Buole. Lo stesso che lo scorsa stagione vide crollare parte del tetto e che, proprio per questo, obbligò gli «Orsi» a giocare tutta la prima parte di stagione lontano da casa.

Quest'anno il problema è rappresentato dai pali che devono sorreggere le reti di protezione delle tribune e impedire che le palline finiscano sulla strada: sono stati appena piantati, non in tempo per permettere alla squadra allenata da Gianmario Costa di ospitare il Parma. Risultato: sede invertita, sperando che tutto sia pronto per il prossimo turno casalingo.

La squadra è rimasta in pratica la stessa dell'anno passato, con Dante Carbini che [illegible] «monterà» tirerà fucilate e una batteria di lanciatori salita fino a sette grazie agli arrivi dei giovani Matteo Mannucci e Moreno Muzzin. Quest'ultimo, alessandrino, pare essere una forza della natura: tecnica approssimativa, ma potenza esplosiva. Straniero, [illegible] come nell'ultimo campionato, l'ecuadoregno Tapia: che a Torino gli c'era e che grazie al baseball si sente un po' più a casa sua.

Ad Avigliana, dove per il quinto [illegible] consecutivo allena il cubano Hernandez, sono invece pronti ad accogliere nelle prossime [illegible] settimane un nuovo lanciatore [illegible] o venezuelano, mentre lo yankee Daniel Bateson, [illegible] sposatosi con una torinese, ha ottenuto la cittadinanza italiana. Per il resto, gruppo confermato con l'aggiunta del ritorno di Mattia Vaschetto dalla Juve, dell'esterno-centro Bruno Carranza (dal Paternò) e del ricevitore caraibico Jordano Collado. [illegible] bastare. Per continuare a divertirsi.

Daniel Bateson adesso è cittadino italiano

Junior e Madige La Loggia decise a farsi rispettare

Alberto Barile

A questo punto solo Giove Pluvio potrebbe rovinare una festa attesa [illegible] sette [illegible] Torino aspettava la serie A, l'ha raggiunta, ma proprio il giorno del primo turno di campionato arriva la minaccia di un rinvio che verrà deciso solo sul campo. Gianni Gabri, il tecnico dello Junior, è [illegible] queste ore in trepidante attesa di qualche notizia favorevole dal cielo, perché ha preparato la squadra nei migliori dei modi alla serie A2 e sente le ragazze cariche al punto giusto.

Un destino simile, per quanto riguarda il continuo sguardo al meteo, è toccato anche alla cugina di provincia, il Madige La Loggia, giunta al quinto posto nella scorsa stagione e pronta al debutto in [illegible] Legnano, [illegible] differente è lo stato d'animo e differente è, soprattutto, la situazione dei rispettivi "roster": il Torino è già compatto, con gli acquisti inseriti da tempo in squadra e ben amalgamati (Lo Faro, Mussa, Forni, Vallino, Concas, Calliero e la spagnola Requejo), mentre le gialloblù [illegible] ancora in fase di elaborazione, e sul mercato la società non ha ancora finito di lavorare. Manca un tassello fondamentale al mosaico, molto più di una ciliegina [illegible] torta e molto meno di una colonna portante, ma comunque un innesto [illegible] sostanza: la straniera d'oltre oceano, tanto ricercata quanto temuta dai bilanci.

Il vice-presidente Giorgio Bonaguro spiega: «Purtroppo non abbiamo [illegible] raggiunto un accordo per l'arrivo di una giocatrice che, proveniente dagli Stati Uniti o dall'Australia, alzi il tasso tecnico della compagine. Iniziamo così [illegible] in [illegible] aggiungeremo questo tipo d'atleta».

C'è anche spazio per un po' di amarezza nelle sue parole, rivolte alla Federazione: «Le mie non vuole essere una polemica, ma tutto il movimento italiano migliorerebbe se venissero chiuse le frontiere in A2: tutti hanno la lanciatrice straniera, e così le giovani nostrane, anche brave, trovano pochissimo spazio».

Non sono parole al vento, perché il Madige parte effettivamente con il monte di lancio che parla solo italiano: Turazzi, Rettondini, Fiorio e Serena Perizzolo, ex Avigliana, costituiscono un poker di possibilità di altissimo livello, tanto che, quasi per andare controcorrente, la straniera del La Loggia dovrà [illegible] un interno. Il colpo in inverno, comunque, c'è stato: Leonor Crisos Tomo, italo-venezuelana proveniente [illegible] Saronno, è pedina fondamentale nello scacchiere dell'allenatrice Maria Grazia Barberis, che ha potuto saggiare la consistenza [illegible] sua formazione in occasione dell'importante torneo "Prealpi", chiuso al quinto posto, e del triangolare internazionale di Legnano, vinto al tie-break proprio ai danni della lombarda avversaria [illegible] oggi.

Mercoledì sera, tra l'altro, un derby amichevole di preparazione è stato vinto dal La Loggia sullo Junior, ma si è trattato soprattutto di un'occasione per saggiare per la prima volta il [illegible] di Passo Buole, il diamante che, nei due incontri di oggi alle 18,30 e alle 21 contro il Romolo Murri Catania, è chiamato a [illegible] deludere. E' finalmente arrivato il momento di alzare il sipario, e la platea ha troppa fame di grande softball per poterlo subito calare

L'italo-venezuelana Leonor Crisos Tomo

Affari di stato.

-150,00

49,00

ACCESS MEDIA STB L3012
DECODER DIGITALE
Lettore Smart Card.

Decoder MHP. Interagite con la TV, interagite con il contributo statale.
150 euro di sconto.

Affari d'interesse.

TFT 15"

1.890,00

TOSHIBA
NOTEBOOK
Hard 60 Gb.
XP HE. Win DVD. MS

399,00

PHILIPS
DVD

DV IN/OUT

499,00

Canon
VIDEOCAMERA DIGITALE MINI
CCD ottico

5.0 Megapixel

469,00

SONY DSC-P10
FOTOCAMERA DIGITALE
3x gitale Made con audio.
ottico a Stick

Le offerte sono valide fino al 17/04/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn for You
800 992300

Apertia domenica 18 e 25 aprile.

SATURN

The digital planet.

Torino Lingotto • Lunedì 14-21. Da martedì a domenica 10-22

RITROVI

AMERICA - 4477171 - I Lollypops.
BEVERLY HILLS Santhià - il salotto [redacted] liscio 0161.935243-987103 - [redacted] sera veglia di Pasqua con la n. 1 [redacted] grandi orchestre Franco Bagutti. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB [redacted] - c. [redacted]. D'Azeglio [redacted]. T. 011.669.9560 - ore 15,30 [redacted] 21,00 danze by Teorema [redacted] Chessy.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Katia, nella sala superiore serata latino [redacted]. Piobesi Torinese per prenotazioni. Tel 3388545148.
[redacted] **PARC** - giardinireali T. 011.5215275 - h. 21.15 Pumaband. Domani e lunedì [redacted] la sera.
[redacted] - h. 15 - 21 [redacted] piatto caldo offerto a tutti [redacted] Veruska. Lunedì 12 pranzo e ballo [redacted] ballo [redacted] pran
LA LUCCIOLA - Tel. 011 200097 - h. 15-21.
LE ROI - ore 21 [redacted] ci [redacted] pre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCOTECA - Tel. 011.8614841.
PIPER - Vigone [redacted]. 011.9801402 - Due zone - ore 21 [redacted] Orch. Paola Dami e latino americani con animazione.
TANGO SALA DANZE - un grande sabato - ore 21 [redacted]. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted] Erotic show. Tel. 011.5820966.

GALLERIE

[redacted] - Piero Dorazio.
ARTE [redacted] (L') - [redacted] Volta [redacted] Tel. 011 [redacted] - [redacted] - Litografie originali
DAVICO - Vinicio Perugia.
FOGLIATO - '900 piemontese - Omaggio a R. Terracini.

PIRRA - Boris Lavrenko.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI - Bonavita. 011.8173511.
CARLINA - O. Gallioni "Di perle e di seta".

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Pomeriggio ore 17,10 preciso e notte GRANDISSIMO SPETTACOLO con EVA FALK, SHEILA, LUNA DARK e le mitiche CRAZY [redacted]. Cleo.

CANDIDATO AL DAVID [redacted] DONATELLO COME MIGLIOR FILM STRANIERO

AL CINEMA ELISEO

NAZIONALE

«Semplicemente geniale» (R. Nepoti - *La Repubblica*)
«Un film bellissimo» (L. Tornabuoni - *La Stampa*)
«De Oliveira ci incanta come una sirena» (A. De Luca - *Ciak*)

«Uno dei film più belli che si possono vedere... Tutto palpitante e verosimile.» [redacted] Kezich - *Corriere della Sera*
«Scavo nei sentimenti coi silenzi, i sussurri, i gesti eleganti.» [redacted]. Aspesi - *La Repubblica*
«Forte, bello, contemporaneo» L. Tornabuoni - *La Stampa*

ROMANO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 9 al 15 aprile

[redacted] DI CRISTO 11.20[2] - 13.30[2] - 14.00 - 16.10 - 16.40 - 18.50 - 19.20 - 21.30 - 22.00 - 0.10[1] - 0.40[1]
OCEANO DI FUOCO - HIDALGO 13.35[2] - 16.30 - 19.30 - 22.20 - 1.10[1]
PETER PAN 13.50[2] - 16.20 - 19.00 - 21.40 - 0.15[1]
[redacted] 20.30 - 22.40
KODA FRATELLO ORSO 11.10[2] - 13.20[2]
LA [redacted] DEI FANTA[redacted] 13.10[2] - 15.20 - 17.40 - 19.45 - 21.50 - 0.00[1]
A/R ANDATA + RITORNO 12.10[2] - 14.40 - 17.05 - 19.40 - 22.10 - 0.45[1]
[redacted] DI PORPORA 2 15.30 - 17.50 - 20.10 - 22.30 - 0.50[1]
SCHOOL OF [redacted] 13.20[2] - 15.50 - 18.10
MATRIMONIO IMPOSSIBILE 13.00[2] - 15.15 - 17.45 - 20.00 - 22.15 - 0.30[1]

[1] venerdì, sabato e domenica - [2] sabato, domenica e lunedì

... circa 20 minuti dopo l'orario indicato
parcheggio gratuito
LE FORNACI
SPETTACOLI A PR[redacted]
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO [redacted]

APERITIVO FUTURISTA

QUESTA SERA DEGUSTAZIONE DELLA POLIBIBITA FORMULATA DALL'AEROPOETA FUTURISTA MARINETTI

DALLE 19,30 ALLE 21,00
A CURA DI MOOD LIBRI E CAFFÈ

PALAZZO BRICHERASIO

[redacted] BUONO
[redacted]

"Occhio [redacted] Marco Ponti, con il cinema ci sa fare... incontro notturno d'amore assurdo e da grande cinema" La Repubblica
"Un ottimo thriller sentimentale che veste la sua generazione sfigata di sensualità, umanità ed ironia... De Rienzo [redacted] Incontrada sono [redacted] coppia perfetta" Il Messaggero

DAL REGISTA DI SANTA MARADONA

ELISEO - EMPIRE - MEDUSA MULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI
WARNER VILLAGE Le Fornaci

Un film affascinante ... Rubini sulle orme [redacted] Fellini Tullio Kezich (Corriere della Sera)
Denso, vitale, contagiosamente autentico Paolo D'Agostini (La Repubblica)
Rubini dirige con maestria ... Cast eccellente Gian Luigi Rondi (Il Tempo)

FRATELLI MARX - OLIMPIA

Dai creatori de
" LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA"
una [redacted] avventura piena di suspense e divertimento.

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

CARLO [redacted] CANDIDATO
[redacted] ATTORE PROTAGONISTA
[redacted] DI [redacted] 2004

L'IMPORTANTE [redacted] CHE SIA AMORE!

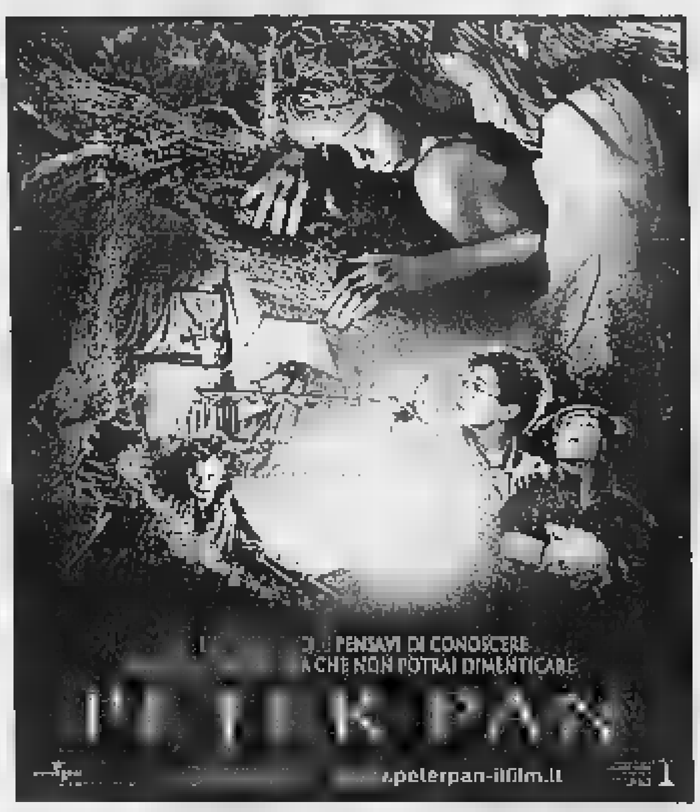
ALFIERI IN ESCLUSIVA

AI CINEMA IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA LE VALLETTE - PATHÉ LINGOTTO

IL CORAGGIO DI LOTTARE PER LA LIBERTÀ,
IL NUOVO GRANDE WESTERN DI KEVIN COSTNER

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

"PORTATE I BAMBINI A VEDERE COME RESTARE BAMBINI"



AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

GLI UOMINI VANNO PRESI A PICCOLE DOSI

CENTRALE IN ESCLUSIVA

LE TV PRIVATE

TELESTAR 15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE 12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Speciale musica; 23.00 Cucina giovane; 24.00 Notte sexy.
TELECITY 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
[redacted] 21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA 21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.
QUARTA RETE TV 17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming [redacted]; 23.00 Penthouse.
TELETIME 9.00 **Cin cin**, Film; 14.30 **Remy**, Film; 21.00 **Il film più pazz[redacted] mondo**, Film.
QUINTA RETE 20.00 Explorer, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Speciale Contrade [redacted] Piemonte; 23.45 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV 20.30 Cartoni animati; 20.45 Tra il dire e il fare, 22.15 Stranissimo; 23.30 Net Tv.
RETE CANAVESE 19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.3[redacted]
SESTA RETE 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.
G.R.P. 19.00 Adn [redacted]; 19.45 Blocknotes; 19.50 Tv Web; [redacted].30 Novastadio; 23.15 Look Tv.
RETE 7 19.30 Qui studio [redacted] voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.
INTV 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA 19.00 Veglia Pasquale in collegamento dalla Basilica Vaticana; 21.30 Notiziario; 21.50 **La bibbia: Jesus**, Film; 24.00 Il Regionale.
TAI 9 14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
[redacted] 20.00 Buonanotte bambini; 21.00 **L'eternità e un giorno ancora**, Film; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Spietato assassino**, Film.
VIDEONORD 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni ani[redacted] - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.
[redacted] 12.30 Tg [redacted]; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

[redacted] **EIKONTEATRO** (C.so [redacted]. Cesare). Info 011/19708610. Sabato 17 "Di nuovo basso [redacted] un altro sasso" [redacted] D. Dal Fiume, P. Galassi. Ore 20.45. Prenotazioni 011.19708610/E-mail: stagione@eikonteatro.com.
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Centro Culturelle chiuso.
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA AS[redacted] CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Sabato 17 aprile, nell'ambito di "Una via teatrale" Stagione Teatrale 2003/2004, presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15 - Torino) "Zone" Teatrincorso. Regia di E. Marino, con S. Furlan. Ore 21.
[redacted] (via Artisti, 10, tel. 011643038). Venerdì 28 presso il Teatro Matteotti di [redacted]calieri "La commedia della pazzia" regia di M. Piombo. Ore 21.
STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso Caos Teatro don Orione (piazza E. Montale, 16) Sabato 17 "Città Dentro - Città Fuori" presentato da Stalker Teatro in The Working Party nell'ambito del gemellaggio tra la Città di Torino e la Città di Glasgow. Ore 21. Per info. tel. 011/7399833
[redacted] (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile [redacted]: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. [redacted], N. D'Inzeona, C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. [redacted] informazioni: www.teatranza.it
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Teatro d'Uomo Compagnia Anna Bolens. Apertura dal lunedì al [redacted], dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. [redacted]**disco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Planeta Hi-teck** 17.30 **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted]**ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31 Tel. 011 [redacted] feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14.[redacted], ul. [redacted].
[redacted]**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 108 Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14[redacted] ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5 Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6 Tel. 011 650.5470. Feriali ap. [redacted] ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
[redacted]**ROMA** [redacted] Tel. 011 487 265 Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** [redacted] Nizza 170 Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 68. Tel. 011 749 2907. Ap. 15, ul. 22.

ROMANO

Sospeso tra Eros e Thanatos, *L'odore del sangue* è il più grande e straziante melò del cinema italiano dai tempi di *Ultimo tango a Parigi...* (Gianni Canova - *I Duellanti*)
Placido si impone alla grande per intensità e credibilità. (Tullio Kezich - *Il Corriere della Sera*)
Una straordinaria materialità, una sensualità perturbante... (Roberto Nepoti - *La Repubblica*)
Una magnifica Ardant, [redacted] intenso Michele Placido (Sandro Rezoagli - *Ciak*)

11 CANDIDATURE DAVID DI DONATELLO 2004
Tra cui: MIGLIOR FILM, MIGLIORE REGIA, MIGLIORE ATTRICE E MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

CHI TI AMA C'È SEMPRE, C'È [redacted] DI TE, [redacted] DI CONOSCERTI.

ARLECCHINO - FRATELLI MARX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

I film

LETTA TORNABUONI (voto)
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ AGATA E LA TEMPESTA. Commedia. Regia di Silvio Soldini, [redacted] Licia Maglietta e Giuseppe [redacted]. Nel [redacted] quinto lavoro il milanese Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia [redacted] Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampa[redacted] al [redacted] passaggio. Intorno a lei il giovane fidanzato e il [redacted] architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Adua, Eliseo]

■ L'AMORE E' ETERNO FINCHE' DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone, [redacted] Laura [redacted] e Stefania Rocca. Gilberto [redacted] un cinquantenne in [redacted] di fugaci avventure extraconiugali quando la moglie [redacted] [redacted] scappatelle lo caccia di casa. [redacted] trova ospitalità dal [redacted] nevrotico e dalla sua convivente Carlotta, agente immobiliare di cui Gilberto diventerà amico ●● [Alfieri]

[redacted] Commedia. Regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Florio è un attore quarantenne di successo. Un giorno la sua [redacted] da [redacted] molto impegnato [redacted] un brusco arresto vittima di un malore. [redacted] Ricoverato nella lussuosa clinica dove rifletterà sulla [redacted] esistenza, negli ultimi tempi dedicata ad inseguire la notorietà. ●●● [Olimpia, Fratelli Marx]

■ L'AMORE [redacted] MARJA. Drammatico. Regia [redacted] Anne Riitta Ciccone, con Laura Malmivaara e Vincenzo Peluso. Negli anni Settanta la finlandese Marja e il [redacted] Fortunato vanno a vivere in una comune [redacted] figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa, [redacted] Sicilia, [redacted] Marja e le piccole Alice e Sonia. [Due Giardini]

■ [redacted] ANDATA + RITORNO. Commedia. Regia [redacted] Marco Ponti [redacted] Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. [redacted] giovani s'incontrano casualmente la vigilia [redacted] Natale a Torino. Dante [redacted] pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto e tutti. Nina [redacted] hostess spagnola costretta a fermarsi [redacted] la Mole a causa [redacted] uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona» ●● [Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore [redacted] «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (il Billy Crudup di [redacted] Hi-Lo Country» e «Quasi famosi») che va a [redacted] il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita ●●● [Eliseo]

■ LA CASA [redacted] Comico. Regia [redacted] Rob Minkoff, con Eddie Murphy e Terence Stamp. Jim Evers (Eddie Murphy) è un agente immobiliare in carriera che convince la famiglia, moglie e figli, ad andare a visitare [redacted] infestata dai fantasmi: [redacted] prigionieri. Dal regista di «Stuart little». [Reposi, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ CHE NE SARA' DI NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro [redacted] macchina da presa («Il mio West») per [redacted] le [redacted] ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini ●●● [Doria, Pathé]

■ IL COSTO DELLA VITA. Commedia. Regia [redacted] Philippe Le Guay, con Vincent Lindon e Fabrice Luchini. L'uso del denaro nella [redacted] alcuni abitanti di Lione: un avaro, un ristoratore che sperpera soldi, [redacted] imprenditore che svende le sue fabbriche, un'ereditiera ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

■ ...E ALLA [redacted] ARRIVA POLLY. Commedia. Regia di John Hamburg, [redacted] Ben Stiller e Jennifer Aniston. Tradito dalla moglie durante la luna di miele, il [redacted] assicuratore Reuben (il Ben Stiller di «Tutti pazzi per Mary») trova conforto nell'intraprendente Polly (la signora Pitt, Jennifer Aniston). Esordio alla regia dello sceneggiatore di «Ti presento i miei» ●● [Pathé, Reposi]

■ L'EREDITA'. Drammatico. Regia di Per Fly, con [redacted] Skands e Ghita Norby. Il [redacted] Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce [redacted] ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario di acciaierie a Copenaghen, egli viene chiamato dalla madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia. ●●● [Romano]

■ I FIUMI DI PORPORA 2. Thriller. Regia [redacted] Olivier Dahan, con Jean Reno [redacted] Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» seminano il terrore [redacted] Lorena; sulle loro tracce, [redacted] l'aiuto [redacted] studiosa in storia della religione, ci [redacted] il [redacted] Niemans e il suo ex allievo Reda. La sceneggiatura è [redacted] Luc Besson ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] Thriller. Regia [redacted] thieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente [redacted] manicomio dove lavora: non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora» ●●● [Ambrosio, [redacted], Pathé, Ritz]

■ LA GRANDE SEDUZIONE. Commedia. Regia [redacted] Jean Pouliot, con Raymond Bouchard e [redacted] Boutin. Un piccolo villaggio di pescatori ha bisogno [redacted] medico: quando [redacted] dottore viene a trascorrere le [redacted] gli abitanti cercano in tutti i modi di farlo [redacted] [Romano]

■ KODA, [redacted] ORSO. Cartoni animati. Realizzato con [redacted] tecnica tradizionale, questo nuovo cartoon Disney narra la storia di un piccolo indiano, Kenai, trasformato in orso e ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Colonna sonora di Phil Collins ●●● [Medusa, Pathé]

■ LE INVASIONI [redacted] Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, [redacted] cinquantenne [redacted] Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno [redacted] suo letto anche parenti e [redacted] per parlare di cucina, sesso, politica [Erba]

■ MARITI IN AFFITTO. Commedia. Regia di Ilaria Borrelli [redacted] Maria Grazia Cucinotta e Pierfrancesco Favino. Da tempo in attesa [redacted] notizie dal marito in cerca di fortuna a New York come scultore, [redacted] giovane donna [redacted] Procida decide di raggiungerlo con i figli negli Stati Uniti. Lo troverà senza un soldo, [redacted] una americana ●● [Centrale]

■ MATRIMONIO IMPOSSIBILE. Commedia. Regia di Jason Fleming con Michael Douglas e Albert Brooks. Libero rifacimento del film «Una strana coppia [redacted] suoceri», descrive l'incontro tra due futuri consuoceri: un tranquillo podologo e [redacted] attivissimo agente segreto. ●● [Ambrosio, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ NON [redacted] Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre [redacted] ospedale in attesa [redacted] notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento [redacted] causa di un incidente stradale, [redacted] ricco e affermato chirurgo (Sergio Castellitto) ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa [redacted] prostituta (Penelope Cruz). Dall'omonimo [redacted] di successo di Margaret Mazzantini ●●● [Arlecchino, Marx, Massaua, Pathé, Reposi]

■ [redacted] FUOCO. Avventura. Regia di Joe Johnstone, con Viggo Mortensen e Omar Sharif. Il regista di «Jumanji» porta sugli schermi l'epopea [redacted] Frank Hopkins (Viggo Mortensen) e [redacted] suo cavallo Hidalgo diventati famosi per essere stati nel 1890 i primi partecipanti stranieri in rappresentanza degli Stati Uniti [redacted] corsa [redacted] resistenza [redacted] Arabia: l'oceano [redacted] fuoco, tremila miglia attraverso il deserto arabico. ●● [Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] DEL SANGUE. Drammatico. [redacted] Regia [redacted] Mario Martone, [redacted] Fanny Ardant e Michele Placido. Dal romanzo postumo di Goffredo Parise, il rapporto in crisi tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza di campagna, la donna in carriera Silvia frequenta un giovane violento. Dal regista di «Morte di un matematico napoletano» ●● [Romano]

■ [redacted] CRISTO. Drammatico. [redacted] Regia [redacted] Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal [redacted] centro di [redacted] discussioni Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ PETER PAN. Fantasy. Regia di P.J. Hogan, con Jeremy Sumpter e Jason Isaacs. Trasposizione per il grande schermo [redacted] in attori in [redacted] e [redacted] del celeberrimo libro di sir James M. Barrie, racconta le avventure [redacted] Peter Pan (il quindicenne californiano Jeremy Sumpter) che conduce la famiglia londinese [redacted] Darling nell'isola che non c'è. ●● [Ideal, Adua, Pathé, Medusa, Massaua, Ambrosio]

■ LA RAGAZZA CON [redacted] DI PERLA. Drammatico. Regia [redacted] Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza [redacted] «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda [redacted] ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie. [redacted] lei attratto, il pittore [redacted] ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro ●● [Fregoli]

■ SCHOOL [redacted] ROCK. Commedia. Regia di Richard Linklater [redacted] Jack Black e Joan Cusack. Le vicissitudini del giovane Dewey, il giovane Jack Black di «Amore a prima svista», irriverente chitarrista rock [redacted] prima di un concorso viene allontanato dagli [redacted] componenti della sua band. Costretto a cercarsi lavoro, diventa supplente in una prestigiosa scuola elementare. Dove, naturalmente, cercherà di avvicinare i ragazzi alla musica ●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ IL [redacted] DEGLI ANELLI - IL [redacted]. Fantasy. Regia di Peter Jackson [redacted] Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di [redacted] descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor ●●●● [Alfieri]

[redacted] Drammatico. Regia di Theo Angelopoulos, [redacted] Alexandra Aidini e Nikos Poursanidis. Il maestro del cinema greco narra la storia d'amore tra due profughi greco russi dal 1921, anno in cui l'Armata Rossa entrò ad Odessa, alla fine della seconda guerra mondiale ●●●● [Adua]

■ [redacted] CONFINE. Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e [redacted] Bening. Kevin Costner [redacted] al genere western [redacted] la storia [redacted] quattro cowboy in fuga dal passato che arrivano nella cittadina di Harmonville, governata con violenza dal ricco Baxter ●●●● [Nuovo]

■ [redacted] COMPANY. Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte [redacted] nota compagnia Joffrey Ballet of Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in [redacted] ristorante e s'impegna nel consolidare il ruolo da étoile. Dall'autore [redacted] «America oggi» e «Gosford park» ●● [Massimo, Olimpia]

■ [redacted] FILM [redacted] Commedia. [redacted] Regia di Manoel De Oliveira [redacted] Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il maestro del cinema portoghese descrive il viaggio verso Bombay di [redacted] giovane professoressa [redacted] storia: l'incontro con tre signore (una manager di successo, una vedova, un'attrice greca) e le [redacted] canzoni con loro. La storia della civiltà mediterranea ●●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI [redacted]

PUBBLICO SCATENATO A TORINO NELL'ULTIMA [redacted] DI [redacted]

Nostalgia, umorismo, kolossal per la chiusura del tour di Baglioni

Mario Priolo

La città dove Claudio Baglioni ama aprire - e questa volta anche chiudere - i suoi tour è Torino. Evidentemente porta bene, sarà per un fattore scaramantico o chissà per quale altro motivo che per il cantautore [redacted] è sembrato quasi doveroso presentare nel capoluogo piemontese l'atto finale di «Crescendo», l'on the road che ha fatto registrare il tutto esaurito nei palasport toccati in cinque mesi di avventura lungo la Penisola. E meglio non poteva concludersi la tournée, quasi tre ore e mezza di performance, una parabola della vita con una trentina di successi presentati, eseguiti da un supergruppo di nove elementi per una storia lunga ormai 35 anni di musica. La gente lo ama, ci sono i suoi coetanei ma anche persone decisamente più giovani, soprattutto donne che non solo intonano le canzoni ma non distolgono lo sguardo dal palco neppure per un istante. E lui le ripaga sin dalle prime note che sono quelle beatlesiane di «Yesterday», intonate in una cantina simulata da una coreografia essenziale ma [redacted] grande effetto, con inserti piani che salgono e scendono e cambiano ambiente. Entrano in scena i musicisti e si parte, ecco il rock vero, accattivante in pezzi come «Noi no» e «Dagli il via», ottimamente sostenuti da Paolo Gianoglio alle chitarre e Adriano Molinari alla batteria, due tipi tosti, di quelli che ci sanno fare. Il pubblico si diverte quando sulla scena vengono proposte scene che coinvolgono l'intera produzione, perfino gli addetti alla security si improvvisano attori intorno ad un tavolo e le scenette si susseguono brano dopo brano, con un indiano e il suo tamburo, un vu cumpra che offre persino cd copiati e una ragazza che svegliandosi al mattino si ritrova a ballare sul palco con Baglioni. Sfilano così i ricordi, gli addii, i rimpianti attraverso belle canzoni e nel finale sale anche Bruno Arena dei Fichi d'India, è una comparsata, [redacted] ci si avvia alla chiusura trionfale, in molti sotto il palco nel tentativo di stringere una mano che dispensa qualche stretta ai più fortunati poi l'invito a mantenere nel proprio cuore un posticino per il ricordo di una serata che sarà ripetuta, ma chissà quando.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso [redacted] Cesare 67, [redacted] 011856.521 Prezzi € 6,50 intero, [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari, € 2,50 anziani

Agata e la tempesta	Adua 100 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Adua 200 C	16.00-19.00-22.00
Peter Pan	Adua 400 C	15.00-17.00
La sorgente del fiume	Adua 400 C	19.15-22.00

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 [redacted]

L'amore è eterno finché dura	Solferino 1	15.40-18.00-20.15-22.30
Il signore... - Il ritorno del re	Solferino 2	17.15-21.00

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: [redacted] 6,75 intero

La Passione [redacted] Cristo	Sala 1	16.00-19.00-22.15
Peter Pan	Sala 2	15.00-17.30
Gothika	Sala 2	20.20-22.30
Matrimonio impossibile	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, [redacted] 011581.7190 Prezzi € 6,70 intero; [redacted] 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; [redacted] 3,00 Anziani

La Passione di Cristo	Sala 1 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Non ti muovere	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi € 6,20 intero; [redacted] 5,70 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60

La Passione di Cristo		15.00-17.20-19.45-22.15

■ CENTRALE [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 [redacted] € 4,50 Aiace, universitari, € 3,00 Anziani

Mariti in affitto	C	16.45-18.45-20.45-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300 Prezzi € 7,00 intero

La casa dei fantasmi		15.20-17.30
[redacted] ti muovere		20.00-22.30-1.00
I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse		15.50-18.00-20.10-22.20-0.40
Peter Pan		15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
La Passione di Cristo		15.00-17.35-20.10-22.45-1.15
Oceano di fuoco - Hidalgo		15.00-19.30-22.20-1.00

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, [redacted] 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Che ne sarà di noi	C	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted] GIARDINI ■ via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2214 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi

Il costo della vita	Sala Nirvana C	16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore di Marja	Sala Ombrerosse C	16.40-18.40-20.40-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande C	15.30-17.50-20.10-22.30
[redacted]	Eliseo Blu C	15.00-17.30-20.00-22.30
Agata e la tempesta	Eliseo Rosso C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero

A/R Andata + Ritorno	C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € [redacted], [redacted] 4,50 rid

Le invasioni barbariche	Erba 1	20.00-22.30
Tutto può succedere	Erba 2 C	20.00-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Non ti muovere	Sala Groucho	15.15-17.40-20.10-22.35
Il costo della vita	Sala Chico C	16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore ritorna	Sala Harpo C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ FREGOLI ■ piazza [redacted] Giulia 2bis/A, [redacted] 011817.9373. Prezzi € 6,00 intero, € 5.00 universitari; € 3,00 anziani

La ragazza [redacted] l'orecchino...		16.30-18.30-20.30-22.30

■ IDEAL - CITYLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521 4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 intero pom.; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

La Passione di Cristo	Sala 1 C	15.00-17.30-20.00-22.30
I fiumi di porpora 2...	Sala 2 C	16.30-18.30-20.35-22.40
Peter Pan	Sala 3 C	15.30-17.50-20.15-22.30
La casa dei fantasmi	Sala 4 C	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
School of Rock	Sala 5 C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

La Passione di Cristo	C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto; [redacted] 3,60 [redacted] Prezzi Massimo 3: [redacted] 5,20 intero; [redacted] 60 Aiace

The Company	Massimo 1 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Il Vangelo secondo Matteo	Massimo 2 C	16.30-20.00-22.30
Dark water [redacted]	Massimo 3	(sott.li italiano) 16.30
A Snake of June [redacted]	Massimo 3 C	(sott.li italiano) 18.30
Amarcord	Massimo 3 C	20.15
Roma	Massimo 3 C	22.30

■ [redacted] ■ via Livorno 54, [redacted] 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; [redacted] 5,00 militari e ragazzi fino a 10 [redacted] cinecard

La Passione di Cristo	Sala 1	14.15-17.00-19.45-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 2	14.25-17.10-19.55-22.40
Peter Pan	Sala 3	15.35-18.00-20.25-22.50
School of Rock	Sala 4	16.05-18.15
I fiumi di porpora 2...	Sala 4	20.25-22.35-0.45
La casa [redacted] fantasmi	Sala 5	14.45-16.45-18.45-20.45-22.45-0.45
Matrimonio impossibile	Sala 6	16.00-18.10-20.15-22.20-0.25
Koda, fratello orso	Sala 7	14.20-16.05-17.55
Non ti muovere	Sala 7	19.40-22.15-0.50
A/R Andata + Ritorno	Sala 8	15.30-20.05
Gothika	Sala 8	17.50-22.25-0.40

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 [redacted] € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; [redacted] 2,50 anziani

Un film parlato VO (sott.li)	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Coffee & Cigarettes	Nazionale 2	16.05-18.20-20.25-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 3,50 anziani

Matrimonio impossibile	Sala Valentino 1 C	15.30-18.00-20.15-22.30
Terra [redacted] confine	Sala Valentino 2	16.00-19.00-22.00

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: [redacted] intero; € 6,20 tessera selecard; [redacted] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace, € 3,50 anziani

L'amore ritorna	Olimpia 1	15.15-17.40-20.05-22.30
The Company	Olimpia 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini, [redacted] 4,00 anziani

School of Rock	15.00-17.30
... E alla fine arriva Polly	20.15-22.40-0.45
Matrimonio impossibile	15.40-18.00-20.20-22.40-0.45
La casa dei fantasmi	15.20-17.40-20.10-22.30-0.40
I fiumi di porpora 2.	15.20-22.45-0.50
[redacted] ti muovere	17.35-20.10
Peter Pan	15.00-15.25-17.30-17.50-20.15-22.45
La Passione di Cristo	11.00-14.50-16.00-17.30 19.00-20.10-22.00-22.50-0.40
Che ne sarà di noi	20.00-22.30-0.40
Oceano di fuoco - Hidalgo	16.10-19.20-22.30
A/R Andata + Ritorno	15.20-17.40-20.00-22.20-0.35
Koda, fratello [redacted]	15.40
Gothika	17.50-20.10-22.45-0.50

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531 [redacted] Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; [redacted] 4,50 ridotto militari e ragazzi. € 3,50 anziani

Oceano di fuoco - Hidalgo	Reposi 1 C	16.00-19.00-22.00
Matrimonio impossibile	Reposi 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30
A/R Andata + Ritorno	Reposi 3 C	15.30-17.50-20.10-22.30
La casa dei fantasmi	Reposi 4 C	14.30-16.30-18.30
...E alla fine arriva Polly	Reposi 4 C	20.30-22.30
Non ti muovere	Reposi 5 C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

La grande seduzione	Sala 1 C	16.00-18.10-20.20-22.30
L'odore del sangue V.M. 14	Sala 2 C	16.15-18.15-20.15-22.30
L'eredità	Sala 3 C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO [redacted] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; [redacted] 3,30 over 60

Gothika	C	16.00-18.10-20.20-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · C CinemaCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via F. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Ritorno a Cold Mountain 21.00
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiuso
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi Teatro
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270.
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi 7,00 intero; 5,50 ridotto

La Passione di Cristo	Sala 1	11.30-16.10-18.50-21.30-0.10
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 2	11.35-16.30-19.30-22.20-1.10
Gothika	Sala 3	13.50-16.00-18.15-20.30-22.40
La casa dei fantasmi	Sala 4	13.10-15.20-17.40-19.45-21.50-24.00
School of Rock	Sala 5	13.40-18.45-23.50
Peter Pan	Sala 5	16.15-21.20
La Passione di Cristo	Sala 6	11.20-14.00-16.40-19.20-22.00-0.40
Koda, fratello orso	Sala 7	11.10-13.20
I fiumi di porpora 2	Sala 7	15.30-17.50-20.10-22.30-0.50
Matrimonio impossibile	Sala 8	13.00-15.15-17.45-20.00-22.15-0.30
A/R Andata + Ritorno	Sala 9	12.10-14.40-17.05-19.40-22.10-0.45

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

[redacted] Passione di Cristo		15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] VICA - [redacted] ■ Don [redacted] Big ■ 011950.[redacted]. Riposo
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795

La Passione di Cristo		17.15-20.00-22.30

Studio [redacted] ■ 011405.6681

Peter Pan	C	20.20
Gothika	C	22.30

Stazione ■ 011789.793.

Oceano di fuoco - Hidalgo		20.00-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Matrimonio impossibile		20.30-22.30

Regina [redacted] ■ 011781.623

L'amore [redacted]		20.30-22.30

■ MONCALIERI ■ K.B. Castello ■ 011641.236.

Koda, fratello [redacted]	16.30
A/R Andata + Ritorno	19.00-21.15

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

Koda, fratello orso	17.00-21.00

■ SAN [redacted] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, [redacted] 011822.2192

Koda, fratello orso	15.30
Che ne sarà di noi	17.30-20.00-22.30

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Oceano [redacted] fuoco - Hidalgo	Sala 1	16.30-19.50-22.40
Matrimonio impossibile	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Peter Pan	Sala 3	15.30
A/R Andata + [redacted]	Sala 3	17.50-20.00-22.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 335525 [redacted]

La Passione di Cristo	Sala 1	15.15-17.45-20.15-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Koda, fratello orso	Sala 3	15.00-16.45
Non ti muovere	Sala 3	18.15-20.20-22.40

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel 011 931.2403 A/R Andata + Ritorno 20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel 0122 996.33 Una scatenata dozzina C 18.00 Matrimonio impossibile C 20.30-22.30
■ [redacted] ■ Narciso, tel 0122 492.49 Matrimonio impossibile 21.00
■ [redacted] ■ Margherita - Digit, tel 011 971 6525 C La Passione di Cristo 20.00-22.30
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, [redacted] 0122 811.564 Peter [redacted] 18.00 ...E alla fine arriva Polly 20.30 Matrimonio impossibile 22.30
[redacted] ■ Splendor tel. 011 942.1601 C La Passione di Cristo 20.00-22.20
Universal, tel 011 941.1867 C Che ne sarà di noi 16.30-18.30-20.30-22.30
■ [redacted] ■ [redacted] tel 011 910.9737 La Passione di Cristo 20.00 22.30
Politeama, tel 011 910 1433 La [redacted] fantasmi 20.10-22.05
■ CINÈ ■ Nuovo, tel. 011 9208984 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 15.30 Non ti muovere 17.30-20.00-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita tel 0124 657.523 Matrimonio impossibile 21.30
■ [redacted]OVE ■ Condovese tel 339 839.1871 Big Fish 21.15
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, [redacted] 0125 425.084 Peter Pan 20-22.15 Boaro, tel 0125 641 480 La Passione [redacted] Cristo 19.45-22.30 Politeama, tel 0125 641.571 Oceano di fuoco - Hidalgo 20.00-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium tel 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden [redacted] 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1 tel 011 968.2088 C La Passione di Cristo 17.00-20.00-22.30 Sala 2 Peter Pan C 17.30-20.20 I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse C 22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood tel 0121 201 142 Oceano di fuoco - Hidalgo 19.45-22.15
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Peter Pan 20.15 L'amore ritorna 22.30 Italia 500 La Passione di Cristo 20-22.30 [redacted] Matrimonio impossibile 20.15 22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara tel [redacted] 0122 850.974 Koda, fratello orso 18 [redacted] La Passione di Cristo 20-22.30
[redacted] ■ Fratevo tel 0122 763.38 Peter Pan [redacted] The Company C 21.15
[redacted] ■ Comunale tel. 0172 622 686 Koda, fratello [redacted] 17.30 I fiumi di porpora 2 [redacted]
■ TORRE PELLICE ■ Trento tel. 0121 933 0[redacted] Che ne sarà di noi 21.15
■ [redacted] ■ Ambra [redacted] tel [redacted] 617 [redacted] La Passione di Cristo 21.30 Due Gothika 20.30-22.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo tel. 0121 933 096 ...E alla fine arriva Polly 21.15
■ [redacted] ■ Jolly tel 011 [redacted] Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital tel. 011 965.1181 Riposo

AVVERTENZA Gli orari possono mutare a richiesta della produzione, è consigliabile telefonare per conferma

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA [redacted] TEMPIA. Martedì 27 aprile presso il Conservatorio 11° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Coro e orchestra dell'Accademia diretti [redacted] Colombotto. Musiche [redacted] J.S. Bach. Ore 21. Info 011/5214266 € 13-7

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, [redacted] 011 819.3529. Sabato 17 la Comp. Del Bivun presenta Mariabissaula. Ore 21. Dal 23 aprile la Compagnia Alfa Folies presenta Gran Galà dell'operetta - Tributo al maestro Cesare Gallino. Ore 20.45 (infoline www.alfateatro.com)

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si prenota per Stomp dal 27 aprile al 2 maggio. Info 0115623800 - www.torinospettacoli.it

■ [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 489 676. Mercoledì 21 Il gioco del teatro. Festival di [redacted] per le nuove generazioni [redacted]. Info www.teatrodellangolo.it - tel 011.489676

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280.. Giovedì 15 23° concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] Rai. Direttore R. Frühbeck de Burgos. Musiche di Vivaldi. [redacted] Ore 20.30 (turno rosso)

[redacted] TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza [redacted]. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel 011 517.6246. Pene d'amore perdute di W. Shakespeare. Traduzione di L. Fontana. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel 011/5176246 N° verde 800235333 ore 12-19. www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71.. Sabato 17 Sergio Caputo in concerto. Domenica 18 Marco Masini in concerto. Martedì 20 Los Tarantos. Servizio biglietteria da lun a sab 10-13/15-19. Info: 0116698034 www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza [redacted]. Mercoledì 14 [redacted] il Conservatorio Il pianoforte tra 800 e 900: una storia tra repertorio e interpretazione A. Lonquich (pianoforte). Musiche di Granados, Chopin. Ore 21 (serie blu) Venerdì 16 Il pianoforte di Franck e Debussy con A. Mercando, A. Rocca e A. Boccaletti al pianoforte. Ore 21 ingresso libero. Mercoledì 21 Omaggio a Luigi Dallapiccola. Ore 17.30 ingresso libero. Informazioni: 0115214266

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Sono aperte le prenotazioni per [redacted] drammaturgia di S. Sinigaglia e P. Ponti. Regia di S. Sinigaglia. Orario biglietteria [redacted] feriali 10-22; festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese tel. 011 489 676. Venerdì 16 Globabàbbi [redacted] presenta Zenit. Ore 21. Domenica 18 per la [redacted] "La classe domenica" L. Cuirlo in Geografie. Ore [redacted] Per informazioni 011.8970831 - 011.480272 www.garibalditeatro.it € [redacted] 10.00/10.00-13

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa [redacted], tel. 011 530.238. Domenica [redacted] Compagnia Marionette Lupi presenta Cappuccetto Rosso. Ore 17 (Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica)

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. [redacted] 580.5768. Mercoledì 14 Quant'è che siamo fuori??? di [redacted] Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dal 14.30 alle 22. Info 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ [redacted] via Rossini 8, tel. 011 815.9132 Balsamo confessione di un genio drammaturgia e regia di G. Gallione con A. Haber. Ore 20.45. Biglietterie TSI via Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19 lunedì riposo. N. Verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Giovedì 15 Mutamento Zona Castalia [redacted] Informazioni lun-sab (16-19) tel 011/540675. Cafè Procope: Dj Moreno musiche anni '80 e '90. Ore 22.30 ingresso libero

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Mercoledì 14 la Compagnia Neoraità Virtù in Fabula (musical). Ore 21. Sabato 17 Pascal Musical. Ore 21. Sono aperte le iscrizioni al [redacted] La danza degli Orixà. Info 011-2386067 [redacted]

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Martedì 20 Piemontesia (Storia 'd nostra tera) con Marco [redacted] Mauro. Le prevendite e le prenotazioni di spettacoli teatrali sono sospese. Riprenderanno regolarmente mercoledì 14 dalle [redacted] 17 alle 19. www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Bolero 15, tel. 011 531.612. Venerdì 16 A. Pozzo in Teatro e mondo digitale. Attori, scena e pubblico. Mutazioni antropologiche create dalle nuove tecnologie. Inoltre G. Verde con Storie Mandaliche narrazioni spettacolari [redacted] fondali interattivi. Ore 17.30 ingresso libero. Da mercoledì 28 a venerdì 30 presso il cinema Massimo Carmelo Bene, Lorenzaccio e altri inediti e prime visioni

■ PICCOLO REGIO [redacted] CINI. Laboratorio. Venerdì 23 Ciottolino fiaba musicale. Libretto di G. Forzano. Musica di L. Ferrari Trecate. Direzione musicale di C. Bertola. Regia di L. Valentino [redacted] 21. Biglietteria ore 10-18 € 7,50

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielmetti 17/c tel. 011 364 959. Sabato 17 Via degli Acquasparta 2 di G.L. [redacted] gia, con A. Scaraliotti. Ore 21.15

■ PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco tel. 011 787.780. Venerdì 16 Come campi da arare con la Compagnia M'Arte. Abbonamento Metti una sera. Info 0117808717

■ SALA [redacted] Chiesa [redacted] Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 17 la compagnia Tre di picche in La cura 'd Carolin-a commedia piemontese in tre atti di Castelverde & Emmeci. Ore 21. [redacted] e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 21

■ SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO piazza Borgo Dora 61, tel. 011 [redacted]. Domenica 18 6° concerto della stagione Musiche di Bartók [redacted] Grieg. Ore 11

[redacted]RAM TEATRO via [redacted] Oriente [redacted] tel. 011 339.698. Giugno 2004 Qualcuno era... Giorgio Gaber con L. Giagnoni [redacted] M. Feriano. Info www.langramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Mercoledì 14 l'associazione Liberipensatori "Paul Valery" Mario Zucca in Patria Potestà. Regia di [redacted] Corbetta. Ore 21. Valido per l'abb. Metti una sera a teatro. Info e pren. 011/3042808 www.assembleateatro.com

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 12 Il radio logo. Ideazione e con G. Flons. Ore 21

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Venerdì 16 Teatro Instabile delle Gambe sotto il tavolo in La donna del mare. Ore 21. Sabato 17 Associazione Giglio in La famiglia Von Trapp. Ore 21. Domenica 18 per la Rassegna Sipario 0-12 Associazione Bonaventura in Orfeo al cioccolato. Ore 16. Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it

■ [redacted] MATTEOTTI via [redacted] www.[redacted]teatro.com 0116403[redacted]

■ [redacted] piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì [redacted] Dispetto d'amore di Molière. Con [redacted] Aviis, [redacted] Bombonato, G. Burri [redacted] Faedi. Regia di M. Conti. Ore 21 [redacted] nazionale). Info www.teatrogiacosa.it

[redacted] NUOVO corso M. D'Azeglio 17 [redacted] Venerdì 16 per la 25^ Rassegna internazionale [redacted] e Arti [redacted] grafe "Il Gesto e l'anima" il Teatro Accademico di Stato del Balletto classico di Mosca in [redacted] Chisciotte balletto [redacted] tratto dal romanzo di Cervantes. Ore 21

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 [redacted] 15 la Compagnia [redacted] presenta Soa Eccelensa 'd Porta Palass [redacted] Solferino. Ore 21 [redacted] 6,50-8

[redacted] REGIO tel. 881.5241247270 Mercoledì 14 per Le Conferenze del Regio presso la Sala del Caminetto Goffredo Petrassi a cura di E. Girardi. Ore 17.30. Mercoledì 21 Luciano Berio a cura di G. [redacted]. Ore 17.30 [redacted] 28 Sandro [redacted] a cura di A. Piovano. Ore 17.30 ingresso libero.

■ [redacted] piazzetta Maria [redacted] www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9769. Per la Rassegna Sinfonica Concerto di Pasqua [redacted] Mingolla al pianoforte. Musiche di Mozart e Pergolesi. Sabato 17 Rassegna Lirica Otello Coro e Orchestra dell'Opera Lirica [redacted]. Ore 20.30 € 10-8,00 / 13,00-20

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
DVD
VIDEO
HI FI
SATELLITE
[redacted] CINEMA
[redacted]
per un TV ultrapiatto LCD
[redacted] fino a
200€
[redacted] via VIII Marzo, 4
Tel. [redacted]
TORINO [redacted]
Tel. 011 [redacted] 2818

PREZZO TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI) TANDEM TRANNE GENOVA): € 0,90 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'EMILIA»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 2,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 5,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA, € 8,90 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; SLOVENIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30 USA $ 2,50

Pro A. De Marchi-VFI

Sorpresa!!

Corona Extra

Corona Extra®

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

nulla fino a 2005!

SENZA INTERESSI

TAEG 0%

COMPRI CIO' CHE VUOI OGGI, NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO, NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!

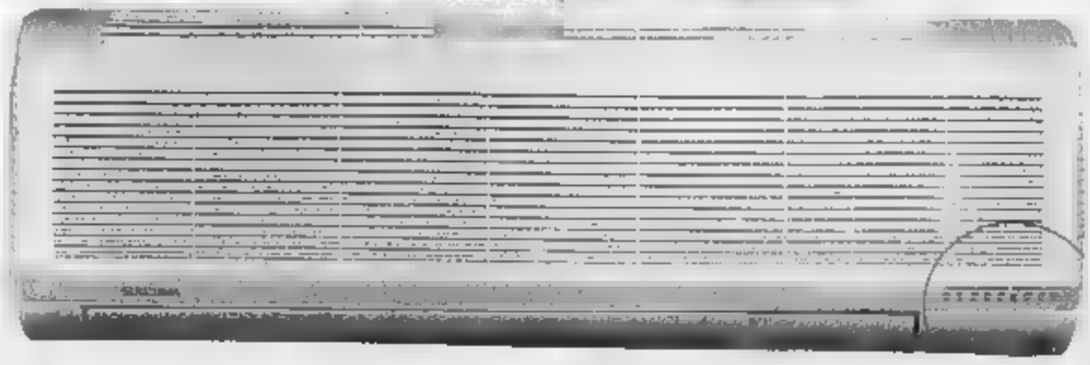
SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore
PAGHI A PASQUA 2005
€ 790,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni
PAGHI A PASQUA 2005
€ 560,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa
PAGHI A PASQUA 2005
€ 450,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

SUPER CLIMA *Climatizzatore fisso*
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando a funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidifica - Climatizzazione [illegible]
PAGHI A PASQUA 2005
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI
€ 599,00

STILCLIMA *Climatizzatore fisso*
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente
PAGHI A PASQUA
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI
€ 399,00



MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI!

FRA COMUNE E ATC

Chivasso, via libera alla riqualificazione del quartiere popolare di Togliatti

Via libera del Consiglio comunale Chivasso progetto «Contratto di Quartiere II». La zona individuata in accordo con l'Atc è il Quartiere popolare di Togliatti, con estensione nella zona Sud-Est del territorio. Lì negli Anni 80 furono costruiti 5 grandi palazzi dove attualmente 254 famiglie. Il progetto dell'architetto Antonio Montanaro, che ottenere il parere favorevole della Regione, prevede il recupero organico e di riqualificazione tecnologica e ambientale degli edifici Atc, una nuova costruzione di 24 alloggi per anziani e giovani coppie, opere urbanizzazione, una piazza, spazi di aggregazione, percorso naturalistico una passerella Canale Cavour.

Uno degli stabili Atc di Chivasso

OGGI DOMANI A LEINI'

Meeting e raccolta fondi per aiutare le popolazioni della Costa d'Avorio

L'associazione CIWIT che comprende la comunità del popolo Wè in Italia, organizza con il patrocinio del comune di Leini, oggi e domani, un meeting per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione di vita nella Costa d'Avorio Ovest dopo la guerra che ha distrutto la regione ed ancora insanguina quel territorio. Una regione dove si continua a violare la legalità e i diritti umanitari, dove atrocità e violenze sono all'ordine giorno. La guerra ha ridotto in ginocchio quel popolo ed ora gli ivoriani residenti in Italia promuovono una raccolta di fondi per ricostruire scuole, asili per gli orfani, ospedali, strade linee elettriche e acquedotti. Fondi necessari anche per l'acquisto prodotti alimentari e farmaceutici e di attrezzature per l'agricoltura. Info: 3393905554 - 3396829463 - 3394096494.

Profughi della Costa d'Avorio

LA SCOPERTA DEL COMUNE NEL PREVENTIVO PER IL PROSSIMO ANNO: MANCANO 540 MILA EURO

Buco in bilancio, raddoppia l'Irpef

Il provvedimento per ripianare i tagli del Governo

Nadia Bergamini

Un miliardo di vecchie lire di introiti mancati per un comune delle dimensioni di Leini, non è certo una bazzecola. Lo scherzo all'amministrazione, guidata dal sindaco Nevio Coral, l'ha fatto il Governo, quella stessa maggioranza che il primo cittadino sostiene, con un taglio dei trasferimenti dello Stato, nell'ultima finanziaria, ben il 34 per cento. L'altra sera il consiglio comunale , in fase di elaborazione del bilancio, è stato chiamato a ripianare un buco imprevedibile. Un taglio talmente considerevole da far partire Coral, lancia in resta, alla volta di Roma, per protestare contro una mannaia di entità così notevole, in zona, solo per Leini e Volpiano. «I funzionari - spiega Coral - mi hanno promesso di decurtarci non più quei 540 mila euro annunciati, ma solo 399 mila che pensiamo di coprire con gli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione che ovviamente saremo costretti a decurtare opere pubbliche preventivate».

Spiegazioni certo non condivise dall'opposizione di centro sinistra. «La vostra è una manovra effettuata su promesse verbali - ha ribattuto Giuseppe Tempo - non avete nulla di scritto che confermi una percentuale minore di tagli. Inoltre non vi è neppure un documento che attesti le entrate previste degli oneri di urbanizzazione. Se così non sarà chi si prenderà la responsabilità in tutta questa vicenda?». Critiche polemiche anche sulle scelte effettuate. «Avete cancellato opere, forse un po' meno di immagine - ha proseguito - come la sistemazione di strade e vie, a favore di altre faraoniche, come la piscina olimpionica, di cui i cittadini potrebbero anche fare a meno».

La scelta più grave e penalizzante consiste tuttavia in un notevole aumento delle tasse: il raddoppio dell'addizionale Irpef che dallo 0,2 per mille passerà, al 1 gennaio 2005, allo 0,4 e dal 2006 addirittura allo 0,5; l'incremento dell'Ici al 7 per mille per i capannoni industriali, i locali commerciali, artigianali e i magazzini. «E' una decisione pesante - ha ancora commentato Tempo - vista la grave crisi economica e la necessità delle attività produttive di ottenere aiuti invece che aumenti di tasse».

Coral ha replicato che la questione tutt'altro che conclusa: «Non esiste una metodologia dei tagli rapportabile al territorio, sappiamo solo che i trasferimenti sono stati decurtati in misura diversa a seconda dei comuni e questo non ci sta bene, quindi torneremo alla carica perché vengano stabilite regole uguali per tutti». La situazione resta comunque paradossale: mentre da Roma si annuncia la diminuzione delle tasse, i comuni per far fronte ai tagli sono costretti ad aumentarle.

Polemiche nel Comune di Leini sugli aumenti previsti dal bilancio

PINEROLO I DATI DELL'ACEA, CHE SMALTISCE I RIFIUTI

Aumentata la produzione nell'impianto di compost

Aumenta nel Pinerolese la produzione di compost, quel fertilizzante che si ottiene dai rifiuti biodegradabili. Il dato arriva dalle vendite: lo anno si sono aggirate intorno alle 4.100 tonnellate, mentre nei primi due mesi di quest'anno le tonnellate già 1.700, in pratica già il 41% delle vendite complessive del

A tre anni dall'inaugurazione dell'impianto di compostaggio, l'Acea, l'azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti nel Pinerolese, ha deciso di far fronte a questo incremento ampliando potenziando la propria struttura di produzione. Spiega l'ing. Francesco Carciotto, direttore dell'Acea: «Questo fertilizzante naturale misto che produciamo, grazie alle particolari caratteristiche chimico-fisiche si è rivelato particolarmente apprezzato da agricoltori, floro-vivaisti e orticoltori. Si tratta di un prodotto realizzato utilizzando residui della lavorazione di giardini, prati, boschi e frutteti, fanghi provenienti dalla digestione della frazione «umido» dell'impianto di valorizzazione dei rifiuti e fanghi di depurazione delle acque».

I materiali organici vengono raccolti nelle 12 ecoisole presenti nel bacino dell'Acea, che proprio per l'incremento della domanda, ha deciso di raddoppiare la potenzialità dell'impianto portandolo da 10.000 a 20.000 tonnellate annue. Spiega Erminio Ribet, presidente dell'Acea: «Il Polo Ecologico Pinerolese, è caratterizzato dall'impianto di valorizzazione dei rifiuti, destinato a rivoluzionare gli attuali sistemi di smaltimento. Tecnologicamente all'avanguardia e unico nel suo genere in tutto il Sud Europa, consente la trasformazione dei rifiuti in risorse riutilizzabili». Presto saranno in vendita sacchetti destinati ai piccoli consumatori. **[a. gia.]**

GIVOLETTO

Polemica sui tigli Il abbattuti perché malati

Polemica Givoletto per 18 tigli abbattuti nel centro storico. E di mira è stato preso il sindaco Claudio Masciavè. «Mi hanno detto che da un sindaco verde agronomo non si sarebbero mai aspettati una del genere - dice risentito -. Ma dopo aver piantato quasi 25 mila alberi in cinque anni di amministrazione mi sembra ingiusto». Masciavè, infatti, lavora presso l'ente Mandria proprio nel settore forestale. «Quegli alberi non li avrei mai abbattuti se non fossero stati malati, cavi all'interno, e tutti sbucciati dalle auto». La decisione di abbattere i 18 tigli, inoltre è nata per allargare la strada centrale del paese, via San Secondo. «Era l'unico modo per renderla a doppio e con dei posteggi laterali - confessa il sindaco -. Non mi pento, quelle piante erano brutte e malate, e chi lo nega è in malafede».

POIRINO

Camino difettoso vi fuoco il di cascinale

Poteva causare danni ben più gravi l'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio a Poirino, nel sottotetto di un cascinale ristrutturato, spento tempestivamente dai vigili del fuoco. Il rogo, probabilmente causato dal malfunzionamento del camino, ha raggiunto la sommità dell'abitazione, situata in strada Savona 78. Allarmati dal denso fumo proveniente dal tetto, alcuni passanti hanno allertato i padroni di casa, ignari di quanto stava accadendo proprio sopra le loro teste. Ma all'incidente è seguita una coincidenza fortunata: una squadra di pompieri di Chieri, di ritorno dopo un intervento nell'Astigiano, ha raccolto la segnalazione attorno alle 15,30, mentre si trovava pochi chilometri di distanza. I vigili del fuoco hanno così domato le fiamme in una ventina di minuti.

SANTENA IL PROGETTO PRESENTATO DAL SINDACO

Un campus all'americana dall'asilo alle scuole medie

Un campus scolastico di stile americano a Santena, con scuole a un solo piano, ampi spazi verdi e strutture ricreative. Il progetto da due milioni e mezzo di euro è stato presentato dal sindaco Giovanni Ghio in un incontro con i genitori degli studenti e gli insegnanti. La scuola materna ed elementari, ora suddivise in tre diversi istituti, verrebbero trasferite nell'area del nuovo polo scolastico dove sorge l'attuale scuola media in via Tetti Agostino. Con molti saggi secondo il primo cittadino: «Gli edifici che ospitano le scuole elementari e materne si trovano in zone alluvionabili - spiega -. Nonostante i lavori di messa in sicurezza del Banna, è opportuno spostarne la sede. Concentrare le scuole in un unica area risponde anche alle nuove logiche degli istituti comprensivi e permetterebbe di razionalizzare i servizi».

Fin qui tutto bene, ma i genitori hanno chiesto anche cifre e tempi, scottati dalla vicenda del nuovo palazzetto dello Sport che da più di un anno e mezzo aspetta il collaudo. «Siamo in fase di studio del progetto - precisa il sindaco -. I due milioni e mezzo di euro verranno messi a bilancio nel prossimo triennio 2003-2006, ricorrendo ». Mutui consistenti ha segnalato il presidente dell'istituto comprensivo di Santena Filippo Tesio. tratterebbe un impegno notevole per il comune: 200 mila euro all'anno. Quindi abbiamo chiesto un confronto con l'amministrazione per valutare il progetto».

Qualche nota polemica nei confronti dell'amministrazione è arrivata sulla convenzione che il Comune ha stipulato con la scuola materna privata, gestita dalle suore. Ogni anno l'istituto religioso riceve dall'amministrazione un contributo 150 mila euro per le rette. «In questo modo abbiamo evitato la chiusura - spiega il sindaco - e i costi per l'ampliamento della struttura pubblica sarebbero stati ben maggiori». **[a. per.]**

IN BREVE

CHIVASSO, IN CARCERE. Sorpreso in piena notte da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso centro di Caluso a suonare i campanelli delle abitazioni, Davide Samael, 22 anni, è stato prelevato dai militari e accompagnato in a Chivasso per gli accertamenti. Qui il giovane si è scagliato contro un carabiniere, procurandogli delle ferite. Samael è stato arrestato.

CHIVASSO, I consiglieri comunali di minoranza della Margherita di Chivasso, Bruno Capello e Ferruccio Rosso, con un'interrogazione al sindaco e al presidente del consiglio quando verranno eliminate le barriere architettoniche dall'Ufficio Affari Sociali e Istruzione, in Comune. Il sindaco Fluttero assicura che il problema verrà presto risolto.

CASTAGNETO PO, FERITA. Trenta giorni di prognosi per Sabrina Botter, 29 anni, di Gassino, che al volante una «Polo» proveniente da via Po a Chivasso nell'immettersi sulla statale della Valle Cerrina, in località Bigetto di Castagneto Po, è scontrata con una «Brava». Alla guida Dario Berra, anni, di Cambiano.

RONDISSONE, ABUSIVI. In un alloggio sotto tutela fallimentare del complesso industriale 2001 di Rondissone, in via Carpi 2, i carabinieri di Verolengo hanno sorpreso due giovani e una ragazza, tutti abusivi. Un marocchino è stato arrestato per non aver ottemperato al decreto di espulsione, Alessandro C., 36 anni, di San Giusto e Vittoria J., 24 anni, sono stati denunciati a piede libero.

VOLPIANO, INVESTITO. Nell'immettersi in Leini a Volpiano al volante una «Punto», Giuseppina Lucafo, 20 anni, residente in paese, ha travolto Patrizio Garino, 29 anni, di Caselle, in sella ad un motociclo. Il giovane è stato sottoposto alle prime da parte del 118, poi è stato trasportato all' Ospedale di Chivasso.

MUSEO DEL GUSTO. Oggi e domani il nuovissimo Museo del Gusto, allestito nei locali dell'Argal di Frossasco, sarà visitabile dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero e degustazioni di colombe pasquali.

PINEROLO, ARRESTO. Luca Pasquaro, 35 anni, evaso dalla casa di cura «Fatebenefratelli» di San Maurizio Canavese, dove era rinchiuso con l'accusa di ricettazione, è stato arrestato dai carabinieri di Pinerolo che l'hanno trovato in un albergo della città.

BUSSOLENO, PIAZZA. La piccola piazza vicino al municipio è stata intitolata a Don Aldo Grisa, arciprete di Bussoleno degli anni '50. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale sindaco Alida Benetto.

SUSA, MEDICI. In valle di Susa è nato un «coordinamento sanitario», un gruppo di medici di base, ospedalieri e specialisti della zona che intendono studiare gli eventuali rischi di inquinamento da rumore e da polveri che potrebbero diffondersi valle con i lavori del Tav.

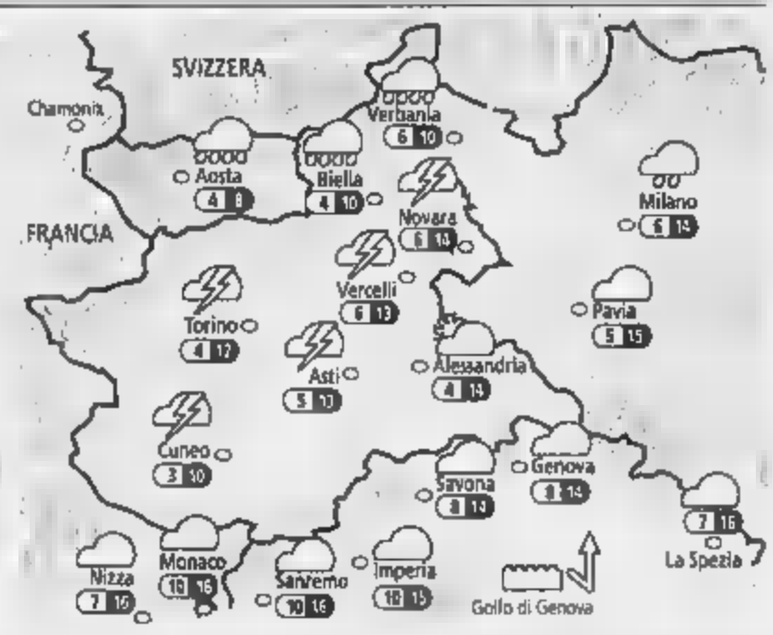
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti, tramonta alle ore 9 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 39 minuti; cala domani alle ore 9 e 54 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti su tutti i settori. Precipitazioni sparse, più intense su Vercellese, Torinese e Cuneese. Nevicate al di sopra dei 1000 metri. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria, in modo particolare lungo le coste, con schiarite. Altrove nessun cambiamento, salvo una parziale cessazione delle precipitazioni su Alessandrino e Novarese. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi.



DOMANI Su tutti i settori ancora condizioni di variabilità perturbata. Annuvolamenti più intensi al mattino lungo la fascia costiera figure con qualche rovescio; altrove fenomeni scarsi. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni in Liguria e possibilità di manifestazioni temporalesche su Novarese, Vercellese, Torinese e Cuneese. Possibili nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1100 metri. Temperature in lieve aumento nei valori massimi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRICONATURA CAPILFARM
per i vostri problemi di capelli
RIVOLUZIONARIA PROPOSTA
DELLA TRICONATURA CAPILFARM

Le folte chiome sono da sempre sintomo di bellezza e seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, avere bei capelli vigorosi e corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi tutti possono folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino a provocarne la caduta e portare alla calvizie.
Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura Capilfarm hanno ottenuto ottimi risultati il sistema M.I.K.: perciò le persone che hanno problemi di capelli o sono portatori di toupet, parrucche e riporti possono valutare con serenità che cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero e oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia e, se volete, anche fare tinta e permanenti, perché i vostri capelli assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non creano nessun "effetto finto".
Anche il nostro centro antica ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando solo tecniche naturali e investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche un controllo dei prezzi, con costi molto contenuti

SI RICEVE ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO.
CONSULENZA GRATUITA E SENZA IMPEGNI.

TORINO C.so Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 011.56.22459 -
CUNEO Via Roma, 8 - Tel. 0171.692524
Altre sedi: ALBA - ALESSANDRIA Numero Verde 800 011505
www.triconatura.it

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

[redacted] PROTESTANO PERCHE' GLI STIPENDI NON ARRIVANO DA DUE MESI

I 300 lavoratori della Oliit in assemblea permanente

Giampiero Maggio

Da ieri i quasi 300 lavoratori Oliit sono in assemblea permanente. Hanno incrociato le braccia - simbolicamente perché la produzione è comunque ridotta allo [redacted] - [redacted] forma [redacted] protesta per [redacted] stipendi che ormai non arrivano da due mesi.

Dalla Banca di Parma, l'istituto di credito dal quale dovrebbero partire [redacted] bonifici relativi alle due mensilità, hanno confermato alle rappresentanze sindacali che i due milioni di euro necessari per [redacted] i compensi non ci sono ancora. [redacted] questo ha convinto, ieri, le Rsu ad utilizzare lo strumento dell'assemblea permanente. Lo stesso Luigi Luppi, amministratore delegato dell'azienda (che ha anche altri stabilimenti ad Avezzano, Chieti e Marcianise) ha infor[redacted] le maestranze che «per [redacted] momento [redacted] ci sono soldi» ma che «il pagamento dello stipendio è questione di [redacted]». Rassicurazioni che lasciano il tempo che trova[redacted]. «E' da tempo che ci promette l'arrivo dei compensi - dice Sergio D'Orsi, delegato Fiom - ora vogliamo certezze [redacted] siamo stufi d[redacted] parole».

Giovedì Luppi ha incontrato [redacted] lavoratori, ha confermato la pre[redacted] di un progetto di rilancio e l'esistenza di un cospicuo intervento economico da parte della Frama Finanz Ag di Zurigo, ma non si è sbilanciato sui tempi. Perché il denaro arriva dagli Stati Uniti dove alcuni disinvestimenti avrebbero consentito all'amministratore delegato di racimolare la somma necessaria per rilanciare il gruppo. Quel denaro dovrebbe servire anche per l'acquisto [redacted] Cms, l'azienda confinante e produttrice di personal computer, sull'orlo dell'amministrazione controllata straordinaria. I severi controlli internazionali che riguardano i trasferimenti da valuta da Paese a Paese (dovuti anche al problema terrorismo) complicano però la situazione. Ma è davvero questa la motivazione? «Noi sappiamo solo che dal '98 viviamo una situazione difficile - spiega Paolo Carbonatto, portavoce di un [redacted]ppo di lavoratori - dove prima Fulchir, poi la famiglia Pugliese e infine Luppi si sostituiscono al [redacted]do. I risultati, però, sono sempre gli stessi. Ora voglio anche compra[redacted] Cms? Ma se non sono in grado neppure di pagare gli stipendi[redacted].

[redacted] protesta - assicurano le Rsu - proseguirà. Al rientro in fabbrica dopo le festività pasquali [redacted] si escludono azioni eclatanti, come l'occupazione dello stabilimento. L'assemblea permanente [redacted] proseguita per tutta la giornata nell'atrio della [redacted]

C'è rammarico, infine, per la decisione del Cio (il Comitato olimpico Torino 2006) di acquistare computer dalla Cina ingaggiando anche personale cinese. La questione è approdata sui banchi del consiglio provinciale, l'ente tirato in ballo [redacted] giorni scorsi anche dalle Rsu. «E' necessaria un'immediata reazione della giunta - spiega in un'interpellanza alla giunta provinciale il consigliere d'opposizione Alberto Tognoli, [redacted] An - di fronte ad una scelta che esalta la legge di un mercato e che in breve tempo [redacted] retrocederà [redacted] nuovo Terzo Mondo». E conclude: «Oltretutto è [redacted] decisione che deride i nostri lavoratori in grave difficoltà occupazionale».

Alcuni dipendenti della Oliit di Scarmagno durante l'assemblea permanente

IVREA L'IMPUTATO SPARITO CON DUE MILIARDI DI LIRE

Truffa al Sanpaolo Due anni al moldavo

Ieri il tribunale di Ivrea ha condannato un fantasma. Non [redacted] tratta ovviamente di uno spettro, ma di un moldavo al quale sono stati inflitti due anni di reclusione per una mega truffa compiuta tre anni fa ai danni dell'Istituto Sanpaolo e che da allora è sparito dalla circolazione. Irrintracciabile, scomparso.

Dopo tre anni si è arrivati ieri alla conclusione del procedimento nei confronti di Veaceslav Besliu, 42 anni, nato a Terebna (Moldavia), che nell'aula di tribunale non ha mai messo piede. Anche il suo difensore assegnato d'ufficio (avvocato Delfino) non ha mai avuto notizie del [redacted] cliente. Il pm Celere Spaziante, alcune settimane fa, aveva chiesto due anni e mezzo, la corte lo ha condannato a due anni e al rimborso di quei 900 mila euro che era riuscito, attraverso uno stratagemma geniale, a farsi concedere dalla banca.

Il fatto risale al marzo [redacted] tre anni fa. Veaceslav Besliu [redacted] quel periodo si trovava ad Ivrea - probabilmente assieme ad alcuni complici - [redacted] per conto della Tec[redacted] Sistemi [redacted] di via Jervis aveva effettuato [redacted] ordine di accredito di quasi due miliardi di lire all'Istituto Sanpaolo - Imi. Il sistema adottato per ottenere il denaro era stato di una semplicità sconcertante. Ma evidentemente efficace. Per Besliu era stato sufficiente inviare un fax con in calce [redacted] firma falsificata del responsabile dell'azienda. Sul documento specificava che l'accredito doveva [redacted] fatto su un conto della Romanian International Bank, di Bucarest. Ma per rendere più credibile la sua richiesta, Besliu si era spacciato per un funzionario della stessa Tecnost e aveva telefonato all'ufficio estero della banca. I documenti perfettamente falsificati e la parlantina sciolta, aveva[redacted] convinto l'impiegato della Sanpaolo [redacted] trasferire l'ingente somma dal conto della Tecnost a quello di Ghenadie Paladi (nome ovviamente inventato) aperto nella banca romena. Quando l'istituto di credito si è accorto della truffa [redacted] tardi: il denaro era già sparito in una valigetta finita chissà dove, magari ai Caraibi con il suo possessore. Scomparso anche lui. (gp. mag.)

CASTELLAMONTE

In maggio il processo [redacted] parricida

E' stata fissata per il 29 maggio l'udienza nei confronti di Faustino Riva Succhellino, 37 anni (difeso dall'avvocato Pio Coda), di Castellamonte accusato di omicidio del patrigno Aldo Riva Succhellino. L'assassinio era avvenuto la mattina del 14 dicembre scorso nell'abitazione di via Rivarotta 11, dove il patrigno viveva [redacted] alla madre Flora Mattioda.

I due si [redacted] affrontati in cucina. La discussione - uno dei tanti litigi che da tempo caratterizzava quel rapporto - era poi degenerata e il figliastro si era scagliato contro il patrigno utilizzando un coltello. Una decina di coltellate, [redacted] di queste alla gola, [redacted] ucciso [redacted] pensionato. L'omicidio fu compiuto davanti agli occhi della donna, che immobilizzata da una malattia alle gambe, non aveva potuto fare nulla per evitare la tragedia. Era stato lo stesso omicida a chiamare i carabinieri: «Venite a prendermi, ho appena ammazzato mio padre» aveva detto al carabiniere che rispose alla telefonata.

CASTELL[redacted]

Messa all'asta l'ex caserma [redacted]

Prima doveva diventare un residence per studenti, poi una comunità per famiglie in difficoltà. Invece la vecchia caser[redacted] dei carabinieri [redacted] piazza Vittorio, che da tre [redacted] è vuota [redacted] militari da tempo si sono trasferiti nella nuova sede costruita in via Piccoli) verrà [redacted] all'asta. «Non possiamo permetterci la ristrutturazione [redacted] nemmeno i costi di gestione previsti nel progetto che in un primo momento avevamo concordato [redacted] l'Atc», spiegano dal Comune.

La decisione di trasformare i locali del palazzo in mini alloggi popolari [redacted] piaciuta nemmeno alla popolazione, tanto che nei mesi scorsi era stata indetta una petizione. Per qualcuno, infatti, quell'edificio (che [redacted]egli anni Venti aveva ospitato la casa del fascio) doveva essere recuperato in funzione del vicino museo permanente della ceramica di palazzo Botton. Alla fine, la giunta guidata da Bozzello ha risolto [redacted] questione mettendolo in vendita.

[redacted]

[redacted] Anteprima "decentrata" per il festival "TavagnascoRock", che inizierà ufficialmente venerdì 23 aprile per protrarsi fino al 1° maggio. Questa sera, alla birreria "Dick Turpin", salgono sul palco i torinesi Fanali di Scorta - gruppo proveniente dalle selezioni del festival - che presentano una musica che [redacted] dal [redacted] allo [redacted]a, alla bossanova, fino alla tarantella. Tra i presenti [redacted]a serata saranno sorteggiati cinque biglietti per partecipare ai concerti di "TavagnascoRock".

FESTE DI PAESE. Inizia a Quincinetto la patronale di Pasquetta, organizzata da Pro loco [redacted] Comune: [redacted] padiglione allestito nell'area in prossimità del municipio è in programma una cena con penne all'arrabbiata, affettati e formaggi; alle [redacted] si inaugura il banco di beneficenza e più tardi suonano i Talkin' Drum. Si avvia anche la festa patronale nella borgata Santissima Annunziata di Favria: alle 14 gara di [redacted] alla baraonda [redacted] coppie con premi in oro, gara di pesca alla trota e gara di tiro alla lepre meccanica; alle 19 apertura del padiglione gastronomico con menù a base di pesce e alle 21.30 si danza con Ketty e l'orchestra Piva.

SERATA DANZANTE. La Filarmonica Issigliese organizza una serata danzante a scopo benefico, al salone pluriuso comunale di Issiglio, il cui ricavato andrà all'Avis di Ivrea: protagonista dell'appuntamento è il gruppo Holiday.

IN MOSTRA. Si inaugura alle 16.30, alla pinacoteca "Raissa Gorbaciova" di Torre Canavese, [redacted] personale del pittore Giannario Quagliotto dal titolo "Voglia di infinito": [redacted] visitabile fino a domenica 18, dalle 15,30 alle [redacted].

[redacted] Da martedì [redacted] giove[redacted] 22 aprile, alle 21 al Teatro "Giacosa" di Ivrea, sarà presentato in prima nazionale l'allestimento della farsa "Dispetto d'amore" di Molière, una delle opere meno note, ma non per questo meno interessanti, del grande drammaturgo francese. La produzione è dello stesso teatro eporediese, la regia è di Monica Conti. I biglietti costano 20 euro per il primo settore, 10 per il secondo. Informazioni e prenotazioni: 0125/641161.

Il Teatro Giacosa di Ivrea

GRIGLIATA. La Pro loco di Salerano organizza per lunedì la grigliata di Pasquetta, che si terrà nella sede del sodalizio a partire dalle 12.30: il costo di partecipazione è di 15; [redacted] può anche optare per l'asporto, in questo caso si pagano 8 euro. Prenotazioni allo 0125/53118, allo 0125/620029 o allo 0125/53173.

[redacted] L'associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento "Speranza del Canavese" terrà, domenica 18, nella sala comunale di Bollengo, il 12° Interclub di zona sul tema "Dall'astinenza alla sobrietà: un necessario [redacted]mmi[redacted] per il nostro cambiamento". Nel [redacted] della mattinata - dalle 9 alle 12 - saranno presentate relazioni e testimonianze sull'argomento. Al termine è previsto il pranzo. Per informazioni rivolgersi allo 0125/577197.

CENTRI ESTIVI. Si svolgeranno tra il 7 giugno e il 10 settembre i turni del centro estivo, per i ragazzi delle scuole elementari [redacted] medie inferiori, di Borgofranco. Possibilità di pre-ingresso, dalle 7alle 8.30, con colazione. Un turno settimanale - dal lunedì al venerdì - costa 80 euro per i residenti e 85 per i non residenti, costi che aumentano, rispettivamente, a [redacted] e [redacted] euro per chi usufruisce [redacted] servizio di pre-centro. Per informazioni: 0125/516840, 347/2734569, 347/1112551.

GITE. La sezione ricreativa del Gsro di Ivrea segnala che, per motivi organizzativi, la gita in Liguria e alla Valle delle Meraviglie (Tenda, Francia) è stata anticipata al 5 e 6 giugno, mentre la visita alla Sacra di San Michele si terrà il 12 giugno. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria, in via Montenavale 1.

[redacted]IADI DEL GUSTO. Il Club Amici Valchiusella, promotore delle "Olimpiadi d[redacted]l Gusto - Sentieri enogastronomici in Terra Canavesana", organizza il ciclo di appuntamenti "Valchiusella nel paniere", serate in ristoranti canavesani, con menù basati su prodotti tipici della tradizione della valle. Il prossimo appuntamento sarà, venerdì 16 aprile, [redacted] "Aquila Antica" di Ivrea. La quota di partecipazione è di 31 euro; prenotazioni allo 0125/794000.

A CURA DI Mauro Saroglia

[redacted]

TRAVERSELLA, STRADA. E' chiusa per pericolo frane la strada comunale Chiara-Fondo che da Traversella porta agli impianti sciistici del Palit. Non [redacted] dunque possibile sci[redacted] in Valchiusella durante le vacanze pasquali. Da domani a lunedì invece [redacted] aperti regolarmente gli impianti di Ceresole Reale e Valprato Soana

CASTELLAMONTE, PARROCO. L'amministrazione comunale ha deciso di conferire al parroco don Vincenzo Salvetti la cittadinanza [redacted]. Don Salvetti, da vent'anni alla guida della comunità parrocchiale di Castellamonte, festeggerà a giugno i cinquant'anni di ordinazione sacerdotale. E' in questa occasione che riceverà l'onorificenza dal Comune.

[redacted] Oggi, dalle [redacted] alle 17, i militanti della Lega Nord e i Giovani Padani della Valle Soana allestiranno nella piazza principale [redacted] paese un gazebo per promuovere il tesseramento annuale e raccogliere suggerimenti e segnalazioni. Per festeggiare la Pasqua offriranno alla popolazione colombe e vin brulè.

CUORGNE', PREMI. Cinque alunni della scuola media «Cena» sono stati premiati dall'amministrazione comunale, dall'Aci di Ivrea e dal Rotary club Alto Canavese per i loro temi realizzati in occasione della giornata nazionale per la sicurezza stradale. Il primo premio (la medaglia del Comune di Cuorgnè) è andato a Fabio Caruso della seconda D.

LOCANA, CHIESA. Ha pagato a sue spese il restauro della chiesetta di borgata Bouro, uno degli edifici religiosi più antichi della valle di Piantonetto. Giovanni Michelotti, ex capogruppo degli alpini di Locana ha poi eseguito i lavori di ristrutturazione grazie all'aiuto delle «penne nere». E' lui stesso a lanciare [redacted] appello perché la popolazione contribuisca a finanziare gli interventi: «La chiesa di Bouro è un patrimonio di tutti, d'ora in poi va salvaguardato».

Molto da dire [redacted] tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.
ttL
LA [redacted] Supplementi
Tutto quello [redacted] c'è, da sapere.

AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL - IDEAL - LUX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

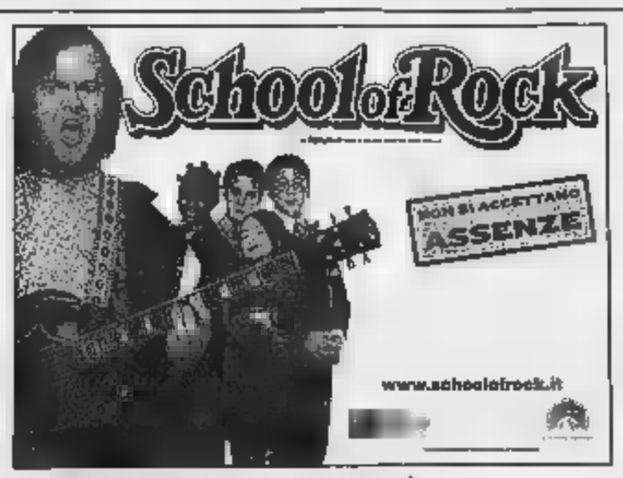
«Racconta la vita, la ricerca dell'armonia, della bellezza [illegible] della disciplina.» (R. Altman)

MASSIMO E OLIMPIA

IL [illegible] PIÙ DIVERTENTE DI PASQUA!

AMBROSIO - MEDUSA - NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

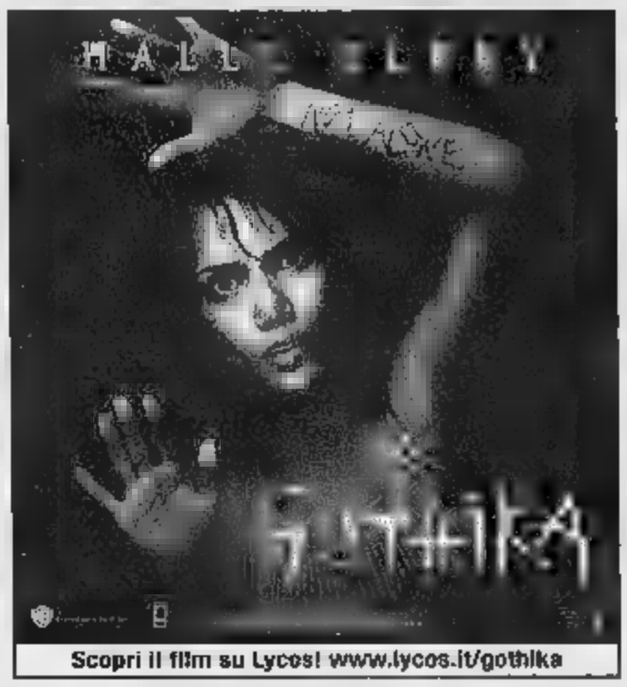
AL CINEMA MASSIMO



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ERBA

"IL THRILLER CAMPIONE D'INCASSI"



Scopri il film su Lycos! www.lycos.it/gothika

AI CINEMA
[illegible] - [illegible]
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO [illegible]

AMARE VALE LA PENA SEMPRE...

due giardini

ALLEGRO, GIOIOSO, VITALE.

«Il personaggio [illegible] "Marja" ci viene restituito da LAURA MALMIVAARA con un'intensità [illegible] un'energia che lasciano sbigottiti»
«È l'affresco sincero ed emozionante di [illegible] storia di vita e di amore assoluto.»
(Cinemavvenire.it)

Il protagonista de "Il signore degli anelli" in una nuova grande avventura!

ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

[illegible] di [illegible] 2004

8 candidature - 4 attori nominati

[illegible] CAST [illegible]

Licia Maglietta - miglior attrice protagonista
Giuseppe [illegible] - miglior attore protagonista
Emilio [illegible] - miglior attore non protagonista
Giselda Volodi - miglior attrice non protagonista

ADUA E ELISEO

12 CANDIDATURE AL DAVID DI DONATELLO

AI CINEMA DORIA
[illegible] LINGOTTO

Dal regista di "GHOST DOG" e "DAUNBAILÒ"

NAZIONALE

"11 storie, una più divertente dell'altra" (La Repubblica)
"Geniale e divertente" (La Stampa)

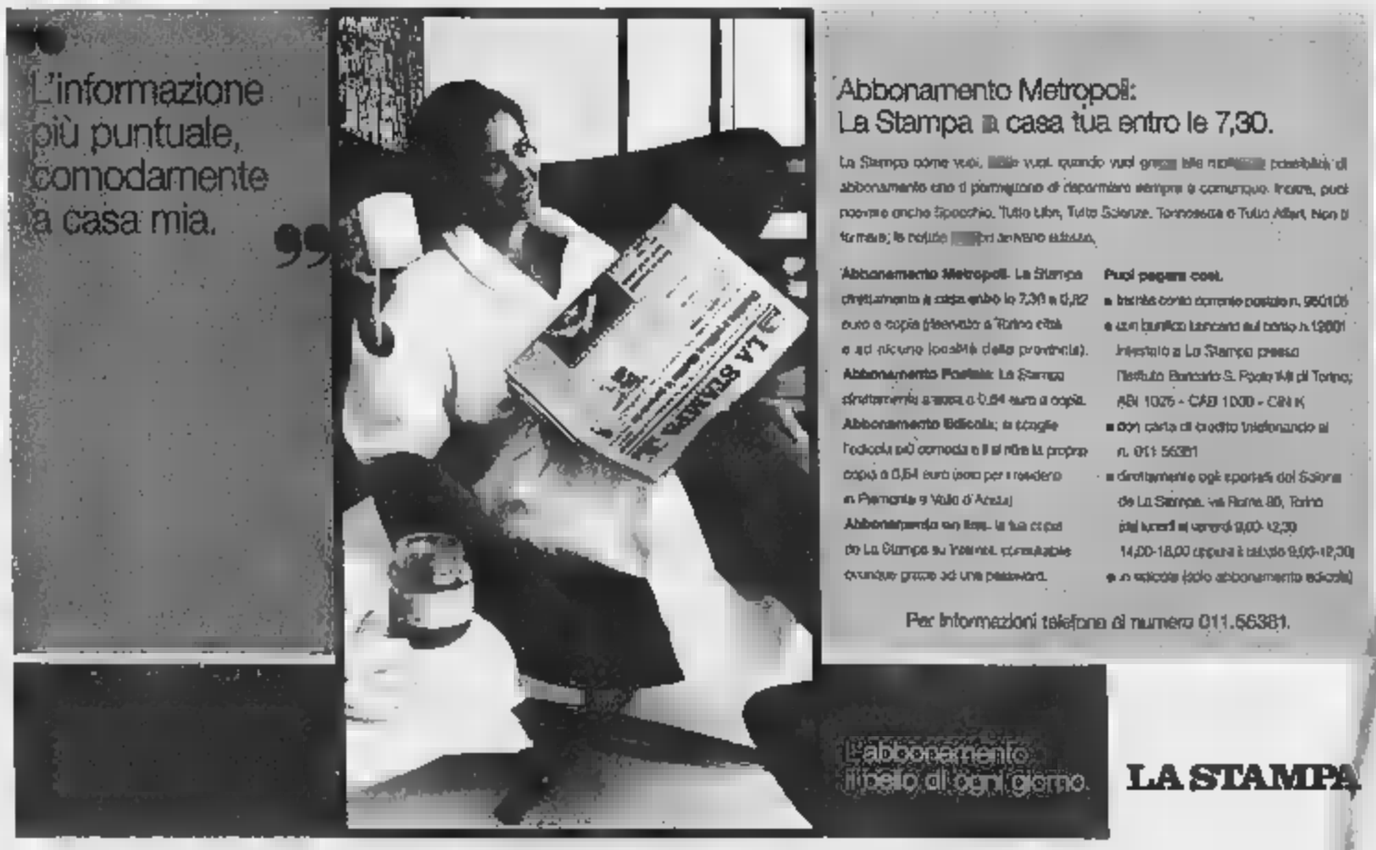
ROMANO

Graziosa, ironica commedia sociale, "LA GRANDE SEDUZIONE" riabilita amori coniugali, bisogni primari, sani divertimenti.
Corriere [illegible] Sera

due giardini
FRATELLI MARX

11 PREMI OSCAR
[illegible] cui miglior film
[illegible] miglior regia

ALFIERI IN ESCLUSIVA



Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 10 APRILE 2004. ANNO 138. N. 100. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

AL SADR SFIDA BUSH: RITIRATI, TUTTO IL PAESE COMBATTE CONTRO DI TE. CONTROFFENSIVA AMERICANA A FALLUJA. STRAW: E' IL MOMENTO PIU' DIFFICILE

«Rapiti quattro italiani», giallo in Iraq

La notizia diffusa da un giornalista inglese. Farnesina e Difesa: nessun militare o civile manca all'appello. Forse sono guardie private
Il Presidente Usa telefona a Berlusconi: sconfiggeremo gli elementi estremisti minoritari. Casini: il ritiro sarebbe un pessimo segnale

Giallo in Iraq per quattro italiani ostaggio dei guerriglieri, in tutto il paese continuano gli scontri (nella foto Reuters/Akram Saleh alcuni ragazzi festeggiano l'esplosione di un camion Usa). Annalisa, Galeazzi, La Mattina, Masci, Mastrolilli, Novazio e Tonutti DA PAG. 2 A PAG. 9

UN ANNO DI ERRORI

Igor Man

NELL'IMMINENZA della Resurrezione dispiace parlar di morte, di ricatto infame, dire una volta ancora degli orrori di questa guerra asimmetrica che il Gulliver americano combatte in Iraq. Ma la realtà non fa sconti, ti inchioda alla croce d'una escalation bestiale, senza tregua. Credevamo che la brutalità figlia dell'odio avesse toccato il fondo con lo scempio dei cadaveri abbruciati. (In Iraq, nel luglio del 1958, quando il colonnello Kassem massacrò la famiglia reale hascemita, ragazzotti infojati dalla «Marsigliese» diffusa a tutto volume, offrivano a noi giornalisti pezzi di carne umana a due fils (centesimi!). Ecco, infatti, irrompere sulla scena la libanizzazione con la presa degli ostaggi civili: ai giapponesi e ai due arabi si aggiungerebbero, ora, quattro italiani (fino a questo momento la notizia oscilla tra conferma e smentite). Il destino è veramente un regista ironico: la guerriglia urbana condotta dai seguaci di Moqtada Sadr, cugino carnale del mitico Mussa Sadr; la battaglia di Falluja; le difficoltà dei polacchi e dei bulgari nella città santa di Karbala sulla quale marciano pellegrini sciiti chiamati dalla forza dell'Arbain - codesto frullato di morte e di preghiera coincide con l'anniversario della «liberazione» di Baghdad. Virgolette d'obbligo poiché quella popolazione non replicò la gioiosa accoglienza di Roma ai GI e toccò ai genieri alleati abbattere la gigantesca statua di Saddam: per non scontentare la tv.

Che Saddam fosse odiato, che il suo fosse un regime liberticida, non si discute - come spiegarsi, allora, la crescita d'una ostilità, anche armata, degli iracheni verso gli americani? Egli, il Tiranno, era rispettato. Grazie a una propaganda incalzante, in forza di una sorta di welfare state che, giusta la regola coranica, premiava «gli orfani e le donne», e infine truccandosi da credente (lui, l'ateo tracannatore di whisky), indossando altresì le vesti del campione del riscatto palestinese, Saddam era riuscito a sfangarla nonostante la rovinosa guerra lunga contro l'Iran e l'altrettanto rovinosa guerra lampo contro il Kuwait. Grazie al petrolio. Che poi lo vendesse di contrabbando ha poca importanza. E non tragga in inganno il Saddam-barbone apparso in tv, catturato. Il Tiranno è cresciuto alla scuola del Baas, ha dunque un suo impianto ideologico e una indubbia scaltrezza politica. E' riuscito a impedire la saldatura tra sunniti e sciiti - di più: ha esasperato le divisioni intestine degli sciiti e degli stessi curdi alternando il bastone (tortura, gas mortale) alla carota; la corruzione.

Con la sua cattura si è rotto il classico vaso di Pandora esaltando gli errori americani. Sciogliendo immediatamente il Baas han gettato sul lastrico circa un milione di persone che nel suo del partito unico vivevano; sciogliendo l'esercito han creato una terribile armata Brancaleone fonte primaria della guerriglia che lentamente svena il più forte esercito del mondo. Se non riuscirà a evitare la saldatura fra gli sciiti e i sunniti, se non troncherà il giuoco del poliziotto buono e del poliziotto cattivo condotto dagli sciiti, il Gulliver americano rischia una guerra di cent'anni, inquinata da quell'arma, imprevedibile, ch'è il terrorismo suicida.

UN'ALLEANZA DA INCUBO
Ma non si realizzerà la saldatura sciiti-sunniti
Fiamma Nirenstein A PAG. 6

I SERVIZI

BAGHDAD, LA GENTE IN FILA PER AIUTARE I RIVOLTOSI
Dalle moschee l'invito a unirsi contro l'occupazione straniera
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

MERCENARI E BODY GUARD ESERCITO DI 10 MILA UOMINI
Lavorano per governi e società e sono la seconda forza in campo nel Paese
Mimmo Càndito A PAGINA 3

AMERICA, 12 MESI DOPO E' CAMBIATO IL NEMICO
I ritratti del leader sciita al posto delle statue abbattute di Saddam
Maurizio Molinari A PAGINA 7

CIAMPI AI FERITI: «AVETE MATURITÀ E MOTIVAZIONI»
La visita del Presidente in ospedale e un incontro con i familiari dei soldati
Francesco Grignetti A PAGINA 9

L'IMPRENDITORE: «HO AGITO DA SOLO, PER UN RAPTUS». SI CERCANO I TESTIMONI

Confessa l'assassino di Maria

Ieri sera i genitori interrogati a lungo. Il caso non è chiuso

REPORTAGE

L'ORCO DAI CAPELLI CORTI E I GIUBBOTTI ALLA MODA
Nel paese del delitto voci, sospetti, accuse e non solo su di lui
Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

CITTÀ DI CASTELLO. Giorgio Giorni ha confessato l'omicidio della piccola Maria, ma il caso non è chiuso e i carabinieri hanno convocato per oggi una conferenza stampa dopo aver interrogato a lungo i genitori della bambina di due anni.

«Ho avuto un raptus» ha detto l'assassino al magistrato, dopo oltre quattro ore di confronto con i magistrati è crollato. «Sono stato io. Ho fatto tutto da solo», ma anche dopo la confessione nella vicenda restano molti punti non chiari. Gli inquirenti cercano presunti testimoni del delitto, sono impegnati a verificare gli alibi di altre persone coinvolte nel terribile caso, compresa la madre della bambina, e non escludono che l'alloggio in cui è avvenuto il delitto potesse essere usato come base da un gruppo di pedofili.
Cristofani A PAGINA 11

PARMALAT

CALISTO TANZI TORNA A CASA DOPO 104 GIORNI DI CARCERE
Arresti domiciliari anche per Tonna e Del Soldato
Giovara e Marzolla A PAG. 13

SESSO IN VENDITA

«Bocca di Rosa» e le dilettanti

Mina

L'OPERAZIONE di polizia suscitata dalla rivolta unisex delle mogli di Arezzo contro «Bocche di Rosa». Sintesi di una cronaca un po' medievale un po' centroamericana. Qualche signorina, a pagamento, offre amore fuori casa. Qualche uomo, pagando, prende amore fuori casa. A parte lo svilimento, più linguistico che concettuale, della parola «amore», si ripete con monotonia la bestemmia di sempre. Gli alibi del bisogno della fuga a tempo o del romantico e ristrutturante svago perpetuano la sopravvivenza di casini e meretricio che, imperterriti, superano la storia, la geografia, la matematica e la filosofia. Il paragone benevolo, costruito dall'Ansa, tra qualche disgraziata e la «Bocca di Rosa» di Fabrizio De André non regge neppure letterariamente.

«Bocca di Rosa metteva l'amore» con naturalezza, con passione, senza pretese, senza istigazione. E, riconosciuta simbolo dell'amore, seppure profano, raggiungeva la dignità di sfilare in processione. Fino a che, a Sant'Ilario o in qualsiasi altro posto delle successive fermate del treno, la gelosia e l'invidia della comunità muliebre non l'avrebbero maledetta. «Così una vecchia mai stata moglie / senza mai figli, senza più voglie / si prese la briga e di certo il gusto / di dare a tutte il consiglio giusto. / E rivolgendosi alle cornute / le apostrofò con parole argute: / "Il furto d'amore sarà punito / - disse - dall'ordine costituito". / E quelle andarono dal commissario / e dissero senza parafrasare: / "Quella schifosa ha già troppi clienti / più d'un consorzio alimentare"».

Avremmo fatto il tifo per l'amore comunque, contro il tentativo di soffocarlo con maldicenza e astio bigotto. Ma quella di «Bocca di Rosa» è una storia possibile soltanto perché un poeta geniale l'ha composta e ce l'ha cantata con tenerezza e laicissima fede nel sublime. Poi, c'è un mondo senza poesia. Quello che, a caso, questa volta comprende Arezzo. Quello dove non c'è niente di sublime, ma inevitabili schifezze alle quali non si ribellano il gusto e la cultura, ma, sempre e soltanto, invidia e gelosia di mogli reattive, derubate di tempo e di rispetto. Le donne, ridotte all'inelegante ruolo di delatrici, danno origine all'operazione «Salomè». Forse devono ballare provocanti davanti all'autorità, per ottenere la testa delle «rivali».

Un'immagine desolante dove giusto e ingiusto, torto e ragione, vinti e vincitori si mischiano in un frappé demoralizzante. Il pericolo non sono le professioniste, gentili signore aretine, italiane, europee, mondiali. Il pericolo sono le dilettanti. Quelle che non seguono le regole della metafisica passione di «Bocca di Rosa» né quelle del brutale ma preciso commercio della prostituzione. Le dilettanti scompaginano senza ragione, distribuendo confusione sessuale e sentimentale. A loro va tutta la mia incomprensione e la più feroce disapprovazione.

ALGERIA

PLEBISCITO PER BOUTEFLIKA L'OPPOSIZIONE: UNA TRUFFA
Il Presidente va oltre l'80 per cento dei voti il rivale resta fermo al 7
Domenico Quirico A PAGINA 10

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA
TRA NIZZA E CANNES
Villeneuve Loubet Plages
A 300 metri dalla spiaggia, adiacente ad un meraviglioso parco, lussuosi appartamenti nuovi, quasi ultimati, grandi terrazze soleggiate, piscine.
Reddito ottenibile del 7%
Da € 77.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 73 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La multa etica

L'aumento della imposte spingerà i contribuenti a comportarsi meglio, come sostengono la scuola di Chicago e il presidente del Milan? L'ultima ordinanza del sindaco di Varese, che bacchetta con multe feroci le scritte sui muri e l'abbandono di gomme americane e mozziconi di sigaretta sui marciapiedi, sembra dare ragione alla teoria liberista, pur seguendo un percorso logico più accidentato. Con la rapatura annunciata delle aliquote, caleranno infatti ancora di più i denari che lo Stato devolve ai Comuni. I quali, per sopravvivere, dovranno aumentare a dismisura le attività multabili sul territorio urbano. La spremitura degli automobilisti, per quanto più praticata di quella delle olive, non basta a reggere il carico. Occorre aggredire il grande impunito della nostra epoca: il pedone. Colpirlo al cuore del suo modo di vivere, che consiste nel considerare la strada come un appendice non del proprio salotto, ma della discarica comunale (quando c'è). Risultato della «riforma»: bilancio in pareggio, città più pulite e cittadini più virtuosi. A Chicago già esultano.

L'edificio presenta un'unica crepa. Perché sia davvero liberale, la partita va giocata ad armi pari. Il Comune deve prima mettere a disposizione dei cittadini i posacenere e i cestini che oggi non ci sono. Altrimenti la multa etica diventerà l'ennesima tassa infingarda e i teorici di Chicago e i praticoni di Arcore saranno costretti a spiegarci quanto sia morale non pagarla.

VENDITA DIRETTA
Borghetto S. Spirito - Loano

A 300 metri dal mare, in zona tranquilla e prestigiosa sorgono le nuove costruzioni con i confort che tutti desiderano per la casa al mare, la prima casa o per una scelta di vita migliore.
Dal bilocale alla villa, con giardini, terrazzi, posti auto e garage. Il sole tutto l'anno ed il clima mite sono qui per voi, per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.
IMMOBILIARE ANGELUCCI
0182 970170 Borghetto S.S. 019 612343 Pietra Ligure
www.immobiliareangelucci.com

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

MANCANO ALL'APPELLO SETTE CIVILI: ANCHE DUE PALESTINESI, UN CANADESE E UN INGLESE

Negli ultimi dieci anni sono dodici gli italiani rapiti in zone di guerra

■ Il rapimento di quattro italiani in Iraq, se confermato, andrebbe ad allungare la lista dei connazionali in ostaggio: ecco i precedenti:
11 agosto 1999 - In Liberia l'infermiera Irene Martino, 34 anni, e altri cinque di «Medecins sans fronteres» vengono presi in ostaggio da un gruppo di guerriglieri e rilasciati tre giorni dopo.
14 gennaio 1999 - Quattro missionari italiani sono rapiti in un sobborgo di Freetown, capitale della Sierra Leone dai ribelli anti-governativi: riescono a fuggire il 22 gennaio.
13 giugno 1998 - Nel Sistan-Balucistan, provincia desertica iraniana ai confini tra Afghanistan e Pakistan, sono rapiti tre tecnici della Danieli. Pochi giorni dopo sono liberati dalle forze di sicurezza.
15 gennaio 1998 - Gilberto Ugolini, un sacerdote medico pediatra è rapito in Sierra Leone dai guerriglieri antigovernativi del Ruf con altri religiosi: saranno liberati il 4 marzo senza alcun riscatto.
13 luglio 1994 - Si apprende che è stato rilasciato nel Nord dell'Uganda dai ribelli dell'Esercito di resistenza del Signore (Lra) il volontario italiano Stefano Pizzi, tenuto in ostaggio per tre giorni.
19 agosto 1993 - Due turisti italiani, Anna D'Andrea e Angelo Palego, vengono sequestrati a Dogubeyazit, nella Turchia orientale, da guerriglieri curdi appartenenti all'Argk, organizzazione del Pkk, il partito dei lavoratori del Kurdistan. Palego è un testimone di Geova: i due vengono liberati il 14 settembre.

Il tecnico Noriaki Imani e la pacifista Nahoko Tokato ostaggi in un'immagine diffusa dalla tv araba «Al Jazeera»

Il premier giapponese Koizumi «Nonostante gli ostaggi resteremo in Iraq»

■ Sui sette civili ostaggi dei ribelli iracheni, tre sono di nazionalità giapponese. Il più giovane è il tecnico Noriaki Imai, che ha appena diciott'anni. Con lui nell'immagine diffusa dalla tv araba «Al Jazeera», c'è l'operatrice umanitaria pacifista di 34 anni, Nahaoko Takato. Nelle mani delle brigate Saraya al-Mujahiden c'è anche il fotoreporter di 32 anni Soichiro Koriyama, minacciato con un coltello da uno dei rapitori.
Degli altri quattro ostaggi, due sono palestinesi di Gerusalemme Est: uno è operatore di una Ong americana, Nabil George Razuk, 30 anni, l'altro si chiama Ahmed Yassin Tikati, 33 anni. Mancano all'appello anche un cittadino canadese di origini siriane, Fadi Ihsan Fadel, 33 anni (sequestrato il 7 aprile) e l'inglese Gary Teeley, 37 anni, scomparso nella zona di Nassiriya.
Le famiglie di tutti stanno facendo pressioni con i loro governi per avviare trattative tese al loro rilascio. Ma il primo ministro giapponese Junichiro Koizumi ha anticipato che il governo del Sol Levante non ha alcuna intenzione di lasciare l'Iraq. L'abbandono della missione è considerato dai sequestratori la condizione per la loro riconsegna. La madre del giovane Noriaki, Naoko Imai, ha detto che il figlio «era contrario all'invio dei militari» e ha aggiunto: «Chiedo che le forze dell'esercito giapponese si ritirino. Chiedo che salvino la vita di mio figlio»

I PACIFISTI DELLA SINISTRA RADICALE INSISTONO SUL RITIRO IMMEDIATO

Allarme ostaggi, subito scontro tra i Poli

Casini: non lasciamo l'Iraq. L'Ulivo: il governo riferisca alle Camere

Raffaello Masci
ROMA

L'ipotetica cattura di ostaggi italiani da parte di ribelli iracheni, ha convinto nuovamente di più ciascuno dei due Poli di essere nel giusto. Gli esponenti del centrodestra hanno ribadito che «ora più che mai» occorre fermezza e - semmai - ci vorrebbe una maggiore «unità nazionale» intorno alla linea del governo, per non spaccare l'Italia di fronte al sangue, ai morti, alla sofferenza. Le voci dell'opposizione, per contro, hanno chiesto al governo di fare pochi proclami e di venire invece a riferire in Parlamento senza reticenze, anche se è Pasqua e le Camere sono chiuse. Quanto ai pacifisti si sono sentiti rafforzati dagli eventi nei loro convincimenti, e sono tornati a chiedere il «ritiro immediato», non foss'altro che per limitare il danno.

In tutto questo i presidenti delle Camere hanno tentato di governare gli umori e le posizioni. In Senato Marcello Pera ha dato disposizioni ai presidenti delle Commissioni Difesa e Esteri di convocare i propri membri se necessario, e si è tenuto in stretto contatto con il ministro degli Esteri Frattini per seguire gli sviluppi. Il suo collega della Camera, Pier Ferdinando Casini, in visita in Marocco, ha detto che non è in discussione, in questo frangente, il ritiro dei nostri militari dall'Iraq, mentre è necessario che l'Europa persegua una politica di avvicinamento e di collaborazione con gli stati arabi moderati come, per l'appunto, quello che sta visitando.

Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, si è subito imposto come leader del partito dell'«unità nazionale»: come in caso di gravi emergenze - è il senso delle sue dichiarazioni - occorre che il paese e i suoi rappresentanti, di tutti gli schieramenti, si compattino per il bene comune, superando le divisioni. Quindi spirito di patria, ma anche fermezza sulle linee del governo. A questa visione si possono associare, sia pure con sfumature di intenti, molti esponenti del centrodestra, da Italo Bocchino (An) a Giovanbattista Caligiuri (Fi), da Luca Volonté (Udc) a Roberto Calderoli (Lega). Anche il verde Alfonso Pecoraro Scanio ha accolto l'istanza di unità nazionale non - si è chiesto - perché questo

L'azzurro Bondi chiede «l'unità nazionale» in un momento delicato Ma Raffaele Costa: ora ridiscutiamo la linea

Pecoraro Scanio replica al coordinatore forzista «Troviamo un'intesa ma su una linea di pace e non di belligeranza»

contenuto sentire non si può ottenere su una linea di pace invece che di belligeranza?

A metà pomeriggio i fatti iracheni erano tutt'altro che chiari. Alcuni esponenti dell'opposizione hanno avuto la sensazione che il governo fosse reticente nel dare notizie sulla reale situazione in Iraq. Da qui il lungo «battage» di dichiarazioni affinché il ministro Frattini venisse a riferire in Parlamento. E' stato il capogruppo Ds in Senato, Gavino Angius a sottolineare questa istanza di comunicazione. E la scelta è stata largamente supportata: Luciano Violante, capogruppo diessino alla Camera, ha rivolto analoga richiesta al presidente della Camera. In questo senso si sono espressi anche Giovanna Melandri (ds), Paolo Cento (verde), Giuseppe Fioroni (Margherita). Ma il coordinatore di An, Ignazio La Russa, ha invitato a riflettere: «Chiedono la presenza del governo in Parlamento. Ma al momento l'esecutivo che cosa potrebbe dire? Occorre prima verificare». In effetti notizie contraddittorie dall'Iraq si sono continuate ad accavallare per tutta la sera e la notte, facendo cambiare più volte lo scenario.

Come era prevedibile la presunta cattura degli ostaggi ha rafforzato anche i pacifisti: si sono alzate numerose le voci di chi invoca un ritiro immediato dei nostri soldati dalla missione «Nuova Babilonia». Gianfranco Pagliarulo, del Pdci, ha ribadito la sua nota richiesta. Ma per un ritiro delle nostre truppe - che diventi linea comune di tutto il centrosinistra - si sono espressi anche Pietro Folena, Giorgio Mele e Mauro Zani dei Ds.

Se la maggioranza ha difeso a oltranza la linea del governo, il centrosinistra ha ribadito le proprie critiche per una missione che considera molto è di guerra e poco di aiuto umanitario. L'ex ministro Raffaele Costa, però, ha scelto di differenziarsi con una lettera a Bondi, nella quale sollecita Forza Italia a riflettere «circa le scelte politiche e militari relative all'Iraq». «Non vorrei essere frainteso - ha spiegato - non auspico né il rientro affrettato delle truppe né di invertire scelte compiute. Credo però che una riflessione, significativa, aperta soprattutto agli alleati di governo, debba essere compiuta all'interno del nostro movimento».

DA PORTO ROTONDO IN CONTATTO CONTINUO CON I SOTTOSEGRETARI LETTA E BONAIUTI SULLE NOTIZIE DA BAGHDAD

Sul sequestro per il premier un «venerdì di passione»

Telefonata con Bush per ribadire che i nostri militari rimangono a Nassiriya e monitoraggio della situazione con i servizi segreti

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

SONO le 15,30 quando le agenzie di stampa italiane cominciano a rilanciare la «notizia-bomba» della Reuters: sequestrati quattro italiani e due americani da parte di un gruppo armato iracheno. E' allarme rosso a Palazzo Chigi. Paolo Bonaiuti non perde un minuto di tempo: alza il telefono e informa subito il presidente del Consiglio che si trova in Sardegna a Porto Rotondo.

Un'ora e mezza prima il premier aveva ricevuto dal Texas un'altra telefonata, quella del presidente americano George W. Bush al quale aveva confermato la ferma intenzione del governo italiano di restare in Iraq e di condurre a termine la missione. E' il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, che rende noto i particolari del colloquio che Bush, dal suo ranch di Crawford, ha avuto anche con il presidente polacco, Aleksander Kwasniewski, e quello salvadoregno, Francisco Flores: «I quattro leaders hanno riaffermato il loro impegno per un Iraq libero e democratico e per sconfiggere gli elementi estremisti minoritari che stanno cercando di fare deragliare il processo di pace con la violenza».

Ma da lì ad un'ora per Berlusconi la giornata si è trasformata in un incubo. Se confermata, la «notizia» sarebbe diventata una grana di proporzioni gigantesche. Si sarebbe aperto il capitolo del partito della fermezza contro quello delle trattative per liberare gli ostaggi italiani; si sarebbe infiammato ancora di più la polemica con l'opposizione sull'opportunità di ritirare le truppe italiane dall'Iraq. Finora Berlusconi aveva tenuto duro, non aveva dato segni di cedimento anche di fronte al fatto nuovo del sequestro degli italiani. Tuttavia, la linea della fermezza - con le fotografie di italiani minacciati alla gola da un coltellaccio, come è capitato agli ostaggi giapponesi - non sarebbe stato il migliore degli spettacoli possibili durante il fine settimana di Pasqua e al via di campagna elettorale molto delicata per la tenuta del governo.

Insomma, ieri pomeriggio, per lunghe quattro ore, il presidente del Consiglio ha vissuto un vero «Venerdì di passione». Si è messo subito in contatto con il ministro degli Esteri Frattini e della Difesa Martino, ha attivato tutti i possibili canali. Intanto il suo portavoce Bonaiuti ha telefonato a vari direttori di telegiornali per sapere se mancasse all'appello qualche inviato. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ogni ora ha fatto il punto con Berlusconi. Sono stati consultati anche i servizi di sicurezza: infatti, quando i comandi generali dell'Arma dei carabinieri e della Difesa hanno confermato che non risultava disperso alcun militare, ma girata la voce che gli «italiani» fossero agenti del Sismi operativi sotto copertura. Non veniva confermato neanche questa ipotesi.

A questo punto Berlusconi ha tirato un sospiro di sollievo, la tensione si è sciolta. Dopo aver sentito per l'ennesima volta il premier, il ministro degli Esteri Frattini ha fatto diffondere una nota: sulla base dei controlli degli elenchi degli italiani in Iraq, «è possibile escludere che alcuno di essi sia stato rapito». «Non riusciamo a capire - ha spiegato Bonaiuti - come sia nata la notizia. Abbiamo fatto tutti gli accertamenti possibili, anche con il nostro ambasciatore De Martino a Baghdad. Tutti hanno risposto all'appello. Certo, continua il monitoraggio ma da parte nostra, la cautela è assoluta». Continua il monitoraggio, sono in corso ulteriori verifiche per appurare la possibilità che la notizia del rapimento possa riferirsi a connazionali presenti in Iraq senza avere dato preventiva comunicazione alle autorità italiane. Ecco, al governo è rimasta solo l'ipotesi che ad essere sequestrati siano appartenenti a società specializzate in sicurezza privata, cioè italiani impiegati in una delle tante società americane e inglesi di vigilantes che operano in Iraq.

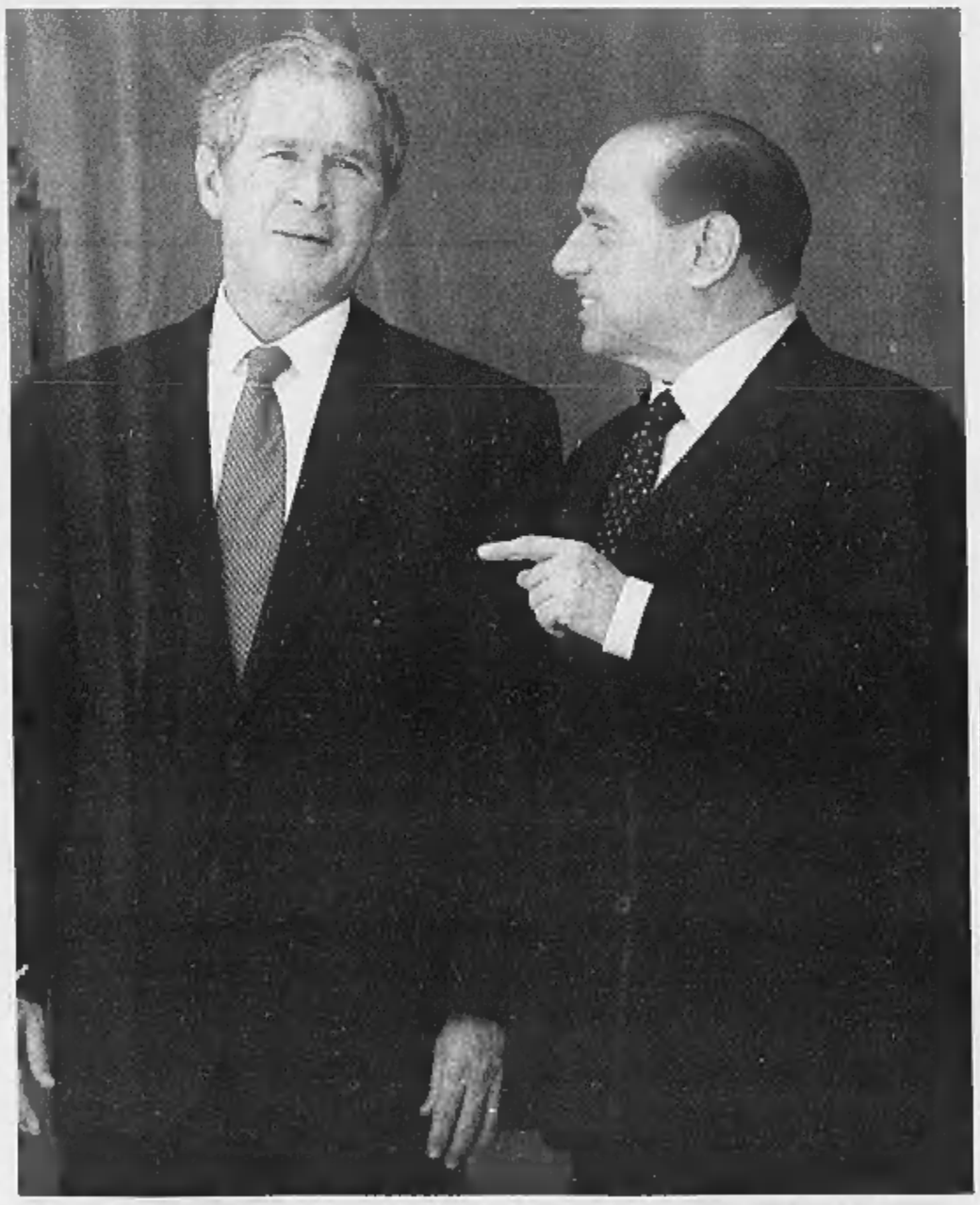
Cosa accadrebbe in questo caso? A Palazzo Chigi dicono che il governo si farebbe carico dell'assistenza prevista in generale per ogni italiano. Ma i collaboratori di Berlusconi non aggiungono altro: è chiaro che non si tratta di una situazione classica di connazionali che si trovano in difficoltà all'estero. A esplicitare il pensiero dell'esecutivo è il ministro Rocco Buttiglione, che non esclude che si possa trattare di «mercenari italiani al servizio di imprese operanti nella zona: «Deve essere chiaro a tutti che non saremmo di fronte a prigionieri di guerra catturati da un esercito nemico ma di persone tenute in ostaggio da parte di gruppi terroristi. E a chi immagina una improbabile trattativa, ricordo che con i terroristi non è possibile aprire alcun dialogo. La linea del governo resta la stessa: lasciare il Paese ora vorrebbe dire abbandonarlo nelle mani dei terroristi».

Ecco, dopo quello che Berlusconi ha detto a Bush al telefono, margini di trattative con i «terroristi» non ce ne sono. Ma il «giallo» degli italiani rapiti rimane.

CON LE COMMISSIONI

Montecitorio è in allerta

■ «Siamo in una fase di "pre allarme"». Luigi Ramponi spiega che le commissione Esteri e Difesa della Camera sono pronte ad una eventuale convocazione per ascoltare, se necessario, il governo sulla notizia che potrebbero esserci italiani tra i rapiti in Iraq. «È la presidenza della Camera a convocare le commissioni, ma tenerci in "potenziale convocazione" ci permette di saltare quella norma del regolamento che prevede l'obbligo di un preavviso di 24 ore», spiega il presidente della commissione Difesa della Camera. In questo caso, invece, «basta solo qualche ora per indire la riunione e permettere alla commissione di fare eventualmente da "trait d'union" con il governo», spiega sempre Ramponi. «Certo è -aggiunge- che se il ministero degli Esteri dice che non ci sono italiani coinvolti allora non ci sarebbe nulla da riferire. Io ho ascoltato tutte le fonti, dai Carabinieri alla Croce rossa, e all'appello manca solo qualche eventuale imprenditore autonomo e qualche mercenario. Manca anche il no dei servizi».


Silvio Berlusconi con George Bush in una foto d'archivio

Buttiglione: «Non escludo possano essere guardie del corpo assoldate da imprese private»

Non vi sono margini di trattativa da parte del governo con i terroristi se fosse confermata l'esistenza di un rapimento

ALTROVE di Guido Ceronetti

Figlio di nobile famiglia, quando le tue proiezioni si manifestano in questo modo, non avere paura. Hai un corpo mentale fatto di tendenze inconsce, anche se vieni ucciso e tagliato a pezzi non puoi morire. Sei realmente la forma naturale della vacuità, non devi avere paura. Anche i signori della morte emergono dalla tua mente radiosa, non hanno sostanza concreta. La vacuità non può nuocere alla vacuità. Le divinità pacifiche e infuriate esteriori, gli heruka bevitori di sangue, le divinità con teste di animali, la luce d'arcobaleno, le forme terrificanti dei signori della morte e così via, non hanno sostanza, ma sorgono come manifestazioni spontanee della mente. Se comprendi questo, la paura svanisce e tu, fondendoti con essa, diventerai un buddha.

IL LIBRO TIBETANO DEI MORTI
La grande liberazione attraverso l'udire nel bardo
(Ubaldini edit., 1977)

LA SALUTE DEI CITTADINI

TALASSEMIA

Centro unico di prevenzione

■ Il gruppo di Rifondazione Comunista in Regione chiede, con un'interpellanza al presidente della Giunta e all'assessore alla Sanità, l'istituzione di un centro regionale unico per la prevenzione e la cura della Talassemia, malattia ereditaria del sangue con alta prevalenza nel bacino del Mediterraneo e nel Sud-Est asiatico. Nella nostra Regione - dice Mario Contu - si stima che oltre 400 cittadini siano affetti da tale male, e tutti afferiscono al Centro di Microcitemia del Regina Margherita di Torino». Oggi questa assistenza - riferisce il gruppo di Rifondazione - «sta attraversando un grave periodo di crisi con una drammatica riduzione del personale medico da cinque a due unità e con conseguenti attese estenuanti per le visite di controllo, per le trasfusioni e per gli esami generali». Di qui la richiesta in Regione per la creazione di un nuovo centro piemontese «che possa operare su base ambulatoriale e in regime di day-hospital».

Pazienti in barella in un reparto di pronto soccorso

il caso

Maurizio Trapsaro

Sanità, è scontro sui fondi del 2004

Le opposizioni denunciano: pesanti tagli nelle Asl e negli ospedali
La Regione: sono solo cifre indicative, mancano i correttivi finali

I conti della sanità piemontese ritornano al centro della polemica politica. A scatenare lo scontro sono le tabelle per il riparto dei fondi assegnati alle Asl per il 2004. Da una parte i Ds che con il segretario regionale, Pietro Marcenaro, denuncia «nuovi tagli che colpiranno soprattutto i territori di Torino, Alessandria, Asti, Omegna e Savigliano. Tagli che mettono a rischio servizi e posti letto». Dall'altra l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, che parla di «bozze che per essere definitivamente approvate attendono sia la conclusione del dibattito all'interno dei singoli quadranti che determinerà l'introduzione di correttivi finali che le decisioni della Giunta».

Secondo Marcenaro «rispetto ai costi sostenuti nel 2003 saranno disponibili per le 3 Aziende ospedaliere di Torino, Molinette, Cto e Sant'Anna, 130,6 milioni di euro in meno. Tagli anche alle Asl 1, 3 e 4, per un totale di 31 milioni di euro, solo parzialmente compensati dall'incremento dell'Asl 2». Per i Ds, poi, «tagli decisi si registrano anche per le Asl di Omegna (meno 12 milioni), Alessandria (oltre 26 milioni) Asti (quasi 14 milioni) e Savigliano (6,5 milioni). Conclude Marcenaro: «Con questi bilanci ridotti, le aziende sanitarie dovranno farsi carico di circa 50 milioni per il finanziamento dell'Arpa, la cui attività godeva fino al 2003 di finanziamento proprio. Anche per quanto riguarda i livelli essenziali di assistenza siamo in presenza di una significativa riduzione delle risorse».

Galante contesta questa lettura. Spiega che «le elaborazioni sono state fornite per soddisfare le richieste dei consiglieri di minoranza al fine di rendere evidenti le applicazioni del metodo di ripartizione per quota capitaria (i soldi vengono dati ad ogni Asl in base al numero di utenti, ndr.) senza avere ancora determinato i correttivi finali rispetto alle situazioni aziendali». Aggiunge: «I correttivi finali saranno determinati all'interno dei singoli quadranti, che registrano quasi tutti un incremento delle risorse a disposizione da cui risulta evidente che vi saranno delle compensazioni per le Asl più esposte». Discorso diverso per gli ospedali «dove le compensazioni saranno decise dalla Giunta regionale».

Se queste sono le premesse Governo e opposizione si daranno battaglia anche sul disavanzo previsto per il 2003. Nei documenti consegnati da Galante si legge il deficit ammonta a 278 milioni e rotti di euro ma «in questa cifra - spiega l'assessore - è necessario tener conto dei 114 milioni che la Regione, unica in Italia, ha deciso di accantonare a copertura del contratto di comparto». Per Marcenaro, invece, i numeri sono altri: «Alla perdita di esercizio dichiarata occorre aggiungere 60 milioni di deficit del Mauriziano e del Valdese, e oltre 100 milioni di crediti inesigibili dall'Università di Torino per Molinette e San Luigi, che la Regione iscrive disinvoltamente come posta attiva nel suo bilancio. Siamo a un deficit complessivo intorno ai 400 milioni». Secondo il leader dei Ds «i pesanti tagli che colpiscono Asl e Aso, in particolare quelle dell'area torinese, dipingono una situazione alle soglie dell'ingestibilità e annunciano grosse difficoltà nel mantenimento dei servizi territoriali e ospedalieri».

POLEMICA A DISTANZA

MARCENARO

«Soltanto alle Molinette, al Cto e al Sant'Anna 130 milioni di euro in meno rispetto all'anno scorso»

GALANTE

«I numeri non sono definitivi Le bozze devono ancora essere integrate con risorse aggiuntive»

DOPO CHE GHIGO HA ACCOLTO LA RICHIESTA DI BERLUSCONI: «NE SMALTIREMO 3 MILA TONNELLATE»

La Lega: «Barricate sui rifiuti campani»

Il Piemonte smaltirà 3000 tonnellate di rifiuti provenienti dalla Campania. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha infatti deciso di accogliere l'invito arrivato direttamente dal primo ministro, Silvio Berlusconi, e ha scritto una lettera ai presidenti delle Province per invitarli ad aderire «nello spirito di collaborazione tra pubbliche amministrazioni». Il Piemonte, così, si farà carico di smaltire meno del 10% dei rifiuti campani e lo farà per dieci giorni nell'ambito di un programma nazionale da attivare subito dopo Pasqua.

Nelle discariche subalpine - al momento solo la provincia di Vercelli ha comunicato di non poter aderire all'iniziativa perché «parte dei rifiuti sono già dirottati nell'impianto biellese di Cavaglià» - dunque, confluiranno quelle che Ghigo «definisce limitati quantitativi di rifiuti», cioè 250 tonnellate di Fos e cinquanta di savalli al giorno per dieci giorni.

Roberto Cota, Lega Nord

Il piano sarà coordinato dall'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera: «Si tratta di un'iniziativa adottata una tantum e va incontro ad una sollecitazione rivolta dalla presidenza del Consiglio e dal Dipartimento della Protezione Civile».

Nella lettera del 2 aprile Berlusconi chiede a tutte le Regioni di «assicurare, ciascuna in relazione alle proprie capacità e disponibilità materiali il più ampio e convinto contributo a sostegno dell'iniziativa di cui si è fatto carico il Governo». Secondo il primo ministro è necessario esprimere «quel senso di solidarietà nazionale che deve caratterizzare, al di là di ogni divergenza e differenza di vedute, l'azione di tutte le istituzioni nel perseguimento del superiore ed esclusivo interesse nazionale come è accaduto, e accade, in qualsiasi situazione di emergenza che periodicamente interessa il nostro territorio». Nella lettera il premier invita i presidenti delle Regioni a «fornire ancora una volta prova tangibile dello spirito di solidarietà e leale collaborazione che ha animato e deve continuare a permeare i rapporti tra le diverse istituzioni tenendo conto del danno che tale situazione comporta all'immagine dell'Italia e dei conseguenti effetti negativi per il turismo che non possono riguardare, per evidenti ragioni, solo la Campania».

Non tutti, però, in Piemonte, sono pronti ad accogliere l'invito di Berlusconi. Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale e segretario della Lega Nord subalpina promette di «erigere barricate nel caso arrivassero camion pieni dell'immondizia campana». Aggiunge: «Dal presidente Ghigo ci saremmo aspettati un atto di coraggio: avrebbe dovuto dire no a questo ricatto. Il motivo? Semplice: dov'è lo Stato quando reclamiamo gli aiuti per il Nord, per la sede Rai di Torino, per l'aeroporto di Caselle?». [m.tr.]

PER L'ANELLO AD EST

Tangenziali uno studio sul traffico

Alessandro Mondo

Tangenziale Est: sì, no, forse. Ventiquattr'ore dopo il sollecito di Ativa circa la necessità di realizzare l'opera, condito dai dati sull'incremento dei flussi di traffico registrati nel 2003, si riaccende il dibattito sull'effettiva utilità del nuovo asse di collegamento rilanciato nei mesi scorsi dal viceministro Martinat (Infrastrutture). Da una parte i sostenitori «senza se e senza ma», dall'altra chi frena in attesa di vederci più chiaro.

E' il caso della Provincia che, forte della sua partecipazione in Ativa (18%), chiede alla società uno studio dei flussi di traffico su tutto il sistema tangenziale. L'ha fatto ieri mattina l'assessore Franco Campia (Trasporti e Infrastrutture), d'intesa con la presidente Bresso, all'assemblea dei soci riunita per approvare il bilancio 2003, ponendo come condizione la verifica: «Mi pare innanzitutto una questione di ordinario buon senso. Se è vero che il sistema autostradale richiede nuove infrastrutture, la ricerca è indispensabile per definire progetti e precedenze nell'utilizzo di risorse non illimitate.

Insomma, la Provincia non intende accettare l'opera a scatola chiusa: se è davvero necessaria, occorrerà dimostrarlo. Ma di una cosa a Palazzo Cisterna si dicono certi fin da subito: salvo casi eccezionali, limitati a pochi tratti di percorso, non sarà la Tangenziale Est a sgravare quella attuale dalla crescente pressione del traffico. Senza considerare che i capitoli aperti sono già fin troppi. Lo ribadisce Bresso: «L'Ativa ha chiuso il bilancio con un utile di esercizio significativo, e ne siamo lieti, ma è un fatto che si profilano notevoli investimenti. Penso al prolungamento di corso Marche, una priorità assoluta, ma anche alla questione del nodo idraulico di Ivrea». La stima dei costi chiesta ad Ativa per far correre l'autostrada su viadotto, liberandola dallo spettro dei periodici allagamenti, ammonta a 300 milioni di euro. Un'altra possibilità - contemplata dalla Provincia e sottoposta ad Ativa - è quella di farla correre in galleria, declassificando l'attuale autostrada a strada statale. Con un impegno finanziario che, anche in questo caso, raggiungerebbe abbondantemente i sei zeri.

Da qui molta cautela ed altrettante perplessità nello sposare una causa, quella della Tangenziale Est, in assenza di utilità comprovata. Ed anche in questo caso, interviene Campia, sulla base dei flussi di traffico e della loro intensità la Provincia si riserva di scegliere la più conveniente fra le due potenziali soluzioni sul tappeto: quella proposta qualche anno fa dall'Agenzia regionale per le strade (Ares) ed in alcuni tratti già impostata, vedi la circonvallazione di Chieri, o il progetto al quale Ativa sta lavorando con Satap e Autostrada Torino-Milano. Tracciati non così dissimili sulla carta, ciascuno dei quali presuppone però investimenti, tipologie costruttive ed impatto ambientale diversi. Nel secondo caso, l'opera verrebbe finanziata al 50% con fondi statali e per la restante parte con l'autofinanziamento da pedaggio.

LA REGIONE CONTROLLA

Olimpiadi e qualità degli hotel

Claudio Giacchino

Uno dei grossi problemi dell'Olimpiade, di tutte le Olimpiadi, si chiama ospitalità, accoglienza delle legioni di turisti arrivati per assistere alle gare. Dalla soluzione del problema dipendono le sorti, in termini di immagine, dei luoghi in cui si svolgono le competizioni: o sono promossi a livello mondiale con la lode «Lì si vive bene, gli hotel funzionano a meraviglia», oppure ecco la bocciatura senza via di scampo inferta dalla critica: «Trattamento alberghiero pessimo, non andateci».

Perché l'accoglienza sulle montagne olimpiche sia ottima, perché tutto fili nel migliore dei modi, la Regione ha deciso di occuparsi della questione direttamente dato che, dice Ghigo, «le finali di Coppa del Mondo di sci alpino, nordico, free style e snowboard hanno evidenziato carenze rispetto agli standard che vogliamo raggiungere». Quelle finali che il mese scorso avevano portato in Val Susa e val Chisone migliaia di persone tra atleti, accompagnatori, dirigenti e giornalisti provenienti da tutto il mondo. Molte erano state le critiche all'ospitalità montanara, ferocissime, oltre che esagerate, quelle di Gianfranco Kaspar, il presidente del Circo bianco internazionale.

Sconcerto degli albergatori del Sestriere e di altre località, reazioni polemiche, un'assemblea degli operatori turistici della Val Susa e della Val Chisone a Oulx, indetta dall'Associazione commercianti, la minaccia della Regione: «Chi non sarà all'altezza dell'evento verrà tagliato, e se gli hotel non basteranno, pazienza, vorrà dire che ricorreremo a quelli di altre zone del Piemonte».

Adesso, ecco l'annuncio di un «tavolo di coordinamento» che disegni la reale situazione dell'accoglienza, che certifichi se le stelle di ogni esercizio sono quelle giuste e ottimizzi l'intera struttura in vista della storica kermesse del febbraio 2006.

Dopo Pasqua il primo incontro, presieduto dalla Regione, presenti Toroc, Atl Montagnedoc, Atr, associazioni di categoria interessate e enti locali. Afferma Racchelli, assessore regionale al Turismo: «Era assolutamente necessario formare un coordinamento. Solo analizzando l'intero panorama alberghiero sapremo quale sarà lo standard da rispettare sotto i profili della qualità e della quantità. Bisognerà controllare che nelle valli dei Giochi non vengano alloggiate più persone di quelle che possono essere ospitate, altrimenti offriremmo un servizio scadente e ne ricaveremmo solo un pessimo ritorno di immagine. Tra i nostri operatori deve radicarsi la cultura dell'accoglienza. La promozione del territorio dev'essere uno dei nostri cavalli di battaglia prima, durante e dopo le Olimpiadi». Durante le quali sarà costituita una task force di 150-200 persone selezionate tra i professionisti dell'intrattenimento e dell'ospitalità: tra studenti dei corsi di laurea in scienze turistiche e ragazzi degli istituti alberghieri.

Specchio dei tempi

«Scoperta dai vigili la multa "preventiva"?» - «Salviamo le auto non catalitiche dagli arresti domiciliari!» - «Il record della chiarezza» - «Marciapiedi per bici e pedoni» - «I raccomandati evitano la coda»

Un lettore ci scrive:

«Ho 47 anni e dal 2002 sono affetto da carcinoma che sto tuttora curando con fiducia e successo. Purtroppo ho avuto delle metastasi cerebrali che mi hanno compromesso, spero non in modo definitivo, i movimenti degli arti con conseguenze pesanti sulla deambulazione. Il mio medico ha suggerito di farmi ottenere dal Comune dove risiedo (Chieri) un permesso "handicappati" per parcheggi e vie con accesso limitato che dopo accurata visita mi è stato rilasciato senza difficoltà. (Ovvio che abbia validità sul territorio nazionale).

«Il 6 aprile sono stato multato a Torino per divieto di sosta nei pressi di via Carlo Alberto dove mia moglie ha parcheggiato per non più di dieci minuti, per sorreggermi dallo studio del medico dove ero stato visitato fino all'auto. Da timidi sabaudi ci siamo chiesti dove potevamo aver sbagliato e abbiamo girato la domanda a due vigili che erano nei pressi. Uno dei due ha risposto "Se vuole gliela contesto" che in gergo vuol dire "Avviamo le prassi della cancellazione". In breve, ho cercato di capire dove fosse la nostra violazione e mi è stato testualmente risposto: "Sa qual è il problema? E' che la gente ne abusa e molti permessi sono contraffatti". Io invece non avendone abusato, dopo aver atteso che il vigile zelante compilasse tutti i moduli per la contestazione, dovrei recarmi per tre volte dal giudice di pace, una per sporgere la denuncia, la seconda per l'udienza, la terza col vigile a testimoniare. La chiosa sua è stata: "Ma le conviene venir giù da Chieri per tre volte per 33 euro?". A onor del vero ero senza documenti e hanno dimostrato molta comprensione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dal primo aprile c'è stata la sospensione del divieto di circolazione delle auto non catalitiche. Il blocco riprenderà dal mese di ottobre e non sarà più di due giorni alla settimana ma di ben cinque, dal lunedì al venerdì. Ora mi chiedo (e spero che qualcun altro la pensi come me): chi ha un'automobile non catalitica come la mia, che ogni anno fa regolarmente il bollino blu (è risultata molto al di sotto della soglia del limite di legge), cambia regolarmente l'olio ogni 5-6 mila chilometri (quindi il motore è pulito), come fa per tutti quei giorni in cui non sarà possibile utilizzare l'auto (e sono ormai un lungo periodo) a farsi rimborsare i soldi dell'assicurazione, del bollo e del bollino blu? Povera auto, sempre agli arresti domiciliari anche se innocente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Settimo Torinese il Consiglio comunale contesta la riforma della scuola. Uno si chiede: che c'entra il Consiglio comunale? Ma l'assessore fornisce spiegazioni: "Proprio nel contesto di co-progettazione che il Comune ha scelto di svolgere con la scuola nella sua totalità, ci preoccupa la parcellizzazione dell'educazione, l'individualità della richiesta di un pacchetto di istruzione anziché l'individualizzazione dell'apprendimento", eccetera. Insomma, ci vuole più individualizzazione e meno individualità. Chiaro, no?».

Lino Sacchi

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In riferimento alla lettera con titolo "Ciclisti dimenticati" si informa che per le vie indicate dal lettore i nuovi lavori hanno reso il marciapiede ampio e promiscuo pedoni/biciclette ben agevole per tutti.

«La promozione dell'uso delle due ruote il Comune la sta facendo con gli investimenti per piste ciclabili, stalli di sosta ecc., come si può riscontrare dalla delibera del 3 febbraio, che potrà essere consultata sul sito della Città www.comune.torino.it».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Stanno per aprirsi le iscrizioni ai soggiorni estivi per i figli dei dipendenti comunali. Devo dire che ogni anno si cerca di migliorare l'organizzazione e anche quest'anno qualcosa in più si è fatto scaglionando ulteriormente le date di prenotazione in base alle località. L'unica cosa che non è ancora riuscita è tenere lontani i soliti presunti "raccomandati". Lo scorso anno per essere certo di iscrivere mio figlio alla colonia mi sono recato di fronte al circolo alle 5,30 del mattino, non ero comunque il primo. All'apertura degli sportelli per le iscrizioni, però, ero il primo per la località da me scelta. Sorpresa! Sull'elenco comparivano già tre nomi. Chi erano? Figli di amici? Iscrizioni prese telefonicamente? Perché basta avere qualche conoscente per saltare la coda?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **IL MISTERO DELLA SALMA SCOMPARSA.** Non sono di Giovanni Pavone, il padre della cantante, i resti recuperati setacciando la montagna di terra scavata dal campo B del Cimitero Monumentale. Probabilmente appartengono a tre torinesi uccisi dalla «Spagnola» quasi novant'anni fa. Il giallo sulla scomparsa dei resti del padre di Rita Pavone resta così aperto, anche se il rapporto dei vigili urbani, inviato alla Procura, avrebbe in pratica confermato l'ipotesi che si sia trattato di un errore dell'addetto alla pala meccanica che avrebbe asportato la parte superiore della cassa (con il suo contenuto), lasciando sul campo, per la rimozione ufficiale dei resti che si svolge davanti ai parenti, solo il fondo della bara. Ma questa ipotesi, in fondo la più logica, si scontra con le dichiarazioni dei funzionari e di alcuni addetti della Cooperativa Ics che sta effettuando le esumazioni per conto del Comune e che negano un possibile errore del palista.

■ **RESTANO IN CARCERE FINANZIERI E IMPRENDITORE.** Pur non convalidando il fermo di polizia operato dagli agenti antimafia, il Gip Silvia Salvadori ha emesso un ordine di custodia cautelare per l'appuntato della Finanza Mauro Stefanello e per l'imprenditore Enzo Gagliardi, derubricando però l'accusa dalla concussione al meno grave reato di corruzione. I due arrestati sono accusati di aver preso una mazzetta di 2.500 euro dal commercianto d'auto Ivano Digiovannantonio, un conoscente di Gagliardi che aveva in corso una verifica fiscale da parte della Finanza. I legali dell'imprenditore ritengono che la misura cautelare in carcere sia eccessiva e ieri mattina hanno depositato un ricorso al Tribunale del Riesame.

■ **IN TRIBUNALE CON L'AUTO RUBATA.** Come in un film comico: un giovane pregiudicato genovese - accompagnato da due amici anche loro con precedenti penali - ha cercato di raggiungere la sezione distaccata del Tribunale di Susa, dove doveva essere giudicato per un furto avvenuto nel 2001 in una casa di Sant'Antonino di Susa, su una automobile rubata con a bordo pinze, tronchesine, palanchini e altri tipici arnesi da scasso. Ma mentre stavano per arrivare in città sono stati fermati per un controllo da una pattuglia di carabinieri di Alpignano e arrestati seduta stante.

COMO

Tentano di sequestrare un imprenditore Lui riesce a scappare, i banditi sparano e lo feriscono

■ Sequestro-lampo, giovedì sera a Como: l'imprenditore Massimo Priante, residente nel vicino paese di Garzola, è stato ferito al femore da un colpo di pistola esploso da uno dei due malviventi che, mentre tornava a casa, l'avevano bloccato in centro, tamponando la sua auto. Ieri Priante è stato ascoltato a lungo in ospedale da polizia e magistratura: ha riferito di non avere visto in faccia gli aggressori, che avevano il volto coperto da passamontagna, e di avere reagito scappando di corsa non appena si è accorto che non volevano solo rapinarlo ma portarlo con loro. Due proiettili calibro 7,65 l'hanno colpito mentre fuggiva a piedi. Un colpo lo ha sfiorato ad un fianco, l'altro lo ha raggiunto a una gamba. A quel punto i banditi, forse inesperti, sono fuggiti. Restano però alcuni aspetti ancora da chiarire, soprattutto sul perché i malviventi si siano messi a sparare quando Priante è scappato

Indaga la polizia

ROVERETO

Anonimo rende pubbliche le «pagelle» dei dipendenti Il dirigente del Comune minaccia sanzioni per chi le ha distribuite

■ Bufera al servizio lavori pubblici del Comune di Rovereto: un anonimo ha rubato dalla scrivania del dirigente le «pagelle» dei dipendenti, stilate ogni anno per valutare la qualità del lavoro di ciascuno, le ha fotocopiate e distribuite ai dipendenti. Ora il dirigente minaccia gravi sanzioni. Le schede di valutazione, strumento che spesso ha sollevato reazioni negative da parte di lavoratori e sindacati, hanno riflessi anche sulle retribuzioni dei dipendenti. Ma finché nessuno conosce la valutazione dei colleghi difficilmente scattano invidie o gelosie. La diffusione dei dati tra la sessantina di dipendenti (tecnici, operai e impiegati) di Rovereto ha creato invece comprensibili malumori e polemiche a non finire. Il dirigente, Paolo Piccinni, parla espressamente di «fenomeno diffuso di isteria da confronto sulle valutazioni» e di «destabilizzazione del già difficile equilibrio operativo esistente»

Rovereto

MODENA, IL PICCOLO E' IN CONDIZIONI DISPERATE. L'HANNO TROVATO SU UN PRATO CON IL CORDONE OMBELICALE ANCORA ATTACCATO

Neonato abbandonato al gelo

Nessuna traccia della madre negli ospedali

Raffaella Quaquaro
MODENA

L'hanno trovato abbandonato sull'erba come un giornale vecchio. A faccia in giù, sotto la pioggia battente, nella mattina più fredda da un mese a questa parte. Non aveva neppure la forza di piangere, il respiro sempre più lieve. Nudo, con il cordone ombelicale ancora attaccato e tracce di placenta, a confermare la fretta di disfarsi di quel povero bimbo di nemmeno tre chili e una manciata di ore di vita.

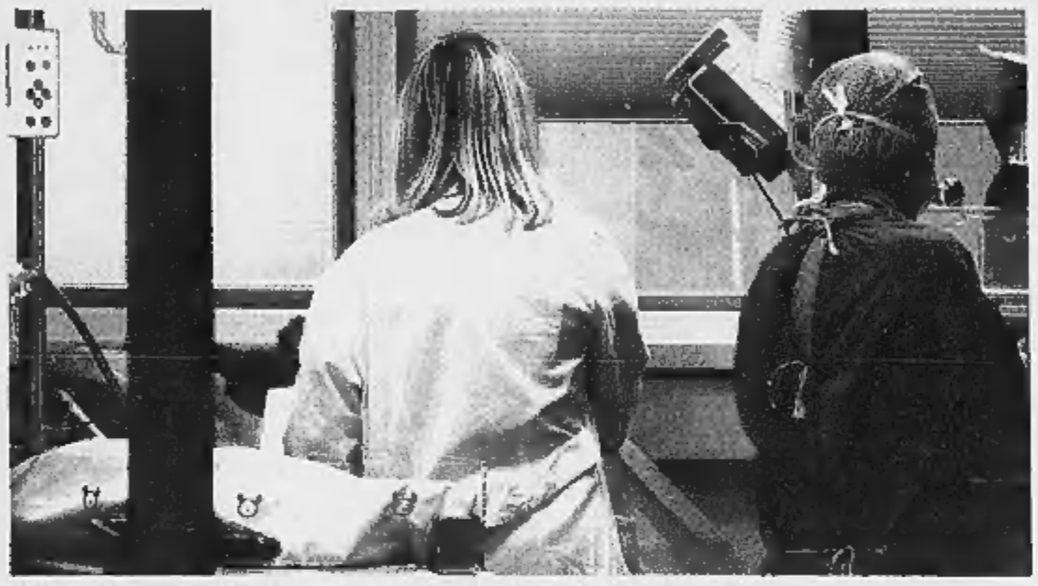
L'ha trovato ieri mattina, in quartiere di periferia, un uomo che stava andando a lavorare. Superato lo shock, l'uomo non ha perso tempo. Si è sfilato il giaccone e ci ha stretto dentro il neonato. Poi ha cominciato a suonare ai campanelli della casa di fronte: una donna gli ha dato una coperta, un'altra ha chiamato il 113.

L'auto della polizia e l'ambulanza sono arrivate nel giro di pochi minuti. Hanno portato il neonato al volo al Policlinico, dove i medici hanno praticato le prime cure. Medici e infermiere hanno voluto chiamarlo Jacopo, che significa «protetto da Dio». Un auspicio, prima ancora che un nome.

Quand'è arrivato in reparto, Jacopo era in condizioni disperate: il battito notevolmente rallentato, la temperatura corporea bassissima, il respiro che era un soffio, il corpo disidratato. Gli «angeli custodi» del reparto Neonatologia l'hanno riscaldato nella culla termica, dopo averlo intubato. Ora lo controllano a vista, e nelle prossime ore lo sottoporranno ad esami per vedere se ha subito o meno danni cerebrali.

«Dal peso, 2 chili e 750 grammi, desumiamo che è un bambino nato a termine della gravidanza, o forse poche settimane prima del termine» spiega il professor Fabrizio Ferrari, direttore della Neonatologia del Policlinico, uno che è abituato a lottare per salvare bambini prematuri di nemmeno un chilo di peso. Non è facile ritrovare la madre. Gli agenti della questura da ieri mattina cercano anche un piccolo indizio che porti a lei, finora senza successo. E' praticamente certo che il parto sia avvenuto in condizioni precarie e dunque anche la salute della donna potrebbe essere a rischio, ma negli ospedali e nelle strutture sanitarie cittadini non risultano ricoveri né contatti riconducibili alla vicenda. «Siamo addolorati e col fiato sospeso» commenta il sindaco Giuliano Barbolini che l'Unicef ha nominato tempo fa difensore ideale dei bambini. Barbolini è costantemente in contatto con il Policlinico, dove ieri sera è andato a trovare il piccolo: «Le sue condizioni sono molto critiche, ma ci auguriamo tutti che anche in una situazione drammatica come questa possa, alla fine, aprirsi uno spiraglio di luce». Statisticamente parlando, non succede spesso. Ci vuole un miracolo perché anche dopo una notte folle come quella che lo ha visto venire al mondo, il piccolo Jacopo riesca a cavarsela.

Nel frattempo, Modena si è mobilitata. Il Comune di Modena si è messo subito a completa disposizione dei medici del Policlinico per ogni necessità che possa riguardare il piccolo Jacopo. «Siamo costernati - dice Alberto Caldana, assessore ai Servizi Sociali - Purtroppo capitano spesso casi di abbandono, mamme che partoriscono in ospedale e poi non riconoscono il figlio appena nato, specialmente se ha qualche forma di handicap. Siamo nell'ordine dei 3, 4 casi l'anno, ma almeno il bambino non rischia nulla. La donna che ha partorito Jacopo evidentemente non conosceva questa possibilità, oppure non voleva assolutamente rendere nota la sua condizione». L'ha lasciato nell'erba, condannandolo da subito a lottare per sopravvivere.


Il reparto di Neonatologia del Policlinico di Modena dove è ricoverato il piccolo «Jacopo»

LA BANDA DI REGGIO EMILIA FACEVA ACQUISTI FARAONICI IN TUTTA ITALIA

Clonavano le carte di credito sul web

Franco Giubilei
REGGIO EMILIA

Viveva da re Thorbjorn Paternò Castello, prima di finire agli arresti domiciliari con l'accusa di truffa aggravata in concorso e di indebito utilizzo di carta di credito. Insieme a tre complici, fra cui la moglie 25enne, aveva scoperto il modo in cui vengono assegnati i codici seriali delle carte di credito, riuscendo a compiere acquisti via internet per decine di migliaia di euro. Ventotto anni, siciliano con sangue svedese nelle vene, probabilmente di origini nobili come si deduce dal doppio cognome, il presunto capo della banda di truffatori risiede a Reggio Emilia insieme alla moglie, con cui condivideva una vita di gran lusso. Gli arresti domiciliari sono arrivati al termine di un'indagine complessa, condotta sin dalla fine del 2003 dalla Polizia postale dell'Emilia Romagna: sfruttando complicate procedure informatiche, il gruppetto aveva individuato il «criterio di generazione» dei codici delle carte di credito, carte non ancora assegnate ai clienti, di un noto istituto straniero. Il giovane dunque non aveva neanche bisogno del possesso materiale delle carte, gli bastava effettuare costose ordinazioni on line con cui si è rifornito abbondantemente di materiale informatico, capi d'abbigliamento, orologi griffati, olio d'oliva in quantità, prosciutti e biancheria intima per la moglie. Allo stesso modo avrebbe acquistato biglietti aerei e ferroviari, noleggiato auto, prenotato soggiorni in hotel a cinque stelle, «pagando» attraverso i numeri delle carte, comunicati via internet o al telefono.

La prima segnalazione alla Polizia postale era arrivata dall'Ufficio sicurezza di Carta Sì, che gestisce in Italia la rete delle carte di credito per la banca interessata, un istituto inglese. Gli investigatori hanno appurato che molti articoli venivano recapitati allo stesso indirizzo, il domicilio reggiano di Thorbjorn Paternò Catello. L'uomo aveva l'accortezza di cambiare nominativo ogni volta: niente di particolarmente sofisticato, perché all'indagato e alla moglie bastava coprire il loro nome sul campanello con quello, fasullo, del destinatario della spedizione. Il reato di «indebito utilizzo di carta di credito», come ha spiegato il comandante della Polizia postale dell'Emilia Romagna Antonio Apruzzese, è stato imputato nonostante i presunti truffatori non disponessero materialmente delle carte di credito: «Alcune recenti sentenze della Corte di Cassazione hanno equiparato l'uso della carta a quello del codice».

Operaio, con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, il giovane in due mesi avrebbe compiuto spese per più di 30 mila euro, utilizzando 25 codici seriali. Gli investigatori però sospettano che il giro d'affari sia più ampio. Il protagonista è molto «dotato»: ricorda a memoria tutti i codici seriali da 16 cifre in suo possesso. Per individuare i codici il malvivente potrebbe essere stato aiutato da un esperto matematico, ma gli inquirenti ritengono più credibile l'ipotesi dell'appoggio di qualcuno all'interno della banca. Su queste basi, grazie a particolari programmi informatici, sarebbero poi stati prodotti altri codici. Nel corso dell'operazione sono state recuperate una decina di Sim card per telefonia mobile: servivano ai truffatori quando veniva loro chiesto un riferimento - casella e-mail o recapito telefonico - al momento delle ordinazioni on line.

Tutte le idee portano a Giemme

Dalla produzione di articoli di merchandising all'ideazione della più sofisticata regalistica promozionale: qualunque sia la vostra esigenza Giemme sa offrirvi la giusta soluzione.

GIEMME
IDEE E PROMOZIONI

GIEMME srl • Via Tesso, 30 - 10149 Torino (Italy)
Tel. +39 011 22.17.122 • Tel. +39 011 22.96.697
Fax +39 011 22.17.110
www.giemme.it • info@giemme.it